Ilenti Il Buonissimo Prosciutto Cotto

LA STAMPA

ANNO 125. N. 309 · LUNEDI' 16 DICEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

il Buonissimo Prosciutto Cotto Ilenti

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221191, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588334/35; TARIFFE ITALIA (I NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-43 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR 15; *EGITTO E.F. 7.000; *FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR. 12; *GIERMANIA O.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 95; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80, SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO (1 MM X 1 COL.) 600; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN FARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (1.080.000); COMMERCIALI 1.000.000 (1.350.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 850.000 (1.020.000), IL SABATO E LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.600); ANNUNCI ECONOMICI ECONOMICI 1.700; ECHI DI CRONACA 85.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Nasce l'opposizione a Eltsin: il sindaco di Mosca Popov lo abbandona e si dimette

Baker cerca i padroni delle atomiche

Ufficiali sovietici svendono mine nucleari

James Baker stringe la mano del ministro degli Esteri russo, Andrei Kozyrev, poco dopo l'arrivo a Mosca (FOTO AP)

MOSCA. Il segretario di Stato americano, James Baker, è da ieri a Mosca, dove ha incontrato i ministri degli Esteri dell'Urss e della Federazione Russa, Eduard Shevardnadze e Andrei Kozyrev. Il viaggio del rappresentante dell'Amministrazione Bush è motivato dal timore che, con il crollo dell'impero comunista, sfugga il controllo sui 27 mila ordigni nucleari sparsi in tutte le Repubbliche. Una paura non certo immotivata, visto che un personaggio che ha chiesto di conservare l'anonimato, ma che è molto vicino ai vertici militari sovietici, afferma che «nel Caucaso vi sono stati casi in cui comandanti di reggimento hanno venduto delle atomiche tattiche a capi della mafia locale, che le hanno poi passate ai leader politici».

E la situazione politica si ingarbuglia ulteriormente. Il sindaco di Mosca, Gavril Popov, alleato di Eltsin, ha annunciato le sue dimissioni, sostenendo che tra lui ed il governo russo vi sono gravi divergenze sulle riforme economiche.

Fabio Squillante A PAG. 5

L'INCERTO AIUTO DI BUSH

NEW YORK

COSI' come ha guidato la grande alleanza contro il comunismo durante gli anni della guerra fredda, l'America intende ora mobilitare una coalizione ancora più grande per aiutare le Repubbliche ex sovietiche a conquistare democrazia e prosperità. Questo è il messaggio che il segretario di Stato James Baker ha rivolto al mondo quando ha annunciato la convocazione di una conferenza internazionale che si svolgerà a Washington tra meno di un mese. Egli ha detto che ancora una volta gli Stati Uniti sono pronti a rispondere «alla chiamata della storia».

Parole chiare e nobili, quelle di Baker. Un appello, il suo, che evoca il discorso con il quale George Marshall annunciò nel 1947 il piano di prestiti per favorire la rinascita dell'Europa sconfitta. E tuttavia, passato l'incantesimo del momento, l'iniziativa del segretario di Stato non ha mancato di suscitare qualche perplessità: perché è stato Baker, e non Bush, a fare una così solenne proclamazione? E perché l'America, se davvero intende assumere la leadership nel salvataggio dell'ex Urss, si è finora mostrata tanto avara nel finanziare i programmi di assistenza alle popolazioni del defunto impero? Come si spiega una sproporzione così stridente tra l'imponenza delle parole e la povertà dei fatti?

La risposta c'è e non è confortante. Il presidente Bush ha lanciato la nuova iniziativa in un momento nel quale sia da destra che da sinistra viene accusato di occuparsi troppo del resto del mondo e troppo poco dell'America. Egli è perfettamente consapevole dei doveri (e degli interessi) internazionali degli Stati Uniti, ma comincia

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La Lazio blocca il Milan, vince il Toro

Passo falso della Juve con la Samp a Marassi

Nuovo trionfo nel gigante in Val Badia Tomba torna al comando della Coppa

Il successo della Samp sulla Juve e il trionfo di Alberto Tomba nel gigante di Alta Badia sono gli avvenimenti clou della domenica. I liguri si sono imposti per 1-0. I bianconeri hanno perso solo un punto sul Milan, costretto al pari dalla Lazio (1-1). Franca vittoria del Torino sulla Fiorentina (2-0, nella foto il gol di Scifo) e rimonta del Foggia a Napoli (3-3). Il Genoa ha sfiorato il colpo con l'Inter a S. Siro (2-2). La A si ferma sino al 5 gennaio per Italia-Cipro (sabato a Foggia) e la festa. Tomba, con una splendida seconda manche, ha preceduto gli svizzeri Locher e Accola ed è tornato al comando della Coppa del Mondo.

SERVIZI NELLO SPORT

«Del Sud o del Nord i rapiti sono uguali»

Scotti: quel giudice ha detto sciocchezze

Il ministro Scotti

ROMA. Il ministro Scotti contro il giudice Lombardo. All'indomani delle accuse del magistrato («Lo Stato considera rapiti di serie B quelli del Sud. Dopo la liberazione di Roberta Ghidini è stato tolto l'assedio in Aspromonte»), la replica del politico. «Si sono detto delle sciocchezze. Ci adoperiamo per la liberazione di tutti gli ostaggi - dice Scotti -. In Calabria restano mille agenti oltre l'organico normale e li manterremo fino al successo definitivo. Evitiamo polemiche che spacchino il Paese e il fronte degli inquirenti. Dobbiamo collaborare tutti quanti per debellare la piaga dei sequestri di persona». Nel mirino delle indagini c'è ora il latitante Vittorio Ierinò, capobanda del clan che ha rapito Roberta Ghidini, che ha parlato al telefonino con un giornalista de La Stampa, dicendo: «Siamo tutti felici per la liberazione di Roberta».

P. Corrias, D. Miretti e G. Romagnoli A PAGINA 2

Di ritorno dalla Mecca e diretta in Egitto si è schiantata su una barriera corallina

Apocalisse sulla nave dei pellegrini

Naufragio di notte nel Mar Rosso, più di 500 morti

IL CAIRO. Almeno 470 persone, forse 800, quasi tutti egiziani, sono annegate tra le onde del Mar Rosso in burrasca, nella notte tra sabato e ieri, dopo che il vento aveva spinto il traghetto su cui viaggiavano contro una barriera corallina a sei miglia dal porto di Safaga, 600 chilometri a Sud-Est del Cairo. Sul bilancio della tragedia, la più grave mai avvenuta nella regione, da ieri pomeriggio si rincorrono cifre tra loro assai diverse. I superstiti comunque sarebbero soltanto 177, 59 dei quali ricoverati in gravi condizioni nell'ospedale di Safaga. Dopo che gli scogli hanno aperto una grande falla nello scafo della nave, tutto è accaduto in pochi minuti: l'equipaggio ha avuto il tempo di lanciare l'«s.o.s.», ma non di svegliare tutti i passeggeri, né di calare le scialuppe di salvataggio. Centinaia di passeggeri, presi dal panico, si sono buttati in mare e sono scomparsi tra i flutti.

SERVIZIO A PAGINA 7

Si fermano tram e autobus

Treni, altre 24 ore di disagi
E a Natale mancherà la benzina

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 8

La dc: sì al voto senza crisi

Anche Gava concorda con Cossiga
Nuova data possibile: il 7 aprile

di Alberto Rapisarda A PAGINA 2

Maxwell truffò Madre Teresa

L'editore attraverso i suoi giornali raccolse e intascò mezzo miliardo

di Paolo Patruno A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

«La peste par ch'altrui la mente tocchi, / e la rivolti a Dio: vedi le mura / di san Bastian dipinte e di san Rocchi.

Essendo adunque ogni cosa sicura, / quest'è quel secol d'oro e quel celeste / stato innocente primo di natura.

Or se queste ragion son manifeste, / se le tocchi con man, se le ti vanno, / conchiudi e di che 'l tempo de la peste

è 'l più bel tempo che sia in tutto l'anno».

Francesco Berni, *Capitolo primo della Peste* (da *I Capitoli*, prima edizione - postuma Venezia 1537)

INTANTO IN AMERICA

Un biglietto Pan Am e il futuro è più nero

NEW YORK

METTETEVI nei panni di un giovane americano, sui vent'anni, diploma di scuola media, un paio di anni di college e la voglia di misurarsi con la vita. Sta aspettando in un aeroporto. Le scomodità non gli importano.

Si mangia in piedi perché da tempo non ci sono più ristoranti nella maggior parte degli aeroporti. Ci si siede per terra perché c'è una sproporzione fra la gente che viaggia e le sedie nelle sale d'attesa.

Ma tutto questo fa parte di una vita «no frills», senza ornamenti, con cui i più giovani, da quando sono usciti di casa, dopo la scuola media, hanno imparato a confrontarsi. Lo fanno anche con orgoglio, guardando con compatimento ai più anziani, che ancora si aspettano «comfort» e buone maniere. La vita è dura, lo sanno, ci vuole volontà, buona salute, preparazione.

Sanno anche che sarà un po' meno buona di quella della generazione precedente. Dunque, realismo e decisione sono i nuovi caratteri di una generazione un po' più dura, un po' meno facilitata di quella europea, che sa come stanno le cose.

Poiché la Pan Am fa scalo in 60 città americane, è probabile che il giovane che stiamo seguendo abbia in tasca la busta azzurra con il marchio bianco e d'argento di quella linea aerea. Sta aspettando che il suo volo venga annunciato. E' invece l'altoparlante annuncia: «Attenzione, si avvertono i passeggeri della Pan American che tutti i voli in partenza e in arrivo sono stati annullati». Chi viaggia sa che un annuncio del genere è sgradevole e che ci vuole pazienza. Ci sarà stato un uragano o uno sciopero. Prima o poi finiscono. Ma la folla che si è radunata intorno ai banchi Pan Am degli aeroporti americani si è sentita dare la spiegazione che ormai tutti conoscono.

Non esiste più un'azienda chiamata Pan American. Finita, dissolta, crollata sotto il peso dei debiti. Gli ex passeggeri hanno visto andare via gli ex dipendenti con le lacrime agli occhi. Hanno sentito gli ex piloti affermare alle telecamere accorse dalle stazioni televisive: «Non ho più un lavoro».

Mettetevi nei panni del giovane americano che ho cercato di descrivervi. Vede disfarsi un pezzo di quella realtà del lavoro di cui gli avevano sempre parlato. E' accaduto qualcosa di più di un evento qualunque, in un giorno di «mercato». Infatti l'ex grande azienda di trasporti, che era un orgoglio americano, si è rotta sotto gli occhi di tutti, senza preavviso, senza precauzioni. Senza alcun rispetto per coloro che fino a quel momento avevano lavorato e che, di quel disastro, non avevano alcuna nozione.

Per eventi di questo genere ci sono conseguenze che durano più a lungo di quelle tecniche ed economiche. Mettendomi dalla parte del giovane che ha visto scomparire un'intera azienda mentre aspettava il suo volo, mi immagino che d'ora in poi il suo atteggiamento sarà molto più cauto e guardingo, che si fiderà poco anche delle migliori promesse, che vivrà la sua realtà di lavoro con un piede dentro e uno fuori, pronto a saltare dalla barca prima che affondi. E' probabile che l'evento, che per molti non è stato altro che una notizia sgradevole, per le persone in attesa di una prima occupazione sia stato un drammatico segnale di stare in guardia. Ma in guardia da che cosa? Se si impianta e si estende un senso di diffidenza verso il lavoro, se il lavoro appare come un gioco delle tre carte, e non sai mai sotto quale carta troverai la sconfitta, da quel momento nasce un'epoca diversa del mondo industriale fatto di sforzi, fatiche, meriti e premi che siamo abituati a conoscere.

Possiamo ostinatamente pensare che il giovane americano abbia strappato il suo biglietto Pan Am ormai senza valore e se ne sia dimenticato. Ma è improbabile.

Furio Colombo

Nuovi sequestri, tre militari feriti in un inseguimento, un altro malmenato

Sigarette, finanzieri all'attacco

Scontri con i contrabbandieri a Bari e Taranto

TARANTO. E' guerra del contrabbando in Puglia dopo la decisione di vietare il commercio di tre marche di sigarette. Un appuntato della Guardia di Finanza picchiato con ferocia a Taranto da un contrabbandiere è ricoverato in ospedale in gravi condizioni. Tre suoi colleghi, a Monopoli (Bari), l'hanno scampata per miracolo dopo essere stati buttati fuori strada, a tutta velocità, con l'auto di servizio mentre inseguivano un veicolo carico di sigarette «proibite». A Fasano (Brindisi), un mezzo blindato dei contrabbandieri ha travolto e divelto un passaggio a livello per permettere la fuga a un camion carico di sigarette inseguito dai finanzieri. Al largo di Bisceglie (Bari), un potentissimo «scafo blu» ha seminato gli uomini della Finanza dopo aver gettato in mare due tonnellate di sigarette recuperate dagli agenti.

Tonio Attino A PAGINA 8

PER NATALE REGALAGLI UN CONTO IN BANCA

DA 0 A 10 ANNI CON IL LIBRETTINO
E DA 11 A 17 CON CONTO FUTURO UNO
TUO FIGLIO IMPARA LE REGOLE DEL GIOCO
E I SUOI SOLDI CRESCONO CON LUI

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Probabili elezioni il 7 aprile se la Finanziaria passerà entro il mese

Voto senza crisi? La dc ci sta

Gava: l'ipotesi di Cossiga è corretta

Giulio Andreotti A sinistra il presidente dei deputati dc Antonio Gava

ROMA. Antonio Gava fa una comparsa alla Camera, al lavoro anche di domenica per la legge Finanziaria, e dà l'approvazione della dc alla quadratura del cerchio proposta ieri su *La Stampa* da Francesco Cossiga. Andare alle elezioni anticipate senza una crisi di governo? «Giudico corretto l'iter ipotizzato dal presidente della Repubblica per lo scioglimento del Parlamento» è la risposta che equivale ad un via libera dell'intera dc.

Dopo un anno di tentativi vani non della dc, non del psi, ora dello stesso Cossiga per sciogliere in anticipo le Camere, si è aperto un sentiero che pare portare alle tanto desiderate elezioni nella giornata di domenica 7 aprile.

«Non è che sia una novità. Da mesi discutevamo dell'ipotesi lanciata ora da Cossiga» assicura Renato Altissimo. Solo che, ora, si sono incastrate tutte le reciproche convenienze tra le parti in causa e il percorso sembra più credibile che in passato.

A controprova del «sì» di Gava c'è quel che garantisce il ministro delle Finanze, il socialista Formica. Cossiga lo ha invitato al Quirinale di buon'ora, a prendere un caffè e il colloquio è stato «lungo e cordialissimo», secondo l'ufficio stampa della presidenza della Repubblica.

Il ministro socialista ha assicurato a Cossiga che l'unico ostacolo che ormai rimane sul percorso verso le elezioni, la legge Finanziaria, sarà superato entro il 31 dicembre. «Su questo la dc e il psi hanno una posizione identica» spiega più tardi, arrivando anche lui a Montecitorio. Si apparta per un po' col capogruppo dc, Gava, e poi dice sicuro che, «votata la Finanziaria, occorrerà una riflessione su quello che si è fatto di utile e produttivo negli ultimi due anni». E significa che quella riflessione può farla per tutti Andreotti, tirando le somme e proponendo le elezioni.

Tutto così semplice? Formica vede «in giro molta serenità e poco nervosismo, anche se bisogna controllare tante forze centrifughe». E poi, anche lui manda a Cossiga l'invito a posare il piccone: «Credo che in questo momento, picconate le croste, occorra stare attenti a non intaccare le radici di un sistema che sono le condizioni stesse della democrazia».

In realtà, l'accordo comincia a sembrare possibile ma la dc, forse per scaramanzia, non abbassa ancora la guardia. A Gava le elezioni vanno bene, «purché non si vada a votare con la neve a Cortina d'Ampezzo. E qualche volta la neve c'è anche in marzo». Va bene anche che Cossiga voglia sentire da Andreotti quali intenzioni ha. Ma, «più tardi sarà Andreotti e il segretario della dc, Forlani, e meglio è. Sono ben lieto che in questo periodo Cossiga sia molto impegnato, come ha detto lui stesso» spiega Gava, pregando i cronisti di «interpretare in maniera positiva» queste sue battute su Cossiga. Sono botte e risposta ormai innocui, ora che Cossiga comincia ad abbandonare le sue diffidenze, sollecitato coralmente da tutti i partiti di governo.

Sì, tutti d'accordo per le elezioni anticipate, ma cosa ne pensa Giulio Andreotti? Cossiga glielo ha chiesto ieri su *La Stampa*. E vorrebbero saperlo anche gli altri artefici del compromesso fatto di reciproche garanzie. Andreotti aveva detto, a sorpresa, che dopo il vertice europeo il governo aveva concluso il suo compito. Il vertice si è tenuto e lui tace. Ci ha forse ripensato?

Non vuole rispondere a Cossiga, non vuol parlare di politica interna? «Oggi è domenica», risponde sfuggente il presidente del Consiglio raggiunto all'inaugurazione dell'anno accademico della residenza universitaria internazionale. Andreotti si limita a fare un accenno che pare rivolto a Cossiga e che somiglia a quel che dice Formica: «La Costituzione va aggiornata ma guai a mettere in discussione le fondamenta che hanno consentito al nostro sistema di andare avanti senza scossoni».

E il suo governo che fa? «Dobbiamo fare una cura ricostituente alla nostra economia e alla nostra moneta. Le possibilità c'erano e ci sono anche ora. Chi diceva, prima del vertice di Maastricht, che non ce l'avremmo mai fatta perché eravamo in serie B, si è sbagliato». E con questo sibillino messaggio lascia inquieti e dubbiosi tutti i suoi interlocutori. Manca solo il suo assenso all'operazione scioglimento, ma è quello essenziale. Lo deve proporre lui. Lo farà, e in cambio di cosa?

Alberto Rapisarda

OCCHETTO

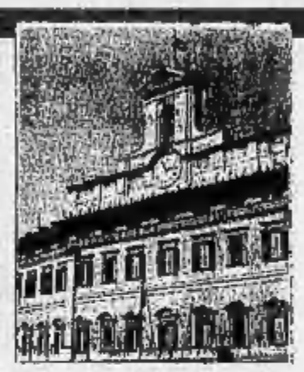
«Craxi, battiti con noi»

NAPOLI. La scelta di «governabilità» operata dal psi «giova alla dc e serve, forse, per togliere speranze e prospettive alla linea del pds»: lo ha affermato ieri Achille Occhetto concludendo a Napoli la conferenza nazionale sul Mezzogiorno. Il segretario del pds ha poi chiesto ai socialisti di battersi insieme «e di scegliere con nettezza l'alternativa al regime attuale». L'appello all'unità è stato anche esteso alle forze di opposizione: secondo Occhetto, «Rifondazione comunista e la Rete devono capire che fanno un baffo al sistema».

Toni polemici anche con Cossiga, che «ha schierato la suprema magistratura della Repubblica a favore di un disegno neo-autoritario». Questo discorso Occhetto lo ha introdotto ribadendo la richiesta d'impeachment e condannando la conclusioni della direzione dc sull'argomento: «indecorose per una forza politica che ha responsabilità e funzioni a livello nazionale». [Ansa]

IL PALAZZO

Le lacrime di Gaspari e i tortelloni della Iotti



Ahi, le tv... Dice Ciriaco De Mita che sotto i riflettori della televisione i politici perdono il bene dell'intelletto».

Bene, chi è senza peccato scagli la prima pietra.

Francesco Cossiga. Esibisce t-shirt con versi di Rimbaud. Dialoga con il latitante Toni Negri. Mostra il distintivo della Cgil e gli elmari dei CC.

Giulio Andreotti (dc). Presenta i suoi figliocci albanesi. Si fa fare la barba (due volte).

Giulio Santarelli (psi). Racconta un paio di barzellette su Andreotti.

Giovanni Spadolini (pri). Risponde alla domanda: «Ma lei è mai stato innamorato?».

Nilde Iotti (pds). Spiega come si fanno i tortelloni.

Emilio Vesce (pri). Cucina il «pollo alla Nco», insegnatogli in carcere da Raffaele Cutolo.

Claudio Martelli (psi). Gioca a palla con i figli sulla spiaggia.

Ciriaco De Mita (dc). Gioca a spizzichino a Nusco. Commenta partita dell'Avellino.

Renzo Lusetti (dc). Fa il verso a De Mita.

Alfredo Biondi (pli). Canta. Imita Pertini.

Tomaso Staiti (ex msi). Distrugge monumento a Pertini. Si lancia col paracadute intonando «Volare». Balla il tip tap.

Luciano Lama (pds). Canta.

Calogero Mannino (dc). Canta una romanza (e stecca).

Marco Pannella (pr). S'imbavaglia. Si maschera da clown. Fa leggere sue poesie da Loretta Goggi. Dorme per la strada.

Paolo Pillitteri (psi). Inveisce (a lungo) contro alcuni sindacalisti della Lega.

Franco Carraro (psi). Visita la «casa» del mistero al Luna Park, inseguito da un finto gorilla.

Oscar Mammì (pri). Sul *wind-surf*. Nutre criceti.

Adolfo Battaglia (pri). Dà da mangiare ai polli.

Franco Piro (psi). Martellate a una barriera architettonica.

Fabio Fabbri (psi). Giravolta di doppi salti sulla cassa e la «passera scopaiola».

Remo Gaspari (dc). Piange ricordando il padre sarto emigrato negli Usa.

Chicco Testa (pds). Si fa lustrare le scarpe.

Leoluca Orlando (Rete). Esibizioni circensi: in piedi sul cavallo e nella gabbia dei leoni.

Renato Altissimo (pli). A lezione di volo su aeroplanino.

Vincenza Bono Parrino (psdi). Aneddoto elettorale in siciliano stretto.

Rosa Russo Jervolino (dc). Dal parrucchiere. Apparecchia e affetta pomodori.

Gianni Prandini (dc). *Shopping* in un negozio di magia.

Carmelo Conte (dc). Regala un panettone al suo portaborse.

Pierferdinando Casini (dc). Esce da un uovo di Pasqua.

Gianni De Michelis (psi). Si fa mettere un cappello in testa da Sandra Milo.

Francesco De Lorenzo (pli). Si fa intervistare in costume da bagno appena uscito dal mare.

Franco Corleone (verdi). Si fa intervistare in accappatoio appena uscito dalla doccia.

Carlo Vizzini (psdi). Si fa intervistare in palestra mentre solleva pesi.

Giorgio La Malfa (pri). Gioca a tennis.

Roberta Breda (psi). Espone il suo frigorifero vuoto.

Settimo Gottardo (dc). Ai fornelli, con colleghi veneti.

Adele Faccio (pr). Racconta la sua prima pipì a Montecitorio.

Margherita Boniver (psi). Parla del suo cane (bastardo).

Roberto Maffioletti (pds). Serve aperitivi e tartine.

Anna Donati (verdi). Si traveste da Pinocchio.

Luciano Caveri (uv). Si traveste da orso.

Filippo Ceccarelli

Dalle comunità

Referendum sulla droga Appello al pds

ROMA. In una lettera aperta al segretario del pds, Occhetto, alcune comunità per tossicodipendenti (tra cui il gruppo Abele) sollecitano un maggiore impegno del partito nella raccolta di firme per un referendum abrogativo della legge «Jervolino-Vassalli» sulla droga. «Attualmente la raccolta delle firme - ricorda la lettera - è in gravi difficoltà anche per lo scarso coinvolgimento pratico di molte federazioni del pds. Noi operatori di comunità di accoglienza per tossicodipendenti - continua la lettera - abbiamo verificato nella nostra azione quotidiana quanto la recente normativa abbia reso ancora più difficile la vita e il reinserimento dei giovani». Nel 1990, documenta la lettera, «ci sono stati 1152 decessi per droga con un aumento del 18 per cento rispetto all'anno precedente». In conclusione, i firmatari fanno presente a Occhetto che «la mancata raccolta delle firme necessarie sarebbe un forte incoraggiamento ai settori più insensibili della nostra società civile e politica». [r. i.]

Ammessa con una sentenza della Corte Costituzionale la disparità di trattamento

La Consulta dà ragione ai dirigenti

Alcuni statali in pensione a 70 anni, altri a 65

ROMA. «Va apprezzato e protetto il prolungamento dell'età lavorativa affinché al lavoratore sia garantita la pensione al minimo, ma non può godere di uguale protezione e garanzia il raggiungimento di un trattamento pensionistico massimo».

Con questa motivazione la Corte Costituzionale ha stabilito che solo alcuni pubblici dipendenti possono chiedere di restare in servizio fino a 70 anni di età per conseguire il massimo della pensione, pari a 40 anni di contributi.

La sentenza (è la n. 440 del 9 dicembre) è destinata certamente a far discutere, perché i giudici della Consulta hanno in pratica negato che possano essere estesi indiscriminatamente a tutti i dipendenti pubblici gli stessi benefici concessi da varie leggi ad altri loro colleghi in servizio. Insomma, anche nell'ambito del pubblico impiego vi saranno lavoratori di serie A ed altri di serie B.

L'Alta Corte, presieduta da Aldo Corasaniti, ha spiegato che la previsione del prolungamento a meno dell'età del collocamento a riposo dei pubblici dipendenti è affidata alla valutazione discrezionale del Parlamento. E questa scelta, che prende in considerazione esigenze di varia natura e realizza la tutela di beni ed interessi vari, non è sindacabile.

Il legislatore - pur pronunciandosi in un momento in cui il problema dell'età pensionabile è oggetto di polemiche fra governo e sindacati e all'interno dello stesso governo - ha, infatti, tenuto conto anche dell'allungamento della durata media della vita umana, dell'opportunità di utilizzare esperienze e capacità professionali, nonché delle necessità di ordine finanziario. Ed ha anche attuato finalità socio-economiche, come le garanzie del trattamento minimo pensionistico e l'aumento della durata della contribuzione.

Sono state così bocciate le tesi dei Tar della Sicilia e delle Marche, che ritenevano discriminatorio il pensionamento a 65 anni di età per i primari medici in servizio fino al 21 febbraio '91 e per i veterinari dirigenti di ruolo delle Usl.

I due Tar sostenevano, infatti, la violazione degli articoli 3, 38 e 97 della Costituzione, perché possono essere, invece, collocati a riposo a 70 anni sia i dirigenti civili dello Stato, in base alla legge n. 37 del 28 febbraio '90, sia i primari ospedalieri, grazie alla legge n. 50 in vigore dal 21 febbraio '91, sia il personale direttivo, ispettivo, docente e non docente della scuola per effetto di alcune decisioni della Consulta.

Ma in 14 cartelle, redatte dal giudice Francesco Greco, l'Alta Corte ha replicato che «la regola dei 70 anni rimane ancora allo stato di tendenza nelle intenzioni del legislatore». Insomma, è tutto in regola e non si è, quindi, determinata alcuna disparità di trattamento.

Motivo: «Le categorie dei primari medici e dei dirigenti veterinari delle Usl e quella dei dirigenti civili dello Stato non sono omogenee». I primi, specialmente dopo la riforma sanitaria - spiega la sentenza - svolgono funzioni nettamente differenziate rispetto a quelle dei dirigenti statali anche se sono state riscontrate alcune affinità, ma di modesta importanza.

I giudici della Consulta hanno, poi, affermato che rientrano nella discrezionalità di deputati e senatori determinare l'ammontare delle prestazioni previdenziali, rafforzare la tutela previdenziale e variare i trattamenti, salvo assicurare a tutti i lavoratori la pensione minima che si consegue con almeno 15 anni di contributi.

In conclusione, «non sussiste per il legislatore un divieto assoluto di mantenere in servizio pubblici dipendenti perché raggiungano il massimo della pensione, ma non viola l'articolo 38 della Costituzione la mancata garanzia del raggiungimento di tale massimo indiscriminatamente per tutti i dipendenti pubblici». E non è retroattiva la legge del 21 febbraio '91 che ha elevato a 70 anni l'età pensionabile per i primari ospedalieri.

Pierluigi Franz

DALLA PRIMA PAGINA

L'INCERTO AIUTO DI BUSH

a temere certi umori isolazionisti che serpeggiano nell'opinione pubblica americana. Perciò lascia che sia il suo segretario di Stato ad esporsi pubblicamente; e forse spera, dietro una vistosa mobilitazione internazionale, di poter meglio giustificare l'impegno americano. Una cosa è certa: Bush non mostra di fronte al collasso dell'Unione Sovietica quella energia e quella determinazione che aveva sfoggiato un anno fa nella crisi del Golfo.

Certo, non è la stessa cosa. Per assurdo che possa sembrare, è più facile fare una guerra che convincere milioni di americani che è utile, oltre che possibile, aiutare popolazioni disperse e riottose, finanziare nuovi Stati privi di strutture organizzative ed incapaci di disciplina, appoggiare «comunità» geo-politiche che rischiano di sfasciarsi in pochi mesi, trattare con interlocutori che oggi ci sono e domani potrebbero non esserci più. Perfino un programma di assistenza puramente umanitario (questo il tema specifico della prossima conferenza) pone problemi tremendi: perché nessuno sa come allocare le risorse tra le varie Repubbliche, né come distribuirle in un Paese nel quale ogni infrastruttura è crollata, né come assicurare che gli aiuti giungano alle popolazioni bisognose e non a contrabbandieri ed accaparratori senza scrupoli.

E tuttavia parecchie di queste difficoltà potrebbero essere superate. Se l'America scendesse in campo con tutto il suo potenziale finanziario e logistico. Ma è proprio questo il dubbio: che in un anno elettorale Bush preferisca non correre rischi, che decida di accantonare per ora le sue ambizioni di «riordinatore del mondo».

Dopo la guerra del Golfo, col suo strascico di delusioni (Saddam Hussein è rimasto al potere, il Kuwait non è diventato una democrazia, il negoziato tra arabi ed israeliani procede con frustrante lentezza), e nel mezzo di una recessione che minaccia di durare ancora per molti mesi, prevale in America uno stato d'animo assai poco imperiale, una tendenza a trincerarsi dentro le proprie frontiere nell'illusione di poter così meglio proteggere una prosperità che appare minacciata da spietati competitori stranieri e da un eccessivo coinvolgimento della Casa Bianca nei malanni del mondo.

Tanto diffusa è questa tentazione che ad essa fa appello perfino un candidato repubblicano alla Casa Bianca in funzione anti-Bush: è un noto giornalista televisivo, Pat Buchanan, cattolico ed ultra-conservatore, nutrito dei vecchi istinti della destra populista. Buchanan va predicando che la Casa Bianca dovrebbe occuparsi di più dell'America e meno del mondo. Che è meglio non immischiarsi «nelle liti degli altri». Che conviene dedicare ogni risorsa al rilancio dell'economia americana: «America first» (l'America prima di tutto) è il suo motto; ed esso si salda con il parallelo messaggio dei candidati della sinistra del partito democratico, come il senatore Harkin, i quali vanno dicendo che l'America ha già tante volte salvato gli altri: «Ed ora deve salvare finalmente se stessa».

E' paradossale che questi umori risorgano nel cinquantenario di Pearl Harbor, ossia dell'evento che pose fine all'isolazionismo degli Anni 30. Nel suo discorso alle Hawaii, Bush ha ricordato ai connazionali che non serve barricarsi in casa per sottrarsi alle minacce ed alle sfide della storia. Ma l'America «profonda» è fatta così, deve essere trascinata per i capelli nelle avventure del mondo. Chissà se il Presidente vorrà e riuscirà a convincerla che salvare l'ex Urss dal caos, dall'anarchia o da una nuova dittatura - ammesso che sia possibile - non è un'opera di beneficenza, ma un atto di preveggente auto-difesa.

Gaetano Scardocchia

La crisi di Milano

Verso un accordo La maggioranza apre ai tecnici

MILANO. Primo incontro collegiale ieri a Milano tra dc, psi, pensionati, psdi, lega nuova e i due consiglieri «riformisti» che hanno annunciato l'uscita dal pds per appoggiare la futura coalizione che dovrebbe guidare il Comune.

Dopo giorni di incontri bilaterali tra le forze politiche cittadine, ieri per la prima volta le delegazioni hanno analizzato una bozza di programma di governo.

Le forze riunite per giungere ad una nuova maggioranza possono contare su 41 consiglieri, sugli 80 che compongono il Consiglio comunale milanese.

Gli esponenti delle forze politiche hanno analizzato una bozza di accordo incentrata in particolare su trasparenza, politica per la casa, Fiera, urbanistica, anziani, traffico e inquinamento, recupero delle periferie, apertura della giunta ad alcuni tecnici. [Ansa]

Piro: spreco di soldi

Camera al lavoro anche di domenica per la manovra

ROMA. Il Parlamento accelera i tempi per arrivare all'approvazione della Finanziaria. La Camera è stata impegnata anche ieri nel dibattito generale, che dovrebbe concludersi questa mattina con la replica del governo. Un lavoro extra, giudicato «inutile» dall'ex presidente della commissione Finanze di Montecitorio, Franco Piro: «Questo costoso week-end a Roma è costato mezzo miliardo ai contribuenti italiani: tanto è il costo di due giorni di attività della Camera. E' uno scandalo che si dilapidino così i soldi dei cittadini mentre, nella legge finanziaria, il governo ha tagliato 30 miliardi di contributi agli interventi in favore degli handicappati».

Quanto alle polemiche sull'acconto Irpef, il ministro delle Finanze Rino Formica ha precisato che «il testo di emendamento presentato era solo una delle ipotesi». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiocli di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Pietrelli
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pisacane 120, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.331 (altre filiali indirizzi economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 625/1986

Certificato n. 3632 del 14/1/1990
La tiratura di domenica 15 dicembre 1991 è stata di 603.256 copie

«In Aspromonte restano ancora mille agenti», il ministro replica al procuratore di Locri

Scotti: quel giudice dice sciocchezze

«Non dobbiamo creare fratture Nord-Sud»

ROMA. Il giorno dopo il successo, il vincitore ha l'amarezza nella voce. Il ministro Scotti non ha potuto festeggiare la liberazione di Roberta Ghidini. Glielo hanno impedito le accuse di Rocco Lombardo, procuratore della Repubblica di Locri, ripreso con grande eco dalla stampa e dalla televisione: «Non debbono più esistere sequestrati di serie A e di serie B. La presenza di agenti in Aspromonte è calata dopo il rilascio della ragazza».

Come gli risponde, ministro?

Se uno si alza e dice cose inesistenti non vedo perché dovrei replicare. Sono solo sciocchezze. Dove sta il dottor Lombardo? Come può, da Locri, verificare quanti agenti ci sono ancora in Aspromonte? Sarebbe meglio che ognuno parlasse soltanto delle vicende di cui si occupa direttamente.

Lei che si occupa di forze dell'ordine smentisce che ci sia aria di smobilitazione in Calabria?

Assolutamente.

Quanti agenti ci sono in questo momento?

Un migliaio in più rispetto all'organico normale.

Li ha mandati per il caso Ghidini?

No, per l'emergenza criminalità in generale.

E fino a quando resteranno?

Fino alla liberazione di tutti gli ostaggi in mano all'Anonima e anche oltre, per combattere la presenza della mafia in Calabria.

E' una guerra che combattete saldamente alleati alla magistratura?

Finora sì. Coi giudici di Brescia abbiamo lavorato in perfetto accordo. Non dobbiamo creare fratture, né tra il Nord e il Sud del Paese, né tra gli inquirenti che si battono contro i banditi. Sarebbe un errore rischiare spaccature in base a mere opinioni.

Perfetto accordo a Brescia e meno a Locri, è questo che sottintende? Risponderà personalmente al giudice Lombardo?

Le sole risposte che intendo dare sono quelle che verranno dai fatti.

I fatti, ministro, dicono che avete ormai constatato la morte di tre ostaggi: Mirella Silocchi, Andrea Cortellezzi e Vincenzo Medici. I fatti aggiungono che stanno dilagando i sequestri-lampo. Avete vinto una battaglia ma state perdendo la guerra?

Non è da ieri che ammettiamo la morte di quei tre ostaggi. E non è una novità neppure quella dei sequestri-lampo. Non stanno dilagando. Semplicemente, fino al caso del piccolo Francesco Rea di Roma erano fenomeni che non venivano neppure denunciati, ora sì. Per questo vengono alla luce tanti casi. Li combatteremo, sono certo che vinceremo, ma abbiamo bisogno di tempo e collaborazione. Una cosa è certa: non verremo a patti coi criminali.

Neppure col superlatitante Vittorio Ierinò, che ha favorito la liberazione di Roberta Ghidini?

Non abbiamo trattato con la sua banda prima e non tratteremo adesso.

Non state patteggiando la liberazione dell'ostaggio Pasquale Malgeri in cambio dell'impunità a Ierinò?

Questa è fantascienza. Stiamo applicando la linea della fermezza, senza defezioni. Non dobbiamo contribuire a dare l'impressione che i banditi siano più forti.

Eppure c'è il legittimo dubbio che lo Stato non sia il più forte.

Lo è, se tutti i suoi corpi collaborano.

E come lo dimostra?

Nell'azione quotidiana.

Nell'azione quotidiana le forze dell'ordine non riescono a catturare Vittorio Ierinò, un latitante che parla attraverso il telefono cellulare con un nostro giornalista. Non è possibile localizzarlo?

E' possibile intercettare le comunicazioni, più difficile localizzare il punto preciso da cui parla. Ci stiamo provando.

Gabriele Romagnoli

«Vogliamo liberare tutti gli ostaggi ma occorre accordo con la magistratura»

«Nessuna trattativa con i banditi né prima del rilascio né in futuro»

Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti contesta le accuse rivolte allo Stato dal giudice di Locri Rocco Lombardo

Nuove accuse dalla Calabria

Il fratello di Vincenzo Medici «Lo Stato non lo ha salvato»

Vincenzo Medici, vittima dei banditi

LOCRI
NOSTRO SERVIZIO

La polemica contro lo Stato, accusato di mobilitarsi soltanto per i rapiti del Nord, non si spegne. Dal Sud, dopo quella del procuratore della Repubblica di Locri, Rocco Lombardo, si leva un'altra voce per sottolineare la presunta differenza di impegno di polizia e carabinieri a seconda dell'origine del sequestrato. E' quella di Giulio Medici, uno dei fratelli di Vincenzo, l'imprenditore agricolo di 64 anni, sequestrato l'inverno di due anni fa a Bianco, centro della Locride, e mai tornato a casa: «Ho visto le istituzioni assenti. E anche la linea decisa dallo Stato per combattere la piaga dei sequestri mi lascia perplesso, contrariato: è disomogenea». In altre parole: i nostri rapiti valgono meno.

E aggiunge: «C'era e ci saranno sempre sequestri di persona fino a quando le istituzioni si comporteranno come stanno facendo in questo momento. L'unico risultato è che si è arricchita la gamma dei sequestri. Ormai ci sono quelli lampo e quelli lunghi».

Giulio Medici, avvocato, ha seguito da vicino l'odissea del fratello, conducendo la trattativa con i rapitori. «Non mi illudo più: Vincenzo è morto, la sua, purtroppo, è una storia ormai chiusa». Non lo dice apertamente, ma accusa lo Stato anche perché proprio con loro ha «inaugurato» la linea dura, bloccando tutti i beni della famiglia, per impedire il pagamento del riscatto ai banditi.

Accadde il 16 febbraio dello scorso anno quando, all'uscita di una banca di Roma, Giulio Medici venne bloccato dai carabinieri che gli sequestrarono il miliardo di lire che aveva appena prelevato e che doveva servire per il pagamento della prima rata del riscatto.

Sequestro poi confermato dal tribunale della libertà di Reggio Calabria (a emettere il provvedimento erano stati i giudici di Locri) davanti al quale i Medici avevano presentato ricorso. Un intervento che forse ha chiuso l'ultimo spiraglio di trattativa. E di Vincenzo Medici, laureato in Agraria, sequestrato il 21 dicembre 1989 nella sua azienda florovivaistica da quattro uomini armati e mascherati, dopo aver immobilizzato i custodi, non si hanno più notizie.

La moglie, Giovanna Ielasi, ormai rassegnata ad aver perso per sempre il marito, ha lanciato poche settimane fa un appello ai rapitori: «Vi imploro, fatemi sapere almeno dove possiamo recuperare i resti del povero Vincenzo».

La pensano così anche i fratelli della vittima. «Non mi faccio certo illusioni - conclude Giulio Medici -. Oggi in Calabria ci sono solo due sequestrati, il dottor Pasquale Malgeri ed il dottor Giancarlo Conocchiella punto e basta. Quella di mio fratello è ormai una storia chiusa. E' morto. Hanno "perso" l'ostaggio».

Diego Minuti

Linea diretta con Ierinò «Sono felice per Roberta»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ore 11, ottavo tentativo: prefisso 0337, poi i cinque numeri del telefonino cellulare di Vittorio Ierinò, 32 anni, il superlatitante in fuga sulle Serre Catanzaresi, 48 ore dopo avere liberato Roberta Ghidini. Linea agganciata, squilla. Vittorio Ierinò risponde al secondo squillo: «Ma chi è?» accento marcato, tono perentorio. Fruscio di sottofondo, comunicazione perfetta.

Sono un giornalista, la sto chiamando da Brescia.

Che cosa?

Sono a Brescia. La chiamo per la storia di Roberta Ghidini.

Ah... Non posso stare al telefono.

Roberta è stata liberata...

Ma lei chi è, cosa vuole?

Parlare con lei di questo.

E' stata liberata. Certo. E' una bella cosa che ha fatto felici tutti.

Tutti chi?

Tutti. Perché si interessa... E' una bella cosa.

Lei resta in giro? Resta latitante?

Non posso parlare di questo con lei.

Oppure si consegna...

Non è cosa da discutere....

Lei ha fatto un appello per suo figlio.

Appelli non ne faccio...

Però ha dei problemi con suo figlio, ricoverato al Gaslini di Genova per una malattia?

Sì....

Non ne vuole parlare?

No.

A quali condizioni si è impegnato per la liberazione?

Cosa? Che dice?.

Quali patti per lasciare Roberta?

No. Basta. Non posso stare al telefono. Lei capisce? Ora basta.

Comunicazione interrotta dopo cinquanta secondi. Vittorio Ierinò, il capo della cosca che domina la zona di Roccella e Gioiosa Jonica, l'uomo che secondo gli inquirenti ha ideato, diretto e deciso di interrompere il sequestro di Roberta Ghidini, continua la sua fuga nei territori delle Serre.

Vittorio Ierinò, super ricercato

L'avvocato di Catanzaro che lo ha incontrato pochi giorni fa, dice: «E' stato decisivo il suo interessamento per fare liberare la ragazza».

E ora Vittorio Ierinò ha l'aria di aspettare telefonate decisive per concordare la resa.

Pino Corrias

MALAVITA TECNOLOGICA

Il telefonino latitante

VIETATO sorridere dell'amico che digita il telefonino mentre ti offre una cena in casa, o dell'imprenditore che lancia l'ultimo messaggio prima di salire sull'aereo Roma-Milano. Quelle che sembravano manifestazioni di snobismo piccolo borghese o frenesia lavorativa erano soltanto i segnali di una seduzione che sta conquistando inesorabilmente il pianeta.

Chi si salverà dal telefonino, quando perfino i delinquenti (buon ultimo il rapitore di Roberta Ghidini) se ne servono per comunicare con i giornalisti? Vero è che, per gente esperta nell'arte della fuga, il telefonino latitante risulta un utile strumento. Così siamo costretti a deprecare per una volta la «latitanza» che vorremmo estendere al grazioso aggeggio nelle molestie della vita ordinaria, e integerrime. **[l. m.]**

I Ghidini a Lourdes

La ragazza: quei banditi erano umani, ma li odio

Roberta Ghidini assieme ad Angela Casella

LONATO (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

Ha dormito la sua prima notte nel mondo riscaldato dei liberi e ha avuto piccoli incubi, un paio di risvegli, un solo batticuore. «Ho aperto gli occhi. Ho parlato forte: Orietta, mi li? Sono a casa? Mi hanno liberata per davvero?». E Orietta, la sorella che dorme nel letto accanto, si è alzata per dirle che sì, è tutto vero.

Fiori dappertutto, in casa Ghidini: roselline, margherite, azalee, viole e chiacchiere di sorelle, fidanzati, amici, parenti, passaggi di gatti, un grande carillon di gentilezze che gira intorno a Roberta. Lei ha sguardi meno volubili di ieri, gesti più distesi, sorrisi più lunghi. Ha una dolcevita grigia, gli orecchini, un po' di ombretto. Fuori c'è il sole.

Si è alzata alle nove, ha mangiato yogurt, caffelatte, pane. Ha passeggiato, letto i giornali in poltrona. Ora se ne sta tra il fratello Alessandro e il fidanzato Michele. Non ha una gran voglia di parlare. «E' strano vedere tutti questi titoli, le fotografie. Le guardo e mi sembra un'altra persona».

Nei giorni del sequestro ha avuto per una sola volta un quotidiano. «Era una copia della Stampa. Mi parve quella del giorno dopo il sequestro, leggevo la mia storia...». Roberta si guarda in giro, continua: «Qualche volta mi hanno dato la Settimana enigmistica. Poi una radiolina. Ma stavo sempre sola, aspettavo, pregavo». Dice: «Il momento più terribile è stato quando mi hanno trascinata fuori dalla macchina».

Dopo pranzo esce in giardino. Finisce in mezzo ai fotografi, si tiene stretta al fratello. Vuole rientrare subito in casa, vuole un po' di pace: «I rapitori mi hanno trattato in modo umano. No, non sono stati cattivi». Interviene Alessandro: «Vuole dire che l'hanno rispettata». Cosa provi per loro? Roberta ci pensa su, poi dice: «Li disprezzo».

Ora la famiglia Ghidini vuole organizzare una grande festa. «Sarà per tutti quelli che ci hanno voluto bene». E poi? Poi partiranno per Lourdes. Verissimo: dopo gli abbracci agli investigatori, dopo i cento grazie agli uomini che hanno lavorato al rilascio della ragazza, tocca al pellegrinaggio.

Dice Alessandro: «In questi ventinove giorni abbiamo pregato tanto la Madonna per Roberta. Ci hanno detto che un viaggio ci farebbe bene a tutti quanti. E allora tanto vale andare là, a dire grazie alla Madonna di Lourdes».

Prima di chiudere le porte della villa di Centenaro, anche Alessandro ha l'aria esausta: «Ora abbiamo bisogno di tranquillità. E poi di ricominciare a vivere normalmente».

Nel tardo pomeriggio, arriva in visita Angela Casella, madre di Cesare: «Quando ho saputo che la ragazza era stata liberata, ho rivissuto un pezzetto della mia emozione per Cesare». Sul tavolo ci sono telegrammi, lettere, messaggi. C'è il foglietto scritto dal piccolo De Megni, ex sequestrato, i saluti di Celadon, ex sequestrato, e della famiglia Tacchella.

Ora anche Roberta è una ex. Avrà un modo diverso di pensare, un modo diverso di piangere e di vedere le cose. Il mondo di tutti se lo è lasciato per sempre alle spalle.

Intanto da Genova la moglie del suo sequestratore, Vittorio Ierinò, dice: «Vorrei soltanto che tutti si dimenticassero di noi». **[p. cor.]**

Trieste

Commerciante nel mirino

TRIESTE. Un altro sequestro lampo è stato sventato a Trieste. L'obiettivo era Vittorio Sforza, commerciante. Questi recentemente aveva ricevuto alcune lettere minacciose perciò la polizia teneva d'occhio la sua villa di Opicina, nei dintorni della città. L'altra sera gli agenti hanno sorpreso tre persone vicino all'abitazione del commerciante e sono intervenuti bloccandole: i tre avevano due pistole, bombolette di gas soporifero, cerotti, uno stordidore elettrico (un apparecchio la cui forma ricorda i manganelli di plastica che si usano a carnevale) e una ricetrasmittente in grado di sintonizzarsi sulle radio della polizia. I tre arrestati sono Maximilian Magris, 25 anni, Erman Renzo Bassani, 26 anni, e Alessandro Guni, 23 anni. Un quarto ricercato, Daniele Cusumano, 26 anni, originario di Udine ma residente a Trieste, si è costituito l'altra notte alla squadra mobile.

Il capo dei rapitori era l'ex-marito

Terni, l'imprenditrice aveva deciso di licenziarlo

TERNI. Svolta nelle indagini sul «sequestro lampo» di Anna Rita Bartolucci, 40 anni, commerciante di Acquasparta: ieri sono stati arrestati il marito separato della vittima del rapimento, Rino Pelini, 46 anni, di Todi, e due sardi, Pasquale Giobbe, di 23 anni, e Pietro Flore, di 33, entrambi di Olienа. I carabinieri hanno riferito che Pelini è il mandante del sequestro della ex moglie, che era stata rapita martedì scorso da due persone mentre percorreva a bordo della sua autovettura la strada che costeggia l'Elettrocarbonium, nei pressi di Narni. La liberazione dell'ostaggio era avvenuta venerdì all'alba nei pressi del casello autostradale di Fiano Romano, dove si era recato proprio il Pelini, che aveva «condotto» le trattative con i malviventi, con i 150 milioni del riscatto.

Le indagini, coordinate, per la prima volta da quando è stata istituita in Umbria la Superprocura, dal sostituto procuratore presso il tribunale di Perugia Fausto Cardella, erano scattate subito dopo la denuncia del fatto. Molti aspetti della vicenda erano apparsi subito anomali. Pelini - come è stato detto ieri in una conferenza stampa tenuta dal comandante del gruppo carabinieri, il colonnello Leonello Saliva, e dal comandante del nucleo antisequestri dell'Arma, Angelo Pellegrini - ha confessato nella notte, dopo oltre dieci ore di serrato interrogatorio, di aver ideato il sequestro dell'ex moglie.

Pelini, che era separato da tre anni dalla moglie, aveva continuato a gestire l'azienda manifatturiera di cui la Bartolucci e le sorelle sono proprietarie ad Acquasparta, ultimamente però correva voce che potesse essere licenziato. Potrebbe essere questa - è stato detto nel corso della conferenza - una delle motivazioni del sequestro. L'uomo ha detto di aver conosciuto uno dei due sardi, Pietro Flore, che risiede a Cerveteri, qualche tempo fa, durante una battuta di caccia, di essere diventato amico e di aver architettato con lui il rapimento della moglie. Flore poi si sarebbe preoccupato di trovare un complice, il Giobbe, per l'esecuzione materiale del sequestro.

Ed è proprio nell'appartamento del Flore, in una palazzina di via Pelagalli a Cerveteri, che Anna Rita Bartolucci ha trascorso i pochi giorni della sua prigionia. I carabinieri sarebbero arrivati alla scoperta del luogo della segregrazione attraverso la descrizione di quello che la donna ha detto di aver visto dalla finestra del bagno nell'unico momento in cui i malviventi le avrebbero tolto la benda.

I due sardi sono ora a disposizione del magistrato nel carcere di Civitavecchia dove sono stati bloccati nella tarda nottata di sabato mentre Giobbe stava per imbarcarsi su una nave per la Sardegna. Pelini è invece rinchiuso nel carcere di Perugia. Quest'ultimo era in possesso di circa 50 dei 150 milioni pagati per il riscatto.

I carabinieri hanno riferito inoltre che, per rapire la Bartolucci, Flore e Giobbe avevano inscenato a Narni scalo un incidente stradale, urtando con la loro auto quella della donna. Appena quest'ultima era scesa per constatare i danni, i due l'avevano immobilizzata e narcotizzata, fuggendo poi in direzione del casello autostradale di Orte. Pelini, dicendo di essere stato contattato telefonicamente da sconosciuti, aveva poi comunicato alla famiglia Bartolucci l'avvenuto sequestro, parlando di una richiesta iniziale di tre miliardi di lire, in seguito scesi a 600 milioni. Lui stesso, poi, aveva raccolto «tra amici e conoscenti» 150 milioni, garantendoli con assegni risultati scoperti. Sabato notte il rilascio dell'ostaggio, con Pelini che consegna 100 milioni ai due complici e si tiene il resto.

Ventun osservatori dovranno preparare l'invio di 10 mila caschi blu se ci sarà vera tregua

In Jugoslavia una pattuglia dell'Onu

Ma Bonn non cede: giovedì riconosceremo i ribelli

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato ieri all'unanimità una risoluzione che prevede l'invio di un prima squadra di osservatori militari in Jugoslavia nei prossimi giorni. Il loro compito sarà quello di studiare la situazione in vista dell'invio di una forza di pace delle Nazioni Unite, composta da circa 10 mila uomini, appena le parti in conflitto si impegneranno a firmare una nuova tregua dopo averne già rotte 14. Sarebbe la prima volta che una forza di pace dell'Onu viene inviata in un Paese europeo.

La risoluzione, della quale è stata promotrice la Francia, autorizza l'invio di 11 civili e 10 militari, comandati da Herbert Okun, un ex ambasciatore Usa, e rende ancora più stretto l'embargo alla vendita di armi alla Jugoslavia, già decisa tempo fa, istituendo anche una commissione di controllo al riguardo. E' stata approvata 15 a 0 nella tarda mattinata di ieri, ora della costa atlantica americana, ma, all'ultimo momento, ha rischiato di saltare a causa della posizione assunta da Bonn.

Martedì scorso, il segretario generale uscente dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar, aveva inviato una lettera a ciascuno dei 12 Paesi che compongono la comunità europea. Nella lettera, de Cuéllar sosteneva che «un prematuro riconoscimento dell'indipendenza di Croazia e Slovenia potrebbe avere gravi conseguenze sull'intera regione balcanica» e «vanificare ogni sforzo di mandare una forza di pace». Pertanto, ogni Paese europeo era invitato a non compiere un simile gesto. Questa posizione era ed è condivisa da almeno quattro dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Gran Bretagna.

Venerdì scorso è arrivata la dura risposta tedesca attraverso una lettera firmata dal ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher. Secondo la Germania, «negare il riconoscimento a Croazia e Slovenia ha come unico effetto quello di incoraggiare la politica di conquista della Serbia e tutti quegli elementi che si sono a lungo e con veemenza opposti a una positiva conclusione del processo di pace».

Sabato de Cuéllar ha scritto un'altra lettera al governo tedesco, invitandolo ancora a «non esacerbare le tensioni». Nel frattempo, il rappresentante americano all'Onu, Thomas Pickering, diceva di «sperare che la Germania tenga conto del nostro punto di vista», reso peraltro noto da una lettera che, precedentemente, il vicesegretario di Stato Lawrence Eagleburger aveva spedito a Bonn come a tutte le capitali europee. «Un riconoscimento prematuro - c'era scritto - porterebbe quasi inevitabilmente a un più largo spargimento di sangue». Anche il rappresentante sovietico, Yuli Vorontsov, aveva dichiarato di «sperare ancora» che la Germania «si fermi». Ma ieri mattina, un portavoce di Helmuth Kohl ha annunciato che il governo deciderà il riconoscimento di Croazia e Slovenia nella seduta di giovedì prossimo. Lo stesso Kohl ha detto: «Prima di Natale».

Mentre avveniva questo scambio brusco tra segretario e membri permanenti dell'Onu da una parte e governo tedesco dall'altra, la discussione in Consiglio di Sicurezza si era bloccata. Nella stesura originaria della risoluzione c'era un accoglimento della posizione di de Cuéllar tanto esplicito da poter sembrare polemico verso Bonn. C'era, inoltre, l'invito a ogni Paese di «astenersi da qualunque azione politica». Per cui, sabato notte, l'approvazione è stata sospesa. Ieri mattina è stato deciso di cancellare la parola «politica» e di ammorbidire il riferimento alla posizione di de Cuéllar, poi tutti hanno votato.

Paolo Passarini

In una cantina di Osijek la piccola Magdalena e il nonno aspettano che finisca un bombardamento dei serbi (Foto AP)

Osijek

L'Armata spara a zero

ZAGABRIA. Dopo una notte di relativa calma sono ripresi ieri mattina i bombardamenti su Osijek, il capoluogo della Slavonia accerchiato dai carri armati dell'esercito federale jugoslavo e dall'artiglieria dei ribelli serbi.

I bollettini della difesa locale riferiscono che la città e i villaggi circostanti si sono trovati di nuovo sotto il fuoco dei cannoni.

Si combatte anche a Karlovac, 50 chilometri a Sud Ovest di Zagabria. La linea ferroviaria che collega Karlovac a Rijeka è stata di nuovo chiusa per l'incessante bombardamento sulle vicine cittadina di Generalski Stol.

Intanto a Zagabria continua l'opera di bonifica dalle mine collocate intorno alla caserma Maresciallo Tito e da un centro di addestramento militare, abbandonati dall'esercito federale. Durante le operazioni sono echeggiate in città alcune detonazioni. (Agi)

Il Papa

«Un grido per la pace»

ROMA. Per avere la pace in Jugoslavia ci «vuole una preghiera, anzi un grido al Cristo, per questi popoli così vicini». E' quanto ha detto ieri mattina il Papa durante la visita alla parrocchia di Gesù divino maestro.

Parlando con i giovani della pace, il Papa ha detto che «questo tema interessa tutti i popoli, ed è divenuto caldo nel nostro continente, in particolare in Jugoslavia; soffriamo insieme ai nostri fratelli dell'altra parte dell'Adriatico, senza nessuna eccezione, croati, serbi, sloveni».

Soffriamo con loro - ha continuato Giovanni Paolo II - ma preghiamo perché prevalga la forza della pace sull'odio e la violenza. Gesù principe della pace illumini i cuori, le menti e le attività». «Niente si può ottenere con la violenza - ha aggiunto - tutto si può ottenere con la pace. Ci vuole una preghiera, un grido al principe della pace per questi popoli così vicini a noi».

OSSERVATORIO

L'Italia sotto esame per il Club Europa

NELLA notte tra martedì e mercoledì, appena concluso il vertice di Maastricht, dopo una maratona che durava dal mattino, senza neppure una pausa per la cena, Andreotti era troppo stanco per venire alla conferenza stampa finale, nella saletta «italiana». Venne De Michelis, che invece era fresco e frizzante come sempre (lo dico senza ironia, semmai con invidia). Disse che il vertice era un successo e che l'Italia vi aveva svolto un ruolo importante, se non decisivo.

Andreotti parlò più tardi, non so se sull'aereo o in Italia, per dire che era stata una «giornata storica» e che «l'essersi messi d'accordo fissando una data limite, la fine del '98, per avere la moneta unica» costituiva «il segno più chiaro di una politica convergente».

Successivamente, una nota di Palazzo Chigi ribadiva l'azione «ferma e costante» del governo italiano per la riuscita del vertice e infine esprimeva un «augurio sincero» alla Gran Bretagna, perché trovasse presto il modo di associarsi a un processo dal quale si era «momentaneamente autoesclusa».

Tutto un po' eccessivo, ma giusto. L'Italia si era comportata bene nei due giorni di Maastricht, come del resto ha sempre fatto nei negoziati per il progresso dell'unità europea. Invece la Gran Bretagna, come si temeva e anzi si sapeva, aveva svolto una tenace azione di freno, che avrebbe fatto fallire il vertice, se non fosse stata accettata la formula del cosiddetto «opting out». Cioè, voi andate avanti, io mi riservo se starci o meno. Questo per l'unione monetaria; poi anche (in termini formalmente diversi) per la legislazione sociale. Ora il punto è se, oltre all'esplicito «opting out» britannico, non ce ne sia uno, inespresso, anche italiano, e se anche noi, e non solo gli inglesi, non abbiamo bisogno di un «augurio sincero». Al di là dell'attivismo diplomatico e delle buone intenzioni politiche.

Gli italiani (compreso Carli, che ha svolto già prima di Maastricht una vigorosa azione in tal senso) insistono sul fatto che per essere ammessi al «club» della moneta unica, cioè al gruppo di punta della nuova Unione europea, il nostro Paese sarà giudicato sulla base di criteri «dinamici» o «tendenziali». Questo entro il 1998 o, al più tardi, entro il 1998. E' vero. Ma ci sono pur sempre dei dati concreti, che sono dei massicci punti di riferimento. Essi riguardano il deficit e il debito pubblico, rispetto al prodotto nazionale lordo, l'inflazione, i tassi d'interesse e la stabilità del cambio. Per quanto «dinamico» e «tendenziale» possa essere il giudizio, bisogna pur sempre che l'Italia si sia avvicinata, e di molto, a dei dati o parametri dai quali ora è lontana.

L'«Economist» ha fatto una classifica dei Dodici, da questo punto di vista. Ebbene, su cinque punti possibili, l'Italia al momento ne ha solo uno (la stabilità del cambio), mentre la Gran Bretagna ne ha quattro. Questo vuol dire che agli inglesi, per accedere alla moneta unica, fa solo difetto la volontà politica (che probabilmente verrà). Di contro, la nostra volontà politica abbonda, ma potrebbe farci difetto la capacità socioeconomica.

Carli, con la sua tenacia e con la sua autorità, dice che ce la faremo, come nel 1947. Temo che il clima politico, da allora, sia cambiato in peggio. All'ansia della ricostruzione si è sostituita una fase di smarrimento e di guerra generalizzata fra i partiti, nessuno dei quali accetta fino in fondo i contraccolpi di un taglio pesante della spesa pubblica. Non è incoraggiante l'andamento della Finanziaria, né l'annuncio che il tetto del deficit è stato sfondato, a dir poco, di altri 5000 miliardi. Occorre una vera svolta, anche istituzionale. Ce la faremo in 5-7 anni? Questo è il nostro «opting out».

Aldo Rizzo

DRESDA

La diffidenza verso gli alleati di Honecker lacera un partito già in crisi

Per Kohl la nuova battaglia dell'Est

E subito il Congresso si divide sulla Cdu orientale

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Che cosa avrei fatto?», chiede con emozione il Cancelliere Kohl ai mille delegati del Congresso Cdu, il suo partito, riunito da ieri a Dresda per la seconda volta dalla sua riunificazione. «Che cosa avrei fatto se, vivendo nella Ddr, anch'io avessi dovuto scegliere? Neanch'io so che strada avrei preso, non so se sarei fuggito all'Ovest, se avrei rischiato le prigioni o se avrei cercato il compromesso». Quanti lo sanno davvero, oggi? E perché giudicare l'Est, dunque, con «saccenteria e arroganza» occidentale? Perché non dar prove di «misura» quando si giudicano i democristiani della Ddr, dove nei quarant'anni di regime comunista la Cdu era allineata alla Sed, il partito di Honecker?

L'appello paradossale ed emotivo di Helmut Kohl, lanciato subito in apertura di Congresso, è anche una sfida politica che aspetta una risposta: perché riassume le difficoltà del Paese, mentre dà sfogo al dramma di un partito diviso e lacerato dalle diffidenze nei confronti degli iscritti «orientali». A settembre, le dimissioni del numero due della Cdu Lothar de Maiziere - sospettato di aver collaborato con la «Stasi», la polizia politica - avevano innescato una girandola di accuse e controaccuse (da «collaborazionismo» a «caccia alle streghe»). Ieri sera, De Maiziere è stato sostituito con Angela Merkel, 37 anni, ministro per la Condizione femminile, ma i problemi non si sono risolti: alcuni delegati hanno proposto di escludere per molti anni dagli uffici pubblici i funzionari dell'ex Cdu orientale. La loro richiesta sarà quasi certamente bocciata, ma mostra quanto sarà animato il dibattito sul rinnovamento del partito all'Est.

La sfida di Helmut Kohl ai suoi dunque è aperta, e la posta è alta: la riconferma della guida democristiana nel Paese con le elezioni del '94, il traguardo-record dei quattordici anni al potere di Adenauer, ma anche il dramma dell'unità incompiuta, l'incontro rimasto a mezzo fra due Germanie che non sono tornate una sola nonostante l'unificazione. Il partito del Cancelliere ha altre difficoltà, naturalmente, come hanno dimostrato le sconfitte alle elezioni locali di quest'anno infausto, per la Cdu trionfatrice al primo voto pantedesco del '90; e come ha ricordato a Kohl, ieri, l'assenza dell'entusiasmo popolare che, proprio a Dresda, aveva segnato la sua prima visita nella Ddr, 2 anni fa.

I giovani e le donne, per esempio, sono «assolutamente sottorappresentati» in un «partito di uomini e di anziani»: nei consigli e nelle sezioni occidentali, la stragrande maggioranza degli iscritti ha oltre cinquant'anni e solo il due per cento ne ha meno di trenta. In duemila delle novemila sezioni non c'è neanche una donna, in oltre mille non c'è nessuno al di sotto dei trent'anni. E sullo sfondo ci sono due società distanti, in tema di bisogni e aspirazioni con ricaduta politica immediata, due Paesi ancora, come ha confermato un recentissimo sondaggio: all'Ovest il 50 per cento dei tedeschi considera il problema più serio quello dell'asilo e degli stranieri; subito dopo vengono l'unificazione, l'ambiente, la disoccupazione, la pace. All'Est per il 64 per cento al primo posto c'è la disoccupazione; subito dopo vengono la ripresa economica, l'unificazione, le pensioni, gli stipendi, gli stranieri.

Per sopravvivere come «partito popolare» e rispondere alle «sfide del futuro» alla vigilia dell'unione politica europea, la Cdu di Helmut Kohl deve riuscire a colmare almeno due fossati, dunque, quello politico-sociale nella Germania ancora divisa, e quello generazionale al suo interno. Il «manifesto di Dresda» che sarà presentato oggi ha questo duplice obiettivo, ma sono in molti a valutarlo con scetticismo o a vederci una semplice ripetizione del programma di governo, mentre qualche delegato, ieri, lo considerava perfino con sarcasmo, per via dell'imitazione linguistica di Marx e Engels. Almeno nel titolo».

Emanuele Novazio

BERLINO

Ex Sed a congresso

«Il comunismo è naufragato Sì all'Europa»

BERLINO. «Attualmente la costruzione di una società socialista, purtroppo, non è possibile anche se l'idea del socialismo non è naufragata» assieme ai governi dell'Europa orientale che vi si erano ispirati: lo afferma Hans Modrow, presidente onorario dei neocomunisti tedeschi (pds) e ultimo primo ministro comunista della Ddr. Nel congresso del partito Modrow ha ammesso che «i tentativi fatti nell'Europa orientale e nella Ddr per costruire una società socialista sono naufragati, il partito si è allontanato dalle posizioni marxiste-leniniste». Nei mesi cruciali fra il novembre '89 (crollo del Muro) e l'ottobre '90 (unificazione) l'obiettivo della dirigenza comunista era «inserire l'unità tedesca in un processo di riunificazione europea». Un errore che Modrow si rimprovera è legato alla coalizione di fine '89 perchè «ai movimenti democratici sono stati dati incarichi di governo troppo presto, la situazione era così fluida da sfociare in una dissoluzione rapida della Ddr». (Ansa)

USA

Emergenza in mensa

Il Pentagono dichiara guerra ai topi

NEW YORK. La più potente struttura militare del mondo sta perdendo una guerra: quella contro i topi, che da qualche tempo scorrazzano spudoratamente per il Pentagono, tra i piedi di ammiragli e generali. Un funzionario del ministero della Difesa americano ha ammesso che nel 1992 la presenza di topi è stata segnalata per ben 51 volte nelle mense e nelle dispense.

«Quelli che si vedono - ha commentato John Rebstock, direttore generale della ditta che fornisce i generi alimentari al Pentagono - sono soltanto una parte delle centinaia di topi che la fanno da padroni. I funzionari si accorgono di loro soltanto quando se li trovano tra i piedi». Rebstock ha rivelato di aver spedito il primo maggio al Pentagono un memoriale in cui scriveva: «Il ministero è ormai infestato dai topi in modo inaccettabile». (Ansa)

GIAPPONE

Nel palazzo di Akihito

Bush sfiderà a tennis l'Imperatore

TOKYO. Il presidente americano George Bush giocherà a tennis con l'imperatore Akihito durante la sua visita in Giappone dal 7 al 10 gennaio. Lo hanno reso noto ieri fonti del governo di Tokyo.

Bush renderà visita all'imperatore il giorno 8 e faranno una partita insieme in un campo allestito all'interno del palazzo imperiale di Akasaka dove attualmente risiede Akihito. La partita si annuncia impegnativa per il sovrano nipponico perché, come è noto, il presidente americano è uno sportivo accanito e si allena molto.

Akihito è un appassionato di tennis, ed è proprio su un campo da gioco che ha incontrato Michiko Soda, che sarebbe poi diventata sua moglie. Le fonti tengono a rilevare che mai prima di oggi un imperatore del Giappone ha incrociato la racchetta con un Capo di Stato straniero. (Ansa)

S.A.T.A.P. S.p.A.
Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza per Azioni
ANNUNCIO PUBBLICO
(Art. 6 - comma 3 - Legge 8.7.1986 n. 349) - (Art. 5 - D.P.C.M. 10.8.1988 n. 377)
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale del Ministro dell'Ambiente e del Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali
(Art. 6 - comma 4 - Legge 8.7.1986 n. 349)

L'annuncio è pubblicato da S.A.T.A.P. S.p.A., con sede in Torino, via Pietro Pillati n. 15, quale proponente opere appartenenti ad una delle categorie di cui all'art. 1, primo comma, lettera g, del D.P.C.M. 10.8.1988 n. 377: «autostrade e vie di rapida comunicazione definite ai sensi dell'accordo europeo sulle grandi strade di traffico internazionale del 15 novembre 1975».
Le opere previste sono localizzate nei seguenti Comuni:
- Provincia di Asti: Asti, Isola d'Asti, Revigliasco, Antignano, Costigliole d'Asti, Castagnole Lanze;
- Provincia di Cuneo: Govone, Magliano Alfieri, Neive, Castagnito, Barbaresco, Alba, Guarene, Roddi, Verduno, La Morra, Cherasco, Carrù, Magliano Alpi, Trinità, S. Albano Stura, Rocca de' Baldi, Monticello, Montanera, Cavallerleone Stura, Cuneo.

L'opera in progetto consiste in un collegamento stradale a scorrimento rapido tra i centri di Asti e di Cuneo.
Tale collegamento è suddiviso in due tronchi: Asti/Marene, dal casello di Asti Est (A21) al casello di Marene (A6), con caratteristiche di tipo superstradale; Massimini/Cuneo, dal nuovo svincolo di Massimini (A6) alla città di Cuneo, con caratteristiche autostradali.
Detti tronchi sono connessi attraverso il tratto Marene/Massimini dell'autostrada Torino/Savona (A6).
La lunghezza complessiva del tronco Asti/Marene, a caratteristiche superstradali (classe III CNR), è pari a circa 53 km, di cui circa 16 già in esercizio e da adeguare alla suddetta classe. Lungo il tratto a libera percorrenza sono previsti numerosi svincoli a servizio del territorio.
La lunghezza complessiva del tronco autostradale Massimini/Cuneo (classe IIa CNR) è pari a circa 22 km, con svincoli ai terminali. A Cuneo il tracciato autostradale si integra con il progetto elaborato dalla R.A.C. S.p.A. per la tratta Cuneo/Borgo San Dalmazzo e si connette con la viabilità ordinaria tramite una bretella che, scavalcando il torrente Stura, collega la S.S. 231 in località Ronchi con la S.P. 3, in località Tetti Belvedere.
Con riferimento a quanto sopra, la proponente: provvede, ai sensi di legge, contestualmente al presente avviso, a depositare il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale presso la Regione Piemonte, Servizio Pianificazione Risorse Energetiche e Tutela Risorse Ambientali, Servizio Tutela Ambientale, via Principe Amedeo n. 17, 10123 Torino; provvede altresì, ai sensi di legge, ad inoltrare la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale con relativa documentazione.

IL PRESIDENTE **Elio Borgogno**

PK Per la pubblicità su **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**
publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 19 - Tel. (0321) 39.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Giberti 47 - Tel. (0184) 501.555

James Baker trova una situazione sempre più confusa, nasce l'opposizione al leader russo

«Caro Eltsin, sei una grande delusione»

Polemiche dimissioni del sindaco di Mosca Popov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non posso restare solo per conservare un bell'ufficio. Durante la campagna elettorale ho fatto delle promesse alla popolazione, e se non vengono mantenute devo andar via». Con queste parole Gavrill Popov ha annunciato ieri la sua intenzione di lasciare la poltrona di sindaco di Mosca, in un breve intervento al congresso del Movimento per le riforme democratiche. Nelle elezioni del 12 giugno aveva ottenuto più del 65 per cento dei suffragi. Era stato il giorno del trionfo dei democratici, con l'arrivo di Anatolij Sobchak al municipio di Leningrado (ora San Pietroburgo), e la schiacciante vittoria di Boris Eltsin nelle presidenziali russe. Ma quel fronte unito è ormai definitivamente spezzato. Le dimissioni di Popov sono un segnale chiarissimo: all consiglio municipale di Mosca ed il governo russo sono contro le privatizzazioni del commercio e delle case. Restare sindaco significherebbe dare alla gente speranze che non possono realizzarsi. Ci ho riflettuto per tre mesi, ne ho discusso con Eltsin, ma a queste condizioni non posso che andarmene».

La rottura del resto è a tutto campo. Secondo Popov il programma economico del governo di Eltsin «è pericoloso». Agli accusatori del governo del Presidente russo si è aggiunto anche il suo vice Aleksandr Rutskoj, che mettendo in discussione la «competenza» di diversi ministri, ha ribadito che liberalizzare i prezzi in un regime di monopolio è pazzia. E non sono mancate le critiche agli accordi di Minsk, dove l'8 dicembre Eltsin ed i presidenti ucraino e bielorusso hanno dato vita alla «Comunità slava», anche se poi sono rientrate nei documenti finali. Il congresso del Movimento si è concluso ieri con la decisione di giocare un ruolo d'«opposizione costruttiva» al governo di Eltsin malgrado l'eterogeneità dei leader schierati alla tribuna: il ministro degli Esteri Shevardnadze, il consigliere di Gorbaciov Jakovlev, l'economista Shatalin, il capo dell'Unione industriali Volskij, lo stesso Popov e Sobchak. Dai due giorni di riunione è quindi uscita la maggiore forza d'opposizione a Eltsin ed alla sua squadra.

Jakovlev ha denunciato le tentazioni di «autarchia», «lo sciovinismo e l'imperialismo» della nuova dirigenza russa. Sobchak ha messo in guardia contro l'eliminazione «affrettata» delle strutture di potere centrale, che provocherebbe «l'anarchia». E Shevardnadze ha invitato Gorbaciov a non dare le dimissioni. Subito, in un'intervista che compare oggi sul «Time», il leader del Cremlino ha definito come un «enorme errore» gli accordi di Minsk, ed ha aggiunto di sentirsi «abbastanza forte da continuare» la lotta politica.

Al segretario di Stato americano James Baker, arrivato ieri a Mosca per discutere del disfacimento dell'impero e dell'insicurezza nucleare che ne deriva, il ministro degli Esteri di Eltsin, Kozyrev, ha chiesto il riconoscimento ufficiale della Russia. Ma Baker ha promesso solo di «studiare il suggerimento». Il destino futuro della «Disunione sovietica», infatti, non è ancora affatto deciso. Ad Alma Ata, tra una settimana, i cinque Presidenti asiatici aspettano i tre colleghi slavi. Ma proprio ieri, in un'intervista televisiva, il leader ucraino Kravchuk ha fatto sapere che non ci sarà: «Ho già firmato a Minsk, che bisogno c'è che vada a firmare di nuovo gli stessi documenti?».

L'unica cosa certa, per ora, sono le dimensioni della crisi economica: «E' la peggiore dei tempi moderni», ha detto l'economista americano Jeffrey Sachs, invitando l'Occidente a dare il via a massicci aiuti economici. Ma la proposta statunitense di una conferenza internazionale sul tema è stata accolta con freddezza, ieri, anche dal presidente francese Mitterrand. E a San Pietroburgo, intanto, i soldati hanno avuto l'ordine di presidiare mercati e trasporti alimentari, per evitare saccheggi.

[f. s.]

Pesanti accuse al programma economico e al patto di Minsk

Cautela Usa sulla richiesta di riconoscimento della Russia

Il sindaco di Mosca Popov si è dimesso ieri lanciando dure accuse di incapacità a Boris Eltsin Secondo alcune fonti ora Popov potrebbe guidare un partito di opposizione al «nuovo Zar»

Il segretario di Stato

«Nessuno più di me ha appoggiato le audaci riforme di Gorbaciov»

MOSCA. Il segretario di Stato americano James Baker si è detto rammaricato per le critiche espresse nei suoi confronti dal presidente sovietico Gorbaciov. Il capo del Cremlino, in un'intervista apparsa sabato sul settimanale Time, lo ha accusato di aver tratto conclusioni troppo affrettate nel ritenere che l'Urss, dopo il trattato di Brest tra le tre repubbliche slave, non esiste più.

«Nessuno, credo, abbia sostenuto più di me, in ogni sede il presidente Gorbaciov, il suo operato e il suo governo», ha detto Baker ai giornalisti, mentre l'aereo che lo stava portando a Mosca, e poi nelle cinque repubbliche asiatiche dell'ex Urss, compiva uno scalo tecnico a Shannon, in Irlanda.

«Sono stato sincero nell'elogiarlo e nel dire che niente di quanto è accaduto sarebbe stato possibile se non fosse stato per un solo uomo: il signor Gorbaciov» ha aggiunto il capo della diplomazia statunitense, sottolineando che il capo del Cremlino ha mostrato un coraggio «che non ha uguali» nell'avviare il processo di riforme politiche ed economiche nel suo Paese. «La sua leadership - ha detto Baker - è da ammirare e rispettare».

Prima di lasciare Washington, il segretario di Stato aveva precisato che scopo principale della sua missione, oltre che assicurare assistenza umanitaria, è quello di affrontare la questione del controllo degli arsenali nucleari nelle repubbliche che entreranno a far parte della nuova Comunità di Stati sovrani.

Secondo fonti statunitensi, Baker ha portato a Mosca una serie di proposte sul delicatissimo tema delle armi nucleari, che lo sfascio dell'Unione Sovietica ha reso ancora più inquietante. Un alto esponente dell'amministrazione di Washington ha avanzato poi l'ipotesi che gli istituti di ricerca americani possano assumere alcuni scienziati sovietici impegnati nel campo del nucleare.

[Agi]

I soldati vendono le atomiche

E i capi-mafia le smistano ai politici

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata soprattutto la paura a portare ieri nella capitale russa il segretario di Stato americano James Baker. La paura che, con il crollo dell'impero comunista, cada anche il controllo sulle 27 mila testate atomiche disseminate in tutte le Repubbliche. La paura che armi nucleari tattiche possano essere usate in guerre locali, che vi sia fuga di tecnologie e cervelli atomici, che inizi la proliferazione nucleare dentro e fuori i confini della vecchia Urss. E, secondo le informazioni da noi raccolte, non si tratta certo di timori infondati.

«Nel Caucaso vi sono stati casi in cui comandanti di reggimento hanno venduto delle atomiche tattiche a capi della mafia locale, che le hanno poi passate ai leader politici. Sta succedendo più o meno quello che accadeva in Afghanistan, quando i nostri soldati vendevano ai 'mujaheddin' mitra, pistole e munizioni. Ma ora vendono le stomiche». A fare questa terrificante affermazione è una persona assai vicina ai vertici militari dell'Urss, in genere ben informata su quanto accade nell'Armata. Secondo quest'uomo, che ci ha chiesto di restare anonimo, il ministero della Difesa ha iniziato a portare segretamente in Russia quante più armi nucleari possibile. Ma non sempre con successo.

«Portar via una mina nucleare è facile, perché è piccola: la si mette in una valigia e la si porta tranquillamente via in treno. Ma trasportare un proiettile d'artiglieria nucleare o, peggio, un missile a corto raggio, è un'altra cosa. Alcune Repubbliche, come la Georgia, l'Azerbaigian e la Moldavia, hanno già «nazionalizzato» il materiale militare sul proprio territorio, ed effettuano controlli rigidi sulla sua esportazione. «I loro uomini fermano i treni e controllano i carichi», afferma la nostra fonte, secondo cui anche i leader delle tre Repubbliche slave, riunendosi a Minsk per dar vita alla Comunità di Stati indipendenti, hanno dovuto tener conto della realtà: «Secondo gli accordi, saranno sottoposte ad un comando unico le forze strategiche delle tre armi e le forze nucleari strategiche, ma non quelle tattiche, che resteranno controllate dalle Repubbliche». Questo particolare certamente non piacerà a Baker, che vorrebbe un controllo unico su tutte le armi atomiche, e non solo sui missili intercontinentali basati nelle tre Repubbliche slave e nel Kazakhstan.

Il Parlamento ucraino ha comunque modificato a suo piacere i documenti di Minsk, riservandosi il diritto di staccarsi dall'alleanza militare. Il Presidente ucraino Kravchuk ha ribadito ieri alla tv che la sua Repubblica accetta il comando unico delle forze strategiche, ma si è già autoproclamato comandante in capo delle truppe dislocate in Ucraina, ingiungendo ai comandanti di obbedire a lui, e non al ministro della Difesa sovietico Shaposhnikov. Questo significa che, sulla carta, l'esercito ucraino è il più forte d'Europa. In questa Repubblica sono presenti circa un milione e mezzo di militari: più che in tutta la Russia. «Sulla carta la Russia ha più uomini, ma a parte due distretti militari, la maggior parte delle divisioni russe sono "komendantskie": hanno cioè tutti gli ufficiali e tutti i mezzi tecnici, ma neanche un soldato, e vengono completate con i riservisti solo in caso di necessità».

E' chiaro che questa prospettiva non rende felice Boris Eltsin, che ha cercato con Shaposhnikov un accordo sul posto di comandante in capo delle Forze armate, di cui tenta in ogni modo di assicurarsi fiducia e fedeltà. «Nell'incontro con i capi dei distretti militari, Eltsin ha promesso un aumento di stipendio del 90 per cento, e una casa a tutti gli ufficiali ritirati dall'Europa orientale. Il suo discorso è piaciuto», dice la nostra fonte, secondo cui il Presidente russo non ha voluto incriminare il generale Gromov, ex viceministro degli Interni che in agosto si era compromesso con il golpe: «All'aeroporto vicino alla dacia di Gorbaciov a Foros, in Crimea, fu lui ad accogliere la delegazione dei golpisti, accompagnata dal capo di Stato maggiore Varennikov», dice il nostro uomo, «Gromov è stato appena nominato primo vicecomandante in capo delle forze di terra dell'Urss, e gli è stato dato un nuovo appartamento di cinque stanze al centro di Mosca. La carta Gromov non è ancora stata giocata».

Tanta clemenza da parte dei vincitori di agosto potrebbe sorprendere, ma la situazione economica è così disastrosa da far temere rivolte popolari spontanee, senza parlare di possibili conflitti inter-repubblicani: due scenari in cui il controllo dell'Armata è ancor più decisivo. Così, la Procura russa ha prosciolto «per insufficienza di prove» il generale Kalinin, comandante militare di Mosca nei giorni del «golpe», e secondo la nostra fonte «Eltsin vuole concedere l'amnistia a Varennikov ed agli altri militari coinvolti nel colpo di Stato».

Chi gioca per suo conto sulle passioni dei militari è certamente il vice di Eltsin, generale Aleksandr Rutskoj, che proprio ieri ha definito «esplosiva» la situazione all'interno dell'esercito, condannando come «inammissibile e insolente» la posizione di «alcuni leader politici» nei confronti dei militari. Rutskoj spera di essere il prossimo «uomo forte» del Paese? «Non lo so, ma so che Eltsin ha deciso di non "eliminarlo", perché non vuole fare di lui il prossimo eroe popolare, e perché ha il controllo di due divisioni aeree», conclude la nostra fonte.

Fabio Squillante

Honecker trova nuovi aiuti

I ceceni: gli daremo asilo politico e anche una bella villa al mare

MOSCA. Una delegazione della Repubblica Cecena, che ha proclamato l'indipendenza dalla Federazione Russa, è partita per Mosca allo scopo di offrire asilo all'ex leader della Repubblica Democratica Tedesca, Erich Honecker. Lo ha reso noto l'agenzia «Tass» precisando che i due inviati del presidente ceceno Dyojar Dudaev vorrebbero proporre a Honecker e alla moglie Margot di vivere nella località balneare di Shatoi. Erich Honecker, a cui le autorità russe hanno intimato di abbandonare il territorio della Repubblica entro oggi, e la moglie Margot hanno trascorso un'altra notte, la quarta, nell'ambasciata cilena a Mosca dove si sono rifugiati per sfuggire all'estradizione in Germania. L'offerta cecena giunge dopo quella analoga formulata dal governo della Corea del Nord che secondo notizie non confermate sarebbe stata ben accolta dalle autorità russe.

Sabato il Paese asiatico si era detto disposto ad accogliere la coppia «per ragioni umanitarie» purché le autorità russe acconsentissero alla partenza. I cileni non intendono comunque allontanare Honecker prima che venga raggiunto un accordo su quale Paese debba concedergli asilo politico.

Dal canto suo il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha riaffermato in un'intervista televisiva andata in onda sabato sera che Bonn insiste per riavere Honecker per processarlo in relazione alla morte di circa 200 persone uccise negli anni del Muro mentre tentavano la fuga all'Ovest. Ma ieri Galina Starovoitova, consigliere del presidente russo Boris Eltsin, ha precisato ai giornalisti che, al di fuori delle motivazioni giuridiche, il caso Honecker va affrontato politicamente e che comunque tra la Federazione Russa e la Germania non vi è un trattato di estradizione, per cui Mosca non è tenuta a consegnare nessuno. **[Ansa]**

Pietroburgo

Mercati difesi dai militari

MOSCA. Soldati armati proteggono da ieri i mercati e i trasporti di prodotti alimentari a San Pietroburgo. Lo ha annunciato ieri pomeriggio «Radio Mosca». Le misure, ha precisato l'emittente, destinate a evitare furti, sono state prese dopo consultazioni fra le autorità municipali e i responsabili del distretto militare. San Pietroburgo (la ex Leningrado) affronta, come molte altre città dell'ex Unione Sovietica, una grave penuria alimentare. Il sindaco della città, Anatoli Sobciac, la settimana scorsa aveva detto che nei depositi restavano viveri soltanto per pochi giorni, dopo di che i cittadini non avrebbero potuto far altro che «rimettersi alla grazia divina». Oggi e domani a Bruxelles i ministri degli Esteri della Cee discuteranno tra l'altro della quantità e delle modalità di distribuzione degli aiuti alimentari di emergenza per le grandi città sovietiche di Mosca e San Pietroburgo. **[Ansa-Afp]**

Stato civile di Torino

13 DICEMBRE 1991

NATI — **Martin** Alice; **Paolini** Myriam; **Scavuzzo** Claudia; **Papillo** Valeria; **Greco** Gianluca; **Nardella** Mariangela; **Calabrese** Christian; **Massé** Simone; **Rinaudo** Giovanni; **Ceppo** Matteo; **Diana** Edoardo; **Rossi** Alessandro; **Miranda** Chiara; **Tentoni** Veronica; **Sciacca** Simone; **Lipani** Silvia; **Sergi** Fabrizio; **D'Adamo** Gabriele; **Santhià** Eleonora; **La Rosa** Salvatore; **Stallari** Danilo; **Dolfi** Lorenzo; **Olivieri** Alessia; **Nosso** Marta; **Solarillo** Alberto; **Serra** Valentina; **Sento** Alessandro; **Morico** Sabrina; **San** Fabrizio; **Massa** Lara; **Celozzi** Martina; **Corbetta** Paolo; **Francesca** Federica; **Maldera** Sabrina; **Volpe** Simone; **Camia** Giuliano; **Roveretti** Gianluca; **Gigante** Alice; **Dezzani** Giorgio; **Foti** Elena; **Caltagirone** Laura; **Capozzi** Mara; **Bodda** Gabriele; **Pasquale** Francesco; **Bertelli** Andrea; **Pandolfini** Sebastiano Ferdinando; **Salomone** Giulia; **Arlirio** Martina; **Rosariello Rossi** Paola; **Flandra** Alice; **Marmora** Raffaele; **Pipitone** Alessia Nicoletta; **Macaro** Daniele.

MORTI — **Testa** Felice, di anni 82, nato a Monaco, abitante in v. Carnandone 22; **Teragno** Marcellino, a. 84, Torino, pens., c.so Regina Margherita 75; **Franco** Maddalena, a. 81, Pavaragno, pens., c.so Picco 104; **Berrasso** Giuseppina v. Corrà, a. 66, Cocconato, pens., v. Medici 54; **Gai Cavallo** Francesca in Remondino, a. 71, Tigliole, pens., v. Sospello 173/4; **Petrizzelli** Francesco, a. 64, Corato, pens., c.so Svizzera 149; **Rocco** Francesco, a. 72, Cersera, pens., str. Alessandria 18.

Deceduti in capedale: **De Marco** Giovanna in Di Nuzzo, a. 60, Napoli, pens., Molinette; **Fiolcotta** Maria Luisa, a. 29, Saronno, studentessa, Molinette; **Piacenza** Giuseppe Bruno, a. 61, Torino, pens., Molinette; **Stretta** Fiorella, a. 35, Bollengo, coll. diretto, Cto; **Mescone** Sergio, a. 59, Casale M.to, libero prof., S. Vito; **Esposito** Carmen v. Amorio, a. 75, Madrid (Spagna), pens., S. Marino 10; **Bongi** Cesare, a. 69, Montecchio Emilia, pens., Maurizlano; **Pasero** Natalina v. Napoli, a. 84, Perosa C.se, pens., Martini; **Querello** Adriano, a. 78, Villadeati, pens., G. Bosco; **Regnale** Matilde, a. 80, Castelnuovo di Stabia, pens., p.za Risorgimento, ML; **Fenouil** Enrico, a. 88, Torino, pens., M. Vittoria; **Barzero** Pietro, a. 76, Caresanablot, pens., G. Bosco; **Contro** Angela v. Pugliese, a. 60, Carignano, pens., Martini; **Pedroni** Esterina, a. 88, Castelnuovo, rel., Cottolengo; **Colonge** Enzo, a. 50, Mezzenile Mortigliengo, Cto; **Palombella** Eleonora in Di Gioia, a. 81, Barletta, pens., Martini; **Mirabella** Salvatore, a. 75, Giaveno, pens., Molinette; **Dazzi** Adriano, a. 59, pens., Molinette; **Serafini** Bruno, a. 26, Settimo T.se, elettricista, M. Vittoria; **Olivero** Elvira v. Ferrandino, a. 79, Foggia, pens., Martini; **Guarnaccia** Luigi, a. 71, Butera, pens., G. Bosco; **Nicosia** Salvatore, a. 72, Palermo, pens., Molinette; **Braggion** Natalia in Gallo, a. 64, Conselve, pens., Molinette; **Rocca** Eugenio, a. 84, Cocconato d'Asti, pens., Martini; **Cazzlani** Enrico, a. 86, Carbonera, pens., M. Vittoria; **Borgarello** Flavio, a. 79, Pecetto, pens., Molinette; **Salvatoratti** Antonio, a. 58, Crasco, Imp. G. Bosco; **De Bernardi** Margherita in Ferrero, a. 72, Torino, pens., G. Bosco; **Peretti** Teresa in Salvaia, a. 68, Torino, pens., Molinette; **Ruoreddu** Maria, a. 37, Corio C.se, pens., Maurizlano.

Nati 53 - Morti 37

E' mancato
Otello Bosi
anni 84

L'annunciano la figlia **Anna**, il genero **Carlo**, il nipote **Roberto** e parenti tutti. I funerali oggi, ore 14,15, presso la chiesa Santa Maria Borgaretto; tumulazione presso il cimitero Michelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 dicembre 1991.

E' serenamente mancato
Bernardo Cottino

Lo annunciano i figli **Paolo**, **Angela** con **Elio**, le cognate **Maria** con **Carla**, **Paolina**. Funerale martedì 17 ore 10,30 in Avigliana, via delle Valle partendo da Torino, corso Peschiera 181 ore 9,30.
— **Torino**, 16 dicembre 1991.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Pesce ved. Cervetti

La piangono: sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Castelletto Monterotto martedì 17 alle ore 10,45 partendo da Collegno, via Vandalino 40, ore 9.
— **Collegno**, 15 dicembre 1991.

«Io alzo gli occhi ai monti, donde mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dall'Eterno che ha fatto il cielo e la terra»
Salmo 121, v. 1-2

E' mancato improvvisamente all'affetto dei parenti e degli amici il
prof. Gabriele Geymonat

I funerali avranno luogo nel Tempio Valdese di Torre Pellice lunedì 16 dicembre alle ore 15, partendo dal campeggio Cairo.
— **Torre Pellice**, 15 dicembre 1991.

I colleghi e gli amici del caro
prof. Gabriele Geymonat

lo ricordano con infinito affetto, stima e riconoscenza.
— **Torre Pellice**, 15 dicembre 1991.

La consuocera **Rosina Pasquale** con i figli **Luigi** e **Gabriella** con rispettive famiglie partecipano al dolore di Gianluigi per la perdita della cara mamma
Elvira Menichelli Tosca
— **Torino**, 15 dicembre 1991

E' mancato
Bartolomeo Ravicchio (Trumlin)
anni 85

L'annunciano il figlio **Antonio** con la moglie **Cristina**, la nuora **Concetta** ved. Ravicchio, i nipoti **Ivano** con **Margherita** ed il piccolo **Davide**, **Antonella** con **Silvano**, **Marco** con **Maria** e parenti tutti. Funerali in Carignano martedì 17 corr. dall'abitazione frazione Bairne alle ore 14,15.
— **Carignano**, 15 dicembre 1991

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Scaiafiotti
cav. del Lavoro
anni 82

Lo annunciano la moglie **Adele**, il figlio **Mario** con **Silvana** e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 17 ore 11 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 15 dicembre 1991.

ANNIVERSARI

1967 1991
Francesco Zoppi
Sei sempre nel nostro cuore.

1973 1991
Giuseppe Borio
Il tuo ricordo non ci abbandona mai.

1979 1991
Franco Venezia
Con amore e nostalgia mamma ti ricorda con Messa il 16 di ogni mese nella cappella di San Michele.

1990 1991
cap. Paolo Schiavina
Ti siamo vicini come sempre con tutto il nostro cuore moglie figlie genieri nipoti.

1967 1991
prof. Ugo Ballo

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

RIVISTA fisco il fisco RIVISTA fisco il fisco RIVISTA fisco il fisco RIVISTA fisco

RIVISTA il fisco

da 16 anni:
GARANZIA DI TUTELA TRIBUTARIA E INFORMAZIONE ORGANICA E QUALIFICATA!

IN EDICOLA A L. 9.000 O IN ABBONAMENTO

MODALITÀ DI PAGAMENTO
Abbonamento 1992, 48 numeri, L. 379.600 (i.i.).
Abbonamento 1992, 48 numeri, più Codice Tributario Marino, Vol. I e II '92 (oltre 2.300 pagine) L. 452.400 (i.i.).
Questa offerta scadrà il 15 - 1 - 1992.
Versamento con assegno bancario non trasferibile o c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI s.p.a. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma
Informazioni Tel. (06) 3217538 - 3217578 - 8820300

Da sedici anni informa ogni settimana sulle novità tributarie. Ottomila pagine (21x28) di documentazione fiscale, ogni anno, su 48 numeri settimanali. Una informazione tempestiva e più completa possibile. Commenti esplicativi sulle nuove leggi e sulle recenti modifiche. Studi approfonditi dei più noti esperti e studiosi di diritto tributario, centinaia di circolari e note ministeriali, centinaia di provvedimenti legislativi in fotografia dalla Gazzetta Ufficiale, centinaia di sentenze e decisioni tributarie commentate, centinaia di risposte ai quesiti dei lettori, commenti e sentenze di penale tributario, scadenzario, memorandum fiscale, mini-codici tributari in omaggio, rubrica fiscale internazionale..... di più non possiamo dare per tutelare meglio la sua azienda!

PER I NUOVI ABBONAMENTI
CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE 1678 - 61160

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85861 - Galleria Borella 3, t. 85901; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncelli 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 5401/84-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/5, t. 811192; **IMPERIA**, via Bontempi 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 236542/3-235728-234590; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte l/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tiro 9, t. 24275; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Fondi la 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 726090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652209; ottenute presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 5:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o orientativi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 692.289 - 692.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 11.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.004 - 532.826.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a L. 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite a domicilio. Tel. 011 741.2777.

EROGHIAMO 1/500 milioni ipotecari 1ª e 2ª grado in 4 giorni 20 milioni - L. 498.000 mese. Telefonare 725.661.

INFORMARSI costa una telefonata! Finanziamenti in contanti in 24 ore! Tel. 011 436.4702-03.

8.300.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

AFFITTASI attività pesca, caccia, sport tabella IX/X/XIV codesi zona Lingotto. Telefonare 011 503.026 - No intermediari.

BAR affare borgata Parella buon incasso urge cedere motivi famiglia anticipo L. 40 milioni. Tel. 385.4810.

BAR caffetteria posizione unica kg 40 caffè settimanali incasso notevole vendesi. Tel. 385.4810.

BAR Lingotto gestione decennale passaggio uffici incasso L. 900 mila anticipo L. 80 milioni. Castello 530.470.

BAR super zona uffici orario corto nuovissimo incasso L. 800 mila cedo L. 230 milioni dilazionatissimi. Tel. 521.2272.

CEDESI licenza agenzia viaggi categoria A illimitata ben avviata buon giro affari. Tel. 899.9456.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto o acquisto. Tel 669.6918/21.

LOCALE industriale magazzino o autorimessa 1000/10000 mq acquisto per investimento privatamente. Tel. 585.847.

offerte

ADIACENTE Torino Esposizioni locale 280 mq circa con uffici e magazzino espositivo fronte strada vendesi. Tel. 329.8675.

AFFITTASI capannone industriale nuovo strada Pianezza S. Gillio lotto da mq 500 libero subito. Tel. 533.583.

AUTORIMESSA sotterranea mq 1300 presso piazza Messaua vendo libera L. 500 milioni. Tel. 905.8665 ufficio.

CASTIGLIONE T/SE vendesi occupato locale commerciale 360 mq più 120 mq zona centrale. Tel. 011 981.8348.

CORSO Rosselli negozio 200 mq 3 vetrine volendo alloggio collegabile 120 mq uso abitazione/ufficio vendesi. Tel. 329.8675.

IMPRESA vende direttamente capannone indipendente con uffici zona corso Vercelli mq 1050 servizi, riscaldamento autonomo, portile asfaltato mq 1000. Telefonare 262.4482.

MAGAZZINI deposito o commerciali, stessa sede, da mq 50 a 800 mq, scosso mezzi pesanti, servoplatti, disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.

UFFICIO zona corso Dante libero vendita di mq 600 in stupendo immobile. Tel. 743.971 - 619.2830 - fax 745.051.

VENDESI liberi muri negozio mq 110 in Grugliasco zona commerciale o affittasi. Tel. 385.5296.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

DATTILOGRAFA 43enne offresi a studio notarile e commissioni anche part-time. Telefonare 926.8366.

DIPLOMATA disponibile a spostamenti quotidiani, conoscenza personal computer, cerca lavoro ufficio. Tel. 771.4156.

DIPLOMATO disponibile agli spostamenti, discreta conoscenza inglese e personal computer, cerca qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 771.4156.

IMPIEGATA 28enne ragioniera, esperienza bancaria gestione fatture, prima nota, IVA su computer offresi. Libera subito. Tel. 273.0269.

RAGIONIERA 23enne, esperienza consolidata amministrativa su computer cerca serio impiego. Tel. 898.9244 ore pasti.

RAGIONIERA 26enne esperienza consolidata nel settore paghe e contributi ricerca impiego presso seria azienda in Grugliasco e dintorni. Tel. 011 385.6338.

2I3ENNE laureata in pedagogia indirizzo psicologico, esaminerebbe proposte studio a istituto adeguati. Scrivere: Publikompass 8139 - 10100 Torino

tecnici

INGEGNERE esegue studi approfonditi presso aziende di impianti a/o componenti idro-oleodinamici, manualistica. Inoltre ricerche di norme ufficiali nel campo tecnico. Tel. 385.5501.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per cinema pubblicità moda televisione. Tel. Rassegna 06 325 0350

AVIGLIANA (Ditta imballaggi assume giovani operai, maltassatto, residenti in zona, contratto formazione, addetti impianti confezionamento 1° e 2° turno. Scrivere: Publikompass 7417 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica ricerca cerca tornitore qualificato disponibile trasferta. Tel. 0784 200.111.

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' per giovani anche trasporti 18/28 anni. Se è vero un creativo e odi la routine può fare il pubblicitario progettazione e realizzazione campagne pubblicitarie. Presentarsi mercoledì 18 dicembre alle ore 16,30 presso Hotel la Rotonda, Rotonda Massimo d'Azeglio Novara oppure giovedì 19 dicembre alle ore 9,30 presso Hotel Europa via Santorre Santarosa Vercelli oppure alle 15,30 presso Hotel Concord via Lagrange 47 - Torino chiedere di Pubblicità.

AZIENDA di servizi operante nel territorio nazionale seleziona 16/25enni anche solo licenza media personale impiegatizio, possibilità di addestramento pre-lavorativo. Tel. 385.8365 - 434.5883.

COMMISSIONARIA di Borsa ricerca impiegato/a con precedenti esperienze nel settore. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 8132 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzioni tramite addestramento computer settori; videoscrittura, contabilità, programmazione, disegno Cad. Garanzia di inserimento regolata da contratto. Tel. 011 539.147 Torino.

SECURITY CA' sistemi di sicurezza seleziona 3 tecnici installatori esperti settore e 3 commerciali liberi subito. Telefonare per appuntamento al 214.0371.

STUDIO di consulenze del lavoro cerca praticante zona Trofarello. Telefonare al 648.0873.

8 Rappresentanti

AZIENDA operante settore alimentare ricerca 2 venditori per le seguenti zone: a) Novara Arona e Comuni limitrofi, b) Vercelli e Val di Cessa. Costituisce titolo preferenziale la residenza in zona. Offresi assunzione diretta rimborso spese provvigioni. Tel. 0331 730.711 appuntamento.

SOCIETA' commerciale ricerca venditori minimo 40enni per provincie Alessandria Novara Vercelli. Autovettura indispensabile. Offresi trattamento provvigionale veramente interessante. Informazioni in sede di colloquio. Per appuntamento telefonare 011 645.865.

15 Autovetture

ACQUISTO urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/9. Tel. 437.5242.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.043.

BK Concessionaria Rover vende con garanzia: Range Rover Vogue SE 90, Volvo 480 turbo 89, Rover 114 GTI 91 via Monginevro 282 tel. 770.9694 aperto sabato tutto il giorno.

RANGE ROVER Vogue SE '89 blu scuro metallizzato condizioni perfette L. 44 milioni trattabili. Tel. 0175 42.867.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 548.888.

STUDENTE cerca urgentemente alloggetto in zona centrale pagamento immediato. Tel. 532.409.

VENDITA RAPIDA
In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A. UTIF 518.986 adiacente corso Svizzera ottima casa d'epoca 80 mq circa da ristrutturare L. 170 milioni vendo.

A. UTIF 518.986 Borgo Vittoria libero a breve ingresso camera cucina bagno L. 78 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIF 518.986 Crocetta signorile libero salone tinello cucinino ingresso bagno adatto studio/abitazione vende.

A. UTIF 518.986 libero ottima casa d'epoca ingresso 5 camere tinello cucinino servizi da rifare L. 200 milioni.

A. UTIF 518.986 Pino Torinese libero in palazzina con parco condominiale ingresso salone 2 camere cucina bisarvizi ampia metratura possibilità box.

A. UTIF 518.986 Rebaudengo libero panoramicissimo spazioso come nuovo 2 camere tinello cucinino bagno vende.

A. ZONA Viberti ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria 3° piano ascensore mutuo. Nordest 561.2780.

ADIACENTE corso Brescia ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria L. 94 milioni. Nordest 561.2780.

ADIACENTE corso Massimo libero in casa d'epoca piano rialzato 2 camere cucina e bagno. Tel. ttnm. Ferraris 606.0209.

ADIACENTE corso Vittorio libero in casa recente e signorile vendesi alloggio di 185 mq 3° piano 2 ascensori custode. Tel. immobiliare Ferraris 011 606.0209.

ADIACENTE piazza Pitagora spazioso 2 camere tinello cucinino bagno eventuale box auto. Nordest 561.2780.

ADIACENTE piazza Rebaudengo 7° piano ascensore ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. Nordest 561.2780.

ADIACENTE piazza Respighi ingresso 3 camere cucina bagno 2 aria posto auto L. 140 milioni. Nordest 561.2780.

ADIACENTE Teodoro ottimo stabile recente salone/no 2 camere cucina bagno ristrutturato. Nordest 561.2780.

ADIACENTE via Cigna ristrutturato ingresso 2 camere cucinetta bagno 2 aria ottimo prezzo. Nordest 561.2780.

ALLOGGI nuovi liberi mq 120 più box salone 2 camere doppi servizi cucine zona Sennels, casa recente. Tel. 366.4810.

APPARTAMENTO libero signorile presso via Gottardo ampio 3 camere cucina bagno. Grimaldi 248.7711.

ATTICO 5. Rio ampio salone camera tinello cucinotto bagno terrazzo stabile signorile. Nordest 561.2780.

BARRIERA Milano signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 aria ristrutturato mutuo. Nordest 561.2780.

CAMPIDOGLIO
adiacente largo Francia in stabile signorile d'epoca appartamento locato con disdetta soggiorno 3 camere cucina bagno volendo box auto. Personale in loco ore 15/19 corso Svizzera 33. Utip 518.986.

COLLEGNO
Terracotta appartamento di soggiorno living camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Brunelleschi adiacente semilibero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno. Nordest 561.2780.

CORSO Francia signorile salone/no 3 camere cucina abitabile doppi servizi 2 terrazzi panoramico. Tel. ttnm 329.8675.

CORSO Giulio Cesare pressi ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria. Nordest 561.2780.

CORSO Montegrappa ben ristrutturato panoramico 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Nordest 561.2780.

CORSO Peschiera adiacenze stabile signorile ingresso 2 camere salone/no tinello cucinino bagno. Nordest 561.2780.

CORSO Rosselli piano alto ascensore 2 aria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Nordest 561.2780.

CORSO Traiano piano alto ascensore ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria. Nordest 561.2780.

CROCETTA
corso De Gasperi libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA
via De Verrazzano libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ascensore. Gabetti tel. 57.67.

FIANO
adiacente parco Meridia appartamento mansarda e box in palazzina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
libero Berriera di Milano via Cigna recente signorile piano alto 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Marocchetti signorile libero giugno '92 2 camere cucina bagno. Agenda 3. Telefono 57.67.

GABETTI VENDE
via Monte Ortigara libero recente ristrutturato salone/no cucina camere bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Principessa Clotilde libero luglio 92 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Valenza libero 3° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni. Agenzia 3 tel. 57.67.

GIAVENO
cooperativa privata ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Tel. ore ufficio 749.5176 - 749.3341.

LIBERO corso Tazzoli in stabile signorile 1 camera soggiorno cucinetta bagno ristrutturato piano alto. Grimaldi 248.7711.

LIBERO Lingotto ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo prima casa. Nordest 561.2760.

LIBERO Madonna Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo mutuo. Nordest 561.2760.

LIBERO via Gorizia piano alto ascensore ampio camera tinello cucinino bagno terrazzo 20 mq. Nordest 561.2760.

RICHELINO zona piazza Gaeti salone 3 camere cucina libero 31/12/93. L. 235 milioni. GrimaldiMoncalieri 640.8328.

PARELLA
via Carrara vendiamo nuovi appartamenti di soleocino 2/3 camere cucina 2 bagni. Gabetti tel. 57.67.

PIAZZA Adriano adiacente libero piano alto salone 2 camere 2 bagni cucina abitabile ottima rifinitura. Oggi! 669.2726.

PISCINA
ville libere unifamiliare indipendente mq 300 totali giardino mq 750. Gabetti vende tel. 57.67.

STUDIO ASIAGO 353.938 casetta interno cortile monocamera angolo cottura servizi camera soppalcata L. 69 milioni.

STUDIO ASIAGO 356.505 corso Orbassano libero cucina camera bagno 3° piano buone condizioni L. 115 milioni.

STUDIO ASIAGO 356.505 via Tripoli libero cucina 2 camere bagno termoascensore ottime condizioni L. 185 milioni.

TAIT 513.931 libero pressi corso Potenza (zona via Luini) camera tinello cucinino bagno ascensore.

TAIT 513.931 pressi via Monginevro (zona via De Sanctis occupato 2 camere tinello cucinino ascensore.

TORINO
via Frabosa 22 ingresso vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 606.1634.

UNIVERSALCASE libero Alpignano palazzina 2 camere tinello cucinino servizio box. Tel. 933.3765.

VILLAGGIO Aurora splendida, villa libera indipendente tavernetta giardino ottimo rifinitura, CST 799.170 - 799.300.

ZONA Traiano vendesi parzialmente arredato e ristrutturato 2 camere tinello servizi ascensore. Tel. 743.971 - 619.2830.

20 Domande affitto

ABBISOGNA a funzionario milanese in trasferta appartamento arredato agenzie. Tel. 519.608 - 0337 205.446.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a studenti stessa casa settima L. 150 mila mensili o monolocale L. 300 mila uso transitorio. Tel. 982.4950.

AFFITTASI Via Filadelfia 57, 1° piano in casa signorile, ufficio di 120 mq, a L. 800.000 mensili. Tel. 593.227.

AFFITTASI via Genovesi ufficio quattro vani e servizi. Tel. 534.064.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 669.891/8/21.

AMMINISTRATORE affitta appartamento recente costruzione in Torino varie metrature. Tel. 545.526.

AZIENDA torinese cerca per proprio funzionario appartamento arredato zona collinare Torino Sud. Tel. 360.933 ore ufficio.

33 Matrimoniali

IMPIEGATO 25enne invalidità minima bella presenza serio amante cose vere cerca ragazza pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5326 - 10100 Torino.

LAUREATO affermato professionista agiato alto dirigente libero cerca esclusivamente colta libera raffinata socialmente inserita agiata scopo matrimonio inamorarmi assicurasi massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 7421 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBISSOLA riviera: bilocale terrazzo cantina L. 36 milioni. Telefonare allo 0187 69.178.

COSTA AZZURRA tutte le città servizio informazioni sulla vendita di 2000 case. Italgest 0184 449.072.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta anche da ristrutturare con giardino adiguo in primissima cintura. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle Derby ampio trilocale duplex balcone cantina posto auto coperto. Tel. 0165 43.741.

SANREMO Parco Hormond mq 70 arredato signorile soleggiato vista mare, box. Intermediari. Tel. 0184 80.096.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO ultimi alloggi rifiniti da L. 450 mila mensili mesi invernali. Edilriviera 0182 970.386.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortune, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 896.6773 via Muratori 13 Torino.

COSTA AZZURRA APPROFITTATE DELLE FESTIVITA' PER VISITARE LE NOSTRE PROPOSTE

NIZZA Cimiez gran bilocale in immobile d'epoca con parco, mq 70 più giardino, FF 840.000. Rif. Kunz

CAGNES-sur-MER a 50 m spiaggia gran monolocale fusso, con alcova, mq 37, vista mare, FF 600.000. Rif. Bel.

NIZZA a 200 m passeggiata, bilocale al 7° piano con gran terrazza, bella vista, FF 1.070.000. Rif. Ferrer.

CANNES nuovo, fronte mare trilocale vista imprendibile parco, piscina, garage, FF 3.200.000. Rif. Alc.

NIZZA Promenade fronte mare pressi Negresco, trilocale grandioso, circa 100 mq, box, FF 2.900.000. Il. Barat.

NIZZA
villa nuova sul Mont Boron con vista favolosa mare e baia Villefranche, mq 140, giardino di 500, gran salone, 3 camere, 2 bagni, prezzo a richiesta.

VILLENEUVE Baie des Anges, in parco, vista mare, villa nuova 4 camere con giard. e box. FF 1.910.000. Rif. Vaug.

NIZZA Place Masséna,in bell'edificio anni '30, quadrilocale 100 mq, piano 3°, ascensore, FF. 1.290.000 Rif. Kunz

CAGNES-sur-MER Villa nuova a 50 m spiaggia, 150 mq, terreno 300, salone, 4 cam., 3 bagni, FF 2.600.000. Rif. Poz.

NIZZA Musiciens a 400 m passeggiata gran trilocale 107 mq restaurato, piano alto, FF 1.300.000 Rif. Gor

NIZZA Fixis, vista mare, grandioso monolocale di 42 mq con alcova, piano alto, FF 650.000. Rif. Insi.

CANNES Palm Beach, suite spiaggia, vista mare imprendibile, nuovo, bilocale grandioso, bagno con finestra, ampia terrazza, FF 2.620.000. Rif. Beau.

VILLEFRANCHE
villa di prestigio anni '30 stile veneziano, a picco sul mare a 50 m, adatta anche a società per sede, show room o benefit clienti. 400 mq, 7 grandi ambienti, 6 bagni, 200 mq terrazzo, 900 di parco, garage. Vista baia a 180 gradi, piscina. Prezzo a richiesta. Rif. Agi.

NIZZA Fabron su collina, con piccola vista mare, bilocale con giardinetto in residenza con piscina, tennis, garage, FF 620.000. Rif. Deval.

NIZZA Musiciens a 500 m mare in immobile d'epoca, trilocale con giardino, 4/5me, FF 700.000. Rif. Gend.

VILLENEUVE LOUBET comodo spiaggia, bilocale con giardino privato, cucina arredata, FF 700.000. Rif. Beauv.

NIZZA Fabron, piccola vista mare, monolocale al 2° piano, ampia terrazza, FF 350.000. Rif. Gobert.

VILLENEUVE LOUBET spiaggia pressi Marina Baie des Anges, graziosi bilocali in consegna, piscina, giardini tropicali, a 300 m spiaggia, ben rifiniti, FF 750.000 Rif. Simon.

NIZZA Promenade, nuovo al 5° piano, bilocale di 70 mq con vista mare e parking, FF 1.650.000. Rif. Lagon.

NIZZA Mont Boron, molto bello, vista mare, trilocale con garage, spese minime, FF 1.350.000. Lieb.

CAGNES-sur-MER attico panoramico a 50 m mare, nuovo, 110 mq più 120 di terrazze panoramiche, garage doppio, ascensore. Prezzo a rich. Rif. Udo.

NIZZA trilocale rimodernato a 400 m passeggiata, 87 mq più 40 di balconi, comodo servizi, FF 700.000. Rif. Never.

NIZZA Cimiez, vista mare e parco, bel bilocale al 5° piano di mq 84 più 8 di balconi. FF 800.000. Rif. Cheuli.

NIZZA su Promenade, piano 3°, grandioso appartamento di 110 mq, vista mare panoramica, garage. FF 2.400.000. Rif. Del.

NIZZA Cimiez, vista mare, trilocale al piano sesto e ultimo, mq 90, terrazze mq 35, bus cittadino a 50 m, esposto a sud, FF 1.380.000. Rif. Kunz.

NIZZA Centro a 700 m Promenade, ampio bilocale impeccabile di 70 mq + terrazze, FF 1.370.000. Possibilità garage. Spese contenute. Rif. Nawro.

CANNES grandioso appartamento panoramico al 6° piano di palazzo dell'epoca a 500 m da Croisette, vista panoramica, mq 200 più balconcini, soggiorno, 4 camere, 3 bagni. Garage. Prezzo a richiesta. Rif. Der.

NIZZA Fabron prime colline, nuovo in parco con piscina, grande bilocale vista mare FF 1.050.000, monolocale FF 450.000. Bus a negozi sottostanti. Consegna estate '92. Rif. Anth.

TORINO: BOLLA IMMOBILIARE - VIA CASALIS, 5 - TEL. 011-761.591
NIZZA: AGENZIA APRIM - 19, PROMENADE DES ANGLAIS - TEL. 0033/93.88.06.06

La nave ha urtato la barriera corallina nel Mar Rosso: da 500 a 800 vittime

Giallo sul traghetto della morte

Nessuno sa quanti passeggeri erano a bordo

IL CAIRO. Centinaia di persone - da un minimo di 470 a un massimo di quasi 800, secondo le diverse e contraddittorie fonti ufficiali - hanno perso la vita nella notte tra sabato e ieri, quando il traghetto «Salem Express», proveniente da Gedda, è naufragato nel Mar Rosso a causa di una violentissima mareggiata, dopo essersi schiantato contro una barriera corallina a sei miglia dal porto di Safaga (circa 600 chilometri a Sud-Est de Il Cairo).

Nella confusione totale e nel balletto di cifre che per tutto il giorno è rimbalzato dai diversi ministeri e organismi statali, sembra comunque certo che a bordo del traghetto non vi fosse alcun occidentale, ma solo egiziani che tornavano da un pellegrinaggio alla Mecca o che rientravano in patria dopo un periodo di lavoro in Arabia Saudita, e una decina di lavoratori asiatici ed africani.

L'ultimo bilancio, fornito dal premier Atef Sedki, in un'intervista televisiva dal luogo della sciagura, parla di 177 superstiti - una sessantina dei quali in pessime condizioni - su 649 persone che si trovavano a bordo del traghetto, tra passeggeri e membri d'equipaggio.

Contrastanti le cifre indicate dalla compagnia privata «Samatours», proprietaria della nave (che parla di 658 persone), dal consolato egiziano a Gedda (che riferisce di 826 persone, tra cui 73 membri d'equipaggio) e dal quotidiano filo-governativo della sera «Al Messa», che parla addirittura di 1058 tra passeggeri ed equipaggio.

La sciagura è avvenuta poco dopo l'una di notte, mentre la maggior parte dei passeggeri - almeno quelli che non dovevano sbarcare nel vicino porto di Safaga - stava dormendo. Violentissime raffiche di vento, secondo una prima ricostruzione, hanno investito la nave, deviandola dalla sua rotta e piegandola su un lato. Il traghetto è stato sbattuto dalle onde e dal vento contro le rocce della barriera corallina, che hanno aperto una voragine nello scafo.

La tragedia si è consumata in pochi minuti: l'acqua ha invaso la nave prima che il capitano potesse dare l'allarme. In preda al panico, passeggeri e membri dell'equipaggio che si trovavano sul ponte si sono gettati in mare. Alcuni sono riusciti a mettersi in salvo sui canotti di gomma in dotazione al traghetto, mentre decine di persone sono rimaste intrappolate nel sonno all'interno della nave.

L'«sos» lanciato dalla nave è stato captato poco dopo l'una dalla capitaneria di Safaga, ma quando i mezzi di soccorso sono arrivati sul posto, in tempi relativamente brevi vista la vicinanza del porto, dopo aver lottato a lungo contro la furia degli elementi, il traghetto era già quasi completamente colato a picco.

Le ricerche dei superstiti sono iniziate soltanto con le prime luci dell'alba e per tutto il giorno sono state ostacolate dal maltempo. Aerei ed elicotteri hanno sorvolato per ore il luogo del naufragio, ma, come già detto, secondo l'ultimo bilancio fornito dal primo ministro, solo 177 persone sono state tratte in salvo, 59 delle quali sono state trasportate nell'ospedale di Safaga, dove sono ricoverate in «gravi condizioni».

All'estesa operazione di ricerca di eventuali superstiti prendono parte anche alcuni elicotteri decollati da navi da guerra statunitensi e australiane che, insieme a due unità francesi, pattugliano il Mar Rosso per vigilare sull'applicazione dell'embargo commerciale contro l'Iraq, imposto dalle Nazioni Unite in seguito all'invasione del Kuwait.

Mentre le speranze di trovare vivi altri passeggeri vanno affievolendosi, e il ministero della Sanità ha proclamato lo stato d'emergenza in tutti gli ospedali, la polizia sta cercando di ricostruire nei dettagli la tragedia attraverso le testimonianze dei superstiti meno gravi che hanno ricevuto le prime cure nell'ospedale da campo allestito sul litorale di Safaga, dove sono arrivati numerosi esponenti del governo egiziano.

Alla società «Samatours», che ha sede ad Alessandria, nessuno vuole intanto rilasciare dichiarazioni. «E' una catastrofe, una tragedia» si limita a dire un portavoce, affermando che i passeggeri erano assicurati e la nave non aveva mai avuto problemi.

La «Salem Express», che assicurava regolarmente il collegamento tra Gedda e Suez, aveva trasportato in Arabia Saudita le prime truppe del contingente egiziano dopo l'invasione irachena del Kuwait, nell'agosto 1990. **[e. st.]**

La sciagura sei miglia al largo del porto di Safaga

La maggioranza erano operai e pellegrini egiziani

Esplosione nella notte, pochi danni

Una bomba dell'Ira alla National Gallery

Nell'ala dei tesori della regina Sospetti su commandos femminili

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso è toccato alla National Gallery, tradizionale meta turistica a Trafalgar Square nel centro della capitale. Dai grandi magazzini, l'Ira ha alzato il tiro facendo esplodere una bomba incendiaria al pianterreno del museo di pittura. L'attentato è avvenuto alle 3 di notte, in orario quindi di chiusura, senza nessun danno alle persone e anche quelli materiali sono stati limitati. Ma rivendicando la nuova campagna terroristica l'Ira ha lanciato un minaccioso avvertimento: «E' solo l'inizio. Seguiranno altri attentati».

La psicosi alla bomba che già pervadeva l'Inghilterra dall'inizio del mese è quindi destinata ad incancrenirsi dopo le nuove minacce. Perché finora l'Ira ha dimostrato di poter colpire quando e dove vuole. La sua «campagna d'inverno» è cominciata infatti all'inizio di dicembre contro alcuni supermercati londinesi, è proseguita con una dozzina di attacchi incendiari nei centri commerciali di Blackpool e di Manchester prima di rifluire ancora, in questo fine settimana, di nuovo a Londra.

L'attentato alla National Gallery della scorsa notte rappresenta un'escalation, perché ha mirato al cuore di una delle più celebri istituzioni culturali inglesi, visitata in questi giorni da migliaia di turisti specialmente stranieri. L'obbiettivo dei terroristi è infatti quello di rendere insicura la vita degli inglesi, rassegnati ormai ad accettare la luttuosa litania di uccisioni quotidiane fra cattolici e protestanti in Ulster, ma certo non disposti a veder trasferite stabilmente le bombe dell'Ira anche sul territorio metropolitano.

In più, la bomba incendiaria alla National Gallery ha avuto anche un preciso significato simbolico. Infetti nella nuova ala della galleria, la Sainsbury Wing, inaugurata la scorsa estate da Elisabetta II, è ospitata adesso la mostra dei «Tesori della regina», una serie di pitture di incalcolabile valore custodite normalmente nelle residenze della famiglia reale. Con questo attentato l'Ira ha quindi dimostrato di poter colpire il simbolo stesso della nazione britannica, perché la famiglia reale è da sempre nel mirino dei terroristi nordirlandesi. Scotland Yard sospetta che vengano utilizzati per questa campagna commandos di giovani donne che possono essere scambiate per normali clienti nei grandi magazzini o per innocue turiste al museo. Invece spargono il terrore, cercano di rendere Londra una città invivibile e insicura proprio nel periodo di maggior affluenza turistica. **[p. pat.]**

LETTERA DELL'AMBASCIATORE USA

«Anche senza i caccia a Crotone la Nato difenderà il fronte Sud»

CARO Direttore,
la settimana scorsa i ministri della Difesa dei Paesi Nato hanno deciso a Bruxelles di cercare di trovare alternative alla costruzione di una nuova base aerea a Crotone. L'Alleanza, davanti all'esigenza strategica di mantenere una forte presenza aerea nel fronte Sud in un periodo di ridimensionamento delle spese militari, ha scelto di studiare progetti meno costosi. Come in qualsiesi azienda responsabile, i ministri della Difesa della Nato hanno dovuto assicurarsi che le voci in bilancio fossero credibili e avessero la necessaria copertura finanziaria.

Tuttavia, contrariamente a quanto avviene nel mondo degli affari, dove il profitto generalmente detta legge, in materia di pianificazione militare i traguardi da raggiungere sono ben altri.

Innanzitutto, la vitalità della Nato - espressione della solidarietà transatlantica - rimane intatta. I profeti di sventure potrebbero interpretare la decisione di abbandonare il progetto di Crotone in chiave di neo-isolazionismo americano. Questa presunta tendenza è in netto contrasto con i nostri sforzi senza precedenti per disegnare un nuovo ordine mondiale. Considerando i colloqui di pace nel Medio Oriente, i nuovi accordi economici e commerciali con i nostri partner in Asia, America Latina e in Europa, per non parlare del nostro pieno sostegno verso le nuove istituzioni democratiche nell'Europa dell'Est e nell'Unione Sovietica, francamente è difficile credere che l'amministrazione Bush possa avere avviato un programma di disimpegno globale.

Il vertice Nato tenutosi qui a Roma ha riconfermato la nostra fiducia nella Nato e il ruolo primario dell'Alleanza anche in un momento in cui deve adattarsi ad un mutevole quadro strategico.

Nonostante alcuni sondaggi d'opinione, la stragrande maggioranza degli americani appoggia gli sforzi di Bush per far fronte agli impegni internazionali e per rafforzare i legami storici dell'America in Europa. Non c'è modo di sfuggire a questo destino.

A conclusione del vertice di Maestricht, il presidente Bush ha commentato dicendo che «fin dal primo momento, questa amministrazione ha sempre creduto che un'Europa forte e unita è decisamente nell'interesse dell'America».

Un secondo aspetto sul quale occorre soffermarsi è l'importanza della difesa del fronte Sud della Nato. Come abbiamo visto durante la crisi del Golfo, esiste sempre il pericolo che potenze regionali che dispongono di armi moderne e nutrono vecchie ambizioni possano costituire una seria minaccia per la pace. Mentre abbiamo accolto con sollievo la fine di 45 anni di tensione tra la Nato e il Patto di Varsavia, l'area del Mediterraneo rimane potenzialmente instabile.

Il rafforzamento dei dispositivi militari e la proliferazione delle tecnologie belliche nella propaggine meridionale dell'Europa, incluse le armi di distruzione di massa e i missili balistici capaci di raggiungere il territorio di Paesi appartenenti all'Alleanza, ci costringono a rimanere vigili. Proprio a queste conclusioni sono giunti i membri della Nato il mese scorso durante il vertice di Roma.

Commentando la decisione di Bruxelles, alcuni giornali hanno insinuato che Crotone fosse inutile. Al contrario, il comunicato dice che i ministri della Difesa della Nato hanno riconosciuto l'esigenza di una presenza aerea americana basata a terra sul fianco Sud della Nato. Come ha spiegato il ministro Rognoni, «le preoccupazioni in questo settore sono diverse da quelle del passato, ma sono pur sempre preoccupazioni di cui la Nato deve farsi carico».

Rinunciare a costruire una nuova base aerea per gli F-16 a Crotone non vuol dire che la Nato non li ospiterà altrove. Anzi, è proprio questo il significato della decisione presa dall'Alleanza a Bruxelles.

L'ultima considerazione riguarda la natura stessa della Nato. La decisione su Crotone è un esempio del modo rimarchevole con cui gli Alleati riescono a raggiungere i loro obiettivi strategici in sintonia e con flessibilità. Nonostante il blocco dei fondi per la costruzione di Crotone imposto dal Congresso americano, gli Alleati, e in modo particolare l'Italia, sono rimasti coerenti e solidali, pur adattandosi alle mutate circostanze. Poche, infatti, sono le alleanze militari - presenti o passate - che si possono vantare di avere queste capacità.

Peter F. Secchia
Ambasciatore
degli Stati Uniti d'America

TERRITORI OCCUPATI

Il ministro della Difesa Arens: li puniremo

Raid di coloni contro l'Intifada

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

I coloni ebrei dei Territori sono scesi sul sentiero di guerra contro l'Intifada: «squadre di pronto intervento», costituite per volere di rabbini oltranzisti, hanno agito ieri in due città e in un villaggio della Cisgiordania danneggiando auto e infrangendo finestre, in ritorsione per episodi di terrorismo palestinese.

«I responsabili dei vandalismi saranno individuati e puniti» ha promesso il ministro della Difesa, Arens. Ma deputati di sinistra ritengono che queste operazioni vadano ben oltre il semplice vandalismo e mettono in guardia da «un'insurrezione che, se non circoscritta sul nascere, potrebbe far crollare le istituzioni democratiche e condurre persino a una guerra civile».

Le operazioni dei coloni sono scattate sabato notte. Le «squadre» hanno agito prima a Hebron e nel vicino villaggio di Halhul, danneggiando venti auto, per reazione a raffiche di mitra sparate verso un gruppo di coloni. Poi hanno agito a Ramallah, dove un colono fu ucciso 15 giorni fa in un'imboscata. Non appena il coprifuoco è stato revocato, i facinorosi sono entrati nelle strade del centro, colpendo auto arabe di passaggio e rompendo i vetri del municipio. «Una follia - ha commentato Ori Orr, generale della riserva -, si sono sfogati contro degli innocenti».

Il portavoce dei coloni, Katzover, ha giustificato le «operazioni» con la necessità di reagire alla progressiva militarizzazione dell'Intifada: «Nei Territori 120 mila coloni sono divenuti altrettanti obiettivi mobili per i cecchini palestinesi, non passa giorno che non provino a spararci addosso». Katzover, leader storico dei coloni, ha minimizzato l'importanza delle infrazioni compiute dai coloni: «La legge deve esistere per tutti, uno Stato che rinuncia a perseguire legalmente i leader dell'Intifada non può chiedere a noi di restare passivi». Katzover si riferiva alla decisione delle autorità giudiziarie israeliane di non incriminare alcuni esponenti palestinesi per i loro contatti con l'Olp.

Ora i deputati della sinistra temono che una escalation di violenza nei Territori faccia fallire i negoziati di pace. Negli ultimi tempi la stampa israeliana ha notato che un numero crescente degli ufficiali dell'Esercito di stanza nei Territori si identifica coi coloni, sempre più spesso il loro comportamento è inquinato da considerazioni estranee a quelle dell'esercito. E la sinistra teme che nei mesi critici in cui si discutono i progetti di autonomia palestinese, nei Territori si organizzi una struttura paramilitare di coloni con la compiacenza dei gradi militari intermedi.

Aharon Domb, che dirige il Centro d'informazione dei coloni «Uvdà», ricorda il precedente della città israeliana di Yamit, presso Gaza, evacuata e demolita nel 1982 in seguito agli accordi di pace con l'Egitto. «Allora espellere i coloni fu come estrarre dei pesciolini da una piscina - ha detto -. Adesso la situazione è cambiata: entro un anno, nei Territori ci saranno 200 mila coloni e 140 insediamenti. Allora lasceremo che i politici parlino pure di autonomia».

Filippo Donati

WASHINGTON

Riparte la Conferenza

Gli israeliani «Negli Usa ancora per sette giorni»

GERUSALEMME. Le delegazioni israeliane ai negoziati di pace con gli arabi che riprendono oggi a Washington torneranno in patria, con ogni probabilità, alla fine della settimana. Lo ha riferito Radio Gerusalemme che ha attribuito l'annuncio al premier Shamir, durante la seduta del consiglio dei ministri.

In risposta alla domanda di un giornalista della radio, il premier ha detto che, a causa dell'incerta situazione politica nell'ex Urss, «è in dubbio» la prevista apertura a Mosca dei negoziati multilaterali sui problemi del Medio Oriente, in programma per la fine di gennaio. «Staremo a vedere» ha aggiunto Shamir.

Secondo l'emittente, nel caso di manifesta impossibilità di avviarle a Mosca, è possibile che le trattative si svolgano in altro Stato europeo, forse il Portogallo. Ieri anche la Grecia si è offerta come sede alternativa.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle, e trasmesso su TeleMontecarlo alle 18,20 dal lunedì al venerdì. inlinguaí

MEMO LESSON DEL 16 DICEMBRE
PUNTATA N. 41 KOEBY'S SWAP MEET MARKET (SAN DIEGO)

"si sdraiano sopra la tavoletta"
"they lie on the top of the board"

"l'aereo sta volando sopra la casa"
"the plane is flying over the house"

"voglio sapere che sapore ha"
"I want to know how it tastes"

Vocabolario

bandiera	FLAG
sconto	DISCOUNT
commerciare	TO TRADE
scambiare	TO SWAP
guinzaglio	LEASH
sopra	ON TOP
velocità	SPEED
saluto	GREETING
gratis	FREE
esemplare	SAMPLE
piccante	HOT
caldo	HOT
antico	ANTIQUE
felice	HAPPY
infelice	UNHAPPY

YES I DO OGGI ALLE 18,20 TMC TELEMONTECARLO

Rifondazione è un partito, ma Cossutta e Garavini hanno solo la nomination

Due anime e nessun segretario

Un delegato di Ravenna: «Siamo divisi, ecco la verità»
Solo il 19 gennaio saranno eletti gli organi statutari

ROMA. Il nastro di «Bandiera rossa» riparte per l'ennesima volta nel gelido cubo di marmo del palazzo dei Congressi: Sergio Garavini ha appena chiuso la sua replica, il partito comunista è risorto e attorno ai leader si stringono, ad uso dei fotografi, gli altri capi. Armando Cossutta, Lucio Libertini e un Lucio Magri raggiante e meno abbronzato del solito: crepitano i flash sui leader abbracciati, i delegati piangono di felicità, eppure quelle istantanee non riproducono fino in fondo la realtà di un congresso che, in extremis e dietro le quinte, «si è spaccato, questa è la verità», come ha candidamente ammesso un delegato di Ravenna che ha chiesto la parola all'ultimo minuto.

Nella notte tra sabato e domenica - prima nel segreto di una stanza e poi davanti ai delegati - si è consumato uno strappo inatteso tra i leader delle due anime del partito che nasce: Armando Cossutta e Sergio Garavini. Dopo una notte convulsa, durante la quale i delegati hanno rigettato la proposta di eleggere direttamente Garavini segretario del Partito della rifondazione comunista, alla fine la platea ha deciso di rinviare l'elezione degli organismi dirigenti al 19 gennaio.

Per ora, dunque niente segretario e niente presidente: per un mese il partito resterà senza una testa pienamente legittimata e poi il 19 gennaio, con una procedura originale, i 1200 delegati torneranno a Roma, assieme ai delegati delle federazioni per eleggere il comitato nazionale. A sua volta il parlamentino del prc, partito della rifondazione comunista, eleggerà l'esecutivo, il segretario e il presidente. Che, salvo colpi di scena, saranno Garavini e Cossutta.

Ma il congresso non si è chiuso, almeno al vertice, in un clima idilliaco. Tutti gli accordi sono saltati dopo che Armando Cossutta, grazie ad una sapiente regia e alla sua popolarità tra la base, è riuscito a far votare dai delegati quel che Garavini, Libertini e Serri avrebbe preferito evitare: l'inserimento nello statuto della figura del presidente del partito, una poltrona fatta apposta per lui. Cossutta è stato abile: due giorni fa, dopo l'apoteosi ricevuta dal congresso, i suoi uomini si sono battuti come leoni nella commissione statuto e poi nella platea dei delegati per introdurre la figura del presidente. E chi non voleva quella carica non si è esposto in una spiacevole battaglia aperta. Risultato: i delegati (400 contro 270) hanno detto che sì, il partito della rifondazione aveva bisogno di un presidente. E sempre i cossuttiani hanno guidato la cancellazione dallo statuto del «luogo delle donne», uno spazio autonomo voluto dall'ala femminista.

Poi, per riequilibrare quell'inattesa coabitazione al vertice, sabato notte Cossutta ha proposto di eleggere, «in deroga eccezionale allo statuto», il segretario direttamente dal congresso. I delegati si sono ribellati e lo stesso Garavini è andato al microfono, definendo l'elezione diretta del segretario una soluzione bonapartista».

Ma superata la bufera notturna, ieri mattina Garavini ha preso decisamente le redini del partito: senza perdere nulla del proprio aplomb di torinese sobrio, nella replica finale ha delineato con piglio inusuale i lineamenti del partito comunista che rinasce e che risorge in controtendenza rispetto ad un movimento comunista internazionale che all'Est come all'Ovest è ridotto ai lumicino. «Vorrebbero presentarci come una setta, ma non è così, siamo già un partito - dice Garavini - e la fine del comunismo reale non è la fine degli ideali comunisti. Se dopo il 1815 i nuclei rivoluzionari si fossero arresi, non avremmo avuto le rivoluzioni del '48». E la stella polare del nuovo pc è «la tradizione del comunismo italiano, che evita il massimalismo, le frasi scarlatte e che alle idee fa seguire i fatti». Garavini parla con accenti unitari a sinistra, ma il prc nasce in platealе contrapposizione col pds, «perché c'è un vuoto all'opposizione» e l'attacco allo Stato sociale, ad un istituto come la scala mobile - secondo il leader di Rifondazione - richiede un «contrattacco» della sinistra e non «la ritirata» di Occhetto. Stavolta l'ex sindacalista parla da politico puro, la platea apprezza e gli regala un'ovazione persino più calda di quella a Cossutta.

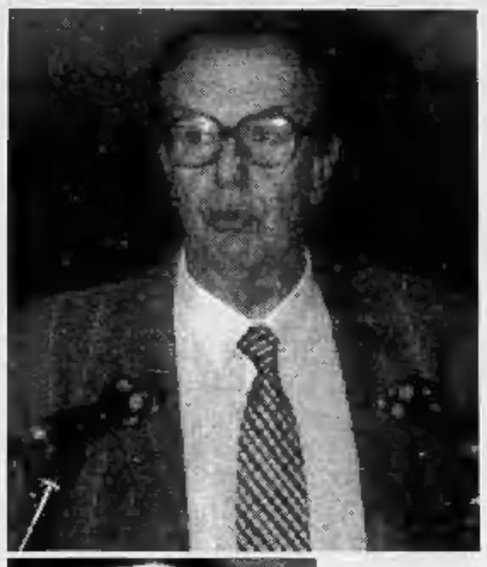
Fabio Martini

TUTTI IN PIEDI

Anche Piccoli al battesimo

ROMA. Unico leader di partito presente alla seduta conclusiva del congresso di Rifondazione, Flaminio Piccoli - che ha detto di essere lì in rappresentanza del segretario Forlani - si è alzato alla fine del discorso di Garavini ed è andato a stringergli la mano. L'assemblea dei delegati ha accolto il gesto con un lungo applauso. Piccoli, che è presidente della Commissione Esteri di Montecitorio, ha preso posto nel settore predisposto per le delegazioni dei partiti ed ha attentamente ascoltato le tesi di Sergio Garavini, alzandosi nuovamente in piedi, insieme a tutti i delegati, quando è stata proclamata la nascita del nuovo partito. A conclusione dell'intervento di Garavini, l'esponente della dc ha espresso un giudizio positivo sulla sua relazione ed ha sottolineato di condividere la tesi secondo la quale va approfondita l'analisi sul fallimento del socialismo reale.

[r. l.]



Nel «partito della rifondazione comunista» già nasce un dualismo tra Sergio Garavini (foto sopra) e Armando Cossutta

«C'è un vuoto all'opposizione perciò siamo contro il pds»

Trasporti, settimana prenatalizia nel caos

Per tram, treni e aerei una raffica di scioperi

Oggi tre ore di black-out nelle città
Dal 23 al 26 la serrata dei benzinai

ROMA. Tram e autobus fermi oggi dalle 9 alle 12 in tutta Italia, treni nel caos dalle 21 alla stessa ora di domani, aeroporti in difficoltà per ventiquattro ore a partire dalle 15 di ieri, traghetti paralizzati in Sicilia per l'intera giornata odierna. Proprio a ridosso della tregua sindacale, che scatta domani per l'intero periodo natalizio, una raffica di scioperi tende a bloccare servizi pubblici importanti, provocando disagi agli utenti e danni. Ci sarà poi, salvo colpi di scena, il blocco delle pompe di benzina fra il 23 e il 26 dicembre e già si preannuncia un gennaio di fuoco nell'intero settore dei trasporti.

In prima linea saranno fin dall'inizio del '92: gli autotrasportatori di merci pronti a fermare tir, camion e autocisterne per sette giorni consecutivi; gli autoferrotranvieri decisi ad alzare il tiro con azioni di protesta ben più massicce di quella prevista per questa mattina; particolari categorie di ferrovieri e della gente dell'aria. Così, di fronte ad una situazione chiaramente di emergenza, la Uil sollecita una riflessione immediata sulla legge che disciplina lo sciopero nei servizi pubblici essenziali e sottolinea la necessità di una «authority» la quale sia «in grado di fronteggiare le difficoltà che emergono quando sono numerose le figure professionali e diversi i tipi di problemi che le riguardano». Il riferimento alla contestazione dei Cobas è evidente. Ma vediamo che cosa ci attende a breve scadenza.

Tram. Oltre ai tram e agli autobus, dalle 9 alle 12 non funzionano le metropolitane, gli autoservizi di linea, le ferrovie in concessione e i traghetti lagunari. Lo sciopero è stato proclamato dalle federazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil per protestare contro i tagli alla finanziaria e il rischio che non vengano pagati perfino gli stipendi.

Treni. In base all'ordinanza diramata venerdì dal ministro dei Trasporti Bernini, l'Ente delle ferrovie assicura la circolazione dei treni sulle linee fondamentali, oltre ai servizi delle fasce orarie 6-9 e 18-21 di «massima utenza» (pendolari). Tuttavia, non si potrà evitare il caos e i disagi saranno notevoli. L'astensione del personale viaggiante è stato indetto dai Cobas e dalla Fisast-Cisas per ottenere miglioramenti economici e normativi. I Cobas minacciano scioperi-selvaggi contro l'intervento di Bernini.

Aerei. Anche l'Alitalia ha preso le misure indispensabili per limitare i disservizi causati dalle 15 di ieri alla stessa ora di oggi dall'astensione del personale di terra indetta dal «coordinamento lavoratori Alitalia». Non si prevedono altre agitazioni degli assistenti di volo: oggi riprendono in sede tecnica le trattative per il rinnovo del contratto.

Traghetti. L'agitazione degli equipaggi degli aliscafi dell'armamento pubblico e privato, associati a Cgil-Cisl-Uil, paralizza oggi i collegamenti con le 14 isole della Sicilia. La categoria rivendica la soluzione di questioni economiche e normative.

Benzinai. I gestori lanciano un ultimatum al governo: se entro il 20 non saranno sciolti i nodi della loro vertenza, i distributori resteranno chiusi a cavallo di Natale.

Gian Carlo Fossi

Pensa grande. Natale

3×2

SCONTO 33% ALLE CASSE

SPUMANTE BACARAT BRUT SPERONE cl 75 1 pz. L. 4.250 cl l L. 5.667 - 3 pz. cl l L. 3.778	8.500
ASTI SPUMANTE D.O.C. SPERONE cl 75 bottiglie numerate - 1 pz. L. 4.500 cl l L. 6.000 - 3 pz. cl l L. 4.000	9.000
SPUMANTE MOSCATO DEL PIEMONTE POGGIO ARDUINI cl 75 1 pz. L. 3.200 cl l L. 4.267 - 3 pz. cl l L. 2.844	6.400
SPUMANTE FREISA DOLCE POGGIO ARDUINI cl 75 1 pz. L. 6.300 cl l L. 8.400 - 3 pz. cl l L. 5.600	12.600

TORRONE SPERLARI ALLA NOCCIOLA DURO/MORBIDO g 300 cl kg L. 20.000	6.000
SAPORELLI SAPORI CLASSICO/CIOCCOLATO g 350 cl kg L. 22.857	8.000
PANDORO TRADIZIONALE MELEGATTI g 1000	8.000
DOLCE TARTUFATO "TARTUFONE" MOTTA g 1000	10.500
GIANDUIOTTI PERNIGOTTI 1860 scatola g 230 cl kg L. 42.016	10.000
SPUMANTE ASTI MARTINI D.O.C. cl 75 cl l L. 7.333	5.500
CASSETTA NATALIZIA TERRE DA VINO 6 BOTTIGLIE (in cartone)	17.000
BRANDY STOCK 84 GRAN RISERVA 6 ANNI cl 70 cl l L. 14.286	10.000
OLD SCOTCH WHISKY JOHNNIE WALKER RED LABEL cl 70 cl l L. 15.714	11.000
SALMONE NORVEGESE INTERO LABEYRIE g 600/900 cl kg	25.500
SALMONE NORVEGESE LABEYRIE busta g 100 cl kg L. 39.900	3.990

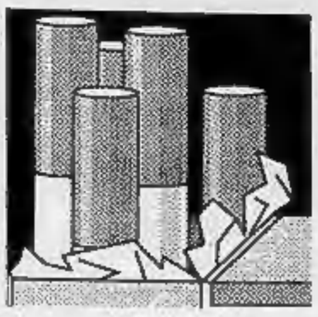
GAMBERI SURGELATI MARE PRONTO kg 1	12.850
AGNELLO INTERO cl kg	7.980
CAPPONE INTERO cl kg	6.990
OSTRICHE FRESCHE cl kg	4.900
ORATE cl kg	20.000
SALMONE FRESCO cl kg	7.900
PARMIGIANO REGGIANO PRIMA SCELTA cl kg	16.850
SPECK GASSER CRUDO cl kg	23.450
ZAMPONE PRECOTTO RASPINI kg 1	10.960
ARANCE TAROCCO cl kg	1.490
LATTE P.S. UHT PARMALAT l 1	950

OFFERTE VALIDE FINO AL 24 DICEMBRE SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

APERTURE MESE DI DICEMBRE
TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 21.00
DOMENICA 22 dalle 9.00 alle 20.00
LUNEDI 23 - 30 dalle 9.00 alle 21.00

ipercoop BEINASCO-TO

LE FORNACI centro commerciale
A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO



In Puglia tre agenti feriti dopo un inseguimento ai banditi, uno picchiato a Taranto

Guerriglia tra Finanza e contrabbando

Perquisiti molti depositi clandestini
Uno scafo pirata è riuscito a fuggire

TARANTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' guerra del contrabbando in Puglia. Un appuntato della Guardia di Finanza, picchiato con ferocia a Taranto, è ricoverato in ospedale in gravi condizioni. Tre suoi colleghi, a Monopoli (Bari), l'hanno scampata per miracolo dopo essere stati buttati fuori strada, a tutta velocità, mentre erano sull'auto di servizio.

A Fasano (Brindisi), un mezzo blindato dei contrabbandieri ha travolto e divelto un passaggio a livello per permettere la fuga a un camion carico di sigarette che era inseguito dai finanzieri.

E ancora, al largo di Bisceglie (Bari), un potentissimo «scafo blu» ha seminato gli uomini della Finanza dopo aver gettato in mare due tonnellate di sigarette.

«Porta italiana del contrabbando», come gli stessi finanzieri la definiscono, la Puglia sta vivendo momenti caldissimi. Solo a Taranto la Guardia di Finanza ha messo in campo, nelle ultime ore, 150 uomini grazie anche ai rinforzi arrivati da Brindisi.

Battono a tappeto la città per svuotare i depositi di sigarette e contribuire, con la polizia, a far luce sul ferimento di Salvatore Di Nunzio, appuntato di 45 anni, sposato, tre figli, malmenato ieri mattina mentre a piedi, in abiti borghesi, camminava nel quartiere Salinella, una delle zone ad alta densità malavitosa.

Erano le 11,30 quando un medico, che era di passaggio, lo ha soccorso. Di Nunzio perdeva sangue dalla testa e da un orecchio. L'ambulanza è arrivata in pochi minuti. Il militare è stato trasportato nell'ospedale Santissima Annunziata. E' grave, non parla, e in serata è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla testa.

A picchiarlo sarebbe stato un venditore ambulante di sigarette di contrabbando, Luigi Campanella, 30 anni, già conosciuto dalla polizia e dalla stessa Guardia di Finanza come «titolare» di un'improvvisata e assidua rivendita aperta all'angolo della strada in cui è avvenuto il ferimento. Ed è stata proprio la sua assenza ad insospettire i poliziotti: Campanella, dopo essere stato braccato per alcune ore, si è costituito in carcere nel pomeriggio. Dovrà rispondere di tentato omicidio.

Non è da escludere però che a picchiare il finanziere vi siano state anche altre persone. Le ricerche sono proseguite in nottata.

Massima all'erta anche nella provincia di Bari dove ieri mattina, a Monopoli, all'alba, tre finanzieri a bordo di un'Alfa 75 hanno tentato di bloccare un camion carico di sigarette di contrabbando, che poi, con una brusca manovra, li ha mandati fuori strada. Tutti e tre i finanzieri sono rimasti lievemente feriti.

Ancora più movimentato un inseguimento avvenuto sabato sera a Fasano, dove un fuoristrada blindato, auto-staffetta dei contrabbandieri, ha coperto la fuga a un altro camion dopo aver travolto un passaggio a livello. I finanzieri hanno dovuto rinunciare all'inseguimento per evitare incidenti sul tratto ferroviario.

L'ultimo episodio è avvenuto al largo di Bisceglie (Bari). Una vedetta della Guardia di Finanza ha tentato di fermare uno «scafo blu», che però è riuscito a fuggire ad altissima velocità dopo aver gettato in mare un carico di due tonnellate di sigarette. Una piccolissima, minuscola parte della merce di contrabbando che ogni giorno transita dalle coste jugoslave (dall'Albania il canale del contrabbando è praticamente chiuso) a quelle pugliesi.

Quando è avvenuta questa operazione - il fatto è stato confermato alla legione di Bari della Guardia di Finanza - c'erano in mare una settantina di «scafi blu» dei contrabbandieri, tutti superveloci.

Uno scontro impari. In tutta la Puglia gli uomini della Guardia di Finanza addetti all'anti-contrabbando sono all'incirca duecento e dispongono di mezzi esigui. Sull'altro fronte, invece, i contrabbandieri hanno un imponente spiegamento di barche e manovali. Solo a Brindisi, roccaforte del contrabbando, ci sono 120 «scafi blu» e almeno cinquemila famiglie dedite al traffico di sigarette.

Il decreto Formica non li ferma, continuano a lavorare e, anzi, ad imporre sul mercato prezzi proibitivi. Chi vuole le Marlboro, vendute solitamente a 2200 lire, ora deve sborsarne 3500, cioè quanto pagherebbe al tabaccaio, dove ora non si trovano più.

«Siamo battuti in partenza - confessa il colonnello Giorgio Fiore, comandante della 17ª Legione che ha competenza su Taranto, Lecce, Potenza e Matera -. Possiamo denunciare anche venti volte in un giorno un venditore ambulante, ma non accade nulla. Questo è un reato depenalizzato che si risolve in via amministrativa. Non prendetevela con la Guardia di Finanza. E' la legge che non va». A Taranto sono stati censiti 50 punti-vendita, a Bari una sessantina, spesso gestiti da minorenni. «Per sgominarli - dice il colonnello Fiore - non basterebbe un corpo d'armata».

Tonio Attino

LIVIGNO

Un'oasi senza divieti

SONDRIO. Le marche di sigarette Marlboro, Muratti e Merit, la cui vendita è stata vietata in tutta Italia, sono invece regolarmente in vendita nelle tabaccherie del comune di Livigno che è zona extradoganale. A Livigno, divenuta così un'oasi per fumatori, le marche proibite possono essere acquistate da tutti, residenti e quanti si trovano nel centro turistico dell'Alta Valtellina che gode di particolari esenzioni in materia di tasse doganali. I problemi però iniziano quando i turisti lasciata Livigno si presentano al valico del Foscagno per scendere verso Bormio. Qui la Guardia di Finanza effettua accurati controlli e se fra la merce acquistata figurano anche le sigarette vietate in Italia, gli automobilisti vengono invitati a ritornare a Livigno e a restituirle. Oggi numerosi turisti, fumatori delle marche proibite, hanno sperimentato l'efficacia dei controlli dei finanzieri.

Un sequestro di sigarette di contrabbando effettuato da un gruppo di militari, ieri è stata battaglia in Puglia tra finanzieri e malviventi

FUMO E TASSE

Ma quanti pasticci cari ministri

CON la «guerra delle Marlboro» siamo sprofondati nel girone più oscuro dell'averno fiscale. Non è soltanto una storia di sigarette» come si affannano a far credere i portavoce ministeriali. E', al contrario, il segnale esplicito del marasma che avvolge l'intera amministrazione finanziaria del Paese, in coincidenza con l'iter parlamentare di una delle leggi finanziarie più travagliate della storia repubblicana, della quale, a bocce ferma, occorrerà censire i danni.

Mentre la «guerra delle Marlboro» maturava, il governo si cacciava in una serie di «pasticci» tributari che non hanno eguali. Ha cominciato con la nuova tabella degli estimi catastali, croce e delizia della maggioranza degli italiani, affetti dalla febbre del mattone. Le tabelle rese note dal ministero sono errate per oltre il 10 per cento, coinvolgendo circa 1440 Comuni. Il ministero delle Finanze ha ammesso gli errori.

Ma com'è stato possibile? Di chi è la colpa? E come faranno le imprese a pagare fra pochi giorni un'imposta di cui non si conoscono con precisione neanche le aliquote?

E' stata poi la volta dell'Irpef. Nella notte tra venerdì e sabato il governo aveva introdotto un emendamento con lo scopo di elevare dal 98 al 100 per cento l'importo dell'acconto Irpef del novembre 1992 ma 24 ore dopo ha fatto marcia indietro e ha ritirato l'emendamento. Di chi la colpa questa volta? Del ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, che aveva presentato l'emendamento in Commissione? Del ministro Rino Formica? O del suo principale collaboratore che, a detta di Pomicino, aveva predisposto l'emendamento, d'accordo con il Tesoro, ma senza neanche sottoporlo al suo ministro? Tutto sommato, una commedia degli equivoci che azzera la credibilità di un governo già screditato su materie che, per definizione, richiedono somma prudenza.

In questo clima è scoppiata la «guerra delle Marlboro», che deriva da un misto tragico di improvvisazione e di velleitarismo. Il ministro delle Finanze Rino Formica, cui sempre abbiamo riconosciuto zelo e passione civile, s'è adontato perché gli si è chiesto pubblicamente di applicare l'articolo 6 del decreto legge numero 348 del 31 ottobre 1991, che dispone la sospensione della commercializzazione per le marche di sigarette delle quali siano stati effettuati sequestri per quantitativi superiori a cinquemila chilogrammi.

C'era stato a Ravenna un colossale sequestro di 65 tonnellate di sigarette e il ministro taceva. Poi ha spiegato che era meglio attendere «il momento più opportuno, e cioè la giornata di sabato 14 dicembre, con la chiusura settimanale dei depositi e dei magazzini di distribuzione, per evitare fenomeni di accaparramento». Secondo lui, una «strategia perfetta e ponderata per un provvedimento senza precedenti».

Va preso atto della prudenza del ministro e delle sue critiche alle multinazionali del tabacco, accusate di badare soltanto alle leggi di mercato e ai metodi della libera concorrenza, che non possono in alcun modo influire sul comportamento del governo che deve tutelare gli interessi dello Stato e dei cittadini onesti».

Sacrosante parole. Ma si dà il caso che il ministro Formica disponga di una sua polizia, la Guardia di Finanza, il cui scopo istituzionale sarebbe, per l'appunto, quello di evitare che nel porto di Ravenna e negli altri porti della Repubblica possano sbarcare quasi sempre impunemente decine di migliaia di tonnellate di sigarette di contrabbando, che provocano all'erario un danno di migliaia di miliardi.

«Storie di sigarette», dicono i portavoce ministeriali, riportando il pensiero di un ministro incollerito. Ma questa non è affatto una storia di sigarette, è bensì la storia di un'amministrazione inetta appartenente a un Paese che, tra le principali nazioni, è all'ultimo posto (dietro la Grecia) per efficacia delle politiche di governo.

L'Invim, l'Irpef, il contrabbando, i misteri della Finanziaria. Diceva duecento anni fa Adam Smith: «La certezza di ciò che ciascuno deve pagare è, nella tassazione, una questione così importante che, a quanto io ritenga dall'esperienza di tutte le nazioni, un alto grado di ineguaglianza non è male tanto grave quanto un piccolissimo grado di incertezza». La meritevole passione del ministro Formica dovrebbe fare i conti con questa regola ovvia e antica d'amministrazione.

Alberto Statera

DUE SIGNORE IN NERO

Omicidio Brin: la vicenda in Cassazione

Gigliola sparisce prima del verdetto

ROMA. Anche stavolta la mantide di Cairo ha mantenuto fede al suo personaggio di donna fatale e diabolica. Secondo un copione ormai collaudato, Gigliola Guerinoni è sparita alla vigilia di un'altra data decisiva sulle sue sorti di detenuta per l'omicidio del farmacista di Cairo Montenotte, Cesare Brin. Introvabile, dice il suo difensore, l'avvocato Alfredo Biondi. Le sue tracce si perdono su un registro dei carabinieri di Bologna, dove si è presentata per la firma settimanale. Poi si è dileguata. Nessun recapito telefonico, nessuna chiamata. Oggi la prima sezione penale della Suprema Corte, presieduta da Corrado Carnevale, esaminerà i ricorsi presentati da lei (in libertà da alcuni mesi) e dal suo ex convivente, Ettore Geri, condannato per lo stesso delitto a 15 anni di reclusione.

La tesi difensiva è sempre la stessa: non fu la Guerinoni ad uccidere il farmacista, ma due trafficanti di droga torinesi. Quanto a Geri, non venne chiamato neppure in causa.

Gigliola Guerinoni è stata condannata in appello per l'omicidio Brin

La parte civile, rappresentata dalla vedova di Cesare Brin, Enrica Colombo, e da suo figlio Cesare, chiede, invece, un nuovo processo, sostenendo che l'omicidio era premeditato.

Il corpo senza vita di Cesare Brin, farmacista e personaggio assai conosciuto anche nel mondo calcistico pur essendo stato a lungo presidente della Cairese, fu trovato la mattina del 12 agosto di quattro anni fa, carbonizzato in un'auto, vicino a una discarica. La Guerinoni, che aveva con Brin una relazione, fu condannata in appello a 26 anni e mezzo di carcere ciascuno.

Oggi si decide se tornerà in carcere

La bella Katharina rischia la libertà

ROMA. Katharina Miroslawa, la spogliarellista polacca, condannata dalla corte d'assise d'appello di Bologna a 21 anni e mezzo di carcere per l'omicidio dell'imprenditore parmense Carlo Mazza, suo amante, vive forse le ultime ore di libertà. Oggi la prima sezione penale della Cassazione dovrà stabilire se la ballerina è «bella e diabolica» o è, invece, rimasta «due volte vittima» di una misteriosa mano omicida che, uccidendole il ricco amante (e privandola di un sostanzioso mensile e di un miliardo di assicurazione sulla vita), è poi riuscita a «incastrarla», facendola passare, e condannare, come «assassina» del suo «benefattore».

La Suprema Corte esaminerà anche i ricorsi degli altri tre imputati: il marito della donna Witold Kielbasinski (condannato a 24 anni), il fratello Zbigniew Drozdzik e il tedesco di origini greche Dimosthenis Dimopoulos (condannati a 21 anni e mezzo di carcere ciascuno).

Un giallo quello della bella spogliarellista che ha appassionato mezza Italia. Carlo Mazza fu trovato ucciso, con tre colpi di pistola alla testa, il 9 febbraio 1986. Gli investigatori puntarono subito sulla Miroslawa e sul suo marito. Troppi elementi, secondo polizia e carabinieri, indicavano nella coppia la diabolica esecutrice di un omicidio a scopo di profitto. In primo grado, tuttavia, la spogliarellista era stata assolta per insufficienza di prove. Poi l'assoluzione fu tramutata in condanna in appello. Da allora la Miroslawa aspetta l'ultimo pronunciamento. E intanto è tornata a spogliarsi.

Katharina Miroslawa è accusata di aver ucciso l'amante per soldi

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

ROMPICAPO
Luisa ha sposato Gino. Claudia è la sorella di Gino Bianchi. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Raimondo Rossi è sposato a Bice Verdi; Antonio Marroni è sposato a Claudia Bianchi; Gino Bianchi è sposato a Luisa Rossi; Lucio Neri è sposato a Maria Marrone; Silvio Verdi è sposato a Rebecca Neri.

SCACCHI
La partita è continuata con 1. Df7, Rh8; 2. A:e5!, e il Nero si è arreso. Infatti non può difendere contemporaneamente tutte le minacce (contro g7, f8 e la perdita della Donna).

DAMA
Il Bianco vince giocando 1) 13-10, 6x22; 2) 30-26, 25x18; 3) 26x3, 28x19; 4) 3-6, 16x23; 5) 6x13, e vince.

REBUS (4,1,13):
RO maestra - O, R, D in aria = ROMA E' STRAORDINARIA.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G A A R.

L	A	C	E	R	O		P	O	M	P	E	I		A	C	C	O	C	A	R	E
U	P	U	P	A		L					S	T	O	R	I	A			E	R	I	S
N	I	N	A		L	E	I	C	E	S	T	E	R		A	R	G	E	N	T	E	A
I	C	E		T	A	S	T	A	R	E			W	O	L	L	A	S	T	O	N	
G	E		P	A	S	S	A	T	O	D	I	V	E	R	D	U	R	A			Z	A
I		M	E	R	C	O	L	E	D	I	D	E	L	L	E	C	E	N	E	R	I	
A	G	O	S	T	I	N	O	G	E	M	E	L	L	I		C		T	I	A		C
N	A	S	C	I	T	A		O		E	N	I				P	I	P	E	R	I	N	A
A	R	C	A	N	O		A	R	O	N	T	E		A	O		A	M	E	D	E	O
	R	A	R	A		S		I	N	T	I	R	I	Z	Z	I	T	A			L	L
L	I	T	E		S	T	A	C	C	A	T	O		O	N	T	E		M	E	S	I
E	R	O	S		S	E	R	I	E	T	A		S	T	A	R	N	A		B	O	N
I	E		E	R	O	N	E			O		P	E	O	N	I	A		X	E	N	O

PAROLIERE
6 lettere: amaretti, amarido, nastrami, scminare, stranire, straniti, stranite, stranito, tramonti, 7 lettere: attinia, maretta, tramare; 6 lettere: antire, attimo, marito, minare, nomare, nomina, ottima, ramare, retina, sartie, stremi, strana, streni, strano, tomale; 5 lettere: amare, amare, amari, anare, atomi, atona, manta, manti, manto, molna, monta, monti, motta, motte, motti, notte, notti, retta, retti, retto, ritta, ritto, sarte, sarti, sarto, stami, stare, tarma, tiara, tiare, tinta, tanta, tonti, trama, trina. Totale 62 parole.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Mimosa (8 punti); Scabbiare (9 punti); Quintale (8 punti); Salmone (7 punti); Oscurità (8 punti); Giornale (8 punti); Mistero (7 punti); Chimica (7 punti); Bicletta (7 punti).
In verticale, dalla prima alla nona colonna: Salinità (8 punti); Esiliate (8 punti); Limonata (8 punti); Intascare (9 punti); Ricordo (7 punti); Dollari (7 punti); Acquolo (7 punti); Bisonte (7 punti); Mostrino (8 punti). Totale = 136.

Aria inquinata

Milano: in vista da domani targhe alterne

MILANO. Se anche oggi a Milano il livello di inquinamento sarà superiore alla prima soglia di attenzione domani scatteranno i provvedimenti per limitare il traffico (targhe alterne) e abbassare il riscaldamento negli edifici pubblici e privati nel capoluogo e nei 34 Comuni limitrofi.

La Regione ha reso noto che anche ieri, per il quarto giorno consecutivo nell'area omogenea, otto delle 15 centraline di rilevamento hanno segnalato un livello di inquinamento superiore alla prima soglia di attenzione e in alcuni casi anche alla soglia di allarme. Le condizioni meteorologiche, d'altra parte, impediscono la dispersione delle sostanze inquinanti.

Ieri a Milano, dove l'accesso delle auto al centro era riservato ai soli residenti, per limitare l'afflusso di veicoli sono stati istituiti blocchi volanti sulle principali strade.

Danni agli edifici

Terremoto all'alba in Calabria

CATANZARO. Una scossa di terremoto, sesto grado della scala Mercalli, è stata registrata alle 6,52 di ieri in Calabria. Il terremoto ha causato solo danni alle cose (soprattutto lesioni in alcuni stabili e caduta di qualche cornicione). Secondo il dottor Moretti del dipartimento di scienze della Terra dell'Università statale della Calabria, gli strumenti hanno fissato l'epicentro del sisma nel territorio compreso tra i Comuni di Longobardi e Lago, sul versante tirrenico della provincia di Cosenza. La scossa è stata avvertita in una vasta area nella quale sono compresi anche alcuni Comuni della provincia di Catanzaro. Danneggiata la stazione Enel di Amantea: in molti Comuni c'è stata un'interruzione nell'erogazione dell'energia che si è protratta fino alle 9,55. Alla prima scossa ne è seguita un'altra, 15 minuti dopo, di intensità nettamente inferiore. [d. m.]

Lava per 400 metri

Nuova eruzione sull'Etna Torna la paura

CATANIA. All'alba di ieri una nuova «bocca» si è aperta sulla parete sud-occidentale dell'Etna nella Valle del Bove, a quota 2400 metri; si è formato un braccio lavico di circa 400 metri di lunghezza, scarsamente alimentato.

La nuova «bocca» si è formata sulla continuazione della frattura apertasi la notte fra venerdì e sabato scorsi, con la fuoriuscita di due bracci lavici, a quota 2950 e 2800 metri, lunghi rispettivamente 150 metri e un chilometro. Da quelle due «bocche» l'attività è totalmente cessata. Gli esperti dell'osservatorio sismologico della protezione civile di Acireale, in base ai dati strumentali ed ai rilievi effettuati sorvolando l'Etna con un elicottero dei vigili del fuoco messo a disposizione dalla prefettura di Catania, affermano che «la fenomenologia in atto non è da ritenersi stabilizzata». [f. al.]

Caso Serenissima

Lo scandalo in autostrada 45 accusati

VERONA. Quarantacinque rinvii a giudizio sono stati chiesti al giudice per le indagini preliminari di Verona dal sostituto procuratore della Repubblica Guido Papalia, che conduce l'inchiesta sullo scandalo dell'autostrada «Serenissima» Brescia-Padova. Tra i capi d'imputazione: corruzione, concussione, reati tributari e associazione per delinquere. Le indagini presero avvio con il sequestro della documentazione su lavori di manutenzione e successivamente di un «floppy disc» contenente indicazioni su presunte tangenti. Nell'ottobre dello scorso anno furono arrestati l'architetto Anna Massagrande, il marito Aghar Firouzabadi, il presidente dell'autostrada Gianni Pandolfo, l'imprenditore agricolo Italo Montagnana e l'allora presidente della società Centropadane Brescia-Cremona-Piacenza, Enrico Vidali, tutti poi rimessi in libertà. [Ansa]

Il padre accusa l'attrice e vuol farsi affidare il piccolo dal tribunale: «L'ha abbandonato»

Lory rischia di perdere un altro figlio

«Passa tutte le notti in discoteca»
«S'è dimenticata di avere un bimbo»

ROMA. Magari sarà solo una vita tormentata. Lory Del Santo, attrice e soubrette, ha avuto un figlio e l'ha perso dal 53° piano di un grattacielo di Manhattan, volato giù come una bambola di pezza dalla finestra aperta; ne ha avuto un altro e sta perdendo pure quello, questa volta perché il padre si dice costretto a portarglielo via. Ha scritto un lungo documento a un settimanale, ha raccontato pene e squallori di una storia finita.

Grandi amori e grandi addii, gioie e dolori come in una trama da telenovela: sarà anche per questo che Lory ha fatto sempre notizia. Nella carriera è passata dalle scipite apparizioni in film e varietà, da La gorilla a Drive In, da «W la foca» a «Bum Bum all'italiana»: con gli uomini, invece, dallo sceicco Adnan Kashoggi («sono la perla del suo harem») alla rockstar Eric Clapton, storie turbinose e legami fragili. Destino da sex symbol. Era una che agli inizi diceva: «Sono una ragazza semplice». E, con il passar del tempo: «Nella mia vita ho sempre seguito il feeling, e finora non ho sbagliato», sorridendo dalle pagine dei rotocalchi rosa mentre allattava Conor, figlio dell'amore per Clapton. Sarà una questione di feeling, allora. Questa volta, Silvio Sardi, 29 anni, uomo d'affari che vive tra Montecarlo e New York, ha spedito una sorta di memoriale a Gente per spiegare tutte le sue ragioni. Ha consigliato pure il titolo: «Ecco perché farò di tutto per tenermi mio figlio». Suo figlio, Devin Arnold, ha pochi mesi, essendo venuto al mondo la mattina del 23 agosto, e glielo ha dato Lory Del Santo, appunto, quando però la passione fra i due si era già esaurita. E, sostiene Sardi, adesso la madre ha abbandonato tutt'e due, il padre e il piccolo.

Scrive Sardi: «Il 10 novembre Lory parte da New York e io mi trasferisco a casa sua per stare accanto a mio figlio Devin per il breve periodo che lei deve stare in Italia "per importantissime ragioni di lavoro", come aveva sostenuto prima di partire». Solo che il breve periodo si allunga nel tempo e non è ancora finito. Lory aveva lasciato una baby sitter, ma protesta il padre, «era una ubriacona, ho dovuto mandarla via». Ne ha spedita un'altra dall'Italia, ma non basta: «La mancanza di una persona fondamentale come quella della madre può compromettere irreparabilmente tutta la sua successiva affettività». Vuole Lory, e insiste. Arruola pure un detective per scoprire «la sua reale occupazione giornaliera». E dopo qualche pedinamento, arrivano i rapporti. Sardi si sfoga ancora con Gente: «Risulta che i suoi impegni di lavoro sono relativamente pochi rispetto ai suoi impegni sociali, come frequentare ristoranti in compagnia di ex partner e andare in locali notturni fino alle 3,30 della mattina».

Lory Del Santo col primo figlio Conor e con Silvio Sardi (sopra)

Un detective per seguire la Del Santo
Devin Arnold ha appena quattro mesi
Conor, frutto dell'amore per Clapton
era morto volando da un grattacielo

Un padre deluso, e un innamorato ferito. La telefona, ma non è che ottiene molto di più. Lui, con piglio autoritario: «Devi prendere l'aereo domani mattina perché qui ti aspetta tuo figlio...». Lei: «Non mi posso alzare così presto per prendere l'aereo alle 8». Lui, sempre più deciso: «Oggi è sabato, hai tutto il tempo per prepararti, riposarti, alzarti presto domani e partire». Niente da fare: «Non ne ho voglia», avrebbe risposto lei, «e poi devo uscire con un mio amico e forse vado fuori Milano con lui per fare un week-end; e se ho voglia partirò lunedì oppure martedì a un'altra ora più comoda». Lui: «Se domani non prendi quell'aereo puoi dimenticarti di avere un figlio. Le tue giustificazioni sono ridicole». E lei? Scrive Sardi a Gente: «Le sue risposte (prima di buttare giù la cornetta e inserire la segreteria telefonica per non farsi più trovare) sono state, con la voce distaccata e per niente preoccupata: non ha importanza».

E poi: «Sono rimasto per ore senza credere a quello che avevo sentito, ho cercato tutta la notte un sabato e domenica sua madre a Verona e il suo miglior amico di Milano, per convincerli a farla ragionare. Il risultato è stato che lei non ha preso l'aereo. E' rientrata alle 3,30 dopo aver passato la notte con il suo nuovo partner. Come se tutto fosse normale. Complimenti». Una storia finita, un bambino di mezzo, guai in tribunale. Il giornalista di Gente, Luciano Varre, se la prende a cuore: «Lory è una donna fragile, ferita, che ha bisogno di comprensione e serenità; che ha bisogno di chiudere la porta del passato per tornare a essere una buona madre per Devin. La reazione del papà del bambino è atroce». E il papà abbandonato, pure: «Penso che ogni lettore capirà quanto è stata penosa per me la decisione di pubblicare questo articolo, ma l'ho ritenuto assolutamente necessario per rispetto alla mia dignità di uomo e di padre». [p. s.]

Nel week-end

Sulle strade di ghiaccio 29 vittime

ROMA. Ventinove morti e sedici feriti nell'ultimo weekend. Ancora una volta le vittime sono soprattutto giovani attorno ai vent'anni, ancora una volta la causa principale è l'eccessiva velocità. Ma stavolta ha recitato la parte del killer anche il ghiaccio. Delle 27 persone morte, dieci erano giovani e giovanissimi che tornavano da una serata in discoteca, o in birreria, comunque dopo aver tirato tardi in compagnia di amici: cinque di essi hanno perso la vita nella notte tra venerdì e sabato, cinque in quella successiva. Gli incidenti sono avvenuti in regioni diverse: Lombardia, Toscana, Umbria e Campania. Sabato sera tragico soprattutto sulle strade della Toscana. Quattro giovani sono morti e altri tre sono rimasti feriti al ritorno dalla discoteca. L'incidente più grave a Valenzatico, in provincia di Pistoia. E' costato la vita a due giovani, tre loro amici sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale. I cinque, Pierluigi Mustacchio, 19 anni, suo fratello Roberto, 17 anni, il cugino, Domenico Mustacchio, 15 anni, Salvatore Marotta, 18 anni, e Severio Pieraccini, 15 anni, tutti residenti a Valenzatico, erano usciti pochi minuti prima delle due e mezzo dalla discoteca «Biblios» di Quarrata per tornare a casa su una Ford 1400 guidata da Pierluigi Mustacchio. Ma hanno fatto poca strada. Secondo una prima ricostruzione, l'auto dei giovani avrebbe sbattuto prima contro un cassonetto della nettezza urbana, probabilmente per la strada ghiacciata, finendo poi contro lo spigolo di una villa. Severio Pieraccini e Roberto Mustacchio sono morti sul colpo; Pierluigi e Domenico Mustacchio sono stati ricoverati con prognosi riservata; Salvatore Marotta guarirà in 15 giorni.

Tre ore più tardi, l'altra disgrazia, sempre in Toscana. Due ragazze, Sabrina Saglimbeni e Michela Cosimi, entrambe di 22 anni e residenti a Cecina (Livorno), sono morte in un incidente sull'Aurelia alla periferia di Vada (Livorno). Le due giovani, dopo aver trascorso la notte nella discoteca «La Barcaccina» di Vada erano andate a far colazione in un bar di Castiglioncello prima di rientrare a casa. Ma verso le cinque, alla curva sul ponte del torrente Fina, la loro «Polo» ha sbandato sul ghiaccio finendo contro un pilone di cemento armato. Le due donne sono decedute sul colpo.

Contro le stragi del sabato sera, è stata rilanciata un'iniziativa firmata mesi fa a Roma fra albergatori e gestori di discoteche. L'accordo prevede per i ragazzi che arrivano da fuori provincia un biglietto d'ingresso alla sala da ballo che assicura anche una camera d'albergo, per evitare le fatiche del viaggio di ritorno.

Ieri mattina, nel Salernitano, una coppia di fidanzati è rimasta uccisa in uno scontro tra la loro auto e un furgone. Nell'incidente ha riportato gravi ferite una bambina di nove anni, cugina della donna: è ricoverata con prognosi riservata. [r. cri.]

L'editore intascò i soldi di una sottoscrizione dei suoi giornali, i figli nei guai

Maxwell truffò anche Madre Teresa

I Lloyd's: è suicidio, non paghiamo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra le vittime degli imbrogli di Robert Maxwell, il magnate dell'editoria mondiale morto misteriosamente un mese fa dopo essere precipitato in mare dal suo yacht alle Canarie, c'è anche Madre Teresa di Calcutta, ci sono i profughi dell'Etiopia sterminati dalle carestie. Secondo le rivelazioni del «Sunday Express», l'editore anglocecoslovacco avrebbe fatto sparire i fondi raccolti nelle campagne umanitarie promosse dai suoi giornali: centinaia di milioni.

Non ci sarebbe perciò da stupirsi se, ormai sull'orlo di un clamoroso crak che avrebbe rivelato tutte le pieghe nascoste dei suoi maneggi finanziari, Maxwell si fosse ucciso. Lo sostiene, con un vistoso titolo in prima pagina, il suo ex giornale, il «Mirror», citando un famoso patologo inglese ingaggiato dai Lloyd's per contestare in tribunale la confusa versione ufficiale sulle cause della morte dell'editore, attribuita dalle autorità spagnole a un concorso di cause naturali, dall'infarto al parziale annegamento. In ballo ci sono 20 milioni di sterline (oltre 40 miliardi di lire), che gli assicuratori non pagherebbero alla famiglia Maxwell se sarà accertato che l'editore si è ucciso gettandosi di notte dal panfilo al largo delle Canarie.

Insomma, non passa giorno senza che nuove rivelazioni gettino ombre infamanti sulla figura dell'editore la cui scomparsa era stata accompagnata, appena un mese, fa da tributi ufficiali di stima e di rispetto, in Inghilterra e all'estero, dal premier Major e dalla signora Thatcher fino a Gorbaciov, di cui Maxwell vantava l'amicizia.

Ma subito dopo il mito aveva cominciato a sgretolarsi: dapprima era stato individuato con stupore l'immane «buco» cresto dall'editore nella sua megalomane smania di espandere il suo «impero»: debito per oltre quattromila miliardi di lire. Poi gli investigatori hanno scoperto che per tacitare i creditori, per sostenere artificiosamente il valore delle azioni delle sue società ed evitare il fallimento, Maxwell aveva sottratto anche centinaia di milioni di sterline ai fondi pensionistici dei suoi dipendenti.

In queste operazioni sono implicati adesso, secondo l'ufficio antifrodi, anche i due figli, Kevin e Ian Maxwell, che hanno ereditato le rovine dell'impero editoriale. E se è vero che la loro firma compare sotto le più disinvolte operazioni finanziarie delle società Maxwell, i due rischiano pesanti conseguenze penali. In particolare, le autorità hanno dato un ultimatum, che scade oggi, a Kevin perché consegni tutti i documenti necessari a far luce sugli ultimi, disperati maneggi per evitare il clamoroso fallimento.

Ieri, poi, è arrivata l'ultima bordata di fango sulla figura di Maxwell: avrebbe approfittato anche delle offerte generose inviate dai lettori per aiutare Madre Teresa e le vittime della carestia in Etiopia. Secondo la ricostruzione del «Sunday Ezpress», suor Priscilla, dell'ordine missionario di Madre Teresa, ha dichiarato che «a Calcutta non è mai arrivato un centesimo da mister Maxwell, dalla campagna di beneficenza lanciata a Londra». Maxwell e i suoi giornali si erano fatti promotori dell'appello lanciato nell'aprile dell'88 da Madre Teresa di Calcutta raccogliendo centinaia di milioni a favore dei diseredati. Nulla sarebbe mai giunto neppure del mezzo miliardo raccolto a favore dei profughi etiopi, secondo quanto ha rivelato John Magrath, un esponente dell'Oxfam, l'organismo umanitario promotore della campagna di beneficenza.

Robert Maxwell a New York il 7 ottobre ad un pranzo in onore del re di Spagna Juan Carlos. A sinistra Madre Teresa di Calcutta vittima di un raggiro dell'editore

Davanti allo scandalo ormai inevitabile Maxwell avrebbe finito per arrendersi, uccidendosi nella misteriosa crociera solitaria di novembre alle Canarie. Il patologo londinese Ian West, ingaggiato dai Lloyds, ha rivelato, secondo il Mirror, di non aver riscontrato durante l'autopsia alcuna traccia di lesioni cardiache o coronariche causa di un infarto. Escluso ufficialmente il delitto, smontata la tesi dell'incidente, non resta che il suicidio. Se ne tornerà a parlare in tribunale, nella presumibile causa fra la famiglia Maxwell e la compagnia assicurativa.

Paolo Patruno

IL TEMPO

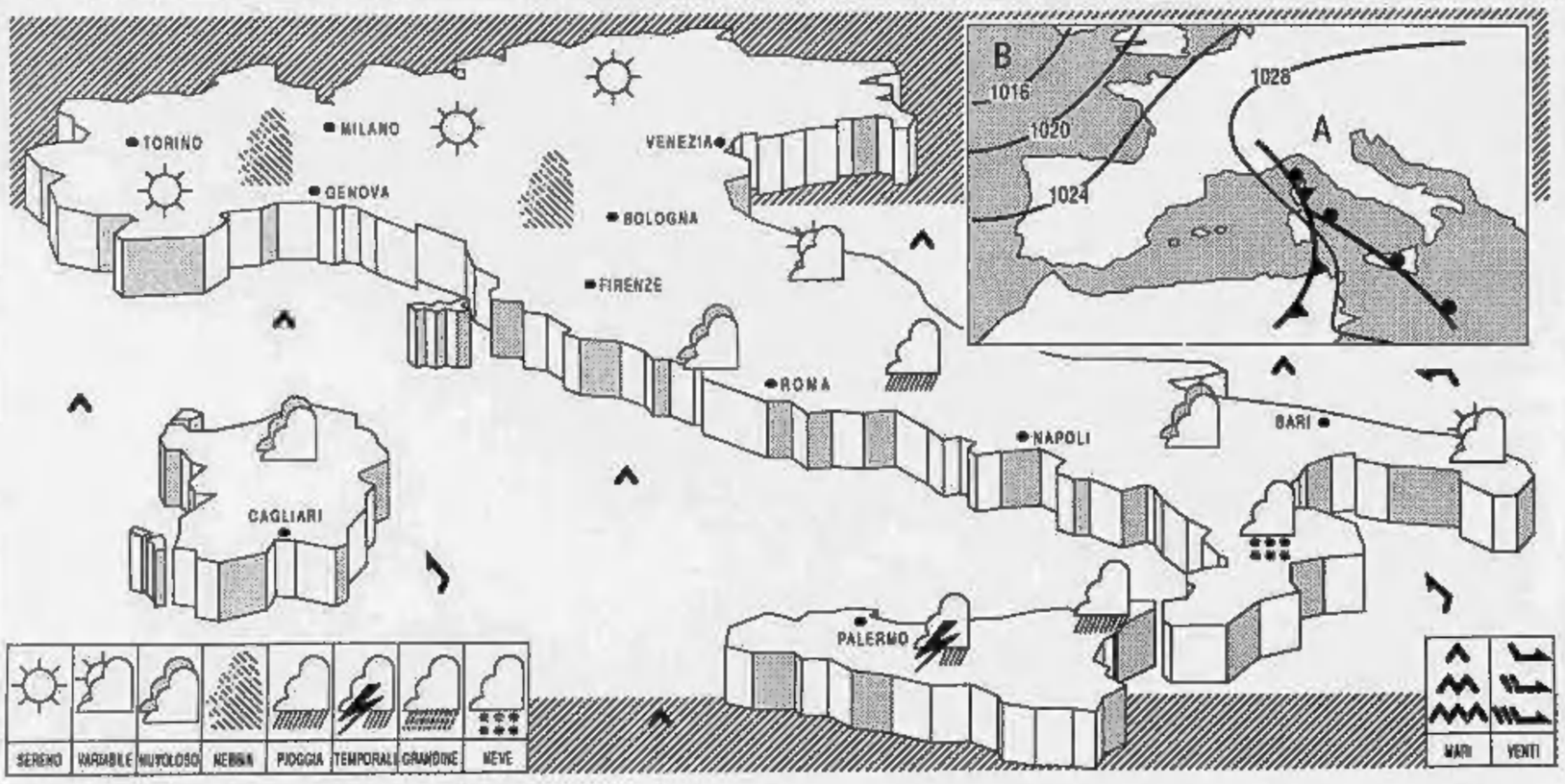
Spruzzate di neve

L'alta pressione, dopo aver dominato la scena meteorologica europea per oltre dieci giorni, comincia a smobilitare. Sta per concludersi quindi la lunga stasi atmosferica, il freddo e il tempo nebbioso. Il controllo del tempo passa così nelle mani della depressione semipermanente dell'Islanda il cui intervento agevolerà le perturbazioni atlantiche nel loro percorso verso l'Europa. Per ora comunque l'alta pressione è ancora presente sul Mediterraneo e sui Paesi Balcanici, ma da mercoledì in poi dovrà sgombrare il campo per consentire alle perturbazioni atlantiche di raggiungere la nostra penisola. Già in giornata una prima folata di aria temperata umida atlantica riuscirà a raggiungere il versante occidentale della penisola, ma non sarà di entità tale da provocare un serio guasto del tempo.

Oggi e domani pertanto non avremo più il cielo limpido e l'aria tersa dei giorni scorsi, ma un'aria più umida ed un cielo irregolarmente nuvoloso, specialmente sulle regioni centro meridionali e sulle due isole maggiori, dove non si può escludere qualche occasionale precipitazione. Il cambiamento dell'aria sarà avvertito anche nelle temperature notturne, meno rigide.

Tra mercoledì e giovedì è atteso il transito su tutta la penisola della prima vera perturbazione atlantica. Comporterà annuvolamenti e precipitazioni ad iniziare dalle zone alpine per proseguire poi verso Sud. Data la direzione di provenienza delle correnti portanti molto probabilmente sia la nuvolosità che le precipitazioni saranno meno probabili e comunque del tutto temporanee sul Piemonte. Passata la perturbazione resterà un tempo variabile che occuperà tutta la giornata di venerdì e comporterà anche una diminuzione delle temperature. Il fine settimana sarà improntato alla variabilità, con schiarite al Nord dal pomeriggio di domenica.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Anche con Maastricht i Bot in cassaforte

HA una caratteristica l'ammontare odierno del debito pubblico in Italia: ha raggiunto e superato il prodotto interno lordo del Paese, mentre l'Europa ci ha imposto il rientro dello stesso in percentuali molto più basse (si parla del 60%). Soltanto con un consolidamento del debito pubblico (che significa bloccare i rimborsi dei Bot in scadenza per riconvertirli, in modo coatto, in altri Bot a lunga scadenza), si potrà far fronte alla situazione».

Ho isolato una frase della lunga lettera firmata che il signor G. C., di Collegno (Torino), mi ha scritto, in polemica con quanto affermavo nella rubrica del 14 ottobre, intitolata: «E' follia tassare i Bot, tanto più consolidarli». Qual giorno, secondo il lettore, io avrei affermato: «Poiché il presidente del Consiglio (che ha definito "senza cervello" coloro che vanno dicendo di tassare i Bot) ha escluso in modo drastico ed ufficiale tale avvenimento, il risparmiatore che investe in Bot si deve sentir tranquillizzato».

Il signor C. G. commenta: «L'affermazione del presidente del Consiglio non può essere considerata una risposta». Ora, se c'è una cosa insopportabile è di vedere riportata, tra virgolette, una frase (mia o di chicchessia, non importa) che, in realtà, non corrisponde a ciò che uno ha scritto. Infatti, la frase «incriminata» suonava così: «Dal che i Bot, e gli altri titoli del Tesoro, sono colpiti da un prelievo alla fonte del 12,50 per cento sul loro reddito, quindi già tassati, ovviamente Giulio Andreotti si riferiva alle proposte di obbligare i contribuenti a inserire questi interessi nella dichiarazione dei redditi (e, cioè, farli concorrere al reddito imponibile ai fini Irpef). Ora, se lo stesso presidente del Consiglio esclude, in modo drastico e ufficiale, altri provvedimenti fiscali sui titoli di Stato, affermando che il risparmiatore dev'essere tranquillizzato, tanto più si deve escluderne un consolidamento». Come si vede, sono stato io che, dalla esclusione da parte di Andreotti della «tassazione» dei Bot, ho ricavato l'esclusione di un loro eventuale consolidamento.

Quanto alle affermazioni del lettore di Collegno riportate all'inizio, devo precisare che l'Europa non ci ha imposto il tetto del 60%, entro il quale ridurre il rapporto pubblico o «Pil». Nell'ultima discussione in merito, avvenuta a Maastricht (una pietra miliare sulla via della costruzione della Nuova Europa), è stato, in effetti, fissato un massimo del 60% nel rapporto Debito Pubblico-Pil, da raggiungere tra il '96 e il '98, ma con l'accettazione, da parte di tutti, che sarà sufficiente, per aderire alla definitiva Unione economica e monetaria europea, «significativo e costante avvicinamento a quel tetto» (come anche al limite del 3% del deficit annuo, interessi sui titoli di Stato compresi).

E, questo, è una parte è stato un successo della delegazione italiana (e di quella del Belgio che ha un rapporto debito-Pil peggiore del nostro), dall'altra è una conferma di quanto scrissi il 14 ottobre, e continuo a ripetere: è proprio la nostra adesione all'Europa uno degli argomenti più importanti, se addirittura quello decisivo, per escludere (e non viceversa) un consolidamento del debito pubblico, si riferisca esso ai Bot in particolare, o anche agli altri titoli di Stato.

Il lettore G. C. conclude: «Peccato che questa manovra non potrà essere annunciata dal governo con anticipo per evitare le "fughe in massa" dei risparmiatori: avverrà, infatti, in modo del tutto improvviso. Ma, come è già successo in passato, le banche e gli altri "cani grossi" del mondo della finanza avranno già avuto per tempo l'informazione della data in cui si svolgerà la manovra, predisponendo tutto per non rimetterci nulla: saranno i soliti risparmiatori, sempre, a pagare per tutti. Nulla di nuovo sotto il sole; lei, mi permetta, non ha dato risposta al signor Contardi, e suoi lettori». Il signor Contardi è il lettore, al quale rispondevo il 14 ottobre, dicendo che l'esempio da lui citato (e cioè il «tetto» imposto d'autorità per i ritiri dei depositi dalle banche, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943) era fuorviante, e assolutamente incompatibile, come «precedente» di un consolidamento.

Se qualche dubbio gli era rimasto, spero che, con questo e altri miei precedenti ritorni sul tema del consolidamento, si sia dileguato. Almeno per quanto riguarda il mio parere in proposito. Libero, ovviamente, ciascuno, di ritenerlo, o non ritenerlo, convincente, ma non di distorcerlo. Anche perché, su questi argomenti, ogni parola è pesata, e dovrebb'essere valutata nel suo significato.

Mario Salvatorelli

Parla Osvaldo Favale, l'uomo che tratta con Nobili per conto dei giapponesi

«L'Iri è il nostro socio ideale»

Il colosso Hitachi punta a un'intesa globale

ROMA. Arrivano i giapponesi. Un colosso dell'elettronica intese in Italia. E' l'Hitachi, quattordicesimo gruppo Industriale al mondo. Ha individuato un possibile partner globale nell'Iri ritenendolo molto simile, a cui affiancare dall'ampia gamma di settori di attività. E' una svolta rispetto ai difficili rapporti bilaterali italo-giapponesi. Il dialogo spazia così dall'informatica alle telecomunicazioni. Una delegazione Hitachi di massimi livelli è stata appena ricevuta all'Iri e negli stabilimenti della Finmeccanica, cioè Ansaldo e Alenia. Con quali obiettivi? «La Stampa» ne ha parlato con l'uomo che per il gruppo giapponese tiene i collegamenti con l'Iri: Osvaldo Favale, vicepresidente europeo dell'Hitachi Data Systems e presidente della filiale italiana per l'informatica.

Come sono partiti i colloqui tra i due gruppi?

A Londra l'Hitachi aveva un coordinatore per l'Europa, Goro Sugama, che era già stato in contatto con l'ex presidente dell'Iri Romano Prodi. Ci sono serie opportunità per i due gruppi che si somigliano molto: dimensioni quasi equivalenti, entrambi molto diversificati, alta tecnologia manifatturiera, internazionalizzazione. Tutto questo attira.

L'Iri appare quindi come un partner ideale?

Per i giapponesi il fatto che l'Iri sia un ente delle partecipazioni statali dà valore aggiunto per entrare nel mercato italiano dalla porta principale. Sugama ha suggerito alla casa madre, cioè alla corporation a Tokyo, di coinvolgere la struttura italiana.

Chi ha avviato il confronto?

E' Yoshiro Kuwata, presidente della Hitachi Data Systems mondiale, che ha incontrato il presidente dell'Iri Franco Nobili il 5 ottobre 1990. E ha invitato in Giappone una delegazione Iri per esplorare le possibilità di collaborazione.

Quando c'è stata la missione?

A luglio, in concomitanza con il Business group, l'associazione fra aziende dei due Paesi alla quale partecipa l'Iri. Da parte italiana è stato proposto di verificare subito e direttamente le reali possibilità di lavorare insieme. Il discorso è diventato così immediatamente concreto.

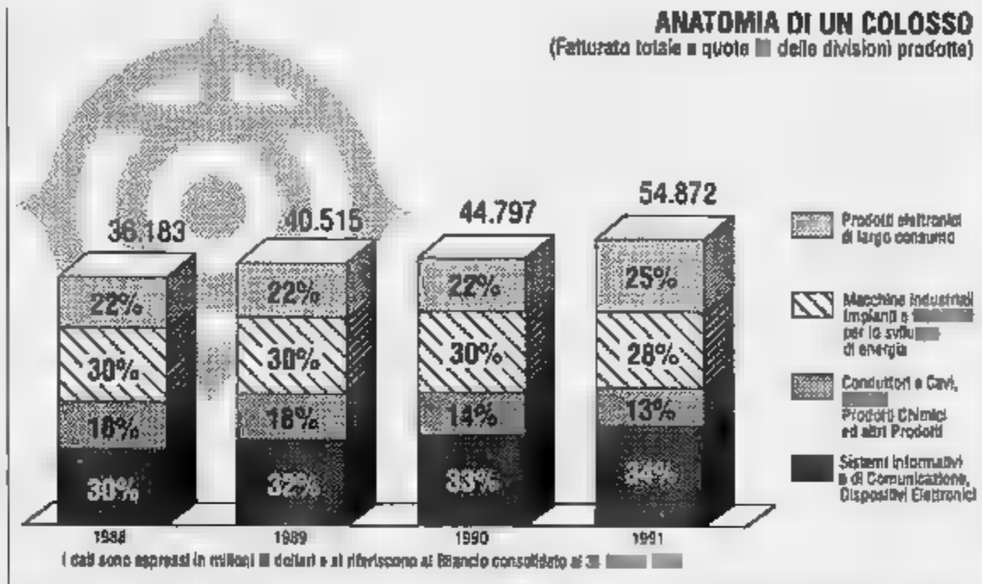
Con quali conseguenze?

Ci sono stati contatti al Telecom, la rassegna mondiale telecomunicazioni svoltasi a Ginevra. Subito dopo, a ottobre, si è svolta a Milano una riunione con l'Italtel. Poi a Tokyo il 31 ottobre Nobili ha incontrato il presidente Tsutomu Kanai ed è stata rafforzata l'intenzione di andare avanti.

Quali somme si possono tirare?

E' l'interesse e la volontà delle due parti di collaborare.

ANATOMIA DI UN COLOSSO
(Fatturato totale e quote delle divisioni prodotte)



I dati sono espressi in milioni di dollari e si riferiscono al Bilancio consolidato al 31

Quali siano le aree di interesse deve essere precisato. L'atteggiamento dell'Hitachi verso l'Iri è altamente collaborativo e non c'è la rigidità che spesso viene lamentata in Italia per i rapporti bilaterali.

E' stato scritto che per l'informatica è già pronto un accordo con la Finsiel, la finanziaria Iri del settore. E' vero?

Non risulta.

Nobili ha parlato a possibili intese per il software, i programmi computer...

L'interesse dell'Hitachi con l'Iri è a tutti i livelli. L'Hitachi Data Systems opera nell'elaborazione informatica e ha grandissimo interesse a collaborare con l'Iri, in particolare con la finanziaria per le telecomunicazioni, la Stet.

Per quali attività trattate? E con quali aziende?

Virtualmente con tutte le aziende. L'Hitachi dà particolare significato ai colloqui in corso per le telecomunicazioni. Si sta verificando le possibilità di patti di carattere tecnologico che riguardano la gestione del servizio e le attività manifatturiere.

E con la Finmeccanica quali argomenti affrontate?

L'Hitachi è esperta nella generazione di energia dove opera l'Ansaldo. Anche in questo caso l'esplorazione dei campi idonei a eventuali intese è ancora in corso. Oltre ai contatti con l'Alenia per il settore aerospaziale, per quanto riguarda la Finmeccanica va ricordato che è stato rinnovato l'anno scorso l'accordo con l'Essete Biomedica per la commercializzazione in Italia di apparecchiature biomedicali prodotte dall'Hitachi.

Ma quali sono le priorità?

Non è il caso di indicarne. Quello che conta è l'obiettivo dell'Hitachi di stringere il rapporto costruttivo e di interesse generale con l'Iri.

Ma pensate ad accordi parziali per singoli prodotti oppure a intese più ampie con la creazione di società comuni e scambi azionari?

Ritengo che nessun aspetto venga trascurato e eventuali alleanze tecnologiche a quelle societarie. La filosofia Hitachi è sempre diretta a operazioni di ampio raggio e non solo di tipo commerciale.

L'Hitachi realizzerà stabilimenti in Italia dove altri gli insediamenti giapponesi?

Il desiderio della filiale italiana è attrarre investimenti produttivi del gruppo giapponese nel campo dell'alta tecnologia e dell'information system, quindi nelle apparecchiature per l'elaborazione dati e le telecomunicazioni. Il gruppo partecipa già alla Fiat-Hitachi Excavators che ha uno stabilimento a Torino per le macchine movimento terra. Si tratta della società che a novembre ha annunciato l'intesa con un terzo partner, l'americano John Deere.

Roberto Ippolito

Perdite per 200 miliardi, licenziamenti in vista: è fallito il «modello Hachette»

A «La Cinq» vanno in onda i tagli

Ma Berlusconi non trema e aspetta il suo momento

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un deficit '91 minaccioso (200 miliardi, si mormora), licenziamenti in massa alla porta, spasmodiche quanto infruttuose trattative per nuovi finanziatori. Quattordici mesi dopo i proclami sul rilancio e malgrado le formidabili iniezioni di franchi ricevute, «La Cinq» formato Hachette annaspa senza trovare grande solidarietà nel panorama audiovisivo francese.

Non condividendo l'avventurosa gestione attuale, Fininvest può concedersi un mesto sorriso. La catena televisiva possiede tuttora il 25%. E non vuole cederlo, quantomeno a tempi brevi. Lo conferma un portavoce da Milano e lo stesso Angelo Codignoni, ambasciatore del gruppo italiano: «Desideriamo restare presenti nel settore televisivo francese». Una particolare regolamentazione sulle quote fa sì che Hachette debba accollarsi al 75% il passivo, pur detenendo in proprio solo un quarto del capitale. Gli oneri per Berlusconi risultano così ben sostenibili. E il futuro potrebbe premiare la paziente attesa.

Quando, nell'ottobre '90, il gruppo multimedia si mise in timone da «La Cinq», voleva farne levitare audience e ambizioni. Nuovi programmi, star, Tg ricchi e incisivi. Spazzando il campo, ove possibile, da feuilletons, telefilm tappabuchi, varietà insipidi. Mirava, insomma, a scalzare il monopolio «Tf1» - la catena privata che oggi prediligono oltre 40 cittadini su 100 - insidiando la posizione della pubblica «Antenne 2» (20-22%). Ma gli esiti sono modesti. Nel maggio scorso, la rete raccoglieva il 10,8%, un punto meno dell'anno prima. Il lago, dei telegiornali sul Golfo, dirette onerose (Formula 1, per esempio), giornalismo investigativo, tavole rotonde e acquisti tra le grandi firme del teleschermo hanno pagato. Esempio: settimane fa Mitterrand scelse la Hachette (presumibile dispetto a «Tf1» che lo attacca volentieri) per proporre le riforme istituzionali cui spetterà mutare il volto della V Repubblica. Un grande onore, l'audience confinata nella fascia bassa.

Silvio Berlusconi possiede tuttora il 25% della catena televisiva ma non condivide l'attuale gestione

Oggi, l'unica parola d'ordine sopravvissuta è «crisi». A suo tempo Jean-Luc Lagardère, pdg Hachette, decise investimenti sui programmi per 1090 milioni di franchi nel '92, 1200 l'anno dopo e 1330 per il '94. Ma giovedì rassicurava i suoi azionisti: «Non possono chiederci d'affrontare rischi irragionevoli». La è ormai semi-chiusa. Nei prossimi 12 mesi vedremo economie forzate per almeno 400 milioni. Anziché Tg fastosi, uno spartano notiziario artigianale. Soppressa, in parte, la programmazione mattutina, copertura pubblicitaria. Via con i serial, magicamente riabilitati.

Salteranno numerosi posti di lavoro. Trecento pare, il 50%. Il «piano sociale» viene reso pubblico domani, ma solo il 13 febbraio ciascuno saprà, individualmente, «a chi tocca» lasciare l'azienda. Yves Sabouret, pdg de «La Cinq», e Lagardère presentano la mannaia come drastico lifting per rendere appetibile la catena ai futuri partner. Il primo candidato, André Rousselet - che presiede la floridissima pay-tv «Canal+» - già si defila. E le autorità potranno certo salvare «La Cinq» autorizzandole il secondo intermezzo pubblicitario che si nega alle altre catene. Nel pomeriggio l'Assemblée Nationale discuterà come armonizzare la legislazione televisiva francese ad europea: la «quota» di programmi transalpini imposta alle emittenti nazionali dal 60% sembra diverrà il 40. Un po' di ossigeno guasta.

Enrico Benedetto

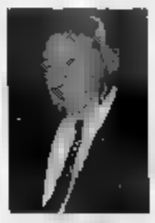
I NOMI E GLI AFFARI

Un banchiere a me, uno a te e Maccanico alla Consob

Europa è parola magica. «Considero la firma di Maastricht il coronamento soddisfacente di una vita», confessa **Guido Carli**, amaramente segnato dalle sconfitte sul fronte della politica del Tesoro, nonostante il decreto sulle privatizzazioni. **Ennio Presutti**, presidente di Assolombarda, giustifica l'appoggio al referendum «volontà costruttiva» per poter stare al passo con «sfida dell'Europa».

Anche il presidente del Consiglio **Giulio Andreotti** sembra aver scoperto che, parlando di Europa, si eludono discorsi imbarazzanti. E così, sempre di Europa parla, non vede nella piastra, e al capo del tavolo, facce non appartenenti a uomini della sua corrente. Lo stesso **Giovanni Paolo II** ha invitato i vescovi all'evangelizzazione del Vecchio Continente, chiudendo il Sinodo sull'Europa.

Il ministro Guido Carli



Presutti (Assolombarda)

L'Europa è un bel tema. Niente da eccepire. Tutti sanno che solo la leva europea, e il terrore di non «ammassi», potrà spingere i nostri futuri governanti a cambiar rotta su spesa e deficit pubblici. In attesa del ravvedimento, «Europa» funziona da supersmacchiatore ad rapida, buono a cancellare ogni magagna e unire i peggiori nemici.

Sempre più Europa, dunque, in questi tempi calamitosi di vigilia elettorale. Tempi di paralisi e veti incrociati. In naftalina, almeno fino a marzo, finiranno moltissime cose, come le privatizzazioni e le nomine bancarie. A meno che, nell'incertezza un futuro minacciato dall'ombra di **Umberto Bossi**, i signori del Palazzo non decidano di portare a casa, rapidamente, qualche poltrona.

Nella linea dell'equa divisione, sembra essersi composto il dissidio sulla presidenza del Monte dei Paschi di Siena. Dice il tam-tam che andrà ad **Alberto Brandani**, già membro democristiano della deputazione del Monte. Per contro, verrebbe assegnata un **Antonio Da Empoli**, la Banca nazionale delle comunicazioni, che l'attuale presidente, **Luigi Cappugi**, lascerà per emigrare in qualche ente di studi amici.

Il «lumbard» Umberto Bossi

Stesso schema per Torino, dove le riconferma di **Gianni Zandano** al vertice del San Paolo è controbilanciata dal socialista **Giuseppe Bava** alla Cassa di Risparmio cittadina. E **Enrico Filippi**? Filippi, dicevo, troverebbe collocazione in qualche società del paracredito, magari nel gruppo di **Luigi Arcuti**.

Gabriele Cagliari (Eni)

Tutto bene. Ma reggerà l'accordo fino alla prossima riunione del Cicr? Da settimane il Cicr viene regolarmente rinviato, non è ben chiaro il motivo. Teoricamente, dovrebbe essere fissato prima di fine anno, per questioni tecniche relative al San Paolo di Torino che, il gennaio, diventa Spa. Qualcuno però sostiene che non se ne parlerà prima di febbraio e, fino ad allora, ogni ribaltone è possibile. Roba da cardiopalma per questi poveri candidati. E non solo per loro.

Intorno alla Consob, ad esempio, le ansie sono fortissime. E' in ansia l'unico commissario rieleggibile, **Mario Bessone**, che spera nella presidenza, che alcune forze avverse vorrebbero addirittura fosse ricandidato, all'insegna di: una Consob nuova di zecca. Sono in ansia i responsabili economici del pds, come **Antonio Bellocchio**, che premono per un rinnovo rapido della commissione, finché hanno qualche in capitolo.

Antonio Maccanico

Riesce probabilmente a dormire tranquillo (ma fino a quando?) **Antonio Maccanico**, nonostante sia stato indicato come possibile successore di **Bruno Pazzi**. Maccanico è ormai in pensione, ma ha già mandato un primo concreto messaggio.

Gianni (San Paolo)

Enrico Filippi presidente Crt

Mesi difficili, questi, a dir confusione. Una prova? Con le privatizzazioni, lo Stato tenta di portare nelle dissanguate casse un po' di soldi. Ecco perché si parla di cominciare da enti come Enel e Eni. Eppure, nonostante sia previsto nello che l'Eni il 65% dei suoi utili allo Stato, questi soldi lo Stato non li ha mai chiesti. In passato ne ha probabilmente bisogno, poi se ne è dimenticato. Così **Gabriele Cagliari**, che ha capito che le privatizzazioni si va alle calende greche, è andato a parlare con **Felix Rohatyn** della Lazard, per classare all'estero Snam e Agip.

Con buonsenso, ritiene sia più pratico, e assai meno complicato, ripristinare la norma dimenticata: il degli utili Eni allo Stato.

Mario Bessone della Consob

Valeria

NOTIZIE PER LE IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Nasce un nuovo Centro per meeting ■ convegni ■ livello di quelli delle maggiori città europee

Centro Congressi Unione Industriale

Saloni e sale riunioni con apparecchiature ad alta tecnologia, e con una ricettività fino ■ 700 posti. Un servizio completo ■ un insieme di opportunità per le imprese, gli enti e le associazioni e per quanti ricorrono all'attività congressuale.

Negli ultimi anni l'attività congressuale ha manifestato in tutti i Paesi una curva ascendente mai interrotta da crisi economiche di vario genere. Anche in Italia questo ritmo di sviluppo ha superato, [illegible] un + 11% medio annuo, quello registrato in ogni altro settore di produzione ■ beni e di servizi.
L'Unione Industriale ■ Torino ha sempre dedicato una particolare attenzione [illegible] ai meeting e si congressi ■ ora, per far fronte in modo adeguato a questa crescente necessità, ha realizzato un nuovo Centro Congressi [illegible] si estende su una superficie di circa 4000 mq ■ che intende dare una risposta adeguata ai vari tipi ■ esigenze.
Dalle aziende associate che organizzano convegni per la forza vendita e per i clienti, riunioni ■ affari o presentazioni di nuovi prodotti, ■ Enti, Clubs e Organismi che effettuano incontri di vita associativa; dalle celebrazioni ■ ricorrenze ai seminari e corsi di formazione aziendale.
La scelta potrà variare tra saloni di varie dimensioni — con capienze da 20 ■ 700 persone — e salotti di rappresentanza; ma anche con soluzioni modulari che creano spazi appositi in funzione ■ specifiche ■ particolari necessità garantendo l'effetto [illegible] esauritos.
«Il Centro ■ stato infatti impostato — dice il Presidente Piero Peradotto — per agevolare al massimo l'interscambio delle varie fasi e possibilità congressuali: dalle sale [illegible] all'ambiente delle «piramidi» per il coffee break e al ristorante, dalla sala stampa alle aree espositive, dalle sale ■ rappresentanza ■ par[illegible].
Questo [illegible] sente ■ fruire in maniera più ordinata, celere e facilmente programmabile dei [illegible] ■ delle opportunità che il Centro «offre». Una particolare attenzione ■ stata dedicata alle strutture ed alle dotazioni tecniche [illegible] che oggi Torino può finalmente vantare una [illegible] congressuale all'altezza, per tecnologia applicata, di quelle delle maggiori città europee.
«Un centro congressi — precisa l'Amministratore Delegato Dagoberto Brion — [illegible] sistemi audiovisivi professionali, moderne apparecchiature ad alta definizione, televisione a circuito chiuso, traduzione simultanea fino a cinque lingue».
Si possono inoltre ricordare la reception computerizzata, ■ supporti tecnici per [illegible] tempestivo collegamento con giornali e televisioni.
Ma, più in generale, ■ Centro ha predisposto [illegible] organizzazione in grado di assicurare tutti i servizi necessari nelle diverse fasi congressuali: progetto [illegible] e preparazione di [illegible] ting e convegni di tutte le relative incombenze dalla individuazione del mailing al direct marketing; dalla preparazione degli audiovisivi all'immagine grafica; [illegible] ■ sviluppo di pubbliche relazioni e comunicazione, ■ immagine coordinata ■ marketing; affiancamento stampa e servizi post-congressuali. Alcuni ■ questi servizi sono gestiti direttamente [illegible] personale ■ comprovata professionalità ed esperienza. Altri, ■ cioè quelli dove la qualità ■ ■ varietà dell'offerta di mercato è tale da non richiedere [illegible] [illegible] il Circolo Soci è possibile affiancare alle soluzioni moderne [illegible] congressuali le tradizione di [illegible] delle Sale di rappresentanza.
Qui stucchi e porcellane in stile '700 fanno da cornice a cocktail e ricevimenti e qui è possibile tenere pranzi ■ rappresentanza [illegible] sale e servizio riservati. Le sale ristorante poi — le sale rosa, azzurra, verde e la sala club — sono in grado di ospitare fino a [illegible] persone.
Anche il parco interno permette, in pieno centro della città, incontri dove il piacere e la distensione si coniugano con le esigenze ■ lavoro.
«Un insieme ■ opportunità — sottolinea il Presidente Piero Peradotto — progettato per offrire a quanti svolgono attività congressuale un [illegible] spazio per comunicare, con un servizio completo atto a rispondere alle nuove e crescenti esigenze. Ma anche [illegible] possibilità per far venire a Torino congressi e manifestazioni che fin qui avvenivano altrove».

Questo [illegible] sente ■ fruire in maniera più ordinata, celere e facilmente programmabile dei [illegible] ■ delle opportunità che il Centro servizio hostess, ■ sala stampa dotata di sistemi Olivetti ■ mobili Trau, con posti lavoro completamente attrezzati e i vari l'intervento diretto, [illegible] curati con appositi accordi o convenzioni.
Sempre attraverso apposite

PICCOLA INDUSTRIA

1991: un anno di crisi

La fine dell'anno, momento ■ bilanci, è oramai prossima: purtroppo per l'industria tori[illegible] per la piccole imprese in particolare, il consuntivo è passivo.
Questo è [illegible]to un anno difficile contrassegnato da una persistente situazione di crisi, di diminuzione degli ordini e dei volumi produttivi.
L'occupazione industriale dopo [illegible] di espansione è tornata a diminuire, mentre il [illegible] alla CIG, possibile ora anche per gli impiegati, è in temibile crescita.
Sono i costi fissi, in regime di volumi produttivi ridotti, a pesare e rendere passivi i risultati d'esercizio.
Tale situazione si ripercuote poi sulle capacità di autofinanziamento, pregiudicando gli investimenti, dunque lo stesso futuro delle aziende.
Se vi sarà una ripresa, della quale per altro a[illegible] non vi ■ alcun segnale, la nostra industria, in pratica, non sarà in grado di approfittarne in modo sufficiente rispetto ai nostri concorrenti.
Molte piccole aziende, [illegible] prese fra richieste ■ [illegible] sempre più selettive e dinamiche di costi insostenibili, [illegible] indotte ■ prendere in considerazione soluzioni nuove, entro e fuori il sistema italiano.
Lo scopo di questo guardarsi intorno ■ in sostanza, la necessità ed il tentativo ■ recuperare in qualche modo l'handicap competitivo cui le piccole impres[illegible] sono soggette e che, di fatto, non sono in grado ■ sostenere per molto tempo anco[illegible].
Il pesante calo dell'export torinese — problema che riguarda anche quanti non esportano, poiché le maggiore convenien[illegible] ■ importare significa minor lavoro all'interno per tutti — dimostra, nei fatti, la materiale impossibilità per ■ nostro apparato industriale, s[illegible] questo sistema di regole e di inefficienza, ■ rimanere [illegible] Europa, a pieno titolo, fra i Paesi industriali.
Il problema è di regole, di uomini e di volontà: [illegible] sempre.
A diff[illegible] ■ sempre si è però giunti ad un punto di [illegible] ritorno in cui non vi sono più margini [illegible] soluzioni propriamente all'italiana.

Carlo Bava
Presidente Piccolindustria

■ «PF3: Corso ■ formazione manageriale per imprenditori». Sono aperte le iscrizioni alla 20ª e 21ª edizione. Anche quest'anno è prevista una speciale sessione per giovani famigliari ■ imprenditori. [illegible] possibilità di stages operativi. Per informazioni tel. 57.18.426.
■ «Il bilancio di esercizio e la IV Direttiva Cee». Seminario AMMA per direttori e responsabili amministrativi. Relatori Flavio Dezzani, Piero Pisoni, Luigi Puddu. 14 e 16 dicembre. Tel. 57.18.305-257.
■ «La nuova contabilità industriale. Nuovi strumenti per affrontare ■ nuovo ambiente competitivo e tecnologico». Corso PF3 indetto per il 16 dicembre. Tel. 57.18.426.

RICORRENZE AZIENDALI

TRAU: il futuro dell'ufficio

Parlare di mobili per ufficio a Torino, fa subito pensare alla TRAU, azienda sul [illegible] oltre [illegible] anni, una realtà industriale all'avanguardia nella tecnologia ■ nel design [illegible] prodotto, sempre attenta ■ cogliere le tendenze [illegible] mercato [illegible] nazionale sia estero. Dopo circa 18 mesi dall'ingresso della TRAU nel gruppo Pinault, Leader Europeo nella distribuzione (Conforama, Printemps, CFAO, COMEC ecc.), nel legno [illegible] suoi derivati, abbiamo fatto un punto [illegible] situazione con l'Amministratore Delegato, Luciano Borgna.

Sig. Borgna, [illegible] si presenta la situazione del settore [illegible] per [illegible] in Italia?

L'Italia [illegible] [illegible] [illegible] 2150 miliardi di fatturato, di [illegible] il [illegible] all'esportazione, è il secondo produttore europeo. Il processo ■ concentrazione è in Europa solo agli inizi e noi siamo il primo positivo esempio di tale pro[illegible]. L'Italia rispecchia [illegible] realtà di offerta estremamente frammentata, circa [illegible] aziende in media, con difficile compatibilità ai livelli di competizione tecnologica e qualitativa [illegible] sari per [illegible] protagonista [illegible] mercato.

Ed in questa realtà come si colloca la TRAU?

In questo panorama, la nostra società ■ colloca tra le realtà più interessanti nel [illegible] dell'arredo per ufficio, grazie [illegible] [illegible] struttura aziendale in evoluzione, all'interno di un rapporto di fedele continuità con il proprio background imprenditoriale ed esperienza produttiva.

Quali vantaggi, Sig. Borgna, derivano dall'appartenere ■ gruppo Pinault?

La Pinault, (un gruppo che vale circa 15.500 miliardi di fatturato con 70.000 dipendenti), opera nella distribuzione specializzata, nel commercio internazionale, nell'industria ■ nei servizi. Nel capitale sono presenti con la famiglia che dà il su[illegible] nome al gruppo, investitori istituzionali ■ privati [illegible] [illegible] banca prestigiosa [illegible] ■ Credit Lyonnais.
La Pinault, ha scelto [illegible] fra i produttori italiani, e come sua politica, mantiene le specifiche particolarità ed autonomie delle varie consociate, sviluppa nell'ambito europeo sinergie ■ gruppo, nel rispetto di ogni mercato e sostiene le singole iniziative [illegible] opportune politiche finanziarie. In [illegible] politica la TRAU ha avuto un supporto finanziario di circa 20 miliardi, per sviluppare innovazioni di prodotto, di processo, di tecnologie, di qualità al servizio del mercato. Con l'acquisizione si è avuto anche un radicale cambiamento del management, che ■ totalmente italiano, ad iniziare [illegible] me e i miei collaboratori.
Nella mia ultratrentennale esperienza, spesso mi sono trovato in situazioni analoghe e noto con piacere che il gruppo Pinault ha operato con lungimiranza, riconoscendo autonomia [illegible] [illegible] management che conosce a fondo la specificità del mercato e del settore, nella convinzione che gruppi ricettori di diversità culturali, rispettate e valorizzate, diano i risultati migliori.

Sig. Borgna, per concludere, può dirci in breve cosa ■ può aspettare ■ mercato dalla nuova gestione [illegible]

Nel biennio 91/92 la TRAU ha stanziato oltre 10 miliardi ■ investimenti per la ricerca, la progettazione, la [illegible], lo sviluppo tecnologico ed il lancio di nuovi prodotti già in avanzata attuazione, uniti ad [illegible] potenziata distribuzione commerciale. [illegible] già presentato ■ questi giorni un nuovo sistema di scrivanie ■ paretine operative razionali, flessibili, unite ad un [illegible] petitivo.
Altri prodotti di [illegible] gamma, ■ prestigiosi designers, sono in fa[illegible] ■ introduzione sul [illegible]. Il tutto nell'ottica di offrire un servizio completo alla nostra clientela, facendo partire da Torino per il mercato mondiale [illegible] prodotto di design, tecnologicamente ■ avanzato, ad un giusto prezzo nelle migliori tradizioni della nostra società.

IL PIU' ORIGINALE REGALO DI NATALE
UN VOLO IN MONGOLFIERA
Le ascensioni saranno effettuate su prenotazione:
[illegible]
via Stazione, 33 SANTO STEFANO BELBO (Cn)
tel. 0141.840031 - fax 0141.843278.

Italrifiuti
RACCOLTA [illegible] DEI RIFIUTI INDUSTRIALI ASSIMILABILI AGLI [illegible]
SICUREZZA DELLO SMALTIMENTO [illegible] RIFIUTI.
Waste Management Group
Italrifiuti S.p.A. - [illegible] Giulio Natta, 12 - [illegible] Torino
[illegible] 011/2202551 - Fax 011/215112

SIP INFORMA

CARTA DI CREDITO TELEFONICA

Dalla fine dello scorso anno, la SIP offre ai suoi Clienti un nuovo mezzo di pagamento che non richiede più di utilizzare monete e gettoni.
Si tratta di una carta ■ credito del tipo di quelle bancarie che consente di effettuare traffico telefonico, da telefoni pubblici dotati degli appositi lettori che equipaggiano già circa 6000 impianti, in Piemonte ■ Valle d'Aosta, [illegible] un programma di raddoppiare l'attuale consistenza nel corso del 1992.
Con la carta di credito, che [illegible] sta 12.000 lire all'anno, si trasferisce l'addebito per le conversazioni effettuate sulla normale bolletta di [illegible] impianto telefonico indicato dal Cliente fra quelli in sua utenza.
Per questo servizio vengono addebitate 250 lire per conversazione.
E' evidente la differenza esistente fra questo nuovo sistema ■ pagamento e quello che si avvale delle note schede magnetiche prepagate, ■ colore blu.
Con l'impiego di queste ultime le comunicazioni sono limitate agli importi consentiti dalla pezzatura della scheda: 5 ■ 10.000 lire se nuova, o residuo di credito se già ■ parte usata.
Con la carta ■ credito invece, maggior libertà di utilizzo e pagamento del traffico telefonico, già effettuato, sulla prima bolletta bimestrale successiva alla data della [illegible] zione.
Da numerosi Paesi Europei ■ possibile ottenere comunica[illegible] tramite operatore locale verso l'Italia semplicemente comunicando ■ numero della propria carta di credito; gli importi, anche in questo caso, saranno addebitati all'Utente in bolletta.
Un impiego analogo della carta di credito è consentito dall'Italia verso i Paesi dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, nonché verso i Paesi extraeuropei rispettivamente attraverso il «15» dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici (ASST) ed il «170» dell'Italcable.

a cura della SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.
Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

IL MUTUO
E' LA FORMA DI FINANZIAMENTO PER PICCOLI E GRANDI PROGETTI
Il passaggio dall'idea alla concreta opportunità di realizzare piccoli e grandi progetti è legato alla possibilità di ottenere [illegible] FONPIEMONTE esiste per questo, offre per dare credito [illegible] idee ed alla vostra determinazione.
DARE CREDITO AI PROGETTI E' UN PROGETTO DI GRANDE UTILITA'
FONPIEMONTE
TORINO - Corso Massimo d'Azeglio 19 - Tel. (011) 56.11.400 - Telefax (011) 56.12.01

IL PROFUMO DEL CAFFE' ITALIANO
LAVAZZA

LE VOCI DI EDUARDO

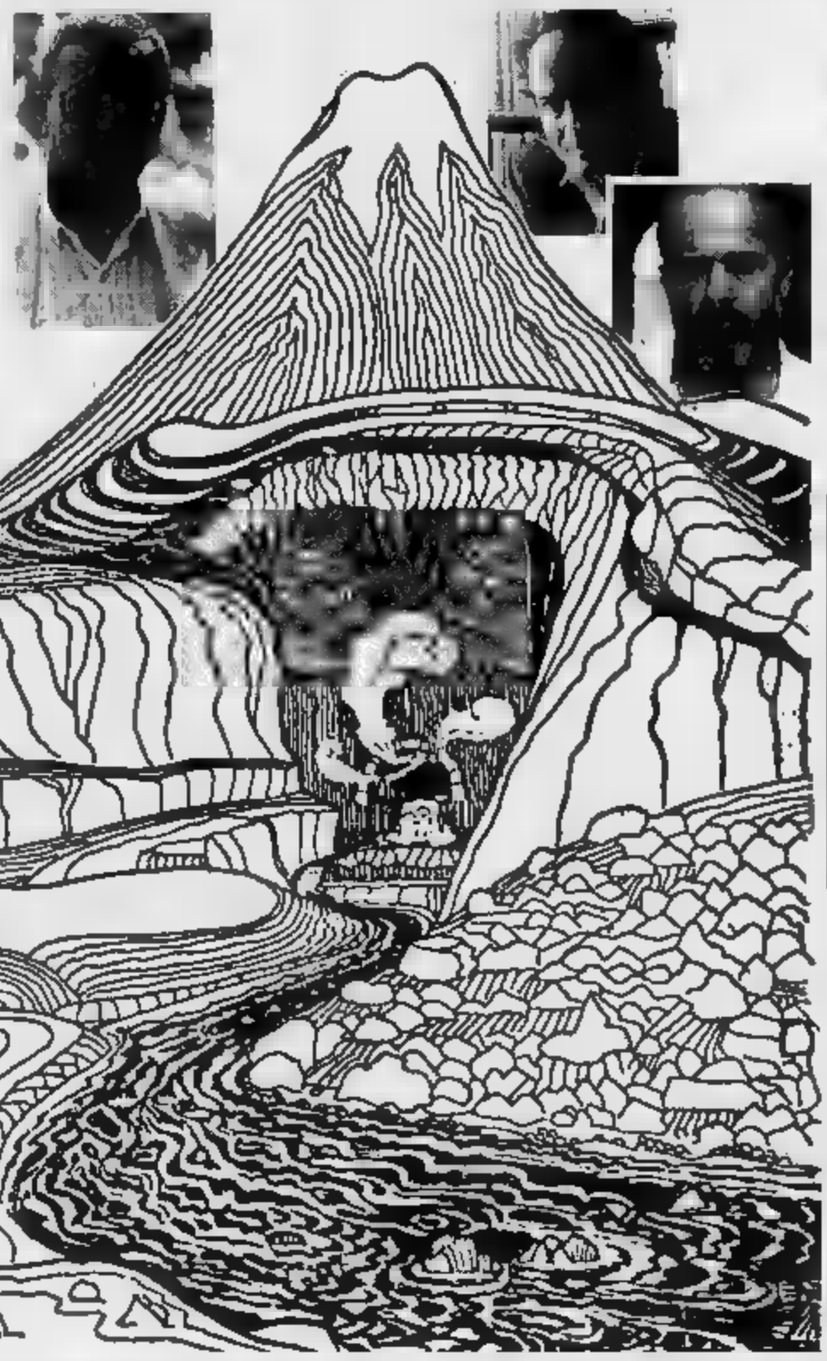
■ domani ■■ al Teatro Eliseo di Roma, *Le voci di dentro* di Eduardo De Filippo (foto) con Carlo Giuffrè - che ne è anche regista - Linda Moretti, Tullio Del ■atto e Mario Scarpetta.

QUANTO COSTA LO SPETTACOLO

Oggi a Torino la Fondazione Agnelli presenta il *Primo rapporto sull'economia ■■■ arti ■ dello spettacolo in Italia.* ■■ parleranno, tra gli altri, Zeri, Castelnuovo, Emiliani, Allemandi.

Lo scrittore degli Hobbit fra hippy e giovani di destra. A cent'anni dalla nascita si riaccende la disputa

TOLKIEN *il signore dei duelli*



John Ronald Reuel Tolkien in una foto del 1972 di Billet Potter. ■■■ immagini piccole, da sinistra, Claudio Gorlier, Roberto Calasso e Franco Cardini. ■ lato, ■■ disegno ■ Tolkien per «Lo ■■■■■

IL primo recensore di John Ronald Reuel Tolkien fu un bambino di dieci anni - compostamente entusiastico - che fece ■ tempo a ■■■■■, succedere al padre ■ diventare anche l'editore per i nuovi libri. L'autore, riconoscente, gli fu sempre fedele: il simpatico medievalista di Oxford continuò a creare per lui, favola su favola, saga su saga, una realtà virtuale perfetta ■ autonoma, un mondo parallelo, un altro mondo; quello dove vivono gli hobbit. ■■ 21 settembre '37, quando il libro che portava nel titolo ■ nome della misteriosa creatura uscì in 3500 copie per Allen ■ Unwin, il successo è stato enorme e inarrestabile, da una generazione all'altra.

Milioni di ragazzi e di adulti decisero di abitare *Lo Hobbit*, *Il Silmarillion*, ■ *signore degli anelli*, attraverso club, giochi, repliche, calchi, film. Forse ■ genere «fantasy» è nato proprio dal diffondersi a macchia d'olio di queste opere, nate per ■■■ dalla passione di un filologo eccezionale per il medioevo nordi■■ della voglia di raccontare belle storie ai propri figli; da un gigantesco, sistematico sforzo di fantasia e raziocinio.

Tutto era cominciato negli Anni Trenta, quando Tolkien scarabocchiò su un foglio di carta la frase «In una caverna sotto terra viveva uno hobbit». La «cosa» si impossessò dell'autore, e ■■ segnò la vita. Tra pochi giorni, il 3 gennaio, verrà celebrato il centenario di Tolkien, nato in Sud Africa dove il padre ■■■ andato a cercar fortuna come funzionario di banca. ■ in Italia ■ sua opera sta ■■■■endo una fortuna eccezionale.

L'editore Rusconi invade le librerie ■ Natale ■■■ la ventitreesima edizione del *Signore degli anelli*, la ■■■■ ■■ *Silmarillion*, l'ottava di *Tom Bombadil* e di *Albero e Foglia*, la ■■sta dei *Racconti incompiuti* e ■ quinta dei *Racconti ritrovati*, e presenta l'edizione nuovissima ■■■ ■■■■ annotato da Doug■■ Anderson, che ha anche i disegni originali preparati dall'autore per la prima edizione. Adelphi vende la tredicesima edizione «biblioteca» ■■■ ■■■■ *bit* e la terza nei tascabili, mentre l'editore Ares pubblica la traduzione italiana della biografia ormai classica dedicata a Tolkien da Humphry Carpenter.

Il signore degli anelli, in poco meno di vent'anni, ■ stato acquistato da 960 mila lettori italiani; un milione e mezzo sono le copie globali di tutte le altre opere di Tolkien per Rusconi. *Lo Hobbit* di Adelphi ha superato le ■■■ mila. Un successo strepitoso, che ha inciso sul costume? In realtà è stato un ■■■■■■■■no, fatto di equivoci: una storia italiana. *Il signore degli anelli*, ■■■ già circolava in una tiratura limitata per l'editore Armando, venne tradotto da Rusconi nel 1970, con una prefazione di Elémire Zolla (dove l'autore di *Eclissi dell'intellettuale* poneva l'accento sull'antimodernismo dell'opera); e *Lo Hobbit* fu pubblicato da Adelphi nel '73. I due editori si erano contesi■■■■■■■■ su tutta la produzione di Tolkien, ma ■■■ ■■■■ più veloce l'allora direttore editoriale della Rusconi, Alfredo Cattabiani, consigliato proprio da Zolla.

In quel momento lo scrittore inglese ■■■ già da qualche anno un cult-book nei campus americani, un vangelo ■■■ g■■■■■zione hippy. Il nostro '68, invece, ■ stichettò immediatamente come autore di «destra», ■ ■■ destra giovanile se ■■ impos■■■■ rapidamente, chiudendo il circolo. Quando i giovani neofascisti cominciarono a organizzare i loro «campi Hobbit», il marchio parve incidersi in modo indelebile.

Nella prefazione alla *Vita di Tolkien*, Gianfranco De Turris sottolinea ■■■ foga questo aspetto, accusando la cultura di sinistra e la sua «dittatura» d'aver imposto una sorta di silenzio misto di condanna ■ fraintendimenti sui libri dello scrittore inglese. Rusconi in quegli anni era effettivamente visto come il diavolo. ■ strali risparmiarono invece la neonata Adelphi, che ■■■ ■■■■ pubblicando Nietzsche, ■■■ autore riscattato con qualche fatica da condanne ideologiche ■■■■■ in nome dell'antifascismo. Roberto Calasso, che fece pubblicare *Lo Hobbit*, ricorda però come pochi smassero parlarne, almeno fra gli intellettuali e gli scrittori.

«Amavano Tolkien i lettori puri, ■■■ gli scrittori - ci dice da Losanna, dove ha appena ricevuto il premio europeo per la saggistica della fondazione Charles Veillon -. Certo, dal punto di vista ideologico, ■ un autore piuttosto ostile al mondo moderno. ■■■ nessuno ■■■ l'ha mai fatto pesare». Gli amici di Tolkien, gli «Inklings» ■■ Oxford, erano antimodernisti appassionati di medioevo, talvolta forti polemisti come C. S. Lewis, di cui Adelphi farà la *Trilogia di Perelandra*, già uscita nel primo dopoguerra per la «Medusa» ■ Mondadori, e senza scatenare alcun contrasto significativo fra «destra» e «sinistra».

Gli Inklings erano certamente conservatori e tradizionalisti. Erano nati dall'abitudine di riunirsi a sera e leggere saghe nordiche, avendo come ■■■■■ *poetica*, il grande compendio di miti norvegesi che tanto piaceva, più o meno in quegli anni e al di là dell'Oceano, a Jorge Luis Borges. Si definivano «Kolbitar», con un termine dell'antico islandese che vuol dire «mordicarbone» (per coloro che in inverno si distendono vicinissimi al fuoco). Erano molto dotti ■ un po' bizzarri. Avevano anche un problema: erano cattolici. «E essere cattolici a Oxford, negli Anni Venti ■ Trenta, pesava - spiega Franco Cardini -. Il loro era un gruppo molto malvisto».

Ma questo non basta ovviamente a spiegare l'accusa di fa■■■■. Lo storico toscano, da sempre grande lettore ■ Tolkien, ammette che lo scrittore «sembrava ■■■■■■ un messaggio di tipo cattolico-reazionario». «Però - continua - ■ ovvio che il suo mondo, negli Anni Settanta, piacesse di più ■ ragazzi di ■■■ ■■■■ c'era l'antimodernismo, il culto dell'eroe, un manicheismo che a loro ricordava l'antropologia di Evola; non piaceva mica ai missini, ma agli evoliani. Però ha affascinato in Italia i ragazzi di destra per lo stesso motivo per il quale in America è diventato patrimonio degli hippy: la contrapposizione alla cultura del denaro. Era un autore da "opposti estremismi", e direi per ragioni bene individuate da Pasolini quando analizzò le contraddizioni e gli slanci delle rivolte giovanili».

Ma allora la diffidenza da sinistra non era priva di ragioni? «Io, personalmente, l'ho letto con grande piacere fin dagli inizi, e non ho sentito la cosa ■■■ ■■■ "colpa" ideologica - scherza Claudio Gorlier -, come del resto ■■■ mi sono mai stupito dell'appropriazione che ne è stata fatta dalla cultura di destra». ■ fondo Tolkien è così vasto da tollerare senza danni piccoli e grandi equivoci: p■■■■ sul nome. A cent'anni dalla nascita, non c'è ancora ■■■ accordo ragionevole ■■ ■■■■ si debba pronunciare: «Tolkien» o «Tolkin»? L'anglista giura ■ ■■■■ sentito dire ■■■ chiarezza «Tolkien» da persone che frequentavano lo scrittore, e sospetta che «Tolkin» sia un vezzo oxfordiano.

Di fronte a ■■■ dubbio simile, che nella fantasy ha un peso ■■■■■ destra e sinistra si appannano. «La verità è che è rimasto singolarmente vittima ■ ingabbiamenti e classificazioni» conclude Gorlier. «E poi - aggiunge Cardini - è troppo grande per questi incasellamenti. Diciamo che a furia di andare avanti per la sua strada, è diventato di moda. La ■■■ diffidenza ■■■■ ■ progresso si ■ incontrata con l'attenzione all'ecologia cresciuta nella società. Un po' come è successo a Konrad Lorenz. ■■ sta bene che torni, ora: ■■■■■ viene ■■ chiedersi, ■ di là del centenario, ■ motivo vero di ■■■■ interesse; si ■■■■■ tentando operazioni politiche di ecologismo ■ massa: non mi stupirei ■■ domani nascesse l'Anti-Tolkien».

■■■■■■ alla Rusconi, forse, si stupirebbero. Perché il successo ■■■■ dello scrittore in Italia è abbastanza recente: il discrimine è alla metà degli Anni 60, un periodo in cui molte cose sono cambiate. Prima le ristampe avvenivano al ritmo di ■■■ ogni quattro anni; da quel momento hanno avuto cadenza annuale. Sono crollati i «muri ideologici»? Probabilmente ■ anche cambiato il gusto, per cui molti lettori hanno cominciato a avvicinarsi senza pregiudizi a Tolkien.

I ragazzini, quelli per cui erano stati originariamente scritti *Lo Hobbit* ■ *Il signore degli anelli*, non avevano mai avuto problemi di questo tipo. Un esempio? Tommaso Kemeny, anglista e poeta ■■■ appena pubblicato da Guanda la ■■■■■ *Il libro dell'angelo*), ricorda benissimo come suo figlio entrò sei anni fa nella dimensione incantata di quei libri. «Aveva dodici anni e non leggeva assolutamente nulla - racconta -. Chiesi consiglio a un collega dell'Università di Pavia, John Meddemen, e lui mi disse: dàgli Tolkien. Ho scelto *Il signore degli anelli*, ■ mio figlio l'ha letto subito più volte; lo ha persino annotato. Dopo un po', mi sono accorto che con gli amici aveva formato un piccolo club, molto segreto, dove tutti erano personaggi del libro, me escluso. Supplicai di poter partecipare, mi offrii come arco. Loro, niente. Non servivano archi, ■ massimo avrei potuto, dissero, ■■■ ■ nano».

Quella volta Kemeny si offese un poco, e rifiutò. Il Natale successivo, ■ piccolo hobbit che gli girava per casa volle in dono *La nouvelle Héloïse*, di Rousseau. Poi chiese di andare in Svizzera, a vedere i luoghi del libro. Quelli, non poteva averli a disposizione in camera sua, come era accaduto per *Il signore degli anelli*. Che sia questo il segreto di Tolkien?

Mario Baudino

Fischi, rumori e lampi di luce per far saltare i nervi ■ Woody

Woody Allen: «Presto a New York non ci sarà più nessun quartiere che si salvi»

Attivisti di colore scatenati sul set. Interrotta la lavorazione, danni economici, il regista in crisi

Harlem contro Allen, pochi neri nel suo film

Finisce un amore: «Se continua così dovrò lasciare la mia New York»

WOODY Allen tradito da New York? Il regista e la sua città sono ■■■■ sembrati un'entità indissolubile, eppure anche questo ■■■■ ideale comincia ■ mostrare qualche ■■■■■. Almeno stando a quanto accade sul set dell'ultimo film di Allen, la storia d'amore fra un profes■■■ e la sua studentessa, ambientato nel Barnard College. Il campus è un bastione «wasp» (letteralmente «bianco, anglosassone e protestante», caratteristiche indispensabili dell'alta società statunitense), che fronteggia ■ vicinato prevalentemente ■■■ di Harlem. ■ proprio da Harlem arrivano le proteste contro Allen, guidate da un attivista nero, Mustafa Majeed, che ■ tempo si batte per far utilizzare più comparse di colore.

La lotta perché la minoranze etniche siano rappresentate nei gradini più bassi dell'industria cinematografica è diretta conseguenza del recente ■■■cesso dei registi neri in cima alla scala, ■■ Spike Lee ai meno noti Reginald Hudlin e ■■■■ Van Peebles. Majeed sostiene fieramente di aver già al suo attivo l'interruzione del telefilm poliziesco «Kojak» ■ del film di Francis Ford Coppola *Cotton Club*. Il suo metodo è mandare un gruppo di attivisti - in gran parte arruolati fra le legioni di newyorchesi senza casa - a disturbare il lavo■■ sul ■■ con fischi, ■■■■■ ■ lampi di luce. A volte consiglia i tecnici ■ prendersi ■■■ lunga, lunghissima pausa pranzo, sulle 24 ore. Queste sospensioni pos■■■ ■■■■ ■■■■ diecimila dollari l'ora. Majeed ha già in■■■■■ il film di Allen due volte e si è lamentato contro il regista alla commissione dei diritti umani della ■■tà.

I metodi di Majeed sono particolarmente distruttivi per Allen, noto per ■ modo quasi maniacale con cui porta a termine i suoi film, girando più volte e badando ■■■ ■ minimi particolari. «Ho bisogno di due mesi per scrivere un soggetto - spiega sempre, quando gli ■ chiede ■■ me nascono i suoi film - poi incomincio ■ girare. Le mie ■■■ neggiature sono dettagliatissime, tutto ■ descritto con precisione. ■■ mi riservo sempre la possibilità, sia in termini di tempi sia di denaro, ■ poter nuovamente girare le scene che nella prima versione non mi soddisfano. La gente ■ stupisce che io giri 1 film a più riprese, ma io mi stupisco che nessun altro lo faccia. Come può riuscire tutto bene al primo tentativo?». E come può un regista eternamente insoddisfatto e ipercritico ■■ adattarsi a rigirare una ■■■■ venuta finalmente perfetta, a ■■■■ di un attivista mandato da Majeed?

Non è la prima volta che Allen deve fronteggiare un attacco: in passato i suoi metodi sono stati messi sotto ■■■■ dal mensile *Variety*, ■ grande giornale corporativo di Hollywood, che lo ha additato ■■■■ responsabile delle difficoltà finanziarie della sua casa di produzione, la Orion, proprio in questi giorni davanti al tribunale fallimentare. «Mi sembra chiaro che lo ■■■ metto il cinema ■■ pericolo - ha ■■■■ pre reagito pacatamente lui, e la risposta ■■■■ possa attagliarsi assai bene anche al caso Majeed -. ■■ fatto più ■ venti film, che in totale hanno guadagnato. Li ho girati con pochi soldi. Le persone pericolose sono quelle che fanno film da 40 milioni di dollari. ■■■ loro hanno diritto a una pubblicità enorme, come ■■ fossero degli eroi».

Il confronto fra Woody Allen e Majeed ha scosso profondamente New York. Intanto perché ■ regista e la città sono un binomio inscindibile. ■■■■ infiniti gli aneddoti che li ritraggono insieme: lui che suona il clarinetto tutti i lunedì al Michael's Pub, lui che vive con Mia e i loro nove figli in due appartamenti che si fronteggiano su Central Park, lui che detesta la natura ■ ■■■■ la città perché civiliz■■■■ E poi perché Woody, anticonsumista ■ anticonformista per vocazione, non può certo ■■■■■ tacciato di razzismo. Anch'egli appartenente a una minoranza (è ebreo, ma non sionista) ha appoggiato David Dinkins a diventare il primo sindaco nero della città. ■■■ ■ ■■■■ ■■■ la paura di disordini sul set lo allontani da New York. «E' terribilmente degradata - ha detto di recente ■ regista -, è una tragica degenerazione. Presto non ci sarà più nessun quartiere che si salvi. Temo che fra cinque o sei anni se ne andranno tutti, tranne i criminali. Se la situazione diverrà insostenibile anche in me ne andrò, naturalmente, ma sarò uno degli ultimi, lo prometto».

■■■■■■ Filpo

Si riscopre un inedito del poeta: i piaceri proibiti del Settecento

Apollinaire nei bordelli di Londra

Quelle cortigiane tessevano intrighi

Lo scritto nacque per presentare le «Memorie di Fanny Hill»

Nelle stanze di bagni e serragli si incontravano solo galantuomini

LE chiamavano madri badesse. Erano le severe custodi della vita di monache e [illegible]. Recitavano devozioni in religiosissimi seminari. Ma, particolare non trascurabile, queste confraternite erano dedite al culto della dea Venere, del dio Priapo. E le pie donne risiedevano in conventi che la gente chiamava «Bagnios» e «Seragli». Insomma: bordelli, case di piacere nella Londra del '700.

Le avventure delle virtuose tenutarie, le attitudini delle libertine in carriera, le abitudini dei gentiluomini viziosi dell'epoca, riemergono ora vivide e palpitanti, come nelle incisioni e nei dipinti di William Hogarth, dalla descrizione di Guillaume Apollinaire.

Il poeta impressionista di *Alcools* e dei cubisti *Calligrammes* era infatti un cultore delle collezioni galanti, un traduttore [illegible] testi scabrosi. Nel 1910 per i tipi della «Bibliothèque des Curieux» dei fratelli Briffaut nella collana «Les Maitres de l'Amour» pubblicò «I Bordelli [illegible] Londra» come introduzione a *Le memorie di Fanny Hill* [illegible] John Cleland. Il testo esce ora in italiano edito dalla romana Biblioteca del Vascello, curato da Giovanni Miraglia, e seguito da uno scritto di Mario Praz, una «Nota sul tipo letterario dell'inglese sadico».

Li frequentava anche Casanova

Grande impegno profuse Apollinaire nella ricostruzione dell'universo erotico della Londra del secondo '700. Il testo curioso e documentatissimo si avvale [illegible] amplissime citazioni da scritti d'epoca. E si va dalle [illegible] Casanova [illegible] rara opera inglese: «I serragli [illegible] Londra o i divertimenti notturni contenenti la scene che vi sono quotidianamente rappresentate, i ritratti e la descrizione delle cortigiane più celebri e i caratteri di coloro che le frequentano».

Si apprende così che Bagnios e Seraglios non [illegible] soltanto luoghi per dedicarsi ai commerci della carne, [illegible] attivi centri di vita sociale. Un esempio dalle cronache del tempo: «La [illegible] di Mrs. Nelly Hamilton può essere più propriamente considerata un [illegible] di intrighi piuttosto che un seminario. Mrs. Hamilton non aveva per niente il carattere mercenario delle altre madri badesse: amava più avere [illegible] che fare con [illegible] compagnie allegre, piacevole e divertente che ricevere persone tristi, flemmatiche e noiose e che scacciano il buon umore in proporzione al denaro che spendono. Gli uomini istruiti allegri, divertenti ed amabili si ritrovano in questa casa più per godere del piacere di essere in buona compagnia e per passare qualche ora in [illegible] ambiente gradevole, che per appagare qualche lasciva passione».

Nei «Seraglios» lotte e concorrenze spietate aguzzavano l'ingegno e la fantasia: «Mrs. Nelson provò il fortissimo desiderio di superare i progetti di Mrs. Goadbay; e mise una volta di più il [illegible] genio immaginativo in moto. Fece passi per ottenere [illegible] impiego in una scuola di giovanette. Siccome il suo scopo non era quello di esercitare a lungo questo [illegible]arico non cercò affatto di migliorare l'educazione di quelle signorine insegnando loro le buone costumanze; al contrario si sforzò di corrompere il loro [illegible] descrivendo i deliziosi piaceri che si provano nel carezzare [illegible] bel [illegible] e dando loro ad intendere che sarebbe stato follia e pregiudizio il credere che fosse un delitto cedere alle loro passioni sensuali. A questo scopo diede loro [illegible] leggere tutti quei libri che riteneva utili a stimolare le loro tendenze lascive e cedere [illegible] alle loro passioni sessuali».

Una cosuccia di un'ora

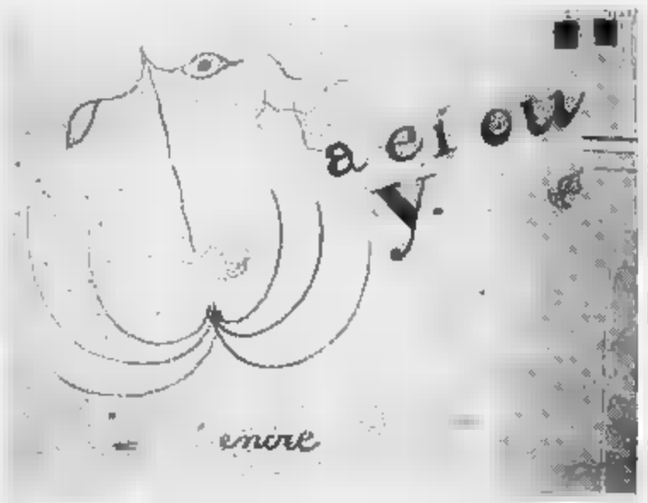
Ma le cronache [illegible] queste vestali [illegible] Venere non sono sempre piacevoli o maliziose. Esemplare la vicenda della povera Nancy Jones che «fu solamente una meteora; era una delle più graziose sartine della città, [illegible] avuto il vaiolo e questa crudele malattia sfigurò talmente i suoi lineamenti che era impossibile riconoscerla. Quando Nancy non ebbe più la minima speranza di sedurre, ché il suo orrendo volto la impediva di far parte di seminari amorosi; quando fu obbligata a vendere i suoi mobili per farsi curare durante la malattia e non ebbe più né vettura né vestiti magnifici, si vide costretta a battere il marciapiede nella speranza [illegible] incontrare qualche cittadino ubriaco e qualche impacciato principiante che potesse offrirla un misero pasto».

Per ogni tipo di incontro esisteva un preciso tariffario scrupolosamente annotato dalle madri badesse con appropriati pseudonimi per i clienti: «Una fanciulla che non abbia più di [illegible] anni per il baronetto Harry Flagellum. Nell Hardy di Bow Street: 10 ghinee. Una donnina allegra per Lord Spasm. Black Moll di Hedge Lane, che gode di una salute invidiabile: 5 ghinee. Per sua eccellenza il conte Alto una donna alla moda, solo per una cosuccia di un'ora: Mrs. O'Smirk, proveniente da Dunkerque, o Miss Graeful di Paddington: 10 ghinee».

E la fama dei rinomati Bagnios londinesi attirò anche la curiosità di Casanova che ricorda: «Volli conoscere i bagni rinomati dove un uomo ricco va a cenare, a giacere e a fare il bagno con una prostituta di classe, specie che non è rara a Londra. E' un'orgia magnifica che costa solo sei ghinee. Facendo economia si può ridurre la spesa a cento franchi, ma l'economia che guasta il piacere non fa per me».

Sergio Trombetta

Apollinaire racconta i piaceri dell'Eros nella Londra del '700 (sopra «Il corpetto», un'incisione da Badouin)



«Lo scrittore», disegno del '24 di Miró, amico di Payre de Mandiargues (foto sotto)

Lo scrittore surrealista morto a 82 anni

De Mandiargues eros e fantasia

E' morto a Parigi lo scrittore, poeta e saggista fran[illegible] André Pieyre de Mandiargues. Aveva [illegible] anni, sarà sepolto mercoledì al Père Lachaise.

Arrivato tardi e dopo molte esitazioni alla letteratura, De Mandiargues vi ha subito impo[illegible] un suo originale e riconoscibile genere. Non bastano i rapporti con Breton e le affinità col tardo surrealismo, [illegible] gli espliciti riferimenti a [illegible] linea di evoluzione che, attraverso il simbolismo, si collega direttamente al romanticismo tedesco, [illegible] dare [illegible] misura di quel suggestivo connubio di erotismo e di fantastico che lo scrittore ha [illegible] in ogni opera, dai versi [illegible] alle novelle, che sembravano la sua peculiare [illegible] espressiva, alle più ampie narrazioni che gli hanno dato la celebrità, e al teatro in cui più tardi si è cimentato, soprattutto in omaggio a Mishima.

Anzi [illegible] proprio l'effetto di realtà della narrazione, rafforzato dalla minuzia descrittiva e dalla cura ossessiva del particolare [illegible] [illegible] atmosfere, personaggi, vicende che rischierebbe[illegible] di dissolversi nelle nebbie dell'immaginazione [illegible] esaurirsi nell'accensione di un desiderio il senso e il peso di un incubo affascinante e di una ossessione morbosa. [illegible] soltanto ciò che non ha corso legale nel consorzio civile - le perversioni, i rituali barbarici dell'iniziazione amorosa - diventa nel mondo di Mandiargues [illegible] norma accettata, ma gli oggetti più consueti e banali dell'esperienza [illegible] che vi si trovano coinvolti - le porte chiuse, i sotterranei, [illegible] - [illegible] stano in qualche modo contagiati e diventano a loro volta emblemi di sottili, insinuanti perversioni.

Resta un mondo a parte, con le sue regole di esasperato estetismo di immaginazione barocca e [illegible] diffusa e mai appagata violenza; ma un mondo di infrazioni addomesticate, nel quale - grazie anche alla famigliare presenza di oggetti e di ambienti quotidiani - è sempre possibile [illegible] gradevole avventurarsi.

Non a [illegible] è un mondo di lettori fedeli, che hanno seguito Mandiargues dal debutto [illegible] *Musée noir* (1947) [illegible] cui trovavano ragazzine che ubbidivano [illegible] camente agli ordini di una mano rossoguantata o vivevano la perdita della verginità come un parricidio, fino a *Tout disparaître* (1987), dove hanno ritrovato per l'ultima volta tutte [illegible] [illegible] fastose e tutte le cerimonie bizzarre a cui sottopone l'atto d'amore, ma anche la profonda identità che egli avverte tra [illegible] desiderio d'amore e la pulsione di morte.

In mezzo ci sono stati anche libri di più largo consumo, che a tratti sono sembrati in grado di offrire allo scrittore [illegible] duratura celebrità: dal primo romanzo, *Le lis de mer* (1956) a *La motocyclette* (1963). C'è stato soprattutto, nel '68, *La marge*, [illegible] romanzo che vinse inaspettatamente il Premio Goncourt e che un poco [illegible] discostava, per ambi[illegible]i e per [illegible] dal consueto cliché. Protagonista era un uomo che in tre giorni di tregua rubati [illegible] destino che intuisce atroce consuma febbrilmente un simulacro di libertà. Ma il vero Mandiargue è quello onirico e fantasmatico che dà libero corso alle visioni della sua mente senza altro limite che quello, peraltro severissimo, di uno stile limpido e preciso, capace di esaltare l'esotico e il bizzarro nell'atto stesso in cui li imbriglia nella rete fittissima della descrizione. E questo è uno scrittore per iniziati, l'ultimo campione di un dandismo tramontato da tempo o forse, come egli diceva, un raro frutto che le combinazioni astrali hanno regalato alla letteratura: [illegible] «Saturno gaio».

Giovanni Bogliolo

Concerto dopo 50 anni, dirige Barenboim

Adesso Israele fa pace con la musica di Wagner

TEL AVIV

CON una decisione rivoluzionaria, l'Orchestra Filarmonica israeliana, ha deciso [illegible] eseguire per la prima volta opere di Richard Wagner, il compositore tede[illegible] noto oltre che per il suo genio anche per il suo antisemitismo, e la cui musica fu usata come veicolo di propaganda del regime nazi[illegible]. Al termine di una drammatica votazione, gli artisti della Filarmonica - alcuni dei quali sono sopravvissuti ai campi di sterminio - hanno deciso a grande maggioranza che tra due settimane eseguiranno, [illegible] la direzione di Daniel Barenboim, un concerto che appare come [illegible] «riabilitazione ufficiale» di Wagner, dopo un boicottaggio durato oltre cinquant'anni. Sarà un concerto «fuori programma» - per non costringere alcun abbonato ad assistervi controvoglia - all'Auditorium Mann, [illegible] le ouverture di *Tristano e Isotta* e dell'*Olandese volante*. A far ascoltare Wagner ci aveva provato a suo tempo Toscanini (dirigendo nel '38, a Tel Aviv e a Gerusalemme i due preludi al 1° e al 3° atto del *Lohengrin*, quando ancora la Filarmonica si chiamava «Palestina Orchestra»). Nell'ottobre [illegible] [illegible] Zubin Mehta tentò di eseguire a sorpresa brani di Wagner, [illegible] fu subito interrotto dalla accesa reazione del pubblico. [f. d.]

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

L'immagine di Dio e la «felice età» dei re

Somiglianza impossibile

Gentilissimo O.d.B. che l'uomo sia stato [illegible] a somiglianza [illegible] Dio, tutto sommato, è detto nella Bibbia, che [illegible] che [illegible] crederti reputano piuttosto autorevole: per questo sono [illegible] po' stupita della sua affermazione «l'uomo si considera fatto da Dio a propria somiglianza, mentre è stato lui a pensare Dio simile a sé...» del 21 novembre.

Che cosa poi gli uomini facciano dell'immagine di Dio che è in loro, questo è [illegible] altro discorso. Se l'uomo fosse «semplicemente» un animale, avrebbe ben ragione di usare gli altri [illegible] viventi [illegible] gli [illegible] [illegible] porsi problemi! In natura ogni animale usa tutta la forza di cui dispone e le tigri non si preoccupano della sopravvivenza delle antilopi. Al contrario le [illegible] prerogative umane (intelligenza, coscienza, volontà, creatività, capacità di scegliere e di amare...) ci danno precise responsabilità anche verso gli animali. Io cerco [illegible] [illegible] pestare le formiche, ammiro sinceramente i vegetariani, detesto la caccia (non i cacciatori, però), cerco di insegnare ai bambini la tenerezza verso [illegible] [illegible] creatura, credo che molta stra[illegible] debba ancora [illegible] percorsa [illegible] civiltà dei rapporti uomo-natura, ma rifiuto categoricamente di mettere persone e bestie sullo stesso piano. Oltretutto equiparando la dignità dell'animale e quella dell'uomo, difficilmente miglioreremo la situazione degli animali; più probabilmente otterremo che le persone siano trattate come bestie...

Anna Riccadonna, Torino

Gentile signora Riccadonna, lei mi ha imposto di pubblicare la sua lettera integralmente e di non pubblicarla per nulla. Così ho dovuto aspettare per pubblicarla un lunedì in cui ho più spazio per le lettere e i grafici mi autorizzano a concentrare le risposte. A ogni modo, chiedo umilmente [illegible] ma, per quanto credente, [illegible] [illegible] e percepire nell'uomo la minima possibilità di somiglianza con Dio.

[O.d.B.]

[illegible] patria

Egregio signor [illegible] Buono, sono [illegible] nel 1896, durate la felice età [illegible] monarchia: sotto il «re buono». Ai dieci anni mia madre dovette mandarmi a [illegible] vizio (i miei padroni mi facevano badare a [illegible] neonato) perché non c'era da mangiare. E ci [illegible] accontentati di un piatto di castagne! Ma non c'erano neppure quelle.

Durante la mia vita ho [illegible] quattro guerre: quella di Libia (mio fratello vi perse[illegible]ò); la prima guerra mondiale: vi andò un altro mio fratello; la guerra d'Africa che portò il titolo di imperato[illegible] al re Vittorio; la seconda guerra [illegible] Durante il felice periodo del connubio monarchia-fascismo ho visto fucilare un altro mio fratello da fascisti e tedeschi, durante un rastrellamento contro i partigiani.

Il re si era bellamente messo in sal[illegible], lasciando i suoi sudditi in balia [illegible] nazi-fascisti e costoro, per [illegible] delle dimostrazioni [illegible] forza e [illegible] potenza, mettevano al muro i civili, saccheggiavano e davano alle fiamme i nostri poveri villaggi e la nostra roba. Lo dica ai giovani, perché, se dimentichiamo, ci ricaschiamo!

Faustina Borgna
Valcasotto (Cuneo)

Gent.mo [illegible] Buono, rispondo alla [illegible] gnora Maria Luisa Ferrari (monarchica di Torino) per il suo scritto del 30 novembre. Sono la vedova di 79 anni di un vigile urbano di Torino e la sorella di [illegible] sul Don, divisione Alpina Cuneense, battaglione Borgo San Dalmazzo (distrutto), che hanno sofferto le pene dell'inferno a 45 gradi sottozero. Mio [illegible] fu richiamato nel luglio 1940 e nell'infausto 8 settembre '43 gettò il fucile alle ortiche e se la diede a gambe levate! [illegible] solo con un bimbo di 5 anni da allevare e con niente da mangiare. Passavamo le notti in cantina fra topi e scarafaggi affamati come noi.

La colpa di queste sofferenze era da [illegible] a re Tolu [illegible] a suo cugino Mussolini Benito (Collare dell'Annunziata) che firmarono l'entrata in guerra di questa mia povera ed amatissima Italia, mandandola al macello impreparata, con la benedizione di Pio XII. Per questo motivo non desidero veder circolare in Italia i Savoia! La prego, caro dottor OdB, di pubblicare questo mio sfogo: le sofferenze subite non le ho ancora dimenticate!

Margherita [illegible]
vedova Picatto, Torino

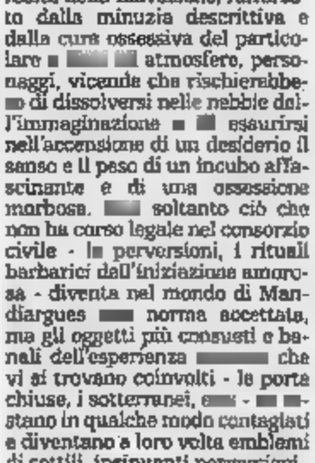
Gentili signore Borgna e Picatto, mi ringrazio di cuore per le vostre testimonianze, per la vostra fedele memoria non solo ai vostri cari che hanno sofferto, ma alla storia [illegible] questo nostro Paese. E' solo ricordandoci esattamente quello che siamo stati (e cercando di capire meglio [illegible] in passato abbiamo attraversato periodi oscuri) che possiamo evitare errori al presente e aiutare chi verrà dopo di noi a non commetterne altri in futuro.

Ma tanti, troppi (a cominciare dal Presidente della Repubblica) paiono aspirare a dimenticare, e non considerare più neppure come esistita la storia recente d'Italia.

[O.d.B.]

[illegible] senso [illegible]

Egregio Del Buono, su tutti i giornali, anche su quello su cui scrive [illegible], si son fatti inni al «buon [illegible] a proposito [illegible] «costo del lavoro». Il problema è che noi operai, in questa società, [illegible]



siamo allatto persone né [illegible] buono né di cattivo senso: siamo semplicemente [illegible] merce (lavoro), col [illegible] bravo mercato (del lavoro) e socialmente [illegible] ci vengono riconosciuti «interessi legittimi», [illegible] rappresentiamo solo [illegible] [illegible] (del lavoro, dell'assistenza ecc.). Costo che dev'essere - secondo il «buon senso» - sempre più compatibile e dipendente (le «variabili» delle svolte sindacali) dagli interessi legittimi delle varie categorie, ceti e oligarchie che formano questo migliore dei mon[illegible] possibili.

Quando si è costretti a «[illegible]» 40-5[illegible] per 8-9 ore e più al giorno e ai tempi coi quali viaggiano questi telai; quando per quelle 8-9 ore e più al giorno i timpani e il cervello vengono martellati dal frastuono di 500 e più telai che producono la «compatibilità»; quando a tutto questo corrisponde [illegible] salario mensile (non settimanale) di un milione e trecentomila lirette, ebbene è difficile avere «buon senso». Penso che il «buon senso» sia proporzionale [illegible] condizioni [illegible] vita, di lavoro e di guadagno che ciascuno goda (o soffre) nella società, per cui i signori Ciampi, Trentin e *id* [illegible] Galli della Loggia bene fanno a richiamarsi al «buon [illegible] so».

[illegible] avessi tanto da difendere come loro, mi creda, anch'io ostenterei altrettanto «buon senso».

Mariella Caruti, Bizzarone (Como)

Gentile signora o signorina Caruti, la sua lettera mi è arrivata con [illegible] ritardo incredibile rispetto alla [illegible] degli articoli di giornale a cui si riferisce. La pubblico ugualmente. E' [illegible] d'attualità?

[O.d.B.]

Torino: grande antologica per l'artista che compie 91 anni

Messina, la natura è classica

Dai celebri ritratti alle ultime «danzatrici»

TORINO FRANCESCO Messina - novantun anni compiuti ieri, essendo nato a Linguaglossa, sulle falde dell'Etna, il 16 dicembre 1900 - vien festeggiato a Torino dalla Società Promotrice delle Belle Arti che ha voluto iniziare ■ celebrando insieme, ■ una grande mostra allestita (fino al 23 febbraio) nella palazzina sociale al Valentino, l'artista ■ il proprio centocinquantesimo di fondazione.

L'ampia rassegna antologica, curata dalla figlia Paola e da una giovane laureata in filosofia, Paola Barbara Conti, comprende ■ novantina ■ sculture, ■ bronzi, marmi ■ terrecotte che non ignorano, a volte, il risalto d'una policromia, offrendo nelle tre sale di disegni e pastelli la più autentica chiave ■ lettura dell'intera ■ opera. In quel segno tracciato con sorgiva naturalezza, può già trovarsi infatti l'idea dello scultore, fissata nella continuità d'una linea che racchiude ogni sua plastica definizione.

Sottolineato dall'allestimento degli architetti Ferrari ■ Zanardo di Milano, realizzato dal■ Zav ■ Bergamo, il percorso espositivo mette subito in evidenza due opere della metà degli Anni Trenta, *Globbe* ■ *Cristoforo Colombo*, a loro modo emblematiche del severo ■ dallato che interpreta la figura alle maniere di un'opera «classica»: naturale approdo di uno scultore precocissimo, senz'esser stato un «ragazzo prodigio».

Più che dall'intuito, Messina appare sorretto dal formidabile mestiere cui s'era avviato, a nove anni appena, frequentando di sera, a Genova, dopo il lavoro, la scuola di disegno d'una cooperativa operaia.

Nel capoluogo ligure era giunto ancora in fasce, con i genitori che avrebbero voluto emigrare in America. Senza mezzi, il viaggio era invece finito lì, in due miseri ambienti a pianterreno, una camera ■ un sottoscala, vicino al porto; una vecchia casa, accanto a quella in cui ■■ Paganini.

In «Poveri giorni», toccante rievocazione autobiografica, Messina ricorda: ■ *scuola andavo solo quando pioveva,* ■ *dopo i primi tre corsi elementari non se ne parlò più.* ■■ il ■■ ■■ *cinetto grasso, affabile, pieno di* ■■*mprensione»* gli permettevo di disegnare su un quaderno *«durante tutto il tempo delle lezioni»*. Presto però deve guadagnarsi da vivere, facendo di tutto: il fattorino e il ragazzo delle pulizie, l'aiuto barbiere e finalmente il ga■■ in un laboratorio di marmi. Passato di lì a poco ad un'azienda più importante, si lascia alle spalle le uova in marmo e gli altri lavori di carattere ornamentale per scoprire il gusto della scultura vera: *«...i primi incanti - scrisse poi - mi vennero da una schiera di angioletti in gesso che copiai e ricopiai, col lapis, nella creta e, più tardi, nel* ■■■

Cerca di concedersi qualche libertà facendo dei cherubini dalle ali incrociate sul petto ■ modellando qualche volto femminile. Brucia tuttavia le tappe iscrivendosi, tredicenne, all'Accademia Ligustica di Belle Arti. Con qualche posa, come modello, giunge a pagarsi la scuola. Riprende, allora, gli studi, maturando attraverso la vita di ogni giorno ■ il lavoro, ma anche grazie alle amicizie ■■■ posti ■ letterati, da Roccatagliata Ceccardi a Massimo Lalli, da Calzini a Bacchelli, i cui ritratti vanno ■■ arricchire la galleria dei colleghi artisti. Ad aprirla era ■■■ ■ memorabile *Piero Marussig* in cui aveva sperimentato fino a che punto l'interpretazione avrebbe potuto scavare nel soggetto ■ renderne ■ mondo interiore, rivelando insieme le individuali qualità dell'interprete.

In quella ideale serie ■ *Teste* hanno continuato a vivere molti dei maggiori esponenti della cultura di quell'epoca, da *Funi* a *Lucio Fontana*, da *Massimo Lelli* ■ *Salvatore Quasimodo*.

Aveva anche preso ad esporre a Roma, alle Biennale di Venezia e spesso ■ Milano dove fin dal 1926 partecipa alla Prima ■■■ del Novecento Italiano. In quell'occasione conosce Arturo Martini. Annota poi: *«L'incontro fece corto circuito, e l'amicizia divampò, specialmente ■■ parte mia. Avevo trovato ■■ maestro, il primo della mia vita di artista»*.

Per almeno un paio d'anni ne sente gli influssi, avendolo seguito in quella stessa estate per una quindicina di giorni fino ad Anticoli Corrado dove Martini ■■■ lavorando. L'amicizia finisce, però, nel '34, quando nel ■■■orso per l'assegnazione della cattedra di scultura che, a Brera, ■■ ■■■ di Wildt, ha le meglio proprio Messina cui si riconoscono spiccate «attitudini didattiche».

■■ comprendere la discussa figura di Messina che, col mestiere, ha continuato ■ ■■■■ un'armonia formale di ispirazione classica, rifiutando ogni innovazione linguistica, bisogna intendere il ruolo assunto per lui dalla ispirazione ■■ vero. La sua attenzione vien presa infatti dal nudo femminile co■■ dall'uomo impegnato nel mondo dello sport, mentre anche un gatto come un cavallo offrono alla sua ricerca alcuni dei più fecondi motivi.

Può esser significativo che, quando ■■■ già lasciato l'insegnamento a Brera, e pareva essersi ormai rassegnato a vedersi le mani stanche, con evidenti i segni d'una lunga fatica, ■ ottantasei anni Messina abbia sentito il richiamo della scultura, «incantato», come confessò, ■■ un balletto di danzatrici giapponesi ■ preso ancora una volta dal movimento ■ quei corpi che andavano come rimodellando lo spazio.

Alle più antiche sculture del *Pugilatore* e ■■ *Giovane nuotatore* che hanno caratterizzato la ■■■ produzione degli Anni Trenta, in qualche maniera corrispondono i gesti delle più recenti *Danzatrici* emule di quelle che hanno reso feconda l'intera, lunga stagione dell'ultimo dopoguerra.

Angelo Dragone

Due sculture di Messina: «Dora» (1946) ■ in alto «Giovinetto nuotatore» (1935)

Tra i dipinti esposti a Firenze: un autoritratto di Francis Bacon (1985-1986) e «Blond Girl» (1980) di Lucian Freud

A Firenze un panorama di «outsider» in sessanta tele

Bacon, Freud, Auerbach ecco la figura all'inglese

FIRENZE CHI capita in questi giorni in Sala d'Arme di ■alazzo Vecchio si imbatte in una serie di immagini vistose ■ ■■■■■i: volti, personaggi, corpi nudi, scene irreali, che non sembrano avere molto in comune, a parte i colori accesi. Ma la mostra, che riunisce ■■■ sessantina di ■■ su tela, inglesi, dagli Anni 50 ad oggi, apparen■■■■ molto diversi, ha ■■ ■■ coerenza: il filo conduttore è la figura umana, ironica o alienata, ambigua o all■■■ Intitolata «Da Bacon a oggi. *L'outsider* nella figura■■■ britannica» (sino al ■ febbraio) è organizzata dal Centro Mostre di Firenze e curata ■■ Keith Patrick ■ ■■■ Lorés.

Gli artisti, che appartengono ■■ «Scuole di Londra», così definita nel 1976 dal pittore R. B. Kitaj, ■■ americano nato ■ Cleveland nell'Ohio nel 1932 ■■■ residente ■ Londra, sono caratterizzati da un forte interesse figurativo (personaggi e realtà urbane), in contrasto con l'astrattismo d'avanguardia dominante negli Anni 50.

Le radici del fenomeno, ■■■ spiegava allora Kitaj, che oggi introduce ■ catalogo (Electa), sono nella tradizione ■■■ da Goya a Van Gogh, da Cézanne a Picasso, espressa ■■ uno sfrenato individualismo di for■■ stile ■ ■■■■■■ «Il punto è che in questa piccola isola vi sono personalità artistiche più originali ■ forti, e, secondo me, più numerose che in qualsiasi parte del mondo ed ■■■■ del sorprendentemente vigoroso ambiente artistico americano... Una scuola della ■■■ ■ propria Londra, ■■ Inghilterra, in Europa, con lezioni importanti da offrire agli stranieri, che provengono da questo luo■■ strano, bistrattato ed estremamente singolare» scriveva nel 1976 Kitaj in occasione della mostra *The H■■■■ Clay* presso la Hayward Gallery di Londra.

E ■■, nella Londra di fine Anni 50, l'interesse ■ questi pittori cosmopoliti si appunta sulla figura, che ricalca nelle ■■■ esistenziali l'*Outsider* (*Lo straniero*) del celebre romanzo di Camus, ■ trova paralleli ■■ cinema, letteratura, teatro, musica *pop* e *rock*.

L'*outsider* è un ■■■ socialmente difficile, di estrazione proletaria ■ piccolo borghese, incapace di integrarsi con i suoi simili o di suscitare ■ simpatia del pubblico. Un alienato, che risente delle crisi economiche ■ politiche della Gran Bretagna ■ metà '900, in difficile concorrenza con altri ■■■ industrializzati.

A rappresentarlo subito, in apertura, ■■ sono le irrequiete figure di Francis Bacon, il capo-scuola, oggi ottantaduenne: ■■ pensoso ritratto di *Lucian Freud* del 1951 a quell'enorme angosciato individuo chiuso tra ■ quattro mura ■ una stanza ■■■■ finestre, del 1956-57, al bellissimo trittico ■■■ autoritratto del ■■■-86.

Al gruppo originario di Bacon appartengono artisti come Lu■■■ Freud, Leon Kossoff e Frank Auerbach, che si conoscevano bene tra loro e si in■■■■■■■ al Colony Room, un club privato nel quartiere londinese di Soho.

L'esistenzialismo del berlinese Freud, nato nel 1922, si esprime negli asciutti ritratti dei famigliari (madre, 1975-76; fratello, 1985-86), ■ se stesso, 1981-82, e ■ anonime persone come la *Blond girl* del 1980-85, di cui riprende la «carne viva» svuotata ■ ogni sentimentalismo: «Mi interessa solo dipingere la persone vera; ritrarre *loro*, invece di *usarli* per un fine relativo all'arte».

La verità cruda insomma, nata dalla vita e dalle sensazioni, dell'*outsider* di Camus, rispecchiata anche dai sofferti personaggi e dai desolati edifici urbani del londinese Leon Kossoff, resi con ricche ed energiche pennellate di colore. Ghirigori di pasta colorata che nel berlinese Auerbach, nato nel 1931, diventano figure quasi astratte. Esempio: *Catherine Lampert*, un olio del 1986.

Del gruppo fa parte anche il ■■ giov■■ Kitaj, classe 1932, che attinge ad una complessa cultura per ■■■■ opere come *An early Europe* del 1964, una miscela ■ diverse fonti visive che vuole rappresentare la ■■■ città londinese ■ ebrei ad emigrati.

Anche le generazioni ■■■■ sive degli Anni 70 ■ 80 affron■■■ la figura umana: dai tipi androgini e sensuali, che volano dai tetti di Londra e Venezia, di Jeffery Camp, ai nitidi ■ carnosi nudi di Euan Uglow, che oscillano tra pazzia e bellezza. E' anche il momento di una maggiore introspezione psicologica, come dimostrano ■ bambine cattive, future assassine, di Paula Rego, nata a Lisbona nel 1935, poi stabilita ■ Londra, che si ispira ■ Dubuffet ■ ■ Surrealisti, o i personaggi del mondo di favola, falsamente ingenuo, di Ken Kiff.

L'influenza di Bacon affiora anche in artisti legati alla *Pop art*, come David Hockney, pittore, grafico, fotografo, che esprime nella pittura la sua omosessualità, ■ Allen Jones, che si dibatte tra illusorie promesse sessuali ■■■ in ■■■ paio di gambe (*First step*, 1966) ■ nota esistenziale (*Untitled*, 1986).

La stessa tendenza figurativa domina i più giovani pittori, co■■■ Jackowski, McFadyen, Cooper, Campbell, Cook, Wisniewski, tutti rappresentati in ■■■■ ■■ dipinti dai complicati significati simbolici. Cook, un inglese di ■■ anni, dipinge ad esempio ermafroditi in bilico ■■ ■■■■ ■ artificio, mentre Eileen Cooper carica le sue grandi ■ grottesche figure ■ uno strano ■■■■■■ legato a piccoli episodi domestici: cer■■■ ■ capirli può ■■■■ un utile esercizio.

Maurizio Tazzetes

SCEGLIENDO ■■■ ■■ ■■■■■

L'inno alla vita nei grassi personaggi di Botero e l'originale ■■■■ pittorica di Franco Gentilini

Una figura ■ Fernando Botero e accanto: «Opificio ■■■ Galassia» di Tommaso Cascella

■■■■■

In cento opere

Museo d'Arte Moderna di Cà Pesaro, *Franco Gentilini* (fino al 31 gennaio). Gentilini (1909-1981) è stato ■■■ artista fuori dai consueti luoghi deputati dell'arte e della moda. Questa rassegna veneziana è un'antologica completa (un centinaio di opere): mette in evidenza ■ sua vena pittorica gioiosa e la materialità consistente del colore, denuncia ■ consonanza con l'ultimo periodo di Scipione. Catalogo Mondadori Arte, con contributi critici di Arturo Carlo Quintavalle, Wieland Schmied, ■ Erich Steingräber.

ROMA

Maestro colombiano

Palazzo delle Esposizioni: *Fernando Botero* (fino al ■ febbraio). Dopo la mostra estiva ■ Firenze, il maestro colombiano, che vive tra Parigi ■ l'Italia, ha allestito un'antologica che copre un arco di lavoro dal 1949 a oggi. Sono esposte 80 opere ■ pittura di grande formato, 16 sculture, 70 disegni. Di particolare rilievo ■■■ ampio ciclo pittorico dedicato al tema della corrida. Come ha detto lo stesso Botero, la sua pittura - tecnicamente ■ qualità rinascimentale - vuol essere un inno all'uomo, alla sua vita di gioia e alla ■■■ centralità esistenziale e spirituale nel mondo. Catalogo Carte Segrete con testi di Fabrizio d'Amico, Dacia Maraini, Paolo Mauri, Anna Maria Escallon.

TORINO

Vim Delvoye

Castello di Rivoli. *Anteprima 2: Vim Delvoye* (fino al 26 gennaio). Di particolare interesse l'installazione che il giovane artista belga ha preparato per il Castello: ■■■ teoria di insegne araldiche inserite su venghe ■ ■■■ misterioso oggetto in legno, ■■■■ pareti decorate ■ intarsio, la cui forma ■ però quella ■ una betoniera. La decorazione ricorda naturalmente la tradizione fiamminga. A cura di Ida Gianolli ■ Giorgio Verzotti. Catalogo Fabbri.

FERRARA

Scultura tecnologica

Padiglione ■ Arte contemporanea *Poliset* (fino al 7 gennaio). II edizione della mostra di scultu■■ tecnologica con ■ presenza di autori come Carsten Holler, Véronique Joumard, Brigitte Kovanz, Johan Muyle, Pipilotti Rist, Roos Thenws, Alba d'Urbano, Silvio Wolf.

■■■■■

Incisioni

2 RC Edizioni d'Arte. *Pierre Alechinsky. Incisioni 1990-1991* (fino all'8 febbraio). Per l'artista belga il lavoro di bulino, ■ disegno, ■ acidi, ■ particolarmente congeniale perché si avvicina ai modi di procedere della sua pittura, o dei suoi acquarelli. ■ queste opere emerge l'importanza del viaggio, ■ il passare del tempo, che si rompe e si ricompone da un'opera all'altra.

Altre mostre

Modena. Rossana Ferri. *Gilberto Zorio* (fino al ■■ gennaio). Uno degli artisti più rappresentativi dell'Arte Povera presenta le sue istallazioni e i suoi bellissimi disegni, in uno spazio interessante. ■■■■ suggestive, come sempre, le opere dell'artista torinese che compie le sue alchimie, e le sue metamorfosi, con materiali primari e grande eleganza formale.

Roma. Galleria Mara Coccia. *Tommaso Cascella* (fino ■■ 22 gennaio). Il giovane Cascella presenta, questa volta, non le sue intriganti pitture, ■■■ ■■■ serie di nuovissime «sculture» in ferro, alcune delle quali alludono ■■ una meridiana, o ad ■■■ macchina ■■ tempo, ■■ equilibri astrali. La sua passio■■■ per il «segno» lo ■■ condotto di imperio ■ costruire dei veri oggetti tridimensionali, che non rompono con il lavoro precedente.

Perugia. Galleria Piano Nobile. *Luigi Fosca* (fino al ■■ gennaio). Un giovane artista che lavora con materiali poveri come ges■■ paglia, poliuretano espanso, per costruire opere di forti ■■■ntenuti concettuali. Testo di Franco Poli.

Firenze. Galleria Gentili. Espone *Pier Paolo Calzolari* (fino al ■■ gennaio), un noto artista concettuale che va sempre più imponendo il suo lavoro anche all'estero. Anche alla Galleria Persano di Torino l'artista ■■■iliano presenta una grande installazione, e grandi opere che, come sempre, impiegano l'uso della luce al neon, di sali e la pittura.

Torino. Galleria Rocca 6. *Arte come pensiero* (fino al 15 febbraio). Artisti presenti: Joseph Albers, Max Bill, Alexander Calder, Marcel Duchamp, Max Ernst, Lucio Fontana, a ■■■ ■■ un altro importante e fertile artista: Getulio Alviani. ■■ mo■■■ ■ molto stimolante perché avvicina artisti ■ ricerche diverse, talora opposte, ma che fanno ■■■ pensiero il cuore attorno e cui deve ■■■■■ ogni opera d'arte.

Genova. Studio Ghiglione. *Carla Accardi* (fino al 21 gennaio). Una delle nostre più importanti artiste dell'avanguardia storica presenta le sue ultime, felicissime, opere tutte giocate sui ritmi cromatici, ■■ ■■■ musicalità larga e festosa del segno, che si muta in un arabescato gioco labirintico.

Conegliano Veneto. Palazzo Sarcinelli. *Giuseppe Zagaina* (fino al 19 gennaio): incisioni 1965-1990 e quaranta disegni per le «Confessioni di un italiano». Grande abilità e possia■■■■■ da ogni segno ■ ■■ ogni tonalità della forma dell'artista veneto.

Marisa Vescovo

Scontro fra De Laurentiis e Cecchi Gori, che si contendono il primato degli incassi

Cinema a Natale, rito miliardario

Distribuzione a tappeto: il ritorno degli italiani tra molti americani

Se per Fantastico otto milioni di famiglie italiane sognano di vincere miliardi, a Natale per l'«affare cinema» ci sono due famiglie, i Laurentiis e Cecchi Gori, che si contendono le fette più grandi di una torta 150 miliardi, ossia quanto prevede che la platea nazionale lascerà, tra il dicembre e il 6 gennaio, ai botteghini delle sale cinematografiche.

Non si può, del resto, ignorare che in Italia andare al cinema a Natale è un rito che ha un suo fascino. Dietro all'operazione Natale '91 si rinnova, dunque, l'orgoglioso scontro economico tra Luigi e Aurelio De Laurentiis da una parte e Mario e Vittorio Cecchi Gori dall'altra, le due grandi famiglie del cinema italiano. E Natale nelle famiglie dei cinematografari si vive praticamente al telefono per sapere quanto ha incassato il cinema di Bibbiena, e il Barberini di Roma, o il Manzoni di Milano.

Lo scorso anno sul fronte della produzione nazionale la battaglia natalizia si concluse a favore dei De Laurentiis per via degli oltre sedici miliardi incassati da **Vacanze di Natale**. Ma il assoluto fu de **La Sirenetta**, il celebre cartoon della Walt Disney tratto dal racconto di Hans Christian Andersen e premiato con due Oscar.

«Adesso - dice Aurelio De Laurentiis - per **Vacanze di Natale '91** abbiamo investito otto miliardi e mezzo, e per pareggiare le spese è necessario incassarne venti: dovremmo farcela. Gli esercenti credono nel film (arricchito quest'anno dalla partecipazione di **Alberto Sordi** e di **Ornella Muti**, per la prima volta insieme) e ci hanno assicurato la disponibilità di 230 sale».

Una distribuzione a tappeto che batte perfino quella predisposta per il fortunato lancio di **Johnny Stecchino** di Roberto Benigni. E se non bastasse i De Laurentiis giocano in occasione delle festività di fine anno un'altra carta prestigiosa, quella del film di Francesco Nuti, **Donne con le gonna**. L'attore-regista toscano a Natale è sempre andato forte, e lo dimostrano gli incassi di «Caruso Pascoski di padre polacco» e di «Willy Signori e vengo da lontano».

«Oltre ai due titoli italiani - aggiunge Aurelio De Laurentiis - nelle grandi città lasceremo in programmazione per il cinefilo intelligente i Coen brothers con il film **Barton Fink**, ambientato nella Hollywood degli Anni Quaranta, che all'ultimo Festival di Cannes conquistò, oltre alla Palma d'oro, i riconoscimenti per la migliore regia e la migliore interpretazione maschile».

Un film quello dei trentenni Joel e Ethan Coen adatto al pubblico che ma la media «usa e getta», e per questa fascia di spettatori l'offerta natalizia '91 riserva novità interessanti: **Mississippi Masala**, una romantica storia d'amore tra una indiana e un nero americano di Mira Nair, presentata alla Mostra di Venezia dello scorso settembre; **Billy Bathgate** di Robert Benton, con Dustin Hoffman che impersona il duro e stravagante gangster degli Anni Trenta, Dutch Schultz; e **Fino alla fine del mondo** di Wim Wenders (girato in nove Paesi diversi e 28 miliardi di lire).

A Roma e Milano, da mercoledì, si potrà vedere anche il film cinese **Lanterne rosse** di Zhang Yimou, che ha favorevolmente impressionato i critici a Venezia, dove si aggiudicò all'unanimità il Leone d'Argento '91.

«Film di grande richiamo - sottolinea Mario Cecchi Gori - caratterizzano questo Natale cinematografico. Noi, ai di della produzione nazionale, puntiamo molto su **Schwarzenegger-Terminator 2**, soprattutto dopo l'exploit della passata stagione **Atto di forza**.

Ci sono comunque a Natale film per tutti i gusti. Se in Italia le sale cinematografiche in attività a Natale 2100, come annunciato dall'Associazione degli Esercenti, programmeranno film prodotti o distribuiti Gruppo Cecchi Gori, primato precedenti.

Ma completiamo il quadro dell'offerta made in Italy. Alla che fa da sfondo a **Vacanze di Natale '91** (il film di Enrico Oldoini è ambientato a St. Moritz), i Cecchi Gori ri-

Qui a sinistra Dustin Hoffman protagonista di «Billy Bathgate». A destra, foto grande, Ornella Muti

A destra Alba Parietti al suo debutto cinematografico. Sotto «Bianca e Bernie»

LE CASSETTE PIU' VENDUTE

1) FANTASIA
2) LA SIRENETTA
3)
4) HO L'AEREO
5) BALLA COI LUPI
6) TIGRE NINJA ALLA RISCOSSA
7) PRETTY WOMAN
8) MI SI
9) PAPRIKA
10) INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO

Film in casa: è già record

Per il Natale Cinematografico quest'anno c'è un'insidia in più: si chiama «Home video». C'è già chi parla di sorpasso tra il numero di persone che i film nelle cassette e quelle che vanno ancora al cinema. Sebbene le statistiche italiane valutino soltanto al 10-15% il ricavo dal mercato dell'«Home video» dei un film di stesso (contro la valutazione del 46% del mercato Usa) negli ultimi tempi c'è stato un autentico boom. Nelle grandi città ci sono oltre 4000 negozi - senza contare le edicole - che commercializzano videocassette e il fatturato ha registrato lievitazione 45%. E prevede infatti che il mercato dei film in cassetta chiuderà il 1991 una vendita di 16 milioni di nastri pre-registrati i milioni di due anni fa. Negli Stati Uniti ci sono attori noti grazie all'home video. E', per esempio, il caso del film di Whoopy Goldberg, «Burglar», che ha venduto al botteghino 4 milioni 178 mila biglietti e nei negozi oltre 5 milioni cassette, altrettanto stesso (contro la valutazione del 46% del mercato Usa) negli ultimi tempi c'è stato un autentico boom. Nelle grandi città ci sono oltre 4000 negozi - senza contare le edicole - che commercializzano videocassette e il fatturato ha registrato lievitazione 45%. E prevede infatti che il mercato dei film in cassetta chiuderà il 1991 «Mississippi burning» con Gene Hackman: sette milioni spettatori, quasi otto milioni cassette. Senza contare il mercato dei video «affitto». La Walt Disney, nelle ultime settimane, tra le vendite nei negozi e nelle edicole ha superato in Italia il milione di copie con le cassette di «Fantasia» e de «La Sirenetta». [e. b.]

spondono con la neve di Cortina e soprattutto il di Rimini dove il regista Bruno Gaburro ha girato **Abbronzatissimi**, ennesima commedia vacanziera, Alba Parietti alla prima esperienza cinematografica in coppia Jerry Calà; e alla rentrée Francesco Nuti i «rivali» dei De Laurentiis ribattono il ritorno di Massimo Troisi nella duplice veste di attore-regista di **Pensavo fosse amore invece era un calesse**.

Inoltre i Cecchi Gori promuoveranno da venerdì prossimo la circolazione di altro film «da grande incasso», **Le comiche n. 2** Paolo Villaggio e Renato Pozzetto e ancore in programmazione per tutto il periodo delle feste «Johnny Stecchino» di Roberto Benigni che si appresta a stabilire il record assoluto degli incassi di un film italiano: ha già superato i 35 miliardi, sull'intero territorio nazionale.

Chiuso il capitolo dei film nazionali, l'offerta natalizia per i bambini pone a confronto vecchie : **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** di Walt Disney, **Fievel conquista il** sponsorizzato da Steven Spielberg e **La favola Principe Schiaccianoci** principi, gnomi e fate. Nel il primo scontro tra l'impero di Walt Disney e il neofita dei cartoon Steven Spielberg si concluse a favore di quest'ultimo, che soltanto negli Stati Uniti incassò 60 milioni dollari il suo **Fievel** contro i 18 di **Basil l'investigatopo**, che era alla ribalta in quella stagione. Adesso, però, lo scontro si preannuncia più equilibrato poiché la Walt Disney sembra aver ripreso quota e lo conferma la calda accoglienza tributata negli Stati Uniti al suo più recente cartoon, **La bella e bestia**, mentre la critica americana ha accolto freddamente **Hook** (Capitan Uncino) Dustin Hoffmen e Julia Roberts, di Steven Spielberg da poco uscito in tutte le sale d'oltre oceano.

La grande incognita natalizia restano però i film per platea non troppo adulta, che quest'anno vede un «faccia a faccia» tra il superman cibernetico (Arnold Schwarzenegger) e il leggendario arciere dal cuore buono (Kevin Costner): **Terminator 2** che arriva dopo aver incassato negli Stati Uniti oltre 200 milioni di dollari e **Robin Hood, il principe ladri** che al botteghino americano non ha rispettato le previsioni degli analisti dell'Università di Harvard.

Per Terminator 2 sono comunque a disposizione per Natale oltre 200 sale.

Ernesto Ba

Nuovo disco per Renato il profeta

Con le spalle al muro ricomincio da Zero

«In troppi cantano per i politici Io rimango un cacciatore libero»

MILANO. si sfugge al proprio destino. E il destino cantautore è il palcoscenico, sono i riflettori, sono i riti usati dalla promozione discografica. Puoi rinnegarli, quei riti, cacciarti addosso, abiurare. Ma ci tornerai, un amante che fugge l'a indegna, e la notte torna a bussare alla sua porta. Così sia di Renato Fiacchini in arte Zero, ruspante di gioventù proletaria e inquieta, trasgressore popolaresco, stanco di essere Zero e non paga di ritornare Fiacchini.

Il Festival di Sanremo s'era appena concluso, con il verdetto annunciato, deciso ab esterno nelle dei bottoni dell'industria discografica. Riccardo Cocciante aveva vinto, e Renato Zero era secondo, e vincitore morale. E Zero, lo sguardo del visionario, la voce del predicatore, annunciava il ritiro dalle scene, dava l'addio ai ragazzi che per tanti l'avevano seguito, credendo in lui, nella sua filosofia semplice, sospesa fra tristezza metropolitana e slanci vitalistici.

Ma Natale rimette in moto i meccanismi dell'industria, e Zero sul mercato con un disco. Disco che dev'essere venduto, e quindi pubblicizzato. Così Zero parla, esce dal silenzio sdegnoso, e intanto nega l'occasionalità della sortita, puntualizza un ritiro dalle scene che non significa rinuncia alla canzone.

«Non ho detto che non avrei più fatto dischi. deciso di non esibirmi più: sarò soltanto voce, ma una viva, capace di dire qualcosa», spiega, ispirato e troppo lo Zero vittima-complice di show business che riconosce soltanto a Mina a Battisti il silenzio senza castigo, il diritto di scomparire senza dimenticati.

Ma Zero rivendica diversità, rispetto al Barnum cantautorale. Lo fa con accenti i e sembra sincero. E' difficile, oggi più che mai, chi è sincero. Ti parlano tutti il cuore in e nell'altra nascondono pugnale. E peggio ancora, le meschinerie da travet, i piccoli calcoli affaristici. Tutto ciò tuttavia è incontenibile e indifeso, cerca giustificazioni culturali, esalta la romanità plebea origini e nel kitsch una ragion d'essere. In «La coscienza di Zero», disco di canzoni vecchie e reinventate, ha pure ficcato uno stranissimo duetto Claudio Villa «perché lui era un romano de Roma, di faceva Pica mia madre, un autentico i romani autentici», e dietro la retorica buona e casareccia da festa de noartri scoprire volpine astuzie promozionali.

E allora, perché rinunciare al con il pubblico, all'emozione palcoscenico?

«Perché il contesto ormai compromesso da inquinamenti burocratici, gerarchici, politici. Lo rifiuto. Magari c'è gente ben contenta di mangiare nel piatto di Craxi o di De Mita. Io no. Io mangio nel mio piatto, mi nutro di ciò che riesco a procurarmi: un cacciatore ancora libero e un ragazzo ribelle. Volevo fare concerti, rapine a mano armata».

S'infervora, e se non fa nomi, descrive pur sempre personaggi veri, ben noti alle cronache. «Oggi i concerti sono business, ciascuno ha un padrino che gli assicura spazi e consensi. Però la libertà val più privilegi, foss'anche esibirsi al Circo Massimo o alle Terme di Caracalla.

Renato Zero: «Non posso scomparire»

Chi canta per i politici ha risolto il problema di vendere dischi o prendere soldi: ma il pubblico non ci casca più».

Renato Fiacchini in arte Zero, 41 anni portati con altera irruenza, non nasconde l'età e non ne ammette il peso. «Sì, "Spalle al muro" era una canzone sugli anziani, ma non l'ho fatta perché sentivo anziano. E infatti è piaciuta ai giovani, era un di qualcosa vero, che loro di solito non considerano».

Già, i giovani. Il pericolo fusi, indecisi. «Non hanno le occasioni, sono apatici di fronte a situazioni indegne: per molto meno, noi in piazza, loro stanno da vo cominciare. ai rapporti umani: com'è cambiato, adesso che puoi avvicinare una donna senza domandarti se è sieropositiva».

«Oggi la voglia di vivere è imprigionata - scandisce Zero, fra protesta e luogo comune. - Non è una società libera, la libertina sì, non libera. I giovani devono aspettare il saba per sfogarsi. Non sono fortunati: lo dico senza la pretesa di capirli del tutto, perché non puoi mai capire davvero un'altra età. voglio dire se stanno bene o non possiedo verità assoluta: secondo me male, a giudicare da quel che vedo. E non se posso fare qualcosa per loro. Ci proverò, come pre. li abbandonerò. Così parlò Renato Zero, profetico e poetico. Il resto è silenzio. Fino al disco.

Gabriele

Il regista italiano stava lavorando a un film sulle origini del buddismo

Bertolucci, denuncia dalla Cina

«Ha usato delle informazioni confidenziali»

PECHINO. Una denuncia per «rottura di contratto ed utilizzazione indebita di informe confidenziale» per realizzazione di un film su Budda stata presentata contro regista Bernardo Bertolucci dalla Società Cinematografica Wado Productions di Hong Kong.

La è pubblicata oggi dal quotidiano «South China Morning Post», che avrebbe raccolto l'informazione da un portavoce della società che ha annunciato la presentazione dell'esposto davanti all'alta corte britannnica.

La Wago Productions sostiene di aver raggiunto un accordo con Bertolucci per fare un film sulla vita Sakyamuni, il principe indiano i i cui insegnamenti furono all'origine della fondazione del buddismo.

Sempre secondo la denuncia il regista avrebbe poi ignorato tale impegno annunciando che avrebbe fatto una propria versione della storia.

Bernardo Bertolucci su Budda

La società Hong Kong ha deciso realizzare ugualmente il progetto affidandolo alla giovane e apprezzata regista indiana Mira Nair, ma ha ugualmente denunciato Bertolucci per rottura di contratto e per voler materiale che doveva servire per il film concordato con Wago Productions.

La causa, secondo il giornale di Hong Kong, sarà comunque esaminata solamente nel prossimo luglio dalla corte britannica.

Bernardo Bertolucci ha girato in Cina il suo kolossal «L'ultimo imperatore», premi Oscar nel 1988 e qualche accusa di parzialità. Il film, come noto, era la storia dell'ultimo imperatore della dinastia dei Cing, Pu-Yi, incoronato bambino e rinchiuso nella Città Proibita, playboy in esilio a cavallo degli Anni Venti e Trenta, fantoccio nelle mani dei giapponesi, prigioniero dei sovietici dal 1946 e infine «rieducato» (trasformato giardiniere) dalla Rivoluzione culturale di Mao.

CHE FANNO

Sofia è di plastica gli spaghetti no

Sofia Loren come simbolo degli spaghetti di Natale, sotto forma di statua di plastica ultradivistica molto scollata e sgambata collocata nella ricostruzione d'una cucina campagnola invasa da ogni tipo di pasta, ora a New York nella vetrina gastronomica di Barneys.

Mathilde May ha sposato a Londra **Paul Power**, musicista giamaicano di cittadinanza inglese: lei era in abito bianco lungo, lui in treccine alla Bob Marley, e il sacerdote officiante era il padre dello sposo.

In seguito allo sciopero generale totale di protesta contro la politica culturale del governo che ha paralizzato in Spagna l'attività di tutti i teatri, è stata bloccata, in segno di solidarietà, la lavorazione di film non completamente spagnoli come il «Cristoforo Colombo» di **Ridley Scott**.

Carlo Vanzina comincia alla fine di questo mese a Parigi (e continua a Roma) a girare il suo nuovo film «Squillo», scritto da **Enrico Vanzina**.

Sean Connery e **River Phoenix** formano la coppia al centro del nuovo film di John [illegible], «Brokens Dreams» (Sogni infranti): la [illegible] immancabile **Julie Delpy**.

Terence Hill, solo senza Bud Spencer, ha un momento di massima popolarità a Parigi (apparizioni televisive, interviste, ritratti giornalistici, richiesta di autografi) per via dell'imminente uscita in Francia di «Lucky Luke», primo film tratto dal celebre fumetto western creato del disegnatore belga **Morris**, girato in Arizona, Colorado, New Mexico. Coprotagonista, come si sa, è il cavallo Jolly Jumper.

Isabella Rossellini, **Campbell Scott** e **Anthony Hopkins**, diretti da **John Schlesinger**, sono i protagonisti di «The Innocent» (L'innocente), tratto dal bellissimo romanzo di **Ian McEwan** «Lettera da Berlino» pubblicato in Italia da Einaudi.

Werner Schroeter, il regista tedesco di [illegible], ha avuto un autentico trionfo all'Opera di Amsterdam mettendo in scena «Luisa Miller» di Verdi.

Harrison Ford e sua moglie **Melissa Mathason**, la sceneggiatrice di «E.T.», hanno passato un week-end a Parigi passeggiando, comprando regali di Natale, chiacchierando e mangiando con **Roman Polanski** e moglie **Emmanuelle Seigner**.

Guillaume Depardieu, figlio ventenne di **Gérard Depardieu**, recita la parte del suo padre da giovane in «Tous les matins du monde» di [illegible] **Corneau**, film dedicato al rapporto conflittuale tra due musicisti settecenteschi: il Sieur de Sainte Colombe, grande maestro di viola da gamba (**Jean-Pierre Marielle**) e Marin Marais (**Gérard Depardieu**). Il allievo prima di diventare uno dei musicisti più prestigiosi alla corte di Luigi XIV a Versailles.

Terence Hill è Lucky Luke

King Kong, rappresentato in un manifesto del protofilm del 1933, è stato venduto per 57.200 dollari a un'asta di vecchi manifesti cinematografici da Christie's a Londra; un manifesto del primo «Fantasma dell'Opera» del [illegible] è stato venduto per 38.500 dollari.

Meryl Streep, **Goldie Hawn**, **Kevin Kline** e **Bruce Willis** sono i pertinenti interpreti d'una storia di ossessionata ricerca dell'eterna giovinezza da parte d'uno specialista di chirurgia estetica di Hollywood e dell'attrice sua moglie in «Death Becomes Her», il film del regista della serie «Ritorno al futuro», **Robert Zemeckis**.

Guglielmo Biraghi, direttore della Mostra di Venezia, è stato presidente della giuria del 15° Festival internazionale del Cairo.

David Zucker, geniale coautore con il fratello **Jerry** e con **Jim Abrahms** de «L'aereo più pazzo del mondo» e più di «Una pallottola spuntata 2 1/2», si mette (forse) in proprio e cambia (forse) genere con un film in costume sulla vita di **Davy Crockett**, tratto dalla biografia «Sunrise at His Pocket».

Parla Paola Borboni che da stasera è a Torino con «Il tartufo» di Molière

«Sono l'ultima dei Mohicani»

«Sarò sulla breccia fino alla morte
Mi fa paura soltanto la solitudine»

Paola Borboni, a gennaio, è sempre bellicosa e graffiante. Con lei a Giustino Durano

La signora è età. Entrata in una sorta di mitico limbo, Paola Borboni, anni il prossimo gennaio, è riuscita a conservare, quasi intatta, la bellicosità e l'ironia graffiante che la contraddistinguevano tempo. Niente voce belante, niente pietismi o autocommiserazione. Anzi a sentirla, pare che nulla turbi: né i possibili vuoti di memoria né gli imprevisti di certa età», né, tantomeno, le fatiche estenuanti della tournée. A Torino dove sarà all'Adua nel «Tartufo» di Molière diretto Guicciardini con Giustino Durano, in soli quattro giorni dovrà sostenere sei recite. Ma la cosa sembra lasciarla bestemente indifferente.

Che cosa significa 92 anni: gioia, fatica o preoccupazione?

Significa vivere: perché questa è la mia vita, cara, non ho mai avuto altre. Se non potessi recitare, morirei. Ho sempre dato tutta me al mi sono sposata a 74 anni è soltanto perché prima non ho mai trovato il tempo di farlo, ma lui è morto e io, che ero molto più vecchia, per uno strano scherzo del destino gli sopravvissuta...

So, signora, lo so, ma vorrei chiederle...

Mi faccia il piacere di non interrompermi, se io parlo lei se ne stia zitta, altrimenti, che razza d'intervista la stavo dicendo, lui è morto e io gli sono sopravvissuta. Non solo, ma ho ancora un bel po' di vita davanti se pensa che mia madre morta a 102 anni e sei mesi. E soltanto perché si era distratta un attimo. Come vede, io in confronto sono una ragazzina anche se ormai devo muovermi le stampelle.

Mi permetta una sola domanda.

Ma lo sa, carina, che lei è proprio impertinente? Mi interrompe di continuo, facendomi perdere il filo del discorso. Le dicevo che ormai devo muovermi con le stampelle, sono tutti molto gentili con me, specie gli attori maschi e soprattutto quelli giovani.

Appunto, signora: è vero che lei è stata una divoratrice d'uomini?

Non credo: ho avuto più passioni, che amanti. E la più grande passione della mia vita è nota a tutti: Salvo Randone. Anche se in lui amavo più l'attore, dell'uomo. Non dimentichi che ero una primadonna, e anche molto bellina. Erano gli uomini che cercavano me, non io gli uomini.

C'è qualcosa che rimpiange di non aver fatto, nella vita o a teatro?

E chi se lo ricorda più? Ne ho fatte tante di cose, in anni di vita e 76 di teatro, che se mi volto indietro vedo soltanto una gran confusione. Diciamo che ho fatto tutto ciò che mi andava di fare, non mi sono mai tirata indietro di fronte a niente. Direi che rimpiango soltanto di Maria Abba, l'unica attrice che invidiato in vita mia, perché è riuscita a sedurre Pirandello: meglio, l'ha avuto con la sua bellezza, la sua giovinezza, la intelligenza. E donna che sottomette il genio alle sue grazie, non può domandare dalla vita.

Lei vive di ricordi o di presente?

mi piacciono i ricordi: anche perché il ricordo viene molto abbellito dalle fantasia allora diventa menzogna, annullando tutto quanto vi di bello.

cosa le fa paura?

teatro, nulla: so come esercitare la memoria, come parlare e come muovermi. Ho una tale dimestichezza con tutto quanto mi circonda che potrei truccarmi anche a luci spente. Il palcoscenico il mio elemento naturale, vede riesco a recitare con le stampelle. Riuscirei anche se fossi cieca.

vita, esiste qualcosa che le fa paura?

La solitudine: mi basta sapere che ho davanti me quattro o cinque ore di vuoto per sentirmi persa. bisogno di presenze intorno a me, devo sentire l'odore della gente. La solitudine l'unica che pesa mente, alla mia età.

si sente mai usata? Voglio dire: pensa che il pubblico venga a vederla perché la ama o curiosità?

Io credo vengano spinti dal desiderio di vedere una persona appartenente ad una generazione che ormai non esiste più, quella degli attori già entrati nel mito: io rappresento, per loro, sorta sopravvissuta. Sono l'ultima dei Mohicani.

E fino a quando ha intenzione rimanere sulla breccia, signora?

Finché crepo, tesoro mio.

Donata Gianeri

Per gli ottant'anni di Lorenzo Lugli

Le viole e i violini cantano fan festa

TORINO. Questa sera Conservatorio «Giuseppe Verdi» gli allievi di Lorenzo Lugli festeggiano l'ottantesimo compleanno del loro maestro con un concerto diretto da Silvio Gasparella: per la serata, con il simpatico titolo «Grazie, Maestro», violinisti e violisti usciti da quella illustre scuola e oggi a loro volta maestri più giovani leve si uniscono per suonare concerti di Bach e Vivaldi.

Lorenzo Lugli nato a Maranello (Modena) dicembre 1911, fra i suoi maestri ebbe Arrigo Serato, discendente attraverso l'insegnamento di Joseph Joachim di uno dei più gloriosi rami violinistici europei; a Torino, a partire dal secondo dopoguerra, Lugli ha trovato il terreno favorevole per espandere la sua personalità di musicista e di educatore: quarant'anni d'insegnamento nelle classi di violino e di viola, unendo una intensa attività concertistica prima parte nell'Orchestra Sinfonica della Rai, fondatore di complessi cameristici quali «Quartetto Città di Torino», anima del «Circolo Toscanini» e viola del «Quartetto Paganini». Lasciati gli incarichi pubblici per raggiunti limiti d'età, ha continuato l'insegnamento presso l'Istituto «Bruni» Cuneo, il «Baravalle» di Fossano e l'Accademia Musicale di Savona.

Massimo Marin, Sergio Lamberto, Umberto Fantini, Pietro Belocco, Enrico Massimino, Leopoldo Slemig, tutti violinisti che oggi onorano l'insegnamento di Lugli, assieme ad altri solisti come Piero Moretti, Andrea Leporati, Enrichetta Martallono ed Enrico Dindo, suoneranno i Concerti per tre e quattro violini Vivaldi, il sesto Concerto Brandeburghese Bach (per sole viole) e ancora di Bach il famoso Concerto in minore per due violini: questa sera Lugli avrà una delle più belle soddisfazioni che possano toccare a musicista, vedere e sentire che le sue idee si trasmettono e si rinnovano in forma concreta nella vita di grande famiglia musicale.

(g. p.)

Da ieri e per qualche mese, Raitre, centinaio di capolavori lingua originale coi sottotitoli

Greta Garbo e Spencer Tracy parlavano così

Si potrà ascoltare la vera voce dei grandi attori del passato

ROMA. Alla ricerca delle versioni autentiche dei film classici americani. L'operazione nasce in casa della Rai, che ha trasmesso più film di qualsiasi altra tv del mondo. rassegna è curata da Vieri Razzini. Si vedranno le versioni originali dei capolavori americani che hanno per protagonisti i grandi del passato e soprattutto si potranno sentire le loro voci: da Humphrey Bogart a Gary Cooper, Bette Davis a Greta Garbo, da Cary Grant a Spencer Tracy, da Katharine Hepburn a Ingrid Bergman, da Marlon Brando a Clark Gable.

Una novità importante per gli appassionati di cinema, che hanno così la possibilità di approfondire anche attraverso la voce l'interpretazione dei loro favoriti. La rassegna, che si chiama, appunto, «Movie», è cominciata ieri alle Raitre con «Woman of the Year» e si protrarrà per vari mesi, visto che saranno proiettati centinaia film. Nei primi mesi sarà ordinata una breve rassegna dedicata ai grandi registi con alcuni loro capolavori, cui Hawks («Susanna», «La signora del venerdì», «Il grande sonno»), Mamoulian («Le vie della città», «Regina Cristina»), Lubitsch (alcune sorprese), Huston, Ophuls e Renoir del periodo americano. Quindi Orson Welles, Sternberg, Frank Capra (dei quali sono stati recuperati due film inediti: «Broadway Bill» e «Lady for a day»).

A «Movie» compariranno anche film fatti ristampare dalla Rai: il «Jekyll» di Mamoulian, «Show boat» nella versione 1936, James Whale e un piccolo gruppo di film di Mitchell Leisen: «Arrivederci in Francia» porte d'oro» scritti da Billy Wilder; i milioni della manicure super-eccentrico «Le schiave della città» su musiche di Kurt Weill. Il problema dei sottotitoli stato risolto dei migliori adattatori italiani. [s. n.]

Ingrid Bergman: la sua voce sarà una sorpresa per molti telespettatori

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO [illegible] PUBBLICA 1991/92: ciclo «I concerti del sabato». 5 concerti al sabato pomeriggio alle ore 18,30 nel periodo 18 gennaio 1992-28 marzo 1992. Conforma abbonamenti: per gli al certi del sabato della precedente giorno 15 al 22 dicembre (compresi sabato e domenica). Nuovi abbonamenti dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica) orario 10-13; 15-17 presso la Sede Regionale Rai via Verdi 16 Torino.

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: domani ore 21,15 concerto dell'Ensemble Giurbella per la stagione concertistica 1991/92. In programma musiche Dussek, Clea, Casella, Weber. Biglietto L. 15.000 ridotto (fino a 18 anni e oltre 60) L. 10.000.

CIRCO TRIBERTIS Torino piazza presenta storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni 2000. Fino al 5 gennaio. Orario spettacoli 1. Per inf. e prim. 318.5944 - 318.5868.

ARLECCHINO DANZE: 15,30 danze.
ARLECCHI DANZE: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il veglionissimo di San Silvestro in orario apertura del locale.
CLUB 84: oggi chiuso domani ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso domani sera ore 21 liscio Doc con Beppe Carosso e la sua orchestra.
CLUB 84: è in corso la prevendita con prenotazione dei biglietti per il Veglione di San Silvestro (Capodanno); orari apertura locale. Informazioni telefono 669.9560.
LA LUCCIOLA (corso T 206): ore 15 discoliscio, ingresso libero.
AL PUN piano bar Bruno Trucco, 5, tel. 819.3378.
INVIDIA - PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 16-19. Prenotazioni per Capodanno tel. 696.5383 - 674.094.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino; La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHITA' CASANTELLI (v. Lagrange 6/d-To, cr. 10-12,30; 15-19,30): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo, fino al 24 dicembre.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 185. Stampe antiche, giapponesi e contemporanee. Natale 1991, foto n. 15.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 835.331): Alberico Morena.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Via Bogino 9, Torino): 131ª esposizione annuale dei soci artisti fino al 9-1, ore 15,30-19, domenica chiuso.
FRANCO MASOERO EDIZIONI D'ARTE (v. Giulio di Barolo 13 tel. 885.993): stampe originali e libri d'artista.
GALLE LA ROCCA (tel. 874.644): orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, tel. 514.2 P b Il stabile alla Galleria Principe Eugenio. Orario tutti i giorni comprese le domeniche 10-12,30; e 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.
IL CALAMO (v. Della Rocca 4 tel. 831.842): maestri incisori del XVI al XX secolo. Or. 10,30-12,30; 16,30-19,30.
SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via 1, Torino, tel. 616.125): Magnelli, Corazza, Scanavino.
ZABERT (piazza 18, tel. 878.827): dipinti, sculture, bronzi antichi.

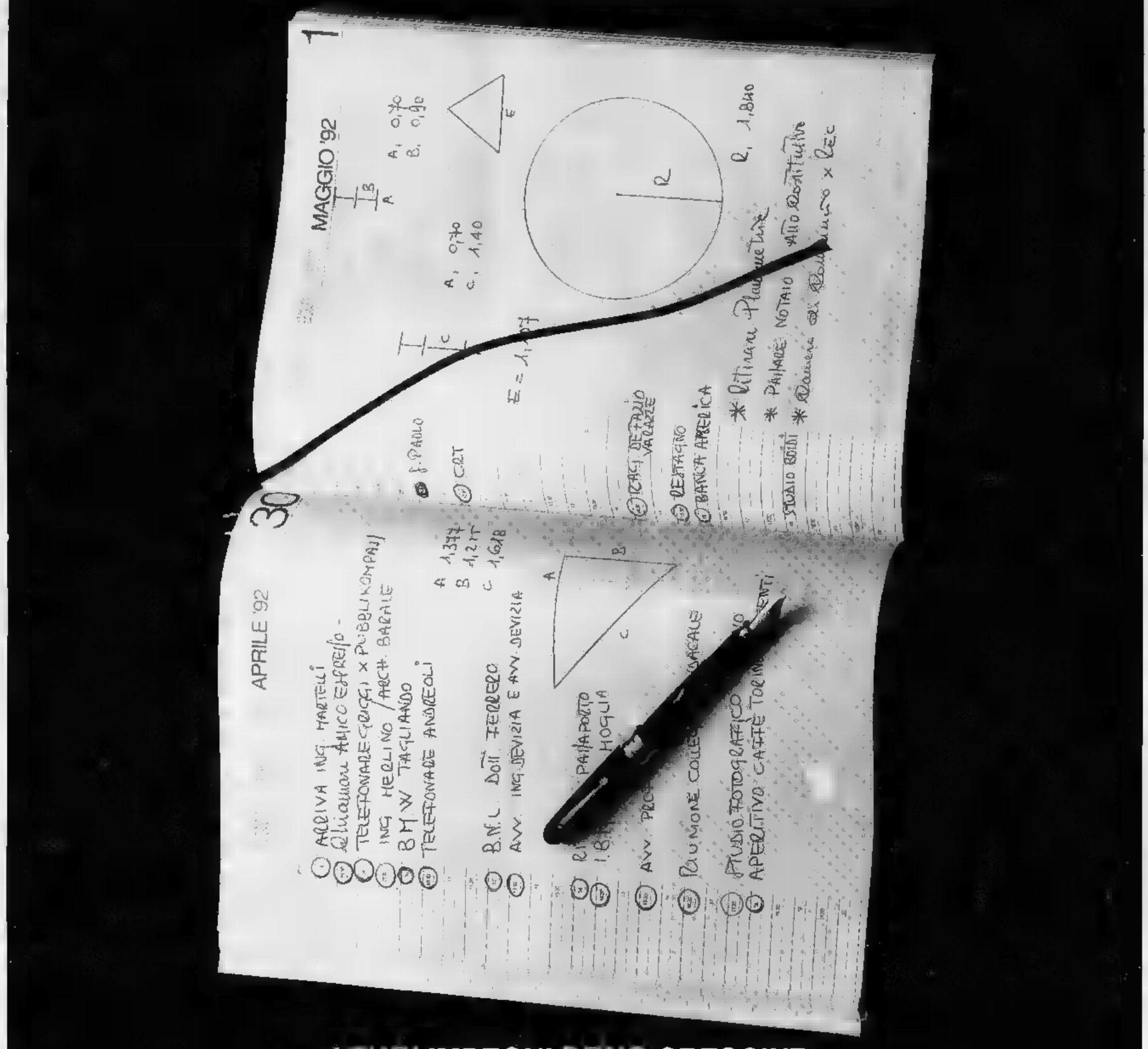
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari.
BERIMAN: Piero Ceretto Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture in porcellana.
FOGLIATO: da albi e cartelle.
GALLERIA SUBALPINA (via Juvarra 15, tel. 540.893): Ennio Or.: 19,30.
LA GIOSTRA (Asti): Arte per la vita.
LE Dario Treves. Opere 1932-1970.
MICRO' (p. Vittorio 10): minformatica.
RUGRETSO (piazza Carlo Felice 16): Hans Bellmer, sculture e incisioni.
PIRRA (c. Vittorio 62, tel. 543.395): E. nini.

La Rai - Radiotelevisione Italiana
La Stampa e il Museo Nazionale del Cinema
presentano l'anteprima del film
...SE NON AVESSI L'AMORE
Racconto cinematografico liberamente ispirato alla vita del Beato Pier Giorgio Frassati
Scritto e diretto da Leandro Castellani
Una produzione Raiuno
Realizzata da Alfio Sugaroni e Carlo Montanari per la Tiber Cinematografica TV S.r.l.
RAIUNO
Torino - Cinema Massimo, Via Montebello, 8 — Lunedì 16 dicembre ore 21.00
Inviti fino ad esaurimento dal 14 dicembre presso il Salone La Stampa - Via Roma 80

U.I.C.E.P. TORINO
COMUNE DI TORINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
giovedì 19 dicembre '91 - ore 21
TEATRO NUOVO TORINO
Il Centro
«ROYAL» di Torino
e RUBEN CELIBERTI
in SERATA DI DANZA a favore U.I.C.E.P.
Unione Italiana Contro l'Emarginazione dei Paraplegici
Prevendita biglietti: Teatro Nuovo tel.

TODAY MASTER

AGENDA GIORNALIERA FORMATO UNI A 4



I TUOI IMPEGNI SONO CRESCIUTI
E IL TUO TAVOLO E' PIENO DI FOGLIETTI...
SUCCEDE QUESTO PERCHE'
LA TUA AGENDA E' TROPPO PICCOLA!

PERSONALIZZAZIONI A RICHIESTA - SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

BOIDI

VIA MARCO POLO 15 - 10129 TORINO - TELEF. (011) 500.317 - 568.17.22

TIVU' & TIVU'

Abatantuono bravo poliziotto ma in un telefilm non europeo

SENTENZA: «Meglio poliziotto vivo che un eroe morto». La pronuncia Diego Abatantuono al debutto nel ruolo del commissario Bruno Corso, che condurrà indagini su Raidue per tredici sabati, alle 22,05, dopo passaggio di un film giallo. Sentenze a parte, questo tipo di poliziotto dal volto umano dice molto battuto azzeccato, vive un figlio ragazzino e con la mamma napoletana Rosalia Maggio dopo che si è separato dalla moglie, la prende in giro (mamma), comunica: «E' la speaker del condominio, la chiamano telefax perché diffonde le notizie come una macchinetta». Ma questo è tutto: almeno nella prima puntata, i pregi del telefilm si esauriscono nella figura gradevole del protagonista, messo lì a interpretare quel genere di personaggi cui ci hanno abituati i film con Salvatores: spiritosi, disincantati, un po' tristi. Il resto è approssimazione.

Eppure è ambizioso, il progetto: il serial è prodotto da Consorzio Europeo formato da Germania, Francia, Gran Bretagna, Austria, Svizzera tedesca e Spagna. In ogni nazione, un poliziotto diverso risolve i casi. E in Italia abbiamo inventato questo Bruno Corso, commissario senza pistola, vita molto normale, origine meridionale e lavoro milanese, un matrimonio finito, mamma che grida e fa ragù. Ci avevano provato anche un altro commissario, il Sarti di Giunni Cavina, a creare personaggio che fosse molto uomo e poco eroe, con le paure, le sue frustrazioni. In quel caso l'operazione era riuscita meglio, complici una Bologna dolce e inquietante, una sceneggiatura scaltra, una «spalla» come Luigi Pistilli.

Per questo esperimento ecumenico, europeo, abbiamo invece preparato un prodotto debolissimo. Almeno nel primo episodio, Milano non veniva fuori, la sceneggiatura era sgangherata, i dialoghi debolissimi, l'interpretazione, a parte Abatantuono e la Maggio, penosa, la fotografia piatta. Il telefilm dell'altra sera, titolo «Piccoli angeli», regista Alberto Sironi, raccontava una vicenda di bambini spacciatori di droga, con il poliziotto (ma sarà anche un po' matto?) che usava il figlio come esca. E si stupivano, gli investigatori, nel vedere tanti ragazzini che smerciavano bustine di eroina, si comportavano come se quella fosse una novità, l'ultima invenzione della malavita: purtroppo è così, e purtroppo ne abbiamo già sentite tante, di storie vere con bambini sfruttati dalla mafia. E abbiamo già visto anche tanti sceneggiati.

Tutte le volte, ci speriamo: speriamo che si possa fare la via italiana al telefilm. E tutte le volte è una delusione. Noi sappiamo fare i serialoni tipo «La piovra» (che ormai stanno diventando etnici), i nostri «cop» sono (quasi) sempre deludenti e inesportabili (ahi, l'Europa), che usino la pistola o non la usino, che si comportino all'americana e all'italiana, che facciano i duri o abbiano l'aria bella e buffa linconica di Abatantuono.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Tenero E.T. torna da noi

E.T.
1982, Raiuno alle 20,45; dur. 120'

Fantascientifico di Steven Spielberg in prima tv. Pochi ancora non conoscono il tenero e impacciato extraterrestre creato dalla fantasia di Carlo Rambaldi e vincitore di un Oscar. Finito sulla Terra per un guasto della sua astronave, E.T. viene trovato nel giardino di casa da Elliot (Henry Thomas), un bambino che cercherà in ogni modo di preservarlo dalla pericolosa curiosità degli adulti. Apoteosi finale in bicicletta e fuga in quello spazio che per Spielberg è da sempre sinonimo di libertà e riscoperta della parte migliore di ogni essere umano.

REQUIEM PER
1990, Raidue, alle 24; dur. 90'

Drammatico di Robert Dornhelm, con Felix Mitterer e Viktoria Schubert, August Schmölzer, Angelica Schüz, in prima tv. Inserito in speciale di rete e tg dedicato all'anniversario del massacro di Timisoara e della tragedia romena, il film di Dornhelm (l'autore di «Echo park») fu l'evento della mostra del cinema dello scorso anno. Girato come un documentario sulle tracce di un amico regista Dornhelm, accusato di essere il boia di Timisoara e ridotto in fin di vita dalla furia popolare, il film è avvincente storia d'avventura.

ROMA DA RICCHI
1987, Canale 5 alle 20,40; dur. 170'

Commedia di Sergio Corbucci. Tre episodi ambientati a Montecarlo per altrettante coppie della farsa italiana: Renato Pozzetto (il parroco don Vittorio, sedotto dalla principessa Topazia, Francesca Dellera), Paolo Villaggio, Serena Grandi, Lino Banfi, Laura Antonelli. La Grandi raggira l'imbranato assicuratore Paolo Villaggio; Lino Banfi è un industriale barese abituato a spassarsela nei suoi viaggi d'affari. Insomma, il solito clima di commedia italiana, qualche risata e la presenza accattivante di Paolo Villaggio, che dimostra, sempre, la sua bravura. Nel c'è anche la splendida Laura Antonelli, ma le sue due colleghe si fanno pur valere e gareggiano con lei.

ADELE H. UNA STORIA D'AMORE
1975, Tmc alle 15; dur. 115'

Drammatico di François Truffaut, con Isabelle Adjani, Bruce Robinson. Il regista dedica un omaggio alla febbrile bellezza di Isabelle Adjani, narrando il diario d'amore di Hugo, figlia del grande scrittore. Adèle dietro a un ufficiale che non l'ama più. E così finisce con l'impazzire.

Raiuno «E.T.» di Spielberg, per la prima volta in

OGGI SEGNALIAMO

IL GOLPE

Alle 21,35 Raidue

Questa sera a «Mixer», il programma condotto Giovanni Minoli, si parla 19 agosto 1991, il giorno in cui i carri armati entrati a Mosca: immagini esclusive della resistenza di Boris Eltsin all'interno del Parlamento «Mixer» presenta anche un'inchiesta sul territorio intitolata «Obiettivo Puglia» e la ricostruzione di un fatto: la caduta, nel luglio '47 in un paesino degli Usa, di un oggetto volante ripropone l'interrogativo sugli Ufo. Per il «Faccia a faccia», l'ospite è l'onorevole Antonio Gava.

Alle 23 Canale 5

In differita il concerto tenuto da Gino Paoli al Palacongressi di Bologna. Sono previste alcune canzoni dall'ultimo album; il lp «Matto come gatto» è rimasto per 22 settimane al primo posto in classifica e ha venduto trecentomila copie.

I DOC DI

Alle 10,31, Radiodue

La trasmissione radiofonica «Radiodue 3131», condotta da Gian Luca Nicoletti e Paolo Restuccia, in occasione del Natale dedica i suoi colloqui in diretta a coloro che vivono «fuori dal mondo». Oggi si parla dei bambini zingari.

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
8,50 Biblioteca Raiuno: **La freccia nera** (1ª puntata), sceneggiato
8,55-10 Unomattina, regia Pasquale Satalia
10,55
10,25 Supernonna, telefilm
11,05 Benvenuto sulla Terra, telefilm: *Ringmania*
12 — Piacere Raiuno

POMERIGGIO
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Piacere Raiuno
14,30 Per i più piccini: **L'albero**
15 — Sette giorni Parlamento
15,30 Lunedì sport
16 — Big!, varietà per ragazzi. Regia di Aldolfo Lippi
17,30 Parola e vita: le radici: *Domande sulla fede*, a cura di F. Gabrini. Regia di R. Ragazzi
18,05 Fantastico bis, con F. Fazio, E. Brigliadori
18,40 Il mondo Quark, a cura di Piero Angela. «La grande valle del Rift», di Adrian Warren: *La nascita del Mar Rosso*
19,40 Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
20,25 Tg Uno sport
20,30 Tribuna politica, direttore Nuccio Fava, a cura di Nuccio Puleo: *Intervista al segretario del Pds*
E.T. l'extraterrestre (1982), film tavolatico (1ª visione tv) di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Henry Thomas, Peter Coyote, Robert MacNaughton
23 — Emporion, rotocalco economico del Tg I
23,15 Fantasy party, cartoni d'autore presentati da Maurizio Nichetti, di Manuli
0,30 Oggi al Parlamento
0,40 Appuntamento cinema
Mezzanotte e dintorni, Gigi Marzullo
1,10 A briglia (1961), film commedia di Roger Vadim

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 18,45; 23,55
6 — Cuore e batticuore, telefilm
6,50-8,45 Piccole e grandi storie
— di magia: Rapture
— All - Lassie, telefilm
7,50 ro azzurro
— Lassie, telefilm
8,45 Agricoltura non solo
9 — OSE - Campus - Filosofia e attualità
10 — Sorgente di vita
10,30 Matinée cinema. **Michael Shayne e l'uomo che non morire** (1942), film giallo, regia Herbert L. Leeds, con Lloyd Nolan, Marjorie Weaver
11,55 I fatti vostri
TG 2 - Economia
13,45-15,35 Supersoap
13,46 Segreti per voi
13,50 Quando ama
14,45 Barbara. Serie tv
15,35-17,25 Dallo tra noi. Rotocalco
15,35 Tua - Bellezza e dintorni
15,50 noi
17 — TG 2 - Dribbling
17,30 Spaziolibero. Cusi
17,55 Rock café. Di Andrea Olcese
TGS - Sportsera
18,20 Vice - Squadra Antidroga. Telefilm
19,05 Beautiful. Serie tv
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 L'ispettore Derrick. Telefilm. *Una grosse eredità*. Con Horst Tappert, Fritz Wepper
21,35 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixer, il piacere di saperne di più** di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli. Produttori esecutivi A. Durante, G. Oberti, di Andrea Bevilacqua
23,15-1,30 TG e Raidue presentano: **16 dicembre Il massacro di Timisoara Rumenia - Due anni dopo**
23,15 TG 2 - Pegaso. Fatti Opinioni. *C'era una volta Ceausescu*. A cura di Michela Mangiafico
24 — Requiem Dominic (1990). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Robert Dornhelm. Con Felix Mitterer, Viktoria Schubert, August Schmölzer, Angelica Schütz

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
12 — OSE, in diretta TV2 di Milano **Il circolo 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*. Regia di Maria Yon. Conduce Romano Battaglia
Tg3 - Pomeriggio
14,45 OSE - La scuola si aggiorna
— Educazione ambientale, 20ª puntata
— Educazione ai linguaggi, 61ª puntata
18,45-17,45 TGS - Solo per sport
18 — Rai Regione: Calcio
16,40 Calcio: A tutta B
17,30 Milano. **Ciclocross: 14° Gran Premio**
17,45 La rassegna - Giornali e Tv estere
18 — Geo, *Sopra di noi il ghiaccio*, di M. Penny
18,45 Tg3 - Derby
19,45 TGR Sport
20 — Blob. Di tutto di più, di E. Ghezzi, M. Giusti
Una cartolina spedita da A.
20,30 Il processo lunedì, di Aldo *Ultime puntate prima pausa natalizie: Il Processo osserva la fermata del Campionato di calcio. sera è in programma una panoramica sulla situazione della serie A un collegamento con il vescovo di Larino città natale di Biscardi*
22,45 La Tv delle ragazze presenta: **Avanzi**, Valentina Amurri, Linda Brunetta e Serena Dandini. Regia Franza Rosa
Hitchcock presenta Hitchcock. **Vendetta** (1955), telefilm. Regia di Alfred Hitchcock, con Vera Miles.
Pubblimania, *Speciale Carosello*, di Frassa E. Ghezzi. Realizzazione E.
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Arnold, telefilm
9 — d'amore, film biografico (1947) con Katharine Hepburn, Paul Henreid, regia di Clarence Brown
11,30 Il servito, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 5 news
12,45 condotto da Enrica Bonaccorti, regia Gianni Boncompagni
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, condotto da Maria Flavi
15,30 Ti amo parlamone, condotto da Maria Flavi
18 — Bum Bum, cartoni
17,45 Il sapientone, gioco
18 — Il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi
18,55 La fortuna, conduce Bongiorno, regia Mario Bianchi
19, e 5 news, news
19,45 Il gioco 9, condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,25 notizia, La dell'impotenza, show
Ciclo italiani: **Roba ric-**, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, regia di Sergio Corbucci
23 — Concerto Gino Paoli, musicale
24 — Canale 5 news
0,30 Il ritorno di missione impossibile, telefilm, *Il killer*
1,35 la notizia, show voce dell'impotenza, replica
1,50 New York, New York, *Riccioli e rapine*, telefilm
2,40 Missione impossibile, *Il piccolo re*, telefilm
3,25 Spy Force, telefilm
4,10 Agente speciale, *Straordinaria avventura*,
5 — dire sì, *La saga degli Asburgo*, telefilm
5,40 La strana coppia, *La grande bocca*, telefilm

ITALIA 1

8,30 Ciao Mattina, cartoni
8,27 Meteo, news
Studio Aperto, news
Super Vicky, *La gara di giornalismo*, telefilm
9,30 Chips, *Sovraccarico*, telefilm
10,30 Magnum P.I., telefilm. *L'onore è salvo*
11,27 Meteo, news
11,30 Studio Aperto, news
11,45 Mezzogiorno italiano, show, conduce Gianfranco Funari
13,45 gol, show, replica
14,15 Polpetta. Ciclo nuovo cinema Gabibbo, Bill Murray, Kate Linch, regia di Ivan Reitman
16,30 Il mio amico Ultraman, telefilm, *Raggi Gamma*
17 — A-team, telefilm, *Una senza movimentata*
18,25 delle coppie, gioco, conduce Corrado Tedeschi
19 — Cartonissimi, cartoni
— Cristina, l'Europa noi, telefilm interpretato da Cristina d'Avena, *Luci della Ribalta*
19,35 Buona sera, condotto da Amanda Lear
19,40 Primavera, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,25 condotto da Amanda Lear
telenovela con Grecia Colmenares e Jorge Martinez
serie varietà serale condotto da Amanda Lear
22,20 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili»: **L'uomo che non sapeva amare** (Usa 1964, drammatico), film con George Peppard, Alan Ladd. Regia Edward Dmytryk
2,15 Marcus Welby, telefilm, *L'epidemia*
3,10 Lo scapolo, film Alberto Sordi, Rossana Podestà. Regia di Antonio Pietrangeli

RETE 4

7,55 Buon giorno amica, Giorgio Mastrota
8 — Così gira il mondo, telenovela
La valle pini, telenovela
8,40 donna in vendita, telenovela
10,30 genitori, condotto da Sandra Milo
11,30 Stellina, telenovela
12 — Ciao Ciao, cartoni animati
13,40 Buon Pomeriggio, con Patrizia Rossetti comprende:
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 Senora, telenovela
15,15 Vendetta una donna, telenovela
15,45 Cristal, telenovela
16,30 Hospital, teleromanzo
17,25 Febbre d'amore, teleromanzo
17,50 TG 4, news
18 — C'eravamo amati, conduce Luca Barbareschi

RADIOUNO

Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
6,30 GR 1 Sport; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **13,40** La diligenza; **14,04** Oggiavvenna; **16,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Pagliione; **17,04** Io e la radio; **17,27** L'America italiani; **17,58** Mondo Camion; **18,05** OSE - Conoscere. Musica raccontata; **18,30** Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Audiobox; **20** Parola in primo piano; **20,20** Note di piacere; **20,30** Piccolo concerto **21,04** Nuances; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,04 Tempi supplementari; **8,46** Il viaggio promesso; A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,46** Parliamone un attimo; Taglio di terza; **10,13** La palata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta Imapara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** La morte a Venezia; **15,45** Parliamone un attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; **16,32** Parliamone un attimo; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**
7,30 Prima pagina; **9,30** Concerto del mattino; **10** Le storie della psicoanalisi; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13,15** La saga di Gilgamesh; **14,06** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; Scatola sonora; **19,** DSE; **19,45** Scatola sonora; **21** Radiotre di Salisburgo 1991; note; **23,35** Il racconto della sera.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
13,30 Sport news
14 — Ottovolante
14,35 Snack: Starcom
15 — Adele Una d'amore, film
18,55 Tv donna
19,20 Yes I do
19,35 Arriva la banda
19,45 Telelotto, Raffaela Pisu
20,30 Quando c'è salute
22,30 compleanno
23,55 Crono - Motori
0,45 Cinema di notte: **La petroliera fantasma**, film con John Phillip Law, Gert Froebe, Nathalie Delon

TELE +1

15,40 Signori si film
17,25 +1 news.
17,30 La pantera rosa, film
18,30 Anteprima, news
20 — Br show
20,30 Il pranzo di Babette, film Gabriel Axel
22,30 Park, film
0,30 Danko, film
2,30 Arriva John Doe, film

TELE +3

Ore **1; 3; 5; 7; 9; 10; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. La conquista dello spazio**, con E. Fleming. Ore **12,45 +3 News.**

TELE

12,15 Basket - Nba, replica
13,30 Momenti di sport
14 — Sport time
14,15 Assist, basket
15 — Usa sport
16,30 Wrestling Spotlight
+2 News
17,30 Sport Time
20,15
20,30 regular season: Chicago-Portland, basket
sport
23 — Assist, replica
23,45 Usa sport
1,15 Settimana gol, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle, attualità
12 — Il ritorno di Diana Salazar,
12,30 del Po: città come un'isola
13 — La padroncina, telenovela. (r)
Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi, cartoni animati. **Cuore di Marco - Pinocchio**
18 — La padroncina, telenovela con Lucelia Santos e Solange Conto
20,30 Sport regionale
Sport Cinquestelle

ITALIA 7

12 — Andrea Celeste, telenovela
13,30 Andiamo al cinema!
13,45 Usa today, news
— Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Il magnate
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Telecity per voi, attualità
17,20 Sette in allegria, cartoni
19,20 Moulin Rouge, telefilm
20,30 Pierino il fichissimo, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Milano violenta, film
1 — Colpo grosso, quiz

RETE A

15,05 Semplicemente Maria, teleromanzo
16 — Ai grandi magazzini, teleromanzo con Veronica Castro
17,15 Sentieri gloria, teleromanzo
18,05 Il tesoro del programmi per ragazzi
20,30 Semplicemente Maria, teleromanzo, con Victoria Ruffo
21,15 Ai grandi magazzini, teleromanzo con Veronica Castro
22 — Sentieri gloria, teleromanzo con Manuel Ojeda Guillermo

Dash DASH ULTRA E DASH LIQUIDO TI REGALANO I PREZIOSI SERVIZI DA THE' E CAFFE'.
Con 2 prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino al 29/2/92.

Verso Natale con il bel tempo

domenica calda, la temperatura massima è stata di 10 gradi, annuncia un'inizio di settimana caratterizzato dal bel tempo. Secondo le previsioni dell'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Caselle, infatti, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. E, mentre si avvicina Natale, farà meno freddo. Gradite notizie anche per quanto riguarda la nebbia: la visibilità è buona durante gran parte della giornata, solo nelle ore notturne potrà essere ridotta a causa di foschie dense o per locali banchi. I venti, inoltre, saranno deboli e di direzione variabile.

Ieri comunque la pressione si è fermata a quota 1029. La temperatura massima di dieci gradi già era rapidamente : - 1 alle ore 20.

Nella notte fra sabato e domenica la minima si è fermata a - 3,8. La media è stata di + 1,5. Il livello di umidità del 67 per cento.

A Caselle il primo «MD-11»

L'MD-11, il nuovo gigante Alitalia per le rotte intercontinentali, ha fatto conoscenza con Torino. Ieri il modernissimo trimotore della McDonnell-Douglas ha posato i suoi carrelli all'aeroporto di Caselle alle 16,05. E' un jet destinato a migliorare nettamente la qualità dei viaggi a lungo raggio: con una velocità di crociera di 900 kmh (ma punte ad oltre 1000), può ospitare 260 passeggeri. Sarà impiegato sulla rotta del Sud America a partire da mercoledì: nel volo inaugurale collegherà Roma a Buenos Aires in 12 h e 55'. Elegante negli interni, in una morbida colorazione grigia voluta da Armani, e nel design esterno, l'MD-11 propone una avionica di assolute avanguardia, completamente assistita dai computer. Buone nuove anche sotto il profilo della sicurezza: «Ha una eccezionale riserva di potenza e grande agilità che possono trarre da ogni impaccio». Parola del comandante Alberto Passerotti.

LA STAMPA

TORINO

Lunedì 16 Dicembre 1991 • 20

Dopo il decreto di blocco delle vendite per Marlboro, Merit e Muratti

A caccia della marca perduta

In tabaccheria clienti disorientati
Chi implora, chi cambia sigarette

Giuseppe Liprandi «Provvedimento giusto. Che fanno i clienti? Quasi tutti cambiano marca»

Donatella Cavallo «Così andiamo in perdita»

Francesco Ghisia e Margherita Napione

I più ostinati: «Faccia uno strappo, ci da tanto tempo...». I più tolleranti: «Che cos'ha un sapore simile alla Marlboro?». I più incattiviti: «E allora vado a Porta Palazzo, così risparmio anche». La clientela è entrata ieri in tabaccheria un po' stordita, un po' distratta, un po' seccata. Dal canto loro i rivenditori sono quasi tutti d'accordo con Formica, «a patto che serva a qualcosa e non soltanto a dare danno temporaneo alla categoria».

Il mercato nero accusa il colpo: ieri mattina erano ridotti a pochi i venditori di strada. Qualcuno manteneva i prezzi sulle 2500-2700 lire a pacchetto, qualcuno giocava al rialzo, pur restando sotto i prezzi ufficiali. Secondo la Lega Nord si vendevano Marlboro a 5000 lire, quasi l'intossicazione fosse anziché nicotina. Un extracomunitario, in piazza Vittorio Veneto, ha ammesso: «Ho scorta piccola, la sto consumando. Poi non so se ne avranno altre da darmi. Starò a vedere».

E i rivenditori ufficiali? Giuseppe Liprandi, negozio in via Madama Cristina 105: «Il provvedimento in sé è giusto: almeno si fare qualcosa». la gente che fa? Cambia marca o mani vuote? «Quasi tutti cambiano marca, anche perché i fumatori veri lo sanno benissimo: quella di contrabbando hanno solo il marchio uguale alle altre, per il sono schifezze totali».

In via Carlo Alberto 42, Donatella Cavallo sintetizza il tutto in quattro parole: «E' un grande casino». E spiega: «Noi stessi l'abbiamo saputo d'improvviso dalla Stampa. Stiamo andando in perdita, perché ci sono proibite le marche che più». Abbozza anche un timore: «Non vorrei che tutto ciò servisse soltanto a contrabbandieri, che in questo momento hanno l'esclusiva di alcuni tipi di sigarette».

Lei le vende, ma le mantiene esposte: «Per metterle via aspetto che il Monopolio venga a ritirarsele». E se la gente insiste? «Certo che insiste, ma io che posso fare? Le sanzioni toccano . Accettiamo il danno e speriamo in bene».

All'inizio di via Barbaroux Margherita Napione ammette: «Se questa decisione porta risultati, allora sarà battaglia in parte vinta, ma altrimenti?». E le risponde un collaboratore, Valentino Bosca: «La Philip Morris è potente e tenace, si sente sicura. Bisogna vedere come finisce braccio di ferro».

Poi Bosca ricorda la sua lunga esperienza dietro i banconi del tabacco: «Ho visto il contrabbando imperare, poi scomparire, tornare qua e là, riconquistare il mercato. Mi chiedo questa volta resisterà, è questo lo strumento o non più semplice una pena molto dura per chi ha un certo quantitativo per le mani». Non lo grida, ma il suo dubbio sembra quello sull'effettiva volontà di attaccare il fenomeno.

A Porta Palazzo, centro nevralgico del contrabbando, dove manca soltanto l'insegna perché la tabaccheria illegale sia già vista da lontano, il mercato sembra aver subito un contraccolpo. Anche perché c'è confusione fra gli acquirenti. Ammettono due ragazzi fermi al semaforo su una A112 con l'aria indecisa: «Quello che non abbiamo capito è se acquistando rischiamo anche qualcosa».

In Regina Margherita 234, altro tabaccaio, Francesco Ghisia, allarga le braccia: «Ottimista non lo sono. Quello che vorrò vedere nei prossimi giorni è i contrabbandieri finiscono le scorte». Quanto ai clienti, la maggior parte compra qualche altra marca, alcuni insistono per "un'eccezione", qualcuno si ferma a cercar di capire. E quel che meno di tutto riescono a capire i clienti è dove stia il vantaggio per i tabaccai. «Vedremo anche questo più ti», dice sornione Francesco Ghisia.

Marco Neirotti

Ronde anti-contrabbando

Tabaccai leghisti di pattuglia per identificare gli abusivi

La Lega scende in campo contro i contrabbandieri di sigarette. Ieri pomeriggio pattuglie tabaccai aderenti alle formazione Bossi hanno pattugliato la città segnalando alle forze dell'ordine presenza di contrabbandieri extracomunitari. Oggi pomeriggio una delegazione chiederà di essere ricevuta dal sindaco per presentare lettera firmata da oltre 400 esercenti in cui si chiedono interventi concreti e decisi dei vigili urbani. Renato Cretti, leader dei tabaccai leghisti, attacca l'assessore alla Polizia Municipale, Giovanna Incisa Cattaneo: «Con lei non parliamo più, ci ascolta».

Ieri le pattuglie di tabaccai leghisti hanno presidiato la città. La tattica era sempre la stessa: individuazione contrabbandiere, segnalazione alle forze dell'ordine con richiesta di sequestro delle sigarette. Dice ancora Cretti: «La assurda che, invece bloccare i contrabbandieri, si controlla se le tabaccherie regolari rispettano il divieto di vendita di Marlboro, Muratti e Merit. In pratica la decisione di Formica rischia creare monopolio in alle organizzazioni illegali. Gli unici danneggiati siamo noi». Cretti e compagni hanno anche fatto mappa dei grandi punti di vendita illegale: Porta Palazzo, il mercato della Crocetta, corso Vigevano, piazza Carlo Felice. E proprio da piazza Carlo Felice sono partiti ieri per il controllo notturno del centro.

Ma com'è andata quest'attività di controllo? Una di queste pattuglie composta dal consigliere comunale Mario Borghezio e dallo stesso Cretti ha segnalato ai vigili urbani la presenza di punto vendita illegale in corso Regina Margherita. Poi Borghezio ha guidato i vigili sul posto e indicato il contrabbandiere. Risultato? Due extracomunitari fermati e mezza stecca Marlboro sequestrata. Quello è l'unico risultato ottenuto. Poca ma i tabaccai leghisti promettono: «Continueremo anche nei prossimi giorni». **[mau. trop.]**

Oggi tram e bus fermi dalle 9 alle 12

Niente targhe alterne per lo sciopero dei mezzi pubblici

Oggi sciopero di tre ore dei mezzi pubblici e sospensione per tutto il giorno del provvedimento delle targhe alterne. Stamattina, quindi, niente tram e autobus dalle 9 alle 12 e auto che potranno, per l'intera giornata, circolare nel centro storico. Attenzione però: domani si ritorna subito alla «normalità» (il permesso di transito nei confini della Zona blu lo avranno soltanto le vetture con targa dispari).

Lo sciopero - indetto a livello nazionale per chiedere «maggiore attenzione per rilancio del settore dei trasporti pubblici» - ha comunque reso saria la sospensione temporanea del provvedimento di limitazione traffico parte dell'assessore alla Polizia municipale e alla Viabilità, Giovanna Incisa Cattaneo: troppi gli incovenienti che si sarebbero registrati lasciando il divieto, troppi, in qualsiasi caso, i torinesi che sarebbero stati costretti a prendere l'auto per recarsi al in centro. Alla fine, quindi, la decisione: permesso l'accesso alla blu per l'intera giornata evitando così anche le confusione che avrebbe portato una sospensione vincolata esclusivamente alla durata dello sciopero.

Intanto, a poco più una settimana dall'entrata in vigore delle targhe alterne, si comincia a tirare un primo, sommario bilancio di quanto è accaduto. Di fatto, dopo i primi giorni scanditi da parecchia confusione e da imprevedibile disorientamento, ora il nuovo meccanismo sembra comunque essersi perfettamente integrato nell'abitudini quotidiane di tutti (anche se le contravvenzioni alle auto con targa «sbagliata» continuano, ogni giorno, ad essere qualche cinaio).

Non solo. Se da una parte c'è moderato ottimismo perché si registrano meno ingorghi e in tutti i punti caldi del centro storico, dall'altra si teme che la corsa agli acquisti natalizi possa ancora complicare notevolmente la situazione. **[p. neg.]**

Disgrazia nel Canavese causata da stufa a gas

Avvelenato in casa dall'ossido di carbonio

Un operaio di 50 anni è morto avvelenato dall'ossido di carbonio sprigionatosi da una stufetta a gas. vittima si chiamava Battista Tappero e abitava nel Canavese, frazione Dossi di Pavone. La disgrazia è stata scoperta l'altra da un cugino della vittima, Giancarlo Maffeo.

Quando i pompieri hanno sfondato porta d'ingresso della cascina, per Battista Tappero c'era più nulla da fare: era riverso sul pavimento e la stufetta a gas poco distante. I primi accertamenti del medico legale hanno fatto risalire morte alla tarda serata venerdì. Il referto parla «decesso per soffocamento da ossido di carbonio». Secondo inquirenti l'operaio sarebbe rimasto in un primo tempo intontito esalazioni dal calorifero. Resosi conto del pericolo, avrebbe di spegnere la stufa e uscire. Non c'è riuscito.

operaio alla Olivetti San Bernardo, da qualche anno Battista Tappero viveva solo, separato dalla moglie, in casa alla periferia del paese. «Faceva lavori saltuari in giro per il Canavese e a Pavone lo si vedeva poco», dicono i vicini. L'anziana madre, Maddalena, 76 anni è l'ultima persona ad parlato con lui, venerdì pomeriggio.

BIANCA &

Con l'auto nel burrone: grave

Giovanni Vitton Mea, 43 anni, Locana è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Ivrea. Sabato sera, poco dopo le 21, sulla statale 460 alle porte di Pont Canavese, forse per la velocità eccessiva e fondo stradale ghiacciato, ha perso il controllo della sua Y10 ed è finito in un burrone. Subito soccorso, è stato portato in ospedale a Cuorgnè, quindi trasferito Ivrea per specialistiche.

Bonzanigo e la scultura in legno

Oggi, ore 17,30 in via Santa Teresa 0, Marie Noëlle De Grandry, conservatore del Museo delle arti decorative Parigi, presenterà il volume di Giancarlo Ferraris: , M. Bonzanigo e la scultura decorativa in legno a Torino nel periodo neoclassico».

Sciopero insegnanti comunali

Gli insegnanti elementari comunali aderenti alla Cisl e alla Uil oggi in sciopero e nel pomeriggio daranno vita ad un corteo che da via Giulio arriverà a Palazzo Civico. La protesta è rivolta contro il progetto della giunta municipale di utilizzare il personale in orario extrascolastico. All'agitazione non aderisce la Cgil propensa a proseguire il negoziato l'amministrazione.

Venaria, proteste al liceo Volta

Il liceo scientifico Volta Venaria, sezione distaccata dell'istituto di via Juvarra a Torino, rischia diventare succursale del liceo di Ciriè. «La giunta del consiglio scolastico provinciale - spiega Beppe Catania, dei fondatori, quattro anni fa, della sola scuola superiore venariese - potrebbe deliberare in questo senso martedì: una follia. La decisione non passerà, a costo di occupare la scuola».

Specchio dei tempi

«Non bastano alcune videocassette per preparare i volontari del corso» - «L'unica natalizia tutto il borgo» - Sempre più arduo percorrere la Torino-Milano - «Quali per le malattie Sgarbi?»

Un lettore ci scrive:

«Dalla lettera "Si continua morire sulle ambulanze senza medico a bordo" prendo lo spunto per esporre alcune considerazioni. Non si può continuare ad essere indulgenti verso enti o associazioni che sono convinte di poter contare all'infinito sulle convenzioni stipulate con i Servizi Sanitari Nazionali e regionali. Queste convenzioni sono, senza dubbio, fonte di guadagno sicura anche ricevute in cambio di prestazioni scadenti per una totale mancanza controlli.

Ho constatato personalmente che la preparazione del personale volontario degli obiettori di coscienza, troppo sp non curata secondo le disposizioni del regolamento nazionale di Primo Soccorso. In alcuni casi viene propinata con le sole immagini alcune videocassette. Il risultato è scontato. assiste al caricamento dell'incidentato sulla barella come sacco di patate, la presunzione di avere svolto un servizio umanitario.

«Il costo di questi interventi, inoltre, è molto alto per la collettività. Ad alcuni Enti lo Stato una cospicua sovvenzione di miliardi all'anno: pagamento a tariffa convenzionata con le Unità Sanitarie; offerte di carburante a prezzo politico (550 lire al litro) oltre buoni prelievo gratuiti di 700 litri per vettura all'anno. Assegna anche nuove ambulanze in determinate circ.

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Commercianti ed Artigiani delle vie Monferrato e Susa ci scrive:

«Scrivo per l'articolo "Sotto l'albero dei commercianti". Rappresento pochissimo, circa due mesi, l'Associazione Commercianti Artigiani di via Monferrato, che è stata "dimenticata" dall'articolista.

«Nel nostro piccolo - non siamo certo paragonabili a via Roma - ci siamo attivati per abbellire via addobbi proporzionati alle nostre possibilità, integrate tra l'altro da un concreto contributo della Banca Brignone e della Cassa di Risparmio di Tortona.

«Al momento rappresentiamo all'interno del borgo l'unica nota natalizia, ottenuta, per altro, con non pochi sacrifici in termini economici e di tempo.

«La zona Gran Madre, oggi più nota per tristi e per le continue operazioni delle Forze dell'Ordine, forse è meritevole di un po' d'attenzione anche per le note positive».

Annaroberta Bria Berter

Un lettore ci scrive Bergamo:

«I disagi degli automobilisti sull'autostrada Torino-Milano continuano. Gradirei quale utente sentire la società la gestisce su cosa intenda fare.

«E' da mesi per non dire anni che ci sono imbottigliamenti specie la sera sulle due carreggiata, nessun aiuto viene dato all'utenza.

«L'inverno sono oggetto di aggressione e ho subito un danno alla mia auto.

«Il giorno 11 ottobre 1991 sulla corsia Torino-Milano, bito dopo Greggio, gli automobilisti sono stati deviati sino a Sesto Calende e quindi fatti proseguire per Milano sull'autostrada Varese-Milano (possibile che ci fosse alternativa più breve?).

«Venerdì 22 novembre 1991 altro dirottamento per raggiungere il capoluogo lombardo: da Torino mo stati istradati no a Santhià.

«Controllando la cronaca dei giornali cittadini non ho trovato la segnalazione incidenti sull'autostrada in quei giorni di cui sono personalmente testimone. E' da troppo tempo che esiste disservizio come non mai prima.

«Il sottoscritto, torinese di nascita e 35 anni residente in Lombardia, ha fatto migliaia viaggi per ritornare terra di origine, non si è mai trovato ad affrontare i disagi avuti negli ultimi anni».

Achille Gennero

Una lettrice ci

«Se i tempi sono veramente così, posso dire avere sbagliato tutta la vita!

«Ho appena terminato di leggere l'articolo sul prof. Vittorio Sgarbi, personaggio (a me profondamente poco simpatico) afflitto numerose malattie che, guarda caso, si manifestano solo al mattino specialmente la si attardato negli studi televisivi per addottrinarci con sua prepotenza e sfacciataggine.

non se lo di assolvere i suoi doveri di cittadino si dimetta e si curi, tanto nessuno, visto il poco lavoro che svolge, sentirà la sua mancanza.

«Mio in quarant'anni di lavoro ha fatto 18 giorni di malattia. Sgarbi 400 giorni fra '87 e '88. Non dico altro».

Segue la firma

Il dibattito da stasera a mercoledì

E' «fumata bianca» sul piano regolatore

Accordo tra l'assessore e Giangrande
Oggi sarà esaminato dai capigruppo

Fumata bianca per il piano regolatore. Ieri, alle 17, il capogruppo psdi Raffaele Giangrande si è incontrato con l'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso (dc): «E' lui il nostro unico referente istituzionale». Un colloquio di mezz'ora, poi il sostanziale «via libera» di Giangrande: «Ma prima devo sentire gli altri». Gli «altri» sono il suo collega di partito, Baldassarre Fumari, i verdi-verdi Maurizio Lupi e Davide Nerattini, i Pensionati Tommaso Scardicchio e Luigi Piccolo.

Questo gruppo eterogeneo (e chissà quanto compatto alla prova dei fatti) contesta in particolare gli indici di edificabilità sulle ex aree bianche, un tempo destinate a servizi: un milione e mezzo di metri quadrati sparsi in diversi punti della città. Ebbene, le possibilità edificatorie oggi riconosciute dal preliminare (0,7 metri cubi per metro quadrato) sono considerate troppo esigue: «Sui piccoli terreni non si costruirebbe nulla». La proposta è quindi di triplicare l'indice, portandolo a 2,1 metri cubi per quadrato. Lo stesso riconosciuto alle «aree a trasformazione», cioè a quelle dove si cambierà la destinazione d'uso (da industriale a residenziale, tanto per fare esempio).

A questa istanza l'assessore Galasso ha sempre risposto: «Non si può fare». E ieri lo ha ripetuto. Aggiungendo, però, un'importante precisazione: «Non si può fare oggi, ci costringerebbe a cambiare tutti i conti». La soluzione? «Un serio impegno a ristudiare gli indici nella fase tra il preliminare e il piano definitivo». Impegno che quasi certamente sarà affidato a un ordine del giorno. Precisa l'assessore: «Le obiezioni di Giangrande non mi sembrano immotivate».

C'è una bozza d'accordo, dunque. Non ancora un patto. Se Giangrande dovrà sentire i «suoi», Galasso avrà bisogno del conforto degli altri capigruppo di maggioranza. Lo chiederà oggi, alle 12, nella riunione convocata dal sindaco.

Risolto questo «nodo», la maggioranza affronterà il dibattito in Consiglio. Dovrà vedersela con centinaia di emendamenti, di opposizioni più o meno dure: i soli a non escludere l'astensione sono i missini, mentre tutti gli altri gruppi dovrebbero votare contro. Galasso è moderatamente ottimista: «Il clima mi sembra più sereno. Ma non si sbilancia: «In questo punto temo soltanto gli umori della Sala rossa. Sono imprevedibili per definizione». Il dibattito s'inizia oggi, prosegue domani, dovrebbe concludersi mercoledì.

Giampiero Paviolo

Fra società pubbliche e private la lotta per contendersi l'idro-business

Scoppia la guerra dell'acqua

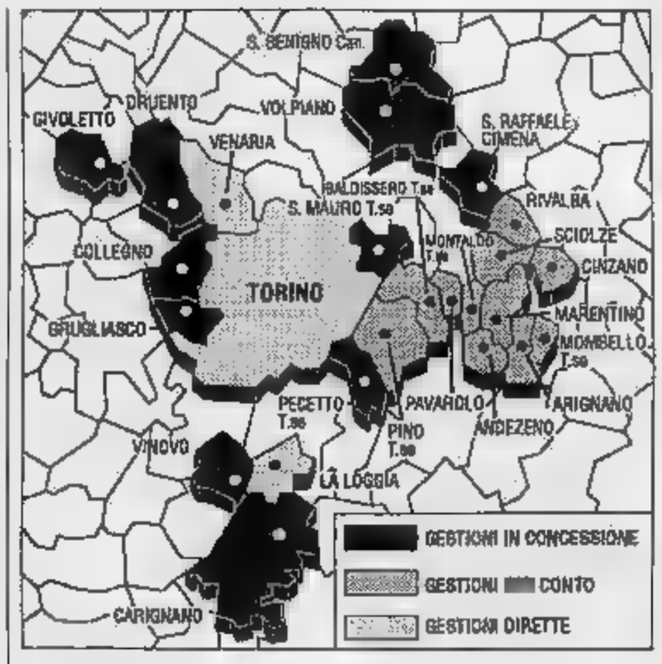
In previsione dei rilevanti aumenti delle tariffe
aperta la caccia agli appalti nell'area metropolitana

E' scoppiata la guerra dell'acqua. L'Italgas e il suo braccio destro, Società acque potabili, sono alla caccia delle gestioni di acquedotti, soprattutto in vista dei rilevanti aumenti delle tariffe previsti per un futuro molto prossimo: si passerebbe dalle attuali 5-800 lire il metro cubo a 1500-2000.

Prima vittima di questo assalto all'«idro-business» il progetto di gestione unitaria del servizio idrico nell'area metropolitana torinese, da anni obiettivo principale dell'Azienda acquedotto municipale (Aam). Nel giro di poco tempo l'Aam è vista esclusa dalle gare d'appalto per il servizio idrico dei comuni di Rivoli, Moncalieri e Chivasso con motivazioni che l'azienda considera «pretestuose» tanto da indurla a rivolgersi al Tar. Ma anche l'Italgas ha fatto ricorso contro il Comune di Torino contestando, nel caso di Rivoli, l'autorizzazione data all'Aam di partecipare all'appalto concorso: l'obiettivo finale è di negare la possibilità per l'azienda municipale di estendere la propria attività al di fuori dell'ambito comunale nelle cosiddette «gestioni per conto» a meno che non ricorrano particolari condizioni. Insomma: guerra.

A Rivoli, secondo l'Aam, l'Italgas è prescelta in base a «offerte migliorative», presentate fuori della gara, a conferma dei punteggi ottenuti sommando quelli dell'Italgas e quelli delle Acque potabili. A Chivasso l'esclusione è adottata per aver sufficientemente documentato» i dati di bilancio (pubblicati anche sulla stampa) e per non aver aderito alla richiesta di costruire, in loco, un laboratorio chimico-batteriologico (che l'Azienda già ha, che è il più grande del Piemonte e che da due anni svolge controlli anche per conto di Chivasso).

«Ma è a Moncalieri - dice il direttore dell'Aam, ing. Merlo - che le motivazioni hanno raggiunto il colmo della pretestuosità: l'esclusione è avvenuta per aver documentato la regolarità della corresponsione delle retribuzioni, ma soltanto quella dei contributi, e per aver inserito un solo elenco dei documenti anziché due copie». E' anche singolare che a Moncalieri, comune attraversato da una maggiori condotte dell'Aam, l'Italgas fornirà anni acqua a lire il metro cubo, acquistando quasi un terzo del fabbisogno dall'Acquedotto pagando oggi 410 e dal 1° gennaio 500 lire il cubo.



La mappa delle concessioni all'acquedotto comunale nell'area metropolitana

I moderni impianti in riva al Po dell'Azienda acquedotto municipale

Scambi di accuse e ricorsi al Tar Non ci sarà gestione unitaria

Certo la lotta tra società private rampanti con una struttura nazionale e una municipalizzata (sia pure sana come l'Aam) è impari. L'«idro-business» del domani porta a poter imporre capitolati singolari nelle gare d'appalto, ad esempio accettando offerte migliorative e integrative al di fuori dell'oggetto contrattuale (che una municipalizzata non può sottoscrivere).

L'acquedotto, comunque, può vantare due battaglie vinte in questa guerra appena iniziata. Il Consorzio collinare, dopo anni di polemiche sul servizio, è passato dalla società Acque potabili all'Aam. E anche Caselle ha abbandonato il privato, senza rimpiangerlo, per l'Acquedotto municipale.

In questo conflitto resta un problema di fondo che sembra affrontato con la dovuta urgenza: l'approvvigionamento di domani, cioè l'utilizzo razionale delle risorse, senza la trivellazione selvaggia di pozzi (che possono inquinare la falda profonda) e l'adozione di una generale politica di risparmio e riciclo.

Gianni Bisio

Nell'incidente alle Vallette coinvolta una famiglia: feriti anche due fratellini

Scontro, muoiono madre e bambina

La loro vettura ha invaso la corsia proibita

Due morti e quattro feriti. E' questo il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, in via Pianezza all'angolo con via Sansovino. Uno scontro tremendo che si è trasformato in una tragedia familiare che ha sconvolto un intero quartiere: le Vallette.

E' morta una madre di cinque figli, Concetta Cravotta, 36 anni. Con lei ha perso la vita la figlia dodicenne, Manuela. All'ospedale sotto osservazione ci sono altri figli della giovane donna: Luca e Luigi, di quattro e tredici anni. Ricoverati anche gli zii: Roberto Cravotta, anni, e la moglie Diana Demeo, 21 anni.

Dei feriti, soltanto le condizioni del piccolo Luca destano qualche preoccupazione: è in prognosi riservata e ha riportato delle fratture. Abitavano tutti quanti alle Vallette, in delle Primule. Adesso in quella sono rimaste le altre due figlie della donna, Claudia e Angela. Su di loro è scesa la rete di protezione e affetto di parenti e amici.

La Regata distrutta dopo l'incidente in via Sansovino

Roberto e Diana condividevano Concetta anche la fede, quella dei Testimoni di Geova. Domenica loro era un giorno di festa ma anche di preghiera. E l'incidente è avvenuto proprio durante il tragitto dalle Vallette al luogo di culto, una chiesa poco distante.

Erano le quando la Regata, guidata da Roberto, e con sei persone a bordo, passa l'incrocio fra via Pianezza e via Sansovino. L'auto procede in direzione del centro città quando, per una causa ancora da accertare, sbanda e invade l'altra corsia. Roberto perde il controllo e la macchina urta un'aiuola spartitraffico. La Regata finisce contro un muretto, poi di rimbalzo colpisce il bordo di un marciapiede.

La vettura capotta, percorre un' altra decina di metri e urta un altro spartitraffico. Due occupanti vengono sbalzati fuori. Gli altri intrappolati nell'auto che alla fine si ferma dopo aver rischiato di travolgere una Ford-Fiesta proveniente dalla direzione opposta.

Per strada rimangono i corpi di Concetta e della figlia Manuela. Gli altri occupanti vengono estratti con l'aiuto dei vigili del fuoco e trasportati al Maria Vittoria. Sul posto restano gli uomini delle squadre infortunistica dei vigili urbani che cercano di ricostruire la dinamica dell'incidente.

Dai primi rilievi solo una cosa è certa: prima di sbandare, l'auto è stata urtata da nessun'altra vettura. La Regata è partita con il semaforo verde - lo ha raccontato Diana Demeo ai vigili - e poi, per cause ancora inspiegabili, è finita contro l'aiuola.

In via Arduino

Sette auto bruciate nella notte

Brutta sorpresa, ieri mattina, per sette automobilisti che hanno trovato la loro auto bruciata. Il maxi-rogo è accaduto alle 4 di notte, in via Arduino all'altezza del numero civico 20, all'angolo con via Uffreduzzi. Le fiamme si sono sviluppate all'interno di una Lancia Delta ed in breve si sono propagate ad altre vetture parcheggiate accanto. Quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto sono riusciti a salvare in parte solo una «Tipo»; nulla da fare invece per altre tre Fiat («Panda», «1100», «Uno»), per una Volvo «244 DL», una Peugeot «205» e per la Lancia Delta da cui era scaturito l'incendio.

L'incendio ha anche avuto l'effetto di provocare un fuggi fuggi generale: una quindicina di extracomunitari sono usciti e spariti come fantasmi nel buio della notte dallo stabilimento di fronte, quello dei Fonditori «Ferrari». Il fabbricato è ormai abbandonato. Da tempo vi trovano riparo di notte sbandati ed emarginati senza fissa dimora.

Un regalo utile che dura nel tempo
da MARCO POLO
di AVOGADRO VIOLETTA
in - UNICA SEDE
L'unico negozio che raccoglie tutti i clienti insoddisfatti
SAMSONITE - DEL SE' - HEBRIDGE
Borse firmate, valigie rigide e morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo.
GLI ARTICOLI MIGLIORI AI PREZZI CONVENIENTI
Vi per augurarvi Buon

Vi occorre un prestito?
In PIEMONTE VALLE D'AOSTA LIGURIA a ditte, commercianti, artigiani, esercizi pubblici, dipendenti finanziamo fino a 100 MILIONI importi minimi da
10.000.000
(rimborsabili in L. 1.030.000)
MUTUI in 10 giorni fino a 100 milioni anche in 2ª ipoteca dietro mutuo bancario su immobili già di proprietà per acquisto.
TO - Via Bagetti 22 - Tel.

De Wan
REGALI E BIJOUX
i più nuovi,
i più freschi,
i più esclusivi regali
di Natale
Torino, Via Roma 98

Salone
LA STAMPA
Via 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale
del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Viveri e medicinali

La Lega Nord invia aiuti alla Croazia

Venerdì parte il carrocciо della Lega Nord, destinazione Zagabria: una colonna di Tir per aiutare la popolazione croata. La notizia è stata data da Farassino e Borghezio durante il faccia a faccia tra leghisti e psi, a Grugliasco. Il primo confronto tra le due formazioni ha attirato la folla. Interlocutore di Farassino e Borghezio, Gabriele Salerno, stretto collaboratore di Craxi nella direzione nazionale socialista. Tema: la legge Martelli, il problema degli extracomunitari.

Salerno ha difeso la regolamentazione tentata da Martelli, in un clima a tratti teso fra le due «fazioni». E la Lega per dimostrare di voler il bene della gente che soffre, ha fatto l'annuncio a sorpresa: «Abbiamo due magazzini colmi di vestiario, di alimentari a lunga conservazione, di medicinali: li porteremo a Zagabria». L'aiuto si aggiunge ai 50 milioni stanziati dal Comune di Torino.

Lo scoppio ha ferito un pensionato nelle campagne di Poirino: ricoverato in elicottero al Cto

Esplode il fucile, ha la mano spappolata

L'incidente a un cacciatore durante la battuta in una riserva

L'elicottero del 118 appena atterrato sulla pista del Centro traumatologico. Antonio viene portato al pronto soccorso

Vede la preda e subito imbraccia il fucile, ma quando preme il grilletto esplode. Vittima dell'incidente, nel quale ha riportato una grave ferita alla mano sinistra, è Antonio Pietro Greco, 62 pensionato, via Carlo Botta 10. L'incidente è accaduto ieri mattina, poco dopo le 10, in una tenuta di caccia appartenente a un discendente dell'ammiraglio Paolo Thaon di Revel. Nella vasta riserva - che si trova in Regione Ternavasso di Poirino, via Carmagnola 21 - Greco si era recato all'alba con un numeroso gruppo di amici.

Il ferito, trasportato al Cto da un mezzo dell'Elisoccorso, dovrebbe essere operato in giornata. Dopo i primi accertamenti, i sanitari si sono dichiarati ottimisti: l'uomo non corre il rischio di perdere la funzionalità dell'arto. In un primo tempo, per timore di complicazioni, l'elicottero era rimasto a lungo sulla pista dell'ospedale, pronto a trasferire il cacciatore al centro traumatologico di Legnano, specializzato negli interventi di ricostruzione dei tendini.

Nessuno dei partecipanti alla sfortunata battuta è saputo spiegare con esattezza come si siano svolti i fatti. Sembra che gli amici fossero qualche metro più avanti, quando il fucile imbracciato dalla vittima è esploso. I presenti ricordano solo un colpo sordo, seguito da un urlo. Antonio Greco avrebbe puntato una preda, ma nel dallo sparo l'arma, inceppatasi, sarebbe esplosa. Colpa forse di una cartuccia difettosa o della non pulita a sufficienza.

I cacciatori hanno immediatamente chiesto aiuto alla Croce Rossa di Poirino e di qui è partito l'allarme al «118». In pochi minuti l'A 109 dell'Elisoccorso è giunto sul posto per decollare poi alla volta del Cto.

Il Pochoir ispirato a Modigliani realizzato da 'E. Assalan' (Etienne Lalong e Alberto da Costa) per il punto vendita Chiesa in via Nizza

MAXIOCCASIONE

CHIESA:

LE PELLICCE FANNO SPAZIO AI GIOIELLI.

Negli ampi saloni di via Nizza la più grande esposizione di oreficeria ed argenteria della città affiancherà il settore pellicceria.

Per iniziare i lavori di ristrutturazione oltre 3000 pellicce pregiate e 5000 splendidi capi in pelle e montone sono in vendita a condizioni irripetibili: mai i loro prezzi erano scesi così in basso, mai erano stati così chiaramente esposti, mai avevate potuto scegliere tempi e modi di pagamento così comodi.

Chiesa
via Nizza, 149 Torino

aperto la domenica

CHIESA

La maxioccasione è arrivata.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16
15,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45'

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'
Commedia

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

F.
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'
Commedia

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 557.190
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 7000
La vita, l'amore e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'
Commedia

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,40
18,15/18,20/20,25/22,30
Ing. 7000
Bianca e Bernie nella terra...
Prod. Walt Disney. ABB. e Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45'
Cartoni animati

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.116. Or.: 16,30
18,30/20,40/22,30
Ing. 7000
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tilman, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30'

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 438.0723. Or. 15,20
17,40/20/22,25
Ing. 7000
Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 48'

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
n Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56'
Grottesco

Cristallo
via Gobetti 5
Tel. 650.7100. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 7000
Non dirmelo, non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35'

Doria
via Gramsci 8
Tel. 542.422. Or.: 16,40
17,55/20,10/22,25
Ing. 7000
Scelta
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56'

Eliseo Gr
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'
Commedia

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40'

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 7000
La bella scontrosa
di J.Rivette con M.Piccoli, J.Birkin, E.Béart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10'

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.642. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'
Commedia

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 698.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 7000
La Domenica specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordano, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Garti, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Torino Guerra. N.V. 1h 45'
Comm. Dramm.

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.053. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 59'
Drammatico

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap.: 20,30
Film: 20,45/22,30
Ing. 7000
Una pallottola spuntata
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Ci... (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V.
Comico

Fiamma
corso Trapani 57
... 385.2057. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Prossima fermata: Paradiso
di e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91) - Una bella donna morta da poco è chiamata dal tribunale delle anime a valutare le intenzioni e le idee che l'hanno guidata durante la vita. N.V. 2h

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.769.
CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,15/17.40/20/22,30
Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a ... il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'
Commedia

King Kong
via Po 21 Tel. ...
Or.: 15,10/17/18,50
20,40/22,30
Ing. 7000/Alace 6000
Riff Raff
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai reagisce con rabbia, umorismo e falso spirito alle vite dure degli sfruttati. N. V. 1h 34' ...

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 7000
Jungle Fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05'
Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Tutte lì manie di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un medico pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42'
Commedia

...nale 1
via Pomba 7 Ala cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15/18/20,45/22,30
Ing. 7000
Adrenalina
di Y. Piquer, A. Assat, ecc. con F.Baruk (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10'
Fantastico

...nale 2
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Homicide
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di ...ismo e razzismo. N.V. 1h 48'

Nuovo ...
via Venaria 8
Tel. 749.2352
OGGI RIPOSO

...mpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Olimpia II
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000
La riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, ... Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30'

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca ... i giovani surfisti responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'
Thriller

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap. 16,15
Or.: 16,30/20/22,30
Ing. 7000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj dalla radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'
Avventura

... ...
via Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000/Alace 6000
... panni ... una ...
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo gelataio e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. ... 45'
Commedia

Vittoria
via Roma 336
... 511.769. Or.: ...
15,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Doc Hollywood. ... in car...
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41'

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,15/22,30
Ing. 7000
Perché ... Dharma...
di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15'
Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Vedi teatri

Cuore
v. Nizza 58
Tel. 687.668
Oggi riposo. Domani **The Little Mermaid.**

Dylve In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13
...

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Un piede in Paradiso
di E. B. Clucher, con Bud Spencer, Carol Alt. Or.: 20,30; 22,30.

...ieri
c. G. Cesare 50
Tel. 264.124
Riposo.

... Borghiere
v. C. Massola 104
Tel. 257.881
... *mani d...*
di Tim Burton, con J. Wiest. Ore 21.

Solerno d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Oscar un fidanzato per due figlie
di Y. Landis con S. Stallone, C. Miut. Or.: 20,15 e 22,30.

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 622.42.78
Oggi chiuso, da giovedì **Cirano de Bergerac.**

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 10/15
Bus 61
Domani ore 15 **Hänsel e Gretel** favola musicale di Engelbert Humperdinck, direttore Maurizio Benini, regia di Torino Conte. Posto numerato L. 15.000 in vendita domani alla biglietteria del teatro (ore 13-18,30). Tel. 8815.242-241.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Domani ore 13 **Video opera,** sessanta minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno. Domani **Intorno al Trovatore** (terza parte). Ingresso libero. Dalle 12,30 alle 14,30 sarà in funzione un servizio di buffet. Per inf. tel. 8815.883/209/210.

TEATRI

...
v. Giulio Cesare 87
Tel. 287.571-248.2276
Tram 4 - Bus 50/51
Oggi ore 20,45 ...atro presenta **Tartu...** di Molière, regia di R. Guicciardini con Paola Borboni, G. Durano, S. Lo Monaco. Prev. T. Adua 15,00-18. ... 75.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 18/1
Tel. 819.35.29
Bus ... 5/54/58/61/63/75/78
Stasera ore 21,15 concerto del duo pianistico Maria Filiungo e Valerio Giacobbe, in programma musiche di Mozart, Schumann, Grieg e Brahms.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. ...
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67
... venerdì 27/12 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzi in **Foto di gruppo con gatto** di L.Fiastri e E. Vaime con Marisa Merlini, regia di P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16 Bus 33/42/55
Oggi riposo. Domani dalle ore 18 alle 19 inizia la prevendita per **La notte di Capodanno,** spettacolo, brindisi con spumante e panettone a proseguimento della festa con intervalli comici e sorprese. Posto unico numerato L. 40.000.

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tel. 880.74.981
Tram ...
I concerti di Torino: Stagione sinfonica pubblica 1991-92. Ciclo «I concerti del sabato». Conferma abbonamenti: dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica). Orario: 10-13; 15-17 tel. 810.4553 - 810.4981.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.96
Tram 13/15 Bus 61
Riposo. Da domani ore 20,45 La compagnia del Teatro dell'Elfo presenta **Il risveglio di primavera** di Frank Wedekind regia di Elio De Capitani. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 19 or. 9-18, lun. riposo. Per inf. tel. 011 557.8246 - 644.562, repliche fino a domenica 22 dicembre.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 699.80.34
Tram 18-9-16; Bus 67
Iniziata prevendita biglietti per il concerto di Riccardo Cocciante di mercoledì 18 dicembre 1991 ore 21. Prevendita casa teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.6094 - 650.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Nella Danza 6. Mercoledì 18 ore 21 Compagnia Sosna Mobile presenta: **Percorsi mediterranei.** Mus. autori vari, con J. Fontana, S. Valentini, A. Borriello. Posto unico L. ... Biglietti tutti i giorni ore 9-13; 15-22.

Garibaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario pratico su Tecniche vocali per attori, tenuto da Patrizia Nasini soprano ed insegnante di canto. Il seminario si terrà dal 19 al 21-12. Informazioni ed ... 801.17.46.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.239
Marionette Lupi. Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa 5, tel. 530.239.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. ...
Dal 19 ore 21 per soli 3 giorni Quartetto vocale Giovanna Marini presenta **Canzoni proletarie a quattro voci.** Ingresso alla prima L. 10.000.

Fregoli
Pas. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Rinviato lo spettacolo **Pulcinella cavaliere** di Guido Finn previsto dal 19 al 26 dicembre 1991.

Te... Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
C.S.D. Bergamasco e Alasjarvi. Dopo 12 anni ritorna a Torino **Stretto d'attrice** con Lita Alasjarvi dal 16 al 18 dicembre ore 21, Int. e pren. C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi. Tel. 836.500 - ...

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
«Un teatro un quartiere» ore 21 Compagnia Abalon presenta **Polvere di paesaggi.** Pren. e inf. tel. 751.225.

Teatro Macario
(Bombonlera)
v. S. Teresa 10
Tel. 561.38.94/96
Dal 17 dicembre al 6 gennaio **Travet fa non parej** con Giorgio Molino. Prenot. e prev. presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 / 15-18,30. Tel. 561.3894.

Teatro di ...
p. Massaua 9
Tel. 765.603
Bus 38/39/52s
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed lezioni presso la segreteria del teatro dal lunedì al venerdì ore 15.30-19,30. Centro di perfezionamento v. P. Clotilde 3. Inf. tel. 473.0189 ore 10-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
...
Ore 17 **Serie contre Serie** (1991) di Michel Faivan 1ª parte video.

...
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
OGGI RIPOSO

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
OGGI RIPOSO

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
OGGI RIPOSO

LUCI ROSSE

...EXANDRIA via Saochi 18, telefono 811.293. **La ragazza e io stiamo nuove**, con Miss Pomodoro, Ron Jeremy. Colori. Vietato ... minori di anni 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO FUCSIA corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lilli Carati, Tracy Adams.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, telefono 521.2385. **Moana e Malibù**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Colori. Vietato ai minori di anni 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, telefono 655.334. **Avventure extra coniugali**, colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10,30; ultimo spettacolo ore 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, telefono 267.974. Prima visione, **Bocca su bocca**, con Miss Pomodoro e Barbarella. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15,30; ultimo ... 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La ruffiana del sesso**, con Anna Turner, Juliette Andersen. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **College in calore**, con Melissa Wales, Alex Stuart. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10; ultimo 22,30.

... BLUE via ... Donato 40, tel. 487.765. **Selvaggi ... intimi.** Apertura ore 15; ul... 22.30. Ingresso 6000.

... ... via Nizza 170, telefono 696.3817. **Vizi bizzarri di mia moglie (La filosofia del boudoir)**. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15; ...30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

...RNAGHIA
MARGHERITA: Riposo

CHIERI
MARILYN: Johnny Stecchino
... Ricomincio da...

...IVASSO
CINECITTA': Scappo ...
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Johnny Stecchino

CIRIE'
NUOVO: Il grande inganno

COLLEGNO
PRINCIPE: Scelta d'amore
REGINA: Johnny Stecchino
STAZIONE: La riffa
STUDIO LUCE: Non dirmelo non ci credo

...
MARGHERITA: R...
PERONE: Riposo

BRUGLIASCO
ROMA: Tutte le manie di Bob

...YREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Point Break
POLITEAMA: ...

... KONG CASTELLO: Scappo ...

...GLIASSO
VI... di Saba

...
...H: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Riposo

PIANEZZA
... per Buonanotte Luca Compagnia Postacro in **Le pillole di Ercole**

...NEROLO
HOLLYWOOD: La riffa
ITALIA: Scelta d'amore
RITZ: Tutte le manie di Bob

RIVOLI
GIOIELLO: La leggenda del re pescatore

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo

...

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Eroi all'inferno**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
... — ... ...e, telefilm
... — **I maggiolini del tempo**, telefilm
1,30 **S.O.S. polizia**

Telecupole
20 — **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
22,45 **Motor News**, rubrica
...,15 **Cinquestalle**, sport
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Videogruppo
20,30 **Alice voleva fare del cinema**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Justice**, telefilm

Telecity
20,30 **Piarna il fichissimo**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Milano violenta**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
19,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Geronimo**, telefilm
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Superjazz Doc**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Rimedia**
22,05 **Tailandia il sogno di Bangkok**
22,50 **Ma siamo matti?**, cabaret
23,40 **A tu per tu**
23,50 **Telefoni notte**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Cerco il mio amore**, film
0,30 **Corte marziale**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
19 — **Linea diretta con il sindaco**
19,30 **Shogun**, cartoni
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
... **Obiettivo sport**
23 — ...
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,55 **Uno sguardo sul mondo**
24 — ...

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **Corpo speciale**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, rubrica sportiva
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Tribuna stadio**, replica
1 — **Io ti salverò**, film

... Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 ... **reporter**
20 — **Innamorarsi**, ...
23 — **Tg reporter**
... **Le sulle delle ...**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,45 **La storia della salvezza**
19 — **Vieni Signore!**, novena di Natale
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, no...
20 — **Cartoni animati**
... **Rousiara**, telefilm
21,30 **Fifty fifty**
22,30 **Vieni Signore!**, novena di Natale
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **La vergine di Tripoli**, film
1,30 **Informa 7**, notiziario

Telestudio
... **Film**
... **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

Videouno
19 — **Starblazers**, cartoni animati
... **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Salut Champion**, telefilm
24 — **Il re dei quartieri**, telefilm

Tielle 9
... **Tg 9**, ...
20,30 **Speciale spettacolo**
21,43 ... **2000**, rubrica
1,50 ... **al cinema**

Tele Vox
19,30 **June Allyson show**
21 — **Cuore granata**
22 — **Snelli senza rinunce**
22,30 **Calcio sud**
23,45 ... **sera**, replica

... Rete
19,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, folk
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Volto di donna**, film

...
18,10 **L'uomo e la città**
19 — **Time notizie**
20 — **Mondo cultura**
22 — **Profondo vero**
23 — **Time speciale**
23,30 **Time night**

Quarta Rete
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **Basket A1**, Scavolini-Robe di Kappa
22 — **Super derby**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4 economia**
0,30 **Dolce notte**
0,40 **Tg 4 minuti**
1 — **Superderby**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì, sabato e dom... ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di ... e ... di Savoia (tel. 890.083): ... 10-12,30; 15-17; venerdì ...
Borgo Medioevale (tel. 669.8372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-18; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Le Case delle Marionette (Alla Tesoriera via Casalborgone 18/1, telefono 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677 666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Dal 19 dicembre, mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale». Lunedì chiuso.
Museo di ... (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13; 15-19; ... 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 9, tel. 583.925): chiuso temporaneamente per restauri.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì, venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 5 «Attraverso la Valle Pesio fino in cima al Marguareis». Sino al 15 dicembre. Dal 20 dicembre mostra: «Ski & sci storia, mito, tradizione».
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.239): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 690.1066): Tutti le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pensione di Chieri (tel. 94.181): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
... ... (via Fr... Guicciardini 7, telefono 548.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Murazzi: orario part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ORAFI

PREZIOSA

Hanno esposto a PREZIOSA
e Vi aspettano nelle loro Gioiellerie

TORINO CITTÀ

Alba
Via Trieste, 11

Aleppi
Via Principe Amedeo, 5

Atelier d'Horlogerie
Via Barbaroux, 47/a

Bausà Due Arte Oro
Via Nizza, 176

Cadelor
Via XX Settembre, 20

Castoro Gioielli
Corso Vittorio Emanuele II, 77 (Lingotto)

Chiantor
Via Maria Vittoria, 2

Christian
Via Venaria, 9

Cortaldo
Via Borgaro, 72

Fregria
Via Stradella, 229

Giverso
Corso Francia, 78

Lo Scrigno
Corso Emilio Cossa, 61/c

Major
Via Po, 5

Nora
Via Lagrange, 31

Pohmpeari
Via Roma, 33/b

Rossi C.
Corso Sebastopoli, 147

Rossi F.
Via Frejus, 41

Sirem
Via Nervia, 9

Serra F.lli
Corso Giulio Cesare, 111

Turchese
Via Venaria, 41/11

Zanellati
Via V. Cossa, 11/b

TORINO PROVINCIA

Carignano
Manera
Piazza C. Alberto, 7

Grugliasco
Ora Si
Via G. Galilei, 2

Moncalieri
Nolli
Viale Stazione, 1

Nichelino
Bianchin
Via Torino, 181

Orbassano
Giacometto
Via Alfieri, 2

Pianezza
Cona
Via Giaveno, 10

S. Mauro Torinese
Bobin
Via Roma, 52

MICHI gioielli

Nei negozi di articoli per la casa regali per tutte le tasche

Sotto l'albero, con fantasia

Mille idee per gli auguri di Natale

Mozart impazza anche a Natale: nei negozi di articoli per la casa si possono trovare deliziosi violini in miniatura da regalare agli appassionati mozartiani in particolare o di musica in generale (a sole 31.500). Ne esiste anche una versione piccola (sui 10-12 centimetri) con cui ornare in modo raffinato e inusuale l'albero di Natale (6 per 40 mila lire). Sempre sul tema musicale si può regalare un grazioso carillon: quattro spartiti in pergamena arrotolati a grappolo (15 mila lire).

I negozi di oggetti per la casa sono delle vere e proprie miniere per riuscire ad acquistare doni per tutti senza spendere smodatamente; esistono, infatti, anche soluzioni molto graziose o utili anche alle 30-50 mila lire. Sono graziosissimi i porta paté in terracotta grezza con vaschetta a forma di castello e coperchio a forma di maiale, anatra, [illegible] (intorno alle 25 mila), così come sono delle autentiche meraviglie le ciotole per cani e gatti (dalle 22 alle [illegible] mila) a forma di micio e cagnolino per la felicità del migliore amico del vostro migliore amico. Un regalo di questo tipo [illegible] assieme a Micia o Fido vi procurerà una imperitura riconoscenza.

Di gusto nordamericano gli animaletti addobbati di Natale (con rami di pino o pungitopo) in gesso: cervi, cinghiali, castori, renne, leoni. Un pensierino nuovo, anche se non del tutto a buon mercato: 95 mila lire. Decisamente inedite finora sul mercato torinese le composizioni made in Usa di Babbo Natale con bambini, gatti, doni, slitte, renne, neve, in legno con abiti in lino, [illegible] oggetti molto particolari [illegible] decisamente elevati (a partire [illegible] 225 mila lire fino a oltre [illegible] milione) che devono essere regalati a persone in grado di apprezzarli per il loro valore.

Su cifre accettabili le teiere da collezione provenienti da mezzo mondo con le forme più bizzarre: casette nordiche, Babbi Natale, conigli, oche, automobili, damine, maiali: partono dalle 100 mila lire e finiscono la felicità di chi [illegible] collezionare oggetti strani. Sullo stesso stile il servizio lattiera, zuccheriera, salino e pepino a forma di topolina [illegible] in crinolina con cuffietta [illegible] cui spuntano due [illegible] chie impertinenti.

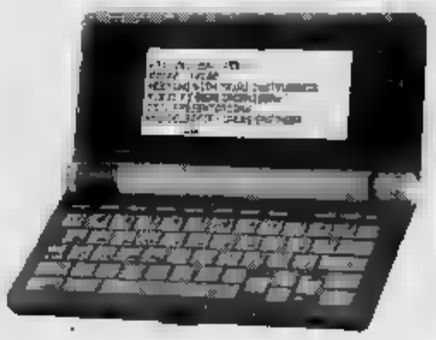
Il settore della casa offre molte possibilità per scegliere regali utili o divertenti senza spesa eccessiva

[illegible] animali compaiono spesso in questi gadget per la casa; una intera linea è dedicata alla petulante e combattiva oca bianca. Dal salvadanaio alla teiera, dal porta tovaglioli alla zuccheriera fino a due simpatici oggetti-pensiero: [illegible] porta asciugamani in legno con due oche [illegible] rilievo [illegible] da fiorellini secchi la cui si può aggiungere il guanto-[illegible] da forno e il grembiule da cucina della [illegible] serie) e la lavagnetta per scrivere, con il [illegible] bianco, le spese da fare (25-30 mila lire).

Sempre nel grande mondo animale [illegible] da segnalare due possibilità: la prima è costituita da una [illegible] di cani e gatti (di tutte le razze) di straordinaria somiglianza soprattutto per la perfetta ricostruzione dallo sguardo: costano dalle 175 alle 450 mila lire, ma sono di rara bellezza. Più modesti i prezzi della collezione di gatti cinesi: splendidi felini tigrati con gli occhi a mandorla di varie dimensioni e posa: i più piccoli e divertenti sulle 27 mila, quelli grandi quasi come [illegible] gatto vero sulle 110.

Oltre a questi oggetti tra l'utile e il dilettevole, i negozi di casalinghi nascondono un'infinita gamma di [illegible]te utili: piatti, bicchieri, posate, pentole. In questo settore è interessante (per il prezzo, [illegible] mila lire) il taglia e cuoci. Si tratta di una piastra di ghisa da rendere incandescente sul fuoco abbinata a un robusto asse di legno su cui posarla e dal quale attingere carne e verdure da cuocere. Non nuovissime, [illegible] sempre apprezzate le pentole per cuocere castagne o patate senza acqua e quella per gli [illegible]i.

[illegible] poi cercate un regalo per stupire potete scegliere la serie [illegible] 12 boccali da birra di porcellana Henrich con le favole russe e il mobiletto espositore: sarà vostro per un milione e 350 mila lire.



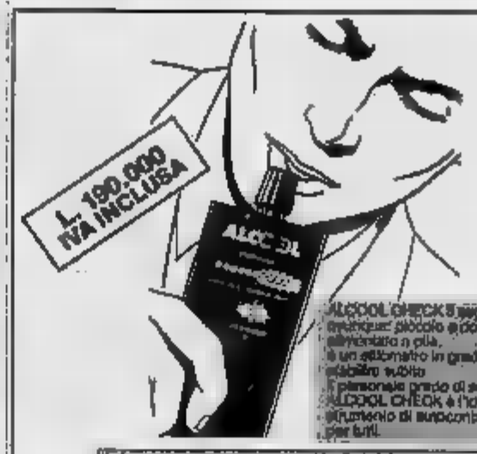
PS 6600 ORGANISER
AGENDA ELETTRONICA

PS 6600: Potente (3000 numeri di telefono/64 Kbytes) agenda elettronica, facile da usare, indispensabile per non perdersi tra numeri di telefono, appunti, scadenze, note...
L. 215.000 IVA INCLUSA

TEXAS INSTRUMENTS

VENDITA

ARCHIDEA SRL - Via Po n° 28 Torino - Tel. [illegible]
COMPUTING NEWS - Via M. Polo n° 40/E Torino - Tel. 50.15.12
C.S.C. - Via M. Di Pietà n° 17/E - [illegible] - Tel. 53.27.30
F.LLI DEROSSI - Via M. Cristina n° 15 - Torino - Tel. [illegible]
TOP TIME - Piazza Castello n° 60 - Torino - Tel. 54.27.61
ABA ELETTRONICA - Via Fossati n° 5/C - Torino - Tel. [illegible]
COMPUTER HOME - Via S. Donato n° 46/D - Torino - Tel. 47.31.196
MEGA SNC - C.so Matteotti n° 12/A - Torino - Tel. [illegible]
TARDIVELLO - Via Cernaia n° 32 - Torino - Tel. 54.26.72
ULIVETO - C.so Marche n° 4 - Torino - Tel. 72.33.17



L. 190.000 IVA INCLUSA

ALCOL CHECK è un piccolo e pratico alcoltest a pila, è un elettronico in grado di misurare in modo preciso il tasso alcolemico personale grado di sonnolenza. ALCOOL CHECK è l'ideale strumento di autocontrollo per tutti.

ALCOL CHECK

ETILOMETRO PERSONALE

IN VENDITA PRESSO:

ARCHIDEA S.R.L.
Via Po n. 28 - 10123 Torino - [illegible] 011/83.97.549
[illegible]
C.so [illegible] n. 12/1 - [illegible] Tel. 011/54.[illegible]
COMPUTER HOME [illegible] DI MOSCARITO
Via San Donato n. 46/D - [illegible] Torino
Tel. 011/47.31.196
[illegible] SRL
S.S. 229 km 22 - 28019 SUNO (NO)
Tel. 0322/86.29.41-86.29.51
C.S.C. DI CLAUDIO [illegible]
[illegible] di Pietà n. 17/E - 10122 Torino
Tel. 011/53 27.30
GATTI F.LLI SPA
[illegible] 75 - 11100 Aosta
Tel. [illegible] - 32.946 - 44.059
IPERCOOP SPA
presso «Centro Comm.le La Fornaci»
Via Torino n. 34/38 - Gassino - Tel.011/387.16.27
TV [illegible] S.R.L.
C.so [illegible] Savoiarca n. 381 - 10135 [illegible]
Tel. 011/61.61.90
DISTRIBUITO IN [illegible] DA:
LA MERIDIANA TORINO
[illegible] 24/D - Tel. 336.443

BabyClub

ABBIGLIAMENTO BIMBI E RAGAZZI

LE MIGLIORI MARCHE
DA 0 A 14 ANNI
«IL VERO [illegible] UTILE E GRADITO»

ORARIO CONTINUATO 9,30 - 19,30
via Nizza 43, Tel. 011 - 68.98.98 Torino

dal 1960!
pianino
pianoforti
AUTUNNO MUSICALE FESTE
Tel. [illegible]

Auguro Buon Natale e Felice Anno Nuovo

RENAULT 19 LIMITED.
ANCHE L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

L. 17.700.000 chiavi in mano.
[illegible] ogni Renault, [illegible] garantito per 3 [illegible] dall'ordine.
Renault 19 Limited: 1400 cc - 80 cv

IL PIACERE E' NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DA:
CONCESSIONARIA BEBO [illegible]
C.SO [illegible] 222 - COLLEGNO (TO)
SPECIALISTI 4x4 Alpine Jeep

LAURA ASHLEY
DO YOU KNOW?
IN TUTTE LE PIU' BELLE CITTA' DEL MONDO C'E'
laura ashley
a Torino ATELIER [illegible]
V. A. Doria 21 - Tel. 81.27.406 — In P. Vittorio 8 - Tel. 88.99.35
ORARIO CONTINUATO 10-19 - CHIUSO LUNEDI'

ATTENZIONE
ORO GRIFFE
[illegible] RIA
L'ORO MODA
A PREZZI DI FABBRICA
GRANDISSIMA SCELTA DELLA MIGLIORE PRODUZIONE DI OREFICERIA ITALIANA
A PREZZI IMBATTIBILI
VISITATECI !!
[illegible] VIA [illegible] 23/B
[illegible] CONTINUATO

must de Cartier Paris
montanaro
i migliori occhiali [illegible] tua vita
gli occhiali di grande prestigio in vendita da un ottico di grande fiducia
V. CIRRARIO 39
TEL. 48.65.85
Augura Buone Feste

JUMBO SPORT
JUMBO/SPORT
[illegible] dei più [illegible] della provincia, [illegible] offrirvi [illegible] il [illegible] dell'attrezzatura [illegible]
SCI - TENNIS - ALPINISMO - [illegible] - CALCIO
[illegible] DICEMBRE
Tutti [illegible] ci [illegible] riceveranno in [illegible] GIORNALIERO per:
LA VIA LATTEA
RITAGLIARE IL COUPON
Nome .....
Cognome .....
Indirizzo .....

FRIGORIFERI
INCASSO
BOSCH
SOSTITUZIONE [illegible]
TUTTE LE MARCHE
F.B.A. di Bruno - C. Potenza 183 - TORINO - Tel. 73.99.534

marina yachting
PUNTI VENDITA:
TORINO: DIDA sas - Via Di Nanni 110
RIVOLI: Via Fiorito 35
Auguriamo Buone Feste

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Gli operatori del settore: le soluzioni di ripiego non bastano più

Qualità totale in montagna

Seconda casa, chi compra vuole il meglio

E' tempo di qualità totale. Se parla nel mondo della produzione, quello dei servizi ed anche - perché no? - in quello vendite immobilieri.

D'altra parte - si chiedono gli esperti - perché ciò che vale per le auto non dovrebbe valere anche per le case? Secondo le ultime statistiche del settore, infatti, la domanda si è ulteriormente selezionata rispetto tipo di offerte presente sul mercato. E' cresciuta la cosiddetta domanda qualità, sia nei grandi centri urbani, sia in quelli minori. Anche il mercato delle «seconde case», le residenze secondarie al mare o in montagna destinate esclusivamente alle vacanze o al weekend vivendo un periodo di evoluzione: dopo il grande boom degli Anni Sessanta - quando l'abitazione nei luoghi di villeggiatura considerata un irrinunciabile symbol» per chiunque avesse l'ambizione di essere considerato «ricco» - oggi la situazione è radicalmente cambiata.

Chi cerca soltanto l'apparenza ha altre soluzioni per la propria ricchezza: ai Tropici, telefoni cellulari, automobili fornite impianti hi-fi che farebbero invidia una discoteca. Il mercato, quindi, si è fatto più maturo e, sotto molti aspetti, anche più appetibile. Da un lato, infatti, i prezzi sono meno proibitivi, dall'altro l'offerta è diventata più accurata, rispettando pienamente i canoni della «qualità totale» versione immobiliare.

Se si escludono le località alla moda, che hanno conosciuto momenti di stasi, i delle residenze turistiche stanno facendo decisamente interessanti. «Le seconde - confermano i ricercatori dell'Istituto di ricerca Nomisma nel loro ultimo rapporto sul mercato immobiliare italiano - hanno mancato il grande rialzo di valori che si ra determinato fine degli Anni Ottanta».

I prezzi in termini reali, al netto cioè della crescita dell'inflazione, sono addirittura scesi negli ultimi anni. Diamo un'occhiata alle cifre: in Sardegna - costa fatta per l'isola dorata di Porto Cervo, che ha raggiunto quotazioni incredibili -, si va dal milione e mezzo ai quattro milioni al metro quadrato. In Toscana sono molto ricercati i casali, apprezzatissimi dai turisti stranieri: i prezzi vanno da un minimo di due a un massimo di quattro milioni.

«Gli anni della corsa indiscriminata al "mattone" sono finiti - gli esperti -. Nessuno è più disposto mettere al portafogli scatola chiusa. L'acquirente dello «seconde si fatto più «alizzato, pretende giustamente la qualità. Per avere la garanzia di aver fatto buon investimento, ma soprattutto per poter godere nel migliore dei modi del proprio acquisto».

Insomma è tornato il gusto per il bello: «Tutti pretendono il meglio - confermano gli agenti immobiliari -. Le soluzioni di compromesso, le vecchie monocamere, sono ormai tramontate. Oggi, chi compra per le vacanze vuole anche stare comodo».

si può certo parlare mercato in crisi. «Ma la situazione è molto aleatoria - tano gli operatori -. La seconda è spesso un bene legato all'andamento di altri investimenti, vende soprattutto in primavera e in autunno, quando la gente non che parlare di Spesso poi gli affari saltano per pochi giorni ritardo nella consegna. La gente si innamora di un posto e vuole la possibilità di tornarci al più presto. I clienti sono diventati più esigenti, e soltanto le agenzie immobiliari più serie riescono a soddisfarli».

Le tendenze, in sintesi, due. Il cliente cerca immobili molto qualificati. Comunque vadano le cose, infatti, una «bella sempre un investimento che lungo termine si rivela estremamente produttivo. «Recentemente - ricordano gli operatori - è stato ristrutturato il storico di Sestriere. E gli alloggi andati ruba».

Tutti i segreti di un mercato che si sta rinnovando

Tradizione e novità

Rustici fuori, futuribili dentro

La stagione sciistica si avvia verso il boom di fine trascinata anche rinnovati cessi egoistici di Alberto Tomba e compagni. Il mercato tira, e in montagna torna ad essere tem cui pochi riescono a non pensare. in montagna sì, dunque. Ma dove? Acquistare sulla alpina, ad esempio, significa avere a disposizione stagioni turistiche: la prima, quella invernale, con neve, impianti e sole; e quella estiva da dedicare alla passeggiata.

Anche per la montagna, l'obiettivo è la qualità. «Chi investe vuole una bella casa - spiegano gli operatori del settore -, in una posizione favorevole e soleggiata. C'è una tendenza dei cittadini allontanarsi dalle metropoli, almeno due giorni sette. La tendenza è quella di compra- alloggi che vivibili e comodi anche per periodi un po' più lunghi: piuttosto che il nolocale, si scelgono appartamenti una o due camere letto un soggiorno abitabile». Le seconde infatti, vengono abitate anche nelle stagioni, per scappare dalla città, e il fattore della qualità della vita è diventato per questo importante.

riscoperta della montagna ha fatto salire ovunque i prezzi. Qualche esempio? Cortina Courmayeur «costano» tantissimo l'offerta è quasi inesistente. Secondo la Federazione degli agenti immobiliari a Courmayeur si toccano tranquillamente gli otto milioni il metro quadro per le case di prestigio, «a cinque stelle».

La casa monti, d'altra parte, può diventare un buon affare per il proprietario che decide di affittare. Se negli anni passati a Cortina si affittava per cinque o sei mesi, ora giovani proprietari che scendono fino a periodi di quindici giorni.

Ma come acquistare? Dagli esperti arrivano consigli. In primo luogo occorre verificare i piani di sviluppo del Comune e della Regione sui quali è caduta la scelta. Con una visita in municipio spesso si riesce ad evitare il rischio di vedersi nascere di fronte alla casa, in pochi anni, una superstrada o un grande impianto di risalita.

Secondo «comandamento»: modalità pagamento. Il mutuo si ricorre in casi molto rari. Gli operatori quasi sempre agenzie che basano il grosso del loro giro d'affari sugli affitti e sono spesso ben disposte verso forma di rateazione. La formula più seguita - precisano gli esperti del settore - è quella «ad avanzamento dei lavori», con l'acquirente che versa quote, anche consistenti con il progredire delle opere.

Attenzione, infine, ai regolamenti condominiali. L'esistenza un impianto di riscaldamento autonomo, ad esempio, non costringe chi usa saltuariamente la montana a contribuire alle spese nella stessa misura di chi vi lungo o addirittura l'anno.

CAMPING

VENDESI PIAZZOLE URBANIZZATE

Pagamento personalizzato

BORGIO VEREZZI

☎ (019) 696233/696239

ARMA DI TAGGIA

IN CANTIERE VENDONSI APPARTAMENTI

di 2 - 3 - 4 camere e servizi

NEGOZI - BOX - POSTI AUTO - MAGAZZINI

Riscaldamento autonomo a metano - Finiture di pregio

Via Oro (ang. via della Stazione) - Tel. 0184 42.070

Nel cuore della Costa Azzurra

appartamenti eccezionali

Eccezionali per la posizione, tra Montecarlo e Cannes.
Eccezionali per la serietà dei costruttori. Eccezionali anche per i mutui, nel caso decideste di non pagare per contanti.

Villefranche

In degli angoli più belli di tutta la Costa Azzurra, in un'antica dimora dei Principi di Savoia, mono e bilocali arredati, con vista superba su Cap-Ferrat.

Antibes

Tra Nizza e Cannes, sulla spiaggia, in un complesso di nuova costruzione, appartamenti di varie tipologie, tutti con vista sulla baia.

Nizza

Sulla collina residenziale di Cimiez, in una villa neoclassica con ampi terrazzi e giardini, appartamenti varie metrature con garage.

St Paul-Vence

Quattro ville unifamiliari, tutte piscina privata e giardino, situate nel comune di Saint Paul de Vence, borgo medioevale noto in tutto il mondo.

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra operazione di .....
Nome
Indirizzo
Città
Telefono
ST AM 91 12

Golfe Juan

Proprio sul mare, a due passi dal porticciolo turistico, in un complesso di nuovissima costruzione, Vi proponiamo appartamenti di tutte le tipologie.

Le nostre condizioni di pagamento prevedono solamente il 5% alla prenotazione con possibilità di mutuo al 10,90% indicizzato, nessun compenso di intermediazione. Il personale nostro ufficio di Nizza, per migliore assistenza, parla correntemente in italiano ed è a Vostra disposizione per visita alle nostre iniziative.

Leader

LeaderHolding, via Maragliano 7, Genova
Tel. (010) 57.231 (20 linee ric. aut.) - Fax (010) 58.33.58 - Tlx 272417 LDRCF I

Iniziativa di Barbieri

"esclusivamente"...
Gleise - Reüil - Bardonecchia

L'IMMOBILIARE

INFORMAZIONI
via Medail, 65/a - 100152 Bardonecchia
Tel. 0122/99715 - 999847 - 011/592250

OLIVA e BARÒMETRO

Mentone, Montecarlo e Cannes sono i nuovi paradisi degli italiani

Sedotti dalla Costa Azzurra

La casa al mare, un mercato in ripresa

Nizza, Cannes, Montecarlo, Mentone. ■ qualche anno ■ mercato immobiliare italiano ha scoperto la Costa Azzurra, una soluzione ottimale per coniugare la casa per le vacanze con un investimento decisamente produttivo.

Il mare dei vicini, quindi, potrebbe diventare tra poco la sede della seconda casa di molti italiani. «Già oggi i nostri connazionali sono moltissimi - spiegano gli operatori -. Basta passare un weekend a Mentone per rendersi conto ■ come il cinquanta per cento delle automobili parcheggiate abbia targa italiana. D'altra parte per molti è quasi una scelta■■■ata: in Liguria non c'è più spazio per costruire nulla, e il pr■■■ delle abitazioni è salito alle stelle. ■ Costa Azzurra, da questo punto di vista, offre maggiori opportunità: a Nizza, ad esempio, ■ possibile trovare appartamenti a costi decisamente inferiori a quelli disponibili al ■ ■■■ del confine».

Ma ■■■ sono gli italiani che si rivolgono al mercato francese delle abitazioni turistiche? «Abbiamo ■■ grandi categorie di clienti - spiegano gli operatori -. Imprenditori con una notevole disponibilità di denaro che scelgono ■ Costa Azzurra per effettuare investimenti ma■■■ti. Persone che cercano un luogo per le vacanze o anche per andarci a vivere definitiva■■■■. Succede particolarmen■ a Nizza, dove si uniscono i vantaggi del mare con quelli della grande città, oltretutto ben collegata con l'Italia: per andare da Nizza a Torino non servono più di tre ore di treno. E poi non mancano i clienti che cercano i posti alla moda: Cannes, Montecarlo, la Croisette ■ Cannes. Gente disposta a ■■■dere molto, pur di vivere in un posto chic».

E in Liguria? L'onda lunga della crisi del mercato immobiliare si è fermata in riva al mare, e adesso gli esperti del settore coniugano verbi nel segno dell'ottimismo.

Dicono: «La casa al mare torna a piacere, sembra passata la crisi degli Anni Ottanta. Comprare mattoni in riva alla spiaggia è di nuovo seducente».

E ricordano ■■■ un incubo quel 1981, l'anno che decretò in qualche modo la fine di un'epoca: quella dei facili acquisti della casa al mare, degli italiani che, divisi fra ■ ricerca di ■■■ status symbol e ■ miraggio ■ concludere buoni affari immobiliari, ■■■■ disposti ad ■■■■llarsi mutui esosi pur ■ comprare. Uno ■■■■■■ che sembrava ■■■ dovesse mutare.

E proprio in quegli anni si cominciarono a progettare grandi complessi immobiliari, residence sul mare. Poi il periodo nero, il mercato che precipita, il lungo tunnel della crisi. Con alcune eccezioni. Ancora gli esperti: «Le case più belle non hanno risentito ■■■ della stanchezza del momento».

Adesso il mercato è uscito dal tunnel, il risveglio è generale, è tornato l'interesse di ■■■■renti che fino a ■■■ anni fa non pen■■■■■ alla seconda casa. «Adesso ci pensano - è il ritornello degli agenti immobiliari - ■■■ cercano ■■■■ con requisiti particolari».

La Liguria può essere il termometro ideale del mercato, un osservatorio «campione» privilegiato di come stanno cambiando i gusti degli acquirenti. Nel Ponente la crescita del mercato ha toccato livelli record.

Secondo i dati raccolti ■■■■ Fiaip, la Federazione italiana degli agenti immobiliari, sulla costa è diventato difficile trovare alloggi, la forte richiesta si contrappone al fatto che molti proprietari non vogliono più cedere il loro appartamento.

Certo in Liguria la situazione cambia ■■■ zona ■ ■■■■. A Rapallo ci vuole ■■■ milione e mezzo per gli appartamenti da ristrutturare, ma a volte si supe■■■■ i ■ per il ristrutturato.

A Santa Margherita i prezzi ■■■■ compresi tra i ■■■ ■ i dieci milioni il metro quadro. Il ■■■■simo, comunque, si raggiunge a Portofino, dove è sufficiente che un appartamento di medie dimensioni si affacci sul porticciolo per raggiungere, e a volte ■■■■■■■, il miliardo di lire. Nel Ponente, Loano ■■■ superando di slancio molte altre località, pa■■ alcuni alloggi ■ ■ doppiata la boa ■■■ 7 milioni il ■■■■ quadro.

BORDIGHERA

APPARTAMENTI 2-3 LOCALI NUOVA COSTRUZIONE - ■■ 4%
PRONTA CONSEGNA

Alloggi panoramici, bilocali ■■■ garage, termo autonomo. I.V.A. ■■■. Da Lit. ■■■■■■■■

Appartamenti ■ ■■■■■■■■■ in elegante residence, a 100 metri dal mare. Termo autonomo, I.V.A. 4%.

Favoloso attico panoramico, vista mare, centralissimo: salone, tre camere, cucina, ■■ servizi, lavanderia, grande terrazzo, garage. Termo autonomo, I.V.A. ■■■.

■ ■■■ ■■■■ ■■■ **mare,** ■ ■■■■ **tranquilla**, in elegante ■■■■■■■■■■: alloggio di mq 70 circa + mq 34 di balcone, composto di ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, garage.

A 1.200 metri dal mare, in palazzina di recente costruzione: cottura, tinello, camera, bagno, posto auto, termo autonomo. ■■■■ Lit. 120.000.000.

■■■■■■■■ costruzione bilocale, termoautonomo ■■■■ posto auto e cantina Lit. 160.000.000.

AGENZIA nike IMMOBILIARE

■■■ **Vittorio Emanuele, ■■■ - Bordighera (IM)**
Tel. ■■■■■■■■■■ - Fax 0184/26.56.16

COSTA AZZURRA - CASE SELEZIONATE

OASI: tra Nizza e Cannes, a 300 metri dal mare, vista mare, elegante residence a 2 piani con piscina. Immerso in un'oasi di silenzio, vendesi alloggi di varie pezzature. Es. soggiorno, ■■■■■■ camerette, loggia e giardino L. ■■■■■■■■.

PARCO ■■■ ■■■■ tra Nizza e Cannes, dentro parco custodito a ■ minuti di auto dal mare, vista mare, piscine, tennis, ■■■■■, club house, negozi, ippodromo, golf a ■ minuti, ambien■■■ residenziale; ville ■■■ ■■■■■■■■■ alloggio ■ locali L. ■■■■■■■■■. Altri tagli.

PREJUS: complesso ad un piano con piscina, tennis, vista mare; bi-■■■■ L. 153.000.000 6 locali L. 248.000.000.

VILLETTE DELLA COSTA: a 600 metri dal mare tra Nizza e Cannes, vista mare, 100 mq. + garage e giardino. L. 306.000.000.

NIZZA: centralissimo, a due passi da Piazza Massena, alloggi da 160.000.000; splendido attico L. 575.000.000.

PORT GRIMALDI: la Venezia della Costa Azzurra, esclusive villette con posto barca da L. 440.000.000; alloggi da L. 89.000.000.

TERRENO CON PROGETTO APPROVATO per la costruzione di mq. 4.000 di alloggi in Mentone.

MONTECARLO: Beausoleil, a 5 minuti dal Casinò, con stupenda vista sulla città, si prenotano alloggi da L. 5.500.000 al mq.

Ed inoltre: alloggi sul golf da 87.000.000; Nizza e Cannes centro da 85.000.000; ■■■■■■■■■■ da L. 330.000.000. Alloggi da locazione con resa garantita; alloggi in residence con servizi centralizzati di reception, bar ristorante, lavori domestici.

● NESSUNA PROVVIGIONE ● MUTUO SINO ALL'80% DELLA SPESA AL TASSO DEL 10,60% NON INDICIZZATO ● SPESE DI NOTAIO E TASSE DI TRASFERIMENTO AGEVOLATE: TRA 1,5 e 3%

MORCHIO V. E ASSOCIATI SAS - ■■■■■ - TEL. ■■■■■■■

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/59■■■

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) ■■■■■■■■■■■

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.375

18038 SANREMO
Via ■■■■■■■ 47
Tel. (0184) 501.555

Un posto al sole.

PRIVACY E MARE
IN UN'OASI TRANQUILLA
MOLTO, MOLTO VICINA.

A Torre del Mare, oasi di pace e di verde nella Riviera Ligure di Ponente, di fronte all'isolotto di Bergeggi, sorge il complesso "Borgo Ligure". Sono in vendita alloggi sistemati ■ villette, vicinissimi al mare, totalmente indipendenti, tutti dotati di vasto terrazzo, riscaldamento autonomo, box e parcheggi.

BORGO LIGURE
Possibilità di finanziamenti su misura

AGE A. PLANANZERA

Una proposta
■■■■■■■■■■NSULENZE IMMOBILIARI
Ufficio Vendite: Genova, Corte Lambruschini Torre A, 11 piano int. 6
PER ULTERIORI INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
TELEFONARE AL NUMERO
010 - 5531505

AGENZIA SALETTA

SANREMO ★ OSPEDALETTI ★ ■■■■■■■■■■

■ **SANREMO** in Corso Imperatrice a pochi metri dal mare, vendesi un appartamento prestigioso di 250 mq con ampi spazi esterni e box doppio, ■■■■■■ to da piante secolari. Rifiniture di lusso.

■ **SANREMO** vendesi attico di 180 ■■■ coperti e 120 mq di terrazzo, straordinaria vista sul golfo e passeggio diretto alla spiaggia.

■ **SANREMO** nel cuore della città, in zona pianeggiante vendesi piccolo attico, con grande terrazzo, completamente ristrutturato.

18038 SANREMO - Via Matteotti, 10 - Tel. 0184-50.09.76/1 - Fax 83■■■■
18014 OSPEDALETTI - C.R. Margherita, 15 - Tel. 0184-68.91.86 - Fax 531.582

COTE D'AZUR

CANNES Mandelieu in residenza esclusiva con parco, piscina, tennis pressi golf-signorili appartamenti ■■■ giardino.

ST. MAXIME pressi, villette stile provenzale da 210 a 290 milioni.

■■■■■■■ - ■■■■ **LES PINS** si prenotano appartamenti ■■■■ metrature in residenze signorili.

EZIO ■■■■■■ tel. 011
C.so Re Umberto 28 TO **549.330**

CONCORDE IMMOBILIER

vende ■

ANTIBES ■■■■ LES PINS

Mono-bi-trilocali + garages in prestigioso edificio in costruzione, in centro, ■■ giardini, a 200 m dalle spiagge. Consegna maggio 1993. Da FF 500.000 - Conveniente offerta che vi permette di bloccare il prezzo e pagare in 18 mesi.

INFORMAZIONI: **INVICTATOURS - VIAGGI ■ VACANZE**
C.so Belgio, 170 tel. 8990316 - 8990729

■■■■ potrete prenotarvi per il viaggio ■ pullman appositamente organizzato per consentirvi di visitare e conoscere in ■■■ le caratteristiche della costruzione.

EDIFICIO TERZIARIO INDUSTRIALE
fronte Stadio delle Alpi
PROSSIMITA' TANGENZIALE
2 PIANI E SEMINTERRATO
EDIFICATO COMPLESSIVO MQ 6500
VENDE: ■■■■■■ **(011) 550.142**

BUTTIGLIERA ALTA	LANGHE	TORINO C.SO TRAPANI
appartamento in villa, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi Tavernetta con camino Box-giardino privato. L. 200.000.000 ■ ■■■■■■■■ mutuo	rustico da ristrutturare 4 vani, stalla, fienile; 6000 mq di terreno. ■ 24.000.000 ■ L. 25.000.000 mutuo	appartamento signorile, ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, ■■■zi. L. ■■■■■■■■ ■ L. 120.000.000 mutuo

IMMOBILIARE
BENEDETTO G. & C. S.N.C.
Torino - C.so Trapani ■■■
Tel. (011) ■■■■■■■■■5/3855446

RIVIERA PONENTE

una delle **più belle proprietà immobiliari** della costa, tenuta di 4 ettari, **castelletto padronale** 500 mq. Appartamento custode, piscina, maneggio, palestra, eliporto. Vista impareggiabile, prezzo adeguato.

Per informazioni telefax (0182) 89.605

Edificio commerciale Di mq 5.400, dotato di comfort, finiture accurate, collocato in un'area unica recintata, dotato di 140 parcheggi ed un' area disponibile di mq 2.400 oltre i parcheggi, il nuovo complesso consta di quattro piani carrabili, di metri 4,50 di altezza e portata di 2.500 Kg/mq.

L'edificio è sistemato *in posizione strategica*, a 400 metri dallo svincolo autostradale e dalla bretella di Genova Bolzaneto, in zona di facile raggiungimento, particolarmente vicino alla zona portuale ed alle due riviere in un contesto che guarda al futuro.

a Genova Bolzaneto.

VENDITA ■■■■■■ DELL'IMPRESA
UFFICIO: 010/852680 ■■■■■■ 010/713739

CONSEGNA DICEMBRE '91
EVENTUALE MUTUO
PAGAMENTI DILAZIONABILI

DIMENSIONE EUROPA
■■■■■■■■■■

TEL. 011/568.30.41-2
VIA LAMARMORA, 35 H - TORINO

LE PIU' NOTE LOCALITA' TURISTICHE FRANCESI
LE PIU' BELLE REALIZZAZIONI IMMOBILIARI AL ■■■■ E IN MONTAGNA

COSTA AZZURRA
● MENTONE ● CAGNES/MER ● NIZZA
● CANNES ● ST. TROPEZ ● LAVANDOU
Possibilità in appartamenti o villette

ALPI
■ MONGINEVRO ● SERRE CHEVALIER
● TIGNES "L'OLIMPICA"
● MEGEVE "LA PIU' ESCLUSIVA"
■ 2 ALPES "NEVE TUTTO L'ANNO"

LA GARANZIA DI UNA AGENZIA IMMOBILIARE ■■■■■■■■

SOLO IL 5% ALLA PRENOTAZIONE
MUTUO 10-15-20 ANNI FINO AL 100% - TASSO AL 10,75
ASSISTENZA COMPLETA IN ITALIA E IN FRANCIA
ASPETTATEVI MARI ■ MONTI

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

CON LE OFFERTE DI NATALE, LA CONVENIENZA SI FA CELESTIALE.

Videoregistratore Saba
3 testine - moviola - fermo immagine mod. VR 6740 L. 599.000

TV color 28" Mivar con telecomando - mod. V2E	L. 679.000
Videocamera Grundig con telecomando - mod. 8150	L. 1.149.000
TV color 14" Sony mod. M 1420A	L. 519.000
Telefono Twin Phone Swatch 20 memorie - mod. De Luxe	L. 69.900
Gruppo 2 videocassette Devil 180 minuti	L. 7.900

Champagne Möet Chandon cl. 75 al lt L. 34.520	L. 25.890
Gran Goloso Tartufone Motta gr. 750 al Kg L. 15.053	L. 11.290
Banda salmone norvegese Labeyrie al kg	L. 30.900
Prosciutto crudo Parma e S. Daniele al Kg	L. 36.900

Offerta valida fino al 31-12 '91

Salvo esaurimento delle scorte

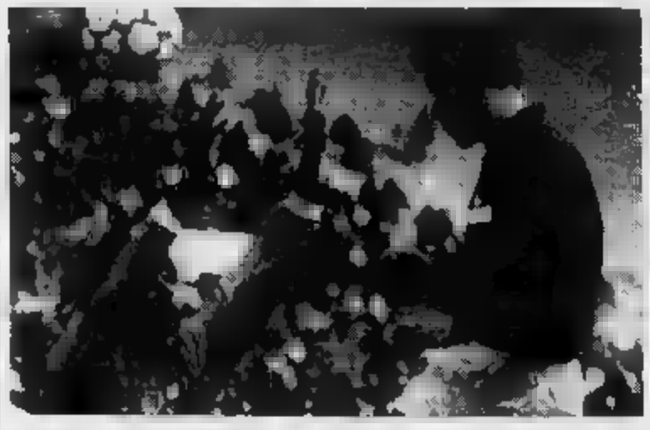
Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA SMA

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Gruppo Rinascente

LA LAZIO S'ILLUDE, POI E' PARI

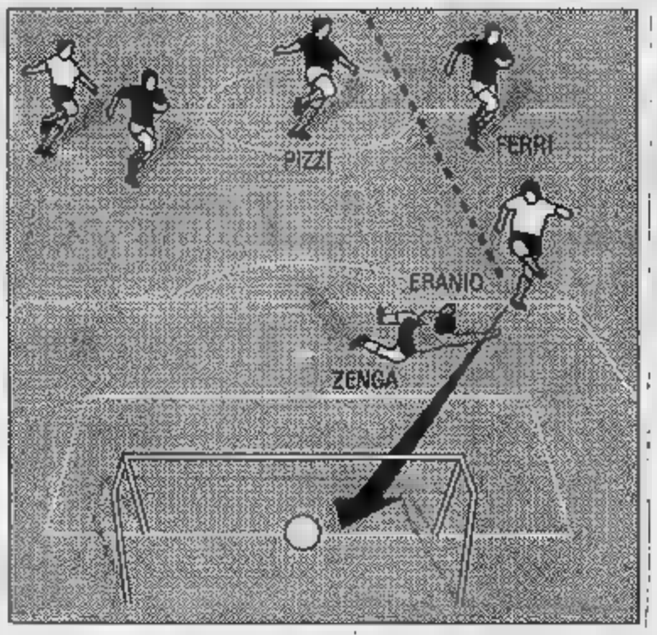


Il Milan ha raggiunto all'Olimpico la Lazio con questo colpo di testa di Van Basten

Il Milan reagisce

4

IL GOL DELLA DOMENICA



Nel disegno la rete realizzata dal rossoblù Eranio in Inter-Genoa (2-2)

LENTINI-SCIFO, VIOLA BATTUTI

Martin Vazquez festeggia Lentini, che ha sbloccato il risultato con il viola

Uno-due del Toro

Alfonsetti
A PAGINA

5

CON CIPRO

Sabato l'Italia

Il campionato di A si ferma fino al 5 gennaio per lasciare spazio agli azzurri e alle festività. Sabato a Foggia (ore 14,30) contro Cipro l'Italia gi[illegible] l'ultima partita della qualificazioni agli Europei '92. Basta un pari agli azzurri per classificarsi secondi nel girone dietro l'Urss e avere una teorica e vaga possibilità di partecipare agli Europei in caso di rinuncia dei sovietici.

Per Sacchi, che oggi diramerà le convocazioni per l'incontro, è il secondo impegno al timone della Nazionale e l'occasione per far dimenticare il deludente esordio contro la Norvegia a Genova. La serie B [illegible] prossima continuerà invece regolarmente.

dai...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

lunedìsport

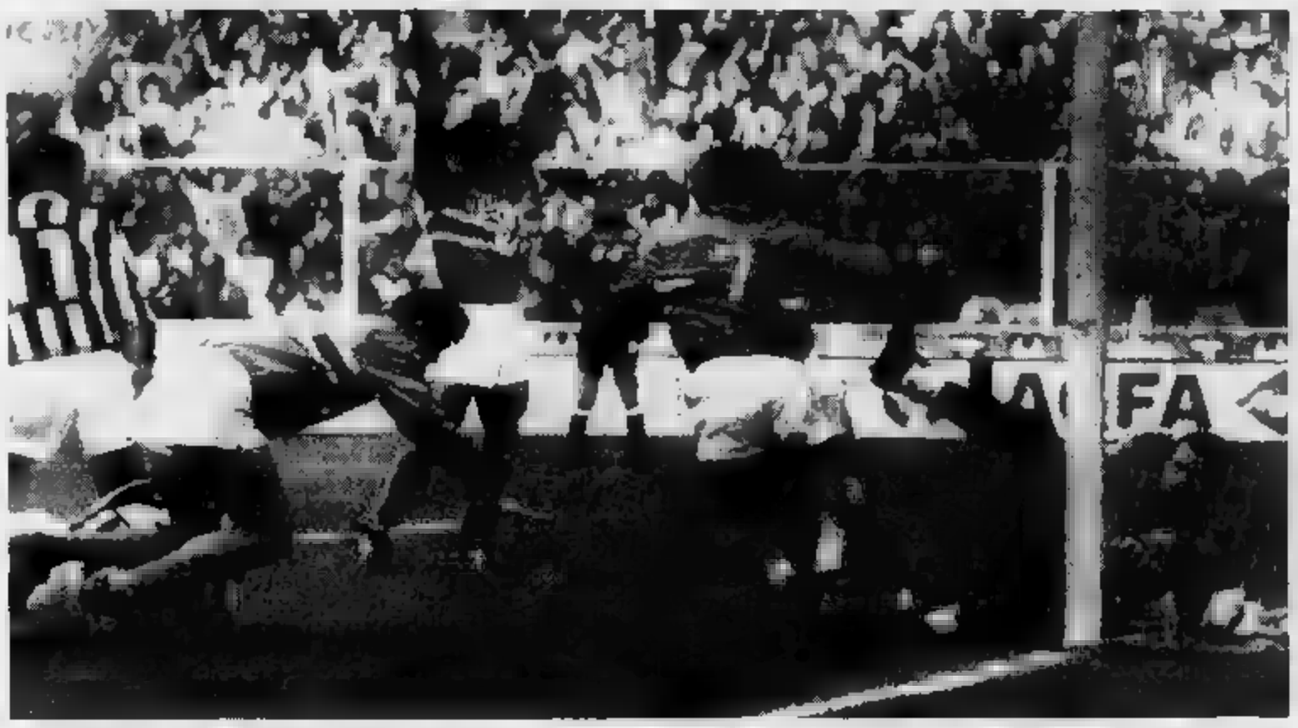
LA STAMPA 16 Dicembre 1991

dai...stappa un
CRODINO
l'analcol[illegible] biondo

Milan e Napoli approfittano a metà dello stop bianconero

Juve giù

Ripartono Torino e Parma



Marassi stregata. Due sconfitte per la Juve in 14 partite, tutte e due nello stadio genovese: dopo il Genoa, la Samp: ecco Katanec (a sinistra) al momento del gol

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] punti preziosissimi per la Samp che chiude l'anno più lontana dalla zona pericolosa, ma soprattutto più convinta di [illegible] stessa, [illegible] lo stop non dovrebbe far troppo [illegible] alla Juve, che almeno ha chiarito definitivamente il caso Roberto Baggio. Trapattoni lo ha gettato in pasto a Mannini per 45' sull'erba [illegible] Marassi per far vedere a tutti, presenti e assenti, che il giocatore punta non è.

Non [illegible] quanto sia logico giocare sino a questo punto sulla «pelle» di [illegible] personaggio [illegible] Baggio. L'ex-viola, peraltro, ha molte colpe avendo complicato la bagarre ideologica creatasi attorno a lui con richieste altalenanti sul [illegible] modo di impiego.

[illegible] giova [illegible] Baggio stesso, alla squadra bianconera e a Trapattoni, [illegible] test fallito produrrà [illegible] positive in futuro. Il [illegible] dovrebbe aprirsi con più chiarezza dentro [illegible] attorno alla Juventus che ieri nel secondo tempo - variati gli schemi [illegible] l'arretramento del fantasista - [illegible] chiuso la Samp nella [illegible] metà campo. Una Samp che è diventata squadra da battaglia, da punti, stravolgendo anni nei quali [illegible] credo dello spettacolo e del divertimento era l'unico accettato. Anche il presidente Mantovani ha dovuto piegarsi al cambio di vita, guardando la classifica. Giocare peggio dell'avversario [illegible] vincere è [illegible] una lezione [illegible] vita anche per Vujadin Boskov, l'ultimo romantico.

Lo stop di Marassi, il quarto consecutivo contro le due squadre genovesi, [illegible] peggiora in modo pesante la classifica bianconera di vertice. [illegible] Zoff [illegible] [illegible] abbonato ai pareggi casalinghi anche il Milan avrebbe potuto fermarsi un attimo all'Olimpico, ma [illegible] prontezza della risposta al gol del vantaggio laziale dice molto sul [illegible] dei rossoneri. Altri allenatori comunque hanno passato una giornata peggiore, ieri, di Trapattoni e Capello. Orrico ha visto la [illegible] Inter costretta a rimontare a San Siro contro il Genoa, e crediamo non siano stati spaventi [illegible] poco soprattutto quando le scadenze [illegible] panettone [illegible] mangiare a Natale sono così vicine.

Cammino inverso per Ranieri che [illegible] gustava la conferma del recupero del suo Napoli sul [illegible] coppia [illegible] testa. Il punto che credeva guadagnato sul Milan gli è scappato in extremis.

Così il Foggia di Zeman si è più che mai confermato squadra [illegible] miracoli. Perno Baiano, ecco Signori alla doppietta. E, ancora, che Natale per Mondonico e Scala. Tre gol [illegible] una settimana, tra Coppa e campionato, [illegible] un tonico robusto per il Toro, tre gol alla Roma danno [illegible] Parma un po' delle certezze smarrite. [illegible] ricomincerà [illegible] 6 gennaio, dopo la sfida [illegible] e le festività.

Bruno Perucca

TRE A TRE

La rincorsa del Foggia fa impazzire il Napoli

di Angelo Caroli A PAGINA 6

[illegible] SIRO

Un Genoa brioso sfiora il colpaccio con l'Inter

di Giorgio Gandolfi [illegible]

[illegible]

Il Parma va all'assalto e travolge la Roma: 3-1

di Piero Serantoni [illegible]

COPPA UEFA

Domani c'è il sorteggio Torino e Genoa in ansia

[illegible]

BASKET

Torino batte la Scavolini e la Knorr cade a Varese

di Giorgio Viberti [illegible]

L'azzurro ritorna al comando della Coppa

Tomba ha conquistato ieri [illegible] quarta vittoria [illegible] stagione: ora ha 30 punti di vantaggio su Accola nella classifica di Coppa

Accola s'inchina al gigante Tomba

ALTA BADIA. Per Alberto Tomba quarta vittoria della stagione e sorpasso di Accola [illegible] classifica di Coppa del Mondo. Un trionfo sul gigante di Alta Badia, salutato dal tifo del pubblico: 30 mila spettatori per un [illegible] di 300 milioni. I [illegible] [illegible] dell'azzurro [illegible] un affare per tutto lo sci.

Avvolto in una bandierina blu, sgradito regalo di [illegible] porta, nella seconda manche Tomba è vo[illegible] [illegible] una forza della natura sulle [illegible] All'intertempo Alberto era in ritardo di 24/100 sullo svizzero Locher. [illegible] ora mangiato [illegible] vantaggio (37/100) della prima discesa, facendo segnare il [illegible] tempo parziale. La [illegible] gli [illegible] [illegible] e aveva commesso [illegible] piccolo errore perdendo decimi preziosi. A Breckenridge gli occhiali, qui la bandiera. Che paura.

Ma il campione attaccava le porte, lasciava andare gli sci, tagliava il traguardo in un'onda di striscioni e bandiere. Paul Accola, terzo all'arrivo, correva a stringergli la mano, sconfitto e superato [illegible] [illegible] punti in Coppa. Alberto in sei gare è arrivato quattro volte primo e due volte secondo, [illegible] sequenza eccezionale, forse addirittura migliore [illegible] quella [illegible] nella stagione della sua esplosione, quando vinse quattro prove di seguito, inforcò nella quinta e trionfò [illegible] [illegible] nella sesta. [illegible] oggi vincere [illegible] più difficile.

Domani app[illegible] a Madonna [illegible] Campiglio, dove altri ventimila spettatori soffriranno e gioiranno, speriamo, per vedere Alberto danzare vittorioso fra i paletti [illegible] slalom. Si calcola che la Tombamania [illegible] già trascinato in Italia [illegible] mila spettatori lungo le piste.

SERVIZI DI C. COSCIA E C. CHIAVEGATO A PAGINA 13

LA GAZZETTA dello sport
lunedìsport

risultati & classifiche

SERIE A

BARI [illegible]
ATALANTA [illegible]

CAGLIARI 0
CREMONESE 0

INTER 2 — 17' Brehme (I)
GENOA 2 — 62' Aguilera (G); 71' Eranio (G); 81' Pizzi (I)

LAZIO 1 — 62' Riedle (L)
MILAN 1 — 55' Van Basten (M)

NAPOLI 3 — 11' Padovano (N); 20' Careca (N); 22' Signori (F); 53' Careca (N); 76' Shalimov (F); 88' Signori (F)
FOGGIA 3

PARMA 3 — 14' Di Mauro (R); 16' [illegible] (R), autorete; 54' Osio (P); 75' Melli (P)
ROMA 1

SAMPDORIA 1 — 24' Katanec (S)
JUVENTUS 0

TORINO 2 — 30' Lentini (T); 57' Scifo (T)
FIORENTINA 0

VERONA 1 — 85' Pin (V)
ASCOLI [illegible]

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI	RISCH 1	RISCH X
	7	5	2	0	14	4	7	4	3	0	9	3	[illegible]	23	2	14	[illegible]	5	0	23	7	16	5	4
	7	6	1	0	11	3	7	3	2	2	6	4	JUVENTUS	21	—	14	9	3	2	17	7	10	3	3
	8	[illegible]	2	1	16	8	6	1	5	0	8	5	NAPOLI	19	-3	14	6	7	1	24	13	11	2	2
	7	0	6	1	8	9	7	4	2	1	11	6	[illegible]	16	-5	14	4	8	2	19	15	4	2	2
	7	[illegible]	[illegible]	1	9	5	7	1	4	2	8	10	GENOA	16	-5	14	5	6	3	17	15	2	2	2
	7	3	4	0	9	5	7	1	4	2	5	8	[illegible]	16	-5	14	4	8	2	14	13	1	0	0
	7	2	5	0	9	6	7	2	3	2	5	8	INTER	16	-5	14	4	[illegible]	2	14	14	—	6	3
	7	3	2	2	11	7	7	2	3	2	10	10	FOGGIA	16	-6	14	5	5	4	21	17	4	2	1
	7	2	4	1	6	3	7	2	3	2	4	[illegible]	TORINO	15	-6	14	4	7	3	10	7	3	1	1
	6	1	2	3	2	5	8	4	3	1	11	6	[illegible]	15	-5	14	5	[illegible]	4	13	11	2	1	0
	7	4	1	2	12	6	7	1	[illegible]	3	5	7	FIORENTINA	14	-7	14	[illegible]	4	5	17	13	4	0	0
	7	1	[illegible]	1	6	5	7	3	1	3	7	10	ROMA	14	-7	14	4	6	4	13	15	-2	[illegible]	0
	7	4	1	2	11	4	7	0	3	4	5	10	SAMPDORIA	12	-9	14	4	[illegible]	6	16	14	2	4	2
	7	5	0	2	8	5	7	0	2	5	3	15	VERONA	12	-9	14	5	2	7	11	20	-9	3	3
	7	2	3	2	6	5	7	1	1	5	4	13	[illegible]	[illegible]	-11	14	3	4	7	10	18	-8	1	1
	7	2	1	4	7	9	7	0	[illegible]	4	2	[illegible]	[illegible]	8	-13	14	2	[illegible]	8	9	18	-9	1	1
	7	0	4	3	4	7	7	0	1	6	4	14	BARI	5	-16	14	0	5	9	8	21	-13	1	1
	7	1	2	4	5	13	7	0	1	6	2	12	[illegible]	5	-16	14	1	3	10	7	25	-18	0	0

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Van Basten (Milan); Careca (Napoli).
8 reti: Riedle (Lazio).
7 reti: Balano (Foggia); Signori (Foggia); Aguilera (Genoa); Zola (Napoli).
6 reti: Sosa (Lazio); Vialli (Sampdoria).
5 reti: Platt (Bari); Casiraghi (Juventus); Gullit (Milan).
4 reti: Caniggia (Atalanta); Fonseca (Cagliari); Scifo (Torino); Prytz (Verona).
3 reti: Bianchezi (Atalanta); Perrone (Atalanta); Francescoli (Cagliari); Dezotti (Cremonese); Batistuta (Fiorentina); Skuhravy (Genoa); Desideri (Inter); Massaro (Milan); Padovano (Napoli); Melli (Parma); Lombardo (Sampdoria); Mancini (Sampdoria).
2 reti: Benelli (Ascoli); Herrera (Cagliari); Dunga (Fiorentina); Faccenda (Fiorentina); Malellaro (Fiorentina); Orlando M. (Fiorentina); Codispoti (Foggia); Shalimov (Foggia); Bortolazzi (Genoa); Eranio (Genoa); Ferri (Inter); Matthaeus (Inter); Baggio R. (Juventus); Kohler (Juventus); Schillaci (Juventus); Doll (Lazio); Minotti (Parma); Osio (Parma); Di Mauro (Roma); Giannini (Roma); Rizzitelli (Roma); Lentini (Torino).

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 17

PARTITE DEL 15/12/91	squadra 1°	squadra 2°	
1	Bari	Atalanta	X
2	Cagliari	Cremonese	X
3	Inter	Genoa	X
4	Lazio	Milan	X
5	Napoli	Foggia	X
6	Parma	Roma	1
7	Sampdoria	Juventus	1
8	Torino	Fiorentina	1
9	Verona	Ascoli	1
10	Cesenate	Cosenza	2
11	Venezia	Udinese	X
12	Licata	Siena	X
13	Lanciano	Viareggio	X

CONCORSO 17

Montepremi			L. 33.327.403.590
Al	76	13	L. 219.259.000
Al	2.711	12	L. 8.146.000

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 18

PARTITE DEL 22/12/91	squadra 1°	squadra 2°	
1	Avellino	Lecce	
2	Bologna	Venezia	
3	Brescia	Piacenza	
4	Cosenza	Ancona	
5	Lucchese	Cesena	
6	Messina	Pisa	
7	Padova	Modena	
8	Reggiana	Palermo	
9	Taranto	Casertana	
10	Udinese	Pescara	
11	Civitanovese	Via Pesaro	
12	Giulianova	Rimini	
13	Molfetta	Matera	

PROSSIMI TURNI

15ª DI ANDATA 5 GENNAIO - ORE 14,30

ASCOLI	ROMA
ATALANTA	VERONA
BARI	CAGLIARI
CREMONESE	INTER
FIORENTINA	SAMPDORIA
GENOA	TORINO
JUVENTUS	PARMA
LAZIO	FOGGIA
MILAN	NAPOLI

16ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

CAGLIARI	JUVENTUS
FOGGIA	GENOA
INTER	[illegible]
NAPOLI	FIORENTINA
PARMA	ASCOLI
ROMA	CREMONESE
[illegible]	LAZIO
TORINO	ATALANTA
VERONA	MILAN

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Zola	Napoli	6,65
2	[illegible]	Juventus	[illegible]
3	Fusi	Torino	6,73
4	Signori	Foggia	6,69
5	Marchegiani	Torino	6,64
6	Baresi	Milan	6,62
7	Shalimov	Foggia	6,61
8	Rijkaard	Milan	6,60
9	[illegible]	Foggia	6,57
10	[illegible]	Ascoli	6,57

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	D'Elia	6 gare	6,66
2	[illegible]	4 gare	6,50
3	Pairetto	6 gare	6,41
4	Trentalange	6 gare	6,33
5	Cesari	5 gare	6,30
6	Pellicani	5 gare	6,30
7	Lanese	5 gare	6,30
8	[illegible]	6 gare	6,15
9	[illegible]	6 gare	6,15
10	Lazi	4 gare	6,12

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BARI	ATALANTA	3.421	116.233 [illegible]	21.911
CAGLIARI	CREMONESE	8.782	88.340.000	15.773
INTER	GENOA	8.782	245.424.000	33.588
LAZIO	MILAN	31.074	1.168.605.000	20.556
NAPOLI	FOGGIA	34.987	1.122.375.000	25.217
PARMA	ROMA	[illegible]	88.226.000	17.180
SAMPDORIA	JUVENTUS	12.822	676.910.000	25.186
TORINO	FIORENTINA	4.058	118.395.000	25.060
VERONA	ASCOLI	5.229	97.290.000	13.176
Totale		108.709	3.616.405.000	196.647
Totali '91-'92 dopo la 14ª		1.724.901	59.356.873.000	2.680.448
Totali '90-'91 dopo la 14ª		[illegible]	49.654.249.000	2.495.129

SERIE B

ANCONA [illegible]
[illegible]

CASERTANA 0 — 37' Solimeno (Cc)
COSENZA 1

CESENA 1 — 61' Rosa (P), autorete
PADOVA 0

LECCE 0 — 46' Rastelli (Lu)
LUCCHESE 1

MODENA 1 — 11' Pravisani (M)
BOLOGNA 0

[illegible] 1 — 22' Rizzolo (P)
AVELLINO 0

PESCARA 1 — 11' Gelsi (P)
[illegible] 1 — 56' De Falco (R)

PIACENZA 2 — 1' De Vitis (P); 12' Ficcadenti (M); 84' Papais (P)
[illegible] 1

[illegible] 1 — 19' Taccola (P)
TARANTO 0

VENEZIA 1 — 51' Nappi (U)
UDINESE 1 — 70' De Patre (V)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI	RISCH 1	RISCH X
	8	6	2	0	14	5	8	1	6	1	6	7	ANCONA	22	-2	16	7	8	1	20	12	8	4	1
	8	3	4	1	13	7	8	2	6	0	7	[illegible]	[illegible]	20	-4	16	5	10	1	20	10	10	2	0
	8	5	2	1	12	4	8	[illegible]	[illegible]	1	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4	16	6	[illegible]	2	19	12	7	1	1
	8	4	4	0	9	3	8	3	1	4	8	9	REGGIANA	19	-5	16	7	5	4	17	12	5	1	1
	[illegible]	4	4	0	16	8	7	1	[illegible]	2	5	8	[illegible]	18	-5	15	5	[illegible]	2	21	16	5	0	[illegible]
	8	5	3	0	8	2	8	1	3	4	8	10	[illegible]	18	-6	16	6	6	4	16	12	4	1	0
	9	5	2	2	11	5	7	1	4	2	7	10	PISA	18	-7	16	6	[illegible]	4	18	15	3	2	2
	7	5	1	1	13	6	8	[illegible]	4	3	6	8	LECCE	17	-5	15	6	[illegible]	4	19	14	5	5	[illegible]
	7	4	3	0	10	4	9	1	4	4	7	12	COSENZA	17	-6	16	5	7	4	17	16	1	1	2
	8	5	3	0	12	4	8	0	2	6	3	10	PALERMO	15	-9	16	5	5	6	15	14	1	1	1
	8	3	5	0	12	4	8	1	2	5	5	14	PADOVA	15	-9	16	4	7	5	17	18	-1	2	2
	9	5	0	4	11	11	7	1	3	3	5	8	PIACENZA	15	-10	16	6	3	7	16	19	-3	2	0
	8	5	2	1	14	10	8	0	3	5	3	13	AVELLINO	15	-9	16	5	5	6	17	23	-6	0	1
	7	0	6	1	2	3	9	3	2	4	10	11	LUCCHESE	14	-9	16	3	[illegible]	5	12	14	-2	1	1
	[illegible]	3	[illegible]	1	12	8	8	1	[illegible]	5	1	8	BOLOGNA	14	-10	16	4	6	6	13	16	-3	1	1
	8	4	[illegible]	0	10	5	8	1	0	7	6	17	[illegible]	14	-10	16	5	4	7	16	22	-6	3	6
	8	1	3	4	6	10	8	1	5	2	5	[illegible]	[illegible]	12	-12	16	[illegible]	[illegible]	6	11	16	-5	1	3
	8	2	5	1	7	5	8	0	3	5	3	11	[illegible]	12	-12	16	2	[illegible]	6	10	16	-6	0	2
	8	2	3	3	6	7	8	1	3	4	7	14	[illegible]	12	-12	16	3	[illegible]	7	13	21	-8	2	2
	[illegible]	3	4	1	5	2	8	0	1	7	4	16	TARANTO	11	-13	16	3	5	8	9	18	-9	2	1

CLASSIFICA MARCATORI

8 reti: Campilongo (Casertana).
7 reti: Ganz (Brescia); Rizzolo (Palermo).
6 reti: Tovalieri (Ancona); Lerda (Cesena); Provitali (Modena); De Vitis (Piacenza); Scarafoni (Pisa); Balbo (Udinese).
5 reti: Detari (Bologna); Silenzi (Lecce); Montrone (Padova); Morello (Reggiana).
4 reti: Bertarelli (Ancona); Beruccelli (Avellino); Incocciati (Bologna); Masolini (Cesena); Compagno (Cosenza); Simonetta (Lucchese); Profili (Messina); Pagano (Pescara); Fioretti (Piacenza); Ferrante (Pisa); Nappi (Udinese).
3 reti: Colacchi (Avellino); Giunta (Brescia); Saurini (Brescia); Marulla (Cosenza); Paci (Lucchese); Caruso (Modena); Franceschetti (Padova); Massara (Pescara); Bivi (Pescara); Zannoni (Reggiana); Ravanelli (Reggiana); Muro (Taranto); Sensini (Udinese); Bortolazzi (Venezia).

PROSSIMI TURNI

17ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

AVELLINO	LECCE
BOLOGNA	VENEZIA
BRESCIA	PIACENZA
COSENZA	ANCONA
LUCCHESE	CESENA
MESSINA	PISA
PADOVA	MODENA
REGGIANA	PALERMO
TARANTO	CASERTANA
UDINESE	PESCARA

18ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

ANCONA	BOLOGNA
CASERTANA	MESSINA
CESENA	AVELLINO
LECCE	REGGIANA
MODENA	UDINESE
PALERMO	COSENZA
PESCARA	TARANTO
[illegible]	PADOVA
PISA	BRESCIA
VENEZIA	LUCCHESE

[illegible]

Eguagliato il minimo stagionale dei gol, se ne sono contati 13 (tutti [illegible] per confezionare il risultato), gli stessi della decima giornata. Nella classifica dei cannonieri, fermo Campilongo a quota 8, hanno fatto un passo avanti Rizzolo e De Vitis che hanno agganciato Ganz a quota 7. Continua la serie dei pareggi del Pescara, l'undici di Galeone ha concluso sull'1-1 contro la Reggiana impattando per la settima volta consecutiva. Si incrementa la serie «nera» del Bologna (che aspetta la vittoria da 8 domeniche) battuto nel derby del Modena e agganciato dai canarini in classifica. Davvero un momentaccio in casa rossoblù.

SERIE C1

GIRONE A

AREZZO	[illegible]	1-0
BARACCA L.	CARPI	1-0
CASALE	PRO [illegible]	2-0
EMPOLI	CHIEVO	2-2
MASSESE	SIENA	3-2
MONZA	PAVIA	1-0
SPAL	PALAZZOLO	0-0
TRIESTINA	SPEZIA	[illegible]-0
VICENZA	ALESSANDRIA	[illegible]-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SPAL	18	-2	13	6	6	1	21	[illegible]
MONZA	17	-3	13	6	5	2	15	8
AREZZO	16	-4	13	6	4	3	17	12
CASALE	16	-4	13	5	6	2	10	5
EMPOLI	15	-5	13	4	7	2	15	9
VICENZA	15	-5	13	3	9	1	12	6
COMO	14	-5	13	5	4	4	10	8
SPEZIA	14	-5	13	4	6	3	12	[illegible]
PALAZZOLO	14	-5	13	3	8	2	10	11
CHIEVO	14	-5	13	3	8	2	12	14
TRIESTINA	13	-7	13	3	7	[illegible]	8	8
MASSESE	12	-8	13	4	4	5	11	17
PRO SESTO	11	-8	13	2	7	4	12	12
ALESSANDRIA	10	-9	13	1	8	4	10	15
BARACCA L.	10	-10	13	4	2	7	11	17
CARPI	9	-10	13	1	7	5	4	10
PAVIA	8	-11	13	2	4	7	5	13
SIENA	8	-11	13	1	6	6	8	19

PROSSIMO TURNO — 14ª [illegible] ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

ALESSANDRIA	SIENA
CARPI	CASALE
CHIEVO	COMO
EMPOLI	AREZZO
MONZA	TRIESTINA
PALAZZOLO	BARACCA L.
PAVIA	VICENZA
PRO SESTO	SPAL
SPEZIA	MASSESE

GIRONE B

ACIREALE	NOLA	0-0
[illegible]	FANO	0-1
CATANIA	PERUGIA	1-0
CHIETI	MONOPOLI	0-0
LICATA	GIARRE	0-0
REGGINA	BARLETTA	1-0
SALERNITANA	ISCHIA	2-2
SAMB.	F. ANDRIA	0-2
TERNANA	SIRACUSA	0-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TERNANA	18	-2	13	6	[illegible]	1	10	4
GIARRE	18	-3	13	6	4	3	10	6
SALERNITANA	18	-4	13	6	4	3	14	11
ACIREALE	16	-5	13	3	9	1	9	6
BARLETTA	14	-5	13	3	8	2	9	8
CHIETI	14	-6	13	3	8	2	7	6
F. ANDRIA	14	-5	13	5	4	4	12	11
SAMB	14	-6	13	3	[illegible]	2	6	6
FANO	13	-6	13	3	7	3	14	10
CASARANO	13	-7	13	4	5	4	8	6
PERUGIA	12	-7	13	[illegible]	[illegible]	3	4	5
NOLA	12	-7	13	3	6	4	4	7
[illegible]	11	-8	13	2	7	4	11	12
MONOPOLI	11	-8	13	[illegible]	5	5	8	10
CATANIA	11	-9	13	4	3	6	11	14
SIRACUSA	11	-8	13	2	7	4	6	15
REGGINA	10	-10	13	3	[illegible]	6	10	13
LICATA	9	-11	13	[illegible]	5	6	[illegible]	13

PROSSIMO TURNO — 14ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

ACIREALE	SAMB
BARLETTA	MONOPOLI
F. ANDRIA	CASARANO
FANO	SALERNITANA
GIARRE	CATANIA
ISCHIA	LICATA
NOLA	TERNANA
PERUGIA	REGGINA
SIRACUSA	CHIETI

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	VIRESCIT	0-0
[illegible]ENZUOLA	TEMPIO	[illegible]-0
LECCO	VALDAGNO	1-0
LEFFE	PERGOCREMA	1-1
NOVARA	CUNEO	0-0
OLBIA	LEGNANO	1-0
OSPITALETTO	MANTOVA	1-1
RAVENNA	TRENTO	1-1
SUZZARA	CENTESE	1-1
VARESE	SOLBIATESE	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	18	-3	14	5	7	1	20	12
TRENTO	18	-3	14	5	8	2	13	7
VARESE	18	-3	14	5	8	1	14	[illegible]
TEMPIO	18	-3	14	6	6	2	15	11
FIORENZUOLA	17	-4	14	5	7	2	15	9
OSPITALETTO	16	-6	14	4	8	2	[illegible]	14
[illegible]	16	-5	14	6	4	4	[illegible]	13
[illegible]	15	-6	14	4	7	3	[illegible]	9
LEFFE	15	-6	14	4	7	3	11	10
VIRESCIT	14	-7	14	4	8	4	14	13
VALDAGNO	14	-7	14	4	6	4	9	10
LECCO	14	-8	14	4	6	4	10	12
SOLBIATESE	14	-7	14	2	10	2	7	9
MANTOVA	12	-9	14	4	4	6	16	17
CUNEO	12	-8	14	2	8	4	6	11
PERGOCREMA	11	-10	14	0	11	3	6	9
CENTESE	11	-9	14	1	9	4	4	9
OLBIA	10	-11	14	1	8	5	5	12
SUZZARA	[illegible]	-12	14	1	7	6	5	13
LEGNANO	7	-13	14	1	5	8	5	14

PROSSIMO TURNO — 15ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

AOSTA	RAVENNA
CENTESE	VARESE
CUNEO	OLBIA
LEGNANO	OSPITALETTO
MANTOVA	LECCO
PERGOCREMA	VALDAGNO
SOLBIATESE	LEFFE
TEMPIO	NOVARA
TRENTO	SUZZARA
VIRESCIT	FIORENZUOLA

GIRONE B

CARRARESE	VIS PESARO	0-0
CASTEL S.	POGGIBONSI	1-1
CECINA	PISTOIESE	0-0
GUBBIO	PONTEDERA	2-0
LANCIANO	VIAREGGIO	0-0
M. PONSACCO	CIVITANOVESE	1-0
MONTEVARCHI	AVEZZANO	2-1
RIMINI	FRANCAVILLA	0-1
TERAMO	PRATO	1-1
VASTESE	GIULIANOVA	[illegible]

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CARRARESE	[illegible]	-1	14	7	[illegible]	2	[illegible]	5
VIAREGGIO	17	-4	14	5	7	[illegible]	20	7
PISTOIESE	17	-4	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	9
CASTEL S.	17	-4	14	5	7	2	15	9
RIMINI	17	-4	14	6	5	3	13	7
VIS PESARO	17	-4	14	6	[illegible]	3	12	8
MONTEVARCHI	17	-4	14	4	9	1	[illegible]	[illegible]
TERAMO	[illegible]	-5	14	[illegible]	11	1	13	12
M. PONSACCO	[illegible]	-8	14	[illegible]	7	[illegible]	9	12
FRANCAVILLA	[illegible]	-7	14	4	6	4	13	10
PRATO	[illegible]	-6	14	6	2	6	18	16
VASTESE	14	-7	14	2	10	2	9	11
PONTEDERA	[illegible]	-7	14	3	8	[illegible]	11	15
CIVITANOVESE	[illegible]	-9	14	3	6	5	8	11
CECINA	[illegible]	-9	14	3	6	5	[illegible]	12
POGGIBONSI	12	-9	14	2	8	[illegible]	8	13
AVEZZANO	11	-9	14	3	5	[illegible]	15	17
LANCIANO	[illegible]	-11	[illegible]	2	8	6	9	13
GUBBIO	[illegible]	-14	14	1	5	7	5	15
GIULIANOVA	[illegible]	-13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	22

PROSSIMO TURNO — 15ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

AVEZZANO	M. PONSACCO
CIVITANOVESE	VIS PESARO
FRANCAVILLA	PISTOIESE
GIULIANOVA	RIMINI
LANCIANO	VASTESE
MONTEVARCHI	CASTEL S.
[illegible]	GUBBIO
PONTEDERA	CECINA
PRATO	CARRARESE
[illegible]	TERAMO

GIRONE C

A. LEONZIO	ALTAMURA	1-2
BISCEGLIE	TRANI	0-2
CAMPANIA	JUVE STABIA	0-0
CATANZARO	BATTIPAGLIESE	0-0
FORMIA	V. LAMEZIA	2-1
MATERA	ASTREA	1-0
POTENZA	LODIGIANI	0-0
SANGIUSEPPESE	LATINA	1-0
SAVOIA	CERVETERI	1-1
TURRIS	MOLFETTA	2-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
V. LAMEZIA	20	-1	14	7	6	1	25	10
[illegible]	18	-1	14	5	7	1	13	6
SANGIUSEPPESE	18	-3	14	5	6	2	9	5
[illegible]	17	-4	14	5	7	2	12	10
[illegible]	16	-5	14	5	6	3	10	7
POTENZA	16	-5	14	3	10	1	8	5
TRANI	16	-6	14	5	5	4	15	10
[illegible]	15	-6	14	3	9	2	11	7
[illegible]	15	-6	14	3	9	2	11	8
[illegible]	15	-6	14	6	3	5	13	12
[illegible]	14	-7	14	4	6	4	10	9
SAVOIA	13	-9	14	2	9	3	13	13
A. LEONZIO	13	-8	14	4	5	5	13	14
LATINA	13	-8	14	6	1	7	14	20
JUVE STABIA	12	-8	14	3	6	5	6	7
ASTREA	12	-8	14	4	4	6	11	14
TURRIS	11	-10	14	3	5	6	12	19
CERVETERI	9	-12	14	0	9	5	9	16
MOLFETTA	9	-11	14	2	5	7	7	17
CAMPANIA	[illegible]	-13	14	1	6	7	4	16

PROSSIMO TURNO — 15ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

ALTAMURA	FORMIA
ASTREA	TURRIS
BATTIPAGLIESE	SANGIUSEPPESE
CERVETERI	CATANZARO
JUVE STABIA	SAVOIA
LATINA	A. LEONZIO
LODIGIANI	CAMPANIA
MOLFETTA	MATERA
TRANI	POTENZA
V. LAMEZIA	BISCEGLIE

Bianconeri da applausi con la Samp, però non riescono a pareggiare la rete di Katanec

La Juve fa spettacolo ma non i gol

Di Canio subito in campo, Baggio fallisce in attacco

SAMPDORIA		1	JUVENTUS		0
PAGLIUCA	6		TACCONI	6	
MANNINI	7,5		CARRERA	6,5	
KATANEC	7		DE AGOSTINI	6	
PARI	6,5		(71' LUPPI)	ng	
D. BONETTI	6		REUTER	6,5	
LANNA	6,5		KOHLER	6	
LOMBARDO	7,5		JULIO CESAR	7	
CEREZO	sv		ALESSIO	6,5	
(88' BUSO)	sv		MAROCCHI	7	
VIALLI	7		(80' CORINI)	sv	
MANCINI	6,5		DI CANIO	6,5	
I. BONETTI	6,5		BAGGIO	5	
(85' SILAS)	s		CASIRAGHI	5,5	
All.: BOSKOV	6,5		All.: TRAPATTONI	6	

STAFFOGGIA 6

Katanec. **Ammoniti:** 32' Carrera, Lanna, 57' D. Bonetti. **Spettatori** paganti 12.822, incasso (lire; abbonati ; 642.819.441.

Nel disegno la rete di Katanec e, a sinistra, Julio Cesar e Vialli in duello

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Chiusura d'anno a Marassi con 90' di calcio spettacolo e nella festa del football (gioco ritmo e correttezza da ambo le parti) è rimasta a secco la Juventus, probabilmente il miglior Juve di questo campionato, che non ha sicuramente ricordi del suo '91 genovese.

Quattro partite e quattro sconfitte divise equamente fra Samp e Genoa. Stavolta però la ruota è girata contro i bianconeri: se poteva e doveva finire in pareggio il match del Delle Alpi la Roma, ieri i bianconeri con un secondo tempo arrembante hanno sfiorato più il gol di quell'1-1 che Baggio avrebbe sottolineato i valori in campo.

Si dirà che la pressione della Juventus non ha prodotto tiri, ma le chiusure blucerchiate non lasciavano spazi e Pagliuca non ha dovuto compiere grossi interventi, ha però passato molte paure: quanti palloni finiti sul fondo vicino ai suoi pali.

Dal quadro generale ai particolari. La Sampdoria ha fatto di necessità virtù e come avevamo visto già contro la Roma Rossa in Coppa Campioni è ritornata la squadra corta, raccolta, che ha sacrificato i difensori con marcature asfissianti sui rivali più temuti. Assente Vierchowod per squalifica, Boskov ha richiamato in servizio Dario Bonetti (prestazione senza squilli, ma anche senza grossi errori) affidando Casiraghi a Lanna, sacrificando Pari nel ruolo di difensore di Di Canio e mettendo in gabbia col suo miglior marcatore - Mannini - Roberto Baggio.

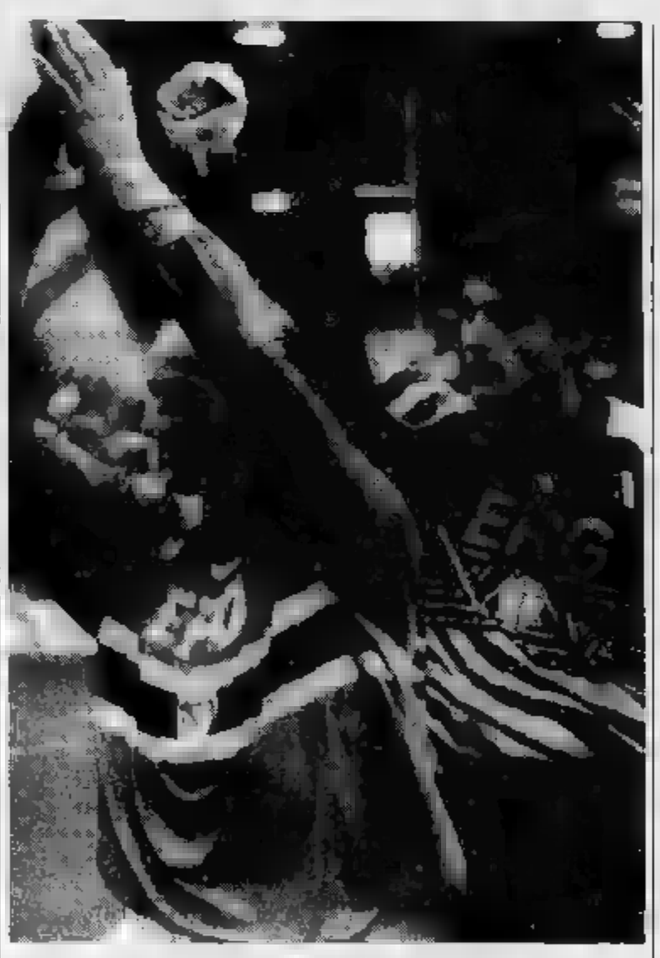
E qui si apre il dibattito sulla Juve di ieri, priva di Schillaci e Galia. Baggio dietro, Baggio davanti, la querella anche noiosa visto che il calcio ha misteri, è finita nel modo peggiore: nel primo tempo l'ex viola ha fatto da seconda punta e non ha mai visto il pallone malgrado l'evidente impegno. Ma contro un tipo Mannini c'era aria di battaglia, un clima che è il suo forte. Nel secondo tempo Di Canio (partita più che onesta la sua) ha limitato i rientri stazionando in avanti a ve-ra ala destra, è venuto indietro a cercare palloni Baggio stesso risucchiando Mannini, e qui sono incominciati i guai della Sampdoria.

Roberto bianconero vuole dividere il 5 in pagella con Trapattoni, padronissimo. Noi restiamo dell'idea che un fantasista deve seguire l'istinto. E il fantasista della Juve non è un attaccante, è un regista, deve girare alle spalle dell'attacco seguendo l'istinto.

Si aggiunge che Lanna ha domato Casiraghi, ecco che la spinta della Juve ha prodotto gol. Malgrado l'apporto di Marocchi, Reuter, nonostante la scarsa adattabilità delle lunghe leve del tedesco quando la manovra è costretta in spazi esigui, soprattutto di un Julio Cesar che ha convinto la piazza sampdoriana probabile destino per la prossima stagione. La Samp molto più brillante nel primo tempo, quando Mancini, a lungo in dubbio alla vigilia ha usato tutte le forze che gli restavano, ha patito la ripresa la pressione bianconera anche perché Cerezo stava finendo la benzina e Silas (subentrato all'infortunato Ivano Bonetti) è tutto un incontrista.

Ma le barricate hanno tenuto fino alla fine per i tre punti del rilancio e del buon Natale. Una gara ad altissimo livello agonistico, meritano applausi particolari due giocatori che nella lotta si esaltano perdere le qualità tecniche. Lombardo dalla parte dei vincitori, un leone nei ripiegamenti ed uno sprinter negli affondo, Kohler fra i bianconeri. Il tedesco ha difeso e spinto sino arrivare al tiro. Non a caso, sicuramente, sono stati loro i due interpreti dell'attimo sino pathos al 52' gioco: lo del blucerchiato su lancio profondo di Cerezo ha fatto il vuoto e il suo tocco sull'uscita di Tacconi era 2-0. Ma Kohler ha seguito la del pallone con la freddezza di un computer per raggiungerlo prima della linea di porta e ricevare la seconda metà degli applausi di un pomeriggio che entusiasmi ne ha sollevati molti, e che si chiude, per la Juve, con amarezza non meritata.

Bruno Perucca



e Pagliuca esultano al termine della partita vittoriosa

LA

GENOVA. Le azioni salienti a Marassi.
3'. Cross da destra, Casiraghi stacca e colpisce di testa, palla a lato.
5'. Corner dalla sinistra, di Mancini, para Tacconi a terra.
11'. Angolo dalla destra, devie ini, Tacconi ribatte e Marocchi salva Vialli.
13'. Punizione di Mancini da destra, Lombardo stoppa e batte co, Tacconi respinge di pugno.
29'. Samp in vantaggio. Punizione lunga di Mancini dalla sinistra, schiaccia testa Katanec, Tacconi in tuffo tocca la palla che però rotola in rete.
45'. Mischia davanti a Pagliuca. Casiraghi cerca di saltare ma non può perché Lanna lo blocca. Vane le proteste del bianconero.
50'. Scambio in profondità sulla destra Di Canio-Julio Cesar, sul cross basso e forte dal brasiliano Baggio è attimo in ritardo per il pareggio.
52'. Lancio Cerezo e Lombardo che va via solo, anticipa Tacconi in uscita sulla palla rotola in rete recupera splendidamente Kohler.
58'. Casiraghi appoggia indietro a Di Canio, botta rasoterra fuori di po
59'. Punizione Baggio, testa Casiraghi e mira sbagliata.
75'. Secco rasoterra di Mancini e fil di montante. **[b. p.]**

Boskov: molto sudore e niente fronzoli

«La Juventus ha dominato a lungo s'è illusa di superare la nostra difesa i palloni alti»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra il peggio sia passato, Boskov ha l'aria di chi ha scampato un grosso pericolo. Se con un gioco di parole: «Valgono più i due punti che la vittoria».

Già, la Sampdoria respira, la classifica . Il tecnico entra nel dettaglio: «E' stata una partita tesa, la Juventus ha avuto quasi sempre il predominio, la Sampdoria ha giocato con grande personalità, senza tanti fronzoli. Abbiamo disputato una partita pratica, ben organizzata, è venuto fuori il

Boskov prosegue: «Pur dominando e giocando meglio di noi, la Juve non ha avuto palle-gol, mentre noi avremmo potuto raddoppiare con Lombardo. Adesso posso trascorrere un Natale tranquillo, grazie a questi due punti che per noi rappresentano una svolta. Abbiamo disputato sette partite in giorni e aver concluso questo ciclo terribile in maniera tanto brillante è una garanzia per il futuro».

Ammette di aver rischiato mandando in campo Mancini reduce da uno strappo elogia Ivano Bonetti: «Ha giocato in maniera perfetta. Marcare Reuter non era facile, ma lui ha dimostrato non essere inferiore al tedesco ha dato alla squadra un contributo importante in fase offensiva».

Poi il naso nei problemi delle Juventus: «E' che hanno tutti quasi sempre la partita in mano, ma il loro centrocampo non ha mai messo gli attaccanti in grado di segnare. Tutta la della Juve è stata caratterizzata dalla fretta di arrivare al pareggio. Cercavano di metterci in difficoltà con le palle alte, ma quando in difesa hai giocatori me Lanna e Bonetti è una tattica inutile».

Boskov ha avuto un bisticcio con Katanec, ma nega l'episodio: «Aveva preso colpo alla bocca e voleva più rimanere in campo perché sanguinava. Gli ho detto di non fare storie che in queste condizioni si deve continuare a giocare. Lui ha stretto una garza in denti ed ha proseguito».

Per Vialli, invece, parole gentili: «Luca si è sacrificato la partita richiedeva. La Juve portava avanti anche Carrera e Julio Ce e dovevamo controllarli ogni costo».

Il brasiliano piace alla Samp. Boskov batte in ritirata: «Già pagato tante multe, non posso parlare».

Mancini spiega di aver deciso di giocare mezz'ora prima dall'inizio: «Stavo bene, valeva la pena provare. Abbiamo giocata una buona partita, la Juve ha dominato il secondo ma senza avere occasioni da gol. Eravamo risorti tempo, mancava soltanto la vittoria. Adesso è tutto a posto. Speriamo sia la svolta. Ora possiamo soltanto al to. L'importante era staccare le squadre del fondo classifica».

C'era Sacchi, Mancini non si illude: «Erano tanti i giocatori osservazione. Io contento che abbia visto la partita, perché quando c'è vinciamo. Alla Nazionale penso sempre, ma in questo momento non sono in buone condizioni».

Ivano Bonetti, che ha rimediato uno stiramento coscia destra, ammette: «Si rischia poco e soprattutto si al sodo. Juve ha fatto il possibile, avuto molto chiuso e partivamo in contropiede».

Fabio Verginano

Trap: finalmente una squadra di carattere

«Di Canio, mossa giusta; Baggio ha capito che non è una punta»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il problema è: perché Baggio nel primo tempo ha giocato da punta finendo in p e Mannini e solo nella ripresa è entrato dando respiro alla mano della Juventus che aveva campo due tornanti classici come Di Canio e Alessio? Non possiamo essere d'accordo con Trapattoni che ha esclamato quasi volesse sgravarsi da ogni responsabilità: «Baggio era chiamato a fare la seconda punta, cosa che non gli si addice e quindi è chiaro che non potessi aspettarmi da lui più di quanto ha dato. Può giocare tanti ruoli ma non ha caratteristiche della punta. Però ci sono dei momenti in cui è giusto che un allenatore lo utilizzi in modo che i difensori gli pestino i denti. Ad agosto fatto giocare Julio Cesar centrocampo per dimostrarvi che in grado fare il centrocampista. Così a Genova abbiamo visto tutti che Baggio non può fare punta deve sempre giocare alle spalle di due attaccanti».

Ci va bene, ma non tanto. Passi che alla fine, sostiene Trapattoni, «la Juve ha dimostrato essere cresciuta in personalità e una sconfitta con la Samp e due punti meno dal Milan preventivabili questo punto della stagione, io stesso non l'avrei mai immaginato di essere già qui a fine ago». Però perché questo harakiri? Semplice. Trapattoni voleva Di Canio in campo, solo nella ripresa, la frazione giocata alla grande Juventus, ha capito che doveva arretrare Baggio per dare sfogo al tornante di destra. Perché allora non farlo dall'inizio? Questo l'unico punto oscuro di una prova maiuscola della squadra bianc

«Quella di Di Canio - si difende il tecnico tralasciando il fattore Baggio - è stata una grande Se avessimo perso a Torino sarei di un altro stato d'e. Però ho visto una squadra che magari non ha punto più di tanto, che è stata sicuramente salvata da Kohler, delle note più positive in assoluto di questo primo scorcio di stagione, ma ha anche costretto Vialli a fare terzino e ha trodifficoltà perché solo Lombardo praticamente non intaseva i nostri spazi a centroLa Samp aveva dieci giocatori nella propria metà campo».

Una sconfitta diversa da quella il Genoa: «I rossoblù nella ripresa ci misero sotto, stavolta è successo il contrario con la Samp. Certo, dovremo migliorare ed è giusto aspettare i prossimo tre turni per fare un bilancio. Dopo questo trittico mi sarebbe piaciuto avere un punto in più, ma in fondo fa pari con quello strappato Roma e quello che l'Inter ha tolto al Mil nel derby. Mi bene restare -2 dai rossoneri se manteniamo questa maturità. La classifica è giusta, ma per vincere lo scudetto dobbiamo cominciare a fare qualcosa in più. Ricordiamoci che più giovani di Milan, Inter e Samp e dello Napoli e aver dimostrato tanta personalità fuori è già un bel traguardo».

Tra i giocatori si è visto un Marocchi a tutto campo, re a perdifiato per coprire con Reuter i «buchi» lasciati da Baggio nel primo tempo: «In effetti - dice il rientrante bolognese - nella ripresa abbiamo attaccato di più e anche Baggio si è potuto mettere più in evidenza. Il risultato va accettato sapendo che non inficia nostro cammino. Adesso siamo in piena media inglese e il Milan che va più forte del normale. Personalmente credo di svolto il mio solito compito, dimostrandomi utile alla causa, è quello che conta».

Anche Alessio è stato tra i migliori. Spiega così la giornata senza gol Juve, la prima dopo quattro vittorie consecutive: «Non siamo stati capaci di buttarla dentro, ma dobbiamo farci condizionare dal Milan a +2, è giusto proseguire con passo. La grinta la concentrazione sono quello ideali per far bene».

Casiraghi è uscito da Marassi con una ferita lacero contusa al cuoio capelluto cinque punti di sutura dal dottor Bergamo. Anche De Agostini malconcio per botta alla gamba destra. Kohler ricorda me ha evitato il secondo gol: tiro di Lombardo sembrava destinato alla porta ma mi andava di arrendermi».

Franco

Agnelli: «E chi segna?»

Abbiamo giocato bene, è ora di fare gol, magari con Tacconi

DAL NOSTRO INVIATO

Prima di partire per Santo Domingo, meta prescelta vacanze di fine anno, l'avvocato Agnelli ha voluto dedicare un pomeriggio alla Juventus. Non è stata un'idea delle più felici visto come è andata la partita, ma presidente della non sembra essersi «Una buona partita, purtroppo mancato il gol». In tanti fanno a gara per fargli gli auguri di Natale durante l'intervallo. L'Avvocato sfoggia la consueta ironia: «Per festeggiare bene vorrebbe un gol. Di Baggio? Di Baggio o magari anche di Tacconi purché a segna

Accanto a lui c'era Sacchi, Agnelli ha parlato a lungo con il ct ed ha invitato i giornalisti a dedicarsi il tecnico azzurro: «Parlate con lui. vuole farlo? spiace posso farlo io al suo posto. Posso dirvi che discutevamo sull'opportunità a mano di prendere il posto dell'Urss, qualora i sovietici dovessero rinunciare agli Europei». Secchi annuisce, ma glie volta la strada del silenzio. Una sola battuta: «Complimenti alle due squadre, per il pubblico ce ne vorrebbero tante partite come questa».

Solita toccata e fuga per Boniperti. Se ne va a metà partita, con la seccata, maschera bene il disappunto: «Bella partita, speriamo bene». Lo incalzano: «Genova non porta fortuna alla Juve». Boniperti riffa un'occhiataccia e gli scongiuri. Tutto inutile.

Sconsolato anche il presidente Chiusano, che lascia la tribuna rischia di essere coinvolto in un tafferuglio. Fotografa meglio di tutti la realtà: «Non abbiamo giocato male, ma ci manca sempre guizzo risolutore». **[E. ver.]**

Dopo lo splendido gol di Riedle, una papera del portiere apre al Milan la via del pari

La Lazio colpisce, poi regala Fiori

Uscita a vuoto su cross di Gullit e Van Basten segna
I biancazzurri non vincono all'Olimpico da sette mesi

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Abbiamo capito, osservando ieri la Lazio pareggiare per 1-1 contro il Milan, qual è il peccato capitale per cui Zoff è troppo amato dai tifosi e soprattutto dalla critica romana: è troppo vecchio. Infatti se avesse una decina di anni in meno, quanti ne aveva nelle ultime stagioni da giocatore, potrebbe almeno rimpiazzarsi tra i pali e mettere la Lazio al riparo dalle nefandezze di Fiori, come quella che ha determinato la rete del pareggio di Van Basten tre minuti dopo il gol di Riedle. Sul cross di Gullit da destra, il portierino laziale è uscito così in ritardo che Massaro ha potuto toccare di testa e spedire verso l'Olandesone per la capocciata decisiva.

Così il Milan ha portato via un punto uno dei due soli tiri che hanno trovato lo specchio della porta. E la Lazio ha dovuto rinviare l'appuntamento con la vittoria in casa, che manca da sette mesi, cioè dal successo sulla Fiorentina. La maledizione dell'Olimpico, che affanna i biancazzurri, si spiega insomma con il fattore umano di una difesa tremebonda ad ogni pallone che sorvola l'area e con un portiere giovane e già dedito alle opere di bene.

Il Milan ha sfruttato l'errore con il pretesto delle grandi squadre, quando non le manca l'ispirazione. È giocato da prima della classe: infastidita in avvio dagli scattini agili delle punte laziali, poi sempre padrona del gioco, quindi ancora sorpresa dall'acrobazia di Riedle e infine glaciale nell'imporre il pareggio con cui si avvantaggia di un altro punto sulla Juve e tiene a distanza il Napoli. Impressiona, pure in giornate come questa, la convinzione milanista di poter sempre e comunque ottenere quanto si è prefissato. Senza fretta o frenesia. Con la rabbia dosata solo quando serve.

Neppure questa volta si può dire che i rossoneri abbiano rubato qualcosa, perché qualcosa hanno fatto per meritare il pari. E se sono andati in gol grazie a Fiori è pur vero che un'incertezza di Rossi sul colpo di testa bellissimo di Riedle (salito mezzo metro sopra la testa di Baresi) li ha mandati in svantaggio. E se c'è il dubbio per un gol negato a Sosa dopo 14 minuti per fuorigioco, Ceccarini ha pure sorvolato su tre spintoni ricevuti da Maldini, Massaro e Van Basten in area sull'1-1: almeno in caso, sull'olandese, ci è parso che il rigore fosse netto. Del resto Ceccarini è l'arbitro dell'ultimo derby di Torino. Chi lo ricorda in quell'occasione, non può stupirsi di cosa ha visto oggi.

La carenza del Milan, oltre al portiere, giacché Rossi è ad una grande squadra come un violinista passe alla Filarmonica di Berlino, è paradossalmente in attacco. Si è visto all'Olimpico che i rossoneri mordono poco nella difesa avversaria e anche nel finale, quando Gullit ha trovato qualche autostrada, le conclusioni pericolose sono venute con tiri da fuori area. Van Basten ha giocato pochi palloni, Massaro gli è stato di appoggio, ma se Evani e Maldini e Tassotti non arrivano mai al cross dal fondo le punte rossonere affosciano come un cappello sotto la pioggia. Forse, sta bene, sarebbe il caso di rispolverare Donadoni, visto soltanto negli ultimi minuti all'Olimpico.

La Lazio invece è partita con brio e finché c'è stato Riedle ha puntato pericolosamente sul gioco di rimessa, che, uscito il tedesco, non ha più trovato: Sosa, lasciato solo, si è perso nella ragnatela rossonera, e Doll ha avuto vampate fenomenali che poi raggomitolate in una matassa di idee non svolte. E anche per gli aquilotti di Zoff diventa essenziale la spinta di Sergio, autore un bel duello con Gullit. Le azione più limpide sono nate per percussione sulla sinistra. Ma rimane, la Lazio, squadra di troppe ombre per puntare ai traguardi che chiede la sua gente. Immaginare una Lazio più divertente, spettacolare, gioiosa di quella vista contro il Milan è di pure accademia. Non può sentirsi tranquillo chi continua guardandosi alle spalle.

Marco Ansaldo

LAZIO		1	MILAN		1
FIORI	4,5		ROSSI	5,5	
BERGODI	6		TASSOTTI	6	
SERGIO	6,5		MALDINI	5,5	
[illegible]	6		ALBERTINI	6	
GREGUCCI	6		COSTACURTA	6,5	
SOLDA'	6		BARESI	6	
BACCI	5,5		EVANI	6	
DOLL	6		ANCELOTTI	6,5	
RIEDLE	7		(63' DONADONI)	6	
(68' STROPPA)	5,5		VAN BASTEN	6	
SCLOSA	6,5		GULLIT	6,5	
SOSA	5,5		MASSARO	6,5	
All.: ZOFF	6,5		All.: CAPELLO	[illegible]	

Arbitro: CECCARINI 5

[illegible]' Riedle, 54' Van [illegible]. Paganti spettatori paganti 31.074 per un [illegible] 1.169.565.000, più 20.566 abbonati per una quota gara di 633.524.000. Ammoniti: 45' Gregucci, 80' Sosa.

Curiosa espressione di Gullit [illegible] osserva l'acrobatico [illegible] del laziale [illegible]

LA CRONACA

[illegible] In sintesi gli episodi principali.
9'. La Lazio rischia l'autogol [illegible] appoggio di Gregucci a Fiori.
14'. Azione S[illegible]Riedle-Sosa, l'uruguayano segna ma l'arbitro annulla per fuorigioco.
21'. Gran tiro di Gullit [illegible] Fiori non trattiene.
35'. Doll crossa da sinistra per Sosa che tocca verso Riedle anticipato di soffio da Rossi.
45'. Maldini riesce a [illegible] Riedle a pochi passi dalla porta su di Sergio sfiorato da Soldà.
51'. L'azione del gol laziale: Sergio da sinistra crossa evitando l'intervento Gullit. Riedle resta in sospensione più di Baresi e schiaccia di testa in porta: 1-0.
52'. Ancora la Lazio [illegible] di Doll per Sosa che calcia fuori.
52'. Azione travolgente di Gullit su Sclosa e Soldà. Il tiro finisce fuori.
54'. Pareggio del Milan. Cross di Gullit dalla destra, Fiori sbaglia l'uscita su Mass[illegible] che di prolunga per Van Basten in stacco Gregucci. L'olandese realizza a porta vuota.
60'. Tiro di Stroppa, devia Rossi.
70'. Maldini, trattenuto, devia di tuffo di testa ma la palla finisce fuori.
80'. Tira Evani, fuori di poco.
83'. Tiro dalla distanza di Albertini che sibila alla destra del palo con Fiori fermo.

[m. a.]

Zoff difende il portiere

«Macchè errore: ho un dubbio sulla posizione di Van Basten»

ROMA. Stavolta la colpa dell'ennesimo recupero subito in casa se potrebbe prendere il presidente Calleri. Una mise violacea nient'affatto bene augurante, e al gol di Riedle ha risposto subito Van Basten. In sala stampa, oltre ai colori sgargianti, un gran sigaro acceso per festeggiare il Natale anticipato degli addetti ai lavori. «Auguri a tutti - dice Calleri, con in faccia da bravo ragazzo mentre estrae dalle tasche un piccolo albero di Natale -. Anche stavolta un regalo. Una strenna anticipata al Milan. Oggi, però, hanno pesato le incertezze dell'arbitro. Io ho contato una trentina... Comunque, regalo, avremmo vinto l'unica partita nella quale non meritavamo di vincere. Oggi davanti al Milan capolista ci siamo accontentati di giocare alla pari. Il pareggio è risultato giusto. Sono soddisfatto - continua il presidente (si fa prossimo il cambio di consegne Cragnotti) - con amarezza, però. Siamo stati più bravi noi a far gol. Il [illegible] pianto è più contenuto. Anche rispetto all'1-1 con la Juve, ad esempio».

Sugli spalti c'erano cinquantamila persone: poche. Il presidente coglie l'occasione per parlare di obiettivi e per concedersi all'arte di moda di questi tempi, i consuntivi. «L'affluenza è solo un problema di risultati. Raggiungiamo l'Uefa, vedrete poi che anche i laziali con le passioni più sbiadite torneranno all'Olimpico. Un '91 buono, comunque, pieno di bel gioco. Con i tifosi che si sono sempre divertiti. Rimpianti per i punti persi male. Potevamo lassù, col Napoli. Pazienza».

L'ultima goccia di inchiostro e di riflettori dell'anno suggerisce a Zoff la prima polemica nei confronti di un direttore di gara: il giorno adatto per sfatare il tabù dell'Olimpico. Ma ho qualche dubbio sul gol del Milan. Van Basten poteva essere fuorigioco. No, non è stato un errore di Fiori». Saluta, mentre a due passi lo portiere si prende le colpe: «Un mio errore. Ho calcolato male la traiettoria del cross di Gullit. Forse dopo il colpo di Massaro c'era fuorigioco. Considerazioni inutili se avessi preso il pallone. Che anno è stato? Positivo, ma oggi ho qualcosa dentro che mi impedisce di festeggiare».

Mentre Zoff si allontana, qualcuno chiede ancora al tecnico un'opinione sulla «sosta selvaggia» chiesta per la sua Nazionale a Sacchi: «Una settimana per gli incontri ufficiali va bene, non altrettanto per le amichevoli».

Ancora un salto altissimo, ancora rete per Riedle. L'ottava in tredici gare, contro le nove dell'intero campionato scorso. «Ho avuto fortuna, il pallone è rimbalzato su una lastra di ghiaccio. Rossi poteva prenderlo. Dell'ottavo gol mi interessa poco. Sarebbe stato più importante vincere».

L'errore decisivo di Fiori tolto pressione dalla difesa biancazzurra, Bergodi involontariamente lo sottolinea: «Là dietro, contro il miglior attacco della A, abbiamo dimostrato di non essere dei brocchi. Cremona è stata riscattata. L'unico rammarico, è non aver avuto il tempo di assaporare il gusto del vantaggio contro il Milan. Sarà per il '92».

Alvaro Moretti

Ruben Sosa tenta di liberarsi dalla stretta marcatura di Tassotti

Capello: un punto perso

«E su Van Basten forse c'era rigore»

ROMA. Nell'incredibile ressa che puntualmente si crea nello spogliatoio dell'Olimpico, dove i protagonisti delle partite vengono assediati negli angoli dei corridoi da giornalisti e telecamere spicco gli umori milanisti, soddisfatti per il punto conquistato nel giorno in cui la diretta rivale è stata battuta Samp: «Noi guardiamo esclusivamente in casa nostra - afferma Capello cercando di nascondere la piccola bugia - [illegible] negli spogliatoi abbiamo saputo il risultato dei bianconeri. Preferisco parlare del Milan di oggi che mi è molto piaciuto. Dopo aver subito il gol di Riedle, i miei hanno reagito splendidamente fornendo una grande dimostrazione di gioco. Purtroppo siamo stati penalizzati dal terreno ghiacciato sotto la curva Sud. Nel primo tempo è toccato a noi proporre il gioco d'attacco in quella zona di campo e non ci è stato possibile dare una concreta pericolosità alla manovra. Colpa pure del ghiaccio se abbiamo incassato la rete del vantaggio laziale. Rossi è rimasto inchiodato al suolo e non ha potuto tentare di intervenire, senza togliere il merito a Riedle, bravo e fortunato. Nella ripresa abbiamo avuto anche la possibilità di vincere la partita. Non ci siamo affatto accontentati. Lo ha dimostrato Van Basten con la sua reazione rabbiosa quando è stato [illegible] in piena area».

La Lazio vi ha impegnati a fondo. «Ha disputato la gara che ci aspettavamo - replica il tecnico rossonero -, è una squadra che quando prende il pallone e parte in velocità diventa difficile riuscire a fermarla. Nel secondo tempo ha giocato nella parte ghiacciata e anche lei ha avuto qualche problema».

Tassotti, popolarissimo laziale, ritiene giusto il risultato di parità: «La squadra di Zoff forse soffre un po' in difesa, però è assai pericolosa in attacco. Il Milan ha stentato nel primo tempo per l'impossibilità di costruire gioco nella zona coperta dal ghiaccio. Ma nella ripresa ci siamo ampiamente riscattati».

Negli spogliatoi vi sarete sicuramente scambiati le vostre opinioni. Cosa hanno detto Maldini e Van Basten, che avevano protestato con l'arbitro? Pur rimanendo fedele allo stile-Milan, Tassotti rivela che effettivamente i compagni erano piuttosto contrariati per aver subito platealli falli in area non rilevati dall'arbitro. Le polemiche affiorano appena di fronte allo scampato pericolo che rende tutti contenti.

Vi aspettavate le battute d'arresto di Juventus e Napoli?

«Erano impegnate contro avversarie difficili - risponde il difensore milanista - anche noi avremmo potuto perdere. Inutile nascondersi dietro la diplomazia, questi risultati ci fanno comodo».

Albertini parla di un finale strepitoso del Milan, andato vicinissimo al pieno, pur riconoscendo i meriti degli avversari. I rossoneri tutti sulla stessa lunghezza d'onda. Bravi i giocatori di Zoff, ma sulla base del gioco e delle occasioni nasce spontaneo un pizzico di rammarico che si tenta a fatica di mascherare.

Mario Bianchini

Barbera Gaetano Sattero

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi che hanno inaugurato la stagione cinematografica della nuova collana "Tuttocinema".

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti apparsi su "La Stampa", opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio appassionante dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentati da Lietta Tornabuoni e firmati dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa". Uno sguardo sempre limpido e attento su film e registi.

Casa Ejzenštejn e *Cinema chissà*: due spettacoli da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn, pp.XIV-394, con 38 illustrazioni nel testo, L. 18000 - *Cinema chissà*, pp.XIV-232, L. 20000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% su questi ed altri "Tuttocinema" presentati sul numero di giovedì 5 dicembre. Per abbonarsi a tutte le due riviste insieme con un risparmio di oltre il 30% rispetto al prezzo di copertina, telefonare al numero verde 167-865021 oppure scrivere all'editore La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali" via Valeggio 42, 10129 Torino.

[illegible]

I granata contro la Fiorentina riassaporano la vittoria con i gol di Lentini e di Scifo

La Formula 5 rimette in moto il Toro

I viola reclamano un rigore e una rete annullata

TORINO. Sulla meritata vittoria del Torino Formula 5, tornato al gol dopo quasi due mesi di digiuno, per complessivi 637', l'ombra di due episodi che faranno discutere. E, per fortuna, il gemellaggio tra i tifosi granata e quelli della Fiorentina, ha evitato il rischio di e[illegible] tuali incidenti al Delle Alpi.

Un rigore negato sull'1-0, per un netto fallo di Benedetti su Borgonovo, e [illegible] rete di Faccenda, a molti parsa regolare, annullata sul 2-0, quando [illegible] cavano oltre venti minuti al termine e c'era il tempo per tentare una rimonta, giustificano i lamenti dei toscani.

La moviola, invocata dal presidente federale Matarrese per aiutare gli arbitri, stavolta condanna Rosario Lo Bello, giustamente criticato prima [illegible] po da Romano Cazzaniga (espulso per proteste su segnalazione del suo collaboratore Gaviraghi al 65'), [illegible] poi negli spogliatoi dal figlio di Cecchi Gori, vice presidente della Fiorentina, e da Gigi Radice. Per l'allenatore viola, il cui ennesimo ritorno [illegible] Torino come [illegible] è coinciso [illegible] una sconfitta e con l'interruzione della serie positiva (5 punti in 3 gare), Lo Bello [illegible] [illegible] in forma.

Ha sbagliato [illegible] non concedere [illegible] penalty quando Benedetti si è aggrappato alla maglia di Borgonovo che in precedenza spingeva lo stopper. E sul punto non convalidato è curioso notare come lui [illegible] Gaviraghi abbiano visto due diverse infrazioni: Lo Bello ha detto a Dunga che si trattava [illegible] [illegible] fuori gioco di Faccenda, mentre la versione [illegible] segnalinee a Carobbi parla di un suo fallo su Cravero.

Il Torino non ha colpe, [illegible] [illegible] sviste di Lo Bello hanno spianato la strada del successo (che tardava [illegible] sette partite, di cui sei [illegible] gol) alla squadra dall'attacco inedito schierata da Emiliano Mondonico. Per la prima volta, in campionato, il tecnico ha presentato, tutti insieme, Scifo, Lentini, Bresciani, Martin Vazquez [illegible] Casagrande. Da tempo aspettava questa occasione e le [illegible] di Bruno, Policano, Mussi e Sordo l'hanno indotto a rischiare.

C'è voluta circa mezz'ora per carburare. E c'è voluto un numero di gran classe di Vincenzi- [illegible] Scifo, che ha pennellato per la [illegible] [illegible] Lentini [illegible] pallone dell'1-0 per sbloccare il risultato. In precedenza s'era notata confusione, smarcamenti ritar- [illegible] che favorivano il recupero della difesa fiorentina e, [illegible] il Torino più sbilanciato dal sollo, e anche qualche contropiede peraltro mai sfruttato, come [illegible] 43' quando Orlando [illegible] sparato su Marchegiani da pochi passi.

Martin Vazquez, con umiltà e spirito di sacrificio, faceva in pratica [illegible] terzino sinistro, più impegnato a rincorrere Dell'O- [illegible] che a costruire. Lo spagnolo sembrava un...maggiordomo in guanti rossi al servizio della squadra. Sull'altro [illegible] svolgeva gli stessi compiti, ma con maggior profitto per la sua duttilità, Venturin: frenava Carobbi [illegible] do [illegible]

Con Scifo in rifinitura e Fusi come punto [illegible] riferimento e frangiflutti (davvero impressionante [illegible] rendimento costante dell'ex napoletano), Lentini agiva [illegible] ra da interno ora da tornante. Per mantenere gli equilibri, Mondonico aveva preferito [illegible] Casagrande di punta accanto a Bresciani.

Una scelta dettata anche dal fatto che il brasiliano, alle ri- [illegible] della forma dopo la lunga sosta per l'operazione [illegible] ginocchio, non ha ancora il passo da centrocampista, ruolo che predilige, [illegible] che, nelle due partite [illegible] Coppa Uefa, contro l'AEK, [illegible] andato a bersaglio di testa sia all'andata che al ritorno e poteva rappresentare un'arma in più contro i corazzieri della retroguardia viola.

Ma sia Casagrande che Bresciani, marcatissimi da Pioli e Malusci, non trovavano spazi per suggerire ai compagni i passaggi utili a puntare a rete. Casagrande ha avuto soltanto una grossa occasione, nella ripresa, per raddoppiare e l'ha fallita tirando troppo centralmente [illegible] permettendo a Mareggini di sventare il grosso pericolo.

E Bresciani, [illegible] parte il merito dell'assist per il 2-0 firmato da [illegible] [illegible] ballissimo destro dalla lunetta, [illegible] è trovato fuori tempo su un palo [illegible] traversoni ed è stato sfortunato, nel finale, su una spettacolare rovesciata che, se fosse finita a bersaglio, avrebbe rappresentato il gol della domenica.

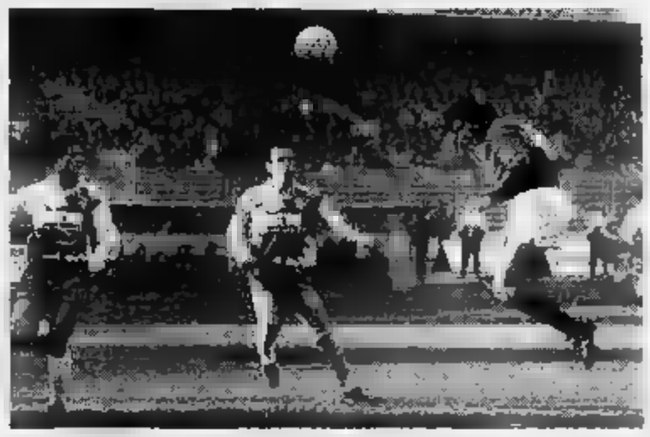
Il 2-0 basta ed avanza per consentire al Torino di sorpassare la Fiorentina e avvicinarsi alla [illegible] Uefa». La Formula 5, dunque, è partita bene, ma è in rodaggio: per capire il suo potenziale, anche fuori casa, e mettere [illegible] punto eventuali difetti, occorre attendere che Mondonico abbia tutto l'organico [illegible] disposizione. Poi sapremo se è un Toro da corsa.

[illegible] [illegible]

TORINO		2	FIORENTINA		0
MARCHEGIANI	6		MAREGGINI	5,5	
ANNONI	6		FIONDELLA	5,5	
VENTURIN	6		CAROBBI	5	
FUSI	6,5		MALUSCI	6	
BENEDETTI	6		FACCENDA	6	
CRAVERO	6		PIOLI	6	
SCIFO	7		DELL'OGLIO	6	
LENTINI	7		SALVADORI	6	
BRESCIANI	6,5		BORGONOVO	5	
(69' C. VIERI)	sv		(69' AIANA)	[illegible]	
MARTIN VAZQUEZ	6,5		DUNGA	6	
CASAGRANDE	5,5		ORLANDO	6	
(69' COIS)	sv		(71' GIRALDI)	sv	
All.: MONDONICO	6		All.: RADICE	6,5	

Arbitro: LO BELLO 4,5

Reti [illegible] 1' Lentini, 58' [illegible].
Ammoniti: 23' Pioli, 51' Fiondella, 73' Lentini. **Spettatori:** paganti 4.058; [illegible] 116.396.000 di lire; abbonati 26.060, quota 585.381.948 lire.



Lentini, lasciato solo, rompe il lungo digiuno del Toro

LA CRONACA

TORINO. Gli episodi salienti [illegible] Torino-Fiorentina.
30'. Dopo [illegible] digiuno di 637' i granata [illegible] in gol. Prodezza [illegible] Scifo sulla fascia destra: salta Pioli e pennella un delizioso cross che Lentini, di testa, devia in rete.
43'. Orlando, da pochi passi, ha sul sinistro la palla del possibile 1-1 [illegible] Marchegiani respinge: Malusci coglie l'esterno [illegible] palo.
55'. Romano Cazzaniga, vice di Radice, protesta troppo in panchina e viene espulso da Lo Bello.
58'. Mareggini respinge di piede un destro corto di Casagrande.
57'. Benedetti trattiene Borgonovo per la maglia in area. E' rigore, non per Lo Bello.
58'. Il Torino raddoppia. Assist di Bresciani per Scifo che, dalla lunetta, [illegible] destro infila quasi all'incrocio sulla sinistra di Mareggini.
69'. Sugli sviluppi di una punizione, Marchegiani devia su Faccenda [illegible] insacca. L'arbitro, [illegible] sbandieramento del guardalinee, annulla per [illegible] presunto fallo [illegible] Carobbi su Cravero. Inutili le lamentele dei viola. Lo Bello non ci ripensa. **[b. b.]**

Mondo: sfatati tutti i tabù

Radice insinua dubbi su Lo Bello «Non sta bene o non è allenato»

TORINO. Allenatori a confronto, mettere d'accordo quei due sarebbe tremendamente difficile. Dal dialogo - a distanza, [illegible] bene precisarlo - tra Mondonico e Radice emergono infatti impressioni contrapposte, basate su convincimenti che non è possibile mediare. L'allenatore del Torino sembra l'i[illegible] [illegible] della gioia raggiunta, dalle [illegible] parole [illegible] è assolutamente possibile cogliere [illegible] cenno polemico; quello della Fiorentina - malgrado il rigido controllo che [illegible] è imposto - tradisce rabbia, delusione [illegible] punta l'indice accusatore nei confronti del grande imputato, ovvero Lo Bello.

Radice è convinto di aver subito non uno ma addirittura due torti decisivi e le sue affermazioni sono condite da pepe verde ed è logico pertanto dare [illegible] precedenza al timoniere della formazione toscana. «Forse il signor Lo Bello non stava bene, forse non era [illegible] allenato e così la mia squadre è stata danneggiata dalle sue valutazioni proprio nelle due occasioni nelle quali avrebbe [illegible] la possibilità di rendersi pericolosa». Un attacco che, nonostante l'eleganza delle parole, esprime [illegible] sufficienza tanta rabbia malcelata.

«Non eravamo in formazione ideale - continua Radice - e sapevamo che avremmo avuto vita dura a contrastare un Torino che, malgrado le assenze che denunciava a [illegible] volta, [illegible] in possesso di un potenziale notevole. Ciononostante abbiamo retto bene e prodotto, quando ce ne è stata data l'opportunità, una valida reazione. Ma purtroppo non siamo riusciti a concretizzarla per i motivi [illegible] ho già indicato». E casomai qualcuno [illegible] [illegible] ancora... capito, aggiunge: «C'è poco da fare, quello [illegible] di Lo Bello mi [illegible] sembrato un arbitraggio lento, insufficiente sotto il profilo [illegible] movimento».

I ritorni di Radice a Torino offrono immancabilmente il motivo per suggestivi [illegible] cordo» [illegible] anche stavolta la venuta dell'allenatore dall'ultimo scudetto non ha fatto eccezione. «Direi [illegible] bugia [illegible] lo negassi - continua l'allenatore della Fiorentina [illegible] aria rasserenata - [illegible] anche in questa occasione [illegible] ho sentito una forte nostalgia di [illegible] passato certamente felice».

Giriamo a Mondonico il «tema forte» delle proteste viola ma l'argomento viene liquidato velocemente: «E' [illegible] solita solfa, noi [illegible] ci siamo mai permessi di rivolgere appunti [illegible] direttori di gara [illegible] forse ne avremmo [illegible] che avuto il motivo».

Descrivendo le difficoltà sc- [illegible] inizialmente dai granata, [illegible] tecnico granata in compenso rende [illegible] agli avversari. «E' vero, abbiamo faticato perchè i viola [illegible] disposti molto bene [illegible] [illegible] era semplice filtrare attraverso [illegible] loro file. [illegible] campo, poi, [illegible] altro g[illegible] ostacolo: su un terreno del genere è quanto mai arduo svolgere un gioco ricco dal punto di vista tecnico ma fortunatamente Lentini non si è mai stancato di svariare [illegible] tutto campo mettendo in difficoltà la difesa av- [illegible]. Poi è venuto il gol, un giusto premio alla nostra costanza. Subito dopo la prima rete, abbiamo rischiato più volte il contropiede ma I ragazzi sono stati bravi a controllare gli avversari [illegible] quindi [illegible] replicare il vantaggio con Scifo».

Quale significato si può attribuire [illegible] questa impresa? «Con i due gol segnati e l'affermazione sul viola sono stati bloccati i conti della statistiche, fermate le elucubrazioni, sfatati i tabù. In un certo [illegible] si [illegible] trattato [illegible] [illegible] vittoria [illegible] noi stessi, [illegible] non [illegible] pare poco».

Piercarlo Alfonsetti

Lentini

«Si è vinto con umiltà»

TORINO. «Chiedetemi qualunque cosa ma non parliamo delle [illegible] condizioni di salute, è stato già detto e scritto troppo». Così si presenta Gian Luigi Lentini. Raggiante per il gol che ha interrotto il lungo digiuno granata [illegible] in campionato definisce l'esordio delle «cinque stelle» positivo, «credo siano andate tutte bene» e imputa il successo della formula tattica «all'umiltà che, là davanti, ciascuno [illegible] noi ha mostrato in campo».

Reso omaggio alla Fiorentina «Subito la rete ci ha messo [illegible] volto in difficoltà [illegible] siamo stati bravi a contenere la sua [illegible] zione», confessa: «Mercoledì [illegible] contro l'Aek ho giocato male, oggi penso di essermi riscattato».

Gira e rigira, ecco piovere domande su pubalgia, ernia e possibile operazione.

Lentini si rifà a quanto detto all'esordio dell'intervista e conclude con un sospiro: «Comunque, sappiate che sto ancora male».

Balletto aereo fra i granata Benedetti e Casagrande e i viola Borgonovo (in cima al mucchio), Pioli e Malusci

Borgonovo: era penalty

«Invece sono stato pure ammonito»

TORINO. Cecchi Gori junior lamenta che la Fiorentina non ha ancora beneficiato di un rigore in campionato. In attesa che [illegible] cada il lieto evento, ecco come i protagonisti [illegible] penalty che sarebbe stato negato da Lo Bello hanno spiegato la decisione dell'arbitro.

Borgonovo: «Benedetti mi ha trattenuto tirandomi per la maglia. L'arbitro ha visto benissimo, stava per fischiare [illegible] massima punizione, poi ha rinunciato. Ho chiesto perché, mi ha ammonito».

Benedetti: «Con Borgonovo [illegible] siamo strattonati, lui è [illegible] tipo che spesso [illegible] volentieri si destroggia [illegible] le mani: evidentemente, l'arbitro ha visto [illegible] suo fallo [illegible] di me». I viola protestano anche per il gol di Faccenda annullato. Mentre Cecchi Gori diceva: «Un altro mistero, l'azione [illegible] regolarissima», Benedetti dichiarava: «Dato che nes- [illegible] di noi ha domandato spiegazioni a Lo Bello, due sono le interpretazioni: [illegible] è stato fischiato un fallo [illegible] Borgonovo su di me oppure un fuorigioco di qualcuno della Fiorentina».

Faccenda, invece, ha dichiarato, aumentando la confusione: «Dunga ha chiesto lumi, l'arbitro gli ha detto che ha annullato per [illegible] fuorigioco. Invece, nello stesso momento, a Carobbi, [illegible] guardalinee spiegava che il gol non era stato concesso perché io avrei fatto fallo per gioco pericoloso su Marchegiani».

Esuliamo dalle vicende spicciole per entrare in un'analisi più complessiva della giornata [illegible] così incontriamo un Cravero che ammette: «Tra di noi c'era una psicosi del gol, inutile [illegible] garlo, e forse per questo abbiamo [illegible] all'inizio della partita.

Fortunatamente ci siamo sbloccati [illegible] [illegible] un gran movimento generale abbiamo [illegible] in difficoltà gli avversari».

Sentiamo una delle famose «cinque stelle», Casagrande. «Alla vigilia ci eravamo parlati e ci siamo trovati tutti d'accordo circa [illegible] necessità di [illegible] ma anche di convincere perché tutti consapevoli che finora [illegible] rendimento del Torino non era [illegible] del tutto soddisfacente. E' andata bene, stavolta oltre che di mercoledì abbiamo fatto bene anche la domenica. La squadra si è disposta be[illegible] ha sperto degli spazi utili per infilarsi [illegible] quindi creare pericolose occasioni».

Ed ecco un'altra... star, Scifo. «Dedico il gol a Fusi il quale prima della partita mi ha ricordato che non segnava [illegible] un'infinità di tempo».

Dopo l'inizio scherzoso, l'italo-belga [illegible] «Si fa presto a parlare di stelle ma bisogna anche dimostrare di meritare una definizione [illegible] [illegible]. Sentivamo un po' [illegible] tensione perché c'era l'obbligo [illegible] conquistare i due punti ma anche quello di offrire un gioco piacevole. Penso comunque che il Torino abbia raggiunto entrambi gli obiettivi». **[r. s.]**

I PRESIDENTI

Cecchi Gori infuriato e Borsano... lo imita

TORINO. In campo [illegible] trionfo Evento: ritorno granata al gol domenicale, vittoria ritrovata in campionato 69 giorni dopo il successo sul Foggia, epifania delle «cinque stelle» torriniste. Negli spogliatoi, invece, la duplice protesta di Vittorio Cecchi Gori [illegible] Gian Mauro Borsano. Il primo ce l'ha [illegible] Lo Bello, il secondo [illegible] Casasco: entrambi sono fiumi in piena, inondano l'uditorio di fiele.

Il figlio del patron della Fiorentina compare mezz'ora dopo la fine della partita: tanto gli è voluto per concertare [illegible] l'allenatore lo sfogo anti Lo Bello [illegible] così, mentre Radice recita secondo copione nella sala interviste, [illegible] Cecchi Gori junior declama sulle scale che portano ai pullman. Non sollecitato, veste i panni di Lapalisse e informa che in campo c'erano 23 uomini. [illegible] indossa l'abito del contabile, specifica: «11 erano del Torino, 11 della Fiorentina. L'ultimo, l'arbitro».

Faccenda reclama il gol

Eccoci, finalmente, al te- [illegible] con tanta pignoleria introdotto. E via con l'accusa contro un Lo Bello che [illegible] [illegible]a bene,.. era [illegible] condizioni fisiche imperfette... oggi non poteva dirigere una gara... è sempre [illegible] a 50-60 metri [illegible] punto in cui si giocava... dal tutto fuori partita». L'arringa s'arricchisce degli aggettivi «indecisi», «dannosi». Dalle diagnosi al- [illegible] riflessione: «Quando uno [illegible] sta bene deve dirlo, ha il dovere morale [illegible] farlo sennò inganna migliaia di persone... insomma, capita tutti di avere giornate in cui [illegible] si [illegible] in forma, succede anche [illegible] me. Siccome l'arbitro era incapace [illegible] dirigere...».

I giornalisti toscani sono in brodo di giuggiole, adulano l'oratore: «Bravo, bene, il rigore [illegible] Borgonovo era grosso come una casa, [illegible] ha ragione». Una sola [illegible] fuori [illegible] coro, timida timida: «Glie l'ha confessato Lo Bello di non essere in condizioni di arbitrare?». Cecchi Gori junior risponde: «No, l'hanno visto tutti che [illegible] [illegible] bene». E, memore del detto latino «repetita juvant», riprende [illegible] tessere il filo della protesta, l'annoda al pistolotto sulla violenza: «Poi ci lamentiamo quando scoppiano incidenti».

Suvvia, signore, sia filosofo. Oggi dice di torti arbitrali subiti, scorda che solo due settimane fa i tifosi della Cremonese se la presero con lei per la presunte ingiustizie patite dalla loro squadra contro la Fiorentina.

Cecchi Gori, dimentico che dalla tribuna crem[illegible] uscì indenne solo grazie alla polizia, minimizza: «Ma no, [illegible] Cremona non accadde nulla». Alle sue spalle il [illegible] Casasco tenta di attizzare l'ira del suo padrone: «Due [illegible] i rigori negatici. Il secondo fallo in [illegible] [illegible] stato commesso su Borgonovo, al 25° della ripresa». Deve essere [illegible] novità pure per Cecchi Gori che, sordo al proprio direttore sportivo, continua, blandito dai cronisti amici, a dirsi scoraggiato e a minacciare: «Se continua così lascio il calcio, torno al cinema, anzi faccio un film sul calcio».

Intanto, pochi metri più [illegible] là ecco ricomparire Borsano. Se n'era andato dopo essersi detto [illegible] sul presunto rigore negato [illegible] viola: «Non ho visto, ero distante». E' tornato sui suoi passi apposta per [illegible] mentire [illegible] dichiarazioni re- [illegible] da Casasco in settimana: «Non è [illegible] lui a portare al Torino Mondonico, Annoni e Fusi ma il signor Mosconi che merita [illegible] mia gratitudine. Quanto [illegible] Martin Vazquez, Casasco disse al procuratore dello spagnolo che un giocatore come "Rafa" non poteva interessarci. [illegible] rapporto con il procuratore si incrinò, quanto faticai per ricucirlo».

Ecco uscire Lo Bello. Mala- [illegible] vero o immaginario? Tutti glielo chiedono, a tutti risponde torvo: «Buona [illegible]».

Claudio Giacchino

Non sono bastati due gol di vantaggio ai partenopei, raggiunti nell'arrembaggio finale

Foggia mai domo agguanta il Napoli

Il guizzo di Signori chiude una partita spumeggiante

NAPOLI
INVIATO

E tutti vissero felici e contenti, napoletani e foggiani. Come nelle favole. Perché quella di ieri è apparsa più una storia per bambini che una partita di calcio. Dove si sono viste cose di un altro pianeta, come se ci fossimo calati in uno stadio non italiano, dove il pallone diventa strumento di esclusiva offesa e dove ogni schema difensivo salta in aria. Il pubblico ne è rimasto affascinato, perfino quello partenopeo, che nella circostanza ha perduto l'opportunità di recuperare un punto sul Milan capolista.

La partita è stata talmente ricca di fascino da richiedere più una valutazione globale che una serie di ritratti sui singoli. Il merito di questo fenomeno poco... italiano è innanzitutto di Zeman, un tecnico che parla con la solenne lentezza e la moviola che sa trasformare le sillabe in fatti. L'allenatore boemo non soltanto doveva confermare l'etichetta di uomo votato allo spettacolo (squadra dotata di fondo, veloce e corta, che applica in modo eccellente pressing e fuori gioco), ma aveva il dovere di dare un senso a certe dichiarazioni rilasciate nei giorni e nei mesi scorsi («Foggia da scudetto, Napoli che non sempre convince»). E non ha tradito le aspettative.

La squadra di Ranieri si è adeguata, molto bene fra l'altro, organizzandosi quando poteva e replicando con iniziative individuali il più delle volte. E, forse punto nell'orgoglio dai sospetti dialettici dei pugliesi, ha cominciato la partita con il piglio giusto ed ha affondato subito colpi intelligenti nella «zona» foggiana, che spesso è un ventre molle (Zeman non ha purtroppo Branco Buresi e Kohlert). E al 12' Padovano gli assestava già il primo colpo di spada. La zona foggiana è ad alto rischio, la disposizione di uomini in linea sempre basta per imporre il fuori gioco. E Careca (21'), ancorché agevolato da un rimpallo, procurava ai pugliesi il secondo taglio, che poteva essere mortale.

I napoletani si divertivano ed erano sicuri di avere il Foggia in pugno. Alemao ha corso per tre anche se sbagliando molto, Zola ha esibito la solita qualità, Crippa ha spinto la squadra a destra, Careca è sembrato di nuovo vitale e incisivo, come del resto Padovano. Alcuni partenopei erano però in difficoltà (Francini, De Napoli e lo stesso Blanc) di fronte al moto perpetuo messo in campo da un ottimo Shalimov, da Baiano, Barone e Signori, da Rambaudi, Porro e perfino dal terzino Grandini. Erano ovunque, insetti fastidiosi e solo in attesa di pungere.

Il momento propizio arrivava scontato, perché previsto dal gioco. E' stato Signori (22') a ridimensionare il punteggio pesante, e non era che il prologo ad una ventina di minuti in cui il Napoli entrava nel pallone, perché fosse in crisi, ma perché il Foggia si dimostrava via via un dinamico e dilagante millepiedi. faceva tremare le dei napoletani quando colpiva il palo (29'). Il pubblico era felice lo stesso, perché la suspense stava in agguato, la tensione sempre molto alta.

Nella ripresa è accaduto tutto, prima il terzo gol segnato di Careca (ora ne è Van Basten) al 53', poi il brasiliano falliva di poco un'ulteriore prodezza, mentre Galli non si faceva sorprendere soprattutto dalle iniziative di uno splendido Signori. Un giocatore davvero interessante, che ha fatto vedere più di una strega Ferrara fuori condizione.

Il Foggia ha mai alzato le segno di resa, ed è questo un ulteriore dettaglio a favore di Zeman e della sua truppa, che prima ha sistemato il risultato con Shalimov (77'), infine ha ottenuto il pareggio con Signori (87'), dando nei minuti di recupero, l'innesto Kolyvanov, la sensazione di vincere. La bellezza emotiva della gara è stata esaltante, come thrilling che però non fa soffrire, poiché il finale è stato così logico da permettere agli spettatori di prepararsi anche all'epilogo più negativo.

Angelo Caroli

Careca segna il terzo gol del Napoli, a questo punto la partita sembra chiusa

NAPOLI		3
GALLI	6	
FERRARA	6	
	6	
CRIPPA	6,5	
ALEMAO	6,5	
	6	
CORRADINI	6	
DE NAPOLI	6	
CARECA	7	
(68' PUSCEDDU)	sv	
ZOLA	6,5	
(79' DE AGOSTINI)	sv	
PADOVANO	6,5	
All.: RANIERI	6,5	

FOGGIA		3
	6,5	
CODISPOTI	6	
GRANDINI	6,5	
SHALIMOV	7,5	
NAPOLI	6	
(76' MATRECANO)	sv	
CONSAGRA	6	
RAMBAUDI	6,5	
PORRO	6,5	
(88' KOLYVANOV)	6,5	
BAIANO	6,5	
BARONE	7	
SIGNORI	7,5	
All.: ZEMAN	7	

Arbitro: TRENTALANGE 7

Marcatori: 12' Padovano, 21' Careca, 22' Signori, 53' Careca, 77' Shalimov, 87' Signori. Ammoniti: 52' Corradini, 63' Galli, 85' Codispoti. Spettatori: paganti 34.997, incasso 1.122.376.000; abbonati 25.217, quota abbonati 569.204 lire.

LA CRONACA

NAPOLI. Ecco la in sintesi:
1': Rambaudi in contropiede impegna Galli che riesce a salvarsi in tuffo.
10': Crippa ha il pallone del vantaggio, rimbalzo irregolare gli impedisce di sollecito nel tiro.
12': Napoli in gol: Al fa penetrare Padovano in area foggiana, la conclusione dell'attaccante è violenta e precisa.
20': Ancora Padovano in movimento, questa volta Mancini non si fa sorprendere.
': Crippa Careca, il quale colpisce la palla sicuro. Mancini devia, ma proprio sulla testa del brasiliano ed è 2-0.
22': Il Foggia desiste e va in gol con il sinistro di Signori ben servito da Rambaudi.
52': Gran tiro di Grandini, ma Galli è preparato alla parata.
53': Un rilancio sollecito di Blanc consente a Padovano di servire a Careca, su un piatto d'oro, il pallone del tre a uno.
56': Careca vicino ad un altro personale, ancora di testa.
': Una conclusione di Rambaudi, messo in movimento da Codispoti, impegna il sempre pronto Galli.
77': Foggia scatenato, padrone del campo. E' Shalimov che chiude il triangolo con Codispoti e segna con bel diagonale sinistro.
87': E' a tre, merito diviso tra Baiano, che serve Signori, e il numero undici che aggira Galli per infilarlo con sicurezza. [a. c.]

Dure critiche di Blanc

«Il nostro è stato un vero suicidio»

NAPOLI. «Nemmeno il Milan nei bei tempi era così veloce come questo Foggia». Galli parla termini entusiastici della squadra di Zeman. Il Foggia ha lasciato il «San Paolo» tra gli applausi dei napoletani ed i complimenti degli azzurri. Indubbiamente la squadra di Ranieri elogiando gli avversari ha cercato di attenuare i propri demeriti difensivi. Ciò non toglie che davvero quando gioca questo Foggia c'è da divertirsi. «Sapete cosa ho detto negli spogliatoi? - ricorda Galli -. I foggiani indossano i pantaloncini neri perché devono nascondere il peperoncino che hanno dietro... Corrono come pazzi. Mai visto in tanti anni squadra così. Se davvero manterranno questo ritmo fino al termine del campionato, potremmo assistere ad un miracolo. Non a caso Zeman ha parlato di scudetto».

Galli non è il solo: «Bravo Foggia - esordisce Ranieri - tutt'e due le squadre hanno giocato per vincere. Sul 3-1 per noi, il Foggia ha rimontato come fa noi a Roma con la Lazio. La verità è una sola: la mia mentalità si avvicina tantissimo a quella di Zeman. Noi con due reti di vantaggio avremmo potuto gettare la palla in tribuna, e vincere. Ma la mia filosofia non è questa. Mi sarebbe piaciuto vincere per 4-3».

Blanc non sembra tanto d'accordo col suo allenatore. «Più volte ho invitato i miei compagni a restare calmi, non gettarci scriteriatamente in attacco. Vincevamo, dovevamo pensare alla classifica, approfittando dei risultati del Milan e della Juventus». Altri tre gol incassati dalla difesa napoletana. Cosa c'è che non va, Laurent? «C'è che ci siamo troppo sbilanciati e gente come Baiano e Signori ha avuto vita facile. Abbiamo sbagliato, dovremo riflettere sui nostri errori». Anche Padovano vede limitata la sua felicità: «Sono contento per il ritorno al gol su azione. Per un attaccante è importantissimo. Ma dentro ho il rammarico per l'occasione gettata al vento. Andare a Milano, alla ripresa del campionato, con tre punti di svantaggio, sarebbe stato davvero interessante». Padovano manifesta il suo disappunto anche per la mancata concessione di un rigore: «Ero in area, mi hanno spinto alle spalle, l'arbitro non ha ritenuto si trattasse di fallo. Per me lo era».

La parola infine a Careca. Va di fretta. Con Alemao ieri sera è volato in Brasile per trascorrere il Natale: «La gioia di è testa alla classifica dei cannonieri è largamente attenuata dal rammarico per la mancata vittoria. Assurdo: non siamo stati in grado di gestire due gol di vantaggio».

Vittorio

Zeman, gioia di ghiaccio

«Forse meritavamo qualcosa in più»

NAPOLI. Il presidente Pasquale Casillo è l'immagine della felicità. Abbraccia chiunque gli capiti a distanza ravvicinata. Alcuni tifosi lo invocano a viva . Sono foggiani? gli chiedono. E lui: «Macché, sono napoletani. Mi vogliono bene, sono un loro concittadino. Il Napoli è una grande squadra, sarebbe fantastico ossarne il presidente. Magari avendo Zeman per allenatore». Non ha incontrato Ferlaino, anche se i due hanno visto la partita, in tribuna, a pochi metri di distanza. «E' la giornata più bella di questo campionato, comunque finisca. Vale più di uno scudetto. Abbiamo sempre creduto nella rimonta». Rimonta che varrà premio raddoppiato per la squadra di Zeman. Il presidente rossonero non ha avuto occhi che per Zola. «E' un elemento di classe superiore. Per la verità anche il nostro Signori è stato fantastico. Con Zola il Foggia non avrebbe problemi a vincere lo scudetto, Signori la Nazionale farebbe passi da gigante».

Negli spogliatoi Casillo incontrato la mamma di Baiano: Dopo uno scambio di persona, complimenti alla di Ciccio nell'euforia del momento, il presidente esplode: «Grazie signora! Avete fatto un figliuolo che è un vero capolavoro». Baiano in giuggiole. Non ha segnato ha giocato divinamente bene.

Francini ha dovuto sudare per tenerlo. Galli ha tremato in occasione palo. «Abbiamo avuto il merito di non rassegnarci alla sconfitta - osserva Baiano -, avevamo una voglia matta di uscire bene da questa partita. L'avevamo promesso al nostro presidente. Lui ci teneva a far risultato a Napoli. Siamo contenti: farà un Natale superfelice». Signori, a pochi metri di distanza, sottoscrive tutto quanto dichiarato dal suo compagno di squadra.

Zeman, nonostante gli piovano addosso elogi da ogni parte, resta misurato come sempre. Con un'affermazione smentisce certe frasi attribuitegli: «Il Napoli è una grande squadra. Mai parlato di compagine soprattutto fortunata. Al San Paolo i tifosi si sono certamente divertiti. Hanno assistito ad un grande spettacolo. Per la verità il Foggia avrebbe meritato qualcosina in più. Abbiamo creato più palle-gol rispetto agli azzurri. Mancini ha parato solo la punizione di Alemao. I miei ragazzi hanno offerto la più bella prova della stagione, per abnegazione e forza fisica. Il Napoli nella ripresa ha pagato qualcosa: pur essendo in vantaggio è riuscito a chiudere i canali di rifornimento alle nostre punte. Baiano? Era molto emozionato, ma è stato tra i migliori in campo». [vi. ra.]

650.21.65

7 CIFRE «X» MOLTIPLICARE I TUOI AFFARI

Telefona al 650.21.65: risponde

affare fatto

Dal monolocale «centralissimo» al disco «introvabile» dal telefonino cellulare «ancora imballato» all'auto «come nuova»: centinaia di offerte, ogni giovedì con

SERA

E' sempre «stagione d'affari».

Telefona ad affare fatto oppure compila questo coupon e spediscilo a:
Publikompass SpA - Affare Fatto C.so M. D'Azeglio 60 - 10126 Torino.

Pubblicate gratuitamente questo annuncio:

COGNOME NOME

Telefono

I nerazzurri, in vantaggio con Brehme, si fanno sorpassare dai rossoblù: rimedia Pizzi

Inter-Genoa, che scambio di regali

La squadra di Bagnoli a segno con Aguilera ed Eranio
Clamorosi errori di Fontolan e, nel finale, Skuhravy

MILANO
DAL NOSTRO

Ve l'immaginate Orrico vestito Babbo Natale, mentre mastica il sigaro come Gambadilegno? Aggiungete, con la stessa barba e gli abiti, anche Skuhravy: pure lui stonerebbe come Babbo Natale. L'uomo della slitta non è forse quello dei regali? Ebbene, strenne più grosse di quelle fatte ieri da Orrico e Skuhravy non sono immaginabili.

Pensate: sull'1 a 1, col Genoa che accennava alla riscossa, il tecnico dell'Inter ha tolto un difensore, Montanari, per immettere Pizzi, lasciando in campo l'inconcludente Desideri, richiamando indietro Baggio che pur giocando al meglio era vivo da frangiflutti, a frenare il gioco davanti alla difesa nerazzurra. Da quel momento, l'Inter è andata in tilt, ha incassato il gol 2 a 1, avrebbe potuto tranquillamente subire anche il 3 a 1 un sulle speranze.

Passiamo a Skuhravy, il gigante cecoslovacco. Contro di lui la coalizione Ferri-Baggio-Montanari-Bergomi non è riuscita a conquistare un pallone di testa, davvero neppure un pallone. Insuperabile, Skuhravy deve aver ipnotizzato anche Zenga nell'occasione del pareggio visto Walter ha avuto il coraggio di contrastarlo anche se il pallone stava spiovendo nella cosiddetta area del portiere. Sebbene sbilanciato, il rossoblù arpionato indietro la sfera e l'ha appoggiata sui piedi dello scattante Aguilera. E' facile immaginare cosa sia successo, il flash sul settimo gol del bassotto rossoblù è scontato.

A conferma sua propensione al ruolo di Babbo Natale, in ad Orrico, Skuhravy ha poi contribuito a graziare l'Inter e Zenga (fischiato dai tifosi e pronto a reagire con un gestaccio). E' 13' dalla fine, gli avversari letteralmente in barca. Col suo micidiale contropiede, il Genoa ha piazzato il mito premiato tandem oltre la difesa nerazzurra: Skuhravy col pallone, Aguilera a fargli da paggio. Invece di avanzare e concludere, con spazi aperti come una prateria, il cecoslovacco appoggiava ing al compagno che l'aveva superato di un paio di metri. Inevitabile che il guardalinee alzasse la bandierina invitando Nicchi a fischiare il fuorigioco.

Il lungo preambolo era necessario per spiegare quello che è successo e che p succedere. A conti fatti, il pareggio ci sta benissimo anche se l'Inter può piangere sul latte versato (da rivedere come Fontolan al 55' ha sbagliato il gol a porta vuota) e il Genoa può replicare serenamente: perché noi...

Una partita dai due volti: il primo tutto nerazzurro, diciamo per 45' quando l'Inter avrebbe potuto imitare Milan del derby, assicurarsi cioè un vantaggio sostanzioso per cullarsi ripresa. Sprecate troppe palle-gol, la squadra di Orrico ha finito per pagare: dapprima il pareggio, poi lo svantaggio quindi lo scampato kappaò.

Per equilibrare le sorti ha dovuto attendere un altro omaggio da parte del Genoa, stavolta dalla difesa: l'inaffabile Fiorin a 1' dalla fine, una situazione di tranquillità, invece di liberare ha appoggiato il pallone sul sinistro di Pizzi, lestissimo a concludere alle spalle dell'incerto Braglia (che brividi nelle sue uscite). Il tutto con musica natalizia de di spot alla Paul Newman.

Illusa dai gol di Sampdoria e Lazio, l'Inter aveva rialzato la testa, si era sentita protagonista: ci ha pensato Orrico a disilluderla, questo tecnico dal quale attendiamo ancora il calcio tentacolare così a lungo promesso. In compenso si è visto un Matthaeus più determinato, pronto a giocare a tutto campo anche se stentava in fase conclusiva. Si è rivisto, alleluja, anche Brehme, autore del gol della grande illusione nerazzurra. Non si è visto il Genoa nel primo tempo, stanco degli impegni di Coppa Uefa, anzi delle 9 gare giocate in 27 giorni, una ogni Senza dimenticare le assenze di Caricola e Branco in difesa. Però è sempre un bel Genoa.

Giorgio Gandolfi

INTER		GENOA	
ZENGA	5,5	BRAGLIA	5,5
BERGOMI	6	TORRENTE	5,5
BREHME	6,5	FIORIN	5
FERRI	6	ERANIO	5,5
BAGGIO	6	COLLOVATI	6,5
MONTANARI	5	SIGNORINI	5,5
(70' PIZZI)	6	RUOTOLO	6,5
BIANCHI	6,5	BORTOLAZZI	5,5
DESIDERI	5,5	AGUILERA	7
KLINSMANN	5	SKUHRAVY	7
(63' FONTOLAN)	5	ONORATI	6
MATTHAEUS	6		
CIOCCI	5,5		
All.: ORRICO	4	All.: BAGNOLI	6,5

2 2

Arbitro: NICCHI 5,5

16' Brehme, Aguilera, 71' Eranio, 81' Pizzi. **Ammoniti:** 33' Montanari, 42' Torspettatori: 9.702 paganti, incasso 246.434.000; 33.588, quota

Nella foto l'esultanza del genoano Aguilera dopo aver pareggiato al 62' il gol del vantaggio dell'Inter

LA CRONACA

MILANO. Ecco le fasi più interessanti del match.
16'. Fallo Signorini Klinsmann proprio al limite dell'area. Praticamente è come rigore. Matthaeus tocca a Brehme, la difesa apre, Braglia sta guardare pallone che entra.
20'. Collovati rischia l'autorete calciando su Braglia
32'. Aguilera parte in contropiede e Montanari lo stende: per Nicchi, fallo contro il genoano.
55'. Fontolan in zona gol conclude da pochi metri, Braglia respinge. Riprende e tira ancora Fontolan: nuova respinta del portiere stavolta il nerazzurro calcia altissimo a porta vuota.
62'. Fallo di Montanari a 20 metri dalla porta di Zenga. Pallonetto di Bortolazzi per la testa di Skuhravy che appoggia ad Aguilera: 1 a 1.
71'. Aguilera ed Eranio dialogano e saltano la difesa nerazzurra: 2 a 1.
77'. Inter in crisi, Skuhravy e Aguilera verso il gol ma l'uruguayano viene pescato in fuorigioco.
81'. Passaggio di Fiorin a Pizzi e botta a filo di traversa: 2 a 2. **[g. gand.]**

Zenga: so volete cambierò maglia

«Basta con le voci sui eventuali trasferimenti»
Orrico: tutte giuste le sostituzioni effettuate

MILANO. Le di un possibile scambio, al termine della stagio gli juventini Schillaci e Peruzzi e le ripetute accuse di essere sempre fuori posizione per non aver assimilato la zona, l scatenare Walter Zenga, che si abbandona a considerazioni e «Un'altra partita sfortunata - dice il portiere - gli avversari che si affacciano una mezza volta in area si trovano la possibilità di sfruttarla. Mentre noi creiamo tante occasioni ma non siamo capaci di coglierle. Bisognerà essere più concreti. Così i risultati non vengono se la prendono me. Sono amareggiato per le accuse e per le che parlano di un mio futuro altrove. Le ovunque, anche dietro la porta quando gioco. Voglio sapere chi le mette in giro visto che tutti dicono che provengono da persone bene informate e conoscenza dei segreti societari. Comunque sappiano che se non mi vogliono più vedere con la maglia dell'Inter sono pronto ad andarmene. Dove, non : a loro la scelta. La nazionale? In questo non mi interessa, sto pensando all'Inter e ai risultati che non vengono anche se ogni domenica meritiamo molto di più».

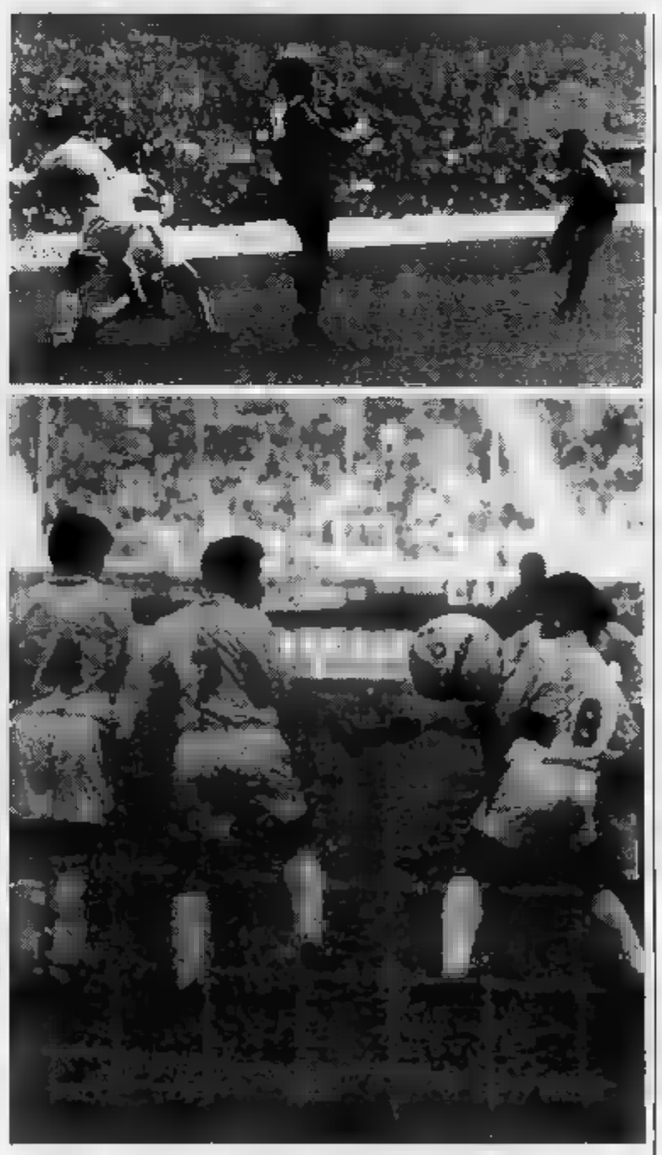
Zenga chiude il suo sfogo in attesa che si facciano vivi i dirigenti per smentire definitivamente le voci, intanto pensa allo spettacolo natalizio al quale parteciperà stasera in discoteca milanese per raccogliere fondi a favore dei bimbi handicappati.

Anche Orrico ha visto la partita con il Genoa nella stessa chiave di Zenga. «Difficile commentare una gara così - dice il tecnico nerazzurro - perché noi abbiamo giocato meglio dei rossoblù ma non siamo riusciti a vincere. Raramente mi è capitato di vedere una squadra dominare, divertire, creare tante occasioni come questa Inter, e poi uscire la vittoria. Abbiamo fallito più volte il raddoppio anche per sfortuna e siamo stati puniti modo sivo dal Genoa, che non ha fatto un solo tiro porta ma ha realizzato due reti. La sostituzione Montanari? Visto che stavamo dominando ho pensato di inserire un centrocampista in più per avere più chances vittoria. Klinsmann? Aveva un dolore al ginocchio de e ho dovuto rimanderlo negli spogliatoi. non è colpa del sostituto se non abbiamo ottenuto il successo anche se ha fallito un clamoroso raddoppio. Errori difensivi? ho nulla da rimproverare a nessuno».

Anche Montanari la decisione del suo allenatore di rimandarlo anzitempo negli spogliatoi per inserire Pizzi. «Una mossa logica - dice il difensore - quando bisogna tentare di vincere. Una mossa che abbiamo già provato più volte negli allenamenti e che ha sempre dato buoni frutti. Non date colpe alla difesa perché tutta l'Inter a cominciare da Zenga ha giocato bene non meritava certo di uscire da Siro un punto solo che ci impedisce riprendere la corsa in classifica».

L'unico nerazzurro soddisfatto è Bianchi. Non tanto per il risultato che «non è giusto pe in campo si è vista una formazione sola, la per come è riuscito ad esprimersi dopo giorni fermo per infortunio: faticato solo all'inizio perché mi mancava po' il rit partita. Ma mi sono ripreso subito e anche sono calato po' nel finale ho fatto il mio dovere fino in fondo. La nazionale? Spero di aver convinto Sacchi nella prossi mi attendo la fatidica telefonata».

Nino Sormani



Nella foto in alto il pareggio di Pizzi, qui sopra il primo gol dell'Inter, di Brehme

Bagnoli soddisfatto solo a metà

«Ho sperato di vincere, ma sarebbe stato troppo
Nel primo tempo non siamo mai stati pericolosi»

MILANO. Osvaldo Bagnoli è nato alla Bovisa, a pochi chilometri da San Siro. Da allenatore, però, nello stadio milanese non è mai riuscito a vincere. E anche questa volta il suo grande sogno è sfumato proprio quando era in dirittura di arrivo. Il gol Pizzi, infatti, è arrivato a soli 9' dal termine.

«Devo essere sincero - confessa l'allenatore genoano -. L'Inter non meritava assolutamente di perdere. La mia squadra mi è piaciuta soltanto metà. Abbiamo faticato ad entrare in partita, e in pratica abbiamo regalato tutto il primo tempo all'Inter».

«Non stati pericolosi - continua il tecnico rossoblù -, non siamo riusciti ad organizzare neanche un contropiede. Soltanto nel secondo tempo ho visto il Genoa che piace a me, e alla fine devo dire che il pareggio ci sta tutto, anche a certo punto davvero pensavo che avremmo potuto vincere».

L'ha condannato una strana carambola tra Fiorin e Collovati, ma l'Osvaldo prende con filosofia: «Ho sperato di vincere anche se ammetto le sarebbe stato premio eccessivo, rispetto a quello che tutte e due le squadre avevano fatto vedere in campo. Ma fossi uscito con i due punti nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo, anche perché tante volte mi è capitato di andar via nervoso e una gran rabbia da questo campo».

Il Genoa interrompe la serie di vittorie, che sono ben cinque consecutive tra campionato e Coppe varie. Comunque il bilancio, prima della sosta natalizia, è più che positivo.

confermati - osserva Bagnoli - sia come classifica ma soprattutto qualità del nostro gioco. Continuiamo ad essere impegnati su fronti e devo dire che questa situazione che mi incuriosisce. Perché il primo Natale che faccio ancora in nelle Coppe europee che in Coppa Italia. Ma il nostro primo obiettivo il campionato. Dopo il quarto posto dell'anno scorso avevamo addosso gli occhi della critica, ma non abbiamo deluso nessuno. Questo significa che abbiamo lavorato bene, siamo solo a metà dell'opera. Ora dobbiamo prepararci per marzo, per quando torneremo a giocare partita alla settimana, una seguito all'altra».

Il presidente Spinelli ripartito subito per Genova. Gli fa da ambasciatore per l'occasione il portiere Braglia: «Era molto contento, venuto negli spogliatoi ha fatto a tutti i complimenti». Braglia racconta anche che l'arbitro Nicchi a partita gli ha fatto un elogio particolare: «Mi crede, lei è da Nazionale», gli ha detto.

L'unico contrariato è Torrente: l'ammonizione gli farà saltare la partita contro il Torino alla ripresa del campionato.

Collovati, milanista, lancia un siluro verso i giornalisti milanesi: «Se fosse dipeso voi avrei smesso giocare a ventinove anni e invece mi ancora togliendo delle belle soddisfazioni. Il risultato? Il pareggio giusto, anche se noi abbiamo avuto una grossa occasione per andare in vantaggio 3-1».

Eranio racconta il gol che ha fatto sognare il Genoa: «E' stato bravissimo Aguilera a inventare quell'assist, ma io il gol lo andato proprio a cercare. Ho cambiato fascia apposta, diciamo pure che il passaggio del gol a Pato l'ho dettato io». **[g. a.]**

S. ERBA DOC

MIL Il Comune Milano, anche se in crisi e za giunta, dimentica San Siro. Oggi, approfittando della natelizia del campionato, inizieranno i lavori di rifacimento del terreno, che saranno conclusi in tempo per la ripresa del torneo. La rizollatura sarà totale, tranne un piccolo pezzo davanti alle tribune già rifatto nelle scorse settimane perché in condizioni disastrose.

Nei giorni passati l'assessore allo Sport Castagna ha già provveduto a far da un vivaio nei pressi di Roma le zolle e se il tempo sarà clemente come in quest'ultima settimana il lavoro sarà esaurito prima di Natale, in modo che il manto possa assestarsi e attecchire. **[n. sor.]**

I NUMERI DELLA A

Anno 1991: Milan re genovesi i cannonieri

IL Milan e l'accoppiata genovese Vialli-Aguilera sono i padroni del 1991, ieri mandato in archivio. Nel cor 34 partite disputate in campionato l'undici rossonero (affidato prima a Sacchi e poi a Capello) ha capitalizzato 49 punti, 5 in più dei cugini dell'Inter; Vialli e Aguilera si sono imposti nella classifica dei cannonieri dell'anno con 18 bersagli, due in più Skuhravy, terzo genovese dal gol facile. Per l'exploit e il discreto rendimento dell'Inter, Milano (con 92 punti) si è imposta nella graduatoria delle città davanti a Genova (83 punti), Torino (79) e Roma (74).

STREGATO Luigi Ferraris per la Juventus. Dopo lo 0-0 contro la Sampdoria marzo 1990, i bianconeri a Genova hanno incasellato quattro consecutivi kappaò. L'anno Maifredi vennero battuti dalla Samp per 1-0 e nel turno conclusivo dal Genoa per 2-0, nella sconfitta che sancì l'eliminazione dalle Coppe europee dopo ni di consecutive presenze. è cambiata la musica con Trapattoni che proprio a Marassi ha subito le due sole sconfitte di questo scorcio stagione: 2-1 contro i rossoblù nella e 1-0 ieri contro i blucerchiati.

FINALMENTE. Con Lentini i granata hanno ieri messo fine all'idiosincrasia al gol che li accompagnava dal 20 ottobre, giorno in cui erano andati a segno con Bresciani contro la Ro In casa granata il gol si è dovuto attendere per 636 minuti. Nell'ultimo decennio, periodi più bui di quello del Toro in zona gol avevano messo insieme il Catania nel 1983-'84 (« dotti» per 700') e il Pisa nel 1988-'89 (653'). Siamo lontani dal digiuno record del Mantova che nel 1967-'68 st il gol per 1095 minuti.

LOSETO ha eguagliato Renica. Il difensore be si è ieri fatto presentare il terzo «cartellino stagionale dall'arbitro Bettin e ha emulato il libero con il quale capeggia l'elenco dei «cattivi». Loseto si era già fatto cacciare Cecarini (nella quarta giornata) e da Trentalange (nella a). Il protagonista più espulso in assoluto è stato il brasiliano Amarildo (omonimo dell'attuale ante del Cesena) che nel 1969-'70, Fiorentina, dovette lasciare anzitempo il campo per quattro volte addirittura che gli costarono 11 giornate di squalifica.

VAN Basten ha fatto 13. Tanti i gol messi a segno in questa stagione dall'olandese del Milan. Con 9 centri capeggia infatti la classifica dei cannonieri in compagnia C inoltre ha lasciato il segno quattro volte Coppa Italia. Nella classifica dei bomber d'importazione il tulipano, due volte Pallone d'oro, che ha raggiunto quota 61, è terzo assoluto in subordine soltanto a Maradona (81) e Platini (68).

CON il gol che ha dato il temporaneo vantaggio alla Lazio il tedesco Riedle ha raggiunto il bianconero Cesaraghi nella classifica dei gol messi acrobazia: cinque centri per entrambi. Fra l'altro all'Olimpico erano ieri di fronte i due terzetti stranieri dal gol facile: i laziali Riedle, Sosa e Doll e gli olandesi Milan Van Basten, Gullit e Rijkaard (ieri assente) per rendimento gol hanno avversari. Ebbene le supersfide della capitale non ha vincitori né vinti. Botte e risposta fra Riedle e Van Basten, così gli stranieri della Lazio hanno portato il loro bottino complessivo a quota 16, quelli del ins ad una incollatura.

UN punteggio decisamente inconsueto il 3-3 nel quale pare essersi specializzato il Napoli di Ranieri. Nella dodicesima giornata gli azzurri con un identi pareggio avevano concluso la trasferta dell'Olimpico contro la Lazio, ieri si sono ripetuti contro il Foggia al San Paolo. Quanta differenza però: nella capitale avevano recuperato un ritar gol, la stessa prodezza riuscita ai loro danni rossoneri di Zeman.

Bruno Colombero

Stojkovic si infortuna dopo 30' e l'Ascoli resta in dieci per l'espulsione di Piscedda

Verona vince, nonostante Raducioiu

Il romeno continua la sagra degli errori clamorosi

VERONA. Il Verona gioca col passo del rocciatore come stesse scalando una parete dell'Himalaya. I baby dell'Ascoli col terrore negli occhi, fanno un bel figurone, soprattutto nel primo tempo, sprecando con Pergolizzi (20') e Maniero (39') due ballle occasioni da gol dopo che il solito Raducioiu aveva incornato al 4' fuori da pochi passi un pallone che sembrava destinato ad infilare Lorieri.

Il Verona ripr[illegible] la sua grande star: il serbo Stojkovic che veniva subito bloccato [illegible] risentimento del vecchio malanno muscolare [illegible] costretto a lasciare il campo dopo 31'. Era rimpiazzato da Magrin e la manovra ne ha tratto beneficio. La squadra di Fascetti ha sentito l'importanza dell'incontro ed ha cercato il successo senza correre rischi. L'Ascoli non ha voluto seguire i gialloblù nel [illegible] soporifero, si è battuto contrattaccando con foga e coraggio, qualità che [illegible] sembrate insufficienti a stendere un Verona che presentava il maggiore dissipatore di gol di tutti i tempi: il romeno Raducioiu, impegnato a vincere la classifica di «Mai dire gol» sbagliando in modo incredibile.

I gialloblù, nel primo tempo e per buona parte della ripresa, si sono beccati i fischi di disapprovazione finché l'attante Pin, al 64' non ha incornato in [illegible] un cross di Serena.

VERONA		1	ASCOLI	
GREGORI	6		LORIERI	7
ICARDI	sv		MARCATO	5,5
PELLEGRINI L.	6		PERGOLIZZI	6,5
ROSSI	6,5		DI ROCCO	6
PIN	6		(73' MENOLASCINA)	sv
RENICA	6		BENETTI	5
(46' LUNINI)	6		PISCEDDA	5
PELLEGRINI D.	5		ZANINI	6
PRYTZ	sv		TROGLIO	6
SERENA	6		MANIERO	6
STOJKOVIC	sv		BERNARDINI	5
(31' MAGRIN)	6		(73' GIORDANO)	sv
RADUCIOIU	5		D'AMZARA	6
All.: [illegible]	6		All.: DE SISTI	6

Arbitro: COLLINA 7

Reti: 64' Pin. **Ammoniti:** 22' Marcato, [illegible] Piscedda. **Espulso:** 79' [illegible]. **Spettatori** 18.405, 5229 paganti [illegible] un incasso di 87.290.000 lire; [illegible] 13.176 per una quota di 249 [illegible] lire.

Una [illegible] che ha gettato nella disperazione l'Ascoli impegnato a difendere un pareggio quanto mai prezioso. La squadra [illegible] De Sisti ha reagito con tutte le sue forze, si è rovesciata in avanti esponendosi [illegible] contropiedi del Verona che [illegible] è riuscito a segnare per gli errori [illegible] Raducioiu. Al 79' Piscedda è stato costretto ad un intervento disperato sull'attaccante romeno ed [illegible] espulso. All'85' Raducioiu, [illegible] Lorieri [illegible] metrocampo e l'area dell'Ascoli libera, ha calciato senza indovinare la rete sguarnita: il pallone è uscito fuori in modo netto.

L'Ascoli ha perfino rischiato di pareggiare al [illegible] con Benetti che [illegible] area, da sette-otto metri, ha battuto [illegible] forza [illegible] Gregori senza inquadrare la rete. Sarebbe [illegible] un 1-1 che avrebbe premiato gli sforzi di un ge[illegible] Ascoli, dagli esigui mezzi, ed avrebbe punito i macroscopici sbagli di Raducioiu.

[illegible] Mazzi, azionista [illegible] maggioranza del Verona, ha commentato con ironia: «Voglio portare Raducioiu da uno specialista che gli costruisca scarpe speciali, con qualche marchingegno che lo costringa a calciare basso, visto che i [illegible] tiri finiscono tutti fra le nuvole».

Fascetti non riesce [illegible] capire il nervosismo dei suoi, non giustifica il timore dimostrato per gran parte dell'incontro: «Non [illegible] [illegible] trovare una ragione che giustifichi tanto imbarazzo in uomini d'esperienza che possono giocare [illegible] slancio ed inseguire il successo [illegible] autorità. Mi [illegible] parso che invece molti abbiano avuto paura di rischiare».

[illegible] Sisti elogia la sua squadra: «L'Ascoli ha giocato la sua migliore partita. Ha lottato con grande impegno. Il lavoro paga. Noi non ci sentiamo condannati. Se giochiamo sempre come abbiamo fatto a Verona possiamo riportarci più avanti. [illegible] Ve[illegible] [illegible] questo [illegible] ha posto fine ai suoi patimenti. Il gol di Pin non mi [illegible] sembrato in fuorigioco. L'arbitro Collina ha diretto benissimo. Un debutto da applausi».

Stojkovic spiega il suo infortunio: «Dopo un quarto d'ora ho sentito un forte dolore alla coscia sinistra. Ho dovuto uscire. Questo è per me un campio[illegible] molto sfortunato».

Tutti hanno concordato che il migliore in campo è stato proprio l'arbitro «Kojak» Collina che [illegible] cronisti nel dopopartita ha detto: «Una partita combattuta [illegible] correttezza. Il giudizio sul mio debutto spetta a voi».

Valentino Fioravanti

Fascetti urla di gioia. Il Verona è riuscito a incamerare due punti contro il disperato Ascoli

Gli uomini di Mazzone non vanno oltre il pareggio casalingo

Giagnoni, alt agli uruguagi

La zona-ragnatela della Cremonese spunta le armi al trio sudamericano
Il tecnico grigiorosso soddisfatto: qui [illegible] volevo fare brutta figura

CAGLIARI. Alla fine dell'incontro al Sant'Elia il non dimenti[illegible] Gustavo Giagnoni si prendeva, distribuiti in ugual misura, fischi ed applausi da parte del pubblico cagliaritano. Immeritati sicuramente i primi, tra i quali certamente si nascondevano anche molti dissensi verso la prestazione modesta [illegible] opaca della squadra di casa. Infatti i rossoblù di Carletto Mazzone n[illegible] [illegible] riusciti [illegible] guadagnare l'intera posta in palio contro una Cremonese ben disposta in campo, dov'era stata schierata a zona dal suo allenatore che ha così indovinato la mossa giusta per mettere il bavaglio al trio uruguaiano che, per la verità, e fatta salva soltanto la prestazione di Francescoli, [illegible] ha fatto nulla per rendere [illegible] amara questa do[illegible]ica al pubblico di [illegible].

In perfetta sintonia [illegible] il clima prefestivo, i cagliaritani hanno giocato una partita spenta, dimenticando che chi vuole vincere deve attaccare e soprattutto tirare [illegible] rete. Tutto [illegible] è mancato al Cagliari (oltre a Festa e Gaudenzi rimasti a casa per infortunio) che, [illegible] l'altro, ha dovuto fare [illegible] meno del [illegible] uomo migliore, Gianfranco Matteoli, infatti, caduto in una giornata negativa, non è stato in grado di dare il suo autorevole apporto ai compagni di squadra che, senza i suoi illuminanti appoggi, non sono riusciti a rendersi pericolosi. Per fortuna di Mazzone, però, è montato [illegible] cattedra Francescoli (soprattutto nella seconda parte dell'incontro) e l'uruguaiano alla fine risulterà il miglior giocatore in campo.

Con uno spento Matteoli [illegible] tanto disordine sul terreno di gioco, chi ha fatto le spese di tale situazione è stato l'altro uruguaiano Fonseca, che non [illegible] mai [illegible] [illegible] calciare [illegible] azione verso la porta avversaria. Stando [illegible] le cose (e, cioè, con un Cagliari non [illegible] palla e la Cremonese ben disposta [illegible] zona a chiudere tutti gli spazi alle fughe [illegible] avanti dei padroni di ca[illegible]), il risultato più naturale è stato proprio il pareggio finale a reti inviolate. E pensare che [illegible] partita sembrava iniziare be[illegible] sin dal 1' di gioco quando Francescoli, [illegible] [illegible] un'azione personale, impegnava Rampulla in una parata a due tempi. E, invece, l'incontro (salvo qualche rara eccezione) ha percorso per tutti i [illegible] minuti una strada senza pericoli e grandi sussulti, soprattutto per la Cremonese che aveva capito subito la giornata infelice degli isolani, [illegible] controllava senza grandi patemi d'animo.

L'unica grande occasione della giornata si è registrata al 74', quando il solito Francescoli, su calcio piazzato [illegible] circa 25 metri, colpiva [illegible] [illegible] della porta difesa da Rampulla, ormai battuto [illegible] micidiale tiro dell'uruguaiano. Ed è stato lo stesso centravanti rossoblù, al termine delle ostilità, a dare un volto preciso alla giornata della [illegible] squadra: «Oggi - ha detto Francescoli - avevamo il [illegible]pito di prendere l'intera posta ma, purtroppo, la palla non ne ha voluto sapere di entrare nella porta della Cremonese. Questo ci ha fatto tutti troppo nervosi, tanto che ne hanno subito un danno sia [illegible] spettacolo che la nostra classifica. Comunque ritengo che le cose siano destinate [illegible] migliorare in quanto la mia squadra [illegible] giocando bene e i risultati arriveranno».

Una dichiarazione anche da parte di Gustavo Giagnoni pri[illegible] [illegible] correre verso l'aeroporto: «Il Cagliari ci ha fatto soffrire molto - ha detto l'ex di turno -, soprattutto nella seconda parte della partita, quando ha [illegible] [illegible] di stringere i tempi e andare a rete. In questa fase [illegible] gioco loro cambiavano spesso gli schemi, [illegible] la [illegible] squadra è stata brava a tenere la zona e bloccare ogni iniziativa dei [illegible]stri avversari. [illegible], poi - ha concluso Giagnoni - qui ho tanti amici [illegible] non volevo fare brutta figura».

Vincenzo Frigo

CAGLIARI [illegible]		0	CREMONESE		0
(ELPO	sv		RAMPULLA	6	
NAPOLI	6		GARZILLI	6	
VILLA	[illegible]		FAVALLI	6	
HERRERA	5,5		PICCIONI	6	
FIRICANO	6		BONOMI	6,5	
MOBILI	6		ZARDELLI	5,5	
(71' CRINITI)	5,5		GIANDEBIAGGI	6	
BISOLI	[illegible]		(65' CHIORRI)	sv	
NARDINI	[illegible]		PEREIRA	5	
FRANCESCOLI	6,5		DEZOTTI	5,5	
MATTEOLI	[illegible]		MARCOLIN	6	
(60' PISTELLA)	6		FLORJANCIC	5	
FONSECA	5,5		(65' [illegible])	5	
[illegible].: MAZZONE	5		All: GIAGNONI	[illegible]	

Arbitro: PAIRETTO 6

Ammoniti: 20' Villa, 25' Dezotti, 53' Bonomi, [illegible] Pistella.
Spettatori: paganti [illegible] 86.340.000 di lire; abbonati 13.773, quota abbonati 310.424.976.

L'unico brivido: punizione di Francescoli all'incrocio dei pali

A volte, chi suona da noi vede le cose così.

Fortunatamente questo non capita a voi, altrimenti vi sarebbe impossibile compilare il coupon qui sotto.

Malattia del sistema nervoso, progressiva, irreversibile, oggi incurabile: la sclerosi multipla. Oltre a questo, è quasi impossibile dire in poche parole di cosa si tratta. Solo uno sforzo d'immedesimazione potrebbe darvene l'idea: dai primi sintomi, lo sdoppiamento della vista o la perdita di sensibilità delle mani, all'impossibilità di controllare il movimento, a volte fino alla paralisi totale. Ma senza mai perdere la lucidità e quindi la consapevolezza di combattere una guerra che è difficilissimo vincere. E doverla comunque combattere. Un malato di sclerosi multipla ha bisogno soprattutto di una cosa molto concreta: la possibilità di condurre il più [illegible] lungo possibile una vita normale. Ha bisogno di noi. E noi di voi. Il coupon qui a fianco, compilato, diventerà un aiuto alla ricerca scientifica; ma soprattutto diventerà opere concrete di assistenza in tutta Italia, in migliaia di case. Dei malati che possono dare ancora molto alla vita ne hanno bisogno. Aiutateci ad aiutarli.

AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

AISM
ASSOCIAZIONE [illegible] [illegible] MULTIPLA
Piazza Giovine [illegible], 7 - 00195 [illegible]
Tel. (n° verde) [illegible]
Aderente alla Federazione Internazionale delle Associazioni la Lotta Multipla. Riconoscimento Personalità Giuridica D.P.R. 897 del 22/9/1981.

☐ Socio ordinario (min. L. 30.000)
☐ Socio sostenitore (min. L. 100.000)
☐ Socio benemerito (min. L. 500.000)
☐ Offerta libera

Accludo assegno di L. _____
Ho versato [illegible] C.C.P. n° 26267005.
L. _____
☐ Desidero solo ricevere informazioni.
Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____
Tel. _____

A

In vantaggio con Di Mauro, crolla a Parma dopo l'autogol di Nela e l'incidente a Rizzitelli

La Roma cade tre volte dalla Scala

Osio e Melli bomber nella ripresa

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Altro che Natale a Trigoria, qui per i giallorossi l'aria si fa davvero cupa. Ciarrapico minaccia sconquassi, vuole subito Bianchi a rapporto. L'allenatore [redacted]ista, contestato per tutta la partita dai [redacted] dei tifosi, non parla. Ma ha [redacted] [redacted] caratterino e l'incontro promette scintille. Per questa Roma che scivola verso il fondo della classifica [redacted] pesanti come [redacted] condanna le parole di Rizzitelli: [redacted] [redacted] ci ha detto niente. Cosa poteva dire, [redacted] due o tre mesi che le cose vanno così...».

Parma è [redacted] campo difficile, certo, ma dopo le ultime delusioni è anche l'occasione buona per risorgere. Macché: [redacted] corsa giallorosso batte forte [redacted] [redacted] quarto d'ora, poi rallenta, rallenta e la «malata» va in coma quando Osio mette a sedere per la seconda volta Cervone. Il terzo gol di Melli è quasi troppo facile, con la compagnia di Bianchi allo sbando.

Eppure l'avvio è tutto romanista. Di Mauro scopre al suo fianco un Giannini determinato, Rizzitelli [redacted] una spina nella [redacted]sa [redacted] Scala. Arriva il gol [redacted] numero otto romanista, il Parma stringe i denti. E qui la f[redacted] strizza l'occhio ad Osio, arriva il pareggio [redacted] l'aiuto involontario [redacted] [redacted]: [redacted] un colpo a sorpresa che annebbia i romanisti. Dieci minuti dopo, con l'infortunio [redacted] Rizzitelli, [redacted] benda nera cala sugli occhi della squadra di Bianchi. Da una parte Giannini è sparito, Haessler [redacted] sempre più l'ombra del campione [redacted] [redacted]do, mentre Brolin vince alla grande [redacted] duello [redacted] Garzja, Melli impegna allo spasimo Aldair e Osio fa danni ovunque.

E Voeller? [redacted] tedesco [redacted] batte come sempre, ma è attorniato da una muta di difensori ogni volta che riesce a toccare il pallone. Sono lontani i tempi in cui riusciva a scrollarsi di dosso i [redacted] micis, a scatenarsi [redacted] l'area. Oggi [redacted] [redacted] mettersi al servizio della squadra, ci riesce poche volte e quando ce la fa Carnevale ha sempre un attimo di ritardo e addio...

Incassato il secondo gol, Bian[redacted] lancia Nela nella mischia di centrocampo. Ma gli scatenati cursori del Parma neanche se [redacted] accorgono, [redacted] vaga [redacted] un av[redacted] all'altro alla caccia di un pallone che [redacted] raggiunge mai. E la difesa romanista, senza protezione alle spalle, cede di schianto. Melli [redacted] Aldair e Cervone, e altri gol potrebbero arrivare se il buon Scala non decidesse di togliere il numero sette per dare spazio ad Agostini, cliente più facile.

Per il Parma due punti importanti, è una squadra che non molla [redacted] l'avversario, che incassa un gol e riparte con la stessa grinta. Ha ragione Scala a gonfiare il petto e a permettersi [redacted] battuta sui critici. Ha torto Bianchi che non riesce a dare un'anima alla Roma, [redacted] cambiare è difficile e rischioso. I ti[redacted] sono quelli che lui mette [redacted] campo, però gli avversari hanno sempre un qualcosa in più. I quattro [redacted] ammoniti in [redacted] partita combattuta, ma non cattiva, sono [redacted] specchio di un malessere che non guarisce. Ora [redacted] in [redacted] Ciarrapico, a muso duro. Una squadra di calcio è un'azienda particolare. Vediamo cosa [redacted] fare. La so[redacted] del campionato regala [redacted] tempo per rimettere a posto le cose.

Piero Serantoni

LA [redacted]

PARMA. Le fasi salienti.
14'. Botta improvvisa [redacted] Di [redacted]uro, palla nell'angolo, Taffarel si arrende.
16'. Osio [redacted] prova dal limite, Nela devia, Cervone tocca ma [redacted] riesce a impedire il gol.
25'. Fugge Rizzitelli, Taffarel lo affronta al limite dell'area e nel contrasto ha la peggio l'ala romanista.
55'. Da Melli a Osio, mezza girata e gol.
75'. Chiude [redacted] conto Melli, fuga [redacted] filo del fuorigioco, tocco a scartare Cervone e [redacted] calma pallone in [redacted] [p. ser.]

PARMA	3	ROMA	1
TAFFAREL	6,5	[redacted]	5,5
SENARRIVO	6	GARZJA	5
DI CHIARA	6	CARBONI	5
MINOTTI	6	BONACINA	5,5
APOLLONI	6	ALDAIR	5,5
GRUN	6	NELA	5,5
MELLI	7	HAESSLER	5
(77' AGOSTINI)	sv	DI MAURO	6
ZORATTO	6	VOELLER	5
OSIO	7	GIANNINI	5
(88' PULGA)	sv	RIZZITELLI	sv
CUOGHI	6,5	(30' CARNEVALE)	5
BROLIN	7		
All.: SCALA	7	All.: BIANCHI	5

Arbitro: BESCHIN 6

Ammoniti: 17' Minotti, 34' Bonacina, 70' Nela, 85' Carboni, 90' Carnevale. **Reti:** 14' Di Mauro, 16' autorete [redacted] 55' Osio, 75' Melli. **Spettatori:** paganti 3.824, incasso 96.228.000 di lire; [redacted] 17.180, quota abbonati 597.880.217.

Ciarrapico non [redacted] sta e [redacted]

[redacted]Voglio spiegazioni»; chiarimento in giornata
L'allenatore emiliano: non temiamo nessuno

PARMA. Ieri Ottavio Bianchi ha passato una gran brutta giornata. Durante la partita lo ha[redacted] fischiato i tifosi, [redacted]ita la gara, il suo presidente, Giuseppe Ciarrapico, gli ha lanciato inquietanti messaggi in codice.

Il re delle acque minerali, più corrucciato che mai, ha dichiarato ai giornalisti: «Domani convocherò l'allenatore della Roma nel mio ufficio e gli chiederò spiegazioni». Non ha aggiunto una parola e [redacted] n'è andato. Che la sua simpatia per il tecnico già confermato [redacted] scemando?

Ottavio Bianchi, da parte sua, ha preferito evitare le polemiche. [redacted] dribblato i giornalisti ed è fuggito sul pullman senza presentarsi in sala stampa.

L'unico giallorosso che ha avuto il coraggio [redacted] affrontare i cronisti [redacted] Ruggero Rizzitelli. «Giochiamo bene - ha detto -, tutti ci [redacted] i complimenti, ma poi perdiamo le partite. Da tre mesi è la solita frittata. Preferisco la Roma brutta che vin[redacted]. Speriamo che con l'anno nuovo cambi qualcosa».

Negli spogliatoi del [redacted] c'è tutto [redacted] altro clima. La vittoria fa sentire il Natale [redacted] più vicino.

«Abbiamo chiuso l'anno nel migliore dei modi - esordisce capitan Minotti -. Siamo quarti in classifica. E questo dimostra che non siamo più la rivelazione del campionato, come nella passata stagione, ma una concreta realtà. Oggi poi abbiamo sfoggiato una grande forza [redacted] reazione. Rimontare [redacted] Roma un gol incassato a freddo [redacted] cosa [redacted] tutti».

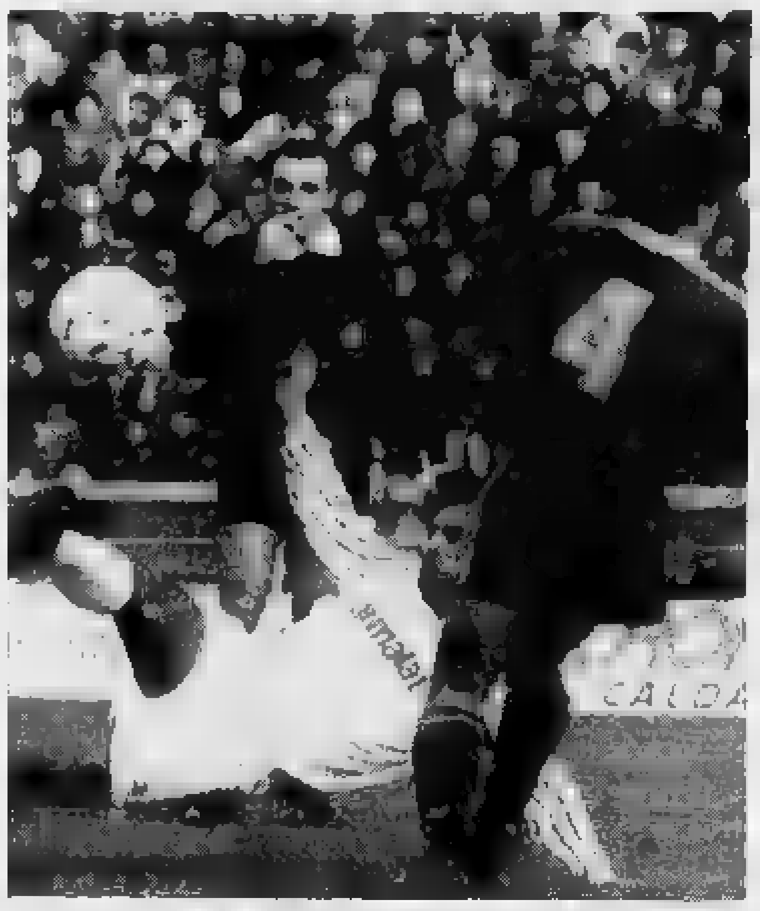
Quando si vince si perdona tutto, anche un rigore non [redacted] segnato. «Qualcuno dice che Cuoghi è stato atterrato in [redacted] - spiega [redacted] direttore generale del Parma Giovanbattista Pastorello -. L'arbitro non ha fischiato? Niente [redacted] male. Non protestiamo dopo le sconfitte, immaginiamoci dopo una vit[redacted] [redacted] questa».

Anche Nevio Scala [redacted] raggiante. «C'è chi [redacted] ancora dei dubbi sulla nostra squadra - spiega l'allenatore -, dopo qu[redacted] magnifica partita credo che si possano [redacted] solo cer[redacted] [redacted] chi dice che non siamo più quelli dell'anno passato posso rispondere che è cambiato solo il look della maglia. Abbiamo dimostrato [redacted] [redacted] giocare ancora bene e di [redacted] in grado di divertire il pubblico».

Per Scala [redacted] da elogiare soprattutto il carattere della squadra. «Dopo aver perso a Genova, i ragazzi hanno capito che le sconfitte fanno parte del calcio e non [redacted] sono abbattuti. Oggi [redacted] [redacted] presentati [redacted] campo talmente determinati da saper rimontare [redacted] gol [redacted] [redacted]taggio [redacted] una squadra forte come la Roma».

Insomma, dopo qualche stonata, la banda Scala ha [redacted] dato gli strumenti.

Luigi Alfieri


Osio, servito da Melli, realizza il secondo gol del Parma con una mezza girata

A BARI [redacted]

Errori [redacted] raffica del centravanti, nella squadra di Boniek torna la confusione dopo i progressi di Ascoli

Soda sbaglia tutto, ma l'Atalanta perdona

Un'attenuante: l'arbitro non dà il rigore per fallo su Boban

BARI. Un pareggio completamente inutile per il Bari. L'Atalanta, [redacted] canto suo, si [redacted] strana[redacted] accontentata, per [redacted] prima volta [redacted] trasferta, senza mai mostrare il [redacted] volto [redacted]. Vero pure è che il Bari, generosamente lanciato verso Ferron, ha trovato proprio nel suo centravanti, Soda, il maggior ostacolo: impreciso, lento, improduttivo. Determinante il primo errore, [redacted] apertura [redacted] partita, allorché ricevuta palla da Giampaolo, praticamente sul dischetto, porgeva graziosamente a Ferron. [redacted] si sarebbe più ripreso sino al termine. Insomma, l'ultima partita dell'anno ha mostrato il Bari [redacted] sempre: incapace, dopo tanto gioco in costruzione, di andare a rete. E quando [redacted] si segna, la classifica piange vistosamente.

E così, la partita che doveva segnare (dopo Ascoli) il giorno del rilancio per la squadra di Boniek si è trasformata in un altro calvario. Tanti attacchi per nulla e alla fine, quando la spinta sarebbe servita da parte di tutti, l'espulsione di Loseto (doppio fallo su Caniggia) ha maledettamente complicato le [redacted]. [redacted] partito bene il Bari, mentre l'Atalanta pareva disposta a [redacted]licare con i soliti pungenti assalti di Caniggia e Piovanelli, felicemente supportati [redacted] Perrone (l'ex più rimpianto da queste parti). Attaccavano prevalente[redacted] de sinistra i bergamaschi, mentre [redacted] parte i biancorossi facevano leva [redacted] Jarni e Boban, finalmente in [redacted]. Ma Soda sciupava palla su palle... Al quarto d'ora, Carbone su respinta corta di Bigliardi tirava al volo, costringendo Ferron a respingere sulla sinistra. L'Atalanta cominciava ad arretrare, lasciando a malapena Perrone e Caniggia avanti, non tirando più. Basti dire che Alberga avrebbe dovuto attendere la metà [redacted] secondo tempo per bloccare [redacted] primo pallone. Intanto, [redacted] 37', Soda trovava il modo per piantarsi [redacted] mezzo all'area con il pallone tra i piedi, vanificando il lavoro di Jarni.

[redacted] ripresa, la musica non cambia. Giorgi evidentemente ha deciso di non rischiare, per i baresi [redacted] solo il conto [redacted] corner, tutti improduttivi, naturalmente. Boniek, in piedi, distribuisce consigli inutili, Giampaolo e Boban peccano di individualismi ed [redacted] la fine per un gioco che avrebbe dovuto [redacted] [redacted]novrato velocemente. Neanche i calci piazzati aiutano [redacted] [redacted], perché il croato non [redacted] azzecca uno. Quando al [redacted] Loseto si fa espellere da Bettin, Boniek toglie pure Giampaolo, [redacted] [redacted] giovane Bellucci, per dare freschezza alla spinta. Certo, il Bari insiste, ci mette il cuore, ma comincia a sfilacciarsi, i tiri a rete scarseggiano, specchio fedele di una squadra che [redacted] [redacted] la via del gol. I bergamaschi provano [redacted] timidi alleggerimenti, con Piovanelli (80') su errore di Jarni. Alberga para. Tre minuti [redacted]po il clamoroso errore di Bettin infila definitivamente le squadre verso lo 0-0: Boban entra in area, viene stretto fra due atalantini e cade. Niente penalty, si continua e Jarni spara un diagonale che Ferron devia miracolosamente in angolo. [redacted], l'uomo [redacted] nero evita di ammonire Maccoppi per una [redacted] su Perrone, ma non accontenta nessuno.

In sala stampa Giorgi sosterrà che «per Boban ci sarebbe voluto un [redacted] cartellino giallo, [redacted] che rigore!». Boniek, controfigura dello sconforto più autentico, ammette: «Quando ho visto Soda sbagliare quelle conclusioni, non avevo più la forza di arrabbiarmi. E' [redacted] film visto troppe volte». E alla fine, il d.s. Alberti ha preso posizione [redacted] conto del Bari contro gli errori arbitrali. Brambati ha rincarato la dose, sostenendo che «abbiamo un presidente troppo signore, altrimenti qui si direbbe che pure loro sbagliano come noi giocatori. Bettin ha sbagliato gravemente». Cala il sipario su un '91 semplicemente sciagurato.

Antonio Guido

L'ennesima delusione per l'allenatore polacco Boniek

BARI	0
ALBERGA	sv
LOSETO	6
BRAMBATI	5,5
TERRACENERE	6
MACCOPPI	5
PROGNA	6
CARBONE	5,5
BOBAN	6
SODA	4
GIAMPAOLO	5,5
(55' BELLUCCI)	6
JARNI	6
All.: BONIEK	

[redacted]	0
FERRON	6,5
VALENTINI	5,5
PASCIULLO	6,5
CORNACCHIA	6
(73' BRANCALEONI)	sv
BIGLIARDI	6
PORRINI	6
PERRONE	6,5
(82' ORLANDINI)	sv
BORDIN	6
PIOVANELLI	5,5
MINAUDO	6
CANIGGIA	5,5
All.: GIORGI	

Arbitro: BETTIN 5

Espulso: 55' Loseto. **Ammoniti:** Brambati, Carbone, Cornacchia, Pasciullo, Valentini. **Spettatori:** paganti 3.421, per un incasso di lire 118.223.000; abbonati 21.911 per una quota di lire 383.305.762.

I [redacted] DEL 1991 [redacted]

Oggi la consegna de «L'atleta d'oro Diadora»

Per Powell e per Bugno gli applausi di Venezia

[redacted] [redacted] già giunti a Venezia i primi atleti per la festa dell'Atleta d'oro Diadora che si svolgerà questo pomeriggio al teatro La Fenice. Atleta d'oro internazionale 1991 è stato designato l'americano Mike Powell, che ha vinto a Tokyo la gara del salto in lungo nel corso dei Mondiali di atletica stabilendo [redacted] 8,95 il nuovo record assoluto. Il precedente (8,90 di Beamon) resisteva [redacted] 23 anni. Gli altri pre[redacted]ati per questa quindicesima edizione dei premi [redacted] Diadora sono Gianni Bugno, campione del mondo di ciclismo, [redacted] il giovane calciatore del Milan Albertini, il tecnico della pallavolo Julio Velasco, il [redacted] Giorgio Lamberti, il marciatore Maurizio Damilano, il campione di motociclismo Loris Capirossi.

[redacted] cerimonia prendono parte anche numerosi atleti di ieri e di oggi, premiati [redacted] passato, come i calciatori Van Basten, Maldini, Baggio, Schillaci, Casiraghi, Blanc, Scifo, Zenga, Cabrini, Tardelli, Platini. Ci sarà Enzo Bearzot a far respirare atmosfera di Nazionale, ci saranno i rappresentanti del ciclismo a cominciare [redacted] premiato Bugno, per andare ad Argentin, Fondriest, Roche, Moser, Merckx, Gimondi; [redacted] giovane tennista americana Jennifer Capriati; i rappresentanti dell'atletica leggera Matete, Konchellah, Ottey, Antibo, Panetta, [redacted] Napoli, Cova, Ortis, Mei, Ga[redacted] Dorio.

Il premio «Atleta d'oro» è diventato un tradizionale punto fermo di fine stagione per mettere in vetrina i valori dell'anno. La cerimonia di premiazione sarà accompagnata da uno spettacolo con Claudio Baglioni, Renato Pozzetto, Gioele Dix. Il tutto sarà oggetto di una [redacted]gistrazione televisiva che andrà in onda su Raiuno due giorni dopo in Mercoledì Sport.

CALCIO [redacted]

PELAGALLI
[redacted] Attacco cardiaco: non è grave

VASTO. Ambrogio Pelagalli, 51 anni, ex giocatore del Milan e attuale allenatore della Vastese (serie C 2, girone B) [redacted] stato ricoverato in ospedale in seguito a un attacco cardiaco che lo ha colpito negli spogliatoi durante l'intervallo dell'incontro Vastese-Giulianova (1-0). Il tecnico è ricoverato nel reparto di cardiologia dell' ospedale vastese. I sanitari hanno affermato che le sue condizioni di salute non sono preoccupanti. Secondo quanto si è appreso, già prima della gara il trainer avrebbe accusato un lieve malessere. Al rientro negli spogliatoi è stato visitato [redacted] [redacted] medico che ne [redacted] dispo[redacted] il ricovero in ospedale.

[redacted]
[redacted] Sei [redacted] dopo [redacted]

TERNI. [redacted] persone sono state fermate dalle forze di polizia e por[redacted] in questura per accertamenti dopo [redacted] gara Ternana-Siracusa (serie C1): 0-1. Un folto gruppo di tifosi ternani - secondo quanto riferito in questura - ha raggiunto la sede dei mercati generali, vicino allo stadio «Liberati», dando fuoco alle casse di frutta e ad altro materiale. All'arrivo dei vigili del fuoco, i tifosi - che urlavano slogan contro l'arbitro, responsabile, secondo loro, di non aver concesso un rigore alla squadra di casa - hanno circondato le due autopompe, rompendone i vetri con pietre e bastoni e ferendo leggermente due pompieri, medicati all'ospedale. Una sassata - secondo quanto si è appreso - avrebbe raggiunto anche un dirigente della Ternana. Agenti di polizia, funzionari della prefettura e carabinieri sono stati feriti lievemente nel corso dell'intervento [redacted] sgomberare [redacted] [redacted]. [redacted]no [redacted] danneggiate anche autovetture [redacted]e polizia e dei carabinieri e l'autoambulanza di servizio allo stadio.

[redacted]
[redacted] Vince l'avversario della Sampdoria

[redacted] Il Panathinaikos, avversario della Sampdoria in Coppa Campioni, ha vinto in trasferta (1-0) [redacted] il Doxa. [redacted] classifica [redacted] [redacted] [redacted] posto, a pari punti (17) con l'Olympiakos. L'Aek, battuto dal Torino in Coppa Uefa, ha battuto fuori casa il Panionios (1-0). In classifica è al [redacted] posto con 16 punti. Primo l'Apollon, con 19 punti.

OLANDA
[redacted] Psv Eindhoven e Feyenoord soli

L'AIA. Psv Eindhoven e Feyenoord Rotterdam guidano, appaiati, la classifica [redacted] campionato olandese dopo le vittorie di ieri. Questi i risultati: Maastricht-Twente Enschede 0-3; Dordrecht-Roda Kerkrade 2-0; Psv Eindhoven-Fortuna [redacted] 1-0; Venlo-Willem Tilburg 1-2; Feyenoord Rotterdam-Sparta Rotterdam 2-0; Volendam-Ajax Amsterdam 1-4; Groningue-De Graafschap Doetinchem 1-0; Vitesse Arnhem-L'Aja 2-0; Rkc Waalwijk-Utrecht 1-1.

Classifica: Psv Eindhoven e Feyenoord [redacted] 30 punti; Ajax Amsterdam 25; Vitesse Arnhem 24; Twente Enschede 23; Sparta Rotterdam e Roda Kerkrade 21; Groningue e Utrecht 20; Rkc Waalwijk [redacted] Dordrecht 17; Willem Tilburg, Maastricht e Volendam 15; L'Aja 11; Fortuna Sittard e De Graafschap Doetinchem 10; Venlo 7.

[redacted]
[redacted] Il Marsiglia travolge il Rennes

[redacted] Il campionato francese [redacted] giunto alla ventiduesima giornata. Questi i risultati: Saint-Etienne-Sochaux 2-1; Lens-Nimes 0-0; Auxerre-Caen 5-1; Nantes-Tolone 1-2; Tolosa-Metz 1-0; Marsiglia-Rennes 5-1; Le Havre-Parigi 1-1; Montpellier-Lione 3-0; Monaco-Cannes 3-1; Nancy-Lille 1-2. Classifica: Marsiglia 32 punti; Monaco 29; Parigi e Caen 27; [redacted] Havre 26; Auxerre, Metz, Montpellier e Nantes 24; Lille 23; Tolosa 22; Saint-Etienne 21; Tolone, Lens e Nimes 20; Lione e Rennes 17; Cannes 16; Sochaux 15; Nancy 10.

Prima della sosta invernale, domani alle 12 a Ginevra il sorteggio per i quarti di finale

Genoa e Toro vogliono evitare il derby

Danesi, belgi e cecoslovacchi gli avversari preferiti

L'Uefa si è presa una vacanza di quattro giorni. Il viaggio a New York aveva impegnato i dirigenti dell'ente europeo del pallone, così il sorteggio per i quarti di finale della Coppa Uefa (4 e 18 marzo '92) sono stati rimandati dal venerdì canonico a domani, martedì. Ore 12, hotel Intercontinental di Ginevra. Genoa e Torino nell'urna, con i rivali da temere Real Madrid, Ajax e Liverpool, il rischio spiacevole dello scontro diretto, e i più abbordabili danesi del BK 1903, belgi del Gand, cecoslovacchi del Sigma Olomuc.

Ci saranno altre cose minori sul tappeto ed una importante nelle due giorni di lavori (anche il mercoledì). Elenchiamo i primi: i sorteggi per i quarti di finale dell'Europeo «speranze», la definizione delle eliminatorie di Mondiale e cinque con finali ad Hong Kong, del girone finale del campionato d'Europa under 16, e altre cose per sedicenni. La cosa importante: parlare ancora, una storia che finirà chissà quando, di come affrontare le spaccature politiche - con profonde incidenze sportive - dell'Est europeo. Già programmati, infatti, campionato d'Europa e qualificazioni mondiali con Urss e Jugoslavia. Che potrebbero moltiplicarsi in cinque, dieci e forse più squadre nazionali.

Problemi delicatissimi. Ma per il calcio italiano il clou è il sorteggio della Coppa Uefa. Bagnoli e Mondonico sperano già di doversi battere nella doppia finale, ci sono due passaggi prima dell'avverarsi del sogno. Il cerchio si stringe, gli avversari sono ormai di qualità anche se tradizione e carisma fanno la selezione di valori (e paurel che abbiamo già indicato. Il Liverpool che ha massacrato negli ottavi il Tirol (6-0 nel totale delle due gare) è lo spauracchio massimo, il Real Madrid la speranza. Se si deve «morire», meglio accada al mitico Santiago Bernabeu.

Ma prima di «morire» si può lottare. Il Genoa ormai mette paura agli altri, nel quadro europeo, con la sua coppia d'attacco Aguilera-Skuhravy che malgrado sia già individuata non ha ancora trovato le appropriate precauzioni. Il Torino per l'Europa ha già assunto la fisionomia del camaleonte, dietro la quale Emiliano Mondonico nasconde le assenze rotanti fra malattie e squalifiche. Che la coppia rossoblù molli, che per Lentini uscito dal dubbio delle condizioni fisiche. Il doppio augurio è questo. Coppa Campioni e Coppa Coppe conoscono già i loro percorsi. Genoa e Torino con in ansia: prestigio, speranze e guadagni nella stessa urna della Coppa Uefa.

Bruno Perucca

Seconda partita per il tecnico, ieri molti azzurri non hanno brillato

Ritorna la Nazionale di Sacchi

Oggi le convocazioni, sabato match a Foggia

ROMA. Il campionato si prende pausa, ma il calcio non tregua. A riempire pagina di giornali e discussioni bar irrompe la nazionale di Arrigo Sacchi, alla sua seconda uscita. Un match dove il risultato non conta più, ma comunque atteso per verificare il grado approntamento delle nuove teorie tecnico. Il commissario tecnico, che ieri ha visto Samp-Juve a Marassi, ha deciso dettagliato piano in vista Italia-Cipro, in programma sabato prossimo Foggia. E' l'ultima partita per le qualificazioni ai campionati europei, con le due squadre comunque tagliate fuori dalla lotta per un posto utile per la Svezia.

Le convocazioni saranno comunicate alle 12, e gli azzurri si troveranno centro tecnico Coverciano domani entro le 10.30. Alle 11.30 Si terrà la conferenza-stampa di Sacchi, mentre il primo allenamento, a porte chiuse, si svolgerà alle 14.30. Mercoledì ci sarà un allenamento dalle 9.30 alle 11, poi alle 14.45 verrà disputata una partita amichevole a Prato contro la squadra locale (C/2). Al termine della partita un'altra conferenza-stampa di tecnico e giocatori. Giovedì alle 14.30 si disputerà un allenamento a porte chiuse a Coverciano. Venerdì 20 altra seduta dalle 9.30 alle 11, poi dalle 11.30 alle 12.30, solita conferenza-stampa. La squadra, dopo questa lotta con l'orologio lunga quasi una settimana, partirà per Foggia alle 15. L'incontro allo stadio Zaccheria inizierà alle 14.30, con diretta televisiva. La conferenza- stampa finale di Arrigo Sacchi si terrà domenica alle 10.30 a Roma.

Italia-Cipro sarà arbitrata dallo spagnolo Joaquim Ramos Marcos, anni, che di professione fa il direttore didattico.

come stanno gli azzurri su cui Sacchi punta gli occhi a sei giorni dal match? E hanno giocato ieri? Così-così, per essere generosi. Il migliore di tutti è stato l'attaccante del Parma, Melli, una vera spina nel fianco della della Roma battuta per 3-1 dal gialloblù. Appena sufficiente, nella partita, il romanista Di Mauro (comunque in gol), decisamente male invece il regista Giannini mentre sarebbe ingiusto dare una valutazione a Ruggero Rizzitelli (che «salvò» gli azzurri nel match con il Norvegia di Marassi, impattando il loro gol), sfortunato dopo appena mezz'ora. Quattro sufficienti un insufficiente nel Milan visto ieri all'Olimpico con la Lazio: bene Massaro e Ancelotti, discreti Baresi e Albertini, pollice verso per Maldini. Casiraghi, per passare alla sponda juventina, ha cinque punti di sutura in testa, dovrebbe farcela. Roberto Baggio, invece, ieri era in giornata-no. Due liete «sorprese», ieri a Marassi, da Vialli e Mancini, quelli di un tempo. Note positive anche dal San Paolo (Napoli-Foggia); giedi «di qualità» quelli di Zola a Baiano, bene anche Ferrara e De Napoli.

Gli azzurri di Inter e Genoa non hanno brillato, ma nessuno è stato sfortunato: fra tutti il meno in forma è sembrato il portiere Zenga, indeciso sul gol di Skuhravy, è stato fischiato dai tifosi nerazzurri ha reagito con un gestaccio. Insufficiente anche Eranio, mentre Tabellini promuove, ma con una sufficienza stretta, Ferri e Baggio (che in campo si limitati all'ordinaria amministrazione).

Discreta la prova dei granata Marchegiani, al Delle Alpi ha brillato un altro torinista del giro della nazionale: Lentini, autore della rete che ha permesso ai granata rompere il ghiaccio con la Fiorentina.

[w. in.]

Stefano Casiraghi e Walter Zenga: l'attaccante dovrebbe rispondere alla convocazione nonostante i 5 punti di sutura alla testa; il portiere ieri non ha brillato contro il Genoa a S. Siro ed è stato anche fischiato dai suoi sostenitori ai quali ha risposto un gestaccio

LA SITUAZIONE

17 ottobre 1990		1-1
3 novembre 1990		0-0
22 dicembre 1990	CIPRO-ITALIA	0-4
1 maggio 1991	ITALIA-UNGHERIA	3-1
5 giugno 1991	NORVEGIA-ITALIA	2-1
12 ottobre 1991		
13 novembre 1991	ITALIA-NORVEGIA	1-1

LA CLASSIFICA

punti NORVEGIA punti 9, ITALIA e UNGHERIA punti 8, CIPRO punti 0.

DA DISPUTARE:

CIPRO-ITALIA

I VOTI ALLE EURORIVALI

Ajax 7

Bergkamp erede di Van Basten

Hanno inventato certo football, gli uomini in maglia biancorossa degli Anni 70. I tempi cambiati, anche gli eredi Rijkaard e Van Basten hanno scelto l'Italia, le cessioni di anno in anno hanno depauperato un capitale che nei tempi d'oro poteva su Johann Cruijff, Krol, Keizer e altri campionissimi. Malgrado il calo, l'Ajax al momento è terzo nel campionato olandese dietro a Psv Eindhoven e Fejenoord ma il suo attaccante Bergkamp guida la classifica cannonieri con ben 15 reti in 17 partite, una buonissima media.

E a suon di gol l'Ajax fatto strada in Coppa Uefa proponendosi all'attenzione generale come avversario sottovalutare. Primo turno, 4-0 totale agli svedesi dell'Orebro. Nel secondo, 2-1 e 3-0 ai danni tedeschi del Rot Weiss Erfurt, per ultimo duo 1-0 spagnoli dell'Osasuna. Un biglietto visita che pone i lanciери di Amsterdam fra le squadre da temere. Equilibrio fra i reparti e potenza offensiva.

BK 6,5

Da Copenaghen sorpresa danese

Del 1980, giorno della sconfitta per 5-1 contro l'Eintracht Francoforte nella semifinale della Coppa Uefa, il calante Bayern di Monaco non subiva una sconfitta così pesante come il 6-2 di Copenaghen contro il Bk, nella gara di andata del -do turno del torneo. Un'umiliazione per l'allenatore dei bavaresi Soren Lerby, che a Copenaghen è . Quel 6-2, punteggio tennistico, ha rivelato il Bk. E ha segnato ritorno di un goleador - Manniche, due reti - che alcuni anni fa, convalescente da serio infortunio, giocò al «Combis in modo facilmente dirompente contro una squadra di giornalisti italiani. Doppietta Manniche, reti di Ivan Nielsen, Wegner, Kaus e Uldbjerg nella porta del malcapitato Hillringhaus. Vano per Bayern l'1-0 del ritorno. Nel primo turno, il ha fatto fuori l'Aberdeen un 3-0 complessivo, nel terzo è confermato ai danni dei turchi del Trabzonspor, squadra tosta: 1-0 a Copenaghen, 1-1 in trasferta, difesa contropiede.

Gand 6,5

Difesa grintosa una rete subita

In campo nelle tre Coppe, il calcio belga affida la sua tradizione al Gand in Coppa Uefa (Anderlecht nel torneo dei Campioni, Bruges in Coppa Coppe). Un football solido, il Gand (La Gantoise) quarto nello scorso campionato al settimo in quello in corso. Lo allena René Vandereycken, ha il punto di forza nel goleador olandese Erik Viscaal (quinto otto reti nella classifica attuale di campionato) uomini solidi nel difensore Wegria Wassige ed in avanti nell'anziano Erwin Vanderbergh.

Eliminato nel primo turno il Losanna ai rigori, senza destare una grossa impressione, nel secondo il Gand ha fatto fuori l'Eintracht di Francoforte (0-0, 1-0), nel terzo la Dinamo Mosca (2-0, 0-0). I risultati stessi dicono che con una difesa solida un centrocampo di corridori la squadra belga bada molto a coprirsi le spalle. In Coppa ha subito una sola rete gliene sono bastate cinque per superare tre passaggi di turno. Squadra concreta.

Liverpool 8

Reti a valanga già 19 segnate

Lo spauracchio ha i colori dei reds, anche all'undicesimo posto nel campionato inglese un cammino per nulla regolare. Belle prestazioni e crolli. Ma in Coppa il carattere antico viene fuori. con la squadra continua far paura il suo seguito macchiato indelebilmente dalla tragedia dell'Heysel. Meglio ricordare, commovendoci sempre, che scordare quella terribile notte.

Nel torneo Uefa, il Liverpool stavolta è partito in discesa con il 6-1 della prima partita contro i finnici Kuusysy di Lathi confermato l'1 a 0 di tutto comodo nel match di ritorno. Nel secondo turno, 1-0 ad Auxerre ed un impietoso 5-1 sul terreno di . Ed un 6-0 totale al Tirol Innsbruck.

Sei partite, diciannove gol, media di tre abbondanti per match. Un carnmino da schiacciasassi. Nessuno dei Liverpool primi dieci della classifica cannonieri campionato guidata da Gary Lineker (Tottenham) 15 bersagli, ma una forza di spinta notevolissima.

Real 7,5

Madrid ritrova i suoi «bianchi»

Il mitico Real torna a dominare temporada spagnola, trascinato dai gol Hierro, inedito capocannoniere del campionato, supportato dalla vena ritrovata di Butragueño e dalla regolarità Michel. Mentre dopo una lunga assenza sta tornando a disposizione del tecnico jugoslavo Antic (il quale a suon risultati ha cacciato fra i lenti Leo Beenhakker che il presidente Mendoza aveva già pre- in parola fidandosi poco dell'allenatore sotto contratto) l'anziano valido centravanti Hugo Sanchez, il .

Il Real si è fatto strada in Coppa eliminando via via lo Slovan Bratislava, l'Utrecht ed infine Neuchâtel che aveva fatto sensazione battendo 1-0 gli spagnoli nella gara di andata sul campo amico. Ma i madrileni 4-0 nel ritorno sono tornati prepotentemente al vecchio cliché che li vedeva capaci di qualsiasi rimonta allo stadio Bernabeu, dopo la crisi provocata dal Milan Arrigo Sacchi.

Sigma 6,5

La nuova realtà del calcio ceko

alla ribalta del calcio cecoslovacco, legato da sempre alle squadre di Praga, Dukla e Sparta, allo Slovan di Bratislava ed alla formazione Banik Ostrava, operosa città di minatori. La Sigma messa in luce subito, partenza lanciata nel primo turno condizionando la qualificazione con il 3-0 in casa contro gli irlandesi del Bangor e ripetendo il rotondo risultato in trasferta.

Sembrava un exploit legato alla relativa consistenza dell'avversario, ma ecco il 2-0 dei cecoslovacchi nella gara di andata del secondo turno contro la più titolata compagine della Torpedo Mosca. Che non è andata oltre lo zero a zero in un ritorno affrontato con molte speranze di capovolgere il risultato. Ma la difesa della Sigma il filtro del centrocampo hanno frustrato i sogni della squadra sovietica. Al terzo colpo, fuori l'Amburgo che, malgrado viaggi a metà classifica del torneo tedesco, ha ancora sostanza.

DISTROFIA MUSCOLARE
È stata scoperta la causa.
Aiutateci a trovare la cura!

Il 24 Dicembre 1987 i giornali di tutto il mondo riportavano storica notizia: la scoperta della causa della distrofia muscolare. Una malattia terribile che giorno dopo giorno distrugge le fibre muscolari.
L'équipe del Prof. Kunkel dell'Università di Boston ha isolato una proteina, mancanza nelle cellule muscolari provoca la distrofia muscolare. Una malattia che porta alla totale immobilità verso i 30 anni, causando gravi difficoltà respiratorie. La scoperta della causa un grande passo avanti, la scoperta della cura ha assoluto bisogno di denaro.
Aiutate l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Inviando Vostro contributo riceverete opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Un piccolo sforzo per Voi è per noi un grande passo avanti.

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Ricerca, Prevenzione, Consulenza

Per aiutarvi aiutare la Muscolare spedisco:
☐ L. 50.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. ☐ L. 500.000 ☐
☐ Con Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) sul C/C intestato a U.I.L.D.M
☐ Con versamento sul C/C postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Uff. Naz. Via P.P. Vergerio 17, 35126 Padova.
Nome
Cognome
Indirizzo
CAP Città

Aiutateci, migliaia di bambini stanno sperando.
c/c postale 237354

B

La sfida al vertice del torneo cadetti dominata dal tatticismo e dalla paura di perdere

Ancona-Brescia, partita a scacchi

Guerini e Lucescu, va bene il pari

ANCONA. Venti minuti di assedio nella ripresa, qualche pericolo per Cusin ma, alla fine, tutto giusto a classifica ricca per due. L'Ancona ha frenato, ma il Brescia ha le sue parti di colpa. Lucescu è una vecchia volpe. Mentre il prossimo padre-padrone dei lombardi Corioni dichiara ai quattro venti che le «rondinelle» giocano per il calcio-spettacolo, lui, il tecnico venuto dall'Est, bada ai fatti. Manda sul campo una sola punta (Ganz); dispone come su una scacchiera la sua formazione, aspetta le mosse di Guerini e la sua band e, alla fine, il punto che il Brescia si porta a casa non è nemmeno tanto sudato.

L'Ancona soffre ma è psicologicamente che i biancorossi soffrono la sfida. Hanno paura i dorici, non partono con il piede giusto com'era successo in passato. Anzi la disposizione bresciana mette in evidente crisi i padroni di casa. Dopo una ventina di minuti allora Guerini toglie il suo difensore centrale per dare l'incarico fisso all'altro marcatore Fontana, preso nel mezzo dal tourbillon dei centrocampisti bresciani. L'Ancona rimette così un po' a posto le cose tatticamente, ma la forza d'urto del recente passato è solo un piacevole ricordo.

Diventa davvero una gara a scacchi ed è in disposizione di Lucescu che offre le migliori mosse. I dorici non convincono

Lucescu, tecnico del Brescia

nel gioco e rinunciano anche al pressing. I lombardi provano la «melina» per far passare l'Ancona che però non ci casca. Quarantacinque minuti per capirsi ma appare chiaro che solo un fatto isolato potrebbe rovesciare lo scontato. E, allora, anche la sfuriata dell'inizio ripresa non colpisce più tanto.

L'Ancona fa urlare i circa diecimila presenti con Vecchiola (53'); va vicino al gol con una botta di Pecoraro (58'), è il portiere dorico Nista che ai strozza l'urlo di gioia in gola al bresciano Schenardi. Il resto? Forse non è noia, ma sicuramente riprende la partita a scacchi con mosse sempre meno azzardate. Guerini magari prova a sostituire la sua «bocca di fuoco» Tovalieri con l'altro Carruezzo, ma il risultato non cambia. Lucescu nel frattempo non si preoccupa più tanto e cerca una maggiore consistenza a centrocampo con l'ex di turno Bonometti. Sono giochini tattici che magari sfuggono ai più proprio perché non incidono su un risultato che sembrato quasi scontato dopo mezz'ora di gioco.

E, nella giornata del spettacolo, anche l'arbitro internazionale Lanese perde qualche colpo prezioso. Alla fine comunque tutti felici. E' una serie B senza corridori e l'Ancona dopo quattro consecutivi pari, si ritrova sempre più saldamente in alto. Il Brescia? Raccoglie ciò che voleva, torna a casa con la consapevolezza di avere imboccato la strada giusta. E' forte, tatticamente eccellente, ha gestito la contesa con autorità e cattiveza. L'Ancona forse gli ha dato una grossa mano lasciando per una volta da parte la grinta dei giorni migliori. Ma le due squadre escono con le dote rafforzata. L'unica nota stonata sono i soliti imbecilli a fine partita. Fortunatamente c'è solo una grande tensione, uno striscione bruciato e un bresciano ubriaco. Nulla più.

Adolfo Pistelli

A LECCE

Clamoroso ko in casa per la squadra di Bigon

Pugliesi fantasmi e la Lucchese li scaccia

LECCE. Incredibile sconfitta casalinga dei giallorossi pugliesi che si fanno superare da una Lucchese ben organizzata che per questa vittoria riceverà un premio triplo. «Abbiamo reagito alla grande, con determinazione e temperamento - ha detto l'allenatore Marcello Lippi - dopo la tegola domenica ad Avellino. Come qui a Lecce abbiamo giocato almeno dieci partite, raccogliendo pochissimo. Oggi non abbiamo rubato nulla».

Al commento dell'allenatore Lucchese si contrappone quello esterrefatto di Bigon: «Un Lecce irriconoscibile e mi auguro che si tratti di un episodio isolato. Ancora non riesco a spiegarmi questa sconfitta».

Il passo falso interno non ha attenuanti di sorta: il Lecce recupera Moriero e Bellotti (la Lucchese invece deve rinunciare agli squalificati Paci e Russo) e può presentare la formazione-tipo (ad eccezione di Carannante ancora infortunato).

Si è visto subito un Lecce in difficoltà: al 7' un tiro di Simonetta deviato da Biondo viene neutralizzato da Battara. La Lucchese continua ad esprimersi bene ed a cercare il gol con Monaco, Di Francesco, Simonetta e Rastelli. Risponde il Lecce con Baldieri, Bellotti, Aleinikov e Ceramicola, ma soltanto la conclusione del sovietico, su punizione al 32', impegna Landucci.

All'11' in uno scontro il difensore leccese Amodio si frattura l'ulna del braccio destro (prognosi 30-40 giorni) ma resiste in campo sino al riposo, sostituito nella ripresa dal giovane Barollo.

Mentre il Lecce predispone il nuovo assetto tattico, la Lucchese va in vantaggio. Cross dalla destra di Vignini e pallone conteso fra Ceramicola e Rastelli. E' in vantaggio libero leccese che però tocca male di testa. L'attaccante è pronto a battere in velocità l'avversario, entrare in area e superare Battara con un preciso pallonetto.

Il Lecce leccese non è quella attesa dai tifosi i quali - soprattutto la «curva Nord» - salutano l'ingresso dell'attaccante Pasculli. L'argentino entra a 20' dalla fine e riesce a fare ben poco, anche perché un minuto prima della sua utilizzazione era stato espulso La Rosa (per un inutile quanto dannoso fallo di reazione nei confronti di un avversario, senza peraltro colpirlo).

Sfumano i tentativi di La Rosa, Barollo, Aleinikov e Benedetti per dare il pareggio al Lecce. I pugliesi anzi rischiano di subire il raddoppio con la Lucchese che in contropiede si presenta pericolosamente davanti a Battara. Non servono le proteste dei leccesi per la concessione di un rigore prima per fallo su Baldieri, poi per un «mani» di Delli Carri.

A otto minuti dal termine viene espulso Donatelli, la Lucchese non perde la concentrazione, qualità che serve al Lecce. In pieno recupero (94'), infatti, c'è l'ultimo angolo per i giallorossi battuto da Baldieri. Sul pallone si proietta Benedetti, ma colpisce male e manda fuori. Accanto a lui Aleinikov che forse avrebbe potuto calciare meglio.

Salvatore

Albertino Bigon tecnico del Lecce non è ancora riuscito a rilanciare la sua squadra verso il ritorno in A: ieri i pugliesi in giornata-no si sono fatti sorprendere sul proprio campo da un gol del lucchese Landucci lasciandosi rsucchiare verso il centro della foto

Ha propiziato il pareggio di De Falco

Assist di Ravanelli salva la Reggiana

PESCARA. Galeone sperava nello scontro diretto per sorpassare la Reggiana, ma il piano del tecnico abruzzese è stato guastato dal solito Ravanelli. Entrato nella ripresa, con la febbre ed una caviglia in disordine, «Penna bianca» ha dato a De Falco la palla che ha consentito alla Reggiana di lasciare imbattuta l'Adriatico. «Un punto che vale doppio, perché l'abbiamo conquistato sul campo di una diretta concorrente nella lotta per la promozione», dice soddisfatto Pippo Marchioro, allenatore degli emiliani. «Dovevamo chiudere la partita nel primo tempo, insistendo con maggiore convinzione dopo il gol che ci ha consentito di andare subito in vantaggio», recrimina Galeone.

In effetti per gli abruzzesi le cose si sono messe davvero bene. Dopo 11' sono riusciti a portarsi in vantaggio. Manovra di Allegri e Bivi, questi appoggiava indietro a Gelsi, il cui gran tiro dal limite dell'area batteva imparabilmente il portiere Facciolo.

Una volta in vantaggio, il Pescara sbagliava a non cercare con convinzione il gol del definitivo ko, limitandosi a controllare un'avversaria che accusava nettamente l'assenza di Ravanelli. Nella ripresa Marchioro decideva di mandare in campo il bomber. «Non potevo dire di no a Marchioro - ha detto l'attaccante - era una partita che non potevamo assolutamente perdere».

L'ingresso di Ravanelli era decisivo. Al 56', dopo un errore di Bivi che mancava il raddoppio per gli abruzzesi, «Penna Bianca» crossava dalla sinistra per De Falco, preciso il colpo di testa a Savorani era costretto a capitolare. Uno a ed è segno del Pescara di riassaporare la gioia della vittoria dopo sei pareggi consecutivi si infrange contro la ferma determinazione della Reggiana.

Ma Galeone voleva a tutti i costi la vittoria. Richiamava in panchina lo spento Bivi e affidava la guida della prima linea a Sorbello, l'uomo della provvidenza, che sette giorni fa a Cosenza aveva segnato il gol del pareggio per gli abruzzesi. Ma la mossa del tecnico pescarese non dava gli esiti sperati. Sorbello è riuscito a mettersi in evidenza soltanto per una ammonizione ricevuta un minuto dopo essere entrato in campo. Su servizio di Allegri, Sorbello cercato di deviare il pallone in rete con la mano. Ben poca cosa contro una Reggiana esaltata da Ravanelli e De Falco. L'esperto centravanti si è reso particolarmente pericoloso e non ha fatto certamente rimpiangere l'assenza dello squalificato Morello. Una continua spina nella difesa pescarese al 71' per poco «Penna bianca» non ha trafitto nuovamente Savorani. Provvidenziale è risultata la deviazione in angolo effettuata da Alfieri.

Il Pescara ha affidato la replica a Pagano, che al 75' con un insidioso cross ha costretto il portiere Facciolo ad un difficile salvataggio. Ma l'azione offensiva dei locali non è stata sufficientemente lucida, così come i pescaresi non hanno avuto le idee chiare in fase di impostazione del gioco. Evidentemente l'assenza di Ceredi continua a farsi sentire più di lecito, così quella di Ferretti. Le defezioni che stanno condizionando il rendimento dell'intero complesso abruzzese.

Domenico Logozzo

Il centravanti gialloblù condanna un Bologna senz'anima

Derby targato Provitali

Gnudi minaccia: stipendi congelati

MODENA. Gol di Provitali e Modena aggiudica il derby col Bologna. Una vittoria meritata col cuore, col carattere e con tanto entusiasmo da parte degli uomini di Bersellini che hanno avuto ragione di un Bologna troppo superbo per poter pretendere di fare protagonista anche in serie B. Sotto lo splendido vestito rossoblù c'è pochissimo, solo qualche lampo di Detari e Incocciati: il resto è fumo, solo fumo, tanto che i felsinei, pur dominando territorialmente, hanno tirato in porta solo una volta, proprio con Incocciati.

Troppo poco, così come i 14 punti attuali, gli stessi del Modena, non possono giustificare ambizioni di promozione. Anzi, se il Bologna non cambierà immediatamente atteggiamento calandosi umilmente nella parte di squadra di serie B, anche se miliardaria e ricca di campioni, potrebbe trovarsi coinvolta nella lotta per retrocedere.

La lezione è arrivata proprio ieri al Braglia e a impartirgliela è stato il piccolo Modena di Bersellini che lottando col cuore in ha saputo difendere il vantaggio acquisito con Provitali nei primi minuti e condurre in porto una vittoria preziosissima che allontana dalle zone bollenti della classifica.

La gara inizia tra la splendida coreografia del Braglia sotto la direzione di D'Elia. Al 5' il Modena sbaglia una facile occasione con Caruso, all'8' Detari mette Turkylmaz che svirgola clamorosamente il pallone. Al 14' il gol. Punizione di Caruso per Provitali che di schiaccia la sfera nell'angolino basso anticipando Baroni e sorprendendo Pazzagli.

Al 38' Incocciati si accascia per un petardo scoppiato nei pressi della bandierina del calcio d'angolo, ma poi su invito di D'Elia, si rialza e riprende regolarmente a giocare. Al 69' D'Elia espelle tutti i raccattapalle, rei aver perso di perdere tempo. Il Bologna gioca il tutto per tutto, chiamando in campo anche Troscè, ma non riesce a rendersi pericoloso. Ed il fischio finale sancisce la condanna dei felsinei e la meritata vittoria del Modena.

Il presidente del Bologna, Gnudi, ne ha per tutti: «I miei giocatori devono vergognarsi. Una volta mi dicevano che il problema era Maifredi: lo abbiamo cambiato ma anche con Sonetti la musica non è cambiata. Sono dei mangiapane a tradimento, dei mercenari, e domani si troveranno una brutta sorpresa. Prenderemo provvedimenti, forse congeleremo gli stipendi».

Sonetti è più cauto: «Se vogliamo tornare grandi dobbiamo prendere esempio dal Modena, una squadra che gioca con entusiasmo e che ci ha impartito una grande lezione». Di ben altro tono Bersellini: «Dovevamo riscattarci e lo abbiamo fatto nel migliore dei modi. Ora possiamo guardare al futuro con maggior tranquillità anche se dovremo migliorare radicalmente il nostro rendimento in trasferta».

Paolo Vecchi

I TABELLINI

0-0

Ancona: ; S. Fontana, Lorenzini; Pecoraro, (22' Vecchiola), Brunetti; Lupo, Gadda, Tovalieri (76' Carruezzo), Ermini, Bertarelli. Cusin; Camasciali, M. Rossi (78' Saurini); Paola, Flamigni, Luzardi; Schenardi, Domini, Quaggiotto (62' Bonometti), Giunta, Ganz.
Arbitro: Lanese.

0-1

Casertana: Bucci; Mastrantonio, Volpecina; Petruzzi, Serra, E. Signorelli; Suppa, Bocchiolini (50' Piccirino), Campilongo, Fermanelli (51' Esposito), Cannavale.
: Zunico; Catena, Napoletano (61' F. Signorelli); Gazzaneo, Morelli, De Ruggiero; Biagioni, Coppola, Solimeno (73' Lo Sacco), Milan, Compagno.
Arbitro: Brignoccoli. **Rete:** 37' Solimeno.

1-0

Cesena: A. Fontana; Destro, Leoni; Piraccini, Jozic, Marin; Turchetta (66' Teodorani), Masolini, Amarildo, Giovannelli (46' Sopranzi), Lerda.
Bonaiuti; Rosa, Lucarelli; Nunziata, Ottoni, Zanoncelli (46' Fontana); Di Livio, Ruffini (63' Putelli), Galderisi, Franceschetti, Longhi.
Arbitro: Bazzoli. : 61' Rosa (autorete). **Espulso:** 80' Di Livio (P.).

LECCE-LUCCHESE 0-1

Lecce: Battara; G. Ferri, Amodio (46' Barollo); (64' Pasculli), Biondo, Ceramicola; Moriero, Aleinikov, La Rosa, Benedetti, Baldieri.
Lucchese: Landucci; Vignini, Tramezzani; Giusti, Pascucci, Baraldi; Di Francesco, F. Monaco, Rastelli (87' Baldini), Donatelli, Simonetta (81' Delli Carri).
Arbitro: Merlino. **Rete:** 46' Rastelli. **Espulsi:** 63' La (Le.), 78' Donatelli (Lu.)

MODENA-BOLOGNA

Mearini; Sacchetti, Cardarelli (46' Cucchi); Boci, Bucaro, Maz; Cuccieri, Bergamo, Provitali, Caruso, Caccia (58' Monza).
Bologna: Pazzagli; Lisi, Baroni; Di Già, Villa, Garolin (46' Campione); Negrisoli (73' Troscè), Bonini, Incocciati, Detari, Turkylmaz.
Arbitro: D'Elia. **Rete:** 11' Provitali. **Espulso:** Boci (M.).

1-0

Palermo: Taglialatela; , Incarbona; Valentini, Buccierelli, Biffi; Brasciani, Cantofanti (68' Favo), Rizzolo, Modica, Cecconi (83' Paolucci).
Amato; Franchini (36' Fonte), Parisi (60' Messina); Culcchi, Migliano, Parpiglia; Celestini, Esposito, Battaglia, Urban, Bertuccelli.
Boemo. **Rete:** 22' Rizzolo.

PESCARA-REGGIANA 1-1

Pescara: Savorani; Campione, Alfieri; De Julis (69' Rosati), Righetti, Nobile; Pagano, Gelsi, (64' Sorbello), Allegri, .
Reggiana: Facciolo; De Vecchi, Paganin; M. Monti, Sgarbossa, Zanutta; Altomare, Scienza, De Falco, Zannoni, Bertoni (46' Ravanelli).
Arbitro: Sguizzato. **Reti:** 11' Gelsi, 56' De Falco.

PALERMO-MESSINA 2-1

Pinato; Di Cintio, Manighetti; Papais, Attrice (73' Bini), Lucci; Moretti, Madonna (67' Cappellini), De Vitis, Fioretti, Piovani.
Simoni; Lampugnani, Gabrieli (13' Vecchio); De Trizio, Miranda, R. Marino; Breda, Ficcadenti, Spinelli, Dolcetti, Bellistella (73' Carrara).
Arbitro: Rosica. **Reti:** 1' De Vitis, 12' Ficcadenti, Papais. **Espulso:** 73' Vecchio (M.).

PISA-TARANTO 1-0

Spagnulo; Chamot, Fortunato (77' Marini); Marchegiani, Taccola, Bosco; Rotella, Zago, Scaraioni, Floci, Ferrante (88' Martini).
Taranto: ni; Mazzaferro, D'Ignazio (79' Farrazzoli); G. Marino, Brunetti, Enzo; Turrini, Parente, Lorenzo, (58' Pisicchio), Muro, Soncin.
Arbitro: Boggi. 19' Taccola.

VENEZIA-UDINESE 1-1

Venezia: Cariato; Cosi, A. Poggi; Filippini, Romano, Bertoni; Rocco, Carillo, Simonini (81' Clementi), De Patre, P. Poggi.
Udinese: Giuliani; Oddi, Contratto; Sensini, Calori, Mandorlini; Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi (81' Maronaro).
Arbitro: Fabricatore. **Reti:** 51' Nappi, 70' De Patre.

VENEZIA

Partita-spettacolo, giusta divisione dei punti

Nappi illude i friulani ma Poggi ottiene il pari

VENEZIA. Grande pubblico sugli spalti, grande spettacolo in campo. Venezia-Udinese infiamma Sant'Elena e dispensa un punto a e complimenti per tutti: per i lagunari in seria positiva da quattro turni, capaci di tener testa ai quotati avversari, e per i friulani che dopo due sconfitte riprendono la loro marcia verso la serie A. E' finita 1-1 solo per la bravura dei due portieri e l'imprecisione degli attaccanti, ma emozioni da parte e dall'altra hanno divertito il pubblico record (11.000 spettatori) assiepato nel piccolo stadio di Laguna.

Avvio guardingo, si vede che Scoglio e Zaccheroni si temono a vicenda, sporcando le rispettive zone qualche marcatura fisso a centrocampo. Poi è il Venezia a rompere gli indugi: al 22' Costi lancia sulla destra Simonini. Cross al centro dove Paolo Poggi, solissimo, calcia centralmente, trovando miracolo di Giuliani. Tre minuti dopo è Simonini a farsi anticipare da Oddi che però sfiora l'autogol. Ma c'è anche l'Udinese: al 27' un'indecisione di Bertoni favorisce Dell'Anno che si ritrova tutto solo davanti al portiere Cariato, che emula Giuliani salvando il risultato. All'8': colpo di testa di Paolo Poggi e fil di palo. 38': ancora Dell'Anno scompiglio nella difesa arancioneroverde, tira da 15 metri ma Cariato pronto alla respinta; palla sui piedi di Nappi che a porta spedisce fuori.

Il secondo tempo inizia in salita per il Venezia, trafitto al quando Mattei crossa sotto porta, Romano liscia e Nappi due passi realizza. La risposta si fa attendere fino al 70': assist di Rocco, De Patre salta più alto di tutti e trova la zuccata vincente. Ci prova ancora al 31' Paolo Poggi ma è di nuovo Giuliani che riesce a salvarsi d'istinto.

[a. l.]

I toscani battono il Taranto, ora sono quinti

Castagner porta avanti l'operazione-aggancio

PISA. I nerazzurri di Castagner hanno compiuto un altro passo verso l'aggancio alle posizioni di vertice: battendo il Taranto con il minimo (1-0), il Pisa, favorito pure dalla sconfitta del Lecce e dal pareggio della Reggiana raggiunge infatti quota 18 a un solo punto dalla zona promozione. In questo campionato il Pisa già subito sconfitte casalinghe ad opera di due formazioni oggi relegate agli ultimi posti della classifica (Casertana e Venezia); questo confronto con il Taranto poteva quindi contenere un elemento di rischio almeno sul piano scaramantico. Così non è stato. Pur senza strafare, il Pisa ha sempre controllato la gara anche per la pochezza dell'avversario.

La squadra di Castagner, attesa ora a una difficile trasferta a Messina, dovrebbe giovarsi - alla ripresa del campionato dopo le festività natalizie - del rientro nazionale argentino Simeone, fuori da tre domeniche per infortunio. più difficile la strada che attende squadra allenata Giampietro Vitali (fu allenatore del Pisa nel '76, primo gestione Anconetani), ora ultima in classifica in perfetta solitudine.

La cronaca è quanto mai avara di spunti. Nel primo tempo degna di nota è soltanto l'azione della rete realizzata con un perfetto colpo di testa da Taccola (migliore in campo) su calcio punizione di Rotella. Il Taranto è rimasto sempre imbrigliato dal centrocampo nerazzurro, senza mai riuscire a farsi realmente pericoloso. Unico brivido per la squadra di casa a 4' dal termine, allorché Ferrazzoli si è insinuato in un varco nella difesa pisana ha calciato violentemente a rete: il portiere Spagnulo si è esibito in un plastico volo, deviando oltre il fondo.

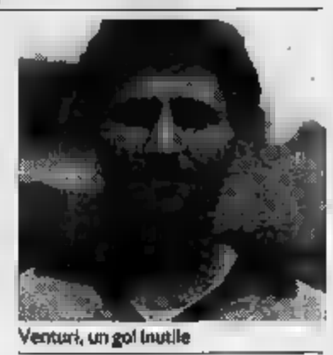
[r. c.]

Il rilancio dei nerostellati (ora a 2 punti dalla Spal) mette in ginocchio la Pro Sesto: 2-0

Si sveglia Tintisona, il Casale riparte

Dopo 12 partite segna una bella doppietta

Tintisona, goleador del Casale


Venturi, un gol inutile

CASALE. Ancora a secco di gol in questa stagione, il nerostellato Tintisona rompe il ghiaccio con una doppietta che manda al tappeto una Pro Sesto che al «Natal Palli» non sfrutta un paio di occasioni, poi reclama vivacemente il fuorigioco sul raddoppio dei monferrini. Il Casale si conferma in terzo posto, risalendo a due punti dalla capolista.

In tribuna, tra i tifosi, l'ex bomber Gino (14 gol, cannoniere in C2 col Casale nella stagione '86/'87), ora responsabile del settore giovanile Nizza Millefonti. «Una gran giornata per Tintisona - dice - e se lo merita. Dopo il suo primo, splendido gol, arrivato molto presto, il Casale ha amministrato bene il risultato, dimostrando di essere impostato ottimamente».

Al primo affondo, il Casale in gol: è il 16' e Brunetti in fuga sulla sinistra fa partire un cross che taglia l'area; sull'altra fascia il opposto Avallone che ripropone al centro per l'inzuccata di Tintisona che scatta in elevazione, anticipa tutti e spedisce di prepotenza in rete. Cinque minuti dopo rischiano i nerostellati: Melosi imbecca bene Antonaccio, anticipato al momento di concludere, quasi sulla linea di porta, da Paolini che in scivolata salva in corner. Il Casale è costretto a difendersi, con due acconni di mischia in area, e al 26' sfiora il raddoppio: una staffilata di Weffort, calcio di punizione, sembra indirizzata a rete, ma difensore in barriera salta e rinvia di testa.

Allo scadere del tempo, la Pro Sesto intensifica gli attacchi e al 42' contesta la mancata concessione di un rigore, con Mandotti finito a terra in area.

A inizio ripresa, fa breve apparizione sulle gradinate dei popolari il bandierone realizzato dalle Black Starry Women e sollevato dal Gruppo Boys Casale: standardo di metri per 12 che occupa tutto il centro delle gradinate. S'inizia col Casale all'attacco, ma il tempestivo colpo di testa di Col, servizio Avallone, finisce fuori d'un soffio alla sinistra di Cesaretti. La Pro Sesto va vicina al gol al 68': gli applausi, però, tutti per il portiere Brancaccio, quando rinvia d'istinto la conclusione ravvicinata di Antonaccio a cui torna la sfera e che cerca ancora di ribattere a rete, il tiro è deviato da Carnovale. Finale di partita convulso, però le migliori occasioni sono ancora per i casalesi: all'84' Weffort, in posizione favorevole, stoppa male e la difesa rinvia, poi su corale la sfera Brunetti giunge a Zaccolo che calcia al volo l'angolino alla destra un Cesaretti pronto ad allungarsi in tuffo e a smanacciare in angolo. Il raddoppio all'86': Tintisona, al limite dell'area, sulla sinistra, evita di servire due compagni smarcati, attende l'uscita del portiere e poi insacca con un lungo pallonetto, mentre i lombardi reclamano inutilmente il fuori gioco.

Gino Defrancisci

Casale: Brancaccio; Luxoro, Paolini; Tintisona, Omiccioli, Avallone; Zaccolo, Carnovale (80' Olmi), Weffort, Col (84' Moro), Brunetti.
Pro Sesto: Cesaretti; Pasqualetto, Castioni; D'Anna (57' Sala), Mandotti, Gasparini; Melosi, Zocchi (71' Albinoli), Valtolina, Lo Pinto, Antonaccio.
Reti: 16' e 86' Tintisona.
Arbitro: Contente.

Un rigore e qualche pasticcio in difesa aprono la strada ai veneti: 2-1

Alessandria, 20 minuti di follia

Nella ripresa Accardi ha colpito la traversa

VICENZA. Tempo di Natale, l'allenatore dell'Alessandria Riccomini ha deciso di fare il suo regalo al Vicenza schierando una squadra votata alla difesa ad ogni costo. Così meno di 20' i biancorossi Ulivieri già in vantaggio per 2-0. Spezzando finalmente un'astinenza dalla vittoria che durava dalla bellezza di sei settimane, con altrettanti pareggi.

Nonostante il gesto gentile degli ospiti, il Vicenza ha rischiato comunque di essere raggiunto, tra clamorosi errori in attacco, pericolose leggerezze difensive e la decisa prevalenza atletica dei giocatori piemontesi nel secondo tempo.

Ma quello di Riccomini nei primi 30' è stato specie di suicidio: mette in campo un solo ruolo, Cinello, spalleggiato da una mezzapunta, Fiori, che dovrebbe portare scompiglio sulla fascia sinistra. Una scelta che apre la strada al Vicenza da troppo tempo affamato di successo.

La prima dei biancorossi arriva al 14' su rigore: dopo spunto personale, Valoti al per Artistico che viene atterrato senza troppi complimenti da Tonini. L'arbitro non ha dubbi e fischia la punizione: Civeriati tira bisogna ripetere per la solita confusione in area. questa volta trasforma.

Non passano 5' che la la Vicenza raddoppia, approfittando dell'ennesimo pasticcio della difesa grigia: il biancorosso in corsa raccoglie passaggio al volo, in , salta un difensore e sempre al volo supera Turci con un pallonetto.

Insomma, sembra proprio fatta. Anzi: l'impressione generale è che finirà con una mezza goleada. Al 29' infatti i padroni di casa hanno a disposizione la palla per chiudere definitivamente partite: Pellizzari in piena viene spinto da Zanuttig, l'arbitro Griffo, che stazione vicino all'azione, non può che fischiare il secondo penalty. E qui il Vicenza va tilt. Civeriati lascia l'incarico ad Artistico in un gesto altruismo mentre Ulivieri va su tutte le furie. «Volevo andarmene - ha detto alla fine l'allenatore biancorosso - è che ho famiglia, io preparo la partita per una settimana, i ragazzi poi fanno quello che vogliono». Infatti Artistico spedisce il pallone sulla traversa e la squadra entra in crisi.

Al 41' la rete dei piemontesi (purtroppo inutile), dopo drammatico assedio porta di Sterchele: un difensore respinge un primo tiro di Venturi, riprende Maurino, il portiere si salva di pugno la palla finisce a Venturi che spara centrando il bersaglio: è il 2-1.

Nella ripresa, Riccomini sostituisce Tonini Alfano. E l'attaccante in più l'Alessandria prende in mano il gioco, sfiorando più volte la segnatura, come al 70' quando Accardi colpisce in pieno la e Fiori riprende calciando alto; oppure all'82' con Sterchele che mette in angolo una botta di Alfano. Ma le cose non cambiano.

«Nei primi minuti abbiamo detto "accomodatevi" serie di errori, anche tattici, pacchiani - ammette sconsolato Riccomini - quando abbiamo rimediato troppo tardi. Una sconfitta che potevamo anche evitare. Ora dobbiamo assolutamente rimboccarci le maniche».

Vicenza: Sterchele; Conte, Castagna (54' Zanotto); Di Carlo, Praticò, Lopez; Valoti, Civeriati, Artistico, Scapolo, Pellizzaro (74' Gabriele).
Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Tonini (46' Alfano), Galparoli, Torri; Maurino (74' Gergioni), Zanuttig, Cinello, Venturi, Fiori.
Arbitro: Griffo.
Reti: 14' e 19' (su rigore) Civeriati, 41' Venturi.

I brianzoli all'assalto

Il Parma piegato da un'autorete di Baioni all'86'

MONZA. I brianzoli agguantano la vittoria in zona Cesarini grazie a un'autorete di Baioni. La gara ha offerto grosse emozioni, soprattutto nel primo tempo, contrassegnato da ripetuti ed inconcludenti attacchi dei locali. Nella ripresa è sempre il Monza ad avere le occasioni migliori. Al 57' Saini manca il gol a due passi dalla porta; al 61' Turrini, lanciato a rete, è atterrato da Fogli e Avanzi, per l'arbitro è tutto regolare.

All'86' il gol. Calcio di punizione di Moretti che al centro, il pavese Grotto alza la palla pericolosamente, il compagno Baioni tenta di metterci pezza ma spedisce alle spalle del suo portiere. **[g. n.]**

Monza: Rollandi; Marra, Moretti; Romano, Delpiano, Viviani; Mendelli (88' Cotroneo), Saini, Turrini, Brambilla (77' Biegioi, Monza.
Pavia: Limonta; Danzè, Grotto; Baioni, Morabito (59' Avanzi), Fogli; Provvido, Moschetti, Di Vincenzo, D'Agostino, Muccarelli (22' Fracchetri).
Arbitro: Bertocci.
Rete: 86' Baioni (autorete).

La squadra di Barlassina smentisce la tradizione e riesce a strappare un punto prezioso: 0-0

A Novara il muro del Cuneo è sempre troppo

Gli azzurri colpiscono due traverse e mancano alcune occasioni

NOVARA. Smentendo la tradizione che voleva gli azzurri sempre vittoriosi in campionato contro il Cuneo, questa volta il derby piemontese, bello, è finito in parità, a reti bianche. A rallegrarsi per il risultato sono soprattutto gli ospiti, presentatisi largamente incompleti. A fine partita hanno anche festeggiato.

Pur senza correre grandissimi rischi, in pratica si è giocato ad una porta sola, quella del Cuneo, segnatamente nella ripresa. Barlassina ha disposto in campo la sua squadra col modulo tradizionale, per limitare i danni. Alla fine si deve ammettere che il risultato gli ha dato ragione. Questo anche se i cuneesi hanno in pratica rinunciato a giocare, concludendo verso la porta di Bettini in una sola occasione (69'), il tiro di Calamita, dal limite, è parso più un alleggerimento che una conclusione vera e propria.

Una cerniera mobile in mezzo al campo, composta da Calamita, Guida, Cini e Zerpelloni Foglietti di rinforzo, pronti a lanciarsi sull'avversario in possesso di palla, ha costretto, di fatto, i novaresi a un po' il loro gioco fatto di tocchi in velocità palla a terra. Senza la possibilità di respirare, Costa, Testa, Uzzardi e Di Vincenzo hanno cercato di scavalcare lo sbarramento per raggiungere le punte con palloni lunghi e frontali, per loro natura imprecisi e sui quali Guerra e Calandra riusciti spesso ad anticipare, o comunque a mandare fuori tempo Cicconi e Folli.

Con il passare minuti, nell'impossibilità palese di sbloccare il risultato, non per un episodio fortuito, che c'è stato, a complicare le cose sono subentrati nervosismo e rassegnazione. Novara ha dato anche l'impressione di non saper sfruttare a dovere le fasce laterali. In particolare quella di destra, perché Testa tende sempre a accentrare il suo gioco, portandosi in una zona già superaffollata. Cicconi non ha superato Guerra dentro l'area e Cavicchia (entrato a rilevare Di Vincenzo) stavolta non è stato il... salvatore della patria.

Così gli ospiti hanno sì faticato molto per le iniziative generose dei novaresi, non correndo però grandissimi rischi. Questo anche se il Novara ha colpito due traverse, sfiorando il gol almeno in altre quattro occasioni quando è stato bravo Ancona a difendersi, anche con i piedi.

Il portiere cuneese Ancona

Il primo vero pericolo lo Calamita (17') quando tocca di centro teso di Uzzardi, mandando la palla traversa. Poi è Folli a spedire fuori d'un tocco Cicconi.

Nella ripresa, per contenere le iniziative novaresi gli ospiti costretti sovente al fallo sulla tre quarti. I maggiori pericoli per la rete difesa da Ancona maturano sui calci piazzati. Così, ad esempio, al 60' Riviezzi ha sui piedi una palla-gol che spedisce alta. Tre minuti dopo è Folli a la deviazione vincente. Poi Testa chiama Ancona alla deviazione disperata piede e il portiere si supera poco dopo su Armanetti. Folli conclude bene da fuori area (79'), Ancona stavolta è battuto ma lo salva la traversa.

Renato Ambiel

Novara. Bettini; Birtig, Parsoni; Riviezzi, Pacioni, Di Vincenzo (75' Cavicchia); Testa, Costa (60' Armanetti), Folli, Uzzardi, Cicconi.
Cuneo. Ancona; Guerra, Izzo; Guida (88' Magliano), Calandra, Benzi; Zerpelloni, Cini, Foglietti, Calamita, Spallaroesa (63' Bertolone).
Arbitro: Bizzotto.

GENTE

REGALA IL PROFUMO

TRUSSARDI ACTION

Incontro scialbo: 0-0

Lo Spezia sfrutta il turno-no degli alabardati

TRIESTE. Un giusto 0-0 dopo una partita brutta che offerto qualcosa di interessante solo nei primi venti minuti. La Triestina ha palesato una preoccupante involuzione nel suo gioco, facendo ricordare la compagine deludente che aveva malamente iniziato il campionato, prima di ampiamente modificata il mercato d'autunno; lo Spezia di Ferruccio Mazzola, invece, ha raggiunto con dignità l'obiettivo del punto che si era prefissato alla vigilia.

Due le palle-gol capitate agli attaccanti locali: al 16' un sinistro di Dal Bianco dal limite costringe Mondini a distendersi in tuffo per deviare in angolo, al 18' Bianchi in contropiede serve in area Panero che conclude di poco sul fondo. Occasione d'oro per i liguri al 61', ma la punizione di Bergamaschi è deviata testa da Mosca che manda la palla sulla parte alta della traverso. **[e. t.]**

Il primo pareggio casalingo dei rossoneri (0-0) contro i pericolosi bergamaschi della Virescit

Ad Aosta sono le difese a gridare vittoria

Contestato salvataggio di Paini sulla linea a porta sguarnita

AOSTA. Primo pareggio interno (0-0) per l'Aosta dopo quattro vittorie e due sconfitte al «Puchoz». A strappare la divisione della posta alla formazione di Fossati stata la Virescit, squadra che ha saputo creare diversi problemi ai rossoneri grazie all'abilità dei centrocampisti nell'impostazione delle manovre.

Avvio prudente delle squadre, attente a concedere spazi agli avversari. Bergamaschi con il solo Guzzetti in attacco, ma con continui inserimenti dei centrocampisti e dei difensori per tenere apprensione la retroguardia valdostana. Prima azione degna di nota al 24': tiro di Olivares ribattuto in extremis angolo da Barone a pochi passi dalla porta difesa da De Giorgi. Al 31' fiacca conclusione di Girelli dopo un'azione Paini. Al 35' brivido per i tifosi rossoneri: Olivares in sospetta posizione di fuorigioco serve al centro Guzzetti che devia verso la rete sguarnita, salva Paini tra le proteste bergamaschi convinti che il pallone abbia superato la linea porta. Sono poi i giocatori dell'Aosta a reclamare per un fallo di mani in area lombarda.

Poco prima riposo Obbedio non controlla a dovere un preciso cross di Guzzetti e consente il recupero di De Giorgi.

Ripresa l'Aosta più determinata, ma l'unica occasione giunge 53' con una combinazione Girelli-Caponi bloccata da Strano. La replica dei lombardi è di Benaglia che impegna De Giorgi con una conclusione senza pretese da fuori La partita rimane piacevole, con le difese però sempre in grado di frenare le iniziative degli attaccanti. La Virescit mantiene il comando operazioni, tuttavia non riesce a finalizzare la gran mole di gioco.

Nell'Aosta evidenza tutto il pacchetto arretrato, mentre centrocampo De Angelis è riuscito ad esprimersi con la dovuta continuità. Pochi i palloni utili per le punte, con Caponi bravissimo a mettere in difficoltà la difesa bergamasca. La Virescit ha destato un'ottima impressione. In evidenza Roccatagliata, preciso punto di riferimento per i compagni, e Guzzetti che ha spaziato su tutto il fronte d'attacco creando varchi preziosi per gli inserimenti dei centrocampisti.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Giorgi; Panizza, Barone; Gabetta, Tedoldi, Orlando; Paini, Ferretti (62' Campistri), Girelli, De Angelis, Caponi.
Virescit: Strano; Sigoli, Spampinato; Giacalone, Fattori, Obeddio; Olivares (65' Pini), Benaglia, Guzzetti, Roccatagliata, Scienza (83' Crotti).
Arbitro: Gambino.

TIFOSI FERITI

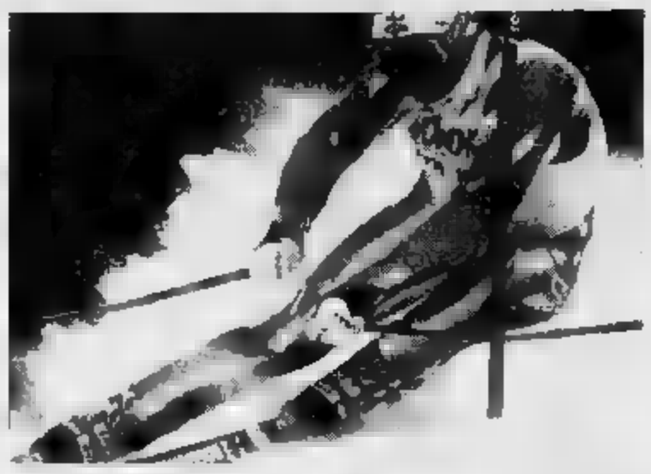
LICATA. Incidenti e disordini scoppiati al termine della partita il Giarre (serie C1, girone B) che si è conclusa senza reti. Polizia e carabinieri sono dovuti intervenire, nei pressi della stazione ferroviaria, per dividere i tifosi delle due squadre che si sono affrontati con un fitto lancio di sassi. Alcuni teppisti hanno danneggiato anche le automobili di due giornalisti.

Numerosi tifosi, rimasti leggermente feriti, avrebbero evitato di farsi medicare nel pronto soccorso dell'ospedale per non essere identificati dalle forze dell'ordine.

Il Licata rimane solitario all'ultimo posto in classifica, mentre il Giarre riduce a due punti il distacco dalla capolista Ternana.

Una eccezionale cornice di folla per il quarto trionfo stagionale dell'azzurro nel gigante di Alta Badia

Persino Accola (3°) si è complimentato con il bolognese per la grande gara



Sesto Josef Polig (pettorale n. 30) che dopo la prima manche era terzo

E' scoppiata la Tombamania: ecco Alberto (foto grande) festeggiato dai tifosi che hanno [illegible] Alta Badia e si preparano a seguirlo nello slalom di domani a Campiglio dove ritroverà Accola (in alto)

Neppure la bandiera d'una porta imbavaglia lo scatenato Tomba

ALTA BADIA
DAL NOSTRO INVIATO

Avvolto in una bandierina blu, agradito regalo di una porta, su in alto, e accompagnato dall'urlo della gente assiepata lungo la pista, urlo che scandeva insieme con lui, Alberto Tomba volava sulla neve andando incontro alla sua quarta vittoria della stagione, un trionfo. All'intertempo, proprio dove gli sciatori apparivano alla vista di chi stava al traguardo a soffrire, Alberto era in ritardo di 24 centesimi sullo svizzero Locher, [illegible] era mandato il [illegible] 37 centesimi della prima manche, facendo [illegible] no tempo parziale. La bandiera gli aveva dato fastidio, lui aveva quasi girato [illegible] testa nel tentativo [illegible] scrollarsela [illegible] dosso e aveva [illegible] un piccolo errore perdendo centesimi preziosi, anzi decimi. A Breckenridge gli occhiali, qui [illegible] bandiera. Una specie [illegible] brivido gelato [illegible] a lungo i margini [illegible] pista, nel cuore gonfio dei suoi tifosi.

Da quel momento la [illegible] Alberto diventava una galoppata fantastica fra i pali. Il campione attaccava le porte, lasciava andare gli sci, tagliava [illegible] traguardo fra il delirio del [illegible] popolo. Sembrava di essere allo stadio, in un'onda di striscioni e bandiere. Paul Accola, terzo all'arrivo, correva a stringergli la mano, sconfitto e superato di 30 punti nella classifica di Coppa [illegible] Mondo [illegible] convinto, crediamo, di aver caduto le armi, non l'onore, davanti a un atleta in questo momento imbattibile.

Alberto in sei gare è arrivato quattro volte primo e due volte secondo, [illegible] sequenza eccezionale, forse addirittura migliore di quella [illegible] nella stagione della sua esplosione, quando vinse quattro gare [illegible] seguito, inforcò [illegible] quinta [illegible] trionfò di nuovo nella [illegible], [illegible] oggi vincere è più difficile, sono cresciuti gli avversari e anche le responsabilità: proprio per questo, però, vincere [illegible] ancora più bello.

Quasi trentamila persone hanno fatto da cornice, nel senso letterale [illegible] termine, [illegible] una gara bellissima, avvincente, [illegible] di episodi [illegible] colpi [illegible] scena. La pista era splendida e [illegible] neve compatta ma non ghiacciata, appena sfiorata dal sole. Alberto Tomba, con il pettorale [illegible] 11, [illegible] [illegible] nella prima manche con grande sicurezza e [illegible] troppo forzare. Ormai è diventata [illegible] tattica, a dim[illegible] che [illegible] ragazzo [illegible] lavorare anche [illegible] testa, non solo i muscoli.

Nella seconda [illegible] più cattivo, diceva al traguardo, sicuro di se stesso, tranquillo. Neppure il quarto posto di Accola e il quinto di Girardelli, brutti clienti, sembravano infastidirlo, [illegible] [illegible] per Polig, [illegible] prendentemente terzo [illegible] il numero [illegible] [illegible] pettorale, bravo Josef, una discesa [illegible] arrivi, sempre all'attacco, e per l'ottavo posto di Patrik Holzer che ha talento [illegible] sta crescendo poco alla volta. Sbagliava Spampatti, faceva bene Bergamelli, si emozionava Senigagliesi, men[illegible] Pesando, che pure possiede fisico e qualità, finiva [illegible] ventiseiesimo, preceduto di tre posizioni da Richard Pramotton.

Fabio [illegible] Crignis, che stava disputando [illegible] buona prova, cadeva invece nella parte finale battendo [illegible] spalla sinistra e riportando una forte contusio[illegible]. Ole Christian Furuseth, au[illegible] [illegible] una prova disastrosa, riusciva a stento a guadagnar[illegible] il diritto [illegible] disputare la seconda manche.

Bene così, la gente che si [illegible] arrampicata a fatica lungo la pista aspettava ansiosa e pa[illegible] la resa dei [illegible] Dietro [illegible] traguardo, sul ciglio della montagna, [illegible] anfiteatro [illegible] folla agitava le bandiere [illegible] urlava [illegible] suo amore per Alberto. [illegible] la seconda manche, in un [illegible] scendo di emozioni. Bergamelli e Holzer tenevano [illegible] posizioni, sciando benino ma non be[illegible] almeno rispetto alle speranze create, ma purtroppo Josef Polig litigava con i pali [illegible] [illegible] la pista, afferrato forse dall'emozione, [illegible] scivolava indietro, lontano dal p[illegible] che sembrava [illegible] portata di mano, al [illegible] posto che malgrado tutto costituisce risultato decisamente apprezzabile.

[illegible] Girardelli, [illegible] nelle previsioni dell'intervallo, magari ingigantite [illegible] timori [illegible] un [illegible] pericoloso ritorno al vertice, veniva [illegible] pratica già [illegible] salire sul podio, sbaglia[illegible] più [illegible] Furuseth nella prima manche e finiva addirittura al diciannovesimo posto. Locher teneva il [illegible] [illegible] Accola, oggetto di pallidissimi fischi, poi toccava a Tomba. Alberto si buttava nell'abisso bianco [illegible] niente [illegible] nessuno potevano fermarlo.

[illegible]

Alberto «vede» Thoeni

Ha vinto 10 giganti, Gustavo 11 «A Campiglio mi basta il podio»

ALTA BADIA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è voluta più di un'ora ad Alberto Tomba, [illegible] pure è grande [illegible] grosso, per liberarsi dall'abbraccio dei tifosi. Storie di ordinaria follia: la gente non si accontenta di vederlo, vuole toccarlo. Poi l'azzurro [illegible] arri[illegible] in sala stampa e ha tenuto una conferenza in piedi [illegible] una sedia, [illegible] era la confusione anche fra i giornalisti. Un vero happening. Il suo, facilitato [illegible] favorevole che gli permette di essere soprattutto se stesso, cioè un ragazzone che vuole divertire [illegible] anche divertirsi.

«Ho [illegible] bene - ha detto -, [illegible] mi sono abitu[illegible] a rischiare [illegible] la seconda manche. A Sestriere il bastoncino, qui la bandierina. Pensate che bello [illegible] [illegible] tricolore. Invece era blu, magari alla gente [illegible] piaciuta lo stesso. Adesso [illegible] [illegible] testa alla Coppa. Dedico la vittoria al gen. Alberto Viesti, il nostro comandante generale. Speriamo che mi faccia maresciallo... Accola però continua a stupirmi. Anzi mi stupisce anche perché io continuo a vincere».

Come [illegible] [illegible]s la vicenda della bandierina? «Sono passato troppo vicino al paletto. Stavo per infilare il braccio come a Saalbach, [illegible] sono riuscito a toglierlo per tempo. Così ho preso il paletto sul crapone e quello stracciato intorno al collo. Stavo bene? [illegible] [illegible] qualcosa in quel tratto, [illegible] ho recuperato nel finale. Ormai sono diventato specialista nella parte conclusiva delle piste, [illegible] basta accelerare».

Il fattore [illegible] ha avuto un'influenza positiva. [illegible] bello avere un grande pubblico. Lo sai però non [illegible] attrezzato per riceverlo, si corre il rischio [illegible] [illegible] caipestati. Fra una manche [illegible] l'altra è [illegible] uno stress: se firmavo un autografo mi mangiavano vivo. Bisognerebbe [illegible] a S. Siro».

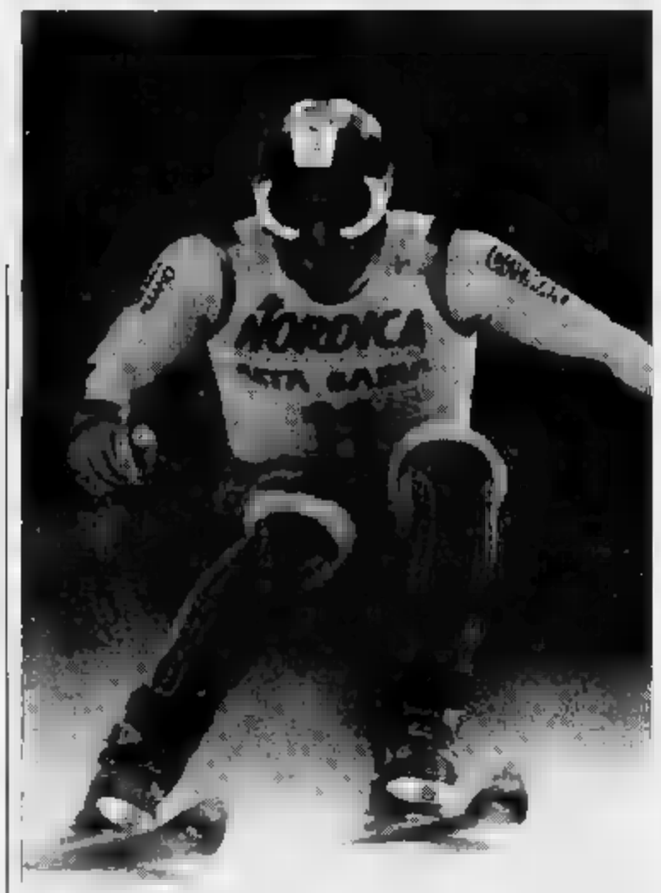
Ora manca un [illegible] per raggiungere [illegible] Thoeni che aveva vinto 24 prove. «Non [illegible]. Dovete spiegarmi, contate anche i paralleli [illegible] le combinate? [illegible] sspete. Preparatevi meglio. Lui comunque si è aggiudicato undici giganti, io sono ancora a 10. Quand'è il prossimo?». Una [illegible] Adelboden. E Tomba: «Macché il primo gigante da disputare è a Kranjska Gora. Ripassate la lezione».

Cosa c'è di speciale qui in Alta Badia dove è abbonato al successo? «Sa è per questo anche a Sestriere: comunque [illegible] speciale non c'è nulla, qui c'è dal gigante...».

[illegible] lo slalom di Madonna di Campiglio. Altri punti di vantaggio su Accola? [illegible] accontento di arrivare in fondo, cioè sul podio. Peccato che non ho potuto allenarmi [illegible] quel pendio particolarmente ripido. Spero di fare tre o quattro pro[illegible]. E' meglio il Tomba di quattro anni [illegible] o quello attuale? «Adesso [illegible] più difficile, c'è molta più pressione». Quindi è più bravo [illegible] Tomba [illegible] oggi... [illegible] voi».

La festa azzurra è stata un po' rovinata da notizie poco confortanti dall'infermeria. [illegible] Crignis [illegible] caduto [illegible] ha riportato una botta alla spalla sinistra nella prima manche. Oggi i me[illegible]ci decideranno [illegible] farlo gareggiare domani. Christian Polig, invece, mentre si allenava proprio a Campiglio, la spalla se l'è rotta. Peggio di lui sta lo svizzero Kaelin che in fase [illegible] riscaldamento si [illegible] procurato [illegible] distorsione ai legamenti di un ginocchio. Di buon u[illegible] invece Paul Accola, fascia da nonnina: «Va [illegible] così. Alber[illegible] è [illegible] grande forma. Sicuro».

Cristiano Chiavegato



Tomba in azione (sopra) e i primi tr[illegible] gigante (a fianco del titolo)

Salgonn ad applaudirlo in trentamila

Pista invasa dai tifosi: mai come quest'anno c'era stato tanto interesse per le gare di Coppa

ALTA BADIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tomba vince [illegible] infuria la Tombamania. [illegible]ila persone martedì al Sestriere, giorno feriale, trentamila (con [illegible] incasso di 300 milioni) ieri in Alta Badia, [illegible] un record, e le masse tifose stanno già spostandosi, [illegible] valicando monti, per essere presenti [illegible] gran festa di domani a Madonna [illegible] Campiglio, dove almeno ventimila spettatori soffriranno e gioiranno, speriamo, per vedere Alberto danzare vittorioso fra i paletti [illegible] slalom.

Tomba trascina lo sci, [illegible] non parliamo soltanto delle gare, delle vittorie, delle imprese sportive di un campione [illegible] più [illegible] ogni altro, oggi in Italia, se infiammare di colpo e in modo assoluto, totale, il [illegible] dei suoi innamoratissimi tifosi. Dietro ai successi di Alberto ci sono migliaia, milioni di appassionati dello sport bianco, [illegible] questi [illegible] loro volta muovono rilevanti in[illegible] ressi economici, miliardi, tanti miliardi, [illegible] cominciare dal turismo per finire alle [illegible] produttrici [illegible] materiali.

Mettendo nel [illegible] anche la libera [illegible] Valgardena, [illegible] [illegible] qualche modo ha risentito dell'effetto Tomba, dell'entusiasmo creato [illegible] sua vittoria, [illegible] che mai come quest'anno è stata ric[illegible] di interesse [illegible] di pubblico, possiamo calcolare che le quattro gare italiane hanno attirato centomila persone, una [illegible] record, una f[illegible] [illegible] allo sci agonistico che si prova soltanto nel tempio di Kitzbühel.

Qui in Val Badia, alla vigilia della gara, sembrava [illegible] [illegible] a Capodanno. [illegible] intasate, alberghi esauriti, sciatori di ogni tipo [illegible] braccavano il campione circondandolo di un caldissimo abbraccio d'amore e tentavano poi di emularlo in qualche modo sulla neve. Le prenotazioni alberghiere, nelle valle, sono state [illegible] cinquantamila, il doppio dello scorso anno, e il dato da solo basta a spiegare la di[illegible] [illegible] un fenomeno che è legato sì alle vittorie ma nello stesso tempo non dipende [illegible] da esse.

La Tombamania, in effetti, è sempre esistita, anche nei momenti meno fortunati e felici, quando pochi centesimi [illegible] distacco [illegible] [illegible] insidie di un palo sembravano [illegible] in discussione [illegible] valore [illegible] campione, la [illegible] capacità di reggere [illegible] fatica e allo [illegible] [illegible] che si avvertiva in maniera diciamo così nascosta e discreta, come un fiume sotterraneo, un brivido che non [illegible] ancora febbre. Gli amici di Alberto, quelli che [illegible] [illegible] pre creduto in lui, in verità non h[illegible] mai [illegible]ato di coltivare in qualche modo il suo mito, [illegible] mito che periodicamente ormai esplode [illegible] una polveriera quando il ragazzone bolognese, un purosangue [illegible] sci, ritorna impetuosamente [illegible] vittoria. Allora i [illegible] tifosi si rimettono in marcia, gli appassionati inforcano gli sci e sulla pista lungo [illegible] montagna sembra d'essere allo stadio: [illegible] violenza, però, solo festa e allegria.

[c. co.]

SUPERG A SANTA CATERINA

S'impone la Merle, Compagnoni 13ª

[illegible] CATERINA. Deborah Compagnoni [illegible] il 13° posto nel secondo superG della stagione vinto dalla Merle (assente la Schneider) davanti a Kronberger e Zurbriggen (nella foto), ha dimostrato di avere ampi margini di miglioramento. Partita col 44 di pettorale ha concluso a 2"32 dalla Merle, ma davanti a specialiste come Sadleder o Vogt. L'altra azzurra Barbara Merlin non ha [illegible] la gara. Classifica generale: 1. Schneider (Svi) p. 280; 2. Kronberger (Aut) 251; 3) Seisinger (Ger) 238; 4) Merle (Fra) 216; 5) [illegible] Ochoa (Spa) 169; [illegible] Compagnoni (Ita) 146.

Il gigante del Minnesota vince la finale tutta americana della Coppa del Grande Slam

Wheaton-il-duro distrugge Chang

Il cinesino ha pagato caro prezzo la maratona in semifinale con Lendl

MONACO. Tra tutti i possibili protagonisti della Coppa del Grande Slam a Monaco, non abbiamo potuto assistere alla finale più «nobile», in termini di classifica, tra i giocatori coinvolti, ma sicuramente i finalisti sono i migliori agonisti del torneo.

Non si potevano nutrire dubbi sulle qualità agonistiche di Chang, viceversa Wheaton è era potuto cogliere nella stagione un rendimento altalenante, le cause del quale vanno ricercate più in difficoltà fisiche che in deficienze nervose.

Quando l'«omone» del Minnesota ha potuto presentarsi in buone condizioni fisiche e tecniche, è stato capace di arrivare fino in fondo.

Dunque Chang e Wheaton protagonisti per il secondo anno consecutivo, occasione questa nella quale hanno saputo migliorare la prestazione precedente.

Proprio in occasione della semifinale tra Wheaton e Gilbert della prima edizione del torneo, partita che rischiò di degenerare in uno scontro fisico, furono fugati gli ultimi dubbi relativi alla validità della formula da alcuni giudicata solamente esibizione.

Quest'anno, l'agonismo espresso nelle semifinali, con otto ore complessive di grande tennis, testimonia ampiamente della validità della prova alla quale, forse, si può rimproverare soltanto la variazione della misura del match da due su tre a tre su cinque set tra i quarti e le semifinali.

Nella finale tutta americana, restrizione comunque notevole del gruppo di quattro semifinalisti a stelle e a strisce dell'anno scorso, il confronto di stili sembrava poter garantire un ulteriore spettacolo dopo l'orgia di emozioni del giorno precedente, ma il logorio psicofisico al quale è stato sottoposto Chang nella maratona interminabile del confronto con Ivan Lendl, lo ha condizionato ancor più della tattica continuamente aggressiva di Wheaton.

Le qualità difensive di Chang normalmente hanno bisogno di essere stimolate da attacchi avversari che concludano una fase di palleggio, mentre sono meno evidenti quando devono arginare attacchi con i colpi d'inizio gioco.

Per questo motivo nei confronti di Wheaton, Chang avrebbe avuto un gran bisogno di attingere alle proprie risorse psicofisiche per esprimere la miglior lucidità e brillantezza muscolare.

Onor del vero bisogna aggiungere che il Chang ha dovuto giocare la finale sopportando anche un leggero stiramento inguinale.

Ma, pur profondendo la solita carica nervosa, Chang non è riuscito a stare in partita contro un avversario aggrappato al servizio dal quale è stato capace di estrarre un notevole bottino di punti e ossessivo nella propria aggressività.

Il pubblico lo ha sostenuto con grande intensità, quasi per convincerlo a ripetere lo straordinario recupero del giorno precedente, e il più giovane vincitore del Roland Garros (1989) non aveva più quelle necessarie risorse psicofisiche di poter investire nel confronto.

Non gli è servito neanche il coraggio straordinario con il quale ha tentato di buttarsi avanti per anticipare l'avversario sulla rete.

In tali occasioni, Wheaton è stato capace di sfruttare a fondo la differenza di venti centimetri di altezza a proprio favore mettendone a nudo la modesta copertura della rete e passanti e soprattutto pallonetti notevoli.

Alla fine Wheaton è premiato dalla maggiore capacità di trasformare a proprio vantaggio le situazioni favorevoli capitalizzando in tre sole partite il vantaggio che nel terzo set si stava affievolendo per il ritorno di Chang e per sopravvenuta stanchezza.

E' stato premiato anche da un notevole assegno da due milioni di dollari, sicuramente inferiore della somma dei guadagni dell'intera carriera.

«Spero che il denaro mi cambi - ha confessato dopo la vittoria -. Ho ricevuto una educazione severa dal punto di vista etico: adesso non mi getterò a comprare cose. Non sono un materialista. Un desiderio però ce l'ho - ha rivelato con un sorriso il gigante del Minnesota -: quello di andare a dormire e rimanere a letto qualche giorno. Vincere qui è stata una faticaccia».

Gianni Cerutti

Finale: Wheaton batte Chang 7-5, 6-2, 6-3

Wheaton si è assicurato un premio di due milioni di dollari, più di quanto aveva guadagnato nell'intera carriera. «Spero - ha confessato al termine - che il denaro non mi cambi»

SPORT FLASH

SCHERMA
Materiali scadenti, in sciopero

NANCY. La quasi totalità degli schermitori del torneo di Nancy, valido per la Coppa del Mondo di sciabola, ha rifiutato di gareggiare a causa dei materiali scelti dagli organizzatori. Lo sciopero è stato messo in atto da polacchi, spagnoli, tedeschi, bulgari e italiani. Alla prova hanno preso parte solo gli atleti francesi, russi e americani.

Epurazione dopo lo del doping

FRANCOFORTE. Vasta epurazione in vista nel mondo dello sport tedesco, dopo lo scandalo sull'uso di sostanze proibite da parte di atleti dell'ex Ddr. Una commissione istituita dalla Federazione sportiva ha raccomandato l'allontanamento di tecnici di primo piano e di oltre l'80 per cento dei dirigenti tuttora in carica.

BASKET
Forse Jabbar ritornerà a giocare

Si profila un clamoroso ritorno all'attività di Kareem Abdul Jabbar, stella della pallacanestro Usa e grande amico di Magic Johnson. Jabbar ha ventilato questa possibilità puntualizzando che, se tornerà in campo, lo farà per aiutare con i suoi guadagni la lotta contro l'Aids. Jabbar, 44 anni, ha giocato come pivot nei Lakers di Los Angeles, a fianco di Magic Johnson.

PUGILATO
Alex tricolore

OLBIA. Alessandro Duran, fratello minore di Massimiliano (battuto a Parigi da Wamba), ha conservato il titolo italiano welter battendo ai punti, in 12 riprese, Antonio Daga.

HOCKEY PISTA
Susi confermato presidente

SULMONA. Il sottosegretario alle Finanze, Domenico Susi, è stato confermato Presidente della Lega Hockey pista dall'assemblea svoltasi ieri. Vicepresidenti Ferzenghetti Gallinaro. Da gennaio la Lega pubblicherà la rivista di sport e cultura «Hockey news».

La Carabinieri

DOBBIACO. La squadra dei Carabinieri ha vinto la staffetta 3x7,5 km per gli Assoluti biathlon. La squadra, composta da Leitgeb, Passler e Zingerle ha superato le Fiamme Gialle Predazzo.

CICLOCROSS
A Pontoni il trofeo Guerciotti

MILANO. La 4ª edizione del trofeo Guerciotti di ciclocross per professionisti e dilettanti, svoltasi al Parco Lambro, è stata vinta dal campione italiano dei dilettanti Daniele Pontoni che ha preceduto il campione mondiale professionisti Simunek.

RUGBY

Nel campionato di A1

Petrarca da solo all'inseguimento della Mediolanum

La schiacciante vittoria del Petrarca Padova a Catania, ora è solo al secondo posto, i punti di tutte le squadre inseguitrici del Delicius, sconfitto nello scontro diretto dal Lloyd Italico, e la prima affermazione stagionale del Jolly hanno caratterizzato l'ottava giornata del campionato di A1 rugby.

Risultati (8ª giornata): Mediolanum Mi-Iranian Loom S. Donà 18-11; Lloyd Italico Ro-Delicius Pr 37-12; Ecomar Li-Cadej Bilbos Pc 11-15; Amatori Ct-Petrarca Pd 4-30; Pastajolly Tarvisium-Scavolini Aq 22-6; Sparta Informatica-Benetton Tv 19-20. Classifica: Mediolanum p. 16; Petrarca 12; Iranian, Benetton, Lloyd e Bilbos 10; Delicius 8; Scavolini 6; Amatori e Sparta 5; Ecomar e Pastajolly 2.

MOTONAUTICA

Percorrendo 160 km

Panatta migliora dopo 15 anni il record dell'ora

VALMADRERA. Un altro record mondiale è andato ad aggiungersi al palmares di Adriano Panatta nelle vesti di pilota di bolidi sull'acqua. Il commissario tecnico della squadra azzurra di tennis ha battuto ieri il primato dell'ora portandolo a km 160,936, contro i 135,570 del vecchio limite di Eugenio Molinari che resisteva da 15 anni.

Panatta ha pilotato, sullo specchio d'acqua della base misurata di Moregallo, «Agip II», un trimarano costruito da Fabio Buzzi e dotato di un motore biturbo diesel Sentek di 1000 cc. Sia Panatta, sia Buzzi hanno poi tentato di ritoccare i rispettivi primati nelle classi "sport illimitato" e "racing infinito": l'impresa non è riuscita a entrambi.

MOTOR SHOW

La sfida di Bologna

Per facile con la Delta battere Alesi

BOLOGNA. Il finlandese della Lancia Juha Kankkunen ha vinto la sfida con il pilota della Ferrari Jean Alesi nella competizione svoltasi nel Motor Show.

Per Alesi, impegnato durante la settimana a Barcellona nelle prove di F1, partecipare a questa sfida non è stato facile. Arrivato ieri al Motor Show, ha potuto provare per poco tempo la Delta Integrale, approfittando dell'intervallo fra le semifinali del «Memorial Bettega» per compiere alcuni giri a buona velocità.

In gara è partito bene prendendo un breve vantaggio, ma nel corso della prima manche è incappato in un testa-coda che gli ha fatto perdere tempo prezioso. Nella seconda Alesi è andato meglio, ma non ha potuto impensierire il finlandese, tre volte campione del mondo rally.

QUANDO UN REGALO E' UN SUCCESSO

NATALE 1991

Apocalisse
49 pastelli di Alfredo Chiappori
introduzione di Gianfranco Ravasi
e una meditazione di David Maria Turoldo
testo greco a fronte
Edizione di lusso
Copertina e custodia in pelle
Carta Fabriano "Artistica"

Francia meravigliosa
LAURE MURAT - ROBERTO SCHEZEN
Un percorso fotografico attraverso tutte le regioni storiche della Francia alla scoperta delle dimore più belle ed esclusive.

Atlante della cucina italiana
Un viaggio attraverso la cucina della tradizione italiana per chi è stanco della cucina anonima. Una ricchissima raccolta di ricette regionali, dagli antipasti ai dolci.

Appesi a un filo
WALTER BATTISTESSA
Prefazione di Furio Colombo
Svolazzanti gran sole, posati sul bordo di un o sul greto di un fiume, appesi a un filo, i panni stesi raccontano un'infinità di

Orchidee
GERALD LEROY - TERQUEM
DJOHAR SI-AHMED
Immagini di luce per un fiore di sogno: fotografie di straordinaria bellezza di splendidi fiori. E tutte le notizie sulla vita, la scoperta, la coltivazione delle orchidee.

RIZZOLI LIBRI

Nelle zone alte vince soltanto Milano, che avvicina la capolista Bologna

A Torino cade anche la Scavolini

Della Valle e Magee trascinano la Kappa

Della Valle (foto) ha trascinato la Kappa alla vittoria contro Pesaro malgrado una staffetta di quattro marcatori diversi: Gracis Workman Grattoni e infine Daye

A Varese

La Ranger interrompe dopo sette turni la striscia vincente dei bolognesi

Seconda sconfitta per la Knorr

Decisivo un canestro di Theus a fil di sirena

VARESE. Un match sconsigliato ai cardiopatici, quello giocato a Masnago tra Ranger e la capolista Knorr (83-81), due squadre lontane nel rendimento attuale ma vicine nella storia del basket. La vittoria dei padroni di casa restituisce dignità ad un club caduto in basso, ma che ha recuperato l'orgoglio proprio ad un passo dall'inferno. Il protagonista del successo biancorosso è stato Reggie Theus, ex stella dei Nets, fuoriclasse indiscusso, indicato da molti come responsabile del tracollo varesino. In settimana Cecco Vescovi, capitano della Ranger, aveva detto: «La mediocrità di noi italiani rovina Theus». Ieri gli italiani hanno tenuto il campo con autorità e Theus ha sfoderato una prestazione-monstre: 31 punti con 9/15 al tiro, 12/16 ai liberi, 5 rimbalzi, 7 assist. All'americano si deve anche, ciliegina sulla torta, il canestro della vittoria, realizzato a 2" dal termine, con una deliziosa azione personale. All'urlo della sirena ha risposto il boato del pubblico varesino, disabituato a queste imprese. Per la Ranger forse il canestro potrebbe rappresentare l'inizio della risalita, per la Knorr una normale battuta d'arresto (seconda nella stagione). Una Knorr che ha avuto un cattivo rendimento proprio dagli uomini più importanti: Brunamonti irriconoscibile (2/9 al tiro), Morandotti pure, Wennington l'ombra di sé, nullo in difesa e in attacco. Fortunatamente Messina ha trovato un intraprendente Binelli ed un efficace Bon, altrimenti il ko sarebbe stato preoccupante.

L'incontro è vissuto nel primo tempo all'insegna dell'equilibrio fino a quando, intorno al 13', la Knorr grazie allo slavo Zdovc, precisissimo dalla lunga distanza, allungava, guadagnando prima 7 lunghezze (33-26), poi 12 (45-33) complice uno sbandamento dei varesini. Sembrava l'epilogo del match, ma le bombe di un micidiale Caneva riportavano sotto Varese proprio in chiusura di tempo (45-41).

Nella ripresa la Knorr è stretta a frenare le folate offensive della Ranger, che si affidava all'estro di Theus, alla torrida di Caneva, alla grinta di un rigenerato Vescovi. Si spegneva Zdovc, Morandotti appariva confuso e Wennington non spostava una virgola l'andamento dell'incontro. Nonostante ciò, le palle perse varesini permettevano alla Knorr di restare in gara sino alla fine. Poi l'ennesima magia di Theus, marziano atterrato a Varese.

Franco Ferraro

Pagelle. Ranger Theus voto 9 (9/16), Muneghin 6,5 (1/3), Vescovi 6,5 (2/8), Conti 6,5 (4/8), Wilkins 6 (3/10), Caneva 7,5 (5/11), Savio 6,5 (1/2), Calavita 6,5 (2/4). Knorr Bo: Brunamonti 5 (2/9), Coldebella 5 (3/6), Romboli s.v., Zdovc 7 (6/17), Dalla Vecchia s.v. (0/3). Binelli 7 (6/11), Wennington 4,5 (3/8), Morandotti 5 (2/5), Bon 7 (2/8). Arbitri: Baldini e Duranti

TORINO. Ancora un exploit per la Robe di Kappa, questa volta contro la potente Scavolini (101-91), un'altra grande prova del blocco Della Valle-Magee, più che mai asse portante di una formazione sorprendente per schemi e risultati.

Il play, già otto giorni fa aveva praticamente deciso la partita vittoriosa contro la Ranger, è stato l'ispiratore indiscusso della manovra offensiva torinese. Invano Bucci, tecnico dei pesaresi, ha cercato di fermarlo prima con il veloce Gracis, poi con l'agilità di Workman, quindi con la stazza di Grattoni e infine, ormai disperato, con la classe di Daye. Tutto inutile: soltanto la fatica ha limitato parzialmente nel finale un Della Valle lucido e paziente nell'impostazione, fisicato e veloce nelle penetrazioni, tempestivo e preciso nel tiro e negli assist (7).

Ma Della Valle deve parte della sua fortuna alla ritrovata condizione di Magee (34 punti, 19 rimbalzi), assolutamente incontenibile per Costa e poi Magnifico. L'americano ha ormai raggiunto col regista un'intesa quasi perfetta. I due si cercano sempre più spesso, Della Valle pronto a sfruttare i blocchi perimetrici del compagno e quest'ultimo puntuale canestro nel ricevere gli assist del play in entrata.

Il copione si è ripetuto puntualmente anche contro la Scavolini, in gravi difficoltà fin dalla metà del 1° tempo (36-24 al 12') di fronte ad un Magee scatenato e già autore di 15 punti (con ottime percentuali da sotto, da fuori e persino da tre punti). Un po' tutta la Robe di Kappa si è peraltro dimostrata molto precisa nel tiro, in particolare nei primi 20' nei quali ha rifilato 62 punti ai pesaresi con medie complessive (anche da tre) del 67%. Bene inoltre la difesa quasi sempre individuale dei torinesi, capaci di limitare Workman e Daye con Abbio (poi Milani) e Zamberlan.

Proprio nel primo tempo (62-47) la Kappa ha così posto le basi per arginare la prevedibile reazione della Scavolini, favorita del resto dall'inevitabile calo alla distanza dei torinesi. Ma proprio nella ripresa la squadra di Danna ha dimostrato la propria maturità, riuscendo a reagire ad un terribile break iniziale (3-13 dal 22' al 24') che aveva riportato in partita la Scavolini (57-62). Erano stati i soliti Workman e Daye a firmare la rimonta, puntando soprattutto sul contropiede con il quale riuscivano ad anticipare l'attenta difesa torinese.

E' stato però ancora Della Valle a ricacciare i marchigiani due canestri consecutivi e l'ennesimo assist per Magee (73-62 al 24'), che nel frattempo aveva caricato di falli Magnifico, al pari di Hurt con Costa (deludente e uscito definitivamente al 28'). La Scavolini ha avuto un ultimo colpo di coda al 34', pressando un Della Valle ormai stanco e chiudendo bene con Boni e Zampolini sui lunghi torinesi. Per un paio di minuti Torino si è annebbiata in attacco: Milani, che in precedenza aveva firmato due preziose bombe, non trovava spazi per il tiro e Zamberlan confermava la scarsa vena offensiva di questi ultimi tempi. Abbio e Della Valle sbagliavano due importanti tiri liberi e Pesaro si avvicinava a -4 (87-83 al 35'). La Kappa, a quel punto, dev'essersi però ricordata dell'eliminazione subita tre mesi prima in Coppa Italia proprio ad opera dei pesaresi, autori allora di una grande rimonta al Parco Ruffini: vistisi in difficoltà nelle conclusioni, i torinesi hanno così stretto la difesa su Workman e Daye, trovando un paio di contropiede che hanno affossato definitivamente le Scavolini.

Giorgio Viberti

Pagelle. Robe di Kappa To: Abbio 7 (4/9), Bogliatto 6 (1/1), Negro sv, Della Valle 8 (5/10), Prato 6 (1/3), Hurt 7 (5/9), Magee 8 (13/17 e 19 rimbalzi), Milani 6,5 (3/5), Zamberlan 6,5 (4/8), Iacomuzzi sv. All.: Danna 7,5.
Scavolini Ps: Workman 7 (6/13), Gracis 6 (6/12), 6,5 (6/12), Boni 6 (3/4), Daye 7 (9/16), Zampolini 6 (2/3), Costa 5 (3/4), Grattoni 6 (3/5). All.: Bucci 6.
Arbitri: Pozzana e Pascotto 7.

SERIE A1 — 13° turno

Benetton-Clear 71-79 (44-43)
Benetton Tv (t 5/10): Milan, Iacopini (5' 39'), Kukoc 19, Collalon, Pellacani 7 (5' 39'), Generali 2, Vianini 7 (5' 39'), Morrone, Negro 11, Mayer. **Clear** (t 26/36): Buratti, Tonut 19, Rossini 8, Gianolla 17, Caldwell 16, Gilardi, Marinion, Maggiora e Teofili.

Glaxo-Messaggero 82-92 (42-48)
Glaxo Vr (t 13/16): Brusamarello 28, Bonora, Savio 16, Kempton 7, Minto 7, Moretti 7, Gallinari, 17 **Messaggero Roma** (t 13/16): Mahorn 14, Bargna 2, Croce, Fantozzi 16, Premier 17, Avenia 4, Niccolai 20, Radja 12 (5' 40), Attruia 7. **Arbitri:** e Zeppelli.

Fernet Branca-Stefanel 84-75 (47-42)
Fernet Branca Pv (t 24/28): Cavazzana 6 (5' 34'), Aldi 4, Zani 10, Oscar 37, Lock 16, Del Cadia 4, Minelli, Masetti 5) Morzocchi 2. **Tal** (t 7/13): 27, Pittis 10, Fucka 12, De Pol, Bianchi 8, Meneghin 10, Centanello 2, Santoni 6. **Arbitri:** Zanon e D'Este.

Ranger-Knorr (41-45)
Ranger Va (t 24/34): Conti 10 (5' 38'), Meneghin 3, Caneva 13, Vescovi 8, Savio 4, Calavita 6, Wilkins 8, Theus 31. **Knorr Bo** (t 24/28): Brunamonti 12, Romboli, Coldebella 8 (5' 30'), Dalla Vecchia, Zdovc 19, Binelli 15, Wennington 8, Morandotti 7 (5' 37'), Cavallari, 12. **Arbitri:** Duranti e Baldini.

Filanto-Ticino 74-71 (41-46)
Filanto Fo (t 10/15): Fumagalli 7, McAdoo 30, Bonamico 10, Ceccarelli 3, Codevilla 7, Mentasti 7, Corzine 10. **Ticino Si** (t 12/14): Portesani 7, Vidili 15, Lasi 3, Paston 1, Lampley 12, Kornet 31, Bucci 2. **Arbitri:** Cazzaro e Zancanella.

Livorno-Philips 86-93 (40-44)
Livorno (t 8/15): Busca 9 (5' 39'), De Piccoli 2, Ragazzi 19, Vincent 19, Rolle 12 (5' 38'), Carera 11 (5' 37'), Forti 14, Sonaglia. **Philips Mi** (t 28/34): Pittis 21, Rogers 11, Dawkins 10, Riva 24, Pessina 2, Montecchi 20, Baldi 2, Blasi 3. **Arbitri:** Balsari e Tullio.

Robe di Kappa-Scavolini (62-47)
Robe di Kappa To (t 24/35): Abbio 12 (5' 39'), Bogliatto 4, Negro, Della Valle 16, Prato 3, Hurt 13, Magee 34, Milani 6, Zamberlan 11, Iacomuzzi. **Scavolini Pe** (t 10/15): Workman 18, Gracis 14, Magnifico 12 (5' 39'), Boni 8, Daye 19, Zampolini 8, Costa 8 (5' 28'), Grattoni 6. **Arbitri:** Pozzana e Pascotto.

Phonola-Trapani 71-69 (31-31)
Phonola Ce (t 16/21): Thompson 20, Gentile 13, Esposito 24, Rizzo 2, Brambilla 8, Donadoni 2, Avent 2 (5' 32'). **Trapani** (t 20/29): Shasky 10, Tosi 11, Fevero 1, Alexis 20, 14, 13, Mannella. Facchini e Guerrini.

Knorr 22; Philips 20; Scavolini e 18; Robe di Kappa, Liand Phonola 14; Messaggero, Cleer e 12; Stefanel, Ranger e Ticino 10; Fernet Branca e Filanto 8; Trapani 6.

PROSSIMO TURNO

Domenica 22 dicembre (17,30): **Philips-Robe di Kappa, Messaggero-Filanto, Knorr-Scavolini, Benetton-Glaxo, Stefanel-Cleer, Livorno-Phonola, Ranger-Brescia (21/12), Trapani-Ticino.**

SERIE A2 — 13° turno

Risultati

Majestic Fi-Sidis Re 84-82 (primo tempo 47-47), Breeze Mi-Napoli 85-74 (44-27), Turboair Fabriano-Kleenex Pt (47-47), Lotus Montecatini-Scaini Ve 108-70 (49-36), Telemarket Bs-Rex Ud 103-89 (51-44), Bancosardegna Ss-Panasonic Rc 84-101 (40-47), Manglasbevi Bo-Billy Desio 110-95 (48-42), Cercom Fe-Marr Rimini 88-70 (42-32).

e prossimo turno

: Lotus 24; Panasonic 22; Marr 18; Breeze 16; Kleenex, Majestic, Turboair e Scaini 14; Sidis 12; Bancosardegna, Manglasbevi, Billy e Telemarket 10; Cercom e Napoli 8; Rex 4. turno (22 dic., 17,30): Sidis-Bancosardegna, Napoli-Billy, Majestic-Panasonic, Kleenex-Scaini, Turboair-Lotus, Telemarket-Manglasbevi, Rex-Cercom, Marr-Breeze.

Serie A1 femminile

Risultati 15° turno: Sita Be-Conad Cesena 72-74, Cavalli Busto-Enichem Priolo 89-68, Geneaz Mi-Sireg Brianza 74-70, Wit Boy Montecchio-Primizie Pr 66-82, Etruria Pt-Omsa 56-61, An-Estel Vi 83-83, Comense-Pitagora Pe 77-69, Saturnia Vi-Puglia Ba . **Classifica.** Pool Comense 28;, Conad 26; 20; Enichem, Pitagora, Primizie, Sidis 18; Omsa, Puglia, Sireg 14; Cavalli, Boy 12; Etruria, Sita 10; 6; .

PALLAVOLO

Tutte promosse le italiane nelle coppe europee e il campionato conclude la fase d'andata

Ganev spinge l'Alpitour in zona-playout

Inchiesta federale sulla squadra napoletana di A2 femminile?

I trionfi delle formazioni italiane nelle europee proseguono (la sconfitta del Charro in Belgio è ininfluente visto che aveva vinto 3-0 la gara d'andata) e il gruppo avanza compatto le finali mentre il campionato, che ieri ha completato il girone d'andata, si frantuma in un programma forzatamente ridotto: e tuttavia le due partite giocate ieri (Carimonte-Siap era stata anticipata infatti sabato) servono a rendere più chiara la lettura del centro-basso della classifica: l'Alpitour ricacciata dai Venturi (con Ganev strepitoso, 8 palle vincenti per lui) nuovamente all'11° posto, in zona-playout, e le Terme che, a Mantova, respingono le velleità di aggancio da parte dei lombardi.

Il campionato, a metà strada, ha dunque espresso le sue prime indicazioni con nota di merito per la Gabeca che è sola al comando e probabile mal di fegato per qualcuno dei «Paperoni» che, immettendo sul mercato un pacchetto di miliardi, credeva di garantirsi risultati eclatanti. E, invece, quasi beffarde la classifica allinea le quattro «grandi» alle spalle della formazione di Montichiari che Comensoli costruito avvedutezza e Stelio De Rocco guida rivelando qualità almeno pari a quelle che mostrava in campo da giocatore.

Dal campionato maschile a quello femminile di A2 per un episodio che testimonia quanto federazione e Lega abbiano da impegnarsi per dare credibilità ai campionati. Sabato la squadra di Napoli, ripescata in quanto aveva acquistato (ma deve ancora materialmente pagarli) i diritti all'A2 di Verona, si è presentata a Pinerolo senza dirigenti accompagnatori e senza cartellini che certificassero l'identità delle giocatrici. Una dimenticanza? Macché. Altrimenti avrebbe spiegazione l'atteggiamento della capitana della squadra, Daniela Arizza, che si è rifiutata di firmare una dichiarazione sostitutiva.

E allora ecco farsi strada il legittimo sospetto che tra le naturalizzate del club napoletano (ben cinque) qualcuna non sia in regola: al di là della vittoria a tavolino per le piemontesi è auspicabile una pronta indagine con i provvedimenti del caso. Con l'augurio che si tratti di un equivoco ma anche speranza che, se così fosse, verranno presi provvedimenti severissimi per condannare un malcostume che nulla ha da spartire con lo sport. [g. bar.]

IN A2 CLAMOROSE SCONFITTE **PER LATINA E BRESCIA**

Coppe . Maschili, Campioni: Apeldoorn (Ola)-Messaggero (12-15, 7-15, 8-15). **Coppe:** Mediolanum Mi-Portugal Lisboa (Por) 3-0 (15-4, 15-8, 15-11); Donaukraft Vienna (Aut)-Gabeca Montichiari 1-3 (12-15, 10-15, 17-16, 14-16). **Cev:** Zilina (Cec)-Maxicono Pr 0-3 (3-15, 7-15, 13-15); Roeselare (Bel)-Charro Pd 3- (14-16, 10-15, 15-10, 15-12, 15-11). **Femm., Coppe:** Salisburgo (Aut)-Imet 0-3 (8-15, 8-15, 7-15). **Cev:** Gerta (Cec)-Isola Verde Mo 3 (10-15, 15-9, 15-13, 7-15, 12-15); Calia Mi-Olomuc (Cec) 3-0 (15-5, 15-6, 15-4).
A1 maschile (13ª giornata): Carimonte Mo-Siap Ba 2-3 (15-9, 14-16, 16-17, 15-8, 7-15); Venturi Pg-Alpitour Cn 3-1 (15-12, 15-9, 9-15, 15-11); Gabbiano Mn-Terme 1-3 (14-16, 15-11, 16-17, 13-15); giocata mercoledì: Messaggero Ra-Sisley Tv 3-1; Charro Pd-Mediolanum Mi 3-2; Gabeca Montichiari-Ingram Castello 3-0; Sidis Falconara-Maxicono Pr 0-3. *Classifica:* Gabeca p. 22; Mediolanum, Sisley, Maxicono e Messaggero 20; Charro 16; Sidis 14; Carimonte e Siap 12; Venturi 10; Alpitour 8; Terme 6; Gabbiano 0; Ingram 0. *Prossimo turno* (giovedì): Sisley-Ingram; Siap-Charro; Mediolanum-Gabeca; Venturi-Carimonte; Sidis-Alpitour; Messaggero-Gabbiano; Maxicono-Terme.
A2 maschile (16ª gior.) Fochi Bo-Gividi Mi 3-2 (17-16, 16-14, 11-15, 11-15, 16-14); Prep Re-Monteco Fe 3-1 (15-13, 8-15, 15-8, 15-4); Jockey Schio-Mokarica Fo 3-0 (15-5, 17-15, 15-6); Codyeco S. Croce-Jesi (15-8, 15-5, 15-6); Agrigento-Centromatic Fi 0-3 (3-15, 12-15, 15-17); S. Giorgio Va-Lazio Roma 3-0 (15-9, 15-13, 16-14); CariFano-Popolare Ba 3-0 (15-6, 15-8, 15-6); Brondi Al-ComCavi Spezzanese 0-3 (12-15, 13-15, 4-15). Class.: Jockey e Centromatic Fochi 28; Lazio 26; Prep 20; Brondi 18; Mokarica 16; Monteco e S. Giorgio 14; Popolare, Agrigento e Codyeco 12; ComCavi 8; Jesi e Carifano 6; Gividi 0. *Prossimo turno* (21 dic.): Centromatic-S. Giorgio; (22 dic.): Gividi-Agrigento; Montaco-Brondi; Mokarica-Codyeco; Jesi-Jockey; Lazio-Carifano; Popolare-Fochi; ComCavi-Prep.
A1 femminile (10ª giornata): Orion Sesto-Unibit Roma 2-3; Para Spezzano-Assovini Ba 1-3; Edilfomaciai San Lazzaro-Sipp Cassano 3-0; Yoghi An-Menabò Re 3-1; Nausicaa Ro-Teamsystem Fano 3-0; gioc. mercoledì: Teodora Ravenna-Isola Mo 3-1; Imet Pg-Calia Mi 3-0. *Classifica:* Imet p. 18; Calia, Orion e Teodora 16; Assovini 14; Unibit e Edilfomaciai 12; Teamsystem 10; Isola, Nausicaa e Yoghi 6; Menabò 4; Para e Sipp 2. *Prossimo turno* (domani): Unibit-Nausicaa; Menabò-Edilfomaciai; Teodora-Imet; Teamsystem-Orion; Isola-Yoghi; Sipp-Para; Calia-Assovini.
femminile (12ª giornata): Molisedati Cb-Impresem Ag 3-2; Noventa-Fulgor Fidenza 3-2; Galup Pinerolo-Malta Rossoblu Na non disputata; Missoni Sumirago-Phonola Fi 3-0; Accomero Savigliano-Manglaterella Me 3-1; Aquila Trani-Preca Ciclago 3-1; Almer Giarratana-Babini An 3-1; Rio Pa-Futura Ra 3-1. *Classifica:* Impresem p. 22; Missoni 20; Phonola, Manglaterella e Fulgor 16; Almer, Molisedati e Aquila 14; Accomero 10; Preca, Babini, Rio e Noventa 8; Futura e Galup 6; Malta 4. (Galup e Malta una gara in meno). *Prossimo turno* (domani): Fulgor-Impresem; Malta-Missoni; Manglaterella-Rio; Phonola-Galup; Babini-Futura; Noventa-Aquila; Almer-Molisedati; Preca-Accomero.

IPPICA

Il sette anni svedese-americano si è imposto nella ricchissima classica di fine ad Agnano

E' Beseiged la nuova Freccia d'Europa

Con un gran finale ha preceduto nell'ordine Cayster e Kit Lobell

La Freccia d'Europa 1991 si chiama Beseiged. anni, genealogia e passaporto americani, residenza anagrafica in Svezia, frequenti puntate anche in Italia, dove soggiornato a lungo nelle scuderie bolognesi dei B vinto ieri ad Agnano la ricchissima classica di fine anno, portando alla scuderia Stuteri Ah una somma vicina ai 130 milioni di lire.

E' stata anche una grossa sorpresa perché sembrava accordare molta fiducia, alla vigilia, al già anziano figlio di Speedy Somolli. Previsioni suffragate da un curriculum apparentemente molto modesto, di un solo lampo italiano - peraltro già lontano - nel vittorioso Premio Unire. La piazza napoletana, che di cavalli se ne intende, avrebbe preferito accordare fiducia a Cayster ed a Kit Lobell, che poi state seconda e terza.

La vittoria di Beseiged ha ampie spiegazioni tattiche e premia il driver Forsgren, che guidava un acume straordinario. Beseiged è stato richiesto sin primo metro è riuscito a sfilare al comando, approfittando anche di una indecisione di Cayster, che ha marcato un paio di passi falsi. Su Beseiged, battistrada si è subito profilata Kit Lobell che Lindstedt non ha però voluto spingere troppo, facendola presto ripiegare nella scia. Dopo questi strappi, Pippo Gubellini ha pensato che muovere Cayster, che è scattata in avanti ed ha conquistato il comando prima passaggio. Qui ha mosso di nuovo Kit Lobell che è largo, per puntare diritta sulla battistrada. Gubellini ha sollecitato nuovamente la allieva (primo chilometro in 1.14.2) che ha dovuto cambiare marcia, mentre Kit stazionava al sediolo. Sull'ultima curva sembrava che il discorso per il successo dovesse passare soltanto fra due femmine ed morelle Cayster ha ancora allungato. Ma al largo c'era in agguato Beseiged che ha stampato finalone, fiondandosi ad agguntare Kit Lobell e poi Cayster. Sul palo il suo vantaggio è risultato molto netto, mentre Cayster ha respinto soltanto in foto l'ultimo tentativo di Kit Lobell. Quarto, confermando i recenti progressi, Ziggy Hanover. Un passo in ombra, invece, Miss Baltic, una cavalla che quest'anno ha corso moltissimo e che ha forse bisogno di una pausa.

Beseiged, ritrovato nel fisico e nella grinta, punta ora ad un inverno piuttosto intenso. Il suo obiettivo massimo sarà il Grand Prix d'Amérique di Vincennes, che potrebbe anche costituire il suo ultimo traguardo. Poi, ad 8 anni, Beseiged è atteso dalla pensione e da una cinquantina di cavalle innamorate.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 50

1ª	Cayster	X 2
2ª	Laburista Leppe Doro	X 2
3ª	Iago Ignazio Cam	1 X
4ª	Demo Di Alba	2 2
5ª	Iosre Lb	X 1
6ª	Weinor Junior Double Tram	2 1

P. 12 n. 23	L. 36.866.000
P. 11 n. 601	L. 1.400.000
P. 10 n. 6523	L. 126.000
Montepremi	L. 2.543.044.200

NO ALLA VIOLENZA

Premio della Glaxo

Un'ambulanza alla dal tifo più corretto

VERONA. E' stata presentata ufficialmente dalla Glaxo nuova iniziativa che intende combattere i cattivi comportamenti degli spettatori del basket, stimolando invece un tifo corretto ed educativo.

Il concorso «Il tifo, miglior sesto premierà il comportamento più lodevole e le iniziative che maggiormente incoraggeranno l'amicizia e l'aggregazione tra tifosi di opposte fazioni: in gara il pubblico delle trentadue squadre di A1 e A2, dalla 1ª giornata di ritorno (5 gennaio '92) fino al termine dei playoff.

Il premio, che verrà assegnato alla fine del campionato da una giuria di giornalisti, consisterà in un'ambulmanza di rianimazione neonatale: sarà simbolicamente alla società di basket vincitrice che la donerà alla comunità cittadina nella persona del sindaco.

OGGI IN TV

10,15	Rep. Otto Venturi Sporting Cuneo	Tele + 2
12,15	Basket. Rep. finale torneo Nba Nizza	Tele + 2
13,15	Lunedì sportivo	Svizzera
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Momenti di sport	Tele + 2
13,45	Mai dire gol, rep.	Italia 1
14,00	Sportime tg sportivo	Tele + 2
14,15	Basket. Assist	Tele + 2
15,00	Usa sport	Tele + 2
15,30	Lunedì sport	Retune
19,45	Solo per sport	Raitre
19,50	Calcio. Rubrica regionale	Raitre
19,30	Wrestling. I giganti dello spettacolo, con Dan Peterson	Tele + 2
19,40	Calcio. A tutta B	Raitre
17,25	Tele + 2 News	Tele + 2
17,30	Ciclocross. G. P. Guerciotti	Raitre
17,30	Calcio. River Plate-Independiente, camp. argentino	Tele + 2
18,00	Sportissima, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quodlibet sport	Svizzera
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,45	Sport Regione	Raitre
20,15	Almanacco	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Calcio. Processo del lunedì	Raitre
20,30	Basket. Chicago-Portland, camp. Nba	Tele + 2
22,30	Momenti di sport	Tele + 2
23,00	Basket. Assist, rep.	Tele + 2
23,45	Usa sport, rep.	Tele + 2
23,55	Motori. Crono, rubrica	Tmc
1,15	Calcio. Rep. River-Independiente, camp. argentino	Tele + 2

Hockey, rilancio del Novara

NOVARA. La serie positiva degli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara continua. Sabato sono bastate tre reti di Amato per mettere sotto gli emiliani del Correggio che presentavano in pista un trio agguerrito di «ex»: Merzella, Milani e Coppola.

Due punti importanti che rilanciano la squadra novarese al terzo posto della classifica, a due punti dal Thiene sconfitto in casa per 7 a 1 Seregno ritornato così in al gruppo dopo lo scivolone interno. In A2 serata negativa per i vercellesi dell'Amatori, sconfitti per a 1 a Prato con una squadra che a livello di classifica non sembrava irresistibile.

Vittoria invece per la Rotellistica Novara a Matera per 2 a 1, un risultato importante per Borrini e compagni sempre a solo punto, come i vercellesi, da Breganze e Salerno che si dividono la seconda posi-

Vinovo, Movenpick a sorpresa

VINOVO. Sorpresissima: il trascurato Movenpick (N. Salacone) si è imposto nel Premio Paolo. Movenpick, impiegato all'estreme attese, ha fulminato, cogliendo un passaggio interno, l'attesa Ferm, che ha respinto in fotografia Matisse Ferm. Una curiosità: Movenpick è stato allevato dal driver Luigi Gennero, che ieri in sulky secondo arrivato. Il vincitore è al secondo successo in carriera (su dodici corse), sino a ieri vinceva meno 9 milioni, ieri ha aggiunti 10 al suo scarno bottino. Hanno sostanzialmente deluso i favoriti Monib-Mirò Om (quest'ultimo solo quarto). Piuttosto buono il ragguaglio cronometrico, considerata la stagione: 1.18.5. Particolarmente robuste le quote del totalizzatore: vincente 191, piazzati 31, 20, 15; accoppiata 316, 419.200. Nelle altre corse affermazioni Ortega Om, Iana Pegaso, Maluia, Omnia e George Hardy.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 16 Dicembre 1991 pagina 16

INTERREGIONALE, GIRONE A: nella giornata dei sei pareggi, Oleggio e Sparta corsare risalgono la classifica

La Pro ha alzato bandiera bianca

Col Lissone un'altra chance gettata al vento: 1-1

VERCELLI. Per la Pro Vercelli poteva essere l'ultima speranza di riportarsi a ridosso delle prime, i bianchi hanno gettato anche questa occasione. Ora sono settimi, lontanissimi da Seregno, Abbiategrasso e Corsico e la stagione può dirsi finita.

Ieri, se non altro, gli uomini di Sacco hanno recuperato carattere, riuscendo a riaggiustare sull'1-1 situazione che sembrava compromessa. Al 50', infatti, Pavone s'era infilato in una difesa impietrita e battuto Beccari.

I dieci minuti che sono seguiti hanno visto una Pro completamente diversa da quella di tutto il resto della gara: Sandri ha quasi scardinato il palo con una g potentissima, poi Marabotto (60') ha ottenuto il pareggio con una percussione diagonale conclusa in rete complice deviazione, non determinante, di Marino.

La Pro Vercelli ha cercato di vincere, nel finale è stata la Pro Lissone a costruirsi altre due palle-gol: la prima (75') è stata sventata da un miracolo di Fioreso; sulla seconda, all'88', Beccari ha dovuto uscire per formare Corrarati.

E' stato un pari accettabile a niente affatto noioso, anche se, alla fine, il pubblico ha lesinato i soliti fischi a Sacco ed giocatori. Ma forse, più che l'1-1 i tifosi hanno voluto sottolineare la delusione per un campionato avarissimo di gioie.

momento-no della squadra è scandito dagli ultimi risultati: dopo la vittoria sul Seregno - che aveva rinacceso le speranze - la Pro Vercelli ha pareggiato ad Oleggio ed in casa con il modesto Giaveno prima di affondare a Corsico. In settimana, dirigenti e giocatori hanno affer- di sentirsi estromessi e che la squadra deve fare corsa su Seregno e Abbiategrasso, bensì sul Corsico, il favorito della vigilia.

anche prendendo per buona questa strategia, il Corsico è abbastanza lontano (quattro lunghezze) e, soprattutto sono ben sei le squadre che separano la compagine di Sacco dalla vetta. Troppe per ipotizzare un recupero.

I vercellesi hanno comunque dovere (e a quanto sembra) anche l'intenzione non mollare anzitempo, anche per non scontentare i fedelissimi che continuano a seguirli.

De

ARIANO

Per l'Ivrea il punto arriva all'89'

SEREGNO. Meritato pareggio dell'Ivrea in casa del capolista Seregno in match scialbo specie nella prima parte, dove le due contendenti hanno giostrato piccolo trotto. Lievemente più vivace la ripresa. Erano i padroni spingere di più sull'acceleratore. Al 3' un di Citte- trovava pronto Rigamonti il tiro finiva alto. Una conclusione di Cerrone all'8' facile preda di Fessia.

Il primo vero pericolo lo creava l'Ivrea al 19' quando, a seguito di un'azione di contropiede, il portiere Pirovano era costretto ad uscire sui piedi Dighera, la palla giungeva Cervato, che tentava la conclusione da lontano, ma il tiro finiva a lato di poco. Il brivido scuoteva i padroni di casa che alla mezz'ora sbloccavano il risultato. Al 31', Cerrone, batteva una punizione al limite. La palla veniva rincorsa da Cappellini che, da fondo campo, mandava all'indietro per Colombo, quest'ultimo dall'area piccola fulminava Fessia.

42' corner di Vinceti veniva girato di testa Rigamonti, ma sulla linea di porta respingeva Buglione. Poi, ad un minuto dal termine, il pareggio dell'Ivrea. Dalla tre quarti Provenzano calciava una punizione. La palla perveniva in area e Gualtieri buon gioco sulla difesa brianzola rimasta ferma e di testa spediva all'in-

[p. v.]

Chieri, il pari dell'orgoglio

Un Chieri spigliato e tatticamente ben disposto, sepur decimato da infortuni e squalifiche, impone il pareggio al Corsico.

Gli ospiti non hanno quasi mai impensierito il portiere locale Canova, i ragazzi di Dezio, contrario, smaniosi di recuperare punti e morale dopo la pesante sconfitta subita 8 giorni fa, hanno supplito alle carenze tecniche, l'orgoglio e la grinta.

Il Chieri prende ben presto il gioco, pur senza affondare i colpi. Zagaria e Crivellari hanno pochi palloni giocabili, mentre a centrocampo Valoti, Pasqualotto e Toppino paiono più portati a distruggere il gioco avversario, che a costruire.

Sull'altro fronte una scarsa oscura il «faro» lombardi, Giorgio, così come controllatissimi sono Seveso e Juculano.

Unico spunto saliente del primo tempo, la girata volante di Zagabria, su cross dalla bandierina di Fiorito, terminata di poco alta sulla traversa al 44'.

Nella ripresa il Corsico pare più deciso, ma solo un fuoco di paglia, che si esaurisce in un tiro dal limite di Juculano, al 58', ben parato da Canova, e in un paio di mischie.

Effettuate le opportune contromosse, il Chieri esce dal «guscio». Velocizza le azioni di rimessa, riequilibra l'assetto e si sottrae al mai continuo pressing ospite.

Al 75' va vicino al gol Zagabria, il cui tiro dal limite filtra attraverso selva di gambe, ma è parato dall'estremo difensore lombardo.

Ancora un brivido in «Cesarini» per i piemontesi (colpo di testa a lato di Mascero), poi la fine a sancire un pareggio giusto.

Bosetto

L'Oleggio vince 2-1

sferra il colpo ko al Corbetta

CORBETTA. Non ha avuto fortuna Paolo Sollier, ieri all'esordio sulla panchina del Corbetta di Ezio Greggio. L'Iris Oleggio si è portato a 12 punti. Il primo gol ha segnato rti, grazie anche ad una indecisione di Carera. Il pareggio è stato di Serandrei che, servito da Mandelli poco dopo, ha approfittato dell'indecisione dei difensori ospiti per infilare Boldini.

Da qui al riposo il Corbetta ha premuto, andando alla conclusione con Greco, Garlini e Serandrei. 42' Pasetti ha salvato vicino alla linea di porta un pallonetto Garlini. In avvio di ripresa l'Oleggio ha segnato la del , sugli sviluppi di un corner: il tiro di ro è stato respinto dal portiere e Massara di testa insaccato.

[g. c.]

Un palo e una rete annullata per la squadra dell'ex giavenese Mosso

Nizza bloccato dalla sfortuna

E' solo 0-0 nel derby con un apatico Giaveno

TORINO. Un Nizza Millefonti sfortunato non a superare il Giaveno Coazze nell'atteso derby delle provincie. Un incontro che vedeva di fronte due formazioni pericolanti, soprattutto affriva il ritorno avversario di Beppe Mosso il tecnico che da soli cinque giorni ha preso in mano il Nizza subentrando a Beppe Ferrero. Mosso, due stagioni fa, aveva portato Giaveno Interregionale al termine d'un campionato esaltante terminato più di una polemica. Risultato: contratto non rinnovato e al suo posto Livio Manzin. Da allora di tempo ne è passato ma su entrambi i fronti si attendeva ansia questo incontro.

Il pari, al termine di 90' che hanno riservato solo sprazzi di bel gioco, è risultato che punisce forse oltremisura la buona volontà dei torinesi.

I locali sono stati costretti a giocare per mezz'ora con un uomo in meno a causa dell'espulsione di Dalmazzo, senz'altro eccessiva. L'arbitro ha poi riequilibrato forze in campo allontanando Renzi con un'altra decisione discutibile.

Nel frattempo s'era corso molto e concluso poco. Le note principali sul finale primo tempo, poco dopo l'espulsione di Dalmazzo: al 42' Forte costringeva in angolo Ferrarese una bella punizione, 2' dopo Maltese con una stupenda incornata colpiva palo. Nella ripresa finalmente Giaveno si ricordava essere vantaggio di uomo e un'azione Fiorello-Paglierani vedeva difensore mettere a lato a porta vuota.

Al 65' l'espulsione di Renzi rilanciava Nizza. Da questo momento i rossoverde a dettare legge con gli ospiti in vistoso Al 76' l'episodio chiave: mischia in area confusissima con salvataggi sulla linea da parte dei giavenesi e colpo testa di Veronese che sigla il vantaggio dei locali. Gol per tutti salvo che per il guardalinee. In chiusura due azioni Palumbo e Maltese uscivano di un soffio.

Nel Nizza male il reparto avanzato con Rocca e Migliore sempre fuori dal gioco, molto bene tutti gli altri soprattutto Maltese, Veronese e Fornesi. Per il Giaveno Coazze una partita senza infamia e senza lode.

Romanelli

I tigrotti di Beppe Ticozzelli non riescono a vincere dal 17 novembre

Il Bellinzago è salvato dai pali

Il Vigevano ne coglie 5, poi s'arrende allo 0-0

BELLINZAGO. Un punto ciascuno (0-0) tra i locali ed il Vigevano, ma i tigrotti possono ringraziare la loro buona stella, che ha brillato per tutti i 90' privando i lomellini di una vittoria meritata.

Per ben cinque volte, infatti, i «legni» della porta giallobl hanno sostituito il portiere Pozzati. E' un punto guadagnato per un Bellinzago rabberciato a delle di Turconi, squalificato, di Quaranta e Bottoni (quest'ultimo impiegato solo a tre minuti dal termine), infortunati. I lomellini hanno confermato di attraversare momento magico: dopo avvio di campionato assai incerto, si lentamente ripresi, tirandosi fuori dalle secche del fondo classifica. Per le squadre allenate da Venturini, il pareggio sul campo bellinzaghese rappresenta altro piccolo passo verso quella salvezza che solo pochi mesi fa sembrava irraggiungibile. I «tigrotti» diretti da Beppe Ticozzelli, invece, devono nuovamente rimandare l'appuntamento con la vittoria, che dal 17 novembre (2-0 al Giaveno Coazze).

L'avvio vede il Bellinzago subire la vivacità del Vigevano che dopo soli tre minuti va vicino al vantaggio, colpendo un palo: in un batti e ribatti sotto porta, spunta il piede Garavaglia, che colpisce il montante: la palla s'avvia verso la linea bianca, ma Conforto ci mette una pezza, rinviando.

Ma gli ospiti non desistono e vanno ancora vicinissimi al gol. E' il 7': Tiziano Quaranta colpisce la traversa su calcio di punizione dal limite. Il Bellinzago si scuote e pressa i vigevanesi nella loro area, anche se Conte è troppo solo e l'attacco sente la mancanza di un trascinatore come Bottoni. Il Vigevano torna ad imprecare alla malasorte al 37': nella stessa azione, dapprima Garavaglia e poi Quaranta colpiscono la parte bassa della traversa, palla non entra.

Con i lomellini sconcertati, i locali ne approfittano (38'): Ciocca va sul fondo e mette in per la testa di Scuotto che alza d'un soffio la mira. Nella ripresa il Bellinzago insiste e premere, ma rischia in contropiede. Quinto palo dei locali al 79': a colpirlo, questa volta, Polizzotto in acrobazia.

Marco Piatti

Mariano battuto: 3-2

Dopo 7 pareggi lo Sparta torna alla vittoria

MARIANO COMENSE. Dopo tre pareggi consecutivi lo Sparta Novara tornato alla vittoria imponendosi per 3-2 nella trasferta comasca. In vantaggio al 9' con Tortorelli la formazione di Seghedoni graziata dal Mariano (due palle-gol sciupate prima del riposo da Toccane e Terraneo) che tuttavia riusciva a pareggiare con Mastrullo al 63'.

Rimasta dieci per l'espulsione di Gualandris (55') la squadra di casa faceva harakiri (autorete di Pagano) permettendo ai novaresi di distendersi poi in contropiede e arrotondare il bottino. A tempo scaduto Mariano accorciava le distanze, ma lo Sparta dimostrava maggior ordine di gioco mantenendo il margine sino alla fine. tecnico Seghedoni ha elogiato la prestazione dei suoi giocatori lamentando solo che da quattro giornate subiscono reti negli ultimi minuti della partita. [g. p.]

SEDICESIMA GIORNATA: **SI SONO SEGNATI 13 GOL**

Chieri-Corsico 0-0

Chieri: Canova, Rebagliati, Bertrone, Valoti, Caon, Favarello, Toppino (50' Sabena), Pasqualotto (85' Catanzaro), Zagabria, Crivellari, Fiorito. **Corsico:** Guerciena, Lessio, Maltagliati, Tremolada, Occhioni, Tufano, Brevi (60' Barbieri), Masoero, Seveso (66' Chiappara), Giorgio, Juculano. **Arbitro:** Toniolo.

Pro Patria-Caratese 2-1

Pro Michelotti; Cantoreggi, Maldera; Giordano, Erba, Cordone; Cava- e, Zardi, Farina (74' Robustelli), Sebastiani, Porciatti (69' Buso). **Caratese:** Radaelli; Ottolina, Mazzolani; Munn (71' Mazzeo), Martelli, Tonicelli; Belotti, Di Tillo, Chistolini, Colombo, Gatti. Garonzi. **Rti:** 50' Sebastiani, 64' Belotti, 70' Farina.

Pro Vercelli-Pro Lissone 1-1

Pro Vercelli: Beccari; Floreso, Marabotto; Piegni, Giovannico, Bellopede; Tasca, Sandri; Alloni, Dellapina (68' Salono). **Pro Lissone:** Spinelli; Diotti, Monguzzi; Berardi, Marino, Pavone; Corrarati, Montemazzoni (65' Zani). Drago, Castellazzi, Della Grazia. **Arbitro:** Rigolon. **Reti:** 50' Pavone, 60' Marabotto.

Saronno-Abbiategrasso 0-0

Saronno: Lattuada; Bordegoni, Mondoni; Perrone, Robbiati, Notari; Marchesi, Costacurta, Daquino (85' Giulietti), Cattaneo, Ferroni (80' Vincenzi). All. Boldini. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Garda, Gavbragni; Volpi, Molinaro, Carnio; Asta, D'Amico, Mangnoli (68' Fortunato), Betz, Borwincini (50' Novara). Vigarò. : Esposito di Venezia. : Calci d'angolo 3-1 per il Saronno. **Spettatori:** 1000.

Nizza Mill.-Giaveno 0-0

Nizza Saccutio, Fornesi, Rizzieri, Dalmazzo, Maltese, Forte, Migliore (46' Palumbo), Veronese, Rocca (84' Giovine), Ferretti, Sesia. **Giaveno** Ferrarese; Paglierani, DeLucia, Moroni, Renzi, P. Marrese, F. Marrese, Bocchio, Rainero (80' Guidoni), Zara, Fiorello (72' Bruno). Incontro. **Espulsi:** 39' Dalmazzo, 65' Renzi.

Oleggio 1-2

Corbetta: Passaretta; Greco, Merli; Mandelli, Falese, Carera (74' Mastrolonardo); Albore, Garlini, Farri (64' Cecilli), Serandrei, . **Iris Oleggio:** Boldini; Moro, Barbierato; zzo (77' Moro), Pasetti, Caracciolo; Livorno, Pellegrini, Massara (82' Cerutti), Spinelli, Sarti. **Arbitro:** Passarotti. **Reti:** 14' Sarti, 19' Serandrei, 47' Massara.

Bellinzago-Vigevano 0-0

Bellinzago: Pozzati; Paganini, Vanoli; Ciocca, Bello, Conforto; Conte, Frattini, Mordocco, Cuscunà, Scuotto (84' Bottoni). **Vigevano:** Fantoli; , Grancia; Pizzi, Cappuccio, Panzeri; Bonfrisco, Barzaghi, Quaranta (68' Trombaccia), Pannuto (67' Pozzi), Garavaglia. **Arbitro:** Fracalossi.

Seregno-Ivrea 1-1

Seregno: Pirovano; Megna, Pozzoni; Citterio, De Orsi, Colombo; Vinceti, Cerrone, Cappellini (79' Lingeri), Manicone (68' Maltrasio), Rigamonti. : Fessia; Tirassa, Alberto; Ricci, Gervalo, Zoino (80' Balbi); Olivieri, Gualtieri, Comotto, Buglione, Dighera (69' Provenzano). **Arbitro:** Gagna. 75' Colombo; 89' Gualtieri.

Mariano-Sparta 2-3

: Angelinetta; Gerosa, Valeri; Di Padova, Toccane Gia., Gualandris; Pagano, Toccane Giu., Terraneo, Mastrullo, Allievi (60' Riccadonna). **Sparta:** Micela; Milani, Rotolo; Binda, Paladin, Valentino (55' Di Stefano); Tamborini, Foti, Spagnuolo, Masoero, Tortorelli. **Arbitro:** . **Reti:** 9' Tortorelli, 63' Mastrullo, 67' Pagano (aut.), Di Stefano, 92' Toccane Giu.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	F	S
				1	24	8
	23	7		0	13	3
CORSICO	22	8	6	2	23	10
OLEGGIO			8	2	11	7
SARONNO	18	7	5	4	19	11
CARATESE	18	5	8	3	19	14
P. VERCELLI	18	4	10	2	17	14
SPARTA	18	5	8	3	20	17
BELLINZAGO	17	4	9	3	13	12
PRO LISSONE	17	4	9	3	12	11
MARIANO C.	13	5	3	8	14	17
GIAVENO	13	3	7	6	6	10
NIZZA MILL.	12	2	8	6	11	16
VIGEVANO	12	3	6	7	11	16
PRO PATRIA	12	2	8	6	6	14
IVREA	12	2	8	6	8	18
CORBETTA	10	1	8	7	10	17
CHIERI	8	3	2	11	7	27

I MARCATORI

7 reti: Cappellini (Seregno).

Belotti (Caratese); (Corsico); Chiappara (Corsico); Se- (NizzaM); Sandri (ProVercelli); Marzio (Saronno).

5 reti: Terraneo (MarianoC); Toccane G. (MarianoC); Spagnuolo (Sparta).

4 reti: Tufano (Corsico); Belfatti (ProLissone); Dellapina (ProVercelli); D'Acquino (Saronno); Garavaglia (Vigevano).

3 reti: Marignoli (Abbiategr); Betz (Abbiategr); Cuscunà (Bellinzago); Di Tillo (Caratese); Chistolini (Caratese); Serandrei (Corbetta); Iaculano (Corsico); Gualtieri (Ivrea); Livorno (Oleggio); Mondoni (Saronno); Vinceti (Seregno); Cerrone (Seregno); Tonirelli (Seregno); Masuero (Sparta); Vitalone (Sparta).

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

ABBIATEGR.	BELLINZAGO
CARATESE	NIZZA MILLEF
CORSICO	SARONNO
GIAVENO	CORBETTA
OLEGGIO	SEREGNO
IVREA	PRO VERCELLI
PRO LISSONE	PRO PATRIA
SPARTA	CHIERI
VIGEVANO	MARIANO C.

Netto dominio sulla Valenzana, ma manca il bomber Daidola: 0 a 0

Attacco spento, Bra in bianco

Espulso capitan Fava, s'infortuna Merlone

BRA: Sempre più indecifrabile, a tre giorni dalla splendida vittoria nel recupero con il titolato Fanfulla la squadra di Delladonna ha deluso i tifosi con una pessima prestazione, che l'ha [illegible] a dividere la posta con la modesta Valenzana. Resta, comunque, l'unica [illegible] pagine imbattuta del girone, e a forza di pareggi si mantiene a ridosso delle prime in classifi[illegible].

Quanto agli orafi, avendo inaugurato una strategia difensiva che probabilmente ha sorpreso gli avversari, hanno conquistato un punto preziosissimo per la loro traballante classifica.

Il Bra è andato per novanta minuti all'assalto della fortezza alessandrina, ma un attacco così inconcludente in [illegible] giallorossa non lo si era mai visto.

Mancava il bomber Daidola (peraltro assente anche nel recupero [illegible] il Fanfulla) ed è spesso mancata, oltre alla precisione negli affondi finali, anche la grinta per oltrepassare il limite dell'area.

Pochi i cross, pochissimi i tiri in porta, tanto che il numero 12 della Valenzana Rigone - subentrato al quarto d'ora al portiere titolare Merlone, infortunatosi in un'uscita su punizione di Fava - ha avuto rare occasioni per mettersi in luce. Praticamente disoccupato, ma [illegible] nella logica della partita, anche Moretti, chiamato in [illegible] solo da un paio [illegible] incursioni delle coppie Marocchino-Tascheri.

La Valenzana non ha modificato la propria tattica spicca[illegible] difensiva neppure quando si è trovata in vantaggio numerico per l'espulsione, al 33' della ripresa, di Fava, che aveva protestato per essere stato ammonito. Un episodio che rileva il nervosismo che serpeggiava tra i giallorossi, specie se si considera che, in [illegible] dello squalificato Berti, Fava aveva la fascia [illegible] capitano.

Per fortuna dei giallorossi, gli avversari non avevano obiettivi diversi dalla difesa del pareggio e hanno saggia[illegible] rinunciato a sbilanciarsi in avanti: [illegible] per il pubblico locale gli ultimi minuti sono stati una vera sofferenza, punteggiata da rumorosi mugugni per la sagra degli errori della squadra.

La punizione di Fava che costa l'infortunio al portiere avversario Merlone esaurisce in pratica i tiri in porta dal primo tempo.

Nel secondo, il ritmo imposto alla gara dal Bra aumenta, ma si moltiplicano anche le occasioni sprecate.

Al 3' De Santis riceve da Ruffinatto e serve lo smarcato Ragona, che però non controlla bene e mette fuori.

Al 16' Fava non profitta [illegible] un bellissimo [illegible] di Amarotti, al quale si devono forse gli spunti migliori. Al 39' Ruffinatto, [illegible] Santis e Gerbaudo, a due passi dalla porta, si rimpallano la responsabilità del tiro, fino all'intervento dei difensori avversari. Al 44' manca di poco il bersaglio un colpo di testa di Rovera, che come l'altro giovanissimo Gerbaudo può [illegible] rivendicare il merito di averci [illegible] molta buona volontà.

A quasi tutti gli altri è mancata ogni convinzione, ed è questo soprattutto che preoccupa i tifosi, ai quali non resta che consolarsi [illegible] il ricordo della partita precedente: quella di ieri è da archiviare in fretta.

[illegible]

BELLADONNA SI CONSOLA

L'unica squadra imbattuta del girone

«Non ci sono giustificazioni, tranne il fatto che avevamo nelle gambe i novanta minuti del recupero [illegible] giovedì e, naturalmente, le assenze di elementi come Daidola, Berti e Romeo. Ma questa [illegible] [illegible] partita che [illegible] poteva e [illegible] doveva vincere». Piuttosto depressi, i dirigenti giallorossi non accampano scuse: «Abbiamo regalato un punto agli avversari». Resta la soddisfazione di essere l'unica squadra imbattuta nel girone. Quasi euforici [illegible] i commenti negli spogliatoi della Valenzana: «Ce la faremo - dice Oppezzo pe[illegible]do alla salvezza -. Abbiamo giocato [illegible] il cervello, per una volta senza doverci rimproverare nulla in difesa. [illegible] soddisfatto e [illegible] un po' più ottimista: adesso si attendono due turni casalinghi». La gioia dell'allenatore degli orafi è tale da fargli esprimere sugli avversari un giudizio forse più generoso [illegible] giusto, almeno rispetto a quel che si [illegible] visto in campo ieri: «Il Bra continua [illegible] essere una grande squadra. Con noi la classifica è bugiarda, [illegible] loro il posto da comprimari che hanno ottenuto lo meritano pienamente, anzi forse meritano persino qualcosa di più». In casa giallorossa i commenti sono molto meno indulgenti: «La peggior partita vista al comunale negli ultimi dieci anni» ha sentenziato un tifoso lasciando la tribuna subito dopo l'espulsione per proteste di Fava.

Inutile assedio dell'Oltrepò, il portiere para tutto

La capolista bloccata dal Libarna e da Cravera

SERRAVALLE SCRIVIA. Preziosissimo pareggio del Libarna che impone lo 0-0 al capolista Oltrepò [illegible] una gara perfetta per determinazione agonistica [illegible] con le grandi parate di un Cravera in giornata [illegible] grazia. Nel confronto [illegible] mancato il gol ma non lo spettacolo ed alla fine il pareggio accontenta sia i serravallesi che lottano per salvarsi sia i pavesi che, con la sconfitta del Savona, restano da soli al comando della classifica.

Senza gli attaccanti Bizzarro e Magnetto entrambi squalificati, senza il difensore Conti infortunato ed il mediano Bordini in [illegible] militare, i serravallesi [illegible] potevano competere ad armi pari con la capolista. Eppure [illegible] [illegible] proprio il Libarna [illegible] costruire la prima palla gol con Ubertelli che [illegible] 3' serviva di precisione Rossi il cui pericolo[illegible] [illegible] finiva sul fondo. Al 10' l'Oltrepò rischia [illegible] capitolare su autorete: il lancio di Pirini per Ubertelli è intercettato [illegible] testa dallo stopper Bertazzoli che costringe [illegible] proprio portiere Porcati ad un'acrobatica deviazione in corner.

Il doppio pericolo scuote l'Oltrepò che al 22' va vicino al gol [illegible] [illegible] contropiede di De Riggi su cui Cravera si salva con una tempestiva uscita.

Al 30' si assiste al replay dell'azione: sul lancio di Bertazzoni scatta bene Amato ma ancora Cravera respinge col corpo al limite dell'area. Otto minuti più tardi il Libarna resta in dieci per la frettolosa espulsione di Gaspari per [illegible] fallo [illegible] solo dal segnalinee, ed è costretto ad accentuare la sua disposizione difensiva mentre gli ospiti cercano di approfittare della supe[illegible]tà numerica.

L'Oltrepò cerca il gol della vittoria ma [illegible] riesce [illegible] superare [illegible] Cravera, autentico protagonista della partita. Al 42' il portiere blocca a terra un diagonale di Lomi, poi al 48' [illegible] punizione [illegible] De [illegible]ggi sorvola la traversa serravallese mentre al 55' Amato è bravo a stoppare di petto un centro [illegible] Dell'Amico ma poi calcia alto da buona posizione.

L'infortunio di Ginocchio, che resta generosamente in campo poichè mister Fontana ha già effettuato le due sostituzioni, costringe il Libarna a giocare in nove il quarto d'ora conclusivo contro il forcing dell'Oltrepò.

All'86' [illegible] gol sembra fatto: Roveda salva su Amato [illegible] la palla giunge [illegible] De Riggi appo[illegible] a due metri dalla linea [illegible] porta. Pronto il tiro dall'attaccante pavese [illegible] [illegible] una volta Cravera respinge col corpo la minaccia.

Passa un solo minuto e il portiere Cravera compie il suo capolavoro volando a deviare una punizione di Bongiorni diretta all'incrocio dei pali, e così il risultato si fissa sullo 0-0 conclusivo.

Valter Giannecchi

MATCH SALVEZZA

Sarzanese vince a Crema

CREMA. [illegible] Crema che ha [illegible] in mostra tutti i suoi limiti per la logica e conseguente retrocessione ha perso ieri pomeriggio lo spareggio-salvezza con la Sarzanese. Sul campo amico i nerobianchi di Salvioni hanno sbagliato palle-gol a go-go, mentre l'undici lunigiano ha intelligentemente e con praticità sfruttato l'unica vera opportunità capitatagli nel [illegible] di tutti i novanta minuti. Al quarantaduesimo minuto Ferri non trattiene [illegible] forte conclusione in diagonale di Musetti, sulla sfera si butta con decisione Agnesini che, approfittando della distrazione della difesa di casa, sigla il gol-partita. A nulla vale la reazione confusionaria del Crema. L'undici lombardo abbandona i sogni di salvezza, mentre la Sarzanese, chiusasi come [illegible] riccio per difendere [illegible] risultato, esulta al triplice fischio di chiusura. Il risultato è severo, [illegible] sostanzialmente giusto.

Tre a zero, mister Orcino è squalificato

Savona senza guida a Sassuolo crolla

SASSUOLO. E' finita con i tifosi neroverdi in delirio: un 3-0 alla capolista da questo partì non lo si vedeva [illegible] tempo. Per l'ultima g[illegible] interna dell'anno il Sassuolo ha confezionato per i propri tifosi la strenna migliore, congedandosi con una prestazione veramente entusiasmante. Si sapeva che, contro squadre che giocano al calcio, i neroverdi riescono ad esprimersi al meglio; la conferma si è avuta contro il Savona. Già dopo [illegible] minuti di pressione i locali passano. Falco fermava ai limiti dell'area Poddighe, commettendo fallo di costruzione.

La punizione è battuta da Bramini e il tiro se[illegible] [illegible] insacca nella porta di Viviani, nell'angolino basso. Nella circostanza la barriera dei biancoblù non è parsa disposta al meglio.

Il vantaggio galvanizza i neroverdi, mentre il Savona [illegible] al tiro, l'unico pericoloso della gara, solo [illegible] 16', con Peselli, che calcia bene dopo aver evitato al[illegible] avversari. Silvestri, che ha sostituito all'ultimo momento l'infortunato Guermandi, [illegible] sicurezza.

Al 23' un errore difensivo del Savona (il libero Benedetti e qualche suo compagno non sono apparsi in gran giornata) favorisce Poddighe, ma [illegible] difensore riesce a sventare la minaccia. Al 26' c'è una bella discesa [illegible] Govoni, autore di una grande partita, che [illegible] nel mezzo della sinistra, ma nessuno dei compagni arriva a deviare.

Mentre il Savona annaspa, il Sassuolo va [illegible] vicino al gol [illegible] Govoni, che riceve [illegible] Poddighe e, tutto spostato sulla sinistra, tira fuori [illegible] pochissimo.

All'inizio della ripresa [illegible] gran tiro di Semeraro sfiora il raddoppio poi, mentre [illegible] aspetta invano che il Savona dimostri di [illegible] la capolista, il Sassuolo si rende pericoloso in contropiede.

Al 64' arriva il raddoppio [illegible] Semeraro, al quinto centro personale, che riprende la respinta del portiere di una punizione [illegible] Zerbio. Ultimo gol all'82', con [illegible] che [illegible] Poddighe a raggiungerlo a quota 6.

Mario Paletti

Un gol per tempo: prima Vercellino, poi Monari su rovesciata

A Voghera l'Acqui vola

Il difensore Giarratana all'ospedale

VOGHERA. Il tridente acquese è come una vespa in furore: punge ad ogni occasione e non l[illegible] scampo alle avversarie. Vittima di turno, la Vogherese, perforata due volte (2-0) [illegible] spin[illegible] in zona rischio. Con un punto in cinque gare, l'undici di Val[illegible] Massone non può più nascondere le sue pecche: «Non è soltanto [illegible] reparto ad essere in crisi, ma la squadra intera - ri[illegible] il mister - in difesa pecchiamo gol incredibili, [illegible] centrocampo n[illegible] sappiamo [illegible] trollare il gioco e in attacco non riusciamo più a segnare».

Neppure sull'altro fronte, ci [illegible]mo volti [illegible]eti: «L'infortunio di Giarratana mi ha rovinato la giornata - ammette l'allenatore Mino Armienti - per [illegible] resto, la squadra ha fatto [illegible] [illegible] dovere conquistando i due punti contro una squadra [illegible] grandi tradizioni ma piuttosto deludente». Al 55', Paolo Giarratana, stopper acquese, in un banale incidente, ha riportato una lesione ai legamenti del ginocchio destro: ha dovuto uscire in barella, per il ricovero in ospedale. «Non ci voleva proprio - recrimina Armienti - anche l'espulsione di Garzero, sul [illegible]-0, poteva essere evitata». L'estremo difensore acquese ha protestato con un segnalinee per la mancata segnalazione di un fuori gioco ed è finito anzitempo negli spogliatoi: un fatto che poteva pregiudicare la vittoria ospite [illegible] ha spinto Armienti a riprendere duramente il portiere mentre usciva dal campo. Per fortuna, la Vogherese [illegible] sta attraversando un momento felice e la [illegible] offensiva è stata del tutto sterile.

Sin dall'inizio, l'Acqui appare superiore [illegible] alla prima defaillance della difesa locale, passa a condurre: Vercellino sfrutta [illegible] rimpallo favorevole [illegible] [illegible] sedici metri infila l'angolino [illegible] destra dell'esterrefatto Ivan. Al 23', Costantino s'infortuna [illegible] spalla sinistra, esce per tre minuti [illegible] rientra in campo con il braccio al collo: reggerà sino al termine. Seppure [illegible] vantaggio, l'Acqui continua ad attaccare e Petrini, per due volte, sfiora [illegible] raddoppio. Nella ripresa, il risveglio di Ramella Pala consen[illegible] alla Vogherese di rendersi pericolosa: l'interno, tenta [illegible] testa (53') e di piede (54') la via del gol [illegible] Garzero non si lascia sorprendere. Un minuto dopo, è Rinino ad attraversare con un tiro-cross, tutto lo specchio della porta acquese. Su un improvviso capovolgimento di fronte, gli ospiti raddoppiano: s'accende una mischia nell'area vogherese, Monari [illegible] più lesto [illegible] tutti ad impossessarsi della palla [illegible] a mettere in rete con [illegible] rovesciata (61'). La Vogherese s'avventa in avanti e Cosenza, da posizione dubbia, coglie la traversa ospite: Garzero protesta [illegible] viene espulso. Armienti toglie Petrini e immette il secondo portiere Alagna. [illegible] i padroni di casa [illegible] premere ma con scar[illegible] costrutto, tanto che [illegible] pareggiare il [illegible] delle traverse è proprio Zoli. E' il 66' e il risultato non [illegible] più, malgrado gli sforzi di Ramella Pala e Amatruda, i più attivi sul fronte vogherese.

[illegible]

La Sammargheritese si impone per 2-1

Contro il Derthona decisivo Biancato

S. [illegible] Seconda vittoria casalinga della Sammargheritese e, ancora una volta, [illegible] un match in cui i punti valgono doppio: come contro la Sarzanese, anche contro il Derthona (2-1 il punteggio finale) l'uomo decisivo [illegible] è rivelato Biancato. Il giocatore è risultato al centro dell'attenzione sia nel bene (seconda rete) che nel male (deviazione in barriera sulla punizione di Prestia).

Quella fra Samm e Derthona è [illegible] [illegible] classica partita dai d[illegible] volti: primo tempo equilibrato, con sporadiche uscite offensive degli arancioni. [illegible] Derthona chiuso nella propria metà campo. [illegible] allo scadere il gol di Righetti, su rigore, concesso per strattonamento [illegible] Gavazzi ai danni di Mosca: impeccabile il bomber (12ª rete di campionato) [illegible] dischetto, con [illegible]l nettamente spiazzato.

La fase iniziale della ripresa è ancora favorevole agli uomini di Giorgio Casazza, che spingono sull'acceleratore e trovano per la seconda volta la via della rete. Al 54', preziosa palla [illegible] corridoio di D'Agostino per Biancato che supera [illegible] con un pallonetto-diagonale che si infila di precisione a fil di palo.

Da questo i[illegible] la Samm [illegible] getta in avanti con poco acume tattico e il Derthona punisce: prima [illegible] Parodi [illegible] colpire il palo (61'), poi è Prestia a sfiorare il gol su punizione, (69'), infine è lo stesso Prestia, ancora su pu[illegible] a trafiggere Boschi, complice una deviazione decisiva di Biancato in barriera. Tutto questo al 72'.

Nei venti minuti finali il Derthona tenta il tutto per tutto, con Gaudenzi e Davide, inseriti [illegible] decimo della ripresa, più pimpanti [illegible] Gavazzi [illegible] Barbieri, e [illegible] Samm si chiude a riccio.

La chiusura [illegible] lo [illegible] Gaudenzi, all'88', [illegible] Boschi, sostituto del portiere titolare Perola, squalificato, che para con sicurezza a terra. Per il Derthona è la settima sconfitta stagionale, per la Samm [illegible] il ritorno al sereno dopo la bufera di dieci giorni fa, con il passaggio delle consegne da Stoppino a Casazza. [g. s.]

Con il Camaiore 0 a 0

Cairese, portiere imbattuto [illegible] 286 minuti

CAIRO M. Con in campo una formazione d'emergenza, per le assenze forzate di Saltarelli, Bacinelli e Salvio, squalificati, [illegible] con Roberto Pensiero a mezzo servizio, causa l'influenza che lo ha obbligato a star fermo per tutta la settimana, la Cairese è uscita imbattuta [illegible] «Vesima» (0-0) contro il Camaiore. Un pareggio annunciato, visto e considerato che i due estremi difensori (Salamini per i locali [illegible] Franchi per i toscani) non hanno mai avuto troppo [illegible] lavorare: [illegible] così per Claudio Salamini l'imbattibilità [illegible] [illegible] quota 286'. L'ultima rete il portiere gialloblù l'ha subita nella trasferta di Acqui. Tarigo ha impostato una squadra guardingo soprattutto in difesa, dove [illegible] [illegible] il giovane Andrea Ferraro, assieme a quell'Enrico Vella che di esperienza [illegible] ha da vendere. Mercoledì, al «Vesima», Vella e [illegible] affronteranno la Sampdoria.

SEDICESIMA GIORNATA: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Pietrasanta-Fanfulla 1-1

Pietrasanta: Lavorini; Venti, Bombieri; Sacchetti, Cortopassi, Carducci; Tosi (70' Gaspa), Bennati, Cacciatori, Rosi, [illegible] (46' Chiappini). **Fanfulla:** Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Sconfietti, Giorgi; Cortellazzi, Acquati, Buzza (83' Verga), Uberti (85' Spelta), Dellagiovanna. **Arbitro:** Greco. **Reti:** 43' Dellagiovanna, [illegible] Chiappini.

Vogherese-Acqui 0-2

Vogherese: Ivan, Bonomi (71' Amatruda), Cesarini; Cosenza, Bresciani, Cacciola; Rinino, Mastropasqua, Iannolo, Ramella Pala, Guaidani (46' Negri). **Acqui:** Garzero, Ardolino, Zoli; Cadamuro, Giarratana (58' Robiglio), Antonpaoli, Castagna, Costantino, Vercellino, Petrini (83' Alagna), Monari. **Arbitro:** Peschem. **Reti:** 14' Vercellino; 61' Monari.

[illegible]-[illegible] [illegible]

Crema: [illegible]ini; Colombari, Caralli; Invernizzi, Derogali (52' Ghilini), Mottalini; Dorini, Campagnoli (73' Plebani), Grigis, Bonifisco, Gallina. **Sarzanese:** [illegible]riani; Bennati, Crocetti; Mariotti, Galloni, Bertolla; Agnesini, Lorenzetti, Musetti (80' Del Francia), Biselli, Palagi (73' Centofanti). **Arbitro:** Rossi. **Rete:** 42' Agnesini.

Bra-Valenzana 0-0

Bra: Moretti; Peirone, Balocco; Restivo, Amarotti, Ballauri (80' Rovera); Ruffinatto, Fava, De Santis, Dellagaren, Ragona (63' Carbaudo). Valenzana: Merlone (15' Rigone); Negri, Vecchio; Lupone, Vescovo, Mazzie; Vittone, Casalino, Degli Esposti, Marocchino (72' Biscaro), Tascheri. Arbitro: Pariselnotto. **Note:** 78' espulso Fava per proteste.

Sammargheritese-Derthona [illegible]-1

Sammargheritese: Boschi; Tovani, Di Somma; Paganelli, Ruvo, Merlo; Biancato, Mosca, Righetti, D'Agostino (84' Macciò), Gualco (80' Podestà). **Derthona:** Ebbi; Marini, Domenghini; Rugginenti, Signoroni, Biasotti; Albasi, Gavazzi (56' Davide), Prestia, Barbieri (56' Gaudenzi), Parodi. **Arbitro:** Bacchinelli. **Reti:** 45' Righetti (rig.), 54' Biancato, 72' Biancato (aut.).

Sassuolo-Savona 3-0

[illegible] Silvestri; Gorzanelli, Meglioli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro, Bramini, [illegible] (81' Vescovini), Govoni (Vacondio 76'), Poddighe. **Savo[illegible]** Viviani; Carrea, Capurro; Falco (46' Bocchi); Benedetti (72' Valentino), Mozzone; Canu, Baldi, Gatti, Barozzi, Peselli. [illegible]: Acronzo. **Reti:** 9' [illegible]mini, 64' Semeraro, 82' Poddighe.

[illegible]-[illegible] [illegible]-0

Cairese: Salamini; Pacifico, Colombino; Ferraro, Vella, Marenco; Grimaudo, Paternit, Fissore, Pietrolungo (46' Esposito), Pensiero. **Camaiore:** Franchi; Rombi, Bartolini; Rosi, S. Benedetti (63' Landi), Coluccini, Mallegno (65' Pieraccini), Sangregorio, Bonuccelli, M. Benedetti, Magagnini. **Arbitro:** La Canna.

Rapallo-Virtus Rotaglia 1-1

Rapallo: Brogi; Contini, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Alessi; Grillo, Capurro, [illegible] (83' Moretti), Scalzi, Devoto. **Virtus Rotaglia:** Mandrighetti (68' Sofieri); Bondavalli (65' Sant'Elia), Spallanzani; Calaldo, Biolchini, Bonura; Tovoli, Medali, Dermaku, Fasolo, Comia. [illegible] Racicchioli. **Reti:** 46' Scalzi, 76' Sant'Elia.

Libarna-Oltrepò 0-0

Libarna: Cravera, Gaspari, Ginocchio, Pirini, Spaggiari, [illegible] Latta, Roveda, Pellegrino, [illegible] (57' Zimbardo), Ubertelli (70' Sciaccaluga), Montelsone. [illegible] **trepò:** Porcati, Bonissoli, Brivio, Lomi, Ferraro, Bertazzoli, De Riggi, Dell'Amico, Amato, Bongiorni, Felice (70' Rizzi). [illegible] Innocente.

[illegible] [illegible]

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	23	11	5	2	21	8
[illegible]	[illegible]	9	4	3	20	10
[illegible]	21	1	7	2	19	8
[illegible]	21	11	5	2	19	9
ACQUI	21	8	5	3	16	10
BRA	20	11	10	0	18	10
[illegible]	16	3	10	11	15	14
[illegible]	16	5	6	5	11	12
ROTEGLIA	16	2	11	3	12	13
VOGHERESE	[illegible]	11	9	4	16	19
[illegible]	[illegible]	11	8	5	17	19
[illegible]	[illegible]	11	6	6	13	16
RAPALLO	[illegible]	2	10	4	8	12
[illegible]	13	11	5	7	10	18
[illegible]	12	4	4	11	8	16
[illegible]	11	2	7	7	8	14
[illegible]	10	2	6	11	12	20
CREMA	11	1	11	9	11	25

[illegible] [illegible]

11 reti: Righetti (Sammargher, 1 su calcio di rigore).

[illegible] [illegible] F. [illegible] (Savona); [illegible] (Valenzana).

7 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Peselli (Savona); Ramella (Vogherese).

6 reti: Bonuccelli (Camaiore); Bongiorni (Oltrepò); Comia (Rotaglia).

5 reti: Daidola (Bra); Bizzarro (Libarna); Bonissoli (Oltrepò); Semeraro (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Curti (Vogherese).

4 reti: Zoli (Acqui); Petrini (Acqui); Monari (Acqui); Fava (Bra); Mallegni (Camaiore); Dermaku (Rotaglia).

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

ACQUI	[illegible]
CAMAIORE	BRA
DERTHONA	CAIRESE
FANFULLA	L[illegible]
OLTREPO	[illegible]
SARZANESE	SASSUOLO
SAVONA	VOGHERESE
ROTEGLIA	SAMMARGHER.
[illegible]	RAPALLO

Girone A: lo Châtillon è già campione d'inverno

Rivarolo più in alto

Dopo il derby, Mathi in crisi

Il campionato ha matematicamente laureato la squadra campione d'inverno: lo Châtillon, superando la Virtus Villadossola in una partita dalle mille emozioni, ha quattro punti di vantaggio sulla seconda a una sola giornata dalla fine del girone di andata. I valdostani sono irraggiungibili per il folto plotone di inseguitori, che tra l'altro ieri han perso un punto sulla dominatrice di torneo.

Il Trecate ad esempio non è andato oltre il pareggio a reti bianche sul terreno dell'Omegna. In una partita caratterizzata dall'equilibrio, i biancorossi che pure sono squadra che ama giocare in trasferta, hanno preferito accontentarsi di un punto: un risultato che permette loro di insediarsi in perfetta solitudine al secondo posto.

Alle spalle del Trecate si è portata una coppia tutta grana. La Rivarolese infatti ha compiuto un gran balzo in avanti con la rotonda vittoria 2-0 nel derby contro il Mathi. Il match si è sbloccato nella ripresa, dopo un primo tempo in cui gli arancione ospiti hanno contenuto bene le offensive avversarie. In assenza di Falzone, uscito per infortunio, il toccato alla «spalla» Gentile calarsi nei panni del bomber: il numero 11 prima ha approfittato di un'incertezza del giovane portiere Scanavino (figlio d'arte, il padre giocava proprio nella Rivarolese), poi ha raddoppiato in contropiede.

Al fianco dell'undici Ferroglio c'è anche Borgosesia. Ieri i valsesiani si sono dovuti accontentare di un pareggio casalingo con il Caltignaga. In formazione largamente rimaneggiata a causa di squalifiche e infortuni, i granata non sono andati oltre una sterile supremazia territoriale. E' comunque un risultato che permette di allungare la serie positiva, salita a dieci partite utili consecutive.

Sorpresa invece a Strambino, dove i padroni di casa hanno confermato il loro istinto di squadra in corrente alternata, capace di regalare l'unico punto stagionale al Gravellona e poi di superare, ieri, la grande. La «vittima» di turno è stato il Borgomanero, alla sua prima sconfitta da quando sulla panchina siede Belluzzo. Eppure le cose per i rossoblù si erano messe bene, visto che al 7' il capocannoniere Quartaroli aveva portato in vantaggio i suoi. E' bastato però un solo minuto a capitan Lago per pareggiare il conto. Poi in avvio di ripresa è stato Corrente a realizzare la rete della vittoria, preziosissima per allontanarsi dalla zona retrocessione.

E' tornata a fare punti anche la Biellese, che è riuscita a fermare al Lamarmora l'Arona. I lacuali le hanno provate tutte per vincere, iniziando con tre punte, inserendo nella ripresa Viganotti e gettando nella mischia a dieci minuti dalla fine anche Zonca. Ma le offensive si sono sempre arrestate davanti alla prodezza del portierone Redaelli, autore d'interventi miracolosi. Il solo Montesano, al 48', ha eluso la guardia dell'ex del Seregno, ma la palla ha terminato la sua corsa contro il palo. Da segnalare il grave infortunio al bianconero Milan: il giovane difensore è costretto a uscire per una seria lesione al ginocchio.

Nessuna emozione e tifosi delusi nel derby tra Verbania e Juve Domo; davanti a poco più di 400 spettatori e un notevole spiegamento di forza dell'ordine (l'anno scorso le opposte fazioni erano venute alle mani), le squadre hanno offerto uno spettacolo modesto, ravvivato solo in parte dai gol di Forzan e Bonazzi. Nel Verbania ha esordito il nuovo acquisto Molteni.

Ennesima sconfitta del Gravellona che ha resistito solo 73' a Trino: poi Jacovino, Torretta e Libero hanno regalato la vittoria agli azzurri.

Giampiero Carneddu

Gara del giorno

Chatillon trafigge la Virtus

VILLADOSSOLA. Un gol, una traversa, due espulsi, cinque ammoniti, un arbitraggio discusso, un rigore reclamato dai locali e, a fine gara, la contestazioni dei tifosi ossolani contro Chatillon alquanto spigoloso. Sono questi gli ingredienti di iniziato con 45' di ritardo per permettere di sistemare una delle due porte, più bassa di 7 centimetri.

La capolista ha sfruttato il gol realizzato al 14' da Fanutza, pronto a girare di testa in rete una punizione dal limite di Vascimino. Sull'onda del vantaggio, i valdostani hanno potuto impostare una partita di rimessa. La squadra è chiusa nella propria metà campo, insidiando pericolosissimi contropiedi la retroguardia della Virtus. E pensare che gli ossolani potevano contare sulla superiorità numerica sin dal 30' quando il centravanti ospite Adamo s'è fatto espellere per un fallo di reazione sullo stopper Grieco. Il Villa è andato vicinissimo al gol al 45' con una punizione di Borzoni: la palla ha colpito la traversa ed è rimbalzata sulle linee di porta.

Nella ripresa gli ospiti hanno tenuto sulle corde gli ossolani grazie alla verve di Pinet e Seravalle, andando vicino al gol al 7' Vascimino che è obbligato Di Coscio ad un'ottima deviazione.

[r. bal.]

Girone B: ha 7 punti di vantaggio sulle inseguitrici

Pinerolo imprendibile

Può ipotecare l'Interregionale

Pinerolo si conferma capolista. Alle sue spalle l'Intermonregalese - fermata in casa dall'Albese - è stata raggiunta da un terzetto formato da Fulvius, Saluzzo e Rivoli. Quello ieri, però, è stata la giornata dei «cattivi». In otto gare ci sono stati altrettanti espulsi: quasi un record. Hanno lasciato il campo prima Boscoli (Borgaro), Guerrini (Saviglianese), Manfrin (Fulvius), Segato (Moncalieri), Guarraia e Bovolenta (Collegno), Pioli (Asti) e Bruno (Venaria).

A Venaria la prima della classe è uscita senza danni. Per il tecnico Pasqua - subentrato in settimana a Griglione - l'esordio non è stato fra i più fortunati.

Il Pinerolo ha avuto il grosso vantaggio di sbloccare il risultato dopo sessanta secondi con Di Vincenzo. Al 32' Piovino di testa ha sfiorato il pareggio. Poi i leader della classifica hanno chiuso il match con il gol di Salvai.

Una fitta ragnatela di Rastello, realizzata al 18' del primo tempo, ha permesso alla Fulvius di bloccare il cammino della Novese in graduatorie. Gli orafi hanno sfruttato le occasioni favorevoli conquistando un successo che li proietta nelle zone alte del campionato. Anche il Saluzzo ha dignitosamente ritirato i granata si sono imposti sul Piobesi per 1-0. Il gol-partita è stato realizzato da Colleritti al 49'. Per i saluzzesi è stata un'impresa facile. Anche perché gli ospiti sono andati vicinissimi all'1-1 con Facchini, che ha colpito il palo.

Con Fulvius e Saluzzo fa spezio anche il Rivoli. Il match giocato contro l'Asti è stato fra i più interessanti della giornata: cinque gol, emozioni, agonismo. Ha vinto il Rivoli per 3-2; i locali sono riusciti per ben due volte a raggiungere gli avversari, che sono passati in vantaggio prima con Esposito ('), poi con Lamattina (47'). Le reti di Malpede, Gagliardi e Alunni (quest'ultima segnata all'80') hanno permesso al team di casa di ribaltare il punteggio ed ottenere una confortante e meritata vittoria.

Fra le protagoniste del penultimo turno è andata c'è anche l'Ovada. Gli alessandrini hanno battuto per 2-0 il Collegno grazie ad due calci piazzati: di Bardelli (su rigore) e Rizzin (su punizione) le reti che hanno deciso il confronto. Dopo essere passato in vantaggio, l'undici locale ha subito il ritorno dei rossoblù che hanno raggiunto il pari in avvio di ripresa.

Trascinato da Pino Graziano in giornata di grazia, il Monferrato ha piegato il Moncalieri al termine di un match nel quale non sono mancate le emozioni. Oltre ad aver consegnato a Govoni il pallone da spingere in rete per l'1-0 finale, l'attaccante alessandrino al 68' ha sfiorato il raddoppio in contropiede. I torinesi, invece, hanno sfiorato l'1-1 al 57': dopo un'azione irresistibile Segato ha calciato a colpo sicuro, ma, a portiere battuto, ci ha pensato Lopes ha salvare la sua porta.

Si è concluso vincitori e vinti il derby della «Granda». L'Intermonregalese ha controllato la gara nel primo tempo, ma non è riuscita a segnare. I locali sono passati in vantaggio al 75' Bianchi, entrato da poco sul terreno di gioco per vivacizzare le azioni offensive. Da quel momento, però, i monregalesi sono quasi scomparsi dal campo e l'Albese è salita in cattedra. Gli azzurri hanno prima conquistato l'1-1 con Morone all'82'. Poi, in almeno due occasioni, hanno sfiorato il «colpaccio»: all'85' Molinari, migliore in campo, servito da Morone s'è visto respingere un tiro sulla linea da Nacci; al 90' il tandem Molinari-Morone ha lanciato Randazzo verso il gol. Ma sullo splendido tiro del giocatore albese, Durando ha risposto da campione.

Lorenzo Tanzarella

GIRONE A: SI SONO SEGNATI 11 GOL

Biellese-Arona 0-0

Biellese: Redaelli; Milan (46' Vaglio Tanet), Veronese; Casadei, Tarello, Scaramuzzi; Leone, Mico, Grosso, Gradella, Ramundo (65' Marostegani). **Arona:** Ragazzoni; Zanetti, Viglietti (46' Viganotti); Bombelli, Ballardin, Zonca, Maltempi; Montesano, Romanello, Scala, Terroni, Migliano. **Arbitro:** Martina. **Note:** ammoniti Terroni, Mico, Scaramuzzi, espulso Vaglio Tanet al 75'.

Borgosesia-Caltignaga 0-0

Borgosesia: Pagani; Carollo, Riva; Borgato, Rabbi, Fiorio; Maggioni, Delli Carri, Petrone (87' Trivelli), Bizzaro, Tacca. **Caltignaga:** Ferrara; Fusetto, Moini (73' Massetti); Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Pettinari (87' Bignoli), Merenda, Fusto, Portoni, Palazzo. **Arbitro:** Rotondi. **Note:** espulso Rabbi per doppia ammonizione.

Omegna-Trecate 0-0

Omegna: Tosoni; Volpe, Savoini; Gherardini, F. Gherardini, Barbieri; Dago, Curioni, Mucci, Portalupi, Vasino (65' Forzenti). **Trecate:** Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Alemani, Ambrosi; Buratta (46' Boschetti), Portelli, Dadda (83' Tromhin), Bucchori, Cattaneo. **Arbitro:** Loporati.

Rivarolese-Falzone 2-0

Rivarolese: Evangelista; Moore, Filippo (88' Montanarol; Saglietti, Alogna, Falciani; Bellomo, Bona, Falzone (55' Ossola), Koetting, Gentile. **Mathi:** Scanavino; Corgiat, Longo (72' D'Elia); Vaglia, Perga, Spicci; Martire (10' Ruocco), Gerbaudo, Rossi, Pierluigi, Francesia. **Arbitro:** Cottica. **Reti:** 56' e 69' Gentile.

Strambinese-Borgomanero 2-1

Strambinese: Peracino; Regis, Milanese; Lago, Corrente, Refolo; Conta, Franceschinis (86' Menegatti), Peroni, Bonaccorsi, Vaj (46' Grassi). **Borgomanero:** Del Ponte; (59' Vercelli), Borrini; Gessati, Carettoni, Leonardi (48' Baer); Ielmini, Cestari, Quartaroli, Borroni, Monzani. **Arbitro:** Mastalia. **Reti:** 7' Quartaroli, 8' Lago, 48' Corrente.

Trino-Gravellona 3-1

Trino: Giulietti; Siri, Jacovino; Fante, Varagnolo, Fenoglietti; Forte (69' Casale), Biolzi, Piccolotti, Torretta (86' Sarasso), Libero. **Gravellona:** De Franceschi; Combi, Barone; Monenti, Tessarolo, Gini; Ferrari, Ragazzoni (79' Lunardi), Vismara, Gallotti, Pella. **Arbitro:** Lepora. **Reti:** 73' Jacovino, 85' Torretta, 86' Libero.

Verbania-Juve Domo 1-1

Verbania: Galliera; Merelli, Sabatini; Gaiardelli, Luoni, Calafiore; Bonazzi, Diana, Belli, Sala (Spadone), Molteni. **Juve Domo:** Bosso; Corutti, Fantini; Adda, Pisoni, Giacalone; Croce, Adamo, Poma (89' Castiglioni), Forzan (90' Zani), Zuolo. **Arbitro:** Nardelli. **Reti:** 27' Forzan, 46' Bonazzi.

Villadossola-Châtillon SV. 0-1

V. Villadossola: Di Coscio; Pirazzi (77' Ghiotto), Tartaro; Comazzi, Pennestri, Grioco; Pinarel, Pasquino, Borzoni, Sacchi (13' Fatelli), Bona. **Châtillon/Saint-Vincent:** Zublena; Muzio, Cappelletti; Martini, Fanutza, Borgato; Seravalle (Amodei), Anile, Adamo, Vascimmno (80' Pascarella), Pinet. **Arbitro:** Milardi. **Rete:** 14' Fanutza. **Note:** espulsi al 31' Adamo e all'89' Amodei.

GIRONE B: SI SONO SEGNATI 16 GOL

Borgaro-Saviglianese 1-1

Borgaro: Spiccia (50' Trombetta), Vallese, Berardini; Stievano, Ferranti, Trevisi; Greco, Porporato, Margiotta, Colombo, Campanella (72' Boscoli). **Saviglianese:** Succo; Gerbaldo, Guerrini; Longo, Pengue, Bianco; Mosso, Garulli, Crosetto (70' Roverei, Martin, Gentile. **Arbitro:** Carigi. **Reti:** 35' Margiotta; 50' Longo. **Espulsi:** Boscoli, Guerrini.

Fulvius-Novese 1-0

Fulvius: Degiovanni; Maestri, Battistella; Maccarini, Manfrin, Moretto; Sardi (46' Barisone), Rastello, Cugusi, Manfrini, Mason. **Novese:** Bellasera; Traverso, Ravera; Rangon, Grassano, De Faveri; Mondo, Bolgiani, Antelmi, Meta (57' Rosina), Carraro. **Arbitro:** Rosato. **Rete:** 18' Rastello. **Espulso:** Manfrin.

Intermonregalese-Albese 1-1

Intermonregalese: Durando; Nacci, Giordano; Pallitto, Camperi, Borgna, Cometto, Mancini, Garbero, Tardivo (50' Bianchi), Pupillo. **Albese:** Fadda; Farello, Alessandria; Solazzo, Rista, Milanesio; Morone, Fasano, Zunino (58' Randazzo), Molinari, Scagliola. **Arbitro:** Frittella. **Reti:** 75' Bianchi; 82' Morone.

Monferrato-Moncalieri 1-0

Monferrato: Menabò; Canepa, Lopes; Fantin, Casalone, Guerrato; Baucia, Tosoni (44' Deambroglio), Govoni, Lasalvia. Graziano. **Moncalieri:** Miglino; Bini, Domiziano; Pavia, Milani, Segato; Malabaila (78' Di Vincenzo), Pagano, Formato, Castaldo, Moretti. **Arbitro:** Vanoli. **Rete:** 51' Govoni. **Espulso:** Segato.

Ovada-Collegno 2-0

Ovada: Benzo; Sciutto F., Alia; Ricci, Carbone, Ciferri; Barletto, Boveri, Rizzin (81' Noris), Bonaldi, Bardelli (83' Forno). **Collegno:** Frassati; Barone (46' Corgnati), Cavallo; Guarraia, Corallo (24' Sacchetto), Omegna; Bovolenta, Duò, Milazzo, Frasca, Degennaro. **Arbitro:** Tapparo. **Reti:** 13' Bardelli (su rigore); 80' Rizzin.

Rivoli-Asti 3-2

Rivoli: Berruti; Ciminelli, Bagno; Chiarlo, Longo, Alunni; Gagliardi, Malpede (46' Arturoni), Pedone, Mariani (76' Pignataro), Tarantini. **Asti:** Scelzi; Frassetto, Susenna; Esposito, Pieracci, Gamba; Bottigliero, Benazzo, Lamattina (76' Zuin), Luongo, Pioli. **Arbitro:** Cirio. ; Esposito; 41' Malpede; 47' Lamattina; 62' Gagliardi; 80' Alunni. **Espulso:** Pioli.

Saluzzo-Piobesi 1-0

Saluzzo: Rossella; Castellino, Ceaglio; Cirio, Manissero, Torre (76' Lucca); Villosio, Busolin, Cellerino (87' Oberto), Barale, Nordi. **Piobesi:** Cavallo; Condito, Catucci; Pontecolone, Feggi (73' Boaretto), Bochicchio (56' Gelli); Bonansea, Rossi, Corbo, Facchini, Bairadi. **Arbitro:** Francioli. **Reti:** 49' Cellerino.

Venaria-Pro Dronero 2-0

Venaria: Paco; Farinelli, Mantione; Biancardi, Cantugallo, Macrì; Oselia, Zizzo, Piovino, Rocca (46' Campanale), Bruno. **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Giorsa; Rolando, Salvai, Guaranta; Serra, Pesce, Di Vincenzo, Vittone (76' Di Leone), Labrozzo (81' Petrano). **Arbitro:** Saccani. **Reti:** 1' Di Vincenzo; 71' Salvai. **Espulso:** Bruno.

LA SITUAZIONE

Quindicesima giornata

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHATILLON SV	22	8	6	0	19	5
TRECATE	18	6	6	2	23	13
RIVAROLESE	17	5	7	2	24	15
BORGOSESIA	17	5	7	2	14	11
BORGOMAN.	16	6	4	4	25	15
CALTIGNAGA	15	5	5	3	16	12
VILLADOSSOLA	15	5	5	4	12	12
HM ARONA	14	3	8	3	15	13
OMEGNA	14	4	6	4	9	10
VERBANIA	13	4	5	5	21	19
TRINO	13	4	5	5	12	12
MATHI	13	4	5	5	12	14
STRAMBINESE	13	5	3	6	13	17
BIELLESE	12	4	4	6	13	19
JUVE DOMO	10	2	6	6	12	16
GRAVELLONA	1	0	1	13	5	43

PROSSIMO TURNO

16ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

BIELLESE	OMEGNA
BORGOMAN	VILLADOSSOLA
CALTIGNAGA	VERBANIA
GRAVELLONA	CHÂTILLON SV
HM ARONA	BORGOSESIA
JUVE DOMO	STRAMBINESE
MATHI	TRINO
TRECATE	RIVAROLESE

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	25	11	3	0	25	8
SALUZZO A.	18	7	4	3	20	9
INTERMONR. V.	18	7	4	3	18	11
FULVIUS	18	7	4	2	20	15
RIVOLI C. S.	18	7	4	3	20	17
OVADA	15	5	5	4	15	12
PIOBESI	14	5	4	4	12	13
ALBESE	13	4	5	5	24	20
SAVIGLIANESE	13	3	7	4	12	13
MONFERRATO	12	4	4	6	9	14
MONCALIERI	12	4	4	6	9	15
ASTI	11	2	7	5	14	16
VENARIA	11	4	3	7	14	17
NOVESE	11	3	5	6	12	17
BORGARO T.	9	2	5	7	7	15
COLLEGNO	4	0	4	10	8	27

15ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

ALBESE	SALUZZO A
ASTI	MONFERRATO
COLLEGNO	BORGARO T.
MONCALIERI	VENARIA
NOVESE	OVADA
PINEROLO	INTERMONR. V.
PIOBESI	C. S.
SAVIGLIANESE	FULVIUS

PROMOZIONE: VIGLIANO, GASSINO E FOSSANESE CAMPIONI D'INVERNO

Vigliano, Gassino e Fossanese hanno conquistato il titolo di campione d'inverno con una settimana di anticipo rispetto alla fine del girone d'andata previsto per domenica prossima.

Per il Gassino, capolista del girone B, la sicurezza matematica è stata ottenuta due vittorie in quattro giorni: mercoledì scorso ha avuto ragione del Crescentino e ieri ha superato il Rivoli.

Domenica l'undici guidato da mister Bertolini se la vedrà in trasferta con il San Maurizio (con il Caluso, un'altra delle pretendenti al successo finale), incappato ieri in una secca sconfitta ad opera del San Mauro.

Per Vigliano e Fossanese il titolo di campioni d'inverno può rappresentare un'ipoteca per il successo finale e il conseguente passaggio all'Eccellenza? Dirigenti e tecnici delle due squadre sono cauti: «Il campionato è ancora lungo, anche se ormai la prima metà sta per essere archiviata: adesso dovremo recitare a tutti i costi il ruolo di primatiste, logiche quindi le aspirazioni delle inseguitrici che cercheranno di metterci in difficoltà».

Una cautela che per il Vigliano sembra superflua: ha punti di vantaggio sul Grignasco, fermato l'altra settimana da quel Verrone che ieri è stato battuto proprio dall'undici viglianese. Ma ancora una volta l'undici di Brando ha saputo dimostrare come il gioco sia estremamente efficace, anche alcune ingenuità pesano sulla sconfitta contro la capolista.

Quattro invece i punti di vantaggio della Fossanesecche finora ha perso una sola volta: domenica chiuderà l'andata affrontando l'Asti Sport, una squadra di centro classifica che dovrebbe creare particolari problemi per la capolista.

Ed ora un po' di cifre delle 14ª giornata. Venti le reti nel girone A, sette dello quali nella partita vinta dalla Dufour sul Cerano. Cinque successi, nel girone B, hanno visto la formazione vittoriosa reti. Solo il Caluso non è andato oltre all'1-0 nel derby il Montanaro, a parte il pareggio ad occhiali fra Alpignano e Crescentinese. Record di gol, per la giornata, nel girone C: ne sono stati messi a segno complessivamente 23.

Guido Novaria

GIRONE A

RISULTATI

CASTELLETT	FARESE	1-0
CERANO	DUFOUR	3-4
DORMELLETTO	FENUSMA M	1-2
GATTINARA	GRIGNASCO	2-1
SARRE CH	SUNESE	
VAL MOS	GALLIATE	3-3
VERRONE	I. VIGLIANO	0-1
VIVERONE	(a riposato)	

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

DUFOUR	SARRE CH
GALLIATE	FENUSMA M
GRIGNASCO	CASTELLETT
VIGLIANO	CERANO
SUNESE	DORMELLETTO
VAL MOS	VERRONE
VIVERONE	GATTINARA
FARESE	Riposa

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
I. VIGLIANO	24	11	2	0	27	4
	17		5	2	20	5
VIVERONE		6		3	19	9
CASTELLETT.	16	5	6	2	14	11
	15		3	3	17	12
SUNESE	15	6	3	3	12	14
	13	5	3	5	14	15
M.	13	4	5	4	15	17
VERRONE	11	3	5	4	16	14
NO	10	2	6	5	13	18
VAL MOS	9	2	5	6	11	15
GALLIATE	9	1	7	4	11	16
SARRE CH.	8	3	2	8	10	18
DORMELLETTO	8		2	8	11	21
FARESE	8	3	2	9	9	30

Il Borgofranco si è ritirato

GIRONE B

RISULTATI

ALPIGNANO	CRESCENTIN	0-0
ESE	ROSTA	3-1
CALUSO	MONTANARO	1-0
C. R. GASSINO	RIVOLI R.	2-0
EUREKA S.	CENISIA	3-0
I. A CHIVASSO	ORIUENTINA	3-0
LUCENTO	LASCARIS	3-1
S. MAURO	S. MAURIZIO	3-1

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

CENISIA	CALUSO
CRESCENTIN	EUREKA S
ORIUENTINA	LUCENTO
LASCARIS	LA CHIVASSO
MONTANARO	
RIVOLI	PIGNANE
ROSTA	S. MAURO
S	C. R

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. R. GASSINO	22	10	2	2	36	15
CALUSO	18	8	3	3	18	12
S. MAURIZIO	18	8	2	4	20	11
EUREKA S.	18	7	4	3	20	13
LUCENTO	18	7	4	3	17	11
ALPIGNANO	17	6	5	3	17	9
	16	5	6	3	13	6
LA CHIVASSO	16	5	6	3	20	14
ROSTA	14	6	2	6	17	20
CRESCENTIN.	13	3	7	4	12	14
CENISIA	13	4	5	5	14	19
BORGONESE	10	3	4	7	15	23
LASCARIS	9	3	3	8	13	22
RIVOLI R.	8	2	5	7	8	18
MONTANARO	7	2	3	9	7	21
ORIUENTINA	5	0	5	9	7	27

GIRONE C

RISULTATI

ARASCHESE T	CANELLI	2-0
ASTI SPORT	CARMAGNOL	1-2
CAVALLERM. A.	VILLAFRANCA	1-4
LUSERNA	ORBASSANO	2-1
PRO DRONERO	FELIZZANO	1-2
QUATTORDIO	DOGLIANESE	1-1
REAL MONCAL	CHERASCHESE	1-3
VIGLIZZOLESE	FOSSANESE	0-2

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

CANELLI	VIGLIZZOLESE
CARMAGNOL	CAVALLERM. A
CHERASCHESE	
DOGLIANESE	LUSERNA
FELIZZANO	REAL MONCAL
FOSSANESE	ASTI SPORT
	PRO DRONERO
VILLAFRANCA	ARASCHESE T

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	24	11	2	1	35	12
CHERASCHESE	20	8	4	2	21	6
CANELLI	18	7	4	2	18	12
VILLAFRANCA	17	7	3	3	23	8
QUATTORDIO	16	5	6	3	14	10
DOGLIANESE	15	4	7	2	16	10
ASTI SPORT	13	5	3	5	12	13
FELIZZANO	12	3	6	5	14	18
LUSERNA	12	5	2	7	13	22
PRO DRONERO	11	2	7	5	14	22
CAVALLERM. A.	10	3	4	5	9	13
CARMAGNOL	10	3	4	7	8	16
ARASCHESE T.	9	3	3	7	9	14
ORBASSANO	9	1	7	4	10	17
VIGLIZZOLESE	9	1	7	5	7	16
REAL MONCAL.	9	1	7	5	9	23

Alla Nicotera, otto canestri da tre punti della guardia, prima vittoria esterna degli ospiti

Teso super, la Tre Ci sbanca Aosta

In C: la Fibrac Fossano schiaccia anche il Varesino

AOSTA. In B2 Teso scardina [illegible] su 13 da tre punti) la difesa della Nicotera, dal canto suo imprecisa, e regala alla Tre Ci Alessandria la prima vittoria esterna.

La Tubosider, con Angeli ancora fuori per l'ultima gi[illegible] di squalifica, riesce a piegare (97-93) il Berg[illegible] in cui si è distinto Bertoletti (6 [illegible] 12 da [illegible] punti). **[re. bot.]**

TUBOSIDER-BERGAMO 97-93 - Tubosider: Persico 12, Nicola 18, Arucci 3, Paglieri 27, Bratti 9, Hottajan 24, Grossi 4. **Bergamo:** Bertoletti 25, Boselli 8, Lo Bianco 13, Zonca 22, Invernizzi 8, Rossi 2, Belotti 2, Corna 13.

NICOTERA-TRE CI 80-85 - Nicotera: Bigone 17, Colombini 3, Greco 14, Bosarolo 7, Padovani 7, Candela 5, Ferrari 6, Tiberti 20. **Tre Ci:** Bruggi 12, Graglia 17, Bressan 10, Mingotti 10, Calcagno 8, Teso [illegible].

Serie C. La Fibrac schiaccia anche il Varesino, con cui fino a sabato sera divideva il primo posto in classifica. Eccezionale il secondo tempo dei fossanesi, in ritardo (31-39) a metà partita. A Borgomanero, la Recordget ha dominato l'Elah, avanti soltanto nei primi minuti. La solita arrendevole Sanfilippo Collegno «formato trasferta» perde anche a Casale: ora deve pensare soltanto a salvarsi.

[illegible] - **Recordget:** Tumino, Galli 17, Valsesia 3, Airaghi 12, Ferranti 10, Rossi, Nericcio, Maffeo 20, Schiavon 11, Brighi 21. [illegible] Patrone 1, Morando 21, Trubbianelli 8, Leoncini 21, Giordano 12, Zini, Ferrante 10, Giannino 2, Fontanel 6, Solinas 4.

FIBRAC-VARESINO 90-88 - Fibrac: Schellino, Sandrone, Ercole, Lingua, Carisalmi, Gili 14, Burdese 28, Mammola 14. **Varesino:** Balzago 3, Parola 23, Mottini 14, Carraria 9, Gentile 10, Longhi 9.

CASALE-SANFILIPPO [illegible] - Casale: Carlà 9, Colicchio 12, Pelizzone 1, Caselli 15, Carucci 11, [illegible]pano 11, Vurchio 6. **Sanfilippo:** Longo 8, Lotozzano 10, Novara 4, [illegible] 8, Bosi 8, Lanzavecchia 6, Caron 8.

IL GIORNALINO-SARONNO 78-69 - Il Giornalino: Oggero 15, Fiorito 23, Agnese 7, Barbe[illegible] 12, Priori 17, Pescarmona 2, Roggero 2. **Saronno:** Lozza 14, Vescovo 9, Brignoli [illegible] Croci 4, Brambilla 14, Pigliafreddo 9, Molteni 2, Garbi 5, Stizzoli 14.

Serie [illegible] Cade l'Icap a Omegna, la Cover è di nuovo sola al comando. [illegible] alle [illegible] spalle incalzano Maya e Pinerolo, che raggiungono Icap e Celad.

CROCETTA-PLASTIC [illegible] 85-88 - Crocetta: Scali 5, An. Calvo 12, [illegible] 1, Parino 3, Curti 16, Al. [illegible] 6, [illegible] 14, Barocco [illegible] **Plastic Art:** Guidoni 10, Nicola 6, Gai 2, Grande 17, Tosini 12, Ariello 7, Malacarne 10, Mason 2, Beltramino 2.

BI.VI.-CUS TORINO 84-86 - Bi.Vi.: Ianni 11, Epifani 8, Torchio 17, Modena 10, Balzola 23, Andreoli 12, Beruto 3. **Cus:** Gennero 6, Longhi 10, Unia 10, Celenza 25, Lissiotto 7, Pession 23, Bassan 5.

S. BIAGIO-SATAP 81-77 - S. Biagio: Murdaca 8, Lai 18, Ansermino 4, Del Piano 12, Dan. Bagnasco 10, Maffeo 25, Dav. Bagnasco 3, Cavalli 1. **Satap:** Archiardi 3, Businelli 6, Conciatore 18, Caudana 11, Cibrario 18, Moschini 2, Costamagna 9, Camiletti 5, Cosio 5.

GALVAGNO-CELAD 84-75 - Galvagno: Obert 15, Cesco 16, Zanna 8, Bersano 3, Stradijot 11, Rullo 13, Boglietto 4, Milano 2, Donè 12. **Celad:** Tarasco 22, Cornero 2, Azzaretti 12, Biamino [illegible] Vettorello 16, Montrucchio 12, Pascolati 9.

DERTHONA-RIVIERA 81-68 - Derthona: Moncalvi 22, Teve 11, Lonardo 7, De Ros 3, Canegallo 9, Marine 23, Marciano 3, Lattuada 3. **Riviera:** Ricci 3, Grosso 6, Cacace 5, Frumento 9, Bottero 29, Morando 2, Paglia[illegible] 2, Ippa 2.

PARMENSE-UNES 80-76 - Unes: Parodi 16, Gatti 14, Spotti 2, Buffelli 7, Angeleri 4, Gilardenghi 20, Di Marzio 11, Gatti 14, Pronzati 2.

Il Casale affonda la Sanfilippo

Serie B2: Nicotera Aosta-Tre Ci Alessandria 80-85; Correggio-Varese 72-69; Cremona-Novellara 92-78; Tubosider Asti-Bergamo 97-93; Como-Treviglio 98-80; Montichiari-Como 102-77; Monza-Pavia 92-89; Rovereto-Brix Novara 108-84.

Classifica: Montichiari 20; Varese 18; Tubosider 16; Bergamo, Nicotera, Treviglio, Tre Ci e Cremona 14; Gorlese e Como 12; Correggio, Rovereto e Monza 10; Pavia 8; Novellara 4; Brix 2.

Serie C: Casale-Sanfilippo Collegno 75-70; Il Giornalino Alba-Saronno 78-69; Fibrac Crf Fossano-Varesino 90-88; Rho-Mortara 97-85; Vigevano-Fossati Serravalle 71-69; Recordget Borgomanero-Elah [illegible] 94-85; Legnano-Venegono 75-71; Garlasco-Europa To 99-71.

Classifica: Fibrac 20; Varesino 18; Legnano e Garlasco 16; Elah e Recordget 14; Il Giornali[illegible] e Vigevano 12; Fossati e Rho 10; Mortara e Sanfilippo 8; Europa 6; Saronno, Venegono e Casale 4.

Serie D, gir. A: Cover Saluzzo-RBM Ivrea 95-66; Ace Ginnastica Torino-Uclit Biella 77-91; Bi.Vi. Moncalieri-Cus Torino 84-86; Crocetta Torino-Plastic Art Pinerolo 65-68; Galvagno Torino-Celad Asti 84-75; Maye Omegna-Icap Cuneo 75-69; San Biagio Biella-Satap Pino 81-77; Campidonico Vercelli-Rosmini Domodossola 92-76.

Classifica: Cover 18; Icap, Maya e Plastic Art 16; Celad 14; Uclit e Campidonico 12; Bi.Vi., Galvagno e Cus 10; Ace Ginnastica, RBM, Crocetta e Rosmini 8; Satap 6; S. Biagio 2.

Serie D, gir. B: Sarzana-Abet Bra 63-64; Parmense-Unes Acqui 80-76; Derthona-Riviera 81-58; Alassio-Lerici 99-90; Camalore-Rapallo 121-80; Sestri Levante-Athletic Ge 41-52; Valtarese-Chiavari 71-81; Spezia-Voghera 80-66.

Classifica: Derthona 20; Abet 18; La Spezia e Chiavari 16; Riviera e Alassio 14; Parmense e Camalore 12; Valtarese, Unes e Sarzana 10; Voghera e Lerici 8; Athletic 6; Sestri 2; Rapallo [illegible]

L'Ipsa strapazza il Lodi

Collegnesi in media play-off C: la Teleion aggancia la Merlo

COLLEGNO. Vincono tutte le piemontesi della serie B. Convincono l'Ipsa, che strapazza (74-56) il Lodi, e il Chilly, tornato... all'antico: contropiede e difesa. Facile la vittoria (74-54) sul Lucca. Ma brinda anche il Valenza, non più ultimo dopo il risicato (70-68) [illegible] importante successo sul Melzo.

[illegible] 74-56 - **Ipsa:** Palieri 10, Vasco 5, Vergnano 19, Dahuso 4, Palombarini 7, Kadi[illegible] 16, Caposa 1.

CHILLY-LUCCA 74-54 - Chilly: Diani 15, Carta 3, Longo 2, Scarsoglio 12, Canesi 12, Zucconelli 11, Angiolini 8, Balocco 7, Salamano 4.

Risultati: Ipsa Collegno-Lodi 74-56; Chilly Ivrea-Lucca 74-54; Valenza-Arcore 70-68; Gavirate-Broni 61-56; Lerici-Costamasnaga 60-65; Biassono-Melzo 71-44; Borgonovo-Albino 65-68. **Classifica:** Broni 20; Borgonovo 18; Ipsa e Albino 16; Biassono e Gavirate 14; Chilly, Lodi e Costamasnaga 12; Arcore 8; Lucca, Melzo e Valenza 4; Lerici 2.

Serie C. Cade (70-76) la Merlo a Rapallo, campo già fatale alla Teleion, che [illegible] in testa dopo aver travolto (91-57) il Loano. Senza la pivot Ricca, scivola ancora la Planimedia, battuta a Moncalieri dal Calendasco. Una svista nella lettura del calendario [illegible] portato l'Alessandria in un'altra palestra, anziché ad Orbassano, per la sfida con lo Junior. Inevitabile il 2-0 a tavolino che complica ancor più le cose per la squadra alessandrina.

Risultati: Junior To-Alessandria non disp. per mancato arrivo squadra ospite; Teleion To-Loano 91-57; Rapallo-Merlo Cn 76-70; Planimedia Moncalieri-Calendasco 48-53; Savona-Energia To 55-39; Fiorenzuola-Biella 62-61. **Classifica:** Merlo e Teleion 16; Rapallo e Calendasco 14; Planimedia 12; Loano 8; Junior e Fiorenzuola 8; Savona 6; Energia 4; Alessandria e Biella 2.

[r. bot.]

Assoluti di karate

Talarico è tricolore nei 75 kg

TORINO. Il Palazzetto «Le Cupole» ha ospitato i campionati assoluti di karate. Sono stati [illegible] segnati nove titoli tricolori nella specialità del kumité (combattimento) e due nel katà (espressioni di forma). Nella categorie maschili hanno fatto man bassa [illegible] maglie tricolori i rappresentanti delle squadre militari. Nel kumité 60 kg. si è imposto il carabiniere e campione europeo Daniele Simmi; D'Agostino, delle Fiamme Gialle, ha vinto nei 70 e il carabiniere Gianluca Guazzaroni si è aggiudicato il titolo negli 80. Tra i 75 kg., ha vinto il torinese Gennaro Talarico, anche se la medaglia di bronzo ai Mondiali messicani è in forza al G.S. della Finanza.

Tra le ragazze, hanno vinto la forlivese Nannini (fino ai 48 kg) e le romane Di Cesare (52) e Zenia [illegible] Nel katà, dove la simulazione del combattimento si trasforma in dimostrazione di velocità, elasticità e forza interiore, due sole categorie: sul podio più alto ancora un carabiniere, Pasquale Acri e la romana Cinzia Colaiacomo. **[r. s.]**

Doppio successo piemontese nella A2 femminile: l'Accornero piega il forte Messina, la Galup batte il Napoli senza giocare

Brondi deludente, la sconfitta non ha attenuanti

Disastrosa prova casalinga degli astigiani, travolti dal modesto Sparanise

Roberto Condio

Che figuraccia, povero Brondi! Dopo il S. Antioco, anche la matricola Sparanise, terz'ultima in classifica, ha violato ieri il palaz[illegible] astigiano con un clamoroso 3-0 che conferma l'immaturità della squadra di Levatino, ormai esclusa dalla lotta per la promoxime in A1. Seppur lontani [illegible] vertice, gli astigiani potrebbero e dovrebbero comunque continuare a battersi con professionalità anche [illegible] le formazioni meno quotate del campionato, se non altro per rispetto dei propri tifosi. Ieri, invece, i biancoblù sono stati protagonisti di una resa inqualificabile, un «cappotto» caratterizzato da un'incredibile serie di errori e coronato dal 4-15 subito nel terzo set.

Meglio sono andate le cose per le piemontesi nella A2 femminile. Per la seconda volta nel corso della stagione, Accornero e Galup hanno vinto assieme, scacciando per il momento l'incubo della zona-retrocessione. L'Accornero ha battuto in casa il quotato Mangiatorella Messina disputando la miglior partita dell'anno. Efficacissime in battuta, le saviglianesi hanno trovato in Tibaldi e Crivelli le loro match-winner. «Questo 3-1 ci voleva proprio - afferma il tecnico Aldo Casale -. Oltre ai due punti è arrivato anche il gioco. Buon segno in vista della trasferta di domani [illegible] a Cislago: potrebbe essere l'occasione buona per conquistare finalmente una vittoria in trasferta».

Per [illegible] la propria deficitaria classifica, la Galup non ha [illegible] [illegible] bisogno [illegible] scendere in campo. Presentatosi a Pinerolo con sole otto atlete provviste dei tesserini e senza dirigenti, il fanalino di coda Mattia Rossa e Blu sarà infatti condannato mercoledì dal Giudice Sportivo ad uno 0-3 a tavolino perché la capitana napoletana s'è rifiutata di firmare la dichiarazione che assicurava il regolare tesseramento delle tre naturalizzate della squadra, evidentemente ben sapendo che la loro posizione è tutt'altro che chiara. Anche la Galup domani giocherà in trasferta sul campo di una Fiorentina in lotta per i playoff.

La capolista Cessalto cade a Pinerolo

A secco da tre giornate, la Tec Fin Kernel riassapora il gusto della vittoria bloccando la marcia della capolista Cessalto. Il 3-2 dei pinerolesi, tornati finalmente a ranghi completi, è di quelli pesanti. [illegible] classifica della B1 quest'anno è infatti quantomai corta (quattro soli punti tra la prima e la terz'ultima) e tutto è possibile. Persino che la squadra di Cristini torni a frequentare i quartieri alti così [illegible] fatto nelle ultime due [illegible] gioni. Anche nel torneo femminile la lotta al vertice resta interessantissima, con [illegible] Bieffe che travolge la [illegible] bresciana e [illegible] leader alla pari con Mogliano ed Imola.

B1 maschile: Piacenza-Sav Bg 0-3; Tec Fin Kernel-Cessalto 3-2; Mantova-Udine 2-3; Lunazzi Tv-Pavic Ponti 3-0; Bologna-Di.Po Vimercate 0-3; Agruvit Bl-Mia Vr 3-0; Valdagno-Carpi 0-3. Classifica: Cessalto, Agruvit e Di.Po 10; Mia, Valdagno, Sav, Carpi e Lunazzi 8; Piacenza, Tec Fin, Udine e Pavic 6; Mantova 4; Bologna 0.

B1 [illegible] Lecco-Randi Sangiorgina 3-2; Mogliano-Castelbolognese 3-0; Mela d'Oro Bg-Cavit Tn 3-0; Imola-Albatros Tv 3-0; Calvisano-Dim Cafasse 3-1; Madonnina Mo-Crema 1-3; Bieffe Cn-Smv Bs 3-0. Classifica: Mogliano, Bieffe e Imola 12; Lecco e Randi 10; Crema e Smv 8; Calvisano, Mela d'Oro e Dim 6; Madonnina 4; Albatros e Castelbolognese 2; Cavit 0.

Risultati C1. Maschile: Girone A: Rivanazzano-Rho 2-3; Verbania-Caronno 2-3; S. Giuliano-Piacenza 3-0; Bardelli Va-Vallesusa 3-1; Bellavista Ivrea-Sampi Biella 0-3; Monza-Magenta 3-2; Mokaor Vc-Torrone Martino Alba 0-3. Classifica: Martino 14; Bardelli, S. Giuliano, Caronno e Piacenza 10. **Girone D:** Ceparana-Pontremoli 3-1; Varazze-Migliarino 3-2; Viareggio-Talentz Nichelino 2-3; Calci Pi-Loano 3-1; Bianchi Pt-Cus Ge 2-3; Grosseto-Pruneta 3-2; Plastipol Ovada-Quarrata 3-1. Classifica: Quarrata 12; Ceparana, Migliarino e Pruneta 10.

Femminile: Castellanza-Comauto Cn 3-1; Italbrokers Gelta Ilva Racconigi 3-1; El.Tel Chivasso-Gerenzano 1-3; Errebì Saluzzo-Sammartinese [illegible] rinviata; Tegliese Ge-Tessilnovi 3-2; Sa.Fa To-Sanremo 1-3; Valenza-Navalcavi Ge 0-3. Classifica: Tegliese 14; Castellanza 12.

SERIE B2

Novità al vertice [illegible] femminile: il Pavic Romagnano vince al tie-break il big match casalingo con il Bardelli e resta solo al comando dopo sette turni.

[illegible] **maschile:** Lacoter Mondovì-Belvedere Al 3-0; Cepparatti No-Segrate 1-3; [illegible] Novi-Lecco 3-0; Parabiago-Arti e Mestieri To 1-3; Chiavari-Salvo Sv 2-3; Lecce Pen Cus To-Sa.Fa To 3-0; Colombo Ge-V.Veneto Mi 3-0. Classifica: Lacoter, Segrate e Salvo 12; Pacr 10; Lecce Pen e Arti [illegible] Parabiago, Lecco, Sa.Fa e V.Veneto 6; Chiavari e Belvedere 4; Cepparatti e Colombo 2.

B2 femminile: Rapallo-Carrara 3-1; Pavic Romagnano-Bardelli Va 3-2; Soliera-Cogne Ao 3-0; Sumirago-Lissone 3-1; Mondo Alba-Corio 3-0; Magenta-Massa 0-3; Vignola-Tre Spighe Candelo 2-3. Classifica: Pavic 14; Bardelli e Mondo 12; Sumirago e Soliera 10; [illegible], Rapallo e Magenta 8; C[illegible] 6; Tre Spighe e Corio 4; Vignola 2; Lissone e Cogne 0.

In serie A, crisi del Torino (2 punti in 4 turni)

L'Univer perde in [illegible] Juve, un pari prezioso

Serie A (9ª giornata): Carrara-Reggiana 0-3; Monza-Juventus 1-1; Gravina-Firenze 0-2; Lazio-Milan 0-0; Monteforte-Pordenone 2-2; Pratu-Verona 2-3; Sassari-Mombretto 1-0; Univer-Turris 0-1. **Classifica:** Sassari e Lazio 16; Milan e Reggiana 13; Turris 12; Verona 10; Gravina, Monza e Firenze 9; Pordenone e Torino 7; Carrara, Mombretto e Juventus 6; M.Irpino 3; Prato 2.

Serie B. Azalee-S. Secondo 0-0; Panta-R. Torino 0-2; Spinettese-Endas 2-2. **Serie C.** Acqui-Dormelletto 0-0; Biellese-Bosconerese 3-2; La Chivasso-Pecetto 1-0; Ozzano-Borghetto 0-2; Trecate-Borgaro 8-1; Visport-Cuneo 2-2. **Classifica:** Acqui [illegible] 16; Cuneo e Trecate 14; [illegible]rghetto, Dormelletto 13; Riellese 12; La Chivasso, Ozzano, Pecetto 10; Visport Front 9; Bosconerese MTS 8; Borgaro 1. **Serie D.** Atl. Orbassanese-Salsasio 4-2; Juventus B.-Piossasco 2-2; [illegible] S.A.-Parlamento 3-3; Pinerolo-Cin Cin Land 3-0; Polonghera-La Maddalene 1-5; Pro Vercelli-Quaronese 0-1. **Classifica:** Pinerolo 17; Cin Cin Land, Parlamento 16; Perona S.A. 14; Quaronese 11; Piossasco 10; Orbassanese, Le Maddalene 9; Polonghera 4; Pro Vc 2; Salsasio Steu 1.

LO SPORT [illegible] CON QUOTIDIANO PIÙ [illegible] SU STAMPA SERA

[illegible] Juventus, Torino e le pagelle

● Sci, basket, tennis, pallavolo, ecc..

● Calcio Promozione, Prima e Seconda Categoria

[illegible] Tutti gli altri sport: risultati e classifiche del weekend torinese

(E al giovedì la pagina speciale «Tutto Pallavolo»)

Girone A: la Crevolese inciampa sul Feriolo; il Barge (girone F) continua la [illegible] marcia solitaria

La Domo fermata a sorpresa dal Santhià

Girone D: Nichelino risorge; Mirafiori stop, passa il Bacigalupo

Girone A (14ª giornata): Barengo-Ctp Intra 4-1; [illegible] Montecrestese 1-1; Cappuccina-Gargallo 0-1; Crevolese-Feriolo 0-0; Cristinese-Cureggio 1-0; Gozzano-Orta 1-1; Ornavassese-Varalpombiese 0-0; Romentinese-Stresa 0-0. **Classifica:** Crevolese 22; Barengo 20; Cureggio 18; Orta, Cristinese, Gargallo 17; Gozzano 16; Bavenese, Ornavassese e Stresa 14; Montecrestese 11; Ctp Intra, Feriolo e Varalpombiese 10; Romentinese 8; Cappuccina 3. La capolista Crevolese «inciampa» sul Feriolo e si fa rosicchiare un punto dal Barengo (un poker all'Intra).

Girone B: Chiavazzese-Cossatese 1-2; Domo-Santhià 2-2; La Cervo-Lumellogno 1-0; Livorno Ferraris-Villata 0-1; Occhieppese-Valsesiana 0-0; Quarnonese-Borgovercelli 2-0; Saluggia '86-Cigliano 0-1; Varallo-Pro Roasio 0-0. **Classifica:** Domo 22; Cossatese 20; La Cervo 18; Saluggia [illegible] e Cigliano 17; Lumellogno 16; Villata 15; Varallo 14; Quarnonese e Santhià 13; Valsesiana e Livorno Ferraris 12; Pro Roasio 11; Borgovercelli 10, Chiavazzese 9, Occhieppese 5. Rallenta la marcia la capolista Domo, fermata in casa a sorpresa dal Santhià. Del mezzo passo falso dei biancoverdi hanno approfittato Cossatese e La Cervo.

Girone C: Alpea San Giorgio-Settimo 1-1; Albiano-Ciriè 2-1; Castellamonte-Charvensod 2-2; New Team Maroso-Volpiano 2-3; Real [illegible] Benigno-Sangiustese 1-3; Rivara-Quincinetto 1-1; Tavagnasco-St. Christophe 2-0; Valli [illegible] Lanzo-Caselle 1-0. **Classifica:** Sangiustese punti [illegible]3; Volpiano, 21; Settimo, 19; Real [illegible] Benigno, 17; Albiano, 16; Quincinetto, 15; Castellamonte, Tavagnasco, Rivara e Valli di Lanzo, 14; Charvensod e Alpea San Giorgio, 12; St. Christophe, 9; Caselle, New Team [illegible] e Ciriè, 8.

Girone D: Aviglianese-Santa [illegible] 2-2, Nichelino-Grugliasco 3-1, Pianezza-Victoria Ivest 2-2, Rangers-Susa 1-1, San Paolo-Madonna di Campagna 0-0, Savonera-Pertusa 2-2, Torindolce-Barracuda 1-1, Bacigalupo-Mirafiori 1-0. **Classifica:** Nichelino 22; Mirafiori 19; Pianezza e Susa 18; Aviglianese, Bacigalupo e Pertusa 17; Santa Maria 14; Savonera 13; San Paolo 12; Rangers e Victoria Ivest 11; Grugliasco 10; Torindolce 7; Barracuda e Madonna [illegible] Campagna 6. Grugliasco, Torindolce, Mirafiori, Rangers, Santa Maria e Bacigalupo 1 partita in meno. La sorpresa della giornata è arrivata dal Ruffini di Torino dove il Bacigalupo, con un gol di Barison al 64', ha battuto il Mirafiori in giornata negativa.

Girone E: Caresanese-Sandamianferrere 0-0; Cassano-Junior 1-0; Comollo-Rocchetta Tanaro 2-2; Mandrogne-San Carlo 0-0; Pecetto-Cambiano 0-1; Santenese-Moranese 2-0; Sarezzano-Costigliola 1-0; Trofarello-Nicese 2-2. **Classifica:** Sarezzano 18; Rocchetta T. 18; San Carlo 17; Nicese 17; Moranese 16; Comollo 16; Sandamianferrere 15; Junior 14; Caresanese 13; Costigliole 12; Mandrogne 12; Cassano 12; Cambiano 10; San[illegible] 9; Pecetto [illegible] Trofarello [illegible]

Girone F: Beinette-Barge 0-2; Centallo-Sommariva Perno 1-0; Corneliano-Carassonese 1-0; Ac Cuneo-Vigone 0-2; Pedona-Busca 1-2; Real Pinerolo-Augusta [illegible] 1-2; Sommarivese-Ama Brenta Ceva 3-1; Valpellice-Villar Perosa 2-0. **Classifica:** Barge 25; Sommarivese 21; Busca 20; Centallo 19; Vigone 17; Benese 16; Pedona, Val Pellice 15; Cornellano 13; Beinette, Sommariva 12; Carassonese 11; R[illegible] Pinerolo 10; Villar Perosa 8; Brenta Ceva 4; Cuneo 0. A più quattro la media inglese il Barge si conferma la regina del girone e conquista il titolo di campione d'inverno in anticipo.

Campionato di C1

Torino 87 liquida il Parabiago, [illegible] cede al Livorno

Il Torino 87 si sta trasformando nell'autentico schiacciasassi della C1 e lo ha dimostrato anche con il Parabiago che [illegible] dovuto subire un pesante 54-15. In [illegible] minuti, i gialloblù hanno archiviato anche la pratica della sesta giornata, andando in meta due [illegible] con Salvi e Tosatto. La reazione dei lombardi si è vista in ritardo quando il divario [illegible] ormai incolmabile (27-0). Il quindici torinese è solo al comando, visto che un'Alessandria dimezzata da infortuni ha ceduto in casa con il Livorno 18-6.

Risultati (6ª giornata): Dif Alessandria-Livorno 6-18; Torino 87-Parabiago 64-15; Elba-Piacenza 6-16; Cus Pisa-Pro Recco 18-11; [illegible] Milano-Cus Torino 69-0. **Classifica:** Torino 87, punti 10; Alessandria, Livorno, Piacenza e Cus Milano, 8; Parabiago, 5; Cus Torino, 4; Elba e Pisa, 3; Pro Recco, 0. Torino 87 e Cus Milano, una partita in me[illegible]

I cioccolatini di Andy Warhol.

Zelig Comunicazione Creativa | Foto: Studio Ramirez/Dimitrakis

Il giorno che gli chiesero quali fossero le cose che amava di più al mondo, Andy Warhol non ebbe dubbi. Indicò, tra gli altri, due prodotti tipicamente torinesi: la Fiat 600 ed i gianduiotti. In verità ignoriamo se Andy possedesse una 600. Quello di cui siamo certi però è che i cioccolatini li comprava da noi, in Via Roma. Non appena a Torino si gettava a capofitto tra le vetrine di quella che già allora era la via più rappresentativa della nostra città; due chilometri e mezzo di negozi, sale cinematografiche, antichi caffè e gallerie d'arte moderna tra le quali anche il maestro della pop-art passeggiava con piacere. Naturalmente il grande Andy comprava molte altre cose oltre ai gianduiotti e non era raro vederlo rientrare in albergo carico di pacchi e pacchettini.
Oggi, a qualche decennio di distanza, possiamo affermare con orgoglio che il quadro non è cambiato. Ancora oggi Via Roma è un universo in continuo movimento con le sue luci, i suoi colori, l'incanto delle sue piazze; luoghi magici preservati nel tempo dove l'impegno della nostra Associazione si concretizza nella promozione di iniziative culturali, spettacolari e di salvaguardia degli spazi e delle opere d'arte.
Così, se volete vivere il Natale nella maniera più eccitante, più elegante, più divertente, non perdete l'occasione di fare una passeggiata in Via Roma. Anche quest'anno ci siamo dati un gran da fare per renderla ancora più invitante, anche quest'anno abbiamo tante novità in serbo per voi.
Come dite? Non ci credete?!? Allora venite a controllare con i vostri occhi: vi accorgerete che non è nel nostro stile fare la figura dei cioccolatai.

IL NATALE DI TORINO FA SHOPPING IN VIA ROMA.

Associazione
TORINO VIA ROMA

Con il patrocinio di:
Città di Torino
• Assessorato all'Arredo Urbano
• Assessorato al Commercio
Presidenza del Consiglio della
Regione Piemonte

BANCA CRT
Banca Popolare di Novara
SANPAOLO
LA STAMPA
SERA
TNT Traco
Il corriere nel mondo

PRIME VISIONI

Academy [redacted] — v. Stamira 5, Tel. 426.778, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 8000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [redacted] Biografico

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Prossima fermata Paradiso — *di e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91)* - Una bella donna morta da poco è chiamata dal tribunale delle anime a valutare le intenzioni e le idee che l'hanno guidata durante la vita. N.V. 2h [redacted]

[redacted] — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099. Or: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] di un cielo scuro

[redacted] — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
I soldi degli altri — *di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91)* — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' Commedia

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 10.000
Orchidea selvaggia 2 — *di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bissel, C.Olds (Usa '89)* — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' Erotico

Archimede — v. Archimede 71, Tel. 807.5567. Or: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Riff R[redacted] — *di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91)* — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. [redacted] 34' Commedia

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.2597, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Nei panni di una [redacted] — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato [redacted] corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Astra — viale Jonio 225, Tel. 817.6256, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [redacted]

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.0656. Or: 16,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.3280, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Non dirmelo non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [redacted]

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 15,30/17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
Spettacolo [redacted] inviti

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 16 17,40/19,10/20,40/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza della vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. [redacted] 27' Commedia drammatica

Ciak — via Cassia 694, Tel. 365.1607, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 687.8303, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Point Break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Diamante — v. Prenestina 232b, Tel. 29.56.06, Or.: 16/22,30, Ingr. 7.000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V, 1h 35' [redacted]

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 687.8652, Or.: 16/18,10/20,20/22,45
Gli amanti del Pont-Neuf

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 87.0245, Or.: 15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Scappo dalla [redacted] — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante [redacted] per tre yuppie di New York, annoiati [redacted] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16/18,05/20,15/22,30, Ingr. 10.000
I soldi degli [redacted] — *di N. Jewison con Danny De Vito, Gregory Peck (Usa '91)* — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N.V. [redacted] 41' [redacted]

Empire 2 — viale Esercito 44, Tel. 501.0652, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Orchidea selvaggia 2 — *di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bissel, C.Olds (Usa '89)* — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. [redacted] 1h 58' Erotico

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. [redacted], Or.: 16/22,30, Ingr. 8000
La [redacted] specialmente — *di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Bertili con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91)* — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' Comm. Dramm.

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' [redacted]

[redacted] — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 16,30 17,55/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.5736, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Point Break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

[redacted] — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Scappo dalla città — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95, Or.: 16/20, Ingr. 10.000
La [redacted] — *di J.Rivette con M.Piccoli, J.Birkin, E.Béart (Fra '91)* — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' Drammatico

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

Fiamma Due — v.Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or: 15,30/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Prossima fermata paradiso — *di e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91)* — Una bella donna morta da poco è chiamata dal tribunale delle anime a valutare [redacted] intenzioni e le [redacted] che l'hanno guidata durante la vita. N.V. 2h [redacted]

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento [redacted] Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Scappo [redacted] — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Golden — v. Taranto 36, Tel. 759.6602, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Scappo [redacted] — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Gregory — v.Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny [redacted] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 16/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Rapsodia in agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Zanna bianca — *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

King — v. Fogliano 37, Tel. 831.9541, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Johnny [redacted]cchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una don[redacted] porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso [redacted] due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Madison [redacted] — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30, Ingr. 8000
CHARLIE ANCHE I CANI VANNO IN PARADISO, ore 16; 17,30; 19
URGA, TERRITORIO D'AMORE, ore 20,30 e 22,30

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 16 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Homicide — *di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91)* — Un poliziotto stressato, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. B.V. 1h 48' Drammatico

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 15,15/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Edoardo II — *di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91)* — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' [redacted]

[redacted] — v. Cave 36, Tel. 781.0271. Or.: 15,30 18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
A proposito [redacted] Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [redacted]

Nuovo Sacher — Lgo Ascianghi 1, Tel. 581.8116. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Riff Raff — *di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91)* — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568, Or.: 15,15/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. [redacted] Or.: 1[redacted] 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
[redacted] 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653. Or.:16,45 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Adrenaline — *di Y. Piquer, A. Assal, ecc. con F.Baruk (Francia '90)* — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' [redacted]

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 15,15 17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccido per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Giustizia a tutti i costi — *di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91)* — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' Poliziesco

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
[redacted] commitments — *di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 83.74.81. Or.: 15,30 17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' [redacted]

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] Hollywood dottore in carriera — *di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91)* — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' [redacted]

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 15,45/22,30, Ingr. 10.000
Bianca & Bernie tra i canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito, 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' Cartoni animati

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Point Break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [redacted]

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.1216, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] Break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 839.5173., Or.: 16,30/22,30, Ingr. 10.000
Adrenaline — *di Y. Piquer, A. Assal, ecc. con F.Baruk (Francia '90)* — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' Fantastico

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1-a, tel. 440.2719. Ri[redacted]
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo Or. 16; 22,30.
DELLE PROVINCE via Province [redacted], tel. 420.021. Riposo. Or. 16; 22.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Riposo. Or.: 16; 18.
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel. 321.62.83. **L'ultima tempesta**. Di Peter Greenaway. [redacted] 18; 20,15; 22,30. **Goo vedla** di E. Guazzoni (1912). Ore 16,15.
LABIRINTO SALA B v. P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Urga-Territorio d'amore**. Di N. Mikhalkov. Ore 20,20; 22,30. **Fabiola** di E. Guazzoni (1917). Ore 17 E. Petrolini **Il medico per forza e Nerone** (1930). Ore 18,45.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.68.41. Riposo. Or.: 16; 18.
RAFFAELLO v. Terni 94, tel. 701.27.19. Riposo.Or.: 16; 21.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. [redacted] Riposo. Or.: 16,15; 22,30.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **Che vita da cani**. Or.: 16,30; 22,30.

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE v. Montebello 101, tel. 494.1290. **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30.
AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 703.000.85. **Provocazione corpo fiammante**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10 tel. 700.3527. **Film per adulti**.
BLUE MOON v. 4 Cantoni 53 tel. 474.3936 **Film per adulti**. 16; 22,30. Ingr. 7000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. [redacted] **Film [redacted] adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 7000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. [redacted] **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. L. 7000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Lilli Carati e Remba le super scatenate**. Or. 16; 22,30.
O[redacted] Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. L. 5000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 446.4961. **Analità per incontri homosessuali in villa** Or.: 11/23 L. 6000.
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. 66.000.205 **Hard sensation tutti scandalosi**.
[redacted] v. Tiburtina, tel. 433.744. **Film per [redacted]**
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film [redacted]** Or.: 16; 22,30 L. 5000.
[redacted] v. Volturno 37, tel. 482.7557. **Vergini in calore e nuova rivista di spogliarello** Or.: 15; 22.

AL PARIOLI

Un Merola «tuttofare»

Stasera al Teatro Parioli alle 21,30 Mario Merola e un'orchestra di solisti napoletani nello spettacolo [redacted] teatro, il cinema, la musica, il [redacted] Canzoni e, sullo sfondo, una proiezione cinematografica di pellicole mute della Napoli del primo '900.

IL [redacted]

Mostre

Per España-Italia, rassegna culturale dedicata alla Spagna, [redacted] Biblioteca Vallicelliana (piazza Chiesa Nuova 18: si inaugura l'esposizione intitolata «Legature spagnole della Biblioteca Nazionale di Madrid» (dal XIV al XIX secolo). Aperta fino al prossimo 30 gennaio. Al Centre Culturel Français de Rome (piazza Navona 62), prosegue l'esposizione [redacted] disegni, degli acquerelli e gouaches di Max Jacob. La mostra sull'artista è curata [redacted] Laura Orsini e Cristina Mazzei e rimane aperta sino al 6 gennaio. Al Teatro dell'Opera continua «Il giardino delle fiabe», con oltre 200 tavole originali tratte da libri per [redacted] pubblicati in Urss.

Cineforum

Al Capranica, nell'omonima piazza al num[redacted] 101, alle 21 proiezione di «Animazione italiana 1961-1988 - Film italiani premiati ai Festival Internazionali». La pellicola è una raccolta di opere d'autore e offre un [redacted] dell'animazione nostrana, tecniche, sistemi e strutture di produzione.

Rock Pop [redacted]

Al Mambo (via [redacted] Fienaroli 30/a) musica del Messico con i Cafetal e Antonio Albarran. Al Caffè Latino (via di Monte Testaccio 96) live di Herbie [redacted] and The Soultimers. Allo Yes Brazil (via San Francesco a Ripa 103) [redacted] brasiliana [redacted] Cacà, Camargo, Carl Potter e José De Almeida. All'Antica Carboneria (via Cagliari 23), rock blues con i Promenade. [redacted] Big Mama (vicolo San Francesco a Ripa 18) continuano i concerti dei Bad Stuff. Al Fonclea (via Crescenzio 82/A) [redacted] la Classic Jazz Forum Orchestra. Al Black Out (via Saturnia 18) la band belga dei Nitzer Ebb. Si inizia sempre alle 22.

Cinema

Al Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale 194), si [redacted] l'XI Festival [redacted] Cinema Africano. Alle 18, tavola rotonda [redacted] la partecipazione di alcuni registi e alle [redacted] proiezione del film premiato. Al circolo La Maggiolina (via Bencivenga 1), per la rassegna «I cineamanti», dalle 20,30 «Full metal jacket» e «Good morning V[redacted]

Nuove stelle

All'Alexanderplatz (via Ostia 9) si esibisce una giovanissima stella [redacted] jazz danese, Kristian Jorgensen. Con il suo violino, strumento antico e classico, la Jorgensen suona un repertorio jazz moderno, ricco di spunti e influenze che ricordano Charlie Parker e John Coltrane. [redacted] replica mercoledì. Inizio alle 22.

Incontri

All'Accademia d'Egitto (via Omero 4) alle 18, incontro con [redacted] regista [redacted]ss El Deghidi. Tema: «Il ruolo e la figura della donna nel cinema egiziano». Alle 19, inaugurazione [redacted] Rassegna cinematografica di film diretti e scritti dalle registe egiziane. Stasera, «Perdono alla legge» e «Madre».

Musica

All'Auditorio di via Conciliazione, per i concerti Sinfonici dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, alle 21, replica dell'opera «L'angelo di fuoco», cinque atti di Prokofiev con il soprano Katerina Ikomonou. Completano il cast il m[redacted]prano Larisa Diadkova, tenori Konstantin Pluznikov, Grair Chanidanjan, baritoni Valerij Alekseev e Gennadij Bezzubenkov, basso Bulat Minijlkiev. Direttore Valarij Gergeev. Al Teatro [redacted] (via delle Fornaci 37), il Musica Viva Club p[redacted] [redacted] alle 21 un concerto di Katia Ricciarelli.

[redacted]

Come ogni lunedì, allo Spazionno (vicolo dei Panieri 3), Maria Monti in «Maria d'amore», un pot-pourri amoroso [redacted]struito su canzoni originali e di repertorio. La regia è di Patrick Rossi Gastaldi. Al Puff (via Zanazzo 4), «Non c'era una volta l'America», di Ferruccio Fantone e Silvestro Longo, con Lando Fiorini e Giusy Valeri. Al Palladium (piazza Bartolomeo Romano 8) cabaret con Paolo Hendel in «Caduta libera». Fino al 6 gennaio, inizio alle 21,30. Prima al Teatro Parioli (via [redacted] 20), alle 9,30, di «En attendant Godot» di Beckett, spettacolo in lingua originale prodotto dal Palchetto Stage, regia di Pierre Vincent. [m. pr.]

TEATRI

ABACO lungotevere Mellini 33, telefono 32.04.705. Sala A: domani ore 21 **Scoperti** di M. Scaletta con M. Scaletta della Comp. delle Indie. Regia M. Scaletta. Sala B: sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza: Flamenco, Tango argentino Kasik. [redacted] Artistica Rossella Gallucci.
ALLA [redacted] via dei Riari 81, telefono 68.68.711. Ore 18 **Bella e speranza** di e con Duska Bisconti.
AGORA' 80 via [redacted] Penitenza 33, tel. 68.96.211. Domani ore 21,15 La comp. di Teatro Comico Gestuale Il triangolo Scaleno in [redacted] al vela. Testo e Regia del gruppo.
AL BORGO via dei Penitenzieri 11/c, tel. 68.61.926.
ALPHEUS - SALA DANUBIO via del M. Gerrati 29, tel. 57.47.826 / 57.83.305.
ARGOT TEATRO via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Domani ore 21.15 **La bisbetica domata** di W. Shakespeare. Regia di S. Ammirata.
ARGENTINA largo di Torre Argentina, telefono 68.44.601-2-3. Riposo.
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 58.98.111.
ATENEO E.T.A. viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332.
BEAT 72 - RIFUGIO via G. G. Belli 72, tel. 32.07.266. Ore 21,30 per la rassegna **Mille e una notte**, l'Ass. Culturale Beat 72 presenta: **Il taglio della barba** di G. Manacorda. Regia M. Solari.
BELLI via S. Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Domani ore 21,30 Comp. Donati Olesen presenta: **Caro Icaro** di Sprastico-Olesen-Donati, con G. Donati e J. Olesen.
DEL PRADO via Sora 28, tel. 91.71.060. Ore 12/18. Ore 21.15 Rassegna di Script Show **Ricomincio da tre** con Franco Gargia, R. Mattia, R. Di Martino, C. Capasso.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 67.97.270.
COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 21 M. Marodorjs e F. Mimosa presenta **Palcoscenico ed Inna** (dalle Stranette di Andersen) diretto da M. Isidori.
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932.
DEI SATIRI piazza di Grottapinta 19, tel. 65.40.244.
DEI SATIRI LO STANZONE via di Grottapinta 23, tel. 65.40.244.
TEATRO DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Domani ore 21. La Comp. Pup e Pressada presenta: **Carmela e Paolino varietà sopraffino** di J. Sanchis Sinisterra con E. Angelillo G. Cannavacciuolo. Regia A. Savelli.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598.
DELLE MUSE via [redacted]43, tel. 88.31.300. Domani ore 21 G. M. [redacted] in **Stasera Francesca da Rimini** di A. [redacted] Regia A. Giuffrè.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE [redacted] Domani ore 21.15. La Comp. [redacted] da G. Angelillo presenta: [redacted] Regia J. [redacted]
[redacted] **SALA CAFFÈ** via dei Filippini, tel. 65.48.735. Domani ore 21 la Comp. In Folio presenta **Arie** [redacted] di e con Giuseppe Pascoli.
DEI SERVI via del Mortaro 5, tel. 67.95.130. Domani ore 21 prima **Un servizio segreto non sete troppo** (look no here) di Chaplin [redacted] Produzione Compagnia Domani-Oggi. Regia L. Fazzone.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Domani ore 20,45 prima abb. A. La Diana Organizzazione Italiana Spettacoli presenta [redacted] in **Le voci di dentro** di Eduardo De Filippo con Linda Moretti, Mario Scarpetta. Regia Carlo Giuffrè.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.85.095. Domani ore 21 ult. 8 giorni. **Valentin Kabarett der Komiker**, di K. Valentin con M. De Rossi, S. Capucci, G. Dall'Aglio. Regia M. De Rossi [redacted]
ETI TEATRO [redacted] via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. [redacted] 20 FS/2. Il Teatro Stabile di Torino [redacted] di E. O'Neill. Regia L. Ronconi.
ETI TEATRO VALLE via del T. Valle 23, tel. 65.43.794. Domani ore 21 **Volevamo essere gli U2** di U. Marino. Con M. Galli. Regia U. Marino. Regia A. Pugliese.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.98.496. [redacted] La fabbrica dell'attore al. 12 P. Vitorini [redacted] e l'altre di V. Moretti con B. Armando. Regia P. Villoresi.
GHIONE via Fornaci 37, tel. 63.72.294. Domani ore 21 la Comp. Teatro Ghione 10° Anniversario «Progetto Goldoni» **La vedova scaltra**. Regia [redacted]
LA SCALETTA via del Collegio Romano, 1, tel. 67.80.148.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Domani ore 21,30 Familiare, **Gemma e champagne**, divertimento in 2 tempi con il [redacted] M. Sadoc, B. Are e la Champagnine.
LA COMUNITÀ via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413. [redacted] Regia [redacted] Sapa Pren. al botl. 16-19 tel. 58.17.413.
MANZONI via M. Zabo 14, tel. 32.23.634. Domani ore 21 **La baronessa di Carini** di T. Cucchiara con A. Cuccaro, M. Modugno. Regia T. Cucchiara.
META-TEATRO via Goffredo Mameli 5, tel. 58.95.807. Dal 13 al 22 dicembre 1991 ore 21 - domenica ore 18 - lunedì riposo. Il piccolo Teatro di Palermo presenta: **Il palazzo dei pazzi** di F. Scaldati. Regia di Elio De Capitani.
ELETTRA via Capo d'Africa 32 tel. 70.96.406. La coop. Il Cerchio presenta: **Avvicinarsi al teatro**. Manifestazione in allestimento.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A: ore 19 **M. Costanzo Show** 10° anno. Sala B: ore 22 evento Parioli turno 0/1 **Figurine fino pezzo d'acqua** di e con A. Benvenuti e con B. Pellegrino.
POLITECNICO [redacted] G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Ore 21 il CPT Politecnico presenta **Trilogia sulle sevizi** di M. Di Foti con S. Santo. Regia P. Taddei.
ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 65.42.770. Mercoledì [redacted] 17 L[redacted] di E. Liberti. Regia A. Alfieri, L. Duca. Con A. Durante, A. Alfieri, L. Ducci.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Mercoledì 18 ore 21 prima. Tre Tredici Trentatré presenta Gigi Proietti in un nuovo spettacolo [redacted]
[redacted] vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974 Ore 21,15 **Bella dimessa recital** di Maria Monti.
SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.36.211. Mercoledì 18 ore 21. **Poesia 90** terza edizione dedicata ad Orazio prime manifestazioni [redacted] del [redacted] giovani poeti e cantautori in concorso Gradisca per [redacted] e voci.
STABILE DEL GIALLO [redacted] Cassia 871/c, [redacted] 371.1[redacted]1107. Domani ore 21,30 [redacted] di Sir A. Conan Doyle. [redacted] regia S. Scandurra.
[redacted]
TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Domani ore 21 prima abb. **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau con Geppy Gleijeses [redacted] Tedesco, Andy Lucio Anna T. [redacted] Regia Gigi Proietti.
TEATRO OLIMPICO piazza Gentile da [redacted]no, telefono 39.62.635. Domani ore 21 Lopez [redacted] Solenghi in **In principio era il trio**. Prevendita al Botteghino [redacted] 10-13 / 16-19. Informazioni [redacted]
TEATRO TENDA [redacted] C. Colombo, tel. 545.15.21. [redacted] ore 20,30 Golden Circus [redacted] presenta L. Orfei. [redacted] attrazioni [redacted] mondo.
TEATRO IN VIA [redacted] via L. Speroni 13, tel. 411.22.87. Giovedì ore 20,45 **Come trasformare [redacted]** di A. Ayckbourn. Regia G. C[redacted] M. Lombardi, A. Carli, E. De Marco, L. Di Riazzo, F. Nocera, S. Ricci.
TEATRO VITTORIA piazza S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 21 V. Chaplin e J. Baptiste Thierré **Il circo invisibile** con J. B. Thierré e A. Clementine Thierré.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 65.45.890. Domani ore 21 [redacted] presenta **Jimmy Dean Jimmy** [redacted] di Ed Graczyk con Nunzia Greco, Miranda Martino, [redacted] Regia [redacted] Giordano.
[redacted] Aulo Scevola 101, tel. 78.80.985.
VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 58.09.389. Domani ore 21 prima Bulat Thierré L'Ensemble di Micha Van Hoecke presenta **Prospettiva Nevsky dai racconti di Pietroburgo** di Gogol con Franco di Francescantonio coreografie Micha Van Hoecke.
TEATRO [redacted] Beniamino Gigli 1. Teatro dell'opera.

I sindaci della Valle oggi a Torino

«Acna, l'allarme ora deve finire»

ACQUI TERME. Caso Acna: ancora preoccupazioni e timori in Valle Bormida. È ancora una volta il centro dell'attenzione l'inceneritore per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi, noto come «re.sol». L'azienda lo definisce semplicemente come un reparto dove si «REcuperano SOLfati», di qui il nome. I sindaci del Comitato di crisi dicono invece che è il più grande inceneritore costruito in Italia, una piattaforma con la capacità di smaltire migliaia di tonnellate all'anno di rifiuti speciali di tutta l'industria del Nord, non solo quelli dell'Acna».

L'allarme, ribadito ieri mattina nel municipio acquese durante la riunione appunto del Comitato di crisi, riguarda un rapporto preliminare di analisi redatto da un tecnico, in cui si ipotizza la presenza di diossina nel sottosuolo dell'Acna. L'incontro serviva a preparare un altro in programma oggi alle 10 a Torino, a Palazzo Lascaris: gli amministratori della Valle Bormida consegneranno ai consiglieri regionali, ai ministri e ai parlamentari piemontesi un documento con una serie di richieste a tutela della salute dei lavoratori dell'Acna di Cengio e degli abitanti della valle. Ma soprattutto una diffida alle autorità (ministeri Sanità, Ambiente, Protezione civile, prefetto di Savona, sindaco di Cengio) ad assumere i necessari provvedimenti e sarà confermata la presenza di diossina, come del resto risulterebbe anche da un rapporto dell'Istituto superiore di Sanità.

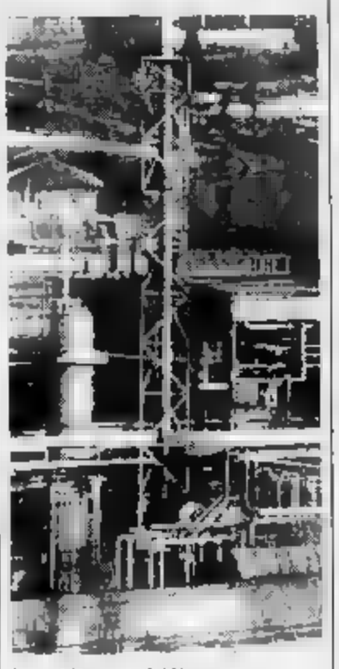
Gli amministratori della Valle chiederanno che «nello stabilimento Acna di Cengio cessi qualsiasi attività che comprenda ogni tipo di movimentazione del terreno, sollevamento di polvere: perché con il vento potrebbe volatilizzarsi. E che interrompa l'emissione dell'acqua nel fiume Bormida».

Anche il blocco definitivo della costruzione dell'inceneritore «re.sol» fa parte del pacchetto di richieste. Questo è l'altro aspetto del problema, perché c'è la possibilità che il Consiglio di Stato, nei pochi giorni, modifichi l'ordinanza emessa il 19 novembre dal Tar con cui, accogliendo l'appello della Regione Piemonte, sospendevano i lavori di costruzione del «re.sol».

L'Acna, infatti, ha presentato sabato scorso una istanza di revoca e o di riesame dell'ordinanza poiché «alla luce di dati e circostanze emersi successivamente, se conosciuti, avrebbero indotto a conclusione diversa». Sempre nella richiesta revoca, l'Acna dice al Consiglio di Stato «che sarebbero dimostrati danni attuali certi per l'impresa costruttrice del "re. sol" determinati dalla sospensione dei lavori» e chiede che il giudizio avvenga con procedura d'urgenza, verrà concessa l'abbreviazione dei termini, fra pochissimi giorni, secondo il Comitato di crisi «potrebbe riprendere la costruzione dell'inceneritore».

Continua intanto da sedici giorni l'apertura permanente dei Consigli comunali di cento Comuni della Val Bormida. Nessuna defezione sino a questo momento. L'iniziativa si concluderà solo quando governo e Parlamento non daranno risposta alle richieste.

Carlo Ricci



Lo stabilimento dell'Acna

L'incidente nella notte tra sabato e domenica nel Cuneese, dopo una serata con gli amici

Si schianta in auto contro una roccia

La vittima è un muratore di diciotto anni di Rossana. Sulla circonvallazione di Tortona ha perso la vita un commerciante di 27 anni di Frascaro: la causa del fondo ghiacciato è finito contro un ponte di cemento

SALUZZO. Stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata con amici. Walter Golè, 18 anni, muratore, che abitava in via Berardo a Rossana, è morto in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica sulla strada Brossasco-Venasca.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il giovane, che era alla guida di una «Uno», per cause che i carabinieri stanno accertando, ha perso il controllo dell'auto uscendo di strada all'altezza del campo sportivo, dalla parte opposta al senso di marcia. L'auto si è schiantata contro un roccia. L'urto è stato violentissimo.

A dare l'allarme, solo dopo alcune ore, sono stati automobilisti di passaggio che si sono fermati per portare i primi soccorsi al muratore. Il giovane è poi stato accompagnato all'ospedale di Saluzzo da una delle sorelle: in un primo tempo le sue condizioni non sono apparse gravi.

Poche ore più tardi Walter Golè, che aveva riportato trauma cranico e alcune contusioni, si è improvvisamente aggravato. I medici hanno tentato di rianimarlo. Ma non c'è stato più nulla da fare.

La data dei funerali non è stata fissata. Il magistrato ha disposto l'esame necroscopico, previsto per oggi. Walter Golè viveva a Rossana con i genitori (il padre Antonino è muratore) e nove fratelli. [c. g.]

Walter Golè, 18 anni, a Rossana e (a destra) Andrea Soffiati, 27, di Frascaro

TORTONA. Il ghiaccio ha trasformato in una trappola la circonvallazione. L'altra notte tre incidenti con diversi feriti lievi e un morto: Andrea Soffiati, 27 anni, di Frascaro, nell'Acquese. Verso le 3,30, su una Peugeot 205, ha perso il controllo della guida e la vettura è uscita di strada, schiantandosi contro un ponticello di cemento. Sbalzato fuori dall'abitacolo, è morto sul colpo. Soffiati viveva e lavorava col padre: vendevano sui mercati della zona.

A pochi di distanza, dopo circa un quarto d'ora, le «Kadett» di Ovidio Finotello, 20 anni di Voghera, è finita fuori strada nell'affrontare curve a qualche secondo dopo altre due auto l'hanno seguita: le «Clio» di Pierluigi Carli, anni di Sale, e la «Mercedes» di Giorgio Abbiati, 43 anni, di Valenza. Scontro frontale invece verso l'una tra «127» e «Clio»: feriti Sam Balachia, 21 anni, di Spinetta, Ombretta Repetto, di 17, di Castelletto Monferrato, Andrea Ghé, di 19, di Alessandria, e Marchelli, di 21, di Pozzolo. Altri incidenti per il ghiaccio ieri davanti al Mercatone Zeta e al Castello. [m. t. m.]

ALTRI TRE FERITI, UNO E' IN COMA

SERRAVALLE. Tornano da una discoteca di Varallo Sesia, a Serravalle un pulmino urta la loro auto: giovane è due sono feriti gravi, un quarto illeso. L'incidente è nella notte fra sabato e domenica qualche minuto prima delle tre, sulla statale poco fuori Serravalle. I quattro amici viaggiavano sulla Fiesta di Daniele Vercelli, che abita a Cavallirio (Novara) come Gianluca e Igor Cominazzi, due cugini, e Alberto Valloggia. Hanno tutti fra i 16 e i 20 anni.

Il più grave è Gianluca, ricoverato nel reparto di rianimazione al Maggiore di Novara. Il cugino, che ha riportato un trauma cranico e fratture alle braccia, e Daniele Vercelli, anche lui un trauma cranico, sono all'ospedale di Borgosesia. «I ragazzi hanno assicurato - racconta Patrizio Cominazzi, padre di Igor e titolare di un noto mobilificio- che non andavano a velocità sostenuta. Tornavano dalla discoteca Igloo». Sempre a Serravalle, sabato sei giovani sono rimasti feriti (guariranno in dieci giorni) in uno scontro all'incrocio di corso Matteotti. La Ford di Carmine Maiello, di San Giacomo Vercellese, si è con la Tipo su cui si trovavano Lidia e Katia Villanova, Alessandra ed Elisabetta Chigioni ed Emanuel Pera, di Trivero.

CEVA. Hanza Soulaimine, 24 anni, marocchino, è rimasto lievemente ferito in incidente stradale. Mentre alla guida di una Renault 9, si è schiantato ieri contro un palo della luce in regione Piana.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'uomo avrebbe perso il controllo dell'auto finendo fuori strada. La Renault ha urtato violentemente il palo abbattendolo. L'auto è poi finita contro il saracinesca dell'autorimessa di proprietà di Romano Vassallo, e ha preso fuoco. Il marocchino è uscito dalle vetture quasi illeso. Immediati i di vigili del fuoco e carabinieri.

L'uomo è trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale cebano dove è stato medicato. Guarirà in una decina di giorni.

L'altra notte a Barge, in viale Stazione, davanti al distributore carburante «Agip», una «Ritmo» condotta da Tiziano Perotti, 25 anni, abitante in via Sant'Agostino 20, si è scontrata frontalmente con Fiat Uno condotta da Lino Presaa, 26 anni, residente a Bruino in via Rocciamelone 35. I due giovani hanno riportato ferite superficiali in varie parti del corpo. Già dimessi dal pronto soccorso, guariranno in quindici giorni. [r. s.]

Cigliano, presa di mira la Collegiata di Santa Caterina

Chiesa svuotata dai ladri

Sono sparite preziose tele, acquasantiere, candelabri e altri oggetti sacri. La scoperta del sacrestano ieri mattina. I carabinieri: «Furto su commissione»

CIGLIANO. Grosso furto nella chiesa della Madonna delle Grazie, svuotata completamente dai ladri nella notte: sono sparite tele del '600, candelabri, acquasantiere. I carabinieri non hanno dubbi: un furto su commissione, fatto da specialisti.

Alle 6,50 di ieri mattina, il sacrestano Eraldo Santià va ad aprire la chiesa della Confraternita di Santa Caterina, nel rione di San Valentino. La Madonna delle Grazie era salita alla ribalta della cronaca nera nel settembre scorso quando, un banco, proprio lo stesso sacrestano trovò una scatola di scarpe: dentro, c'era un feto.

E è nuovo ad Eraldo Santià essere il primo testimone della nuova disavventura per la chiesa, alla devozione di tutti i ciglianesi. Il sacrestano si accorge che la porta è accostata, la spinge e la apre.

Il suo sguardo va subito al primo grande quadro sulla navata destra, una tela di 3 metri per 2 del '600: è stata tolta dalla cornice. E la stessa sorte è toccata ad altre cinque tele, dal '700, tutte rappresentanti immagini sacre.

Eraldo Santià scorge, sul pavimento, le lamette che state usate per staccare i quadri dalle cornici.

Intanto arrivano i fedeli per la . Il che sono sparite anche le belle acquasantiere in marmo, all'entrata. E così due candelabri dorati dell'800, due quadri ornamentali che erano ai lati dell'altare, persino le corone dorate sul capo della Madonna e di Gesù Bambino. Quindi altri dipinti e addobbi di minor pregio. L'inventario è stato fatto dal parroco, don Piero Taricco.

Secondo i carabinieri, uno dei ladri si è probabilmente fatto chiudere dentro la chiesa alle 15 sabato e, dall'interno, ha quindi forzato la porta, aprendola ai complici.

Nel pomeriggio di sabato, era stato notato un furgone fermo vicino alla Madonna delle Grazie, non è escluso che i ladri l'abbiano usato per il bottino. [p. a. r.]

La chiesa di Santa Caterina

NOTIZIE FLASH

Pensionato investito da un'auto

Un anziano oleggese è morto ieri sera all'ospedale di Novara. Intorno alle 19 era stato investito da un'auto sulla statale. Si chiamava Lorenzo Masnaghetti ed aveva novant'anni.

CUNEO

In fiamme deposito di auto e pneumatici

Un incendio di dimensioni è sviluppato ieri pomeriggio in frazione San Rocco Castagnaretta in via Mistral. E' bruciato il deposito di auto in demolizione e di pneumatici dei «Fratelli Pittavino», concessionari del Aci. Le fiamme, domate dopo oltre un'ora dai vigili del fuoco, hanno raggiunto l'altezza di 20 metri.

Truffa degli eurochèques indagini in Piemonte

Dopo l'arresto di due giovani tedesche che di incassare sei eurochèques rubati in Belgio, le indagini della polizia si estese a il Piemonte, nella convinzione che le due ragazze abbiano a segno altri colpi in città diverse. Prima di essere bloccate alla filiale del Credito Italiano di Novara, erano già riuscite incassare effetti rubati per 1,8 milioni alla filiale novarese della Cassa di Risparmio di Torino.

video e computer nelle scuole elementari

Furto nella alle scuole elementari «De Amicis» e il vicino asilo «Furno» del Cappuccini. I ladri hanno rubato materiale didattico (computer e videoregistratori) per un valore di 7-8 milioni.

Un tartufo di grammi vince la mostra-concorso

Sergio Fiorio di Alba si è aggiudicato il primo premio alla mostra concorso tartufi svoltasi ieri al Circolo Giuliani, presentando esemplare di 360 grammi. Al secondo posto Franco Ferrero di Canelli e al terzo Natale Molinari.

AOSTA

La neve si fa attendere Aperte 4 stazioni di sci

La mancanza di neve ha impedito l'apertura della maggior parte dei comprensori sciistici della Valle. Nelle quattro stazioni aperte (Courmayeur, La Thuile, Pila e Cervinia) si registra una diminuzione delle presenze di turisti.

Un regalo utile che nel tempo
da MARCO POLO
di AVOGADRO VIOLETTA
in Po - UNICA SEDE
UN'OCCASIONE per accontentare tutti (o quasi)
SAMSONITE DELSEY TRE BRIDGE
Borse firmate, valigie rigide e morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo.
GLI ARTICOLI MIGLIORI AI PREZZI CONVENIENTI
Vi per augurarvi

Vi occorre un prestito?
In PIEMONTE VALLE D'AOSTA LIGURIA a ditte, commercianti, artigiani, esercizi pubblici, dipendenti finanziamo fino a 100 MILIONI importi minimi da
10.000.000
(rimborsabili in 12 rate L. 1.030.000)
in 10 giorni fino a 100 milioni anche in ipoteca dietro mutuo su immobili già di proprietà e per acquisto.
FINARCO TO - Via Bagetti 22 - Tel. 447.70.52

De Wan
i più nuovi,
i più ricchi,
i più esclusivi regali
di Natale
CONTINUATO
Torino, Via Roma 98

Salone
LIS
LA STAMPA
Via 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Asti, torinese denunciato a piede libero dopo il «colpo» in corso Alfieri

Ruba 12 bottiglie di champagne

Bloccato dagli agenti all'uscita del supermercato

ASTI. Ladro in trasferta da Torino ad Asti per far provviste in vista delle festività natalizie.

La «spesa» però ha incontrato qualche contrattempo e gli acquisti invece di finire su di una tavola imbandita, tra candeline accese e panettoni, sono stati allineati, uno dopo l'altro, davanti agli occhi di un funzionario della questura e successivamente restituiti al legittimo proprietario.

Il bottino consiste in dodici bottiglie di champagne di marca, che hanno attirato l'attenzione di F. C. (la questura ha fornito solo le iniziali), sordo, evidentemente, ai richiami di certa pubblicità che invita a consumare, per i brindisi, spumanti nostrani. Lo champagne era sistemato sugli scaffali del supermercato «Sma» di Alfieri ad Asti, che F. C., successivamente denunciato a piede libero per furto, ha deciso di «visitare» sabato pomeriggio, mescolandosi a massaie e famiglie astigiane impegnate negli acquisti di Natale. C'era grande affollamento nel market situato nel sotterraneo dei grandi magazzini «Upim»: F. C. arrivato in treno da Torino (dove abita in via Buenos Aires) ha raggiunto la «Sma» portando sotto il braccio una grande borsa di plastica che doveva servirgli da sporta.

Approfittando probabilmente della confusione, il ladro si è accaparrato bottiglie e quindi riuscito a superare lo «sbarramento» della cassa, uscendo indisturbato: è volato in Alfieri ha ripreso il cammino verso la stazione ferroviaria. Ma non ha fatto molta strada: una pattuglia della polizia lo ha notato mentre camminava a fatica a causa del peso della borsa zeppa di bottiglie: è stato fermato e invitato ad aprire il contenitore. Dentro gli agenti hanno trovato lo champagne. F. C. ha dichiarato di averlo acquistato, ma successivi controlli hanno permesso di smascherare il furto. Portato in questura, sono stati fatti altri accertamenti dai quali è risultato che il giovane (ha da poco compiuto 21 anni) era stato raggiunto nel maggio scorso dal foglio di via obbligatorio, emesso dalla questura di Asti: in base ad esso non avrebbe più potuto far ritorno ad Asti per un periodo di 3 anni. E' così scattata una seconda denuncia a carico. Lo champagne è stato restituito al supermercato.

Sempre sabato è avvenuto un altro furto. Teresa Sacchero, 44 anni, abitante a Bruscasco (Torino), ad Asti per acquisti, è stata «alleggerita» del cappotto e dalla borsetta, contenente mila lire, che aveva lasciato sull'auto parcheggiata in Brofferio.

Franco Cavagnino

Vincite al Totocalcio

A Novi Ligure un «tredici» da 219 milioni

ALESSANDRIA. La fortuna torna in provincia vincite, grazie al Totocalcio, per circa 350 milioni. Sono stati infatti realizzati un tredici da 219 milioni e diciannove 12 da 6 milioni e 200 mila lire ciascuno.

Colpo grosso ricevitoria numero 2215 di Carlo Pezzella, in via Verdi 15 a Novi Ligure: un fortunato, e per il momento ovviamente sconosciuto giocatore ha realizzato con la schedina 70026 un 13 «secco» da 219 milioni. Nella stessa ricevitoria tre 12 per complessivi 19 milioni. «Si tratta, probabilmente, di schedine sviluppate col computer - dice il fiduciario provinciale Totocalcio Annette Bertero -, con una è uscito il "13", altre hanno realizzato i "12"».

Poi altri 16 dodici: 4 a Alessandria e altrettanti a Novi, 2 a Tortona, uno, rispettivamente, a Serravalle, Spinetta, Valenza, Cassine, Arquata e Cassano. [f. m.]

COVEGLIANA E PROVINCIA

Eldorado — OGGI RIPOSO
Tel. 24.158
Orario: in. 19,45/22
Lire 10.000/6000

Faraggiana — [illegible] selvaggia 2
Tel. 27.576
Orario: 20,10/22.15
Lire 9000/6000 [illegible]. 7000/5000 solo lunedì
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette [illegible] mondo della prostituzione. V.M. [illegible] 1h 49' Erotico

Vittoria — Nei panni di una bionda
Tel. 23.395
Orario: 19,50/22
Lire 10.000/6000
di B. Edwards con E. Berlin, J. Smits, J. Williams, L. Braco (Usa '91) — Un donnaiolo gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Vip — Jungle fever
Tel. 25.888
[illegible]rio: 19,50/22,15
Lire 9000/6000 merc. 7000/5000 solo lunedì
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani [illegible]rastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' [illegible]

Araldo — L'ultima tempesta
Orario: 19,45/22.15
Lire 8000/5000 fun. 6000/4000 solo lunedì
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. [illegible] Drammatico

S. Cuore — OGGI RIPOSO
Lire 7000/5000
Tel. 465484

Moderno — Lecca lecca al cioccolato
Tel. 82.151
Orario: in. 20/22
Lire 9000/6000

Nuovo — Point break
Tel. 81.741
Orario: 20,15/22,15
Lire 9000/6000
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un ag[illegible] cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Piccolo — Tentazione di Venere
[illegible]. 81.741
Orario: 20,15/22,15
Lire 6000
di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai esordita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.

Corso — Film a [illegible]
Tel. 240.853
Orario: 20,15/22,30
Lire 6000/4000

Cine 1
MULTISALA
Sala 1. Or.: in. 20,15/22,30
Sala 2. Or.: in. 20,15/22,30
L. 9000/4000 - Tel. 242.046
Sala 1: Tutto lo resto di Bob
Sala 2: Scappo dalla città: la vita, l'amore e le rane

Cine Teatro — La leggenda [illegible] re pescatore
Orario: inizi. 19,30/22
Lire 8000/5000 fun. solo fer. 6000/4000 - Tel. 91.183
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Vittoria — Film a luce rossa
Orario: inizi. 20/22
Lire 7000/5000

Vip — OGGI RIPOSO
Tel. 41152 - in. 21
L. 6000/5000 mart. solo fer. 5000

Sociale (Intra) — Dove [illegible]nisia la notte
Tel. 44.225
Orario: in. 20,30/22,30
Lire 9000/5000
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 19 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una [illegible] 18enne morta [illegible]. N. V. 1h 35'

Sociale (Patl.) — Cineforum
Tel. 501.964
Lire 9000/8000/6000/5000
Solo abbonati

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 43.043
Lire 8000-5000
Giov. solo se festivi L. 5000

VERCELLI E PROVINCIA

Principe — Hudson Hawk - Il mago del furto
[illegible]. 215.018
(inf. orari)
Aperi. alle ore 19,30
Lire [illegible]
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi invidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible] — A volte ritornano
Tel. 215.018
(inf. orari)
Or. 19,30 Spett. oori.
Lire 9000/8000
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' [illegible]

Apollo — Film vietato ai minori di 18 anni
Tel. (015) 23.765
Ap. ore 15; ult. ore 18
L. 7000

Impero — Point Break
Tel. (015) 22.735
(inf. orari)
Lire 10[illegible]
di Kathryn Bigelow, [illegible] Patrick Swayze, Keanu [illegible] (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Italia — Film vietato ai [illegible] di 18 anni
[illegible]. (0163) 633.105
Lire 8.000/7.000
Or[illegible]

BIELLA E PROVINCIA

[illegible] — Nei panni di una [illegible]
Tel. 54.147
Fer. 16,15/20,20/22,30
Lvo 16,45/18,30/20,15/22,30
Lire[illegible] (p. unico)
di B. Edwards con E. Berlin, J. Smits, J. Williams, L. Braco (Usa '91) — Un donnaiolo gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [illegible]e biondona... N. V. 1h 45' Commedia

[illegible] — Point break
Fer. ap. ore 18; ult. 22,30
Dom. e fest. ap. 15
Lire 9000 (poltrona)
7000 (galleria)
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Ritz — Doc Hollywood
Tel. 50.086 - Or. fer. 16,10 20,20/22,30. [illegible]. [illegible].: [illegible] 15/16,45/18,30-20,20/22,30. Lir[illegible]
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' Commedia

Nuovo Splendor — Sotto massima sorveglianza
Tel. 55.040
Or.: fer. 20/22,25
Dom. e fest. 15; ult. 22,25
L. 8000 (6000 ridotti)
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42'

CUNEO E PROVINCIA

Corso — E' successo a Hollywood
Tel. 692.996
Orario: 19,30/22
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10000

Fiamma — Doc Hollywood, dottori [illegible] carriera
Tel 693.554
Orario: 20/22
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10000
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' Commedia

Italia — [illegible] rossa
Tel. 882.551
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10000

Monviso — Storie di amori e infedeltà
Tel. 51.771
Orario: 20/22
[illegible].
fest.: 16/17,30/19,30/22
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

Nazionale — Amantes
Tel. 682.850
Orario: 20/22
Lire 10000
[illegible]. e fest.: [illegible]
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, [illegible] a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' [illegible]

[illegible] — [illegible] panni di una Bi[illegible]
[illegible]
Tel. 363.021
Orario:
Lire 6000/8000
di B. Edwards con E. Berlin, J. Smits, J. Williams, L. Braco (Usa '91) — Un donnaiolo gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Comunale — Scelta d'amore
Tel. 348.[illegible]
Orario: 21
Festivi: 15/17/19/21
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' Drammatico

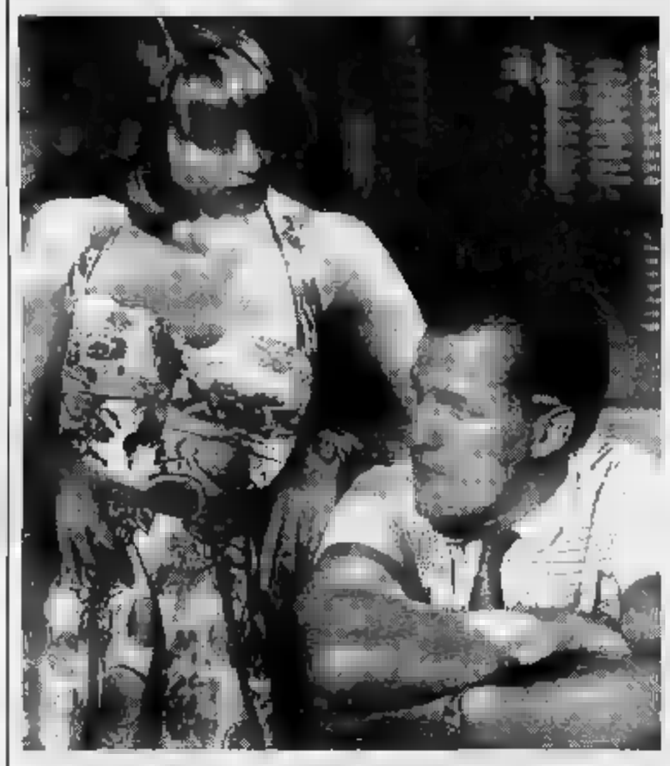
Iris — CHIUSO
Tel. 816.393
Orario: 20,30/22,30
Lire [illegible] Alacel 4000

[illegible] — Point break
Italia
Ore 20/22
Lire 6000/8000
Festivi: 14/16/18/22
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

VALLE D'AOSTA

Corso — Il conte [illegible]ax
Tel. (0165) 35.656
Orario: 20/22
Lire 1[illegible]
di e con C[illegible] Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Glacosa — Il gine del mondo in 80 ore. Ore 18,10 Daddy nostalgie di Bertrand Tavernier. Francia 1990. 107 minuti. Ore 20,10 Il sole XX secolo di Ildiko Enyedi. Ungheria/Germania/Cuba 1988. 100 minuti.
Tel. (0165) 362.220
Lire 6000


Bridget Fonda e Woody Harrelson nel film «Doc Hollywood, dottore in carriera»

MONDOVÌ E PROVINCIA

Point [illegible]
Tel. 0131/42.644
Orario: 20
Lire 9000/8000
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi [illegible] tra i giovani surfisti i responsabili [illegible]na serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Ambra — Un bacio prima di morire
Tel. 42.079
Orario: 20
Lire 5000
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la [illegible] e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Comunale — Teneramente in tre
[illegible]. 443.127
Orario: 16
Lire 8000
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Rasti (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

Corso
Tel. 68.080
Orario: 20
Lire 9000/7000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 18 anni
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/8000

Galleria — King of New York
Tel. 252.112
Orario: 20
Lire 9000/7000
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster[illegible] sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 48' Thriller

Moderno — A volte ritornano
[illegible]. 42.707
Orario: 20
Lire [illegible]
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' [illegible]

Ariston — Giustizia a tutti i costi
Tel. 0144/322.885
Orario: 20
di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giu[illegible] contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' [illegible]

Cristallo — Il conte [illegible]
[illegible]. 834[illegible]
Orario: 20
di e con C[illegible] Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per [illegible] riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Cine Poli — Giustizia a tutti i costi
Tel. 0142/452.081
Orario: 20
di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' Poliziesco

Moderno — Doc Hollywood - Dottore in carriera
Tel. 452.816
Orario: 15,30-
Lire [illegible]
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' Commedia

Vittoria — Il grande inganno
Tel. 452.291
Orario: 15,30
Lire 8000/6000
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Cristallo — Film [illegible] ai minori [illegible] [illegible]
Tel. 0143/75.438

Iris — L'ombra del testimone
Tel. 2097
Lire 6000
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' Thriller

Moderno — [illegible]da an[illegible]ne
Tel. 78.290
Lire 6000
di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una mietuta cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e [illegible]o. V.M. 14 1h 41' Drammatico

Comunale — La leggenda del Re Pescatore
Tel. 0143/61.411.
Or.: 20: 22,20
Lire 6000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvol[illegible] un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Lux — Thelma e Louise
Tel. 0143/62.865
Orario: 21; 22,30
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in stato disperato e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Sociale — Non dirmelo non ci credo
Tel. 0131/961.427
Prezzo: [illegible]
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ryan (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per milionari? N. V. [illegible]

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

FLASH

[illegible]
Ritmo scatenato con Charlie

Alla discoteca Mercybocù di Valenza stasera Charlie e la [illegible] band in «Notte italiana»: si preannuncia un concerto grintoso e coinvolgente.

ALESSANDRIA
La vedova allegra

Tre giorni con l'operetta da domani al Teatro Comunale: in palcoscenico la compagnia di Sandro Massimini che presenta «La vedova allegra» di Lehàr.

[illegible]
Lo sci club [illegible] presenta

[illegible] alle 20,30 nel cinema-teatro «Iris» serata alpina: vie[illegible] presentato il programma 1991/'92 dello sci club Valle Maira. Alle 20,45 [illegible] della corale diretta da Alfredo Manna. Saranno proposti alcuni tipici canti.

[illegible]
Teatro: Vuoti a rendere

La compagnia «Dellotto» presenta stasera alla [illegible] alla sala polivalente di corso Statuto la commedia brillante [illegible] Maurizio Costanzo «Vuoti a rendere». Il biglietto costa 10 mila. Prevendita al negozio «I capelli due» in via Sant'Agostino.

CUNEO
Il Natale in poesia

Gli allievi dell'accademia teatrale «Toselli» presentano stasera alle 21,15 nella sala prove attigua alla chiesa dell'Annunziata uno spettacolo natalizio con poesie di Palazzeschi, Lorca, Edgar Lee Masters e Giordanengo. Ingresso libero.

[illegible]
I Nomadi, per Sarah

Per un concerto importante, un gruppo che non delude [illegible]: i Nomadi sono questa sera al Palasport di Verbania per aiutare a raccogliere fondi da destinare a Sarah Ceretti, bimba di Gravellona Toce malata di leucemia. Ingresso a 20 mila lire.

ASTI
Al Cavallino bianco

Stasera alle 21 al teatro Politeama (via dell'Ospedale) va in scena l'operetta «Al Cavallino bianco». La serata, organizzata dal Lions club [illegible] Asti, ha carat[illegible] benefico. Ingresso 50 mila lire (platea) e [illegible] mila (galleria).

[illegible]
Nuova guida alla gastronomia

Appuntamento con la cultura eno-gastronomica, oggi al circolo «Giuliani», Enoteca Regionale di Canelli. Alle 18,30, il giornalista e critico enogastronomico Sandro Doglio presenta la «Guida ai buoni [illegible] 1992», oltre al «Calendario» e l'«Enciclopedia» da lui curati.

[illegible]
Lettere d'amore

[illegible] scena domani sera alle 21 al teatro Giacosa «Love Letters» di Gurney. Anouk Aimée e Bruno Cremer sono i protagonisti della pièce teatrale che racconta la storia di un amore, che rinasce dopo [illegible] anni, [illegible] una fitta corrispondenza.

Cuneo, uno scroscio di applausi ha salutato sabato al teatro Toselli la protagonista di «Et moi... [illegible] moi», in prima nazionale

Valeria Valeri, nonna prorompente che entusiasma

L'attrice ha interpretato con grande vivacità il ruolo di Josephine, punto di riferimento di una famiglia complessa, alle prese con crisi di coppia e incomprensioni generazionali. La commedia si snoda con un fitto alternarsi di dialoghi. Lunga coda di spettatori per l'autografo

[illegible] Uno scroscio di applausi ha salutato sabato sera al [illegible] Toselli, Valeria Valeri protagonista di «Et moi...et moi» (Io [illegible] ... [illegible] io) presen[illegible] in prima nazionale.

Entusiasmo più che giustifi[illegible] per lo spettacolo portato in scena dall'attrice con una verve e un carisma a cui hanno fat[illegible] [illegible]mma l'abilità degli altri interpreti: Elettra Bisetti, Marco Bolognesi, Silvia Irene Lippi, Andrea Cagliesi.

La commedia scritta da [illegible]rie Pacome, diretta da Ennio Coltorti, è sembrata perfe[illegible] per mettere in risalto la vivacità [illegible] Valeri, impegnata nel ruolo di [illegible] nonna [illegible] generosa, p[illegible] di riferimento di una famiglia complessa, [illegible] prese [illegible] una crisi di coppia e incomprensioni generazionali.

«Ciao nonnette». «Ciao scemetto. Ti ho detto mille volte di non chiamarmi nonnetta, ma Josephina [illegible] tutti.». E' la battuta d'esordio che si scambiano nonna [illegible] nipote e già preannuncia il senso dello spettacolo, che si snoda per due ore in un'alternarsi [illegible] dialoghi, di cui è sempre lei, Valeria Valeri, a tenere il filo conduttore.

Intorno [illegible] profondo legame affettivo che unisce la giovanile signora e [illegible] ventiduenne Guillaume, si intrecciano altre storie: quelle della figlia che tradi[illegible] [illegible] è tradita dal suo compagno, quella di una giovane prostituta che diventa la colf della famiglia.

Josephine tesse le trame di questi intrecci con [illegible] consigli, ma ancora [illegible] più con la sua voglia di vivere e [illegible] affermare una prorompente personalità che sembra così [illegible]sona all'attrice da consentire una identificazione pressoché perfetta.

«Ne ero sicuro - conferma il produttore Giancarlo Zanetti -. Ho visto il lavoro in Francia e l'ho voluto per Valeria, sarà [illegible]ora migliore della Pacome in questo ruolo».

Calato il sipario, nel camerino l'attrice mostra la gioia [illegible] una ragazzina. Abbraccia con trasporto l'assessore per la Cultura, Nello Streri, amico di lunga data: «Cuneo mi ha portato di nuovo fortuna - [illegible] -. [illegible] sentito il calore del pubblico, la sua partecipazione».

Si allunga [illegible] [illegible] degli spettatori [illegible] l'autografo. «E' una rappresentazione molto gradevole che regge tutta su di lei», commenta [illegible] Bertocchi. Le [illegible] eco un'amica, Angela Tinghi: «Sono stati bravi tutti, [illegible] la Valeri è una grande attrice».

«E' un lavoro valido - aggiunge un habitué del teatro, Giovanpietro [illegible] -, con un unico appunto: alcune battute risentono della traduzione dal francese, perdono di levità e forse converrebbe smorzarle».

Lo spettacolo, replicato ieri, andrà in scena stasera alle 21 al teatro [illegible] [illegible] Rivoli.

Vanna Pescatori

Grande prova di bravura per Valeria Valeri in scena al Toselli

Si apre oggi in Cassazione il processo per l'omicidio di Cesare Brin

Gigliola è di nuovo sparita

La Guerinoni, alla vigilia della sentenza definitiva sul delitto di Cairo, è introvabile anche per il suo legale. In primo e secondo grado era stata condannata ■ 26 anni

SAVONA. Il processo ■ Corte di Cassazione per l'omicidio di Cesare Brin ■ apre oggi a Roma, davanti ■ giudici della prima sezione, presieduta da Corrado Carnevale, all'insegna di un «giallo», come ■ ■■ai consuetudine in questa vicenda giudiziaria. Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni di carcere per l'assassinio dell'amante, sembra introvabile, anche per il vicepresidente della Camera dei deputati, Alfredo Biondi, ■■■ difensore di fiducia insieme all'avvocato Augusto Addamiano.

La Guerinoni ha apposto ■ firma settimanale sul registro dei carabinieri di Bologna, città dove ■ trova da alcune settimane, ma non ha risposto all'appuntamento telefonico fissato dall'avvocato Biondi, tramite Ettore Geri (la donna non ha lasciato recapiti telefonici al ■■■ difensore né ■ convivente), rimasto da solo nella villa di Pian Martino ad attendere la sentenza della Cassazione.

L'uomo ha sulle spalle una condanna a ■ anni di carcere per l'omicidio di Cesare Brin, inflittagli dalla corte ■ assise ■ appello ■ Genova (nel processo ■ primo grado era ■■■ assolto). In Cassazione ■■■ ■feso dal professor Osvaldo Fas■■■. Gli interessi dei congiunti di Cesare Brin saranno tutelati dall'avvocato Giancarlo Ruffino, sottosegretario all'Interno.

«L'assenza, ■ Cassazione, della signora Guerinoni - dice l'avvocato Biondi - era scontata. Comunque, prima ■■ processo, attendevo una sua telefonata. Non si è fatta viva. L'ho cercata nella ■■■ abitazione di Pian Martino, ma non c'era. Il suo convivente ■■ ha detto che era ■ Bologna e che gli avrebbe telefonato. Ho pregato Geri di farmi ■■■■■. Però lei non si è fatta più sentire».

Probabilmente la gallerista ■ nasconde a tutti per salvaguardare le interviste in esclusiva (Rai 3 ed un settimanale), che le frutteranno un centinaio di milioni.

La difesa della donna punta soprattutto sulle testimonianze della figlia, Sorava, introdotte arbitrariamente nel processo di appello. La ragazza, davanti ■ giudice istruttore, Maurizio Piccozzi, aveva accusato i genitori di avere assassinato Cesare Brin, farmacista di Cairo ed ex presidente della società di calcio locale, che aveva portato ■■ dilettanti ai professionisti della serie C2.

In ■■■ dei verbali, la ragazza aveva dichiarato che l'autore del delitto sarebbe stato Ettore Geri, incitato da Gigliola Guerinoni. ■■■ successivamente Soraya, diventata nel frattempo mamma nonostante la giovanissima età, aveva ritrattato.

Comunque, per una questione procedurale, queste testimonianze sono state dichiarate inammissibili. «Invece - afferma l'avvocato Biondi - la corte di assise di appello di Genova le ha utilizzate per condannare Gigliola Guerinoni. Inoltre, nella motivazione della sentenza, ■ rilevano molte contraddizioni, anche sulle modalità dell'omicidio».

Gigliola Guerinoni, con concetti mutuati dalla Bibbia che sostiene di l■■■■ con assiduità, ha sempre affermato: «Sono innocente. Soltanto Dio fa giustizia. Quella vera. Io sono tranquilla».

Parole che ■■■ riescono a mascherare l'incubo di ritornare ■■ in ■■■■■ per molti anni. In una recente visita alla tomba ■■ secondo marito, Pino Gustini, nel cimitero di Pian Martino, si è lasciata sfuggire: ■■■ p■■■■, ■■ mi condannano è la fi■■. E' preferibile morire».

Bruno ■■■■

Gigliola Guerinoni durante uno dei precedenti processi

E' Liliana Ierinò, il figlio è ricoverato al Gaslini di Genova

Parla la moglie del boss «Contenta per Roberta»

Il marito Vittorio, un capo dell'Anonima, era stato in soggiorno obbligato a Altare

GENOVA. Parla la moglie del boss Vittorio Ierinò che, per amore del figlio, ricoverato al «Gaslini» di Genova, ha fatto liberare Roberta Ghidini, 19 anni, la ragazza sequestrata a Centenaro ■ Lonato (Brescia), il 15 novembre. «Io non sono la moglie del boss - ■■■ Liliana Ierinò -, sono solo una mamma che soffre ■■■ ■ ■■■ bambino. Vorrei che la gente ci lasciasse stare. Che si dimenticasse di noi. Nessuno può capire cosa voglia dire ■ve■■ ■■ figli ammalati se non lo prova in prima persona».

Il super-latitante ha telefonato venerdì sera al capo della squadra mobile di Reggio Calabria, Vincenzo Speranza. Gli ha detto: «Non ce la faccio più. Sono stanco, ho un figlio malato ed ■ ricoverato in ■■ ospedale di Genova. Non posso continuare così. Roberta sarà liberata tra poche ore».

E il boss ha mantenuto la promessa. La giovane è stata condotta dai rapitori in una villa di Roccella Ionica (Reggio Calabria). Lì l'hanno trovata i poliziotti. Il figlio di Vittorio Ierinò si chiama Giuseppe. Ha 14 anni. Da quando ne ha 4 ha tra■■■■■ gran parte della ■■■ breve vita ■■■ letti dell'ospedale «Gaslini». ■■■ malformazione genetica, la fibrosi cistica, gli procura gravi insufficienze polmonari e al pancreas. «Le sue condizioni sono buone, pur nella■ gravità della malattia», spiega il professor Cesare Romano, direttore della prima clinica pediatrica dell'ospedale di Quarto. Giuseppe deve raggiungere il «Gaslini» dalla Calabria due volte l'anno. Vi rimane almeno una quindicina di giorni per la terapia intensiva. Adesso è ricoverato al terzo piano.

Il latitante Vittorio Ierinò

Nella sua stanza c'è anche il fratellino (che, fortunatamente, non ha bisogno ■ cure) e la mamma. La donna, piccola ■ gracile, ha i capelli ■■ri raccolti a crocchia sulla nuca. E' visibilmente affaticata perché in queste ultime notti ha dormito pochissimo. Solo qualche ora per poter accudire il figlio.

La moglie di Ierinò ■ i due bambini sono giunti all'ospedale di Quarto da Catanzaro la scorsa settimana. Davanti alla porta della loro s■■■■ mentre il sequestro era in atto, ■■■ sta■■ ■■■■ ■■ poliziotto con l'incarico di sorvegliare. Nel reparto sono in molti che ricordano Vittorio Ierinò. Con i medici e gli infermieri si era instaurato un rapporto di cordialità. Tutti sapevano che l'uomo aveva dei precedenti penali, ■■ ■■■ vi ■■■ certo dall'antipatia nei ■■■■ confronti.

Vittorio Ierinò, dall'83 all'85, quando aveva poco più di venti anni, ■■■ ■■■■■ in soggiorno obbligato ad Altare, in Val Bormida. In ■■■■■ si era fatto ben volere. Si dava da fare con piccoli lavoretti. La moglie dice di ■■■ sapere nulla del rapimento.

«Quello che ■■■ l'ho letto sui giornali e l'ho sentito dalla televisione - dice -. Sono contenta che tutto sia finito bene. Spero che anche i miei figli ■■■■ ■■■ sì fortunati». E poi aggiunge: «Mi fa piacere che quella ragazza sia potuta tornare ■ casa. Le auguro buon Natale». Sono più di 8 mesi che la donna non vede ■■■ marito. E dice che, probabilmente, è all'estero.

Attilio Lugli

FLASH

■■■■■

Autobus: anche in Liguria sciopero dalle ■ alle 12

Lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri, proclamato da Cgil-Cisl-Uil, blocca ■■■ i trasporti anche ■ Liguria per tre ore, dalle 9 alle 12: in provincia di Imperia, i bus saranno fermi martedì dalle 11,30 alle 14,30. Poi il servizio riprenderà regolarmente.

ALBENGA

Ancora ■■■ raid teppistico bruciati sei cassonetti

Ancora un sabato sera all'insegna dei cassonetti della spazzatura bruciati in Riviera. I Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire per ben dieci volte per spegnere gli incendi provocati dalle bande di teppisti. I contenitori sono stati bruciati tra Ceriale ed Albenga.

■■ ■ ■■ ■■■■

Due roghi in poche ore indagini della polizia

Due incendi in ■ ore, alle ex-caserme Revelli di Arma di Taggia. ■ primo focolaio ■ divampato alle 10,30 in ■■■ roulotte parcheggiata nell'area abbandonata. Illesa la proprietaria, Maria Cosentino, di 86 anni. Alle 15,30, un secondo incendio a pochi metri dal primo: fiamme altissime e una colonna di fumo si ■■■ sprigionate da un deposito di vecchi copertoni.

■■■■■

Fiamme sulle colline distrutti boschi ■ pinete

Tre incendi, nel giro di poche ore, hanno devastato l'entroterra ■ Savona. Nella notte fra sabato e domenica, le fiamme hanno distrutto alcuni ettari di bosco a Montemoro. L'incendio è stato domato soltanto nella prima mattinata di ■■■.

GENOVA

Morto per overdose giovane ■ Masone

Sandro Macciò, 34 anni, di Masone, è morto per overdose, in un albergo di Sampierdarena, ieri mattina alle 11,30. E' la sessantaseiesima vittima, dall'inizio dell'anno, nella provincia di Genova. Era steso sul pavimento della stanza ■■■ ancora la siringa stretta fra le mani.

TOTOCALCIO

Quattro «tredici» in Liguria uno è a Vado Ligure

Due tredici da 220 milioni, più 13 dodici, sono stati realizzati al bar «Donelli», per un totale ■ oltre mezzo miliardo. Un altro tredici è stato vinto in una ricevitoria di via Montenuello. Il quarto, infine, a Vado Ligure.

Ad Arenzano perde la vita un giovane genovese, grave una ragazza di Cengio

«Dopo discoteca», ancora un morto

Un'Alfa 33 si è schiantata sull'autostrada, coinvolte altre due vetture. Il secondo scontro sul colle di Cadibona. Incidenti anche a Murialdo e Savona. A Millesimo un'auto contro il palo della luce

SAVONA. Ancora morti e feriti in numerosi incidenti del sabato sera. Il più grave sull'autostrada Savona-Genova dove, p■■■ dopo la mezzanotte di sabato, ha perso la vita Fabrizio Meloncelli, 27 anni, abitante a Genova in salita Cataldi 45.

Nelle prime ■■■ ■■ mattino di ieri, lungo la statale del Colle di Cadibona, Sabrina Pregliasco, 26 anni, abitante ■ Cengio in via Gramsci 26, cugina del sindaco della città, Bruno Pesce, ha riportato traumi ■ lesioni gravissime. E' ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova con prognosi riservata. Altri incidenti ■ Murialdo ■ Savona.

Fabrizio Meloncelli, ■ bordo della sua «Alfa ■■■ era diretto a Varazze, dove pare ■■■■■ se un appuntamento con amici che si erano recati in di■■■■■. Ad ■■■ chilometro di distanza dal ■■■ sello autostradale di Arenzano ha perso il controllo dell'auto, che si è schiantata contro il guard rail. L'urto è stato di estrema violenza e il giovane ■ ■■■■■ sul colpo. Nell'incidente

Fabrizio Meloncelli, 27 anni

■■■■ state coinvolte anche una «Croma» e una «Uno»: su entrambe viaggiavano dei genovesi. I conducenti e i passeggeri delle due ■■■ non hanno riportato ferite.

Poco dopo le 4 di ieri, Sabrina Pregliasco stava rientrando a casa sulla «Renault Clio» condotta ■■ Ida Fenoglio, 27 anni, pure residente a Cengio, in piazza ■■■ Giuseppe 18. Nel tornante che precede l'ingresso della galleria del forte di Altare, Ida Fenoglio, sembra a causa della leggera patina ■ ghiaccio che si era formata sull'asfalto, ha p■■■ il controllo dell'auto ■ la fiancata destra della vettura ha urtato violentemente il muro di protezione.

Sabrina Pregliasco ha riportato un grave trauma cranico e facciale e ferite lacero-contuse al volto. Le ■■■ condizioni sono apparse subito gravi. E' stata trasportata all'ospedale ■ Cai■■ Monenotte, dove è giunta in ■■■■■ soporoso». Dopo le cure più urgenti ■ stata trasferita al San Paolo di Savona e, successivamente, al San Martino di Genova dove è ricoverata con prognosi riservata. ■ referto medico parla di «coma di primo grado». Ida Fenoglio, invece, ha riportato ferite di poco conto.

Sabrina Pregliasco è came■■■ durante l'estate lavorava in un hotel di Alassio, d'inverno negli alberghi delle località sciistiche.

Era in attesa ■ prendere servizio, nei prossimi giorni, in un hotel di Cervinia. Ida Fenoglio ■ invece ■■■■■■sa in ■■■ negozio di alimentari di Cengio. Le due giovani avevano passato la serata in compagnia di amici. Sembra in una discoteca di Noli.

Mezz'ora dopo, sulla provinciale di Millesimo, nei pressi ■■■ mercato agricolo di Murialdo, dove abita, Alessandro Pinelli, 23 anni, a bordo della sua «Uno», è andato a schiantarsi contro un palo della luce. Ha ■■■■■■ la forza di raggiungere una casa vicina, per chiedere aiuto. ■■■ ■ ■ accasciato a terra.

Perdeva sangue da una vasta ferita al viso ■ aveva riportato la frattura del ■■■■ nasale. E' stato trasportato all'ospedale di Cairo. ■■po le prime cure ■ stato trasferito al San Paolo di Savona, dove è ricoverato con prognosi di un mese. **(b. b.)**

Caos e intasamenti nel centro per l'apertura domenicale dei negozi

Savona bloccata dallo shopping

Folla in via Paleocapa, affari per l'abbigliamento

SAVONA. Cresce la febbre del Natale. La terza domenica di dicembre con i negozi aperti ■ centro ha portato molta gente sotto i portici di via Paleocapa e nella zona pedonale di corso Italia: molto movimento ma, a sentire i commercianti, meno affari rispetto alle scorse settimane.

Non è andata male per tutti: soddisfatti gli operatori del settore dell'abbigliamento, affollati i bar, i negozi di giocattoli e di articoli da regalo. Pochi in■■■■ invece per gli altri. Giuseppe De Carolis, titolare di un negozio di tendaggi in via Pia e presidente dell'Associazione commercianti del centro storico■■, sostiene: «Il nostro settore risulta penalizzato man mano che ci si avvicina al Natale. Era andata meglio la settimana scorsa, ma soprattutto mi ■■■■ bra ci sia ■■■ di ■■■. La gente non manca, guarda le vetrine, ma non compra».

«Colpa» forse anche delle bancarelle del mercato, cui il Comune ha concesso la possibilità di occupare il piazzale dell'ex stazione. Agli ambulanti, che hanno organizzato la «Fiera di Natale», è andata sena'altro bene.

Per gli amanti dello shopping natalizio è stata comunque ■■■ domenica piacevole: otto negozi aperti su dieci, molte luci, vetrine addobbate. Gigi Casolari, titolare ■■■ bar «Guinness» di via Niella, dice: «E' bello vedere la città così animata, ■■■ tanti giovani. Molti clienti sono arrivati da fuori Savona». Alessandro Meraviglia, dell'omoni■■■ negozio ■ abbigliamento ■ corso Italia, sostiene: «Questo fine settimana è stato estremamente positivo. L'esperimento dei negozi aperti la domenica convince sempre di più».

Il grande movimento ha però messo in crisi il traffico. Come un anno fa, il mercato, ■■■ centinaia di bancarelle sistemate sulla piazza dell'ex stazione, ha privato gli automobilisti di quasi 2 mila posteggi gratuiti nell'unico, autentico, polmone del centro.

Piazza Mameli, via Paleocapa, via Niella, ■■■■ Mazzini e ■■■ XX Settembre sono risultati i punti di maggiore ■■■■. Traffico bloccato ■ lungo, soprattutto dopo le 17. Quasi impossibile trovare un posto dove lasciare l'auto per potersi dedicare allo shopping: il cartello «completo» impediva l'ingresso al parcheggio ■ pagamento dell'area ■■■ Italgas già alle 15.

Anche i negozi della Riviera hanno risposto alla voglia di shopping che precede il Natale. Il budello di Alassio ha richiamato migliaia di visitatori, a dispetto della moda di fare acquisti negli ipermercati della Costa Azzurra.

Paride Pasquino

Sabato sera ■ Imperia

■■■■ al night ■■■■■ anche un carabiniere

IMPERIA. ■■■ carabiniere malmenato, ■■■ giovane scaraventato sul greto di ■■■ fiume, una ventina di persone coinvolte: ■ il bilancio di una scazzottatura avvenuta la notte di domenica nel parcheggio vicino alla discoteca «Quartiere Latino», in via Piani. L'episodio, alle 4, poco dopo la chiusura del locale. Fra alcuni clienti (particolarmente numerosi il sabato sera) è scoccata una scintilla, forse per un complimento pesante rivolto ad una ragazza.

«Stavamo uscendo anche noi, e i nostri buttafuori sono intervenuti subito per sedare l'accenno di rissa», precisa Franco Benini, ■■■ dei titolari ■■■ «Quartiere Latino». E' accorso pure un carabiniere in borghese. Nella colluttazione sono volati pugni ■ spintoni. Un uomo, le cui generalità non ■■■■ state rese note, è stato accompagnato in caserma: rischia la denuncia. **(s. d.)**

■■■■ regalo ■■■■ che dura nel tempo
da MARCO POLO
di AVOGADRO VIOLETTA
in Via ■■ 48 - UNICA ■■■■■
Un solo negozio per accontentare tutti i clienti rivenditori SAMSONITE - DEL SEY - THE BRIDGE
Borse firmate, valigie rigide e morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo.
GLI ARTICOLI MIGLIORI AI PREZZI CONVENIENTI
Vi attendiamo per augurarvi Buon Natale

Vi occorre un prestito?
in PIEMONTE VALLE D'AOSTA LIGURIA a ditte, commercianti, artigiani, esercizi pubblici, dipendenti finanziamo fino a 100 ■■■■■ con importi minimi ■■■
10.000.000
(rimborsabili in 12 rate ■■■ L. 1.030.000)
■■■■■ in ■■ giorni fino a 100 milioni anche in 2ª ipoteca dietro mutuo bancario ■■■ immobili già ■■ proprietà ■ per acquisto.
FINARCO TO - Via Bagetti 22 - Tel. 447.70.62

De Wan
REGALI E BIJOUX
i più nuovi, i più ricchi, i più esclusivi regali di Natale
IN ■■■■■■■ ■■■■■ CONTINUATO
Torino, Via Roma 98

Salone LA STAMPA
Via Roma ■■ - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
■■■ lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

SAVONA

Harrison Ford e Annette Bening protagonisti di «A proposito di Henry»

Chiabrera — **Sei personaggi in cerca di autore**
Ore 16
Lire 34.000/25.000

Auditorium —
OGGI RIPOSO

Astor — **Point break**
Or.:15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Diana 1 — **Scappo dalla città**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/6000
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N.V. 1h 56'

Diana 2 — **Sotto massima sorveglianza**
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Lire 9000/6000
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

Eldorado — **... panni di una bionda**
...: 15,45/18/20,15
22,30
Lire 9000/6000
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45'

Filmstudio — **L'ultima tempesta**
Tel. 385.322
Or.: 15/20/22,20
Lire 5000
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Jolly — **I sensi, il piacere, il sesso**
Tel. 882.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Salesiani —
Or.: 16
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Colombo — **Sotto massima sorveglianza**
Tel. 840.263 - L. 6000
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Rist. 16,30/18,30
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42'

Ritz — **... panni di una bionda**
Tel. 840.427
Ore 15/16,05/20,15/22,30
Lire 6000/6000
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Teatro Leone —
Or.: 21
Lire ...
OGGI RIPOSO

Ambra — **A volte ritornano**
... 51.419 Or.: 20/22,15
Festivi: dalle ore 18
Lire 7000/4000
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h ... **Horror**

Astor — **A proposito di Henry**
Tel. 509.97
Ore 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Abba — **Ossessioni di una donna orgasmo**
Tel. 504.234
Or.: 20/22,10
Lire 7000/5000

Ondina —
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Loanesi — **A proposito di Henry**
... 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

... — **Johnny Stecchino**
Tel. 66.89.41
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

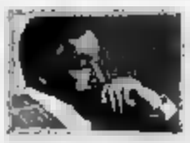
... — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,15
17,30/20,20/22,30
Lire 6000/5000

Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 57.248
Or.: 15,10/17/18,50
20,40/22,30
Lire 6000/5000

Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/21
Lire 3500

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



IMPERIA

Centrale — **L'Atalante**
Tel. 0183/63.671
CINEFORUM
Orario: 16,15/20,15/22,30
Tessera abb. L. 30.000
di Jean Vigo con Jean Dasté, Dita Parlo, M. Simon (Francia 1934) — Due sposi liberi e innamorati vivono il loro burrascoso rapporto viaggiando su una chiatta fluviale insieme a un vecchio marinaio. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Dante — OGGI RIPOSO
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Lire 5000/5000

Imperia — OGGI ...
Tel. 0183/22.745
Orario: 20,30/22,30
Lire 9000/5000

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

Cerri — **Film ... minori di anni 16**
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

Olimpia — **... d'amore**
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/4000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' ...

Cristallo — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat.
rid. 3500

Dianese — ... RIPOSO
Orario: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/5000

Smeral... (est.) — ... PER ... STAGIONE
Orario: 21
Lire 5000

Ariston — **A volte ritornano**
Tel. 0184/506.060
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 9000/6000
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che ... bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Centrale — **Orchidea selvaggia 2**
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 9000/6000
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**

Orfeo — **Film vietato ... minori ... anni**
Tel. 82.333
Or. in. 16; ult. 22,30
Lire 9000/6000

Sanremese — **Johnny Stecchino**
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 9000/6000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ritz — **Giustizia a tutti i costi**
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire ...
di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Taberin — **Tentazione di Venere**
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 9000/6000
di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai assorbita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive ... lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

ALBENGA

Carlo — **Stagione della Gog**
...
Or.: 21
Lire ...
Nuovo ensemble olandese di fiati, in programma: musiche di Krommer, Janacek, Salieri, Beiber, Mozart.

Pol. Margherita — **La vedova allegra**
Or.: 21
Lire: 25.000/18.000

Pol. Gen... — OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire ...

T. della Corte — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
Lire 35.000/24.000

...ia Carignano —
Or.: 16
Lire 11.000/10.000
9.000

In Sant'Agostino — OGGI RIPOSO
Tel. 547.0793
Or.: 21
Lire: 20.000

... 1 — **Scappo dalla città**
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,40
L. 10.000 - (merc. 7000)
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. ... 1h 55'

... 2 — **... d'amore**
Tel. ...
Orario: 15.20/17,40/
20,30/22,40 - L. 10.000
(mercoledì 7000)
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**

Augustus — **Point break**
Tel. 566.810
... 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Kathryn Bigelow con ... Swayze, Keanu ... (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Corallo 1 — **Barton Fink**
Tel. 566.419
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che lo frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Corallo ... — **La leggenda del re pescatore**
Tel. 566.419
Orario: 15/17,30/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medioevale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

... — **Sotto massima sorveglianza**
Tel. 504.403
Orario: 15/17,05/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

Instabile —
Tel. 582.625
Or.: 16/18,15/20,15/22,30
... (merc. ...

Lux — **I soldi degli altri**
Tel. 581.691
Orario: 15,30/17,15/19
20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Manin — **Tartarughe Ninja 2**
Tel. 691.002 Or.: 15,20
17,10/19
Lire 9000 (merc. ...
Ore 20,50/22,40 **Chi vita de cani**

Nettuno —
Orario: 21,30
Lire 6000/4000

Odeon — **Johnny Stecchino**
Tel. ... - Or.: ...
17,50/20,10/22,30
... 10.000 (merc. 7000)
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Olimpia — **Lupo solitario**
Orario: 15,30/17,20/19,10
21/22,50
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Sean Penn con David Morse, Viggo Mortensen, Valeria Golino (Usa '91) - La tragica esperienza del Vietnam e le differenti scelte di vita non possono annullare il profondo affetto che unisce due fratelli. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Orfeo — **Bianca e Bernie nella terra...**
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
mercoledì L. 7000
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Palazzo — **La bella scontrosa**
Tel. 585.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di J.Rivette con M.Piccoli, J.Birkin, E.Béart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Roseto —
Ore 21,30

Universale — **A proposito di Henry**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000 (merc. 7000)
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' ...

Universale — **Prossima fermata: Paradiso**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000 (merc. 7000)
di e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91) - Una bella donna morta da poco è chiamata dal tribunale delle anime a valutare le intenzioni e le idee che l'hanno guidata durante la vita. N.V. ... **Commedia**

Universale — **... panni ... bionda**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 15/16,55/18,50
20,10/22,30 - L. 10.000
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

...ral — **Te le levi le braghette?**
Tel. 562.137
Orario: 15,30/21
Lire 35.000/25.000
Compagnia gollardica Mario Balsamochi.

Centrale 1 — **Bestialmente dentro**
Tel. 560.360

Centrale 2 — **Gi... di coppia ... a fusauria a ...**
Tel. 560.360

Chiabrera — **Reuzfahrt der lust**
... 297.569 **Die geilsten moson**

Cristallo — **Orgasmi deliranti**

Dionisio — **Morbosità proibite ... una casalinga**
Orario: 10/22,20
spettacolo continuato

Eldorado — **Bocche bestiali**

Fritz Lang —
Or.: 21,15
Lire 5000

Lumiere — **American blue nose**
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
di R. Toporoff e P. MacNicol con C. D'Amboise, C. Caposoto (Usa '90) — America Anni 60: un giovane suonatore di sax e il suo quintetto jazz si esibiscono nei ... di New York alla ricerca del successo. N.V. 1h36' **Commedia**

Movie club — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000

Nickelodeon — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000

San Siro — **I ... di reato**
Or.: 15,30/22,30
Lire 6000
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' ...

Centrale — **Thelma & Louise**
Tel. 0185/268.030
Or.: 16,30, ult. 22,20
Lire 7000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. ... V. 1 h 58' **Drammatico**

Augustus — **Il conte Max**
Tel. 61.951
In. 16; ult.22
Lire 7000
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' ...

As... — **Scappo dalla città**
...
Or.: in. 16 ult. 22,30
Lire 70...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' ...

... — **Un piede in Paradiso**
Tel. 309.936
Or.: 15; ult. 22,30
Lire 7000
di E. ... Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa ... inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' **Commedia**

Mignon — **... storia semplice**
Tel. 309.894
Or.: 16; ult. 22,20
Lire 8000
di E. Greco con A. Tognazzi, ... Fantastichini, ... Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Ariston — **A proposito di Henry**
Or.: in. 16; ult. 22,20
Lire 7000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

FLASH

...
Ensemble al Carlo Felice

Concerto del Nuovo Ensemble Olandese di fiati, questa sera, alle 21, al ... Carlo Felice, nell'ambito della stagione delle «Giovine orchestra genovese». In programma: Serenata di Seiber, Serenata in Mi bemolle maggio... K375 di Mozart, Partita di Krommer, Miadì di Janacek, Armonia per un Tempio della Notte di Salieri. Ingresso lire 30 mila (20 mila).

...
Il presepe dei bambini

I commercianti di viale Italia (zona mare) ad Albenga hanno allestito un presepe artistico in legno con i pezzi intagliati dagli alunni delle scuole medie statali «Morteo» di Alassio. Tutta la zona a mare è stata addobbata. E' garantita la presenza di ... Babbo Natale, che sbarcherà dal mare e offrirà doni.

...
Cinema d'autore

Ultime repliche oggi al Filmstudio di piazza Diaz a Savona del film «L'ultima tempesta» di Peter Greenaway. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Nel pomeriggio proiezioni a prezzo ridotto per giovani e anziani.

FINALE LIGURE
Guareschi al Ruffini

E' visitabile sino a giovedì la mostra dedicata a Giovannino Guareschi allestita al palazzo «Ruffini» in via Pertica a Finale Ligure. Nella rassegna sono proposti disegni, documenti, fotografie e manifesti del primo dopoguerra in cui lo scrittore giornalista fu un protagonista.

PIETRA LIGURE
Musica dal vivo

Appuntamento con la musica dal vivo al piano bar «Malibù» in piazzale De Gasperi. Ha riaperto, in piazza XX Settembre, anche il caffè-concerto «Airone»: tutte le sere musica dal vivo. Domani sera inaugurazione della discoteca «Vetronero» in lungomare Bado.

...
Il rock di Gianni Berlanda

Il chitarrista trentino Gianni Berlanda, 37 anni, è la principale attrazione del «Churchill pub» di via Airenti, a Porto Maurizio. Berlanda, che si esibisce con regolarità al Queen's club di Arma, propone successi di cantautori e stelle del rock.

DIANO MARINA
Un chitarrista al Quaver's

Il chitarrista Franchino Tripodi tiene banco al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Il musicista di Aosta assicurerà l'animazione per ... la serata, spaziando da brani di famosi complessi, come Yes e Led Zeppelin, a canzoni composte da Baglioni e Cocciante.

IMPERIA
Cult movies al Centrale

Un «cult movie» al Centrale di via Cascione, a Imperia: oggi, alle 15,15, 20,15 e 22,30, sarà presentato ... film francese del '34, particolarmente apprezzato dai cinefili. Si ... de «L'Atalante», di Jean Vigo, inserito nel lungo ciclo del cineforum. Tra gli interpreti, Jean Daste, Dita Parlo e Michel Simon. La pellicola sarà presentata in lingua originale, ... sottotitoli in italiano.

PIEVE DI TECO
Una mostra alla Pro Loco

Nella sala della ... Loco sono in mostra i lavori del pittore imperiese Nedo Ardoino. Le opere si possono ammirare dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

SANREMO
Un'orchestra alla «Liberty»

Una nuova orchestra per la sala «Liberty» del casinò municipale. Questa sera si esibiscono i cinque componenti della band ... Victor Bacchetta, musicista ... g... melodico italiano. Per il «Floor Show» in programma le acrobazie del «Duo Segura». Per prenotazioni telefonare al numero 53.40.01.

SANREMO
Spettacolo ... discoteca

«La pasta di Don Chisciotte» ha aperto i battenti in corso Garibaldi 34, davanti all'ex mercato dei fiori. ... locale, gestito dal dj «Tommy», presenta esclusivamente piatti di pasta fresca conditi tradizionalmente e con specialità di mare. Per prenotazioni telefonare ... 54.11.28.

I campioni fanno passerella

BORDIGHERA. Passerella per i protagonisti dello sport di Imperia nel '90-91. E' avvenuto sabato al Palazzo del Parco di Bordighera sede, quest'anno, della tradizionale consegna dei Premi Coni. La «stella al merito sportivo» del Coni è andata a Mario Cattaneo, sanremese, presidente della Commissione tecnica della Federciclismo regionale, con un passato da ciclista e tecnico. Medaglie al valore atletico a tre velisti (Didier Corte, Roberto Elena e Giuseppa Magliocchetti) campioni italiani della classe Ior e alla judoka Teresa Motta, campionessa italiana e terza agli europei nella sua categoria. Fra gli altri atleti premiati Paolo Tommasini finalista ai mondiali di canoa a Parigi, Luca Frediani campione italiano allievi (800 metri), Angelo Cappato, Elisa Falchi e Diego Negri tricolori nelle bocce, nel pattinaggio e nella vela, e per Carmelo Luci, del Ventimiglia, capitano della nazionale azzurra under 18.

Hockey indoor di Serie B

Una vittoria limpida e un'altrettanto secca sconfitta rappresentano il bilancio per il «Liguria Mobilcasa» nelle partite del secondo raggruppamento di Serie B di hockey indoor disputate nell'impianto Torrazza di Torino. La squadra savonese nella prima partita ha avuto facilmente ragione del «Galileo Padova», un bel 12-5 è il risultato finale; ma nella seconda partita è toccato ai ragazzi di Colla cedere le armi di fronte alla forte formazione veronese del «Villafranca». Il risultato, un eloquente 15-3, fa capire da solo che la gara non ha avuto, praticamente, storia.

Questi i risultati della altre partite: Pagine Gialle Torino-Villar Perosa 7-3; Villafranca-Villar Perosa 9-3; Pagine Gialle Torino-Galileo Padova 9-5. Classifica: Villafranca Verona p. 8; Liguria Mobilcasa 5; Pagine Gialle 4; Villar Perosa 3; Galileo Padova 0. Il terzo appuntamento è per l'11 gennaio a Padova.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 16 Dicembre 1991 pag. 16

La squadra di Orcino (in tribuna per squalifica) s'è letteralmente liquefatta sotto le bordate degli scatenati padroni di casa

Clamoroso scivolone per il Savona

Biancoblù irriconoscibili battuti a Sassuolo (3-0)

Il dinamismo di Baldi non ha colmato le crepe apertesi nell'undici savonese

SASSUOLO. E' finita con i tifosi neroverdi in delirio: un 3-0 alla capolista da queste parti non lo si vedeva da tempo. Per l'ultima gara interna dell'anno il Sassuolo ha confezionato per i propri tifosi la strenna migliore, congedandosi con una prestazione veramente entusiasmante. Si sapeva che, contro squadre che giocano al calcio, i neroverdi riescono ad esprimersi al meglio; la conferma si è avuta contro il Savona. Già dopo 9 minuti di pressione i locali passano. Falco fermava ai limiti dell'area Poddighe, commettendo fallo di ostruzione.

La punizione è battuta da Bramini e il tiro secco si insacca nella porta di Viviani, nell'angolino basso. Nella circostanza la barriera dei biancoblù non è parsa disposta al meglio.

Il vantaggio galvanizza i neroverdi, mentre il Savona va al tiro, l'unico pericoloso della gara, solo al 16', con Peselli, che calcia bene dopo aver evitato alcuni avversari. Silvestri, che ha sostituito all'ultimo momento l'infortunato Guermandi, para con sicurezza.

Al 23' un errore difensivo del Savona (il libero Benedetti e qualche suo compagno non sono apparsi in gran giornata) favorisce Poddighe, ma un difensore riesce a sventare la minaccia. Al 25' c'è una bella discesa di Govoni, autore di una grande partita, che mette nel mezzo dalla sinistra, ma nessuno dei compagni arriva in campo alla deviazione.

Dieci minuti dopo il Sassuolo, letteralmente padrone del campo, imbastisce un'altra azione corale, ma il lancio finale coglie Poddighe in fuorigioco. Mentre il Savona annaspa, il Sassuolo va ancora vicino al gol con Govoni, che riceve da Poddighe e, tutto spostato sulla sinistra, tira fuori di pochissimo.

All'inizio della ripresa un gran tiro di Semeraro sfiora il raddoppio poi, mentre si aspetta invano che il Savona dimostri di essere la capolista, il Sassuolo si rende pericoloso in contropiede.

Al 64' arriva il raddoppio con Semeraro, al quinto centro personale. Un'altra grande azione di Govoni, che i savonesi non riescono mai a controllare, viene fermata fallosamente ai limiti dell'area, dopo che l'arbitro aveva sorvolato, forse per il vantaggio, su un fallo di mani volontario di Falco.

La punizione di Zerbio è, come al solito, un siluro. Il portiere Viviani è battuto ma salva un difensore sulla linea, la ribattuta è però intercettata da Semeraro, che insacca.

Ora la gara è finita, con un Savona veramente in ginocchio e un Sassuolo che cerca di arrotondare il punteggio. Al 66' è ancora Semeraro a tirare alto, mentre il Savona non riesce mai ad impensierire Silvestri. Lo sbilanciamento dei liguri porta a una maggiore pericolosità degli attacchi sassuolesi, con Zerbio a dirigere sapientemente l'orchestra.

Inevitabile quindi la dura lezione per un Savona che non ha fatto niente per evitarla. Ultimo gol all'82', con Semeraro che aiuta Poddighe a raggiungerlo a quota 5. L'ala destra fugge sul filo del fuorigioco, evita Viviani uscitogli incontro e mette in mezzo, dove sbuca Poddighe che precede tutti.

Per il rassegnato Savona non resta che un tiro alto di Canu, scoccato in fase di recupero. Poi la festa dei sassuolesi, con Marani al centro del campo a ringraziare il pubblico e un Savona che esce mortificato dallo stadio emiliano al termine di una gara che dovrà fare di tutto per dimenticare alla svelta.

Mario Potati

GRANDE DELUSIONE

Grenno: «Strada di nuovo in salita»

SASSUOLO. Non ci sono dubbi sui meriti del Sassuolo. Il primo a darne atto è, sportivamente, il presidente del Savona, Enzo Grenno: «Questa è la terza sconfitta, dopo ogni scivolone diciamo sempre che sarà salutare, speriamo sia la volta buona. Debbo dire, però, che abbiamo perso contro una signora squadra, che sa benissimo quello che vuole, ritengo che i 3 gol di differenza ci stessero già alla fine del primo tempo. Quindi nessuna recriminazione. Dispiace solo per la brutta figura che abbiamo fatto nei confronti degli sportivi al seguito. Il campionato? Poteva essere in discesa, invece è ritornato in salita». L'allenatore in seconda Delio Parodi, che ha sostituito in panchina Orcino, squalificato, afferma: «Devo fare i complimenti al Sassuolo, ha giocato veramente una grande partita. Noi, purtroppo, a questa vuol essere solo una constatazione, prendiamo troppi gol su calcio piazzato. Dopo il primo, a gara era iniziata solo da 9 minuti, non siamo più riusciti a imbastire una reazione efficace. Gli avversari hanno dimostrato di poter competere con le prime della classe: molto pressing, agonismo e tantissima umiltà». Il Savona però non può essere così brutto come apparso a Sassuolo. Dice l'allenatore neroverde Marani: «Oggi siamo stati molti bravi. Ma il Savona, credetemi, è squadra che alla fine saprà emergere». **(m. p.)**

Nervosismo in campo e fuori per il pareggio (1-1) contro il Roteglia

Rapallo, una quasi rissa al 95'

Alle mani il diesse dei locali e un segnalinee

RAPALLO. L'episodio accade al 95': non si tratta di un'azione da gol in piano recupero (Rapallo e Roteglia più di un 1-1 con solo i gol a «sporcare» i taccuini non poptevano darci, ma di uno scambio ravvicinato di vedute tra il diesse del Rapallo Corrado Vignolo e il guardalinee Alberto Spinelli da Voghera.

Al rientro negli spogliatoi dagli spalti piovono insulti, il dirigente bianconero cerca di frapporsi tra terna arbitrale e alcuni esagitati in avvicinamento dalla tribuna, bloccando con una mano il guardalinee che a suo dire si apprestava a calargli la bandierina sulla testa. Parte una denuncia del ruentino per aggressione, silenzio da parte della controparte ma l'arbitro, che era già dentro lo spogliatoio potrebbe aver visto qualcosa. Nell'attesa del rapporto, si vedrà in settimana se Vignolo confermerà la denuncia fatta a caldo ai poliziotti di servizio allo stadio.

La partita è scivolata via nei primi 45': il Roteglia disposto a zona non faticava a immobilizzare la squadra di casa alle prese con il solito problema del gol. Senza Di Maio, Dagnino, Monteforte e De Pieri pareva addirittura che i bianconeri si accontentassro della divisione della posta. Al 19' Gori in campo per onor di firma (ha una coscia incrinata) riusciva per la prima e unica volta a girarsi e esplodere il destro: la palla usciva di un'inezia con Mandrighelli fuori causa. Al 32' Cornia scappava a un Gandolfo insolitamente nervoso e cercava di servire Fasolo al centro ma Grillo rimediava in corner.

Al secondo suono di gong il gol: da Devoto a Capurro che crossava dal fondo, Devoto che aveva seguito l'azione non ci arrivava ma sul secondo palo c'era Scalzi che di testa faceva centro. Il Rapallo segnava così dopo 440 minuti di astinenza. Ce n'erano altri 44 da superare per conquistare i 2 punti: troppi per questo Rapallo con i nervi a fior di pelle. Al 59' Gandolfo, già ammonito per proteste, entrava deciso su Cornia: secondo cartellino giallo ed espulsione. 75': punizione di Spallanzani, palla a spiovere in mezzo all'area, Da Silva e Deermaku facevano un involontario velo, Brogi non esciva e Santella, in tuffo di testa, pareggiava.

Danilo Sanguineti

Gli arancione si sono imposti per 2-1 in una gara non priva di errori

Per la Samm ritorna il sereno

Contro il Derthona rete decisiva di Biancato

SANTA MARGHERITA. Seconda vittoria casalinga della Sammargheritese e, ancora una volta, in un match in cui i punti valgono doppio: come contro la Sarzanese, anche contro il Derthona (2-1 il punteggio finale) l'uomo decisivo si è rivelato Biancato. Il giocatore è risultato al centro dell'attenzione sia nel bene (seconda rete) sia nel male (deviazione in barriera sulla punizione di Prestia).

Quella fra Samm e Derthona è stata la classica partita dai due volti: primo tempo equilibrato, con sporadiche uscite offensive degli arancioni, e Derthona chiuso nella propria metà campo. Poi, allo scadere, il gol di Righetti, su rigore, concesso per strattonamento di Gavazzi ai danni di Mosca: impeccabile dal dischetto il bomber (dodicesima rete per lui in campionato), con Ebbli nettamente spiazzato.

La fase iniziale della ripresa è ancora favorevole agli uomini di Giorgio Casazza, che spingono sull'acceleratore e trovano per la seconda volta la via della rete. Al 54', preziosa palla in corridoio di D'Agostino per Biancato che supera Ebbli con un pallonetto-diagonale che si infila di precisione a fil di palo.

Da questo istante la Samm si getta in avanti con poco acume tattico e il Derthona punisce: prima è Parodi a colpire il palo (61'), poi è Prestia a sfiorare il gol su punizione, (69'), infine è lo stesso Prestia, ancora su punizione, a trafiggere Boschi, complice una deviazione decisiva di Biancato in barriera. Tutto questo al 72'.

Nei venti minuti finali il Derthona tenta il tutto per tutto, con Gaudenzi e Davide, inseriti al decimo della ripresa, più pimpanti di Gavazzi e Barbieri, e la Samm si chiude a riccio.

All'81' una lunga punizione di Gaudenzi trova Parodi pronto alla deviazione di testa, ma la palla termina a lato; all'87' è ancora Gaudenzi a «pescare» Rugginenti a centro area, con palla ancora a lato della porta difesa da Boschi. La chiusura con lo scatenato Gaudenzi, all'88', e Boschi, sostituto del portiere titolare Parola, squalificato, che para con sicurezza a terra. Per il Derthona è la settima sconfitta stagionale, per la Samm è il ritorno al sereno dopo la bufera di 10 giorni fa, con il passaggio delle consegne da Stoppino a Casazza. **(g. s.)**

Fermato l'Oltrepò

Libarna impone il pareggio (0-0) alla capolista

SERRAVALLE SCRIVIA. Preziosissimo pareggio del Libarna, che impone lo 0-0 al capolista Oltrepò, giocando una gara perfetta per determinazione agonistica e le grandi parate di Cravera, in giornata di grazia. Nel confronto è mancato soltanto il gol, non lo spettacolo. Alla fine, il pareggio ha accontentato sia i serravallesi, che lottano per salvarsi, sia i pavesi che, con la contemporanea, clamorosa sconfitta del Savona (0-3 a Sassuolo), restano da soli al comando della classifica.

Senza gli attaccanti Bizzarro e Magnotto, entrambi squalificati, e privo pure del difensore Conti, infortunato, e del mediano Bordini, in servizio militare, i serravallesi non potevano competere ad armi pari con la capolista. Eppure era stato proprio il Libarna a costruire una palla gol con Uberteli, al 3', prima che la gara imboccasse la strada del pari. **(v. gia.)**

SEDICESIMA GIORNATA: **SI SONO SEGNATI 12 GOL**

Pietrasanta-Fanfulla 1-1

Pietrasanta: Lavorini; Venti, Bombielli; Sacchetti, Cortopassi, Carducci; Tosi (70' Gaspa), Bennati, Cacciatori, Rosi, Mosti (46' Chiappini). **Fanfulla:** Bonini; Facchetti, Bolzone; Gandini, Sconfietti, Giorgi; Corteltazzi, Acquali, Buizza (63' Verga), Uberti (85' Spelta), Dellagiovanna. **Arbitro:** Greco. Reti: 43' Dellagiovanna, 80' Chiappini.

Vogherese-Acqui 0-2

Vogherese: Ivan, Bonomi (71' Amatruda), Cesarini; Cosenza, Bresciani, Cacciola; Rinino, Mastropasqua, Iannolo, Ramella Pala, Gualdani (46' Negri). **Acqui:** Garzero, Ardoino, Zoli; Cadamuro, Giarratana (56' Robiglio), Antonpaoli, Castagna, Costantino, Vercellino, Petrini (63' Alagna), Monari. **Arbitro:** Peschern. **Reti:** 14' Vercellino; 81' Monari.

Crema-Sarzanese 0-1

Crema: Ferri; Colombari, Carelli; Invernizzi, Derogati (62' Ghillini), Mottalini; Donni, Campagnoli (73' Plebani), Grigis, Bonfrisco, Gallina. **Sarzanese:** Mariani; Bennati, Crocetti; Marafetti, Galloni, Bertolla; Agnesini, Lorenzetti, Musetti (60' Del Francia), Biselli, Palagi (73' Centolanti). **Arbitro:** Rossi. **Rete:** 42' Agnesini.

Bra-Valenzana 0-0

Bra: Moretti; Peirone, Balocco; Restivo, Amarotti, Ballauri (80' Rovera); Ruffinatto, Fava, De Santis, Dellagaren, Ragona (63' Cerbaudo). Valenzana: Mertone (15' Rigone); Negri, Vecchio; Lupone, Vescovo, Mazzia; Vittone, Casalino, Degli Esposti, Marocchino (72' Biscaro), Tascheri. Arbitro: Perissinotto. **Note:** 78' espulso Fava per proteste.

Sammargheritese-Derthona 2-1

Sammargheritese: Boschi; Tovani, Di Somma; Paganelli, Ruvo, Merlo; Biancato, Mosca, Righetti, D'Agostino (84' Macciò), Gualco (80' Podestà). **Derthona:** Ebbli; Marini, Domenghini; Rugginenti, Signoroni, Biasotti; Albasi, Gavazzi (56' Davide), Prestia, Barbieri (56' Gaudenzi), Parodi. **Arbitro:** Baccinelli. **Reti:** 45' Righetti (rig.), 54' Biancato, 72' Biancato (aut.).

Sassuolo-Savona 3-0

Sassuolo: Silvestri; Gorzanelli, Meglioli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro, Bramini, Zerbio (81' Vascovini), Govoni (Vacondio 78'), Poddighe. **Savona:** Viviani; Carrea, Capurro; Falco (46' Bocchi); Benedetti (72' Valentino), Mozzone; Canu, Baldi, Gatti, Barozzi, Peselli. **Arbitro:** Acronzio. **Reti:** 9' Bramini, 64' Semeraro, 82' Poddighe.

Cairese-Camaiore 0-0

Cairese: Salamini; Pacifico, Colombino; Ferraro, Vella, Marenco; Grimaudo, Paternili, Fissore, Pietrolungo (46' Esposito), Pensiero. **Camaiore:** Franchi; Rombi, Bartellini; Rosi, S. Benedetti (63' Landi), Coluccini, Mallegno (85' Pieraccini), Sangregorio, Bonuccelli, M. Benedetti, Magagnini. **Arbitro:** La Canna.

Rapallo-Virtus Roteglia 1-1

Rapallo: Brogi; Contini, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Alessi; Grillo, Capurro, Gori (83' Morelli), Scalzi, Davoto. **Virtus Roteglia:** Mandrighelli (66' Solieri); Bondavalli (65' Sant'Elia), Spallanzani; Cataldo, Biolchini, Bonura; Tavoli, Madiali, Deermaku, Fasolo, Cornia. **Arbitro:** Racicchioli. **Reti:** 46' Scalzi, 76' Sant'Elia.

Libarna-Oltrepò 0-0

Libarna: Cravera, Gaspari, Ginocchio, Pirini, Spaggiari, Della Latta, Roveda, Pellegrino, Rossi (67' Zimbardo), Uberteli (70' Sciaccaluga), Monteleone. **Oltrepò:** Forcali, Bonissoli, Brivio, Lomi, Ferrero, Bentazzoli, De Riggi, Dell'Amico, Amato, Bongiorni, Felice (70' Rizzi). **Arbitro:** Innocente.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLTREPO	23	9	5	2	21	8
SAVONA	22	9	4	3	20	10
SASSUOLO	21	7	7	2	19	8
FANFULLA	21	8	5	2	19	9
ACQUI	21	8	5	3	16	10
BRA	20	5	10	0	18	10
PIETRASANTA	16	3	10	3	15	14
CAMAIORE	16	5	6	5	11	12
ROTEGLIA	15	2	11	3	12	13
VOGHERESE	15	3	9	4	16	19
SAMMARGH.	14	3	8	5	17	19
LIBARNA	14	4	6	6	13	16
RAPALLO	14	2	10	4	6	12
CAIRESE	13	4	5	7	10	18
SARZANESE	12	4	4	8	9	16
DERTHONA	11	2	7	7	8	14
VALENZANA	10	2	6	8	12	20
CREMA	8	1	6	9	11	25

I MARCATORI

11 reti: Righetti (Sammargher, 1 su calcio di rigore).

8 reti: F. Gatti (Savona); Tascheri (Valenzana).

7 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Peselli (Savona); Ramella (Vogherese).

6 reti: Bonuccelli (Camaiore); Bongiorni (Oltrepò); Cornia (Roteglia).

5 reti: Daidola (Bra); Bizzarro (Libarna); Bonissoli (Oltrepò); Semeraro (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Curti (Vogherese).

4 reti: Zoli (Acqui); Petrini (Acqui); Monari (Acqui); Fava (Bra); Mallegni (Camaiore); Deermaku (Roteglia).

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

ACQUI	CREMA
CAMAIORE	BRA
DERTHONA	CAIRESE
FANFULLA	LIBARNA
OLTREPO	PIETRASANTA
SARZANESE	SASSUOLO
SAVONA	VOGHERESE
ROTEGLIA	SAMMARGHER.
VALENZANA	RAPALLO

I gialloblù erano in campo privi di tre titolari fermi per squalifica

Alla Cairese lo 0-0 va bene

Partita senza affanni con il Camaiore

CAIRO MONTENOTTE. Con in campo una formazione d'emergenza, per le assenze forzate di Saltarelli, Bacinelli e Salvio, squalificati, e con Roberto Pensiero a mezzo servizio, causa l'influenza che lo ha obbligato a star fermo per tutta la settimana, la Cairese è uscita imbattuta da «Vesima» (0-0) contro il Camaiore. Un pareggio annunciato, visto e considerato che i due ostremi difensori (Salamini per i locali e Franchi per i toscani) non hanno mai avuto troppo da lavorare: e così per Claudio Salamini l'imbattibilità sale a quota 286'. L'ultima rete il portiere gialloblù l'ha subita nella trasferta di Acqui.

Veniamo alla partita. Tarigo ha impostato una squadra guardinga soprattutto in difesa, dove è emerso il giovane Andrea Ferraro, assieme a quell'Enrico Vella che di esperienza ne ha da vendere. E proprio dai piedi dell'ex atalantino sono partiti preziosissimi palloni per il reparto offensivo, ma Pensiero, al rientro dopo l'influenza, è apparso fuori condizione.

Al 10' è di Marenco il primo tiro a rete, ma la conclusione del centrocampista gialloblù viene ribattuta dalla difesa ospite. Poi, il gioco ristagna a lungo, le due squadre danno l'impressime di non voler correre rischi. Nella ripresa, dopo un solo minuto il Camaiore potrebbe passare: Bonucelli riceve palla da Rosi e calcia di prima intenzione, Salami è battuto, ma sulla linea salva Ferraro.

Scampato il pericolo la squadra di Tarigo riprende a far gioco a centrocampo, ma non riesce a superare la ragnatela difensiva dei toscani. All'86' Fissore viene fermato senza tanti complimenti al limite dell'area. Si incarica della punizione lo specialista Vella, ma la conclusione è ribattuta dalla barriera.

Alla fine dell'incontro l'allenatore della Cairese, Bruno Tarigo, appare molto soddisfatto. Dichiara: «Questo punto per la Cairese vale il doppio, visto e considerato che abbiamo giocato con una squadra largamente rimaneggiata e con qualche elemento in non perfette condizioni fisiche. Un punto che ci consente di muovere la classifica e di agganciare il Rapallo».

Anche l'allenatore del Camaiore, Gianluca Benedetti, è sorridente del punto acquisito in Val Bormida. Sostiene: «La Liguria ci porta bene. Dopo aver pareggiato a Savona, abbiamo colto un buon punto anche su questo difficile campo. La Cairese ha giocato una buona partita, anche se il controllo dell'incontro non ci è mai sfuggito».

Mercoledì, al «Vesima», Vella e soci affronteranno la Sampdoria. Un buon banco di prova prima della trasferta di Tortona, difficile ma non proibitiva.

Roberto Pizzorno

La Vogherese sconfitta in casa (2-0) con reti di Vercellino e Monari

Acquese col passo del padrone

Grave infortunio per lo stropper Giarratana

VOGHERA. Il tridente acquese continua a pungere e non lascia più scampo ad alcuno. Vittima di turno, la Vogherese, sconfitta 2-0 (gol di Vercellino e Monari) e spinta in zona rischio. Con un punto in cinque gare, l'undici di Valter Massone non può più nascondere le sue pecche: «Non è soltanto un reparto in crisi, ma la squadra intera - riconosce il mister - In difesa peschiamo gol incredibili, a centrocampo non sappiamo controllare il gioco, in attacco non sappiamo più ad andare in gol».

Neppure sull'altro fronte, però, ci sono volti lieti: «L'infortunio di Giarratana ci ha rovinato la giornata - spiega l'allenatore Mino Armienti - Per il resto, lo squadra ha fatto il suo dovere contro una squadra dalle grandi tradizioni, ma piuttosto deludente». Al 55', Paolo Giarratana, stopper acquese, in un banale infortunio, ha riportato una lesione ai legamenti del ginocchio destro: ha dovuto uscire in barella, per il ricovero in ospedale. «Non ci voleva proprio - recrimina Armienti - anche l'espulsione di Garzero, sul 2-0, poteva essere evitata».

L'estremo difensore acquese aveva protestato con un segnalinee per la mancata segnalazione di un fuori gioco ed è finito anzitempo negli spogliatoi. Un episodio che avrebbe potuto pregiudicare la vittoria ospite e ha spinto Armienti a riprendere duramente il portiere mentre usciva dal campo. Per fortuna, la Vogherese di questi giorni non fa paura.

Rodolfo Castellaro

Deludente pari (0-0) dopo la vittoria sul Fanfulla

Il Bra resta abbagliato dalla difesa valenzana

BRA. Sempre più indecifrabile la squadra di Delladonna: a soli tre giorni dalla splendida vittoria nella partita di recupero contro il titolato Fanfulla, la compagine di casa accusa oltremodo la fatica e delude i tifosi con una pessima prestazione, che la costringe a dividere la posta con la modesta Valenzana. Resta, tuttavia, consolazione non da poco, l'unica compagine imbattuta del girone, e a forza di pareggi si mantiene a ridosso delle prime.

Gglì orafi, dal canto loro, inaugurando una strategia difensiva che probabilmente sorprende gli avversari, conquistano non senza merito un punto preziosissimo per la loro traballante classifica. Alla fine, per gli ospiti, sorrisi e tanta soddisfazione.

Il Bra è andato per novanta minuti all'assalto della fortezza alessandrina, ma un attacco così inconcludente in casa giallorossa non lo si era visto mai. Mancava il bomber Daidola (peraltro assente anche nel recupero con il Fanfulla) ed spesso mancata, oltre alla precisione negli affondi finali, anche la grinta per oltrepassare il limite dell'area. Pochi i cross, pochissimi i tiri in porta, tanto che il numero 12 della Valenzana Rigone - subentrato al quarto d'ora al portiere titolare Merlone, infortunatosi in un'uscita su punizione di Fava - ha avuto rare occasioni per mettersi in luce. Praticamente disoccupato, ma era nella logica della partita, anche Moretti, chiamato in causa solo da un paio di incursioni della coppia Marocchino-Tascheri.

La Valenzana non ha modificato la propria tattica spiccatamente difensiva neppure quando si è trovata in vantaggio numerico per l'espulsione, al 33' della ripresa, di Fava, che aveva protestato per essere stato ammonito. Episodio rilevatore del nervosismo che serpeggiava tra i giallorossi, specie se si considera che, in assenza dello squalificato Berti, Fava vestiva la maglia di capitano. Per fortuna dei giallorossi, gli avversari non avevano obiettivi diversi dalla difesa del pareggio e hanno saggiamente rinunciato a sbilanciarsi in avanti: ma per il pubblico locale gli ultimi minuti sono stati una vera sofferenza, punteggiata da rumorosi mugugni per la sagra degli errori della squadra.

La punizione di Fava che costa l'infortunio a Merlone esaurisce in pratica i tiri in porta del primo tempo. Nel secondo, il ritmo imposto alla gara dal Bra aumenta, ma si moltiplicano anche le occasioni sprecate. Al 3' De Santis riceve da Ruffinatto e serve lo smarcato Ragona, che mette fuori. Al 16' Fava non profitta di un bellissimo cross di Amarotti, al quale si devono forse gli spunti migliori. Al 39' Ruffinatto, De Santis e Gerbaudo, a due passi dalla porta, si rimpallano la responsabilità del tiro, fino all'intervento dei difensori avversari. Al 44' manca di poco il bersaglio un colpo di testa di Rovera, che come l'altro giovanissimo Gerbaudo può almeno rivendicare il merito di averci messo molta buona volontà. A quasi tutti gli altri è mancata ogni convinzione, ed è questo soprattutto che preoccupa i tifosi, ai quali non resta che consolarsi con il ricordo della partita precedente: quella di ieri è da archiviare in fretta.

Grazia Novellini

PRIMA CATEGORIA

Grande impresa del Borgio Verezzi nel campionato di Prima categoria, giunto alla dodicesima giornata. La squadra del presidente Pietro Bergallo ha espugnato il campo del Mallare grazie a una realizzazione di Stagnaro e una doppietta di Raguss. E' stata una partita molto nervosa, come sostiene il presidente valbormidese Natale Bertone: «Ci siamo lasciati trasportare dal nervosismo: oltre al risultato negativo, domenica prossima dovremo giocare senza tre titolari che sono stati espulsi e per i quali scatterà sicuramente la squalifica».

Soddisfatto invece il presidente ospite Bergallo: «Due punti pesanti per la classifica, che arrivano in un momento assai delicato».

E' finita pari tra Zinola Fornaci e Cengio al termine di una brutta partita, come ha detto a fine dell'incontro l'allenatore dei padroni di casa Beppe Corbellini: «Di buono c'è stato soltanto il pareggio, il gioco del calcio è tutte un'altra cosa». Le realizzazioni portano la firma Parodi per i locali e Resta per gli ospiti.

Al vertice della classifica non cambia nulla. Il Cogoleto di Damonte resta sempre solo in vetta, nonostante il mezzo passo falso casalingo contro il Pietra Ligure di Di Sciora. Situazione difficile invece in fondo alla graduatoria: oltre a Mallare e S. Bartolomeo Cervo, inguaiato nella lotta per non retrocedere c'è anche l'Albisola di Corrado Teneggi, che ieri ha perso contro il Vallecrosia. Fa un passo avanti il Borghetto 84 di Mino Persenda. I gialloblù sono usciti a testa alta e con un prezioso pareggio dal campo della quotata Voltrese. [r. p.]

SECONDA CATEGORIA

Incredibile, ma vero. Nel girone A della Seconda categoria, la partita fra Santo Stefano e San Filippo si è conclusa in parità, ma con ben otto espulsioni (4 per parte), venti ammoniti, più l'allontanamento del tecnico della San Filippo, Beppe Zanardini. Alla fine dell'incontro, i dirigenti delle due società erano furiosi nei confronti del direttore di gara.

Hanno dichiarato i responsabili dei due club: «Faremo partire una lettera di protesta in Federazione. Chi ha assistito all'incontro si è divertito per lo show del direttore di gara. Non è stata una partita cattiva, e non lo è nemmeno diventata dopo le decisioni assurde dell'arbitro».

Per la cronaca, la San Filippo era andata in vantaggio con una rete siglata da Botti, mentre il pareggio per la Santo Stefano è stato realizzato da Ballerini.

Pareggio anche per la capolista Cisano S. Giorgio sul campo del S. Ampelio Bordighera. Commenta il tecnico del Cisano Viviano Rolando: «Risultato giusto contro un grande avversario. Abbiamo avuto più volte l'occasione di passare, ma è stato bravo il loro portiere».

Nel girone B seconda vittoria stagionale per la Veloce di Savona. La squadra di Nico Vasconi ha espugnato il campo del Lavagnola 78, grazie alle realizzazioni di Rossetti, Reverdito e Mendicino. Il dirigente Marco Battaglino osserva: «Siamo passati in vantaggio su punizione, dopo l'espulsione di Pastorelli, che ha toccato il pallone con le mani fuori area. Dopo il vantaggio il Lavagnola 78 si è scoperto e noi l'abbiamo trafitto in contropiede».

In Terza categoria, girone di Savona, si conferma al vertice il Rocchetta di Cengio. La squadra di Roberto Minuto, in svantaggio di una rete a 15 minuti dalla conclusione, è riuscita a ribaltare il risultato grazie alle reti di Peirone e Dellasale. Il presidente Vittorio Dotta commenta: «Vittoria importante perché sofferta. Nel primo tempo, giocando male, abbiamo colpito per due volte i legni della porta. Nella ripresa Minuto ha suonato la carica e in campo abbiamo visto un Rocchetta più determinato e soprattutto vincente».

Nel girone di Imperia si è segnato molto: ben 36 reti in otto incontri, una media di 4,5 realizzazioni a partita. Tra i risultati più eclatanti, spicca la vittoria della Radalucchese che ha travolto il Camporosso Under per ben dieci a due. [r. p.]

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

DOLCEDO '90	S. LORENZO	0-2
CAMPOROS.	BADALUCCH.	2-10
S. AMPELIO	DOLCEACQUA	2-4
COLDIROD.	S. BARTOL.	3-0
PONTEDASS.	SANREMO	0-0
CERIANA	BORDIGHERA	4-1
COSTARAIN.	CARLIN'S B.	7-1
VALLECROSIA	RIVA LIGURE	0-1

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

S. LORENZO	VALLECROSIA
BADALUCCH.	DOLCEDO '90
DOLCEACQUA	CAMPOROS.
S. BARTOL.	S. AMPELIO
SANREMO	COLDIROD.
BORDIGHERA	PONTEDASS.
CARLIN'S B.	CERIANA
RIVA LIGURE	COSTARAIN.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. LORENZO	19	9	1	1	43	7
RIVA LIGURE	19	9	1	1	26	7
COSTARAIN.	17	8	1	2	36	11
CERIANA	15	7	1	3	39	12
BADALUCCH.	15	7	1	3	26	10
SANREMO	15	5	5	1	17	8
COLDIROD.	14	6	2	3	21	11
PONTEDASS.	12	4	4	3	23	14
DOLCEDO '90	12	5	2	4	18	11
CARLIN'S B.	9	3	3	5	23	34
S. AMPELIO	8	4	0	7	17	33
DOLCEACQUA	7	2	3	6	15	32
VALLECROSIA	6	2	2	7	19	24
BORDIGHERA	6	2	2	7	8	30
CAMPOROS.	2	1	0	10	13	68
S. BARTOL.	0	0	0	11	11	44

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

BERGEGGI	GARLENDA	1-1
CONSCENTE	SABAZIA	4-0
MAGLIOLO	CALICE LIG.	2-1
PORTO VADO	LAIGUEGLIA	0-1
VILLANOVESE	PONTELUNGO	3-[illegible]
BALESTRINO	Ha riposato	[illegible]
VALLEGGIA	Ha riposato	[illegible]

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

CALICE LIG.	CONSCENTE
CARLENDA	VILLANOVESE
LAIGUEGLIA	SABAZIA
PONTELUNGO	MAGLIOLO
PORTO VADO	BALESTRINO
VALLEGGIA	Riposa
BERGEGGI	Riposa

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CONSCENTE	15	6	3	0	18	3
LAIGUEGLIA	15	6	3	0	16	6
MAGLIOLO	12	5	2	2	17	10
PONTELUNGO	11	5	1	2	13	10
BERGEGGI	11	4	3	4	11	10
GARLENDA	10	3	4	2	18	14
CALICE LIG.	9	4	1	4	17	14
BALESTRINO	8	3	2	4	10	16
SABAZIA	8	2	2	5	5	13
VALLEGGIA	8	2	2	6	11	21
VILLANOVESE	4	2	0	7	10	16
PORTO VADO	3	1	1	7	6	19

Il Parlonope si è ritirato
Lo Zinola F. si è ritirato

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

BARDINETO	AURORA C.	1-1
CELLE LIG.	ALBA D. S S.	2-2
COSSERIA	LETIMBRO	1-2
PALLARE	CALIZZANO	1-1
ROCCHETTA	MURIALDO	2-1
ROCCHETTESE	DB VARAZZE	1-1
SASSELLO P.	PIANA C.	3-0

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

ALBA D. S S.	ROCCHETTA
AURORA C.	CELLE LIG.
CALIZZANO	SASSELLO P.
DB VARAZZE	PIANA C.
LETIMBRO	PALLARE
MURIALDO	COSSERIA
ROCCHETTESE	BARDINETO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ROCCHETTA	17	8	1	2	25	13
SASSELLO P.	16	6	4	1	22	10
CALIZZANO	15	5	5	1	21	12
AURORA C.	14	5	4	2	16	14
DB VARAZZE	13	3	7	1	15	13
PALLARE	13	3	7	1	17	14
CELLE LIG.	12	4	4	3	20	15
LETIMBRO	11	5	1	5	24	24
ROCCHETTESE	10	3	4	4	17	18
MURIALDO	9	2	5	4	16	20
ALBA D. S S.	9	2	5	4	18	23
COSSERIA	7	3	1	7	13	22
PIANA C.	5	1	3	7	8	20
BARDINETO	3	0	3	8	10	25

CHIAVARI

RISULTATI

AURORA AVIS	IL POGGIO '87	3-3
RI CALCIO	CHIAVARI C.	1-4
PORTOFINO	S. LAVAGNA	1-3
CORTE	RUPINAROL.	6-2
BARGONE	NE' CALCIO	3-0
PANCHINA	CHAMPION S.	3-7
BOGLIASCO	S. LORENZO	2-1
SPORTING	DEIVA MAR.	2-2

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

IL POGGIO '87	DEIVA MAR.
CHIAVARI C.	PORTOFINO
S. LORENZO	PANCHINA
BARGONE	BOGLIASCO
RUPINAROL.	SPORTING
CHAMPION S.	RI CALCIO
NE' CALCIO	AURORA AVIS
S. LAVAGNA	CORTE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CONTE	21	10	1	0	24	4
S. LAVAGNA	18	8	2	1	20	8
CHAMPION S.	15	7	1	3	29	18
CHIAVARI C.	15	6	3	2	20	13
AURORA AVIS	15	6	3	2	24	18
BOGLIASCO	12	5	2	4	13	12
BARGONE	12	5	2	4	18	18
IL POGGIO '87	10	3	4	4	20	18
S. LORENZO	10	4	2	5	21	27
RI CALCIO	9	4	1	6	12	15
SPORTING	9	3	3	5	11	18
NE' CALCIO	8	3	2	6	16	14
DEIVA MAR.	6	2	4	5	18	28
RUPINAROL.	7	2	3	8	12	20
PANCHINA	4	1	2	8	12	27
PORTOFINO	3	1	1	9	7	18

GIRONE A

RISULTATI

MALLARE	BORGIO VER.	1-3
VALLECROSIA	FEGINO	1-1
ZINOLA FOR.	CENGIO	2-2
COGOLETO	PIETRA LIGURE	1-1
ALBISOLA	FINALBORGH.	1-3
MILLESIMO	S. BARTOLOM.	1-1
CARLIN'S BOYS	BORDIGHERA	2-1
VOLTRESE V.	BORGHETTO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COGOLETO	17	7	3	1	21	6
CARLIN'S BOYS	14	5	4	2	16	12
VALLECROSIA	13	4	5	2	15	13
FINALBORGH.	13	6	1	4	18	17
MILLESIMO	13	4	5	2	7	14
CENGIO	12	5	2	4	16	11
PIETRA LIGURE	12	4	4	2	15	11
VOLTRESE V.	11	4	3	4	21	13
BORGIO VER.	11	4	3	4	15	15
ZINOLA FOR.	11	1	9	1	16	17
BORDIGHERA	10	3	4	4	16	17
FEGINO	10	4	2	5	11	15
BORGHETTO	8	3	2	6	11	13
ALBISOLA	8	2	4	5	9	16
S. BARTOLOM.	7	1	5	5	8	17
MALLARE	6	1	4	6	9	17

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

CENGIO	CARLIN'S BOYS
FEGINO	PIETRA LIGURE
FINALBORGH.	ZINOLA FOR.
BORGHETTO	MALLARE
BORGIO VER.	VALLECROSIA
S. BARTOLOM.	VOLTRESE V.
ALBISOLA	MILLESIMO
BORDIGHERA	COGOLETO

GIRONE C

RISULTATI

RIVIERA FAZZ.	M. ISOPPO A.	4-1
VALLE STURLA	GAR. ARCOLA	2-3
CEPARANA	C. CARASCO	2-1
F. METACOST	SESTA GODANO	2-0
SORI	FORZA E CORR.	0-1
VS SALVATORE	BORGH. 1926	1-0
AMEGLIA S.	PIGNONE 1980	[illegible]
CADIMARE	Ha riposato	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. METACOST	22	10	2	0	28	5
BORGH. 1926	16	7	2	2	19	11
CEPARANA	13	4	5	2	11	5
GAR. ARCOLA	13	4	5	2	12	11
SESTA GODANO	13	4	5	3	10	9
VALLE STURLA	12	3	6	3	15	11
VS SALVATORE	12	3	6	2	9	6
CADIMARE	12	3	6	2	13	14
AMEGLIA S.	10	3	4	3	6	10
RIVIERA FAZZ.	10	4	2	0	10	17
SORI	9	2	5	4	6	9
FORZA E CORR.	9	3	3	5	12	20
PIGNONE 1980	7	1	5	4	10	10
M. ISOPPO A.	6	0	6	5	8	18
C. CARASCO	3	1	1	9	8	19

Il Moneglia si è ritirato

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

C. CARASCO	CADIMARE
GAR. ARCOLA	SESTA GODANO
FORZA E CORR.	CEPARANA
PIGNONE 1980	RIVIERA FAZZ.
M. ISOPPO A.	VALLE STURLA
BORGH. 1926	AMEGLIA S.
SORI	VS SALVATORE
F. METACOST	Riposa

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	POGGESE 87	1-1
S. AMPELIO B.	CISANO S. G.	0-0
S. STEFANO	S. FILIPPO N.	1-1
BOYS VADO 73	RIVIERA FIORI	1-2
PIETRABRUNA	ANDORA	1-0
LECA	CAMERANESE	4-1
OSPEDALETTI	CAMPOROSSO	2-1
AUX. ALASSIO	SPOTORNESE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO S. G.	18	7	4	0	24	5
S. STEFANO	16	6	4	1	18	9
S. AMPELIO B.	15	5	5	1	10	5
CAMERANESE	14	6	2	3	22	15
ANDORA	11	4	3	4	8	8
CAMPOROSSO	11	4	3	4	11	12
RIVIERA FIORI	11	3	5	3	15	16
PIETRABRUNA	10	4	2	5	18	18
LECA	10	3	4	5	15	16
SPOTORNESE	10	3	4	4	9	11
POGGESE 87	10	4	2	6	14	29
BOYS VADO 73	9	2	5	4	13	14
AUX. ALASSIO	8	1	7	3	9	11
S. FILIPPO N.	8	0	8	3	13	17
OSPEDALETTI	8	3	2	6	8	14
BORGHETTO	8	1	6	4	10	17

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

S. FILIPPO N.	OSPEDALETTI
CISANO S. G.	RIVIERA FIORI
ANDORA	S. STEFANO
SPOTORNESE	BORGHETTO
POGGESE 87	S. AMPELIO B.
CAMERANESE	AUX. ALASSIO
PIETRABRUNA	LECA
CAMPOROSSO	BOYS VADO 73

GIRONE B

RISULTATI

CAMPESE	MELE	0-0
CELLE 90	PRAESE 1945	0-0
SAN NAZARIO	VILLAPIANA	2-2
LEGINO 1910	S.CECILIA	1-2
PRIAMAR	SCIARBORAS.	1-1
LAVAGNOLA 78	VELOCE 1910	0-3
BRAGNO	ALTARESE S.	0-0
MULTEDO 1930	ARENZANO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAPIANA	17	6	5	1	21	16
MULTEDO 1930	16	6	4	2	14	10
ARENZANO	15	5	5	2	17	11
CELLE 90	15	5	5	2	18	16
ALTARESE S.	14	5	4	3	19	13
LEGINO 1910	13	4	5	3	21	11
S.CECILIA	13	5	3	4	14	13
PRAESE 1945	12	4	4	4	16	12
SAN NAZARIO	12	3	6	3	12	13
PRIAMAR	11	2	7	3	12	14
SCIARBORAS.	11	4	3	5	11	14
BRAGNO	10	2	6	4	14	17
MELE	10	1	8	3	14	19
CAMPESE	8	1	6	5	3	11
LAVAGNOLA 78	8	1	6	5	7	16
VELOCE 1910	7	2	3	7	12	19

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

VILLAPIANA	BRAGNO
PRAESE 1945	S.CECILIA
SCIARBORAS.	SAN NAZARIO
ARENZANO	CAMPESE
MELE	CELLE 90
VELOCE 1910	MULTEDO 1930
PRIAMAR	LAVAGNOLA 78
ALTARESE S.	LEGINO 1910

GIRONE E

RISULTATI

BARGAGLI	MARINA G.	0-0
FRAMURESE	S. BARTOLOM.	0-0
TORRIGLIA	COGORNESE	2-2
CAMOGLI	CAPERANESE	1-0
V. CHIAVARI	AVEGNO	0-0
MONTOGG. 87	GATTORNA	0-1
RIESE O. B.	CALVARESE	0-0
RIVA TRIGOSO	CASARZA L.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TORRIGLIA	20	8	4	0	31	8
CAMOGLI	19	8	2	2	18	7
CALVARESE	17	7	3	2	21	5
CAPERANESE	17	7	3	2	19	11
CASARZA L.	15	5	5	2	17	4
RIVA TRIGOSO	13	5	3	4	16	9
S. BARTOLOM.	13	4	5	3	16	14
GATTORNA	13	5	3	4	11	15
COGORNESE	11	3	5	4	14	16
MONTOGG. 87	10	3	4	5	15	15
RIESE O. B.	9	3	3	6	12	13
AVEGNO	8	1	6	5	7	17
BARGAGLI	8	3	2	7	16	27
FRAMURESE	8	2	4	6	8	24
V. CHIAVARI	7	2	3	7	14	28
MARINA G.	5	1	3	8	8	28

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14,30

COGORNESE	RIESE O. B.
S. BARTOLOM.	CAPERANESE
AVEGNO	TORRIGLIA
CASARZA L.	BARGAGLI
MARINA G.	FRAMURESE
GATTORNA	RIVA TRIGOSO
V. CHIAVARI	MONTOGG. 87
CALVARESE	CAMOGLI

La Sestrese pareggia a fatica con il Lavagna: (1-1)

E Altovino rimedia

Con gli ospiti già tranquilli

GENOVA. Gigi Bodi vicino alla prima sconfitta stagionale di campionato, Wildon Torrini che per la prima volta perde la pazienza e recrimina: volendo ostremizzare al massimo l'1-1 fra Sestrese e Lavagna, il dopo partita si può «fotografare» nelle sensazioni dei due mister.

Sestrese senza gli squalificati Pilloddu e Mieli e Bodi parte con Noris e Parodi laterali, Trentarossi in appoggio ad Altovino, unica punta. Poi ha inserito Bei (che risulterà decisivo in occasione del pareggio) al quarto d'ora della ripresa, con il Lavagna avanti di un gol.

Il Lavagna, assenti Rossi per squalifica, Nimivaggi per infortunio, con Vaira e Mozzei a mezzo servizio, per oltre un tempo si è confermato la squadra pratica e sparagnina di questo girone d'andata.

Poi, fallito il 2-0 con Celeri, si è disunita, arretrando troppo il proprio baricentro e permettendo agli avversari di arrivare a ripetizione nei pressi di Vassallo. Una traversa di Alessio, all'81' (il secondo legno, il primo colpito dallo stesso giocatore a inizio partita) doveva suonare come campanello d'allarme. E infatti 5 minuti dopo arrivava l'1-1 definitivo.

Detto delle squadre, dei «segni» targati Sestrese, rimangono le reti, un'espulsione, un rigore chiesto e un palo interno dei padroni di casa.

Le reti. Lavagna in vantaggio al 33'; perentorio slalom di Perrone sulla fascia destra, cross al centro per Celeri che anticipa il diretto marcatore Bevilacqua, il libero Puppo e infila Gagliardi rimasto sorpreso dalla traiettoria del pallone; 86', Sestrese al pareggio: incursione di Altovino, tiro di Bei con palla che proviene ancora ad Altovino, L'attaccante, in mischia, riesce a farsi largo e a imprimere la zampata vincente.

Allo scadere del primo tempo la Sestrese era rimasta in 10 per l'espulsione di Bevilacqua, scelta apparsa affrettata, anche con l'applicazione alla lettera del nuovo regolamento sull'ultimo uomo; poi il rigore richiesto dai padroni di casa (49'), per un mani in area susseguente a una rovesciata di Balboni; la grande opportunità per Celeri (52'), solo davanti a Gagliardi, di realizzare il 2-0 e chiudere la partita; il palo interno, ancora a opera di Celeri, con una spiovente che ha sorpreso Gagliardi (91').

Giancarlo Scartozzoni

Pegliese battuta per 2-0, vanno a segno Caruso e Spatari

E' una doppietta preziosa

Sanremese si conferma in gran forma

SANREMO. Missione compiuta, con fatica, forse, ma soprattutto con determinazione. La Sanremese «doveva» vincere per approfittare del pareggio di sabato pomeriggio fra Sestrese e Lavagna e rosicchiare altri punti alle avversarie più agguerrite, quelle che hanno preso possesso della zona promozione. Lo ha fatto con sicurezza, tanto che il 2-0 le va persino stretto, ma con una partita non immune da pecche: intanto è mancata la consueta concentrazione quella che ha sottolineato i giorni migliori, poi qualche giocatore è apparso al di sotto dei suoi abituali livelli di rendimento.

Va detto, peraltro, che la Pegliese ha fatto poco per essere un avversario attendibile. Fatta eccezione per qualche bella parata di Renon e per un rendimento sostanzialmente eccellente di Meazzi, i bianceblù genovesi sono apparsi troppo evanescenti per affrontare una Sanremese lanciatissima.

Al gol la Sanremese è arrivata dopo mezz'ora di gioco. C'era stata qualche avvisaglia: un tiro di Piccareta al 2' lambisce la traversa; un cross dello stesso Piccareta al 16' non era stato sfruttato da Spatari in buona posizione; una bella parata di Renon su un colpo di testa di Vernice al 18' aveva evitato il peggio ai genovesi.

Il colpo del k.o. i biancazzurri lo hanno tirato fuori al 30': lungo batti e ribatti in area, palla a Spatari che di testa serve Caruso che, ben appostato, infila al volo nella rete pegliese. Passano solo quattro minuti e arriva il raddoppio: Piccareta tira un corner teso, basso, che attraversa quasi tutto lo specchio della porta in una selva di gambe senza che nessuno riesca a toccare la palla fino a quando arriva sui piedi di Spatari che non si fa sfuggire l'occasione e infila in gol da pochi passi. E' praticamente fatta.

All'inizio della ripresa la Pegliese si fa vedere: al 5' Guerra devia a rete su cross di Di Marco, ma il tiro va fuori di poco; al 57' un bolide di Rossini viene bloccato in due tempi da Gambacorta. Poi la Sanremese accelera nuovamente. Al 72' una buona occasione: su un'azione di contropiede Piccareta serve Spatari in area, rapido tiro e Renon ribatte con la complicità dei difensori che impediscono a Riolfo di intervenire sul pallone davanti alla porta sguarnita.

I biancazzurri, fra i quali nel frattempo è entrato Calabria all'esordio stagionale, insistono e all'85' vanno ancora vicinissimi al gol: Vernice tira un bolide in diagonale su cui il solito Renon, deviando oltre la traversa, compie la più bella parata della partita.

Bruno Monticone

Scatenati i rossoblù

Il Vado (4-0) non dà tregua all'Argentina

VADO L. Vittoria meritatissima (4-0) per il Vado. Opposto a un'Argentina valida soltanto sino alla trequarti, i ragazzi di Piovano hanno messo in campo grinta e concentrazione che hanno permesso loro di andare in rete a ripetizione.

Nel primo tempo gli ospiti per poco non sorprendono i rossoblù. Al 16' Sammassimo lanciato da Minici scarta anche il portiere ma Raffi salva sulla linea. Al 21' la prima rete dei vadesi. Ceppi batte un corner, il portiere respinge di pugno. Parodi tenta la botta che viene deviata da Buttiglieri nell'angolino alla sinistra del portiere.

La ripresa è tutta rossoblù. Al 50' ancora Buttiglieri che in contropiede batte con un delizioso tocco l'incolpevole Minori. Poi entra in scena Belvedere che al 59' realizza un calcio di rigore provocato da Arnaldi e all'89' finalizza l'omnisimo contropiede.

Giovedì, alle 14.30 festa rossoblù al «Chittolina» dove arriverà il Genoa di Osvaldo Bagnoli. Per i ragazzi di Piovano è una bella occasione per mettersi in mostra. **(m. n.)**

Ospiti soddisfatti: 1-1

Fatica il Sestri a riacciuffare la Carcarese

SESTRI LEVANTE. Ai corsari di Franco Caffaratti non riesce il sorpasso in classifica sulla Carcarese. La gara finisce 1-1, con i padroni di casa a lungo impegnati nel recupero della rete, realizzata ad inizio ripresa da Monte, grazie ad un pallonetto che sorprende Raffo, il numero uno dei Sestri.

La reazione immediata dei corsari si concretizza solo parzialmente nel rigore concesso al 68' per atterramento di Masitto: tira la stessa punta e colpisce il palo, non Andrea Bellè battuto. Nove minuti dopo il pareggio con Leonardi, che sfrutta un perfetto assist di Conte per superare il portiere della Carcarese.

Nel finale forcing del Sestri, ma l'unica annotazione riguarda l'espulsione della punta Simone Bellè, quasi allo scadere. Nel primo tempo era stato il Sestri a rendersi più pericoloso, con alcune incursioni del giovane Agnetti sventate dalla retroguardia ospite: pericolosa quella del 28', con la punta capace di superare anche Andrea Bellè ma contrato al momento del tiro. **(g. s.)**

Gol-partita di Luci

Busalla non osa e il Ventimiglia lo trafigge

BUSALLA. Il calcio, in certe cose, è spietato. Vince chi segna, e per segnare bisogna tirare in porta. Il Busalla (sconfitto 0-1), ieri, non ha rispettato queste due semplici ed elementari regole e si è visto privato di un pareggio che, comunque, starebbe stato stretto al Ventimiglia. Non per nulla Maisano, tecnico molto modesto ed equilibrato, a fine partita era piuttosto arrabbiato. Il gol partita è stato segnato al 62' da Luci, l'uomo di gran lunga più in forma tra i frontalieri. Il Ventimiglia ha dato il massimo per cercare di ottenere il bottino pieno. Nel freddo di Busalla non si è vista una partita bella. Le squadre si sono sostanzialmente equivalse.

Non è certo l'anno del salto di qualità né per il Busalla né per il Ventimiglia, ma, con qualche doveroso innesto, l'anno prossimo, entrambe le formazioni potranno fare molto bene. Una nota di merito, su tutti, per Biancardi che ha saputo annullare, come mai prima di oggi abbiamo visto, il potentissimo bomber del Busalla Santoro. **(s. b.)**

L'Entella vince 1-0

Il gol dell'ex manda in crisi il Pontedecimo

CHIAVARI. Un 1-0 quello dell'Entella sul Pontedecimo gravido di conseguenze: Fabrizio Gorin e i suoi firmano la rinascita, Roberto Baretto e i granata sono in piena crisi, la stessa panchina del vigile genovese è in pericolo.

Le due squadre sono adesso appaiate al quinto posto. Partita brutta e non poteva essere altrimenti vista l'importanza della posta in palio. Nel primo tempo i due schieramenti si limitano a controllarsi e solo su calcio da fermo un brivido: al 20' Sisinni carica di effetto la battuta di una punizione, Bagnasco si lascia sfuggire il pallone, Ferraris ha la porta spalancata ma colpisce la traversa.

Nella ripresa osa qualcosa di più l'Entella. Al 63' il gol-partita: Schenone scende sulla sinistra ma viene fermato in corner. Dalla bandierina la sua traiettoria è tesa, arriva sul secondo palo Formoso (uno degli ex) e di stinco la butta dentro. Al 70' un episodio molto sospetto: Calani aggancia Ferraris sul piede d'appoggio, l'arbitro ignora le proteste dei genovesi. **(d. s.)**

Monterosso ko (4-1)

Il Baiardo prima subisce poi dilaga

MONTESIGNANO. Non bisogna basarsi sul risultato per interpretare la partita: per 50 minuti il Baiardo ha visto aprirsi sotto i suoi piedi il baratro, essendo passato in svantaggio al 22' e solo nel finale di partita ha dilagato vincendo per 4-1.

Il Monterosso nel primo tempo non solo è passato in vantaggio ma ha dato l'impressione di poter controllare questo sconto già valido per la salvezza. La rete ospite è di Cavallo, pronto a sfruttare un'incertezza della squadra di casa. La svolta viene da alcune decisioni arbitrali: espulso Cavallo per somma di ammonizioni ad inizio ripresa, lo segue quasi subito Moretti appena subentrato a Noli. Pareggia Cioce al 57' con una punizione magistrale, porta in vantaggio il Baiardo Re al 66' con un tiro dal limite potente e preciso. Con il Monterosso sbilanciato in avanti il Baiardo dilaga grazie al contropiede: 78' Testore triplica, 80' espulso Montefiori, 88' Cioce fa poker e marva una doppietta personale. Il nuovo tecnico del Baiardo Maglioni non poteva augurarsi esordio migliore. **(g. s.)**

PROMOZIONE

Brusco stop per il Finale, raggiunto dal Varazze. Il Quiliano batte l'Audace Campomorone

E' il giorno del sorpasso per la Loanesi

I rossoblù in vetta dopo la vittoria sull'Olimpic Palmarese

Cambio al vertice del campionato con la Loanesi saldamente in vetta alla classifica. La compagine di Tonoli, che in settimana si era vista restituire dalla Caf i due punti della gara con il Quiliano e che da quella decisione ha tratto una nuova fiducia in se stessa, ha superato, in un finale vietato ai deboli di cuore, l'Olimpic Palmarese.

Una gara tesa, vibrante, giocata in velocità, con capovolgimenti improvvisi di fronte e nella quale il ritmo ha preso subito il sopravvento: insomma, uno spettacolo appagante.

La vittoria dei rossoblù ha coinciso con l'inaspettato stop del Finale, superato sul proprio campo da un'Imperia apparsa trasformata rispetto alle precedenti uscite. Brutto scivolone per il Finale, forse troppo sicuro di se stesso.

E così la squadra dei presidenti Rossi e Salvetto viene raggiunta in seconda posizione dal Varazze, autore di un colpo grosso su un'Albenga ancora una volta costretta a fare i conti con una formazione d'emergenza. Varazze volitivo, dunque, e deciso a giocare fino in fondo le proprie chances.

Altra sorpresa della giornata il Quiliano che strappa due punti all'Audace Campomorone, altra formazione di vertice del torneo. Pareggio di Arma e Dianese in una giornata positiva per le compagini imperiesi e che ha testimoniato una volta di più il notevole equilibrio esistente in un torneo che deve riservare ancora molte sorprese.

Loanesi, vetta raggiunta. Sembrava un incontro destinato a chiudersi in parità, senza particolari emozioni. Poi gli ultimi quindici minuti con continui colpi di scena. Prima si portavano in vantaggio i padroni di casa, raggiunti al 71' da Miotti. Un minuto dopo i rossoblù passano in vantaggio con una rete del solito Cassata. Ma non è ancora finita: proprio allo scadere i padroni di casa reclamano per un rigore non concesso dal direttore di gara.

Il dirigente Pizzorno: «Una splendida domenica con una combinazione di risultati che ci ha proiettati soli al comando della classifica. E' chiaro che il cammino è ancora lungo, ma è meglio non pensarci e goderci questo splendido momento».

Finale, brusco stop. Aveva ragione il presidente Salvetto quando, in sede di presentazione dell'incontro, raccomandava di non sottovalutare i ragazzi di Boncardino. E in effetti si è visto subito che per i giallorossi non era una delle giornate migliori. Gli ospiti si portavano in vantaggio con Ferrari, pronto a sfruttare un passaggio di Luongo. Nella ripresa l'Imperia raddoppiava al 74' con Lanteri chiudendo in pratica la partita e rendendo inutile la rete di Garattini a dieci minuti dalla fine. I finalesi, costretti a giocare gli ultimi minuti in dieci per l'espulsione dello stesso Garattini, hanno protestato anche per un rigore non accordato e che poteva rimettere in discussioni le sorti della gara.

Varazze, colpo al «Riva». Con un'Albenga costretta ancora una volta a schierare una formazione d'emergenza il Varazze non ha avuto difficoltà ad ottenere i due punti. I neroazzurri hanno segnato il gol decisivo al 24' con Ferraro e sono poi riusciti a contenere i flebili assalti dei ragazzi di Locatelli che hanno colpito due legni con Sibio e Mozzone. Il dirigente Rossi: «Purtroppo non siamo riusciti a sfruttare le occasioni propizie. Del resto i neroazzurri sono molto forti e meritano di occupare le zone alte della classifica».

Arma sfortunata. Meritavano i due punti gli imperiesi andati in vantaggio con Silio su punizione. Ma un rigore accordato, con un pizzico di generosità, al Coalma costringeva i padroni di casa alla divisione della posta.

Dice il dirigente Magnaghi: «Siamo una squadra giovane che ha bisogno di accumulare esperienza. Ma, rispetto alle prime uscite, abbiamo compiuto notevoli progressi».

Bravo Quiliano. La compagine di Ghigliazza ottiene il colpo grosso sul campo di una delle squadre più forti del torneo. Racconto della gara affidato al dirigente Giusto: «Il gol decisivo è stato realizzato su rigore da Becco a quindici minuti dalla fine. Ma la vittoria è meritata e premia la tenacia della nostra squadra».

La Dianese ritrovata. Migliora anche la squadra di Brilla che strappa un punto alla Culmv. I gol della partita sono realizzati nell'ultimo quarto d'ora: passano in vantaggio i genovesi con Esposito, pareggio dei ragazzi di Brilla con Gobbi.

Alassio bel pareggio. Buon risultato per la squadra di Invernizzi che strappa un punto sul campo del S. Olcese. Un risultato che riscatta il passo falso di sette giorni fa con il Finale. **(g. o.)**

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Sestrese-Lavagna 1-1

Sestrese: Gagliardi; Bevilacqua, Noris (56' Bei); Pesce (88' Danieli), Puppo, Iurman; Alessio, Trentarossi, Altovino, Balboni, Parodi. **Lavagna:** Vassallo; Compagnoni, Olbario; Vaira (64' Corradino), Frugone, Dondero; Scotto, Mazzei (80' Calcagno), Perrone, Celeri, Rocchio. **Arbitro:** Griselio. **Reti:** 33' Celeri, 86' Altovino.

Sestri Levante-Carcarese 1-1

Sestri Levante Raffo; De Lucchi, Muzio; Fazzini (46' Del Sante), Conte, Goatelli; Gheifi, Leonardi, Agnetti, Lunardini, Masitto. **Carcarese:** A. Bellè; Brunelli, Lovo; Quartieri, Soldano, Doragrossa; Savoia, Dagnino, Monte (85' Rizzolo), Cavaliere, S. Bellè. **Arbitro:** Boccaccio. **Reti:** 47' Monte, 77' Leonardi.

Vado-Argentina 4-0

Vado: Bargellini; Ferraro (44' Dagnino), Lucchetta; Raffi, Molso, Guarisco; Sughi, Ceppi, Belvedere, Parodi, Buttiglieri (75' Ghiso). **Argentina:** Minori; Tirone, Sabatini; Frontero (52' Crescente), Nocera, Negro; Panizzi (52' Russo), Sammassimo, Minici, Di Clemente, Arnaldi. **Arbitro:** Brignone. **Reti:** 21' e 50' Buttiglieri, 59' (rig.) e 89' Belvedere.

Sanremese-Pegliese 2-0

Sanremese: Gambacorta; De Vincentiis, Cantore; Simondo, Trasatti, Scalzi (55' Riolfo); Vernice, Piccareta, Spatari, Baldisserri, Caruso (88' Calabria). **Pegliese:** Renon; Piccardo (72' Perrotta), Barberi; Bonino, Meazzi, Comero; Guerra, Rossini, Rozzi, Di Marco, Costa. **Arbitro:** Laguzzi. **Reti:** 30'Caruso, 34'Spatari.

Baiardo-Monteresso 4-1

Baiardo: D'Arrigo; Lari, Berbieri; Cardoni, Noli (60' Moretti), Morriconi; Poggi, Testore, Spadoni, Re, Cioce. **Monterosso:** Passetti; Gentili, M. Gianardi (62' Notareschi), Adorni, Calistri; Giangrandi, Montefiori, Bellingieri, Cavallo, Celsi, S. Gianardi. **Arbitro:** Colombo. **Reti:** 22' Cavallo, 57' e 88' Cioce, 66' Re, 78' Testore.

Entella-Pontedecimo 1-0

Entella: Bagnasco; Rolandelli, Schenone; Mazzocchi, Calani, Buzzurro; Bernardi (86' Garbarino), Conti, Gentile, Broso (90' Mussini), Formoso. **Pontedecimo:** Pallavicini; Zanasi, Spadavecchia; Sisinni, Cancino, Armano; Ferraris, Bottari, Nini (61' Masnata), Repetti, Piu. **Arbitro:** Guidarini. **Rete:** 63' Formoso.

Busalla-Ventimiglia 0-1

Busalla: A. Balbi; Gatti, R. Balbi; Romeo, Ottoboni, Porcù; Ricchini (75' Lagorio), Collina, Santoro, Ledda (65' Trinchero), Mazzucchelli. **Ventimiglia:** Soncin; Rodella, Nardini; Saba, Biancardi, Bosio; Novaro, Oddone, Lapa, Luci, Ritzu. **Arbitro:** Pinza. **Rete:** 62' Luci.

Vezzano-Ortonovo 0-2

Vezzano: Ferretti; Ginesi, Sella; Del Bello, Rossini, Poli; Natali (64' Grassoperoni), Musetti, Traggiai (32' Tonelli), Tarasconi, Poletto. **Ortonovo:** Romano; Spataro, Tedollo; Rolla, Torre (78' Vanalli), Zigni; Luccini, Tenera, Cagnoni (86' Bianchetti), Bertolini, Orrico. **Arbitro:** Costigliolo. **Reti:** 23' Cagnoni, 36' Bertolini Nota: terreno in condizioni discrete.

LA SITUAZIONE DOPO LA QUATTORDICESIMA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

SESTRESE	LAVAGNA	1-1
VADO FBC	ARGENTINA	4-0
SANREMESE	PEGLIESE R.	2-0
BUSALLA	VENTIMIGLIA	0-1
ENTELLA	PONTEDECIMO	1-0
A. BAIARDO	MONTERUSSO	4-1
VEZZANO B.	ORTONOVO	0-2
F. SESTRESE	LAVAGNA	1-1

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA [illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. SESTRESE	22	8	6	0	15	3
SANREMESE	21	10	1	3	25	11
LAVAGNA	21	8	5	1	15	5
VADO FBC	18	8	2	4	22	15
PONTEDECIMO	16	6	4	4	16	9
ENTELLA	16	6	4	4	13	11
VENTIMIGLIA	15	5	5	4	10	6
ARGENTINA	15	4	7	3	14	16
BUSALLA	13	4	5	3	12	10
PEGLIESE R.	12	4	4	6	12	15
CARCARESE	12	3	6	5	10	15
ORTONOVO	12	4	4	6	11	19
SESTRI LEV.	11	1	9	4	9	10
A. BAIARDO	8	3	2	9	11	21
VEZZANO B.	6	1	4	9	13	28
MONTERUSSO	6	1	4	9	6	24

PROMOZIONE A

RISULTATI

S. OLCESE	ALASSIO 1920	0-0
ALBENGA	VARAZZE	0-1
ARMA TAGGIA	COALMA	1-1
DIANESE	C.U.L.M.V.	1-1
FINALE LIG.	IMPERIA 87	1-2
AUDACE C.	QUILIANO	0-1
RIVAROLESE	MOLASSANA B.	2-0
OLIMPIC P.	LOANESI S. F.	1-2

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14.30

C.U.L.M.V.	ALBENGA
COALMA	RIVAROLESE
LOANESI S.F.	DIANESE
QUILIANO	ARMA TAGGIA
VARAZZE	S. OLCESE
IMPERIA 87	OLIMPIC P.
MOLASSANA B.	FINALE LIG.
ALASSIO 1920	AUDACE C.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARAZZE	19	6	7	1	22	10
LOANESI S. F.	19	7	5	2	19	8
FINALE LIG.	19	7	5	2	15	10
S. OLCESE	18	6	6	2	16	6
COALMA	16	4	8	3	16	10
OLIMPIC P.	15	6	3	5	20	15
AUDACE C.	15	6	3	5	14	13
MOLASSANA B.	15	4	7	3	12	11
ALASSIO 1920	14	6	2	6	12	14
IMPERIA 87	14	6	2	6	18	20
C.U.L.M.V.	13	3	9	3	13	16
ALBENGA	12	3	6	5	13	16
QUILIANO	12	4	4	6	14	19
RIVAROLESE	12	4	4	6	13	18
ARMA TAGGIA	8	2	4	8	11	20
DIANESE	3	0	3	11	9	31

PROMOZIONE B

RISULTATI

BRUGNATO	PRO RECCO	0-0
RUTESE	CASTELNUOVO	3-3
S. STEFANO M.	ALBARO A.	0-0
FEZZANESE	FONTANAB.	3-0
LIGORNA 1922	CANALETTO T.	3-1
MIGLIARINESE	C. GRASSO	2-1
BOGLIASCO P.	LERICI	0-1
COSMOS U.	NS FRUTTUOSO	1-1

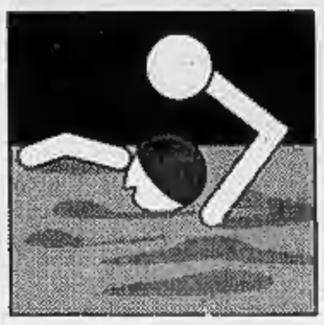
PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 22 DICEMBRE - ORE 14.30

FONTANAB.	RUTESE
ALBARO A.	BOGLIASCO P.
NS FRUTTUOSO	FEZZANESE
C. GRASSO	S. STEFANO M.
CASTELNUOVO	BRUGNATO
CANALETTO T.	COSMOS U.
LERICI	LIGORNA 1922
PRO RECCO	MIGLIARINESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	23	10	3	1	30	12
LERICI	20	8	4	2	24	10
LIGORNA 1922	18	8	3	3	16	7
FEZZANESE	18	7	4	3	24	15
NS FRUTTUOSO	16	4	8	2	21	13
FONTANAB.	16	5	6	3	12	15
PRO RECCO	15	4	7	3	9	6
BRUGNATO	15	4	7	3	11	15
C. GRASSO	14	5	4	5	24	16
BOGLIASCO P.	14	5	4	5	9	10
RUTESE	12	1	10	3	12	14
ALBARO A.	10	1	8	5	11	16
S. STEFANO M.	10	2	6	6	4	12
CASTELNUOVO	9	2	5	7	13	30
COSMOS U.	7	1	5	6	10	24
CANALETTO T.	6	0	6	6	6	21



Pallanuoto: scudetto, coppe Italia e dei campioni alla portata di una grande squadra

Davvero questa Rari può vincere tutto

A Pescara il 52° successo consecutivo, un record

SAVONA. Nel Guinness dei primati '91 la Rari Nantes meriterebbe una collocazione particolare.

I biancorossi savonesi, con il successo sul Pescara, hanno ottenuto infatti il 52° successo consecutivo, traguardo che, pur andando a ritroso con la memoria, non sembra sia mai stato raggiunto in nessuna disciplina di squadra. Impegnata su tre fronti (campionato, Coppa Italia e Coppa Campioni) la squadra di Mistrangelo ha superato gli avversari più prestigiosi, quelli cioè che hanno scritto la storia di uno sport in cui i biancorossi si sono inseriti con prepotenza nelle ultime stagioni. E se non sono sufficienti questi dati ad indicare la bravura degli uomini del presidente Gervasio: bisogna aggiungere che la Rari, soprattutto dall'inizio di una stagione frenetica dove tutto è in funzione dei giochi olimpici di Barcellona, è scesa in vasca almeno due volte alla settimana (con una punta di ben cinque incontri tra il 2 e il 12 novembre).

Gli ultimi sette giorni sono eloquenti per testimoniare la fatica a cui sono stati sottoposti gli uomini di Mistrangelo con la trasferta di Bucarest, nella quale i biancorossi hanno superato difficoltà che avrebbero fatto sizare bandiera bianca a chiunque, e la gara di Pescara di sabato nell'ambito della settima di campionato.

Lo slavo Milat in azione: il sostituto di Estiarte ha segnato sei reti nella tenuta, alla vigilia, trasferta di Pescara

Bene: in entrambi i casi il Savona è stato splendido, ipotecando prima il passaggio alle semifinali di Coppa Campioni e poi la superiorità nel torneo di A1, con la possibilità di fare il bis nel discorso-scudetto. Alle «Naiadi» i biancorossi non hanno avuto problemi e il risultato di 13-10 (con parziali, visti in chiave savonese, di 4-1; 3-3; 3-2; 3-4) è la testimonianza eloquente di chi ha condotto le danze.

La Rari è stata superiore ai pescaresi in ogni reparto, soprattutto in quello difensivo se si considera che i padroni di casa dopo i primi tre parziali avevano realizzato solo 6 reti, di cui la metà in superiorità numerica. Votazioni alte per tutti, con aggettivi ormai difficili da inventare per Averaimo e tutta la brigata biancorossa. Ma non c'è tempo per gioire, per riflettere di quanto è stato ottenuto che il calendario propone già la partita di ritorno con i romani dello Steaua. Una partita, quella che si giocherà domani, nella piscina di corso Colombo (inizio ore 20, ma vale la pena, per i tifosi, di sopportare il freddo) che non dovrebbe creare brividi alla compagine di Mistrangelo, passata con sicurezza sulla vasca della rivale.

Ma il tecnico smorza gli entusiasmi: «Il turno sarà superato solo al suono della sirena finale, così è necessario mantenere la concentrazione e non farsi prendere da facili entusiasmi».

Torniamo al campionato. Mistrangelo giudica la prova con il Giollaro Pescara: «Abbiamo risolto nel primo quarto, poi ci siamo soltanto limitati a controllare».

Non c'è tempo per riflettere: ecco un'altra settimana ricca di impegni. Prima i romeni, poi sabato il Recco in un altro scontro al vertice del massimo campionato, con la compagine di Formiconi imbattuta da quattro giornate.

Guglielmo Oliveto

Il Recco del «nuovo corso»

In silenzio e senza far rumore si è insediato al secondo posto

GENOVA. E poi dicono che l'umiltà non serve: da anni l'Erg Recco non partiva così in sordina eppure si ritrova al secondo posto dopo sette turni e dopo aver proclamato che il tempo delle follie era finito, che si puntava sui giovani e su un lavoro tecnico da verificare in un biennio ed ecco che la squadra castiga Volturno, Florentia, Roma e Canottieri.

Pierluigi Formiconi ha capito da che parte tira il vento e si adegua: «Sappiamo che molte son più forti di noi e dobbiamo migliorare parecchio per avere delle ambizioni. Per esempio sabato, al Parco Lavagna, la Canottieri ci ha messo alle corde. Sono contento per la prova di qualche singolo e per il risultato, meno per il gioco». Qualche attenuante il Pierlugi «de Roma» lo concede solo per il brusco cambio di sede: «Gradiamo questa piscina, ma quest'anno non l'avevamo ancora sfruttata».

In ogni caso questo Recco è un interessante e ben riuscito mix di vecchio e nuovo: «Misha» funziona al massimo dei giri e sotto porta castiga chiunque; Gyongyosi e Baldineti non si scontrano più, i giovani Temellini e Rainero danno cambi e rifiati preziosi a Crovetto (splendido contro le Canottieri) e Cristilli.

Se sul versante Ovest del golfo Paradiso tutto va bene, in casa camoglina c'è aria di tempesta: a prescindere dalla conclusione sfortunata ai rigori, questo Camogli che si fa battere anche in casa (il Civitavecchia ha meritato la vittoria) non è gradito né ai tifosi né ai dirigenti: Silvio Baracchini è nell'occhio del ciclone. La panchina di «Lupo» è in pericolo: a Bogliasco c'è Mino Marsili che allena i ragazzi della Samp e sarebbe pronto a rientrare nel mondo delle piscine.... **[d. s.]**

PALLAVOLO

E' l'avversario diretto del Marsiglia

Grande il Monaco il duello continua

MONACO. E' sempre lotta a distanza fra Marsiglia e Monaco sulla vetta del campionato francese, una lotta serrata che vede i campioni di Francia impegnati allo spasimo e i loro avversari capaci di battersi da pari a pari e nel migliore dei modi: a suon di reti. I marsigliesi, nella ventiduesima giornata - ricchissima di gol, ben trentuno in dieci partite - hanno liquidato facilmente il modesto Rennes per 5-1. Dal canto suo il Monaco, superando per 3-1 il Cannes nel derby della Costa Azzurra, ha mantenuto le distanze rimanendo solitario al secondo posto, anche grazie alla contemporanea e abbastanza clamorosa sconfitta del Caen crollato (1-5) sul campo dell'Auxerre.

Il derby tra Monaco e Cannes non ha avuto storia. Dopo quattro minuti Weah, tornato finalmente al gol, aveva già portato in vantaggio il Monaco mandando all'aria tutti i piani difensivi degli ospiti; un bottino, poi, arrotondato dai monegaschi con le reti del giovane, quasi esordiente, Gnako al 34' e di Passi al 76'.

Solo nel finale, all'86', lo jugoslavo Asanovic ha accorciato le distanze per un Cannes sempre più in crisi e con una classifica (è terz'ultimo) sempre più critica.

Un successo importante per il Monaco, anche se il Marsiglia vola. Peccato che Weah abbia perso, per la prima volta in questa stagione, il primo posto nella classifica cannonieri del campionato francese. Ha segnato un gol, ma a Marsiglia Jean-Pierre Papin, che divideva con lui la prima posizione, ieri è andato a rete ben tre volte.

Risultati della 22ª giornata di campionato: Lens-Nimes 0-0; Saint Etienne-Sochaux 2-1; Monaco-Cannes 3-1; Montpellier-Lyone 3-0; Nancy-Lilla 1-2; Le Havre-Paris Saint Germain 1-1; Marsiglia-Rennes 5-1; Nantes-Tolone 1-2; Auxerre-Caen 5-1; Tolosa-Metz 1-0.

Classifica: Marsiglia 32; Monaco 29; Caen e Paris Saint Germain 27; Le Havre 26; Auxerre, Metz, Montpellier e Nantes 24; Lilla 23; Tolosa 22; Saint Etienne 21; Lens, Nimes e Tolone 20; Lyone e Rennes 17; Cannes 15; Sochaux 15; Nancy 10. **[b. m.]**

BASKET, I TORNEI REGIONALI

Volley: in B e C sono state le squadre meno blasonate a mettersi in evidenza nella settima giornata

La Salvo soffre ma non molla il primato

Lo Spezia (secco 0-3 a Ortona) perde il contatto con la vetta

Sono state le squadre meno blasonate, quellme dalle quali non t'aspetti grandi sorprese, a farsi onore nella settima giornata dei campionati nazionali di volley (B e C): 10 vittorie, solo 4 sconfitte e la parte del leone l'hanno fatta le squadre di C1 sia maschile sia femminile.

Maschile. In B1 lo Spezia, un po' grigio, un po' remissivo, in possesso di un gioco piuttosto opaco, dice con ogni probabilità addio alle speranze di promozione. Il risultato non lascia troppe illusioni: 0-3 in casa della capolista Ortona. E così anche la classifica appare compromessa.

In B2 la Salvo Savona continua a vincere ma ottiene la vittoria con grande fatica. Passa a Chiavari, con un gioco non lineare, tanto che s'impone solo al quinto set quando mette in mostra il meglio del suo repertorio: 3-2 (15-8; 8-15; 15-11; 11-15; 15-11) Il ds Lamberto è giustamente preoccupatoe non sorride. Osserva: «Per fortuna abbiamo nervi saldi. Quest'anno è il terzo incontro che risolviamo al tie-break».

Un raggio di sole in casa della Colombo Genova: prima vittoria e spese della Pallavolo Milano (3-0 con set chiusi a 12, 10 e 8). Il ds Giovanni Ribaldone: «Forse è solo che abbimo trovato fiducia nei nostri mezzi e crediamo nella salvezza».

Altri risultati. Mondovì-Alessandria 3-0; Ceppiratti-Hitachi Segrate 1-3; Facc Novi-Lecco Picco 3-0; Parabiago-Arti e Mestieri Torino 1-3; Lecce Cus Torino-Safa Torino 3-0. Classifica: Salvo, Mondovì e Hitachi p. 12; Facc 10; Arti e Mestieri e Lecce Pen 8; Safa, Lecco, Milano e Parabiago 6; Chiavari e Alessandria 4; Ceppiratti e Colombo 2.

In C1 impresa del Varazze Volley che fa un favore al Primizie Ceparana: gli spezzini battono il Pontremoli 3-1 e sfruttano la sconfitta del Migliarino ad opera dei savonesi. Vittoria del Varazze al quinto set: 9-15; 15-13; 15-5; 6-15; 15-9. Prima vittoria del Cus Genova: 15-10; 15-6; 10-15; 12-15; 11-15 in casa del Bianchi Pistoia. Unica ligure a secco il S. Pio X Loano sul campo del Calci: 15-11; 3-15; 15-12; 15-5.

Altri risultati: Viareggio-Nichelino 2-3; Grosseto-Aghinolfi Pruneta 3-2; Ovada-Quarrata 3-1. Classifica: Quarrata p. 12; Aghinolfi, Migliarino e Ceparana 10; Nichelino, Varazze, Viareggio e Grosseto 8; Loano 6; Pontremoli, Ovada, Calci e Pistoia 4; Cus Genova 2.

Femminile. Il B2 il Latte Tigullio con Levrero e Bettini bravissime batte il Carrara 3-1 (12-15; 15-0; 15-13; 15-9) e si assesta a centro classifica.

In C1, 4 vittorie su 4. E' sempre tempo di Genova 92 Tigliese (3-2 al Tessilnovi con parziali di 15-5; 7-15; 15-10; 13-15; 15-11). Riscatto di Italbrokers Genova: 3-2 al Racconigi (15-12; 12-15; 15-13; 10-15; 15-10). Continua la crescita delle ragazze di Ruggeri: 3-1 (15-13; 7-15; 13-15; 10-15) del Sanremo in casa del Safa Torino. L'Amatori Navalcavi passa a Valenza 3-0 (set vinti a 8, 6 e 10).

Altri risultati: Varese-Cuneo 3-1; Chivasso-Gerenzano 1-3; Paper Cuneo-Tessilnovi rinviata per assenza di un arbitro.

Classifica: Genova p. 14; Varese 12; Italbrokers 10; Cuneo, Rivarolo, Riviera, Gerenzano e Racconigi 8; Safa 6; Paper 4; Chiavasso, Valenza, Sanmartinese e Tessilnovi 2. **[d. s.]**

RISULTATI E CLASSIFICHE

C2 femminile, la Pro Recco è prima

Volley regionale. **C2 maschile.** Posticipo quinta giornata: Carcare-Olimpia Voltri 3-0. **C2 femminile.** Quarta giornata: Pro Recco-Annamode Sanremo 3-0; Oasi-S. Pio X Loano 0-3; Ceparana-Varazze 0-3; Maurina Imperia-Av Bisagno 3-1; Albisola-Carcare 0-3; Busalla-Prati Fornola 3-0. Classifica: Pro Recco p. 8; Maurina, Loano, Oasi e Varazze 6; Albisola e Busalla 4; Annamode, Ceparana, Bisagno e Cercare 2; Prati Fornola 0.

D Maschile. Quinta giornata: S. Margherita-Molinari Spezia 0-3; Entella-Cus Genova 1-3; Cogoleto Cassini-Spezia 1-3; Lavagna-Don Bosco Alassio 3-1; Don Bosco Genova-Volley Chiavari 3-2; Camogli-Ceparana 0-3. Classifica: Don Bosco Ge, Cogoleto e Spezia p. 8; Molinari, Primizie, Cus e Lavagna 6; Chiavari 4; Don Bosco Alassio, Winner e Camogli 2; Entella 0. **D femminile.** Girone A: Don Bosco Genova-Masone 3-1; Savona-Don Bosco Alassio 3-0; Diano-Loano 0-3; Quiliano-Sabazia Vado 2-3. Classifica: Don Bosco Genova e Savona p. 8; Diano e Sabazia 6; Masone, Alassio e Loano 4; Quiliano 0. Girone B: Don Bosco Spezia-Chiavari 90 0-3; Rivarolo-Piana Batolla 3-1; Bambarone-Ortonovo 3-1; Fabianese-Lavagna 2-3. Classifica: Bambarone p. 10; Chiavari 8 e Lavagna 8; Fabianese e Rivarolo 4; Don Bosco Spezia, Piana Batolla e Ortonovo 2. **[d. s.]**

BASKET, TORNEI REGIONALI

Tra le liguri vincono Autorighi Chiavari e Vogue Sposa Alassio, dirette inseguitrici del duo in vetta alla classifica

Il Derthona è «superstar», Riviera costretto alla resa

Continua la marcia di Tortona e Bra, in D il Savona sconfitto per 81-58

Il Derthona vola. La serie D maschile di basket sembra ormai avere una protagonista nella squadra di Tortona. A fermare la marcia dei piemontesi ha provato il Riviera Basket, uscendo però sconfitto con un punteggio che non ammette discussioni: 81-58. I savonesi sono, con i chiavaresi dell'Autorighi e il Vogue Sposa Alassio, fra gli inseguitori del duo Derthona-Bra. In coda «colpaccio» dell'Athletic, che condanna il Sestri Levante.

Cb Sestri Levante-Athletic Genova 41-52. Un derby anomalo, dal punteggio che testimonia come le due difese abbiano giganteggiato (o gli attacchi latitato, dipende dai punti di vista).

Incredibile il parziale del primo tempo: 11-29, con Sestri a canestro due volte nei primi due minuti e poi in grado di realizzare solo 7 punti nei rimanenti 18 minuti. I genovesi, guidati in panchina da Assandri (Macciò squalificato), si sono così rilanciati in prospettiva salvezza, pronti a giocarsi tutte le chance nelle prossime 5 partite.

Tabellino, Centro Baske.: Raggio 4; Tassara 2; Canepa 6; Alberti 4; Ravera E. 14; Mattioli 0; Stagnaro 11; Ravera F. 0; Lazzeroni 0; Cappellini 0. Athletic: Bellantoni 0; Catanzaro 0; Pescio M. 2; Fortonati 6; Cataldo 16; Turco 2; Casella 7; Pescio S. 17; Rolla 0; Mazzorana 2.

Camalore-Alcione Repallo 121-80. Ancora disco rosso per i ragazzi di Giancarlo Modafferi, che comunque sono riusciti a realizzare 80 punti (e in trasferta un simile bottino non è da disprezzare). Migliori realizzatori fra i rapallesi, Bucchioni (36 punti) e Vaccari (23).

Valtarese-Autorighi Chiavari 71-81. La partita degli ex, e il presidente dell'Autorighi, Mauro Spugnoli, ha dato un brutto dispiacere ai suoi concittadini. Senza note di merito per i singoli, ma elogio al collettivo e al coach Vittorio Vaccaro.

Vogue Sposa-Lerici 99-90. «Grande partita di Vallarino in regia e Melgrati e Tassara sotto canestro. Ora puntiamo decisamente in alto, a girare al terzo posto» è il commento euforico dei dirigenti alassini. Tabellino: Ferrando 7, Vallarino 4, Vernetti 4, Ciccione 6, Melgrati 33, Tassara 30, Marconi 9, Brusco 2, Rava 4, Vena 0.

Altri risultati: Sarzana-Bra 63-64; Spezia-Voghera 80-6; Parmense-Acqui 80-76. Classifica: Derthona p. 20; Bra 18; Autorighi e La Spezia 16; Vogue Sposa e Riviera 14; Parmense e Camaiore 12; Acqui, Sarzana e Valtarese 10; Lerici e Voghera 8; Athletic 6; Centro Basket 2; Alcione 0.

C femminile. Esaltante vittorie del L.A. Gear Rapallo, contro la capolista, imbattuta, Pallacanestro Cuneo: 76-70 per le ragazze di Cesare Gritti, ormai lanciate verso il primato (sono a 2 punti dalla vetta).

Gran ritmo, rapallesi in ritardo di 13 punti alla fine del primo tempo e fino a metà ripresa. Poi il progressivo recupero ed il sorpasso. Tabellino L.A. Gear: Pavi 7; Volpiano 17; Bacigalupo 7; Sabino 25; Franzin 10; Crovetto 5; Piterà 3; Fazzini 2; Balbiano 0; Lazzari 0.

Vince bene anche la Cestistica Savonese: 55-39 contro l'Energia Torino e metà gruppo ormai acquisita. Sconfitta pesante per la Pallacanestro Loano a Torino contro il Mirafiori: 91-57. **[g. s.]**

LE GENOVESI

Elah, domenica nera

Domenica nera, anzi, nerissima per il basket maggiore genovese: sconfitte sia l'Elah in C maschile sia l'Auxilium in B femminile. La squadra di Bruno Brumana è stata battuta sul parquet del Borgomanero per 94-85, con piemontesi sempre in vantaggio e in grado di controllare l'incontro.

L'Elah rimane a 14 punti, lontano da Fossano e Basket Varesino. Continua la serie nera dell'Auxilium Camisasca in B femminile: anche la Libertas Bologna, una formazione apparsa solida ma non imbattibile, non ha incontrato difficoltà contro le genovesi 81-52. Questo il tabellino delle ragazze di Dario Caorsi: Orio 6, Barsotti 11, Fantoni 7, Gardinazzi 18, Barbaro 8, Canepa 2, Meligrana 0, Rossi 0, Pietrapiana 0. **[g. s.]**

Promozione: bene Loano, Albenga e Cairo

L'Asso ko è raggiunto dall'Ospedaletti in testa

SAVONA. Colpo di scena nell'ottava giornata del campionato di Promozione maschile. L'Asso Savona Greenworld infatti ha perso l'imbattibilità contro il Ventimiglia in una partita sempre condotta dai padroni di casa.

I frontalieri si sono aggiudicati la gara per 78-76, mettendo alle corde i savonesi di Umberto Buscaglia, che sono apparsi sotto tono rispetto alle precedenti uscite.

Lo stop dei savonesi permette all'Ospedaletti, vincitore (88-80) sull'Amatori Savona, l'aggancio in vetta. Splendida affermazione del Loano 89 che supera in una partita al cardiopalma il Sanremo. I ponentini devono però attendere l'esito di un tempo supplementare per avere la meglio, con un punteggio finale di 80-79.

Ancora una bella vittoria per l'Albenga che supera il Finale 70-54. Soddisfatto il trainer ingauno Marco Munerol: «Non abbiamo commesso errori. I ragazzi hanno fornito una splendida prova, confermando il buono stato di salute».

Bella affermazione del Cairo sulla Spotornese, ancora a quota zero. Il dirigente Franchelli: «Nel primo tempo abbiamo dovuto soffrire. Poi nella ripresa non ci sono stati problemi e la squadra ha preso le distanze». Da segnalare infine la vittoria dell'Imperia sul Maremola (69-61).

Questa la classifica: Asso e Ospedaletti 14; Imperia e Loano 12; Sanremo e Maremola 10; Albenga 8, Cairo e Ventimiglia 6; Finale 4; Spotornese e Amatori 0.

In promozione femminile, vittoria al suono della sirena per l'Alassio sul Maremola (60-59) e nette affermazioni dell'Ospedaletti sul Finale (77-54) e del Ventimiglia sull'Albenga (78-58). **[g. o.]**